

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO	08/09/2016	6	Nubifragi, freddo e 6.200 scosse Ma qui abbiamo le nostre radici <i>Redazione</i>	14
CORRIERE ADRIATICO	08/09/2016	6	AGGIORNATO Nubifragi, freddo e 6.200 scosse Ma qui abbiamo le nostre radici <i>Daniela Santoni</i>	16
CORRIERE ADRIATICO	08/09/2016	7	Crolli all'ospedale di Amandola Sequestrato il dossier sui lavori <i>R.m.</i>	18
CORRIERE ADRIATICO	08/09/2016	7	Sfollati negli hotel Ma speriamo di tornare presto <i>Remo Quadri</i>	19
CORRIERE ADRIATICO	08/09/2016	41	All'aeroporto un pranzo per i terremotati <i>Redazione</i>	20
CORRIERE ADRIATICO	08/09/2016	48	Patrono e amatriciana È la giornata della solidarietà <i>Redazione</i>	21
CORRIERE ADRIATICO	08/09/2016	48	Con l'arrivo della fiction rivoluzione della viabilità <i>Marco Antonini</i>	22
CORRIERE ADRIATICO FERMO	08/09/2016	49	I terremotati arrivano in Riviera <i>Alessandra Clementi</i>	23
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/09/2016	4	Norcia - Ecco la road map del post sisma <i>Redazione</i>	25
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/09/2016	4	Norcia - L'Appennino si è esteso di circa 3-4 centimetri <i>Redazione</i>	26
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/09/2016	9	Perugia - Scomode verità del terremoto = Scomode verità del terremoto <i>Giovanni Picuti</i>	27
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/09/2016	24	Bastia Umbra - Fiamme al supermercato, tecnici al lavoro per sistemare tutto <i>Redazione</i>	28
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/09/2016	26	Città di Castello - Ricerche in Altotevere di un uomo scomparso <i>Redazione</i>	29
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/09/2016	27	Umbertide - L'Istituto Prosperius pronto ad aiutare le popolazioni terremotate <i>Redazione</i>	30
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/09/2016	28	Gubbio - Traslazione di Sant'Ubaldo Salta la processione sul monte <i>Benedetta Pierotti</i>	31
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/09/2016	29	AGGIORNATO Gualdo Tadino - Il comune "adotta" una famiglia di Amatrice Tutti i cittadini possono contribuire al progetto <i>Redazione</i>	32
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/09/2016	32	Spoletto - Disco verde alle iniziative di solidarietà <i>Redazione</i>	33
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/09/2016	33	Campello sul Clitunno - Sopralluoghi nelle scuole Il sindaco Natali assicura: "I plessi sono tutti sicuri" <i>Anna Maria Piccirilli</i>	34
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	08/09/2016	3	Vigili del Fuoco e Croce Rossa per Arquata del Tronto <i>Redazione</i>	35
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	08/09/2016	9	In piazza Berlinguer manifestazione a favore dell' Hospice <i>Redazione</i>	36
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	08/09/2016	12	Consegnate le donazioni e nuova missione <i>Redazione</i>	37
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	08/09/2016	34	Consegnati ai terremotati 30 quintali di aiuti <i>Giorgio Magnani</i>	38
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	08/09/2016	37	" Amatricena " al parco di Levante per la ricostruzione a Montegallo <i>Redazione</i>	39
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	08/09/2016	30	Al Cefal di Villa San Martino " Amatriciana solidale " per le vittime del terremoto <i>Redazione</i>	40
LIBERTÀ	08/09/2016	4	La vita ricomincia, ma lontano da casa <i>Redazione</i>	41
LIBERTÀ	08/09/2016	4	Sisma, i moduli Expo per le scuole e i servizi <i>Eva Bosco</i>	42
LIBERTÀ	08/09/2016	12	Piacenza - Domani sera a Bosco dei Santi pizzata benefica pro-terremotati <i>Redazione</i>	43
LIBERTÀ	08/09/2016	21	Albero pericolante per le raffiche di vento Arrivano i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	44
LIBERTÀ	08/09/2016	22	ora si contano i danni <i>Redazione</i>	45
LIBERTÀ	08/09/2016	37	Libertà di Parola - Post terremoto, basterebbe solo fare il proprio dovere <i>Posta Dai Lettori</i>	46
MESSAGGERO RIETI	08/09/2016	1	La procura nominerà un perito che lavorò nel 2009 a L'Aquila <i>Redazione</i>	47

# Rassegna Stampa

08-09-2016

MESSAGGERO RIETI	08/09/2016	2	Frana sulla Salaria: stop e riapertura = Salaria chiusa per frana poi riaperta <i>L.bru.</i>	48
MESSAGGERO RIETI	08/09/2016	2	Sisma , scuole osservate speciali = Scuole cittadine agibili, ma rimane il rischio sismico <i>Alessandra Lancia</i>	49
MESSAGGERO RIETI	08/09/2016	2	Aiuto da Maroni: Strutture Expo per uffici = Contributo dal governatore lombardo Maroni: Prefabbricati dell' Expo da usare come uffici <i>A.I.</i>	50
MESSAGGERO UMBRIA	08/09/2016	5	Umbrite - Dalla Prosperius servizi ai terremotati <i>Redazione</i>	51
MESSAGGERO UMBRIA	08/09/2016	10	Norcia - Oltre l'emergenza subito aiuti per ripartire = Brega: Emergenza superata, subito aiuti per ripartire <i>Antonella Manni</i>	52
MESSAGGERO UMBRIA	08/09/2016	41	Spoletto - Il Ponte delle Torri chiuso dal 24 agosto <i>Redazione</i>	54
MESSAGGERO UMBRIA	08/09/2016	45	Terni - Terremoto, volontari dell' Enpa per salvare cani, gatti e la zootecnia = Terremoto , volontari dell' Enpa in campo per salvare cani e gatti <i>Redazione</i>	55
NAZIONE	08/09/2016	19	Incendio in collina Allarme per le case <i>Redazione</i>	56
NAZIONE FIRENZE	08/09/2016	56	Calenzano: tombola di solidarieta` <i>Redazione</i>	57
NAZIONE PISTOIA	08/09/2016	42	Raccolta con i cacciatori per l'emergenza Informazioni negli uffici <i>Redazione</i>	58
NAZIONE PISTOIA	08/09/2016	42	Sono rientrati medici, infermieri e volontari del 118: Situazione drammatica <i>Redazione</i>	59
NAZIONE PISTOIA	08/09/2016	42	Cacciatori solidali attiva una raccolta per i terremotati <i>Redazione</i>	60
NAZIONE VIAREGGIO	08/09/2016	53	Danni del maltempo <i>Redazione</i>	61
PRIMA PAGINA MODENA	08/09/2016	3	Agricoltura in ginocchio: conta dei danni e testimonianze: Il vigneto è raso al suolo = Ripristina l'apiario distrutto dal sisma, ora il vento spazza via tutto E il vigneto è raso al suolo <i>Elena Guidetti</i>	62
PRIMA PAGINA MODENA	08/09/2016	11	Dalla Camusso a Orlando, dalla taranta ai Ramblers: Funzione pubblica in festa <i>Redazione</i>	64
PRIMA PAGINA MODENA	08/09/2016	16	A Casinalbo arriva la nuova rotatoria <i>Redazione</i>	66
RESTO DEL CARLINO ANCONA	08/09/2016	37	Il paese crepato = Abbandonati dalle istituzioni Qui anche la frana si muove <i>Pierfrancesco Curzi</i>	67
RESTO DEL CARLINO ANCONA	08/09/2016	39	Viaggio nel borgo delle crepe Ecco il campanile a rischio crollo <i>Redazione</i>	68
RESTO DEL CARLINO ANCONA	08/09/2016	39	Sorpresa, un convento puntellato da decenni E intanto si continua a pagare l'affitto <i>Redazione</i>	69
RESTO DEL CARLINO ANCONA	08/09/2016	48	Turisti in calo., ora una svolta Gli albergatori in Regione <i>Redazione</i>	70
RESTO DEL CARLINO ANCONA	08/09/2016	49	Terremoto, crepe in un liceo A rischio oltre 200 studenti <i>Sara Ferreri</i>	71
RESTO DEL CARLINO ANCONA	08/09/2016	52	Il monastero a disposizione dei religiosi terremotati <i>Redazione</i>	72
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/09/2016	49	Alma Mater: niente tasse a chi proviene dalle zone del sisma <i>Redazione</i>	73
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/09/2016	51	Inviterò i pompieri del sisma = Venite a casa mia a mangiare i tortellini <i>Giacomo Calistri</i>	74
RESTO DEL CARLINO FERMO	08/09/2016	38	Evacuate altre abitazioni a Montegiorgio e Santa Vittoria <i>A.c.</i>	75
RESTO DEL CARLINO FERMO	08/09/2016	40	Arriva l'ufficio per il terremoto <i>Redazione</i>	76
RESTO DEL CARLINO FERMO	08/09/2016	50	Un'aula in più alla materna di Castellano <i>Redazione</i>	77
RESTO DEL CARLINO FERRARA	08/09/2016	38	Quella è una strada sicura Forse è stato un sorpasso azzardato <i>Redazione</i>	78
RESTO DEL CARLINO FERRARA	08/09/2016	43	Sisma, la visita del generale <i>Redazione</i>	79
RESTO DEL CARLINO FERRARA	08/09/2016	44	La fotografia <i>Redazione</i>	80

RESTO DEL CARLINO FERRARA	08/09/2016	46	<a href="#">Intervista a Ilio Sartini - Più danni che per il terremoto</a> <i>C.I. F.</i>	81
RESTO DEL CARLINO FERRARA	08/09/2016	46	<a href="#">Intevista a Fabio Pergamini - Spazzato via il simbolo della nostra ricostruzione</a> <i>Claudia Fortini</i>	82
RESTO DEL CARLINO FERRARA	08/09/2016	46	<a href="#">Intervista a Alberto Guaresi - Una cosa mai vista prima L'edificio si poteva salvare</a> <i>Redazione</i>	83
RESTO DEL CARLINO FERRARA	08/09/2016	47	<a href="#">Terremoto, gli aiuti non si fermano</a> <i>Redazione</i>	84
RESTO DEL CARLINO IMOLA	08/09/2016	47	<a href="#">Terremoto, raccolti oltre 220 kg di cibo per animali</a> <i>Redazione</i>	85
RESTO DEL CARLINO MACERATA	08/09/2016	38	<a href="#">Troppe segnalazioni Ma Pezzanesi si ribella</a> <i>Lucia Gentili</i>	86
RESTO DEL CARLINO MACERATA	08/09/2016	38	<a href="#">Scuola Lanzi, le mamme non si fidano E a Colbuccaro arrivano i container</a> <i>Silvia Luciani</i>	87
RESTO DEL CARLINO MACERATA	08/09/2016	39	<a href="#">Tavolo di lavoro tra atenei Dare risposte all'emergenza</a> <i>Redazione</i>	88
RESTO DEL CARLINO MACERATA	08/09/2016	39	<a href="#">San Paolo ko, lesioni a Villa Cola Trentin: Qui i ragazzi non entrano</a> <i>Chiara Gabrielli</i>	89
RESTO DEL CARLINO MACERATA	08/09/2016	49	<a href="#">Rebus su corso Persiani Come verrà trasformato?</a> <i>Asterio Tubaldi</i>	90
RESTO DEL CARLINO MACERATA	08/09/2016	51	<a href="#">Un'aula in più alla materna di Castellano</a> <i>Redazione</i>	91
RESTO DEL CARLINO MACERATA	08/09/2016	51	<a href="#">Risarcite le imprese danneggiate nel 2011</a> <i>Redazione</i>	92
RESTO DEL CARLINO MODENA	08/09/2016	38	<a href="#">Intervista a Davide Marazzi - Per rendere antisismici gli edifici è necessario demolire e ricostruire</a> <i>Silvia Saracino</i>	93
RESTO DEL CARLINO MODENA	08/09/2016	39	<a href="#">Danni alla frutta, ai macchinari e alle strutture</a> <i>Redazione</i>	94
RESTO DEL CARLINO MODENA	08/09/2016	39	<a href="#">Pompieri, una sola autoscala per tutti gli interventi</a> <i>Silvia Saracino</i>	95
RESTO DEL CARLINO MODENA	08/09/2016	41	<a href="#">Violento nubifragio, danni e paura Edifici scoperti e alberi caduti = Scoperchiata caserma dei pompieri E alberi si abbattono sugli asili</a> <i>Silvia Saracino</i>	96
RESTO DEL CARLINO MODENA	08/09/2016	52	<a href="#">Danno fuoco al materasso, 4 fratelli intossicati</a> <i>Redazione</i>	98
RESTO DEL CARLINO PESARO	08/09/2016	52	<a href="#">Bonci: Nelle zone del terremoto diamo sostegno a chi ha perso tutto</a> <i>Redazione</i>	99
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	08/09/2016	38	<a href="#">La Mecc2000 rischia lo stop di produzione</a> <i>Daniele Petrone</i>	100
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	08/09/2016	39	<a href="#">Muore dopo una notte di lavoro = Schianto dopo la notte al lavoro Daniele era un bravo ragazzo</a> <i>Antonio Lecci</i>	101
RESTO DEL CARLINO RIMINI	08/09/2016	47	<a href="#">Il Buon vicinato rinasce dopo l'incendio: pronta la sede</a> <i>Redazione</i>	102
RESTO DEL CARLINO RIMINI	08/09/2016	47	<a href="#">Rifiuti in fiamme, Arpa rassicura: A Raibano nessuna criticità</a> <i>Redazione</i>	103
VOCE DI ROMAGNA	08/09/2016	8	<a href="#">Il Rockisland per i terremotati</a> <i>Redazione</i>	104
VOCE DI ROMAGNA	08/09/2016	14	<a href="#">Investimento pirata Furgoncino di un noto corriere travolge auto e fugge</a> <i>Redazione</i>	105
VOCE DI ROMAGNA	08/09/2016	15	<a href="#">Tutto sulla prevenzione antisismica, esperti a confronto</a> <i>Redazione</i>	106
VOCE DI ROMAGNA	08/09/2016	17	<a href="#">Hospice Cena moda e musica</a> <i>Redazione</i>	107
VOCE DI ROMAGNA	08/09/2016	20	<a href="#">Sisma Dal Rubicone aiuti nelle tendopoli</a> <i>Redazione</i>	108
VOCE DI ROMAGNA	08/09/2016	21	<a href="#">"Amatricena" per i terremotati</a> <i>Redazione</i>	109
VOCE DI ROMAGNA	08/09/2016	22	<a href="#">"Perché la protezione civile alla Festa Pd? "</a> <i>Redazione</i>	110
CAFFÈ DEI CASTELLI	08/09/2016	2	<a href="#">Marino 2, è partito il cantiere. Tutti zitti</a> <i>Redazione</i>	111
CAFFÈ DEI CASTELLI	08/09/2016	6	<a href="#">Dubbi sulla sicurezza sismica ai Castelli</a> <i>Maristella Bettelli</i>	112

# Rassegna Stampa

08-09-2016

CAFFÈ DI ANZIO-NETTUNO	08/09/2016	18	<a href="#">Carabinieri e Protezione Civile danno il cambio ai colleghi</a> <i>Redazione</i>	114
CAFFÈ DI ANZIO-NETTUNO	08/09/2016	18	<a href="#">Ancora cibo da Nettuno a Amatrice</a> <i>Redazione</i>	115
CAFFÈ DI APRILIA	08/09/2016	16	<a href="#">Anche Aprilia stanzierà dei fondi per i terremotati</a> <i>Redazione</i>	116
CIOCIARIA OGGI	08/09/2016	2	<a href="#">Impegno per salvare le opere d'arte</a> <i>Redazione</i>	117
CIOCIARIA OGGI	08/09/2016	15	<a href="#">Le nostre scuole poco sicure</a> <i>Alberto Simone</i>	118
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	08/09/2016	41	<a href="#">I terremotati arrivano in Riviera</a> <i>Alessandra Clementi</i>	119
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	08/09/2016	46	<a href="#">Sicurezza edifici, un Consiglio straordinario</a> <i>Carla Paliotti</i>	121
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	08/09/2016	49	<a href="#">Abitazioni a prova di terremoto, l'incontro</a> <i>Roberto Giungi</i>	122
CORRIERE DI SIENA	08/09/2016	14	<a href="#">Un corso per soccorritori volontari</a> <i>Redazione</i>	123
CORRIERE DI RIETI	08/09/2016	2	<a href="#">Via dalle tendopoli = "Gli sfollati fuori dalle tendopoli in sette giorni"</a> <i>Leonardo Ranalli</i>	124
CORRIERE DI RIETI	08/09/2016	9	<a href="#">Un genitore al sindaco: "Si posticipi l'apertura" = Proseguono le attività di monitoraggio degli edifici scolastici</a> <i>Marco Fuggetta</i>	126
CORRIERE DI RIETI	08/09/2016	11	<a href="#">Sabina Romana - Sull'emergenza idrica nessun malfunzionamento della rete</a> <i>Paolo Giomi</i>	127
CORRIERE DI RIETI	08/09/2016	11	<a href="#">Sabina Reatina - Aggiornato - Sull'emergenza idrica nessun malfunzionamento della rete</a> <i>Paolo Giomi</i>	128
CORRIERE DI VITERBO	08/09/2016	7	<a href="#">Scosse nell'Alta Tuscia "Normale attività sismica" = Terremoto nell'Alta Tuscia</a> <i>Gli esperti: normale attività</i> <i>Andrea Niccolini</i>	129
CORRIERE DI VITERBO	08/09/2016	7	<a href="#">Solo pochi i Comuni che dispongono di un piano di protezione civile</a> <i>Redazione</i>	130
CORRIERE DI VITERBO	08/09/2016	11	<a href="#">Gemellaggio con una delle frazioni colpite dal sisma del 24 agosto</a> <i>Nicola Piermartini</i>	131
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	08/09/2016	39	<a href="#">Lettere - I due modi diversi di fare solidarietà</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	132
GAZZETTA DI PARMA	08/09/2016	2	<a href="#">Moduli Expo per scuole e servizi</a> <i>Redazione</i>	133
GAZZETTA DI PARMA	08/09/2016	10	<a href="#">Il vice prefetto Montesi lascia Parma</a> <i>Redazione</i>	134
GAZZETTA DI PARMA	08/09/2016	13	<a href="#">Da Parma a Norcia fra le case ferite dal terremoto</a> <i>Redazione</i>	135
GAZZETTA DI PARMA	08/09/2016	20	<a href="#">Carlo Galloni: Il mio obiettivo? Ricostruire, crescere e migliorare</a> <i>Katia Golini</i>	136
GAZZETTA DI PARMA	08/09/2016	24	<a href="#">Un'amatriciana per Amatrice stasera al Colle</a> <i>Redazione</i>	138
GAZZETTA DI PARMA	08/09/2016	46	<a href="#">La chimera della sicurezza</a> <i>Redazione</i>	139
GAZZETTA DI PARMA	08/09/2016	46	<a href="#">Lettere - Le vignette di Charlie Hebdo</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	141
GAZZETTA DI PARMA	08/09/2016	46	<a href="#">Lettere - La questione migranti</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	142
GIORNALE DI LATINA	08/09/2016	28	<a href="#">Pd e oratorio, festa per i terremotati</a> <i>Redazione</i>	143
GIORNALE DI LATINA	08/09/2016	30	<a href="#">Circeo, un'estate di successo</a> <i>Redazione</i>	144
GIORNALE DI LATINA	08/09/2016	31	<a href="#">In fumo 40 ettari di sito naturalistico</a> <i>Redazione</i>	145
INCHIESTA	08/09/2016	7	<a href="#">Lesioni di classe = Una scuola fra crepe e puntelli: è protesta</a> <i>Alessandro Redirossi</i>	146
INCHIESTA	08/09/2016	8	<a href="#">Tagliaferri minaccia denunce per procurato allarme Sopralluogo positivo nel 2013, ora lo rifacciamo</a> <i>A.rod.</i>	148
INCHIESTA	08/09/2016	28	<a href="#">Ad Amatrice arriva l'importante contributo della Sezione A.N.C.</a> <i>Mario Simonelli</i>	149

# Rassegna Stampa

08-09-2016

LATINA OGGI	08/09/2016	30	In manette il pastore piromane = In manette il pastore piromane G.c.	150
LEGGO ROMA	08/09/2016	23	Da attori a camerieri La solidarietà è servita Sofia Unica	151
MANIFESTO	08/09/2016	5	La promessa di Vasco Errani: Via dalle tende in sette giorni Mario Di Vito	152
MANIFESTO	08/09/2016	5	L'insostenibile vita nelle tendopoli Serena Giannico	153
MESSAGGERO	08/09/2016	14	Accumoli, via gli sfollati Ora non ci abbandonate Rosalba Emiliozzi	155
MESSAGGERO	08/09/2016	14	Moduli dell'Expo per scuole e servizi Frana sulla Salaria, emergenza freddo Italo Carmignani	157
MESSAGGERO ABRUZZO	08/09/2016	14	Viadotto di San Gabriele: Comune ai ferri corti con l'Anas Maurizio Di Biagio	158
MESSAGGERO FROSINONE	08/09/2016	2	Sicurezza aule, mobilitazione Elena Pittiglio	159
MESSAGGERO LATINA	08/09/2016	2	Ciclabile di via del Lido, finalmente messo in sicurezza il tratto bruciato Redazione	160
MESSAGGERO LATINA	08/09/2016	5	Piromane sorpreso dai carabinieri: arrestato Redazione	161
MESSAGGERO LATINA	08/09/2016	5	Fiamme dolose brucia un'altra collina Sandro Paglia	162
MESSAGGERO METROPOLI	08/09/2016	3	Tivoli, dispersi e ritrovati otto ragazzi sui monti = Paura per 8 ragazzi dispersi sui monti Redazione	163
MESSAGGERO VITERBO	08/09/2016	1	Montagne di plastica e pneumatici Redazione	164
MESSAGGERO VITERBO	08/09/2016	3	Incendio a Onano: a fuoco plastica dai rifiuti di Roma = Rifiuti a fuoco, sospesi i permessi Federica Lupino	165
NAZIONE EMPOLI	08/09/2016	44	Ancora in fiamme la zona tra Le Vedute e Pinete S.p.	166
NAZIONE EMPOLI	08/09/2016	54	E' il grande giorno della ricolonizzazione in piazza Redazione	167
NAZIONE LIVORNO	08/09/2016	38	Cortocircuito tra uffici e giunta Redazione	168
NAZIONE LUCCA	08/09/2016	50	Chef in piazza per beneficenza E la festa del Vino si allunga Redazione	169
NAZIONE MASSA E CARRARA	08/09/2016	37	La Lunigiana nella morsa degli incendi = A Mulazzo e Pontremoli bruciano campi e boschi Redazione	170
NAZIONE MASSA E CARRARA	08/09/2016	40	Mirteto, la pioggia fa ancora paura Una casa è nell'alveo del canale Andrea Luparia	171
NAZIONE MASSA E CARRARA	08/09/2016	43	Mauro Pivieri: No a quei rifiuti alla Cava Fornace Redazione	172
NAZIONE MASSA E CARRARA	08/09/2016	54	Maltempo e rimborsi Scadenza anticipata al 29 settembre Redazione	173
NAZIONE MASSA E CARRARA	08/09/2016	56	In arrivo nuove iniziative a sostegno dei terremotati da chi canta e chi fa sport Redazione	174
NAZIONE MASSA E CARRARA	08/09/2016	59	Alluvionati riuniti in associazione M.m.	175
NAZIONE MASSA E CARRARA	08/09/2016	61	Folla per l'addio a Marcellino I ringraziamenti della famiglia Redazione	176
NAZIONE PISA	08/09/2016	72	Industria del Cuio Si corre il Gran Premio Antonio Mannori	177
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	08/09/2016	4	Perugia - Fai la spesa e sostieni la rinascita Redazione	178
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	08/09/2016	19	Orvieto - Tragico schianto sull'Autobrennero Un orvietano morto, quattro feriti Redazione	179
REPUBBLICA FIRENZE	08/09/2016	8	Da Prato a Trequanda, 42 Comuni senza il piano di protezione civile = Renzi one man show stasera sul palco per far vincere il "S" Massimo Vanni	180
REPUBBLICA FIRENZE	08/09/2016	10	AGGIORNATO Da Prato a Trequanda, 42 Comuni senza il piano di protezione civile = Piano di protezione civile 42 i Comuni fuori leffie Massimo Vanni	182
REPUBBLICA FIRENZE	08/09/2016	10	La black list guidata dall'area pistoiese Redazione	183

REPUBBLICA BOLOGNA	08/09/2016	9	<a href="#">Sisma, l'Alma Mater toglie le tasse agli studenti colpiti</a> <i>Redazione</i>	184
RESTO DEL CARLINO	08/09/2016	30	<a href="#">Lettere - Sisma, le indagini portino risultati</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	185
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	08/09/2016	38	<a href="#">Torri gemelle sotto osservazione Oggi le verifiche a San Francesco</a> <i>Daniele Luzi</i>	186
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	08/09/2016	39	<a href="#">A quota 12mila le richieste di sopralluogo</a> <i>Redazione</i>	187
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	08/09/2016	39	<a href="#">Scuole, verifiche e proteste</a> <i>Lorenza Cappelli</i>	188
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	08/09/2016	40	<a href="#">La promessa di Errani: Sette giorni per svuotare le tendopoli</a> <i>Mario Di Vito</i>	189
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	08/09/2016	40	<a href="#">Niente case dall'Expo</a> <i>Redazione</i>	190
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	08/09/2016	41	<a href="#">Dove l'emergenza non finisce mai Troveremo una soluzione per tutti</a> <i>Valeria Eufemia</i>	191
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	08/09/2016	43	<a href="#">Adesso ci si mette anche la pioggia Raffica di incidenti e rami pericolanti</a> <i>Redazione</i>	192
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	08/09/2016	43	<a href="#">Dopo il sisma È allarme frane</a> <i>Domenico Cantalamessa</i>	193
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	08/09/2016	44	<a href="#">Municipio inagibile e undici residenti abbandonano le case</a> <i>Redazione</i>	194
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	08/09/2016	44	<a href="#">Prima campanella, cresce il fronte del no</a> <i>Redazione</i>	195
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	08/09/2016	45	<a href="#">Da Lepanto alle roulotte Il nostro cuore è terremotato</a> <i>Redazione</i>	196
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	08/09/2016	48	<a href="#">Terremoto, Offida conta i danni Chiusa la chiesa di Sant'Agostino</a> <i>Maria Grazia Lappa</i>	197
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	08/09/2016	50	<a href="#">La riviera abbraccia Accumoli Siamo vivi, qui per ricominciare</a> <i>Nn</i>	198
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	08/09/2016	51	<a href="#">il furgone è troppo alto incastra sotto al pontino</a> <i>Redazione</i>	199
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	08/09/2016	53	<a href="#">Anima è un contenitore vuoto</a> <i>Redazione</i>	200
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	08/09/2016	53	<a href="#">Terremoto, scuola e comune lesionati Cupra accelera sugli interventi</a> <i>Ma. le.</i>	201
RESTO DEL CARLINO CESENA	08/09/2016	45	<a href="#">Solidarietà ai terremotati</a> <i>Redazione</i>	202
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	08/09/2016	40	<a href="#">Dalla Protezione Civile lo stop alla raccolta di beni di prima necessità</a> <i>Redazione</i>	203
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	08/09/2016	44	<a href="#">Tir carico di bottiglie finisce in scarpata</a> <i>Redazione</i>	204
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	08/09/2016	50	<a href="#">Terremoto, raccolti oltre 220 kg di cibo per animali</a> <i>Redazione</i>	205
CAFFÈ DI LATINA	08/09/2016	32	<a href="#">Terremoto: Protezione Civile di Sermoneta ad Accumoli</a> <i>Redazione</i>	206
GIORNALE DEL LAZIO	08/09/2016	3	<a href="#">296 VITE SPEZZATE = Una giornata ad Illica dove operano i volontari di Aprilia</a> <i>Riccardo Giuseppe Toffoli Garsia</i>	207
GIORNALE DEL LAZIO	08/09/2016	8	<a href="#">Andrea di gioia: il ragazzo dell'eterno sorriso</a> <i>Riccardo Toffoli</i>	211
GIORNALE DEL LAZIO	08/09/2016	21	<a href="#">Rotary Club di Aprilia-Cisterna in favore dei terremotati</a> <i>Noemi Reali</i>	214
GIORNALE DEL LAZIO	08/09/2016	28	<a href="#">Il colonnello Vincenzo Falzarano è il nuovo comandante della 4 Brigata</a> <i>Gianfranco Compagno</i>	215
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: chiusi numerosi sentieri del Parco dei Sibillini</a> <i>Redazione</i>	216
meteoweb.eu	08/09/2016	1	<a href="#">- Salute: uno screening per l'amianto per i vigili del fuoco in campo sul luogo del terremoto - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	217
meteoweb.eu	08/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto Centro Italia: 4548 le persone assistite - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	218
meteoweb.eu	08/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto, i parchi nazionali del Gran Sasso e dei Monti Sibillini si mobilitano per le comunità colpite - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	219
meteoweb.eu	08/09/2016	1	<a href="#">- Comico: differenziare di più per aiutare i Comuni colpiti dal terremoto - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	220



# Rassegna Stampa

08-09-2016

meteoweb.eu	08/09/2016	1	- Terremoto: l'Esercito continuerà a presidiare le zone rosse nel reatino - Meteo Web - - - - - Redazione	221
meteoweb.eu	08/09/2016	1	- Campi Flegrei, preoccupazione dopo le ultime scosse: la nota di un ricercatore dell'Osservatorio Vesuviano - Meteo Web - - - - - Redazione	222
meteoweb.eu	08/09/2016	1	- Terremoto, Enpa: assistiti 949 animali, distribuite anche 16 tonnellate di petfood - Meteo Web - - - - - Redazione	223
meteoweb.eu	08/09/2016	1	- Terremoto: aggiornamento viabilità nelle zone colpite dal sisma - Meteo Web - - - - - Redazione	224
meteoweb.eu	08/09/2016	1	- Terremoto e scuole sicure: il grande insegnamento di Ye Zhiping, l'uomo che salvò duemila studenti - Meteo Web - - - - - Redazione	225
meteoweb.eu	08/09/2016	1	- Edilizia: con legno certificato si possono costruire edifici antisismici fino a 20 piani - Meteo Web - - - - - Redazione	226
meteoweb.eu	08/09/2016	1	- Terremoto Centro Italia, 6200 repliche dal 24 agosto: ecco il primo VIDEO dello sciame sismico - Meteo Web - - - - - Redazione	227
meteoweb.eu	08/09/2016	1	- Terremoto: riaperta la Salaria ad Acquasanta Terme - Meteo Web - - - - - Redazione	228
meteoweb.eu	08/09/2016	1	- Terremoto Centro Italia: tre scosse di magnitudo superiore a 3 nella notte - Meteo Web - - - - - Redazione	229
adnkronos.com	08/09/2016	1	Israele-Italia, saluti romani sugli spalti ad Haifa: ferma condanna di Tavecchio Redazione	230
adnkronos.com	08/09/2016	1	Nuove scosse tra Arquata e Norcia: 3.4 la pi? forte Redazione	231
adnkronos.com	08/09/2016	1	Cani, gatti e tartarughe: anche 945 animali assistiti dopo il terremoto Redazione	232
adnkronos.com	08/09/2016	1	Carta e cartone, differenziare di pi? per aiutare i comuni colpiti dal sisma Redazione	233
adnkronos.com	08/09/2016	1	Edifici antisismici fino a 20 piani grazie al legno Redazione	234
adnkronos.com	08/09/2016	1	Terremoto: Umbria, da Regione misure urgenti per cig in deroga Redazione	235
ansa.it	08/09/2016	1	Sisma: riaperta Salaria ad Acquasanta - Marche Redazione	236
ansa.it	08/09/2016	1	Sisma: riaperta Salaria ad Acquasanta - Cronaca Redazione	237
ansa.it	08/09/2016	1	Sisma, scossa 3.4 tra Ascoli e Perugia - Umbria Redazione	238
ansa.it	08/09/2016	1	Sisma: riaperta Salaria ad Acquasanta - Ultima Ora Redazione	239
ansa.it	08/09/2016	1	Sisma, delegazione E-R a Montegallo (Ap) - Marche Redazione	240
ansa.it	08/09/2016	1	Cc prelevano documenti ospedale Amandola - Marche Redazione	241
ansa.it	08/09/2016	1	Sisma, delegazione E-R a Montegallo (Ap) - Emilia-Romagna Redazione	242
ansa.it	08/09/2016	1	Cc prelevano documenti ospedale Amandola - Cronaca Redazione	243
ansa.it	08/09/2016	1	Commissioni Consiglio riunite a Norcia - Umbria Redazione	244
ansa.it	08/09/2016	1	Saluti romani: ferma condanna Tavecchio - Calcio Redazione	245
ansa.it	08/09/2016	1	Scossa 3.4 avvertita nell'Ascolano - Marche Redazione	246
ansa.it	08/09/2016	1	Scossa 3.4 avvertita nell'Ascolano - Cronaca Redazione	247
ansa.it	08/09/2016	1	Sisma, amatriciana solidale a Menaggio - Lombardia Redazione	248
ansa.it	08/09/2016	1	Scossa 3.4 avvertita nell'Ascolano - Ultima Ora Redazione	249
ansa.it	08/09/2016	1	Cc prelevano documenti ospedale Amandola - Ultima Ora Redazione	250

# Rassegna Stampa

08-09-2016

ansa.it	08/09/2016	1	<a href="#">Sisma, Cigd dipendenti imprese colpite - Umbria</a> <i>Redazione</i>	251
ansa.it	08/09/2016	1	<a href="#">Sisma: amatriciana `solidale` a Sassari - Sardegna</a> <i>Redazione</i>	252
ansa.it	08/09/2016	1	<a href="#">Apertura superiori a Teramo slitta al 19 - Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	253
ansa.it	08/09/2016	1	<a href="#">M5s, solo una scuola su 5 ? antisismica - Molise</a> <i>Redazione</i>	254
ansa.it	08/09/2016	1	<a href="#">Sisma: De Vincenti, fondi in L.Stabilit? - Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	255
ansa.it	08/09/2016	1	<a href="#">Sisma: De Vincenti, fondi in L.Stabilit? - Umbria</a> <i>Redazione</i>	256
ansa.it	08/09/2016	1	<a href="#">Sisma: Arquata pronta per scuola 15/9 - Marche</a> <i>Redazione</i>	257
ansa.it	08/09/2016	1	<a href="#">Sisma: De Vincenti, fondi in L.Stabilit? - Marche</a> <i>Redazione</i>	258
ansa.it	08/09/2016	1	<a href="#">Sisma: Arquata pronta per scuola 15/9 - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	259
ansa.it	08/09/2016	1	<a href="#">Sisma: De Vincenti, fondi in L.Stabilit? - Politica</a> <i>Redazione</i>	260
ansa.it	08/09/2016	1	<a href="#">Sisma: De Vincenti, fondi in L.Stabilit? - Lazio</a> <i>Redazione</i>	261
ansa.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto. dal 24 agosto registrate oltre 6.200 repliche - Terra e Poli - Scienza&amp;#38;Tecnica</a> <i>Redazione</i>	262
ansa.it	08/09/2016	1	<a href="#">Stadio agibile, Ascoli-Spal si gioca - Calcio</a> <i>Redazione</i>	263
ansa.it	08/09/2016	1	<a href="#">Stadio agibile, Ascoli-Spal si gioca - Marche</a> <i>Redazione</i>	264
ansa.it	08/09/2016	1	<a href="#">Stadio agibile, Ascoli-Spal si gioca - Emilia-Romagna</a> <i>Redazione</i>	265
aquilatv.it	08/09/2016	1	<a href="#">VILLA SANT'ANGELO, FESTA DELLA ZUCCA TRA TRADIZIONE E SOLIDARIETÀ</a> <i>Redazione</i>	266
askanews.it	08/09/2016	1	<a href="#">Pefc: per la ricostruzione puntare sulle nuove tecniche in legno</a> <i>Redazione</i>	267
askanews.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, scossa magnitudo 3.4 tra Arquata del Tronto e Norcia</a> <i>Redazione</i>	269
askanews.it	08/09/2016	1	<a href="#">Concluso intervento Enpa per animali in Comuni colpiti sisma</a> <i>Redazione</i>	270
askanews.it	08/09/2016	1	<a href="#">"Casa Italia", Galletti: è una grandissima sfida</a> <i>Redazione</i>	271
askanews.it	08/09/2016	1	<a href="#">Lazio: l'assessore Smeriglio ad Amatrice e Rieti</a> <i>Redazione</i>	272
askanews.it	08/09/2016	1	<a href="#">Da Comieco campagna raccolta differenziata per aiutare terremotati</a> <i>Redazione</i>	273
askanews.it	08/09/2016	1	<a href="#">Consiglio Lazio: Leodori apre seduta ricordando vittime sisma</a> <i>Redazione</i>	274
askanews.it	08/09/2016	1	<a href="#">Ingv: oltre 6mila scosse registrate dopo terremoto del 24 agosto</a> <i>Redazione</i>	275
askanews.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, Cia: urge sospensione anche per oneri previdenziali</a> <i>Redazione</i>	276
blitzquotidiano.it	08/09/2016	1	<a href="#">Barbara D&amp;#8217;Urso, sismografo nelle zone del terremoto: così durante diretta&amp;#8230;</a> <i>Redazione</i>	277
blitzquotidiano.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto Centro Italia: nuova scossa magnitudo 3.4 ad Ascoli</a> <i>Redazione</i>	278
espresso.repubblica.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoti, una app pu? salvarti la vita</a> <i>Redazione</i>	279
firenze.repubblica.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: Protezione civile, 4.548 in campi e strutture</a> <i>Redazione</i>	281
firenzetoday.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, ?la "Amatriciana Day" al Forte Belvedere raccoglie 7.350 euro</a> <i>Redazione</i>	282
perugiatoday.it	08/09/2016	1	<a href="#">Castelluccio, il dramma degli sfollati tra scosse, freddo e pioggia</a> <i>Redazione</i>	283



# Rassegna Stampa

08-09-2016

perugiatoday.it	08/09/2016	1	VIDEO ESCLUSIVO Terremoto a Castelluccio: "popolazione e attività in ginocchio" <i>Redazione</i>	284
perugiatoday.it	08/09/2016	1	Uomo travolto da un treno a Spello: muore 68enne, rete ferroviaria bloccata <i>Redazione</i>	285
perugiatoday.it	08/09/2016	1	Terremoto, la faglia del Monte Vettore "sorvegliata speciale" <i>Redazione</i>	286
romatoday.it	08/09/2016	1	Incendio a Pietralata: auto in fiamme in una officina di via del Forte Tiburtino <i>Redazione</i>	287
romatoday.it	08/09/2016	1	Monteflavio: salvati otto ragazzi smarriti nel Parco dei Monti Lucretili <i>Redazione</i>	288
romatoday.it	08/09/2016	1	Ariccia: afflusso record per la 66 Sagra della Porchetta <i>Redazione</i>	289
abruzzo24ore.tv	08/09/2016	1	#Terremoto: Sospese Lezioni A #Celano, Scatta L'Ordinanza Sindacale Sino Al 10 Settembre - Cronaca L'Aquila - <i>Redazione</i>	290
abruzzo24ore.tv	08/09/2016	1	#Terremoto, "Bollette Pазze" al Progetto C.A.S.E.: #Codacons Promuove Class Action - Cronaca L'Aquila - <i>Redazione</i>	291
abruzzo24ore.tv	08/09/2016	1	L'Aquila, Smontato "Ragno" Dalla Cupola Delle "Anime Sante" In Piazza Duomo. @MiBACT - La ricostruzione L'Aquila - <i>Redazione</i>	292
abruzzo24ore.tv	08/09/2016	1	#Terremoto: #Bocciati Moduli #Expo proposti da #Maroni. #Curcio, Non Case Ma Servizi - Terremoti nel mondo - <i>Redazione</i>	293
abruzzopopolare.it	08/09/2016	1	CENTRO OPERATIVO COMUNALE <i>Redazione</i>	294
altairimini.it	08/09/2016	1	Il volto solidale del Moto Gp ? &#x2014;KiSS Misano&#x2014;: un&#x2014;asta a favore delle popolazioni colpite dal terremoto <i>Redazione</i>	295
bologna.repubblica.it	08/09/2016	1	Terremoto: Protezione civile, 4.548 in campi e strutture <i>Redazione</i>	297
bologna.repubblica.it	08/09/2016	1	L'Università di Bologna cancella le tasse per gli studenti colpiti dal terremoto del Centro Italia <i>Redazione</i>	298
bologna2000.com	08/09/2016	1	Sisma, all&#x2014;Università di Bologna esenzione tasse per studenti colpiti dal sisma <i>Redazione</i>	299
bolognatoday.it	08/09/2016	1	Università Bologna, niente tasse per gli studenti terremotati <i>Redazione</i>	300
cesenatoday.it	08/09/2016	1	Da Gambettola alle aree terremotate del Centro: già a destinazione le donazioni dei cittadini <i>Redazione</i>	301
corrieredibologna.corriere.it	08/09/2016	1	Universit? di Bologna, niente tasse per gli studenti colpiti dal terremoto <i>Redazione</i>	302
dilucca.it	08/09/2016	1	"LUCCA PER IL CENTRO ITALIA NOTTE BIANCA 2016", IN PIAZZA SAN MARTINO L'IMPERDIBILE SPETTACOLO "OSA" DEGLI ACROBATI VOLANTI SONICS <i>Redazione</i>	303
dilucca.it	08/09/2016	1	Donazione del sangue e centro trasfusionale: intervento del sindaco Alessandro Tambellini <i>Redazione</i>	304
forli24ore.it	08/09/2016	1	Sabato 10 settembre l&#x2014;evento "Dovadola per l&#x2014;Hospice" <i>Redazione</i>	305
forli24ore.it	08/09/2016	1	Situazione meteo: fino alle 16 di oggi maltempo con raffiche di vento fino a 80 chilometri orari <i>Redazione</i>	306
formiche.net	08/09/2016	1	Ecco come funziona la polizza anti terremoti negli Stati più sismici <i>Redazione</i>	307
gazzettadimodena.gelocal.it	08/09/2016	1	[empty headline] <i>Redazione</i>	309
ilgiornaledirieti.it	08/09/2016	1	Sisma: una frana interrompe i collegamenti fra Rieti e Ascoli <i>Redazione</i>	310
ilgiornaledirieti.it	08/09/2016	1	cronaca: Terremoto: al lavoro tutta la notte per la frana sulla via Salaria <i>Redazione</i>	311
ilgiornaledirieti.it	08/09/2016	1	cronaca: Terremoto, Maroni: ?Anche altre strutture per scuole o altri servizi? <i>Redazione</i>	312
ilgiornaledirieti.it	08/09/2016	1	cronaca: Terremoto, ad Amatrice riunione in tenda sul ritorno a scuola <i>Redazione</i>	313

# Rassegna Stampa

08-09-2016

ilgiornaledirieti.it	08/09/2016	1	<a href="#">cronaca: Terremoto, Gianna Nannini raccoglie l'appello Accumuli e Amatrice</a> <i>Redazione</i>	314
ilsecoloxix.it	08/09/2016	1	<a href="#">- XIXPopuli, volantini buttati al Festival della Mente</a> <i>Redazione</i>	315
iltirreno.gelocal.it	08/09/2016	1	<a href="#">[empty headline]</a> <i>Redazione</i>	316
inabruzzo.com	08/09/2016	1	<a href="#">Festeggiati 33 anni</a> <i>Redazione</i>	317
inabruzzo.com	08/09/2016	1	<a href="#">Due scosse nel Teramano</a> <i>Redazione</i>	318
inabruzzo.com	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: chiuso istituto scolastico &amp;#8220;Fontamara&amp;#8221;</a> <i>Redazione</i>	319
inabruzzo.com	08/09/2016	1	<a href="#">Ricordate i lavori di "somma urgenza"?</a> <i>Redazione</i>	320
lagazzettadilucca.it	08/09/2016	1	<a href="#">Capannori: cresce l'adesione di associazioni e sponsor all'iniziativa benefica "un piatto di solidarieta";</a> <i>Redazione</i>	321
lagazzettadilucca.it	08/09/2016	1	<a href="#">Notte bianca: in piazza San Martino l'imperdibile spettacolo "osa" degli acrobati volanti sonics</a> <i>Redazione</i>	322
lagazzettadilucca.it	08/09/2016	1	<a href="#">In piazza San Martino per la Notte Bianca l'imperdibile spettacolo "osa" degli acrobati volanti Sonics</a> <i>Redazione</i>	323
lastampa.it	08/09/2016	1	<a href="#">L'Università di Bologna esonera dalle tasse gli studenti residenti nelle zone del terremoto</a> <i>Redazione</i>	324
lastampa.it	08/09/2016	1	<a href="#">Duemila case a "rischio sismico", ma Novara e Vco sono promosse</a> <i>Redazione</i>	325
latinatoday.it	08/09/2016	1	<a href="#">incendio doloso arrestato piromane santi cosma e damiano</a> <i>Redazione</i>	326
lettera43.it	08/09/2016	1	<a href="#">Sisma: riaperta Salaria ad Acquasanta</a> <i>Redazione</i>	327
lettera43.it	08/09/2016	1	<a href="#">Sisma: Salaria interrotta da frana, code</a> <i>Redazione</i>	328
lettera43.it	08/09/2016	1	<a href="#">Scossa 3.4 avvertita nell'Ascolano</a> <i>Redazione</i>	329
lettera43.it	08/09/2016	1	<a href="#">Cc prelevano documenti ospedale Amandola</a> <i>Redazione</i>	330
lettera43.it	08/09/2016	1	<a href="#">Da Maroni moduli Expo per 600 persone</a> <i>Redazione</i>	331
luccaindiretta.it	08/09/2016	1	<a href="#">Tecnici toscani ad Amatrice per le verifiche agli edifici</a> <i>Redazione</i>	332
luccaindiretta.it	08/09/2016	1	<a href="#">Arriva l'ok: un milione di euro dalla Regione Toscana ai terremotati</a> <i>Redazione</i>	333
luccaindiretta.it	08/09/2016	1	<a href="#">Gli acrobati volanti clou della Notte Bianca di sabato</a> <i>Redazione</i>	334
modena2000.it	08/09/2016	1	<a href="#">Il cuore di Sassuolo per un'amatriciana a favore delle popolazioni colpite dal terremoto</a> <i>Redazione</i>	335
newsrimini.it	08/09/2016	1	<a href="#">Il volto solidale del Motomondiale in pista a Misano. Tutte le iniziative &amp;bull;</a> <i>Redazione</i>	336
occhioviterbese.it	08/09/2016	1	<a href="#">Viterbo: Viterbo per Amatrice: raccolti 3.646,26 euro</a> <i>Redazione</i>	338
pagineabruzzo.it	08/09/2016	1	<a href="#">Ricerca e soccorso. Esercitazione internazionale in mare</a> <i>Redazione</i>	339
parma.repubblica.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: Protezione civile, 4.548 in campi e strutture</a> <i>Redazione</i>	340
protezionecivile.gov.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto Italia centrale: un focus sui beni culturali</a> <i>Redazione</i>	341
protezionecivile.gov.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto Italia centrale: popolazione assistita</a> <i>Redazione</i>	342
protezionecivile.gov.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto Italia centrale: primi cittadini di Accumoli a San Benedetto del Tronto</a> <i>Redazione</i>	343
protezionecivile.gov.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto Italia centrale: Il Capo Dipartimento firma la quarta Ordinanza</a> <i>Redazione</i>	344
protezionecivile.gov.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto Italia centrale: Il Capo Dipartimento firma la quarta Ordinanza</a> <i>Redazione</i>	345

protezionecivile.gov.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto Italia centrale: Il Capo Dipartimento firma la quarta ordinanza</a> <i>Redazione</i>	346
provincia.perugia.it	08/09/2016	1	<a href="#">Spello - Associazioni e Comune insieme per un gesto di solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma</a> <i>Redazione</i>	347
provincia.perugia.it	08/09/2016	1	<a href="#">Sisma - Deruta, edifici scolastici agibili e pronti alla riapertura</a> <i>Redazione</i>	348
rietinvetrina.it	08/09/2016	1	<a href="#">Scuole Rieti, Petrangeli: al momento nessun edificio è inagibile</a> <i>Redazione</i>	349
rietinvetrina.it	08/09/2016	1	<a href="#">Tamponamento in viale Morroni</a> <i>Redazione</i>	350
rietinvetrina.it	08/09/2016	1	<a href="#">Oggi i primi trasferimenti degli sfollati. Da Accumoli a San Benedetto del Tronto</a> <i>Redazione</i>	351
rietinvetrina.it	08/09/2016	1	<a href="#">Moduli abitativi Expo, Maroni: contributo che vogliamo dare come Regione Lombardia</a> <i>Redazione</i>	352
rietinvetrina.it	08/09/2016	1	<a href="#">Sms solidale: raccolti oltre 13 milioni</a> <i>Redazione</i>	353
rietinvetrina.it	08/09/2016	1	<a href="#">Sequenza sismica al 7 settembre, ore 11:00</a> <i>Redazione</i>	354
rietinvetrina.it	08/09/2016	1	<a href="#">La FIT si mobilita per i tabaccaj colpiti dal sisma</a> <i>Redazione</i>	355
roma.repubblica.it	08/09/2016	1	<a href="#">MONTEFLAVIO, SI PERDONO DURANTE TREKKING: 8 MINORI RECUPERATI DA ALPINI</a> <i>Redazione</i>	356
roma.repubblica.it	08/09/2016	1	<a href="#">FORTE TIBURTINO, FIAMME IN AUTOFFICINA: DISTRUTTE 3 AUTO</a> <i>Redazione</i>	357
sienafree.it	08/09/2016	1	<a href="#">Al via mercoledì 14 settembre il corso di primo livello per soccorritori volontari della Pubblica Assistenza di Colle di Val d' Elsa</a> <i>Redazione</i>	358
sienafree.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto Centro Italia: Toscana stanza oltre un milione di euro</a> <i>Redazione</i>	359
televideo.rai.it	08/09/2016	1	<a href="#">BLOCCATA DA FRANA</a> <i>Redazione</i>	360
televideo.rai.it	08/09/2016	1	<a href="#">SISMA.AL VIA VERIFICHE EDIFICI. NUOVE SCOSSE</a> <i>Redazione</i>	361
TEMPO ROMA	08/09/2016	16	<a href="#">Flamme in autofficina distrutte tre auto</a> <i>Redazione</i>	362
toscana-notizie.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto Centro Italia: per le verifiche sugli edifici all'opera anche i tecnici toscani</a> <i>Redazione</i>	363
toscana-notizie.it	08/09/2016	1	<a href="#">Sismica, venerdì Fraterni apre il convegno a Sant'Apollonia</a> <i>Redazione</i>	364
umbria24.it	08/09/2016	1	<a href="#">Casa Italia, Bartolini a Palazzo Chigi: Regioni favorevoli, semplificare le procedure</a> <i>Redazione</i>	365
umbria24.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, Marini: Casette: ecco dove le faremo</a> <i>Redazione</i>	366
umbria24.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, via all'iniziativa 'Adotta una famiglia di Amatrice'</a> <i>Redazione</i>	368
umbria24.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, Confersecenti Spoleto: Turisti spariti, benefici fiscali anche in altre zone</a> <i>Redazione</i>	369
umbria24.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, Ingv misura deformazioni della crosta terrestre: Appennino più largo di tre centimetri</a> <i>Redazione</i>	370
umbria24.it	08/09/2016	1	<a href="#">Ricostruzione integrata, basta ruderi pericolosi</a> <i>Redazione</i>	371
viterbonews24.it	08/09/2016	1	<a href="#">L'associazione Le campanelle rinnova l'invito a donare per i terremotati</a> <i>Redazione</i>	373
viterbonews24.it	08/09/2016	1	<a href="#">Il centrodestra si ricompatta in nome della solidarietà?</a> <i>Redazione</i>	374
viterbonews24.it	08/09/2016	1	<a href="#">Trasporto 2016, Michelin e Tofani alla Protezione civile: servizio impeccabile</a> <i>Redazione</i>	375
viterbonews24.it	08/09/2016	1	<a href="#">Trasporto 2016, Michelin e Tofani ai volontari: servizio impeccabile</a> <i>Redazione</i>	376
viterbonews24.it	08/09/2016	1	<a href="#">Anarchici, ecco chi - sono gli arrestati</a> <i>Redazione</i>	377

# Rassegna Stampa

08-09-2016

viterbopost.it	08/09/2016	1	<a href="#">Protezione civile, un lavoro impeccabile</a> <i>Redazione</i>	381
viterbopost.it	08/09/2016	1	<a href="#">Vento e freddo non fermano la solidarietà</a> <i>Redazione</i>	382
corrierecesenate.com	08/09/2016	1	<a href="#">Cesenatico, AMATRlcena al parco di levante</a> <i>Redazione</i>	384
agi.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: Protezione civile, 4.548 in campi e strutture</a> <i>Redazione</i>	385
agi.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: due scosse nell'Ascolano, la piu' forte magnitudo 3.4</a> <i>Redazione</i>	386
agi.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: Ingv, dal 24 agosto oltre 6.200 scosse</a> <i>Redazione</i>	387
agi.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: al lavoro tutta la notte per frana su via Salaria</a> <i>Redazione</i>	388
agi.it	08/09/2016	1	<a href="#">Salvati dal terremoto quasi mille animali</a> <i>Redazione</i>	389
agi.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: anche cacciatori mobilitati per beneficenza Amatrice</a> <i>Redazione</i>	391
agi.it	08/09/2016	1	<a href="#">Nato: Georgia rafforza partnership, adesione formale piu' vicina</a> <i>Redazione</i>	392
agi.it	08/09/2016	1	<a href="#">Isis, "pronto attacco a diga Mosul, italiani a rischio"</a> <i>Redazione</i>	393
agi.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: chiuso a Pescara istituto scolastico "Fontamara"</a> <i>Redazione</i>	395
agi.it	08/09/2016	1	<a href="#">Vienna verso stop a migranti, Unhcr "cos? abolisce diritto asilo"</a> <i>Redazione</i>	396
agi.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: universita' Bologna,no tasse per studenti zone colpite</a> <i>Redazione</i>	397
agi.it	08/09/2016	1	<a href="#">Di Maio, "ho commesso un errore, ho sottovalutato mail"</a> <i>Redazione</i>	398
agi.it	08/09/2016	1	<a href="#">Belgio: fermato reattore nucleare Tihange 1</a> <i>Redazione</i>	399
agi.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: Assolombarda a sostegno dei territori colpiti</a> <i>Redazione</i>	400
agi.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: Codacons promuove class action su progetto Case</a> <i>Redazione</i>	401
agi.it	08/09/2016	1	<a href="#">Partigiano Brigata Maiella, ricollocare targhe in tribunale</a> <i>Redazione</i>	402
agi.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: rettori,no tasse universita' per studenti zone colpite</a> <i>Redazione</i>	403
agi.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: sindaco Cingoli, presto verifiche ponte nel Maceratese</a> <i>Redazione</i>	404
agi.it	08/09/2016	1	<a href="#">Moduli di Expo Milano diventano scuole per terremotati</a> <i>Redazione</i>	405
agi.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: Inu, impegno continuativo per 'Casa Italia'</a> <i>Redazione</i>	406
agi.it	08/09/2016	1	<a href="#">La terra trema ancora ad Ascoli, frana sulla via Salaria</a> <i>Redazione</i>	407
corrierecomunicazioni.it	08/09/2016	1	<a href="#">Via alla raccolta fondi per le popolazioni colpite dal sisma</a> <i>Redazione</i>	410
dire.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, nelle Marche 12.000 richieste di sopralluoghi per i danni</a> <i>Redazione</i>	411
dire.it	08/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, De Vincenti: 'Mettere in sicurezza l'intero territorio'</a> <i>Redazione</i>	412
corrierediretti.corr.it	08/09/2016	1	<a href="#">La terra trema ancora: nuova scossa di magnitudo 4.4</a> <i>Redazione</i>	413
corrierediretti.corr.it	08/09/2016	1	<a href="#">In processione per San Nicola con il cuore nelle aree devastate</a> <i>Redazione</i>	414
corrierediretti.corr.it	08/09/2016	1	<a href="#">Sisma. Vertice in prefettura Marroni, Errani e Curcio su ipotesi utilizzo prefabbricati Expo</a> <i>Redazione</i>	415
corrierediretti.corr.it	08/09/2016	1	<a href="#">Sisma. L'esercito continuer? a presidiare zone rosse del Reatino</a> <i>Redazione</i>	416
corrierediretti.corr.it	08/09/2016	1	<a href="#">Sisma. Salaria bloccata da una frana e nuove scosse al confine tra Marche e Lazio</a> <i>Redazione</i>	417

# Rassegna Stampa

08-09-2016

corrieredirieti.corr.it	08/09/2016	1	<a href="#">Sisma. Primi sfollati attesi serata a San Benedetto del Tronto</a> <i>Redazione</i>	418
corrieredirieti.corr.it	08/09/2016	1	<a href="#">Rimossa la frana, riaperta al traffico la Salaria tra Rieti e Ascoli</a> <i>Redazione</i>	419
corrieredirieti.corr.it	08/09/2016	1	<a href="#">Monti Lucretili: intervento notturno del Soccorso Alpino per recuperare 8 minorenni</a> <i>Redazione</i>	420
corrieredirieti.corr.it	08/09/2016	1	<a href="#">Sisma. I moduli Expo non verranno usati per ospitare gli sfollati</a> <i>Redazione</i>	421
corrieredirieti.corr.it	08/09/2016	1	<a href="#">Sisma. I vigili del fuoco salvano gattino dalle macerie e vengono premiati da "Peta"</a> <i>Redazione</i>	422
TODAY PUBBLICITÀ	08/09/2016	10	<a href="#">Tanti partner per gli MTV Digital Days</a> <i>Redazione</i>	423

## Nubifragi, freddo e 6.200 scosse Ma qui abbiamo le nostre radici

*Nelle tendopoli di Arquata assediati dalla pioggia. La scuola riprende il 15 in una tensostruttura*

[Redazione]

) Nelle tendopoli di Arquata assediati dalla pioggia. La scuola riprende il 15 in una tensostruttura ARQUATA DEL TRONÍO C'è un silenzio Sur- reale nella tendopoli al Borgo di Arquata, interrotto solo dallo scroscio della pioggia che annuncia un autunno anticipato. Il termometro scivola verso il basso, e la vita all'aperto si fa più dura. Non soltanto per le intemperie e per il freddo. La pioggia allarga le maglie dei rapporti, ci si rintana nella propria tenda, i discorsi si fanno più rari e diventa più arduo esorcizzare la paura a botte di normalità. È difficile recuperare i suoni, gli odori e le immagini della quotidianità quando intorno vedi macerie, quando i visi amici si allontanano e quando i riflettori cominciano a spegnersi perché il disagio attrae meno del dolore. La terra continua a muoversi e la scossa di ieri alle 7 e 08 del mattino (3.4, epicentro tra Arquata e Norcia) è stata avvertita nettamente nelle tendopoli. Altre ce ne erano state di notte e anche se non si registrano nuovi crolli, lo sciame sismico (circa 6.200 repliche dal 24 agosto) non aiuta certo gli sfollati. Ma il popolo di Arquata non vuole andarsene e il primo segnale di ritorno alla normalità potrebbe arrivare il 15 settembre, con la ripresa delle scuole in una tensostruttura installata vicino alla scuola materna ora inagibile. Le radici Qui sono nato e qui voglio morire. Mario aveva due case a Pescara del Tronto, sono rimaste in piedi anche se il terremoto le ha ferite. Ora è ospite di amici ad Ascoli insieme alla sua famiglia e a suo figlio di soli 14 anni che la notte del sisma è rimasto ferito. Se l'è cavata con qualche punto in testa e una gamba rotta. Un bello spavento che però non ha consumato la voglia di tornare a vivere tra queste montagne. Tornerei a Pescara se fosse possibile, ma non c'è rimasto nulla - continua Mario. - Le mie case sono in piedi perché una ventina di anni fa avevo fatto dei lavori. Una è la casetta gialla che ancora svetta tra le rovine, l'avevo fatta diventare un gioiello. Piove a dritto C'è la malinconia di chi non vuole scardinare quelle radici che significano amore e vita. E per i giovani anche futuro: Vivo in tenda perché ancora non so se la mia casa è agibile - racconta un ragazzo -. Ci torno ogni giorno per fare la doccia prendere quello che mi serve di volta in volta, ma la notte preferiamo dormire fuori. Una sfollata di appena 18 anni restituisce in poche parole il senso di appartenenza di un'intera comunità: Se mi dicono che casa è agibile io torno a casa. Voglio stare qua. Un albergo sulla costa? Solo pochi mesi, fin quando non ci danno le casette. Sulla tendopoli piove a dritto. Un vero e proprio nubifragio quello che per tutto il pomeriggio si è abbattuto sulle "nuove case" degli sfollati: ben 151 sono le persone ospiti della tendopoli di Ar- senso di una vita stravolta lo si percepiva, almeno una sessantina si trova- see quando da Ascoli ci si muove sulla no invece a Pescara del Tronío. La noia Salaria in direzione Arquata del Tronsarà il nemico più difficile da abbattere, to. Già ad Acquasanta il primo inconforse più del freddo. Qui ci sono tutti i tro con le tendopoli e poi con i crolli, un nostri amici, dicono due ragazzi sedu- pezzo di Salaria interrotto da una frati nella tenda-bar. Ingannano il tempo na: solo un semaforo provvisorio comparando e sorvegliando un tè. Ma le sente il passaggio alternato delle auto. ore sembrano interminabili e la pioggia E poi la polvere, le macerie, le ferite sui battenti amplifica la fragilità di questa palazzi e gli sguardi che non si possono comunità. Un bambino con un ombrel- dimenticare. azzurro corre verso la tenda che funge da sala mensa, ride di cuore mentre stringe in mano delle matite colorate. futuro Da questa mattina inizieranno i sopralluoghi nelle abitazioni rimaste in piedi. Quasi tutte portano segni di quella notte, quando il tempo si è fermato, non soltanto nell'orologio del campanile. Il Si resiste aspettando almeno Le casette di legno Due ragazzi seduti al bar Non lasciamo i nostri amici L'Anci I Comuni: Chiarezza sulle aree colpite L'Anci Marche ha invitato I Commissario del terremoto Vasco Errani al congresso che si terrà il 17 settembre e in una lettera inviata anche al presidente dell'Anci Passino, e al governatore delle Marche Luca Ceriscioli chiedono di fare chiarezza su alcuni punti e di prendere impegni precisi su questioni di primaria importanza. Abbiamo chiesto prioritariamente- spiega il presidente Maurizio Mangialardi - la definizione delle aree colpite dal terremoto e quindi dei Comuni che sono considerati disastri. Dal direttivo dell'Anci Marche sono



emerse forti preoccupazioni sui maggiori costi che i Comuni dovranno sostenere, per rimuovere lesioni nelle opere pubbliche (edifici e infrastrutture), in particolare alcune strategiche, come ad esempio scuole e municipi, a seguito del pareggio di bilancio che complica la vita agli enti locali anche per le spese urgenti. Abbiamo chiesto - aggiunge Mangialardi - di vagliare in tempi brevi la possibilità di emanare un provvedimento d'urgenza per consentire, ai fini del pareggio di bilancio, la sterilizzazione della spesa post-sisma di ciascun Comune. -tit\_org-

**AGGIORNATO Nubifragi, freddo e 6.200 scosse Ma qui abbiamo le nostre radici**

*Nelle tendopoli di Arquata assediati dalla pioggia. La scuola riprende il 15 in una tensostruttura*

[Daniela Santoni]

Nubifragi, freddo e 6.200 scosse Ma qui abbiamo le nostre radici) Nelle tendopoli di Arquata assediati dalla pioggia. La scuola riprende il 15 in una tensostruttura ARQUATA DEL TRONTO C'è un silenzio surreale nella tendopoli al Borgo di Arquata, interrotto solo dallo scroscio della pioggia che annuncia un autunno anticipato. Il termometro scivola verso il basso, e la vita all'aperto si fa più dura. Non soltanto per le intemperie e per il freddo. La pioggia allarga le maglie dei rapporti, ci si rintana nella propria tenda, i discorsi si fanno più rari e diventa più arduo esorcizzare la paura a botte di normalità. È difficile recuperare i suoni, gli odori e le immagini della quotidianità quando intorno vedi macerie, quando i visi amici si allontanano e quando i riflettori cominciano a spegnersi perché il disagio attrae meno del dolore. La terra continua a muoversi e la scossa di ieri alle 7 e 08 del mattino (3.4, epicentro tra Arquata e Norcia) è stata avvertita nettamente nelle tendopoli. Altre ce ne erano state di notte e anche se non si registrano nuovi crolli, lo sciame sismico (circa 6.200 repliche dal 24 agosto) non aiuta certo gli sfollati. Ma il popolo di Arquata non vuole andarsene e il primo segnale di ritorno alla normalità potrebbe arrivare il 15 settembre, con la ripresa delle scuole in una tensostruttura installata vicino alla scuola materna ora inagibile. Le radici Qui sono nato e qui voglio morire. Mario aveva due case a Pescara del Tronto, sono rimaste in piedi anche se il terremoto le ha ferite. Ora è ospite di amici ad Ascoli insieme alla sua famiglia e a suo figlio di soli 14 anni che la notte del sisma è rimasto ferito. Se l'è cavata con qualche punto in testa e una gamba rotta. Un bello spavento che però non ha consumato la voglia di tornare a vivere tra queste montagne. Tornerei a Pescara se fosse possibile, ma non c'è rimasto nulla - continua Mario. - Le mie case sono in piedi perché una ventina di anni fa avevo fatto dei lavori. Una è la casetta gialla che ancora svetta tra le rovine, l'avevo fatta diventare un gioiello. Piove a dritto C'è la malinconia di chi non vuole scardinare quelle radici che significano amore e vita. E per i giovani anche futuro: Vivo in tenda perché ancora non so se la mia casa è agibile - racconta un ragazzo -. Ci torno ogni giorno per fare la doccia prendere quello che mi serve di volta in volta, ma la notte preferiamo dormire fuori. Una sfollata di appena 18 anni restituisce in poche parole il senso di appartenenza di un'intera comunità: Se mi dicono che casa è agibile io torno a casa. Voglio stare qua. Un albergo sulla costa? Solo pochi mesi, fin quando non ci danno le casette. Sulla tendopoli piove a dritto. Un vero e proprio nubifragio quello che per tutto il pomeriggio si è abbattuto sulle "nuove case" degli sfollati: ben 151 sono le persone ospiti della tendopoli di Arquata, almeno una sessantina si trovano invece a Pescara del Tronto. La noia sarà il nemico più difficile da abbattere, forse più del freddo. Qui ci sono tutti i nostri amici, dicono due ragazzi seduti nella tenda-bar. Ingannano il tempo parlando e sorseggiando un tè. Ma le ore sembrano interminabili e la pioggia battente amplifica la fragilità di questa comunità. Un bambino con un ombrello azzurro corre verso la tenda che funge da sala mensa, ride di cuore mentre stringe in mano delle matite colorate. Il futuro Da questa mattina inizieranno i sopralluoghi nelle abitazioni rimaste in piedi. Quasi tutte portano segni di quella notte, quando il tempo si è fermato, non soltanto nell'orologio del campanile. Il senso di una vita stravolta lo si percepisce quando da Ascoli ci si muove sulla Salaria in direzione Arquata del Tronto. Già ad Acquasanta il primo incontro con le tendopoli e poi con i crolli, un pezzo di Salaria interrotto da una frana: solo un semaforo provvisorio consente il passaggio alternato delle auto. E poi la polvere, le macerie, le ferite sui palazzi e gli sguardi che non si possono dimenticare. L'obiettivo di chi gestisce l'emergenza è di svuot

are le tendopoli entro una settimana, perché qui l'inverno è duro: container qui o alberghi ad Ascoli e sulla costa come soluzione abitativa. La scelta spetterà agli sfollati (anche ieri è continuato il sondaggio tenda per tenda) ma è chiaro che la seconda opzione scalfirà il senso di comunità. Qui ogni giorno tutti insieme consumano circa 1300 pasti. Si fa colazione dalle sette alle nove, pranzo intorno alle 13 e cena alle 20.1 pasti, così come le docce allestite al campo,

provano a restituire una parvenza di normalità ad una vita sospesa e incerta. C'è chi ha ricominciato a lavorare e per qualche ora può togliersi dagli occhi le immagini delle case accartocciate su sé stesse. Ma solo quando inizierà la scuola, questa comunità, avrà la sensazione di riprendere a vivere. La prima campanella Proprio per questo il sindaco Aleandro Petrucci è pronto a far suonare la prima campanella il 15 settembre come previsto dal calendario regionale, anche se sarebbe opportuno uno slittamento di qualche giorno dell'inizio dell'anno scolastico, dice. Sarà una tensostruttura ad ospitare bambini, un centinaio, e insegnanti: Abbiamo chiesto una decina di moduli che ci sono stati promessi dagli Alpini e abbiamo già individuato l'area dove installarli. Il posto scelto dall'amministrazione comunale si trova in prossimità della scuola materna: qui i bambini rimarranno almeno sino a primavera, quando è previsto il trasferimento nella scuola di legno ad un piano, magari abbattendo una palestra pericolante. Il sindaco di Acquasanta Terme Sante Stangoni preferirebbe invece un rinvio di 10 giorni dell'inizio dell'anno scolastico: la scuola media costruita l'anno scorso ha retto, ma le scosse hanno reso inutilizzabile il plesso che ospitava elementari e scuola dell'infanzia e serve tempo per installare i moduli. Daniela Santoni

RIPRODUZIONE RISERVATA

Si resiste aspettando almeno Le casette di Legno Due ragazzi seduti al bar Non Lasciamo i nostri amici L'Arici I Comuni: Chiarezza sulle aree colpite L'Anci Marche ha invitato il Commissario del terremoto Vasco Errani al congresso che si terrà il 17 settembre e in una lettera inviata anche al presidente dell'Anci Fassino, e al governatore delle Marche Luca Ceriscioli chiedono di fare chiarezza su alcuni punti e di prendere impegni precisi su questioni di primaria importanza. Abbiamo chiesto prioritariamente - spiega il presidente Maurizio Mangialardi - la definizione delle aree colpite dal terremoto e quindi dei Comuni che sono considerati disastri. Dal direttivo dell'Anci Marche sono emerse forti preoccupazioni sui maggiori costi che i Comuni dovranno sostenere, per rimuovere lesioni nelle opere pubbliche (edifici e infrastrutture), in particolare alcune strategiche, come ad esempio scuole e municipi, a seguito del pareggio di bilancio che complica la vita agli enti locali anche per le spese urgenti. Abbiamo chiesto - aggiunge Mangialardi - di vagliare in tempi brevi la possibilità di emanare un provvedimento d'urgenza per consentire, ai fini del pareggio di bilancio, la sterilizzazione della spesa post-sisma di ciascun Comune, -tit\_org-

## **Crolli all'ospedale di Amandola Sequestrato il dossier sui lavori**

[R.m.]

Crolli all'ospedale di Amandola Sequestrato il dossier sui lavori L'INDAGINE ASCOLI carabinieri del Comando provinciale di Ascoli Piceno hanno acquisito documenti sui lavori che negli ultimi anni hanno interessato l'ospedale di Amandola, danneggiato dal terremoto del 24 agosto, con il crollo di alcune tamponature dell'ala nuova. La documentazione riguarda vari interventi migliorativi condotti nella struttura anche dopo il sisma del 1997: l'ultimo nel 2014. La procura di Ascoli Piceno ha aperto un'indagine esplorativa (a modello 45) in particolare sulle strutture pubbliche danneggiate dal sisma. L'obiettivo dei pm è verificare se vi sono state anomalie negli interventi eseguiti nei padiglioni della struttura sanitaria, che non è collassata, ma ha subito importanti danni. La fase di raccolta di materiale cartaceo e informatico è successiva a quella, ormai completata, dell'acquisizione di documentazione fotografica sullo stato dei luoghi interessati dalla scossa di magnitudo 6 delle 3:36 del 24 agosto e da quelle seguenti: in particolare Arquata del Tronío, Pescara del Tronto (dove si sono avute 50 vittime) e Amandola. Intanto all'ospedale Vittorio Emanuele II di Amandola, interessato il 24 agosto scorso da crolli importanti nell'ala nuova, collaudata nel 2012, si lavora per tornare alla normalità. Oggi riapre il servizio di radiologia per gli esterni in ospedale, che oltre alla funzionalità del laboratorio analisi darà un segnale di una certa normalizzazione dell'ospedale dell'entroterra montano. Già si lavora, lo vedete. L'obiettivo è rimettere dentro tutti i servizi possibili nel minor tempo possibile, ha detto ieri il presidente della regione Marche Luca Ceriscioli, durante una visita ad Amandola. Non ci devono essere preoccupazioni rispetto al destino futuro dell'ospedale, che nessuno ha mai messo in discussione. Anzi, vogliamo assicurare il massimo di operatività anche in una situazione come questa. Recuperare la totale attività del nosocomio e se possibile anche qualcosa di più. Il sindaco di Alfonso Marinangeli ha chiesto esplicitamente al presidente della Regione il suo impegno per i servizi d'urgenza. Servono tre unità di anestesia per la pianta organica e Ceriscioli mi ha detto che prova a vedere che fare: la Regione mi ha assicurato che l'ospedale verrà ristrutturato alla svelta, c'è insomma una attenzione nuova verso la nostra struttura. r.m. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Crolli all'ospedale di Amandola Sequestrato il dossier sui lavori

## Sfollati negli hotel Ma speriamo di tornare presto

*I senza tetto di Accumoli e Spelonga ospiti nella Riviera delle Palme*

[Remo Quadri]

I senza tetto di Accumoli e Spelonga ospiti nella Riviera delle Palme SAN BENEDETTO Arrivano alla sociale di Accumoli e tutto spicciolata, con mezzi propri, quello che facciamo va in queper iniziare una fase della loro sto senso sottolinea Piunti. Da vita lontano dai loro paesi terre- una settimana all'hotel Excelmotati. Sono gli sfollati di Accu- sior vive già Bruno. Ha 58 anni moli (Rieti) e di Spelonga di Ar- ed è arrivato da Spelonga insiequata del Tronío, che man ma- me ai genitori anziani. La sua no raggiungono San Benedetto famiglia, moglie e figli, si è saldel Tronto per prendere posto vata perché al momento del negli hotel che hanno dato la di- crollo della loro casa, il 24 agosponibilità ad ospitarli, rispon- sto, era in Romania. Bruno ha dendo al bando del Comune, perso l'abitazione ma la sede Staranno qui fino alla posa del- della ditta edile per cui lavora le prime casette di legno. Ad ac- ha retto. Qui ci stanno trattancoglierli c'è il sindaco Pasquali- do con i guanti bianchi, ma speno Piunti, che, in contatto con il riamo di tornare presto a casa collega di Accumoli Stefano Pe- spiega -. Per chi viene dalla trucci e la Protezione civile, montagna non è facile abitarcoordina un maxi trasloco che si alla città. Da Accumoli in senei prossimi giorni porterà rata arrivano nove famiglie, ciacomplessivamente 250 cittadi- scuna con la propria auto o mini deHa provincia di Rieti sulla mvan Il gross0 è attes0 nel riviera delle Palme. Per gli sfol- Prossimi giorni. lati non c'è solo l'accoglienza in La Pnonta va al bambini, coalbergo, ma anche uffici comu- me ha deciso il sindaco Petrucnail che verranno allestiti presso una scuola, una ludoteca e una sede per la banda di Accumoli e le altre associazioni. Vogliamo tenere coeso il tessuto ci. Per ora sono dieci, hanno tutti meno di 16 anni, il più piccolo ne ha 13. Speriamo che il tempo migliori, almeno potranno godersi un pò il mare dopo tanta sofferenza per il terremoto osserva un cameriere dell'hotel. L'obiettivo è non sradicarli dal loro contesto di vita ma accompagnarli nel percorso di riorganizzazione del post terremoto aggiunge Lorenzo Alessandrini, un operatore della Protezione civile. Gli sfollati alloggiano in camere singole, doppie, quadruple. Hanno colazione, pranzo e cena, merenda pomeridiana per i minori, pasti differenziati per particolari esi genze, la lavanderia e stireria, la tv. I titolari degli hotel riceveranno giornalmente dai 25 euro (pernottamento e prima colazione) ai 40 euro (pensione completa) per ogni sfollato ospitato (il 50% per i minori), soldi stanziati dal Governo. Per i terremotati che lavorano fuori sono a disposizione bus navetta 24 ore su 24. Remo Quadri RIPRODUZIONE RISERVATA Ne arriveranno in tutto 250 e avranno anche uffici comunali e una sede per la banda musicale L'arrivo degli sfollati all'hotel Relax FOTO SECONDO CAPRIOTTI -tit\_org-

## All'aeroporto un pranzo per i terremotati

[Redazione]

All'aeroporto un pranzo per i terremotati FALCONARA Si è svolto ieri all'aeroporto delle Marche "un'amatriciana al volo", l'evento benefico i cui ricavi sono devoluti interamente a favore delle popolazioni segnate dal recente sisma. In un grande pentolone posto all'esterno del terminal partenze dello scalo è stata preparata una gran quantità di pasta all'amatriciana offerta ai passeggeri in partenza, ai dipendenti di Aerdorica, ad enti di Stato, subconcessionari e a tutti i fruitori dell'aeroporto al prezzo di 5 euro, importo che viene completamente versato alla protezione civile a favore dei terremotati di Accumuli, Amatrice, Arquata e Pescara delTronto. La partecipazione Grandissima la partecipazione all'iniziativa - si legge in una nota - molti dei passeggeri presenti in aeroporto per il check-in del volo in partenza per Trapani alle ore 13 e per Catania alle ore 15.35 di ieri hanno partecipato all'amatriciana al volo, consumando il menù proposto da Gusto&Marche o da Prosit Bar, i due punti di ristoro presenti nel terminal partenze dell'aeroporto che si sono occupati di offrire i pasti preparati da Gemeaz Elier e il vino di Moncaro, predisposto da Enoteca Essentia. Ampia adesione anche da parte degli enti, degli esponenti della Regione, delle sigle sindacali e dei dipendenti che non sono rimasti indifferenti all'iniziativa benefica, contribuendo alla raccolta fondi. Anche l'amministratore unico di Aerdorica, Federica Massei ha consumato il proprio piatto di pasta all'amatriciana, commentando positivamente il successo dell'evento; Siamo lieti di aver partecipate anche noi alla raccolta fondi per i terremotati e ringraziarne vivamente tutti i partner senza cui non sarebbe stato possibile mettere in piedi il tutto e allo stesso modo vogliamo ringraziare anche coloro che, sensibili allo scopo benefico, hanno contribuito all'iniziativa. RIPRODUZIONE RISERVATA/ "Un'amatriciana al volo ha riscosso successo anche tra i passeggeri -tit\_org- All'aeroporto un pranzo per i terremotati



## Patrono e amatriciana È la giornata della solidarietà

*Conviviale e concerti con 500 posti a sedere*

[Redazione]

FABRIANO Una festa patronale all'insegna della solidarietà. La città di Fabriano si stringe oggi intorno alla Madonna del Buon Gesù. Una devozione che va avanti dal 1496 quando, per la prima volta, la comunità locale si affidò all'immagine sacra situata nel santuario omonimo davanti alla Cattedrale per superare le calamità. Nel pomeriggio i momenti più importanti della giornata. Alle ore 18, a San Venanzio, pontificale del vescovo diocesano, Mons Stefano Russo. A seguire, alle 18,45, la processione per le vie del centro e l'atto di affidamento alla Madonna. Alle 20, poi, Palazzo Conviviale e concerti con 500 posti a sedere Chiavelli e la Diocesi, in collaborazione con le parrocchie della città e l'associazionismo, hanno organizzato in Piazza del Comune, l'Amatriciana in piazza, la cena solidale per le popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto. I beni occorrenti alla realizzazione del famoso piatto di pasta - ha detto l'assessore Paglialunga - saranno donati dagli esercenti e l'intera somma verrà raccolta dalla Protezione Civile di Fabriano e sommata alle altre donazioni che interverranno per l'acquisto di un bene durevole a favore del Comune marchigiano che verrà adottato. Sono 500 i posti seduti allestiti, per questa sera, intorno alla Fontana Sturinalto. Il menù prevede, in cambio di un'offerta libera a partire da 5 euro, un piatto di pasta all'Amatriciana e una bibita. La conviviale sarà allietata dai concerti delle corali Santa Cecilia, Vox Nova, Giovani Fabrianesi e del Centro Sociale. RIPRODUZIONE RISERVATA La piazza del Comune: stasera la cena per i terremotati -tit\_org-

## Con l'arrivo della fiction rivoluzione della viabilità

*Dalle soste ai divieti, ecco cosa cambia da questa mattina al 24 settembre*

[Marco Antonini]

Con l'arrivo della fiction rivoluzione della viabilità Dalle soste ai divieti, ecco cosa cambia da questa mattina al 24 settembre FABRIANO La fiction Rai "Che Dio ci aiuti" è tornata in città per le ultime riprese delle scene esterne della fortunata serie interpretata da Elena Sofia Ricci nei panni di Suor Angela e giunta alla quarta edizione. Da oggi al 24 settembre, infatti, il cast di uno dei prodotti di punta del palinsesto di prima serata di Rai si è trasferito nuovamente a Fabriano. Per due settimane la viabilità viene rivoluzionata in centro storico. Per agevolare l'arrivo dei mezzi addetti al trasporto del materiale di scena, dalle 9 oggi alle 17 di sabato, in via Verdi ed in Via Gentile (tratto dietro al Teatro e primi due stalli verso via S. Caterina) e nei cinque stalli sotto la scalinata di Palazzo del Podestà, la sosta dei veicoli è vietata con la sanzione accessoria della rimozione dei veicoli in difetto. Relativamente alle necessità tecnico-logistiche della troupe interessata dalle riprese, ininterrottamente dalle 10 di questa mattina alle 17 di sabato 24 settembre, in Via Battisti, nel solo tratto compreso tra l'Archivio di Stato e l'ingresso dell'Oratorio della Carità nonché in tutto il piazzale brecciato della Biblioteca Sassi, la sosta dei veicoli è riservata ai mezzi della fiction; per le stesse necessità, dalle ore 8 alle 18 dei giorni feriali, in via Verdi il transito e la sosta sono vietati con la sanzione accessoria della rimozione. Per effettuare senza disturbi acustici le riprese sotto il Loggiato San Francesco potrà essere temporaneamente interdetto il transito dei veicoli attuato con transenne e vigilato da personale di polizia o della Protezione Civile. Ulteriori divieti e modifiche della viabilità potranno essere istituiti secondo le necessità. Occhio ai divieti Attenzione, quindi, ai divieti di sosta provvisori nelle vie e piazze del centro storico e alle temporanee interdizioni alla circolazione poste in atto al momento dalle forze dell'ordine. Per il normale svolgimento dei lavori Share elevati e per la gestione del traffico, la polizia locale si potrà avvalere anche del personale di Croce Rossa e Croce Azzurra. Una vetrina importante, quella della fiction Rai, che radunerà, già da oggi, nelle piccole vie del centro, curiosi e appassionati in cerca di personaggi famosi per un autografo. Solo a giugno tantissimi giovani si presentarono nel quartier generale della produzione Lux Vide, al quarto piano di Palazzo Chiavelli, per candidarsi come comparsa. Nelle due settimane di ripresa a Fabriano sono già state impiegate quasi 200 comparse che hanno ricevuto 79 euro netti al giorno per la loro prestazione e l'auspicio è che tale servizio possa ripetersi anche in questi ultimi giorni di lavoro nella città della carta. Marco Antonini RIPRODUZIONE RISERVATA / Una vetrina importante che cambierà il volto del centro storico per due settimane "Che Dio ci aiuti" esalterà il centro di Fabriano che potrà essere ammirato dai tanti telespettatori di Rai nei prossimi mesi. La terza serie ha registrato, meno di due anni fa, un boom di ascolti. L'ultima puntata ha totalizzato, 7 milioni di telespettatori e il 31% di share risultando la serie tv più vista. Sono più di 60 i professionisti già arrivati che pernoveranno negli hotel e pranzano nei ristoranti del posto. Un primo passo per una città che vuole vivere di turismo. -tit\_org- Con l'arrivo della fiction rivoluzione della viabilità

## I terremotati arrivano in Riviera

*Nove famiglie di Accumoli accolte nell'hotel Relax e altre giungeranno nei prossimi giorni Stanchi e sotto choc, sacchi neri di plastica per valige. Siamo vivi e non ci vogliamo separare*

[Alessandra Clementi]

LE TESTIMONIANZE I terremotati arrivano in Rivien Nove famiglie di Accumoli accolte nell'hotel Relax e altre giungeranno nei prossimi giorni Stanchi e sotto choc, sacchi neri di plastica per valige. Siamo vivi e non ci vogliamo separar giornalisti e cameraman hanno abbassato gli occhi negando e fingendosi villeggianti. Le testimonianze Finalmente siamo arrivati quiracconta Antonio 75 anni- dentro le tende non si può più stare. Speriamo bene, con il freddo non si può più stare nel nostro paese. Antonio assieme a sua moglie Angela, al figlio e alla nuora con i due nipotini sarà uno dei tanti terremotati ospitati al relax anche se in cuor loro sperano di tornare a casa il più presto ma i tempi parlano almeno di sette mesi. Alcuni sono arrivati anche da Pescara del Tronto come Bruno, già da una settimana al Relax, che racconta il dramma di aver visto la sua casa crollare. Le istituzioni Intorno alle 19 l'arrivo del sindaco di Accumoli Stefano Petrucci mano nella mano con il suo bambino. À' un onore per noi essere SAN BENEDETTO Siamo vivi e non ci vogliamo separare. Con le lacrime agli occhi e la voce rotta dal pianto Angela, 75 anni, proveniente da Grisciano pronuncia queste parole appena varcata la soglia dell'Hotel Relax, dove ieri erano attese nove famiglie provenienti da Accumoli per circa 30 persone e una decina di minori. L'arrivo Un lungo pomeriggio, alternato a pioggia e nubi, quello che ha visto San Benedetto accogliere i primi nuclei familiari provenienti da Accumoli e dalle località vittime del terremoto. L'attesa è iniziata fin dalle prime ore del pomeriggio davanti alla hall dell'Hotel Relax dove ci si aspettava il pullman della Protezione civile con i terremotati pronti ad approdare in Riviera, invece hanno preferito arrivare con le proprie auto, con tanto di bagagli a mano. In diversi hanno sfilato in quella hall, solitamente calcata da turisti che scelgono San Benedetto per le loro giornate migliori, invece questa volta si sono visti sguardi bassi, mani piene di pacchi preparati alla spicciolata e negli occhi tanto dolore. Quasi tutti alla domanda: Provenite dalle zone terremotate?, rivoltegli dalle decine di accolti a San Benedetto. A questo luogo ci legano diversi rapporti. Tante persone di Accumoli vengono a villeggiare a San Benedetto. Io stesso sono nativo di qui. Tutti i miei compaesani non vedono l'ora di poter essere accolti in queste strutture. Tanti sono divisi tra la voglia di rimanere nella loro terra e quella di trovare rifugio qui, ma ormai con il maltempo è impossibile rimanere lì. La speranza è quella di tornare tra sette mesi nelle loro terre, ma ora è impossibile far rimanere i bambini nei container. Infatti il primo pensiero è andato a loro e il sindaco di San Benedetto Pasqualino Piunti, che ieri è rimasto l'intero pomeriggio ad attendere i terremotati e ad accogliere il suo collega di Accumoli, ha subito pensato ai più piccoli dicendo: Non abbiamo avuto esitazione ad accoglierli e saranno ospiti nelle nostre scuole. Ci sembra il minimo dopo un dramma del genere. Cercheremo di rendere questo inserimento nella nostra città il meno traumatico possibile e soprattutto cercheremo di non disperdere la comunità. L'accoglienza Tanti gli uomini della Protezione civile che stanno seguendo le operazioni di alloggio di queste famiglie. Ieri anche il responsabile del dipartimento nazionale Lorenzo Alessandrini che ha spiegato la permanenza per almeno sette mesi per poi accedere alle casette di legno che nel frattempo saranno realizzate. À' importante - ha affermato Alessandrini - che queste persone riescano a legarsi al territorio e non si sentano estranee. In tutto arriveranno a San Benedetto 250 persone. Entusiasta anche Nicola Mozzoni titolare dell'Hotel Relax che non ha esitato a mettere a disposizione 40 camere su 135 dell'intera struttura ricettiva. Cercheremo di fargli avere ogni servizio come qualsiasi turista - ha affermato Mozzoni - in loro c'è una grande voglia di ricominciare e di trovare stabilità. Avevamo già accolto terremotati in occasione del sisma dell'Aquila. Alessandra Clementi RIPRODUZIONE RISERVATA Il problema dei bambini il sindaco: Nessuna esitazione saranno ospiti nelle nostre scuole Alcuni momenti degli arrivi di ieri all'Hotel Relax. Nella foto sopra, c'era anche il sindaco Piunti Le particolarità Oggi 35 persone all'hotel "Il Progresso" Un'attenzione particolare per i minori Oltre all'Hotel Relax si sono

residisponibiliglialberghi Il Progresso dove oggi è in programma l'arrivo di 35 persone e l'Hotel Desire. Inizialmente erano previsti altri alberghi, individuati dalla commissione istituita dal sindaco Pasqua lino Piunti proprio per l'emergenza terremoto. Alberghi che poi sono stati scartati a una successiva indagine che non li ha definiti idonei. Solo all'Hotel Relax sono attesi dieci minori sotto i 16 anni e altrettanti nelle altre strutture alberghiere. Bambini di Accumoli che saranno accolti nelle scuole sambenedettesi dall'elementare Moretti alla media Curzi fin dall'inizio dell'anno scolastico, dove andranno a integrarsi con i loro coetanei, cercando il più possibile di dimenticare il dramma vissuto. -tit\_org-

**La presidente della Regione Marini chiarisce: "Saranno realizzati due campi con casette, uno a Norcia e l'altro a San Pellegrino"**  
**Norcia - Ecco la road map del post sisma**

[Redazione]

La presidente della Regione Marmi chiarisce: "Saranno realizzati due campi con casette, uno a Norcia e l'altro a San Pellegrino, Ecco la road map del post sisma di Chiara Fabrizi\_\_\_\_\_ NORCIA - "Tendopoli via al più presto, contributo affitti per il medio periodo e due campi con casette a Norcia, uno nell'area dedicata e già urbanizzata dal Comune e l'altro a San Pellegrino". Così la presidente Catiuscia Marini nel giorno in cui la prima e seconda commissione del consiglio regionale si sono riunite in seduta congiunta nella città di San Benedetto per incontrare i sindaci dei quattro comuni colpiti dal sisma (anche Cascia, Preci e Monteleone) e raccogliere le prime indicazioni sugli interventi legislativi che l'assemblea potrà varare per assicurare concretezza e operatività alla fase post emergenza. Tra questi quello messo sul tavolo dal sindaco Nicola Alemanno: "La ricostruzione sia integrata, non possiamo più permettere la presenza di ruderi pericolosi vicino ad abitazioni o su pubblica via" Campi-casette A parlare ieri è stata la presidente Marini che ha ribadito il percorso già emerso nei giorni scorsi per la gestione degli sfollati, circa 1.100, che da lunedì fanno i conti col maltempo. "Dobbiamo far uscire molto rapidamente le persone dalle tende - spiega - l'indicazione del governo e della protezione civile è tassativa. Per questo - prosegue - col sindaco Nicola Alemanno abbiamo iniziato una serie di incontri con la cittadinanza a cui si stanno spiegando soluzioni e percorsi individuati, ossia l'autonoma sistemazione con l'affitto di case agibili che prevede il riconoscimento del contributo di 600 euro e la realizzazione di due campi con moduli abitativi, mentre sono al vaglio ipotesi analoghe per Cascia e Preci". Per le casette i tempi restano quelli fissati dal commissario alla ricostruzione Vasco Errani, ossia 5-6 mesi, anche se almeno per il campo di Norcia già urbanizzato si sta tentando di stringere. "In base ai primi sopralluoghi nelle abitazioni - prosegue la Marini - stimiamo che gli sfollati con casa inagibile e quindi da assistere dopo l'emergenza saranno ben al di sotto di 500, i Comuni stanno preparando gli elenchi delle case libere e utilizzabili, ferma restando la grande disponibilità degli albergatori della zona". Tendopoli Molti sfollati, però, non vogliono allontanarsi da casa né da borghi già praticamente deserti, mentre gli allevatori necessitano di rimanere vicino al bestiame: "In questi tenitori le temperature non permettono a nessuno di trascorrere l'inverno in tenda e non ci sono altre soluzioni attesa dei campi coi moduli abitativi. Teniamo in considerazione - dice la Marini che qui abbiamo la fortuna di non dover delocalizzare pesantemente le comunità come ad esempio nel Comune di Accumoli che ha firmato un accordo con gli alberghi di San Benedetto del Tronto per l'accoglienza di tutti gli sfollati. Noi - evidenzia - siamo in grado di gestirli all'interno del territorio comunale e non è un dettaglio di poco conto". Specificatamente per gli allevatori è stata richiesta la deroga per permettere l'installazione dei moduli all'interno delle proprietà. Commissioni regionali "La ricostruzione dovrà essere integrata, andando a eliminare i rischi connessi alla presenza di ruderi". La proposta è del sindaco Alemanno che ieri mattina, insieme ai colleghi Gino Emili (Cascia), Paolo Masciotti (Preci), Marisa Angelini (Monteleone) ha incontrato la prima e la seconda commissione del consiglio regionale, presiedute rispettivamente da Eros Brega e Andrea Smacchi: "Vogliamo costruire insieme delle norme che consentano a questi tenitori di ripartire quanto prima - hanno detto - le leggi vengono approvate dall'assemblea legislativa e perciò è necessario un confronto diretto coi sindaci, così da capire in quale modo dare risposte concrete". I sindaci produrranno un documento per fornire un quadro dettagliato delle esigenze: "Oltre alla ricostruzione integrata - ha evidenziato Alemanno - sul fronte urbanistico la nuova legge potrebbe prendere in considerazione quello che molte persone stanno chiedendo, ossia anticipare la ricostruzione spendendo soldi in proprio, valutando la possibilità di concedere autorizzazioni per far partire subito i lavori. Occorrono interventi mirati per la zona di case sparse e degli allevatori, dove vivono molti anziani e anche disabili, qui si potrebbe prevedere l'apertura alla redistribuzione dei volumi, con un attento studio del paesaggio". Lunedì le due commissioni torneranno a riunirsi a Norcia in seduta congiunta. Soprattutto i consiglieri regionali tra Norcia e San Pellegrino -tit\_org-

Questa una delle misurazioni rese note dai tecnici dell'Istituto di geofisica e vulcanologia (Ingv)

## Norcia - L'Appennino si è esteso di circa 3-4 centimetri

[Redazione]

Questa una delle misurazioni rese note dai tecnici dell'Istituto di geofisica e vulcanologia. (Ingl') L'Appennino si è esteso di circa 3 - 4 centimetri NORCIA "Il movimento della faglia ha causato un'estensione dell'Appennino tra il Tirreno e l'Adriatico di circa 34 centimetri". Questa una delle misurazioni rese note dai tecnici dell'Istituto di geofisica e vulcanologia (Ingv) a margine delle rilevazioni compiute con le stazioni gps collocate a terra in un'ampia zona dell'Italia centrale. "Gli spostamenti - spiega una nota dell'Ingv che si è avvalsa di rilevatori dell'Ispra e della ProciV - sono stati calcolati come differenza tra le posizioni giornaliere delle stazioni nei giorni precedenti e successivi al terremoto. In questo modo sono stati ottenuti gli spostamenti massimi registrati nelle singole stazioni, compresa quella posta ad Amatrice che è la più vicina all'epicentro della scossa del 24 agosto, con un errore massimo di pochi millimetri". L'esito è sorprendente: "Le analisi preliminari basate sulle sole stazioni gps attive al momento del terremoto mostrano che questo è stato generato da una faglia lunga oltre 18 chilometri e inclinata di circa 50 gradi, che corre con direzione nord-nordovest e sud-sudest e si immerge verso ovest al di sotto dell'Appennino. Il movimento di questa faglia ha causato un'estensione della catena appenninica di circa 3 - 4 centimetri tra il Tirreno e l'Adriatico". 4 -.E iruad ad pn -tit\_org- Norcia -Appennino si è esteso di circa 3-4 centimetri



UMBRIA FELIX dalla prima pagina

**Perugia - Scomode verità del terremoto = Scomode verità del terremoto**

[Giovanni Picuti]

UMBRIA FELIX Scomode verità del terremoto di Giovanni Picuti \_\_\_\_\_ alla maestosa nazione del Vetto- rre e queffi della Laga la terra continua a tremare. Attraverso la porta di una faglia (oscura quanto la saga della Sibilla) sono passate... a pagina 9 dalla prima pagina Scomode verità del terremoto... scosse capaci di cancellare paesi e spargervi la morte. Questa volta il sisma non ha scoppiato solo le case, ma anche il patrimonio etico di un'intera Nazione. Ha messo il dito nella piaga e ne sono usate scomode verità. Mai s'era verificata una levata di scudi così unanime contro l'approssimazione e la trascuratezza di cui si sono resi responsabili le amministrazioni - ma anche i privati - in materia di ricostruzione, adeguamento e messa in sicurezza del vecchio patrimonio immobiliare. Forse tanto sangue non è stato versato invano. La gente sta comprendendo che diffondere la cultura della prevenzione costituisce l'unico rimedio contro il terremoto. L'apostolato di queste tragiche consapevolezza può giocare un ruolo risolutivo per la salvaguardia di tante vite umane. Rimane il rischio che a voler punire i colpevoli - subito e a tutti i costi - ci si distraga da una verità: che la furia della terra ha avuto un suo ruolo determinante, anche se la corruzione e l'incapacità hanno realizzato una funzione facilitante, andandosi a sommare alla magnitudo sprigionata. I responsabili saranno sottoposti alla legge, risponderanno delle loro malefatte, ma intanto bisogna ricostruire con coscienza, probità e ricorso alle tecnologie più idonee a proteggere le vite umane, a integrarsi con la natura dei luoghi. Sì, la natura dei luoghi. Perché quando muore una città muore un intero patrimonio di beni, immagini, consapevolezza e tradizioni. Muore un sedimento di memorie. Perciò s'impone da subito - come avvenne per il terremoto del 26 settembre 1997 in Umbria e nelle Marche - che i funzionari addetti al patrimonio storico artistico eseguano una capillare catalogazione dei beni presenti sui territori colpiti, insieme ad una fedele ricognizione dei tracciati urbanistici e dei "segni" del paesaggio, da considerarsi opere d'arte a cielo aperto (e in quanto tali degne dei delicati ma solidi interventi di tutela che Antonio Paolucci riservò alla Basilica di San Francesco in Assisi). Non c'è grande differenza tra opera pubblica, religiosa e abitazione privata, laddove ogni manufatto fu realizzato da un'antica e perduta cultura degli edificati consolidatisi nel corso dei secoli. Quella cultura non va dispersa. Dovrà essere studiata, conservata e messa in sicurezza, perché è sotto i campanili che da secoli avviene la rappresentazione più vera di quei luoghi, i soli in grado di consolidare il risultato di fede, lavoro, memoria e cicli popolari. Come avvenne per il torrione di Foligno, è dai campanili che bisogna ripartire per rafforzare la trasmissione dei valori e l'attaccamento tenace alla terra, che non è poi così malvagia come si vorrebbe far credere. La terra natia è una cosa sola con la famiglia, con le piccole chiese, con i luoghi di ritrovo, con le usanze e le tradizioni popolari che non moriranno se si permette alle giovani generazioni - anche quelle che hanno assistito alla distruzione - di rinfocolare l'orgoglio di essere nati "lì". Nati in quell'Appennino che rappresenta l'unico scrigno possibile a salvaguardia di una ricchezza già fin troppo oltraggiata dalle precedenti ricostruzioni, compiute secondo le logiche dell'insipienza e della burocrazia parassitaria che hanno già devastato l'Italia, più di ogni terremoto. Giovanni Picuti giovanni.picuti@alice.it LETTBtEf COMMENTI. ii 'Sij ' à 33 à ÀÏÇÇÁÏð -: -tit\_org- Perugia - Scomode verità del terremoto - Scomode verità del terremoto

**Incendio****Bastia Umbra - Fiamme al supermercato, tecnici al lavoro per sistemare tutto***[Redazione]*

11. W, 1. 1L'incidente scaturito dal motore di un surgelatore forse a causa di un corto circuito Fiamme al supermercato, tecnici al lavoro per sistemare tutto BASTIA UMBRA Riaprirà nelle prossime ore il Famila di Ospedalicchio di Bastia Umbra, danneggiato da un incendio (in realtà più fumo che fiamme) causato dal motore di un surgelatore, probabilmente a causa di un corto circuito elettrico. Ad andare in combustione sarebbe stato un quadro elettrico collocato nei pressi dei surgelatori. Surriscaldamento che si è esteso in un attimo anche al motore di un grosso frigo. Il fatto è successo domenica: per ripulire fumo e condensa, e buttare le derrate alimentari rovinare dal fumo, la direzione ha dovuto chiudere l'esercizio commerciale per alcuni giorni; oltre all'intervento dei vigili del fuoco, è stata chiamata un'azienda specializzata in igienizzazione e pulizia che vista la dimensione del Famila, è un'operazione che richiede del tempo. Gli operai stanno facendo tutto il possibile, e già nel fine settimana, la struttura dovrebbe riaprire. -tit\_org-

## Città di Castello - Ricerche in Altotevere di un uomo scomparso

[Redazione]

Bruno Cappelloni si è allontanato ieri mattina da una residenza protetta di Sansepolcro. Ricerche in Altotevere di un uomo scomparso. CITTÀ DI CASTELLO (dg.) E' uscito improvvisamente dalla residenza di Santa Marta a Sansepolcro senza fare ritorno. Non si hanno più notizie oramai da ieri mattina di Bruno Cappelloni, 53enne originario di Monterchi con problemi psichici, ospite del centro di Santa Marta nel centro storico biturgense e con il passare delle ore crescono le preoccupazioni per le sue condizioni. E' stato proprio il personale della struttura ad allertare per primo i carabinieri della Tenenza di Sansepolcro: immediatamente sono scattate le ricerche, con il supporto anche dei vigili del fuoco con l'elicottero. Da terra, invece, impegnati la protezione civile, la polizia municipale oltre ovviamente ai militari dell'arma e pompieri. Al momento della scomparsa l'uomo indossava una camicia a maniche corte celeste, pantaloni lunghi di colore beige e scarpe tipo mocassino nere. Attorno alle 10 di ieri mattina Bruno Cappelloni sarebbe stato visto salire sul treno in direzione di Città di Castello: attorno alle 18 le ricerche sono state interrotte su Sansepolcro e si sono concentrate nel tifemate. C'è grande preoccupazione per Cappelloni, non certo attrezzato per trascorrere una notte all'aperto. Le ricerche sono proseguite fino a tarda in tutto l'Altotevere, nella speranza di individuare l'uomo scomparso. Bruno Cappelloni, uomo di 53 anni che è scomparso da Santa Marta. CITTÀ DI CASTELLO - Ricerche in Altotevere di un uomo scomparso

Un uomo in bici

## Umbertide - L'Istituto Prosperius pronto ad aiutare le popolazioni terremotate

[Redazione]

La proposta è quella di offrire collaborazione per favorire il recupero di coloro che sono rimasti feriti a causa del sisma. L'Istituto Prosperius è pronto ad aiutare le popolazioni terremotate. L'Istituto Prosperius Tiberino tende una mano alle popolazioni terremotate. L'Istituto, accreditato dalla Regione Umbria quale struttura per riabilitazione intensiva con una dotazione di 112 posti letto, offre la propria collaborazione, per favorire il recupero delle persone rimaste ferite nelle zone delle Regioni Lazio Marche, che presentino, dopo la fase acuta, la necessità di riabilitazione e recupero funzionale. L'Istituto è in grado di garantire riabilitazione neurologica, riabilitazione ortopedica, con neuro riabilitazione ad alta tecnologia con robotica per arti superiori e inferiori, moduli per riabilitazione ortopedica, riabilitazione motoria, propriocettiva, rinforzo muscolare, terapie fisiche e strumentali, idrochinesiterapia, terapia occupazionale, logopedia, riabilitazione neuropsicologica. La proposta che quindi avanza dall'Istituto Prosperius è così articolata: su segnalazione dei Clinici, che hanno attualmente in cura le persone, una équipe dell'Istituto, composta da medico fisiatra/neurologo, fisioterapista e infermiere professionale si reca presso l'ospedale che ha effettuato la segnalazione, al fine di verificare con il personale dell'ospedale, le esigenze del paziente/dei pazienti, predisporre il progetto riabilitativo individuale e programmare il ricovero presso l'Istituto. L'Istituto garantisce il ricovero per l'effettuazione del progetto riabilitativo individuale nei tempi concordati con la struttura ospedaliera che attualmente ricovera le persone ferite. Al termine del periodo di ricovero l'Istituto effettuerà la dimissione, programmandola con le strutture sanitarie della zona di residenza dei pazienti, al fine di garantire un eventuale adeguato proseguimento delle attività di riabilitazione e recupero funzionale, rimanendo a disposizione per il follow up del paziente tramite visite e consulti svolti nei luoghi di residenza delle persone, e, se del caso, programmando nuovi periodi di ricovero. Se la proposta è condivisa, si è disponibili ad approfondire e a definire operativamente il progetto di collaborazione tramite specifico protocollo di intesa con le Regioni interessate e con la Protezione civile, nazionale e regionale. I contatti possono essere presi con la Direzione sanitaria dell'Istituto Prosperius Tiberino, via email con l'indirizzo [tiberino@prosperius](mailto:tiberino@prosperius), tramite telefono con il numero: 075 9417979 fax 075 9420195". La proposta che arriva da parte dell'Istituto Prosperius si aggiunge quindi alle tante altre iniziative che si stanno tenendo anche nella nostra regione per portare un aiuto concreto alle popolazioni che sono state colpite dal terribile sisma dello scorso 24 agosto.

4 -tit\_org- Umbertide -Istituto Prosperius pronto ad aiutare le popolazioni terremotate

**Restano chiusi gli stradoni per una frana alla prima Cappelluccia Protestano i cittadini per i ritardi: "E' da giugno in quelle condizioni"**  
**Gubbio - Traslazione di Sant'Ubaldo Salta la processione sul monte**

[Benedetta Pierotti]

Restano chiusi gli stradoni per una frana alla prima Cappelluccia Protestano i cittadini per i ritardi: 'da giugno in quelle condizioni' Ti' J'O i - TTi 1J IraslazioneaSantUbaldo recessione sul monte di Benedetta Pierotti GUBBIO - Fa discutere, in queste ore, a pochi giorni dall'appuntamento con la Traslazione di Sant'Ubaldo, in programma domenica 11 settembre come ogni anno, la scelta di non far svolgere la consueta processione dal duomo al santuario sul monte Ingino a causa di una frana sugli stradoni del monte Ingino. Detto della necessità di preservare la sicurezza e l'incolumità della popolazione, diverse persone si sono chieste, anche tramite social network "come mai da giugno, quando è stato individuato il pericolo e transennato lo stradone proprio ora partono i lavori, a ridosso di una delle festività più significative per la città? sembra paradossale" afferma qualcuno. Intanto una nota del Comune illustra i motivi del divieto. La decisione è stata presa per la necessaria messa in sicurezza di uno stradone che da giugno con ordinanza sindacale è interdetto al transito per il pericolo di franamento, in seguito all'analisi di vigili del fuoco e tecnici comunali. "Il Comune sta provvedendo all'espletamento della gara per i lavori di messa in sicurezza di un tratto della strada che porta a Sant'Ubaldo, tra la Prima Cappelluccia e la croce di ferro, interessato da fessurazioni e sfaldamento della parete rocciosa. I lavori, per circa 150mila euro, saranno eseguiti nei prossimi mesi, per consolidare la parete". Questa necessaria chiusura per consentire l'avvio di gara e cantiere, impedirà domenica lo svolgersi della tradizione- Le celebrazioni Confermati tutti gli appuntamenti in basilica per ricordare Il patrono, ma non sarà possibile fare la processione -tit\_org- Gubbio - Traslazione di Sant Ubaldo Salta la processione sul monte

Piazza

**AGGIORNATO Gualdo Tadino - Il comune "adotta" una famiglia di Amatrice Tutti i cittadini possono contribuire al progetto***i entro**[Redazione]*

Da sedici persone sono rimasti in dieci, tra loro due bambini piccoli. Si cerca di garantire due moduli abitativi per l'inverni Comune "adotta" una famiglia di Amatrice Tutti i cittadini possono ntribuire al progeth GUALDO TADINO Lo aveva annunciato dalle pagine di Facebook nei giorni scorsi lo stesso sindaco: il progetto "Gualdo adotta una famiglia". Progetto che si è concretizzato ieri quanto il Comune con la collaborazione di Unitalsi, Protezione Civile Area Centro Italia e il Cvs (Centro di volontariato sociale), ha dato il via per "l'adozione" della famiglia Ferretti di Amatrice, un nucleo familiare molto numeroso che ha perso durante il sisma sei dei suoi componenti su sedici che la costituivano. In particolare in vita sono rimasti tre ragazzi, orfani di padre e madre, e altri due bambini piccoli, di 10 mesi e 4 anni. "Una situazione molto difficile e complicata, dunque, che vede questa famiglia vivere in una tenda, che con l'arrivo della stagione invernale non è certamente una sistemazione ottimale" spiegano dal Comune annunciando la volontà di aiutare economicamente la famiglia a poter installare su un territorio di loro proprietà due moduli abitativi "per poter ritrovare un po' di serenità". Per partecipare con una donazione al progetto, che è attivo fino alla fine del mese, è possibile versare la propria quota tramite il conto corrente intestato al Centro di Volontariato Sociale della Caritas diocesana Iban IT 7302008 38472 000041094110, con la causale Gualdo Adotta una Famiglia. Oppure recarsi al Centro di volontariato sociale di Gualdo Tadino a fianco la chiesa di san Giuseppe Artigiano, l'unico soggetto autorizzato a gestire i fondi della raccolta. Per qualsiasi informazione è possibile telefonare al Cvs allo 075-910261 oppure chiamare la segreteria del sindaco allo 075-9150274. "Ringrazio i volontari gualdesi dell'Unitalsi e della Protezione civile - ha sottolineato Prosciutti - che hanno contribuito sul posto, recandosi ad Amatrice, alla nascita del progetto. Mi auguro per questo motivo che i gualdesi siano sensibili a questo progetto e possano aiutare economicamente la famiglia Ferretti". Devastazione e dolore Le immagini della città distrutta dal sisma del 24 agosto scorso. Il Comune di Gualdo Tadino vuole dare il suo contributo -tit\_org-



La conferenza dei capigruppo ha aderito all'ordine del giorno proposto dall'Anci  
**Spoletto - Disco verde alle iniziative di solidarietà**

[Redazione]

La conferenza dei capigruppo ha aderito all'ordine del giorno proposto dall'Anci Disco verde alle iniziative di solidarietà SPOLETO Aderire alla proposta lanciata dall'Anci di istituire la "Giornata nazionale della protezione civile" e devolvere il gettone di presenza del prossimo consiglio comunale. E sarà proprio in quella prossima assemblea cittadina che si discuterà di "solidarietà ai Comuni terremotati del centro Italia", ossia dell'ordine del giorno inviato anche al Comune di Spoleto dall'Anci dell'Umbria e posto all'attenzione dei capigruppo comunali ieri mattina a palazzo comunale. A spiegare nel dettaglio ciò che l'Anci chiede ai Comuni per far sì che anche la politica possa fare, nell'immediato, atti concreti tangibili a favore delle popolazioni terremotate, è stato il presidente del consiglio comunale di Spoleto, Giampiero Panfili. Atti concreti come può essere, appunto, appunto un gettone di presenza a una seduta del consiglio comunale. E i capigruppo presenti ieri mattina hanno aderito tutti, trovando anche un punto comune su una delle due modalità di versamento suggerite dalla stessa Anc. E poi c'è la "Giornata nazionale della protezione civile" da condividere, e anche in tal senso l'intesa tra i capigruppo è stata piena. Inoltre la giunta comunale di Spoleto, approvando l'atto, chiede, "all'Anci di impegnarsi affinché sia rifinanziato anche per le annualità successive al 2016 il fondo per la prevenzione del rischio - è scritto - e di chiedere alle Regioni di assegnare alle attività di prevenzione del rischio un budget annuale pari ad almeno 1 per cento del bilancio regionale e coinvolgere le comunità locali sulle problematiche legate ai rischi presenti sul territorio comunale". 4 Ros,Sol. -tit\_org-

## **Campello sul Clitunno - Sopralluoghi nelle scuole Il sindaco Natali assicura: "I plessi sono tutti sicuri"**

[Anna Maria Piccirilli]

Campello sul Clitunno Sopralluoghi nelle scuole Il sindaco Natali assicura: ' plessi sono tutti sicuri' CAMPELLO SUL CLITUNNO Nell'immediatezza del sisma del 24 agosto, il Comune di Campello si è attivato con proprio personale tecnico per effettuare sopralluoghi nei plessi scolastici, nei luoghi di culto e di tutti i luoghi pubblici per appurare eventuali danni causati dal sisma con il risultato che non sono state riscontrate particolari criticità se non modeste lesioni interne alla palestra della scuola media Francolini. Ulteriore verifica sarà comunque effettuata, sempre nei plessi scolastici, questa mattina da parte di personale tecnico della Regione dell'Umbria. "Posso affermare con serenità, per tranquillizzare giustamente i genitori -spiega a questo proposito il sindaco Natali - che le nostre scuole non sono soltanto accoglienti ma anche e soprattutto sicure, perché da pochi anni sono state interamente adeguate sotto il profilo sismico". Riguardo ai danni riportati dalle abitazioni private su cinquanta richieste di sopralluogo avanzate dai cittadini per verificare eventuali problemi, è stata già emessa una sola ordinanza di inagibilità e sgombero immediato nella frazione montana de La Spina. Al vaglio comunque da parte del responsabile ufficio tecnico associato, la possibilità di altre ordinanze di inagibilità. U Comune in collaborazione con il gruppo comunale di protezione civile ha montato sul territorio due tende di grosse dimensioni "antipanico", e qui i ringraziamenti di Natali a tutti loro per l'opera svolta, la tempestività e disponibilità dato il perdurare delle scosse e la conseguente e giustificata paura dei cittadini. ' A questo scopo - commenta non senza polemica il sindaco - era stata designata la cupola geodetica, come anche riportato nel Piano della protezione civile comunale che come si ricorderà fu spazzata via da una tempesta di vento nel marzo dello scorso anno, il cui ripristino mai è stato finanziato dalla Regione dell'Umbria, questa - conclude - e così oggi non abbiamo a disposizione l'unico luogo dove poter accogliere i cittadini in caso di calamità, e tutto questo per 30 mila miseri euro che la Regione non ha saputo o non voluto trovare". Anna Maria Piccirilli -tit\_org- Campello sul Clitunno - Sopralluoghi nelle scuole Il sindaco Natali assicura: I plessi sono tutti sicuri

## Vigili del Fuoco e Croce Rossa per Arquata del Tronto

[Redazione]

Vigili del Fuoco e Croce Rossa per Arquata del Tronto Terremoto, ruspe per rimuovere le macerie mentre prosegue la raccolta/ondi a Forlì e Forlimpopo FORI. Prosegue l'attività dei Vigili del Fuoco del Comando provinciale a supporto delle zone del Centro Italia colpite dal terremoto dello scorso 24 agosto. Nella tarda serata di lunedì, infatti, è partita alla volta di Arquata del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, la ruspa in dotazione alla caserma di viale Roma. Il mezzo servirà per le operazioni di sgombero delle macerie, seconda fase dell'intervento nei paesi devastati dal sisma dopo quella, più terribile, della ricerca dei superstiti e del recupero doloroso delle salme. Il lavoro della rimozione delle rovine si protrarrà per lungo tempo. Nel frattempo prosegue la campagna di raccolta fondi "Un sorriso per Arquata" sostenuta anche dai comitati della Croce Rossa di Forlì e Forlimpopoli-Bertinoro. L'iniziativa - ricordano i responsabili - ha come obiettivo quello di riunire tutte le iniziative create e gestite direttamente dai nostri comitati e al contempo tutti gli eventi e le occasioni proposte da quanti volessero in qualche modo rendersi partecipi e collaborare negli aiuti. I cittadini possono fare offerte nelle nostre sedi. Le occasioni già fissate per la raccolta fondi sono La ruspa dei Vigili spedita ad Arquata del Tronto il torneo di basket "Terme di Castrocaro", in programma domani e sabato al Palafiera promosso da Unieuro 2.015; il "Giropizza" di scena domenica a San Colombano; il concerto di sabato 30 settembre al "Naima" in via Somalia a cura di Soul Brother Company. FOB at, Hisé g; - Ä -tit\_org-

## In piazza Berlinguer manifestazione a favore dell' Hospice

[Redazione]

Dovadola. Appuntamento sabato con un ricco menù di pesce, tanta musica e la sfilata di moda In piazza Berlinguer manifestazione a favore dell'Hospice DOVADOLA. Il paese si mobilita per la propria struttura di accoglienza di malati in condizioni critiche. Intitolato "Dovadola per l'Hospice" è, infatti, programma per sabato prossimo in piazza Berlinguer la manifestazione finalizzata alla raccolta fondi e promossa dall'associazione Amici dell'Hospice, Protezione civile Dovadola, Pro loco e dall'Asp Forlivese, con il patrocinio di Comune e Fondazione Carisp. Il via alle 19.30 con il ricco menù di pesce (insalata di mare, gnocchetti pesto e gamberetti, granfritto con contorno), curato dai volontari della Protezione civile e i ritmi brasiliani dei "Matitapereira". Interverranno il sindaco Gabriele Zelli e Marco Maltoni, direttore dell'Unità Cure Palliative dell'Ausi Romagna. Alle 21 sfilata di moda di abiti da sera (stilista Cristina-Stile) e di borse, frutto della creatività di Fashion Milena. Partecipano all'organizzazione dell'intera manifestazione anche diverse espressioni dell'associazionismo locale. Il ricavato andrà agli "Amici dell'Hospice", per sostenere i progetti di assistenza e cure palliative a favore dei malati di tumore e dei loro familiari. -tit\_org- In piazza Berlinguer manifestazione a favore dell Hospice

## Consegnate le donazioni e nuova missione

*Gli Alpini Ana di Cesena a Montegallo per montare scuola, comune e chiesa*

[Redazione]

Gli Alpini Ana di Cesena a Montegallo per montare scuola, comune e chiesa CESENA. Quattro nuovi volontari dell'associazione Alpini Ana di Cesena sono partiti ieri alla volta delle zone terremotate del centro Italia. Hanno installato il proprio campo base ad Usciano anche se dovranno lavorare nella zona di Montegallo. L'obiettivo è smontare una tendopoli e sul terreno rimasto libero, dopo aver sparso dello stabilizzante, saranno collocati dei container che avranno la funzione di chiesa, palazzo comunale provvisorio e scuole. I 4 volontari sono partiti subito dopo il rientro di alcuni loro colleghi dalla sede della protezione civile di Guidonia. Qui hanno scaricato il materiale donato dai cesenati e raccolto in queste settimane. Si tratta prevalentemente di abbigliamento (da uomo, donna e bambino) ma anche asciugamani e ciabatte di varia misura. Assieme a 25 chilogrammi di affettati in confezioni da un chilo ciascuna. Hanno accolto con gioia tutto ciò che gli abbiamo portato - raccontano i volontari - il tutto sarà destinato ad Amatrice dove, si spera, presto arriveranno anche i moduli prefabbricati per affrontare meglio l'inverno. Tutti ci hanno pregato di portare i loro ringraziamenti ad ogni membro del nostro gruppo Alpini ed a tutti coloro tra i cesenati che hanno così generosamente donato il materiale. Grazie all'impegno di tutti, quindi, ora hanno passato l'emergenza e sono a posto con ogni genere di materiale. Hanno due magazzini enormi e questo permette loro il "lusso" di poter continuare a raccogliere, dividere, catalogare e stivare il materiale in previsione dei mesi futuri. Ci tengono a sottolineare che tutto ciò che non necessiterà ai terremotati sarà distribuito ai meno fortunati di Guidonia, Roma e circondario, quindi nulla andrà perduto. Nei prossimi giorni contatteremo i campi, grandi e piccoli, e le scuole degli altri comuni colpiti dal terremoto per informarci della loro situazione e delle eventuali necessità, vi terremo informati. Nel frattempo chi avesse raccolto del materiale può consegnarcelo, lo terremo in magazzino finché ci verrà richiesto. -tit\_org-

## Consegnati ai terremotati 30 quintali di aiuti

[Giorgio Magnani]

Consegnati ai terremotati 30 quintali di aiuti. Raccolti a Gambettola e portati dalla protezione civile a Sant'Angelo in Fontano (GAMBETTOLA). Delegazione nelle zone terremotate. Sono giunti a destinazione i generi alimentari, i giochi e i beni di prima necessità raccolti dal gruppo comunale di protezione civile di Gambettola. Venerdì scorso, il responsabile del gruppo Francesco Biondi, Ivo Bartolini, la consigliera comunale Ramona Baiardi e Gianluca Galbucci si sono recati a Sant'Angelo in Fontano, in provincia di Macerata, nel centro di raccolta predisposto nei locali della Collegiata. Sono stati consegnati lì i 30 quintali di materiale che la comunità gambettolese ha donato alle popolazioni colpite dal terremoto. Per trasportarli è stato impiegato un autotreno messo a disposizione dalla ditta Capeti, condotto dal titolare Carlo. Ad attendere la delegazione c'era il sindaco di Sant'Angelo, Agostino Cavasassi, che nei giorni precedenti si era sentito con il collega gambettolese Roberto Sanulli, per fare un quadro della situazione e definire tutti gli aspetti della consegna. Abbiamo così concluso la prima fase di aiuti da parte della comunità gambettolese alle popolazioni colpite dal sisma - commenta il sindaco Sanulli - La nostra comunità ha dimostrato di avere un gran cuore e di saper rispondere, ancora una volta, nel momento del bisogno. La risposta è stata grande e lo dobbiamo soprattutto alla generosità dei gambettesi e all'impegno del nostro gruppo di protezione civile che in pochissimo tempo ha realizzato questa importante campagna di raccolta beni, scegliendo inoltre di essere presente sul posto nel momento della consegna e quindi intraprendendo un viaggio direttamente in quei territori. Il primo cittadino di Sant'Angelo continua Sanulli - ha promesso che verrà a Gambettola per portare il saluto di tutta Sant'Angelo. Tengo a ricordare che l'impegno di Gambettola non si ferma qui. È corso da alcuni giorni la raccolta fondi organizzata da Gambettola Città della Solidarietà, a cui tutti possono contribuire: si può versare il proprio contributo sul conto corrente IT28A070706781103300052000d indicando come causale "Terremoto Centro Italia". E il 2 ottobre, alla baita del parco Fellini di Gambettola, verrà organizzato un pranzo di solidarietà organizzato dal Tavolo. Per informazioni, 348-8257938. Giorgio Magnani -tit\_org-

## " Amatricena " al parco di Levante per la ricostruzione a Montegallo

[Redazione]

"Amatricena" al parco di Levante per la ricostruzione a Montegallo CESENATICO. "Amatricena per bene": Comune e Consulta del Volontariato trasformano a fin di bene la casa colonica del parco in una pantagruelica tavola per una buona causa. I proventi saranno infatti devoluti alle popolazioni alle prese con la ricostruzione post-terremoto nell'Italia centrale appenninica. L'appuntamento benefico è per martedì prossimo, nel parco di Levante. Il menù comprende piadina romagnola ed affettati, spaghetti all'amatriciana ed un bicchiere di vino, al prezzo di 10 euro. I soldi raggranellati attraverso l'iniziativa saranno interamente versati sul conto corrente unico che la Protezione Civile Regionale ha attivato già dal 24 agosto per mettere in sicurezza la scuola ed il municipio di Montegallo, nella provincia di Ascoli Piceno, e per aiutare altri comuni del Lazio colpiti dal sisma. La cena si aprirà alle 19 con l'aperitivo e la musica del dj "Mugo Master Love", seguiti dal concerto di "JJ Vianello e gli Intoccabili". L'iniziativa è realizzata in collaborazione con centro sociale "Anziani Insieme", con l'adesione degli artigiani della Cna Forlì-Cesena e della Confartigianato di Cesenatico, dell'associazione "L'Abbraccio", dell' Associazione Nazionale Carabinieri, della cooperativa "Casa del Pescatore", della Croce Rossa Italiana-comitato di Cesenatico, degli albergatori di Adac Cesenatico, della Protezione civile-Radio Soccorso Cesenatico, di Confcommercio e Confesercenti. La risposta della città a favore dei terremotati è stata immediata - afferma il segretario della Consulta comunale del volontariato "Herbert Poletti" - Numerose associazioni e tanti cittadini si sono attivati per raccogliere beni di prima necessità. Il sindaco Matteo Gozzoli dichiara di avere toccato con mano la grande mobilitazione che c'è in città e ringrazia la Consulta, le associazioni e i musicisti che si sono resi disponibili per la serata solidale. Per prenotarsi per la cena, 0547-79213. à à -tit\_org- Amatricena al parco di Levante per la ricostruzione a Montegallo



## **Al Cefal di Villa San Martino " Amatriciana solidale " per le vittime del terremoto**

[Redazione]

Al Cefal di Villa San Martino "Amatriciana solidale" per le vittime del terremoto LUGO. Continuano le iniziative di solidarietà a favore delle vittime del recente terremoto che ha colpito l'Italia centrale. Il Cefal (Consorzio europeo per la formazione e l'addestramento dei lavoratori) di Villa San Martino organizza per oggi un'"Amatriciana solidale" per raccogliere fondi: l'intero ricavato sarà devoluto alle comunità colpite dal sisma, attraverso il coordinamento del Movimento cristiano lavoratori. Di fronte alla drammatica emergenza del terremoto che ha devastato le terre dell'Italia centrale spiega Cefal nel raccontare le finalità dell'iniziativa odierna - vogliamo sentirci vicini alle popolazioni colpite con un gesto di solidarietà. Come già ribadito dalla Protezione civile, in questo momento è meglio aiutare con risorse economiche piuttosto che con vestiti o altri generi materiali di difficile gestione. Vogliamo perciò raccogliere l'invito del Movimento cristiano lavoratori nazionale che, attraverso la sede di Roma, sta coordinando una raccolta di donazioni in tutta Italia per poi devolvere tutto alle comunità locali più colpite. La cena sarà servita a partire dalle 20 alla sede Cefal in via Provinciale Bagnara 30. Il menù prevede: amatriciana (offerta dal Cefal), piadine (offerte da Orva di Bagnacavallo), dolci (offerti da cittadini), acqua e vino (offerti dal Cefal). Il prezzo è di 10 euro. Per partecipare è necessario prenotare telefonando al numero 0545 24330 o attraverso i contatti Cefal. -tit\_org- Al Cefal di Villa San Martino Amatriciana solidale per le vittime del terremoto

gli sfollati -

## La vita ricomincia, ma lontano da casa

[Redazione]

Accumoli e Arquata un primo gruppo si trasferisce negli alberghi disponibili a San Benedetto del Tronto. SAN BENEDETTO DEL TRONTO (ASCOLI PICENO) - Arrivano alla spicciolata, con mezzi propri, per iniziare una fase della loro vita lontano dai loro paesi terremotati. Sono gli sfollati di Accumoli (Rieti) e di Spelonga di Arquata del Tronto, che man mano raggiungono San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) per prendere posto negli hotel che hanno dato la disponibilità ad ospitarli, rispondendo al bando del Comune rivierasco. Staranno qui fino alla posa delle prime casette di legno. Ad accoglierli c'è il sindaco sambenedettese Pasqualino Piunti, che, in contatto con il collega di Accumoli Stefano Petrucci e la Protezione civile, coordina un maxi trasloco che nei prossimi giorni porterà complessivamente 250 cittadini della provincia di Rieti sul litorale ascolano. Per gli sfollati non c'è solo l'accoglienza in albergo, ma anche uffici comunali che verranno allestiti presso una scuola, una ludoteca e una sede per la banda di Accumoli e le altre associazioni che ne faranno richiesta. Vogliamo tenere coeso il tessuto sociale di Accumoli e tutto quello che facciamo va questo senso sottolinea Piunti. Da una settimana all'Hotel Excelsior vive già Bruno. Ha 58 anni ed è arrivato da Spelonga insieme ai genitori anziani. La sua famiglia, moglie e figli, si è salvata perché al momento del crollo della loro casa, il 24 agosto, era in Romania. Bruno ha perso l'abitazione ma la sede della ditta edile per cui lavora ha retto. Qui ci stanno trattando con i guanti bianchi, ma speriamo di tornare presto a casa - spiega -. Per chi viene dalla montagna non è facile abituarsi alla città. Da Accumoli in serata arrivano nove famiglie, ciascuna con la propria auto o minivan. Il grosso è atteso nei prossimi giorni. La priorità va ai bambini, come ha deciso il sindaco Petrucci. Per ora sono dieci, hanno tutti meno di 16 anni, il più piccolo ne ha 13. Speriamo che il tempo migliori, almeno potranno godersi un pò il mare dopo tanta sofferenza per il terremoto osserva un cameriere dell'hotel. L'obiettivo è non sradicarli dal loro contesto di vita ma accompagnarli nel percorso di riorganizzazione del post terremoto aggiunge Lorenzo Alessandrini, un operatore della Protezione civile. Gli sfollati alloggiano in camere singole, doppie, quadru ple. Hanno colazione, pranzo e cena, merenda pomeridiana per i minori, pasti differenziati per particolari esigenze, la lavanderia e stireria, la tv. I titolari degli hotel riceveranno giornalmente dai 25 euro (pernottamento e prima colazione) ai 40 euro (pensione completa) per ogni sfollato ospitato (il 50% per i minori), soldi stanziati dal Governo. Per i terremotati che lavorano fuori sono a disposizione bus navetta 24 ore su 24. Davanti all'Hotel Relax si ferma una vettura. Scende una giovane coppia di Accumoli e punta dritta alla reception per le formalità di ingresso. A seguire altri terremotati. Spuntano telecamere, giornalisti, ma pochi hanno voglia di parlare. Si percepisce benissimo il senso di incertezza per il futuro immediato e il bisogno di recuperare un minimo di serenità. Il mare, dicono i vecchi pescatori di San Benedetto, in questo può fare miracoli. Se solo smettesse di piovere. Nella tendopoli di Amatrice -tit\_org-

## Sisma, i moduli Expo per le scuole e i servizi

*Da Rho ad Amatrice, ma non per le case dei terremotati*

[Eva Bosco]

Da Mio ad Amatrice, ma non per le case dei terremotati RIETI - Non potranno essere utilizzate come case provvisorie per le famiglie colpite dal sisma, i moduli del campo base Expo, ma in parte serviranno per scuole o servizi comuni. Comunque un apporto, che rientra in un più ampio quadro di aiuti da parte della Regione Lombardia. Il governatore Roberto Maroni è venuto a Rieti per parlarne col capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e il commissario per la ricostruzione, Vasco Errani. Alla riunione in Prefettura è seguito un sopralluogo nelle zone del sisma. Obiettivo: saggiare l'utilizzabilità dei moduli Expo, 16 elementi a tre piani che hanno ospitato gli operai che hanno allestito l'esposizione. Prefabbricati, tuttora a Rho, che si possono smontare e spostare, ma singolarmente sono stati pensati per accogliere ciascuno una persona. Per le famiglie non vanno bene, ma in parte - ha spiegato Curcio - potranno essere impiegati per scuole e servizi. Le cose che diciamo sono finalizzate a dare certezze, ha sottolineato Errani. E Maroni ha assicurato che appena la protezione civile nel giro di due, tre giorni indica dove collocarli, noi siamo pronti. Il piano dell'emergenza si salda con quello a più ampia gittata di "Casa Italia", che mira a mettere in sicurezza il Paese, nell'arco di alcuni anni. Nel corso di un'intervista è tornato a parlarne il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenti, sottolineando che sarà anche un progetto per lo sviluppo del Paese. L'altro fronte è l'inchiesta coordinata dal procuratore di Rieti, Giuseppe Saieva. C'è il nome di un primo consulente, che sarà incaricato a breve: è l'ingegnere Antonello Salvatori, docente all'Università dell'Aquila, di cui già si avvale la procura dell'Aquila in vari procedimenti sui crolli per il sisma del 2009. Salvatori avrà a disposizione un pool di esperti. Martedì con i pm Cristina Cambi, Raffaella Gammarota, Rocco Maruotti e uomini dei vigili del fuoco e del corpo forestale ha fatto un primo sopralluogo nelle aree poste sotto sequestro. Resta da individuare lo spazio in cui conferire la mole di documenti dell'inchiesta; carte da sondare e digitalizzare, ma anche materiale edile che sarà recuperato e repertato. Una decisione arriverà probabilmente entro la prossima settimana. Ma il lavoro da fare è enorme e potrebbero essere necessari strumenti eccezionali da mettere a disposizione degli inquirenti, ha rilevato il vice presidente del Csm, Giovanni Legnini, che lunedì guiderà una delegazione del Csm a Rieti. Con lui anche il presidente della Cassazione, Giovanni Canzio, che a Rieti risiede ed è stato giudice. Eva Bosco è il presidente della Lombardia Roberto Maroni (secondo da destra) con Vasco Errani (al suo fianco) ad Amatrice -tit\_org-

## Piacenza - Domani sera a Bosco dei Santi pizzata benefica pro-terremotati

[Redazione]

Domani sera a Bosco dei Santi pizzata benefica pro-terremotati (parab.) - Piacenza continua ad aiutare le popolazioni terremotate. Nello specifico stavolta è Illica la frazione a cui saranno devoluti i proventi della pizzata benefica in programma domani, venerdì 9, alle 20.30 all'Oratorio parrocchiale di Bosco dei Santi (per info e prenotazioni: 392.7184362). L'iniziativa nasce per aiutare un paesino che contava ventiquattro residenti invernali e cinque morti a causa del terremoto dello scorso 24 agosto: ecco allora che alcuni piacentini fra cui Massimo Poliedri, Tommaso Foti, Antonio Agogliati e Corrado Pozzi hanno pensato di organizzare questa pizzata per dare una mano concreta alla frazione di Amatrice. Il ricavato dell'iniziativa sarà infatti devoluto all'associazione "Amici di Illica": "La battaglia che stiamo facendo è legata alla sopravvivenza di Illica in quanto nucleo urbano che deve continuare a esistere anche dopo il terremoto" ha spiegato la giornalista Sabrina Fantauzzi che è anche rappresentante del Comitato "Illica Vive", "abbiamo infatti paura che, dopo la distruzione, il progetto di ricostruzione non contempli tutte queste piccolissime frazioni: sarebbe tragico se dopo il terremoto alcuni paesi storicamente rilevanti venissero spazzati via dalla geografia politica dopo quella fisica. Nel caso specifico di Illica, i primi insediamenti risalgono al 1600. Siamo molto preoccupati che questo patrimonio culturale e storico cessi di esistere". Una drammatica immagine del terremoto -tit\_org-

fiorenzuola

## **Albero pericolante per le raffiche di vento Arrivano i vigili del fuoco**

[Redazione]

FIORENZUOLA- [d.m.} I vigili del fuoco di Fiorenzuola sono intervenuti per mettere in sicurezza un albero pericolante nella zona residenziale sud della città, in via Mario Casella. Sul posto i vigili del fuoco sono arrivati con autoscala e Aps. Molte le chiamate alla centrale, martedì dalle ore 20 in poi, per il forte vento abbattutosi sul territorio piacentino, con raffiche tra i 50 e i 60 chilometri orari. Il vento aveva creato instabilità anche ad un palo della Telecom, su cui i vigili del fuoco di Fiorenzuola sono intervenuti ieri mattina, a Villanova sulla strada verso Soarza. FIORENZUOLA -1 vigili del fuoco al lavoro per la pianta pericolante -tit\_org-

a  
**ora si contano i danni**  
*ni ri,*

[Redazione]

Burrasca nella Bassa SECUGNAGO- (p.ar) Burrasca nella Bassa, ancora in corso la conta dei danni. Decine le piante abbattute dal vento. Martedì sera i vigili del fuoco hanno fatto la spola in tutto il territorio: in particolare i pompieri hanno liberato la strada provinciale di Cornovecchio, la via Emilia tra San Martino e Secugnago. Interventi anche a Zorlesco e Somaglia. Rami e piante sono crollati per le forti raffiche di vento. Ad Ospedaletto c'è stato un intervento in piazza Roma per una grondaia pericolante. Una pianta è finita nelle acque del colatore Brembiolo a Casale. Disagi anche nella zona dell'Ato lodigiano con rami finiti sulle auto ed è stato veramente un miracolo che nessuno si sia fatto male. Il maltempo ha sferzato soprattutto Mantovano e Modenese. -tit\_org-

onesta' prima di tutto

## **Libertà di Parola - Post terremoto, basterebbe solo fare il proprio dovere**

[Posta Dai Lettori]

ONESTA'PRIMA DI TUTTO POST TERREMOTO, BASTEREBBE SOLO FARE IL PROPRIO DOVERE Egregio direttore, e dopo l'ultimo terremoto, adesso che si fa? Niente. Nient'altro che il proprio dovere. Basta e avanza. Basta che chi lavora e chi produce venga pagato il giusto, chi deve controllare controlli ecc.ecc. Basta che chi guadagna paghi il dovuto e chi ha la laurea del consulente non faccia consulenze con lo scopo di ingannare, quando va bene, rovinare, quando va un po' meno bene, i soliti italiani, troppo poveri per difendersi con il fior fior di certi avvocati, troppo vecchi e sfiduciati per solo provare a pensare a una "piazzata" come si deve, troppo giovani e "bamboccioni" per provare solo a pensare di pigliare a calci nel posteriore tutti quelli che dicono "Vai! Vai via da quest'Italia che non ti può offrire più nulla! Eeee... se io avessi la tua età non perderei un minuto!". Ma andatevene voi, che l'avete divorata, distrutta, inquinata, sprecata ecc.ecc. questa povera Italia e che adesso volete godervi il "meritato riposo" nella vostra villa condonata su quelle poche spiagge paradisiache che ancora abbiamo. Lasciate qui, ai giovani appunto, specialmente a quelli che chiamate bamboccioni, e soprattutto a quelli che vorrebbero mettere su famiglia ma che non lo fanno perché si sa... Sono un po' distratte queste ragazze! Occorre fare i cartelloni pubblicitari del Fertility day per ricordare loro che fare dei figlioli è facile; tanto bastano i bonus bebé! Lasciate qui, dicevo dunque, tutte le ville (anche quelle ristrutturate a vs insaputa o a compensazione per quella certa consulenza...) gli appartamenti intestati all'amico dell'amico della moglie e del suo amante, yacht, supercar rosse gialle blu e nere, ñ /ñ cifrati e non, cassette di sicurezza, orologi e robetta simile, favoritismi vari lavori a tempo indeterminato per parentela varia e finalmente... ve ne andate voi! Un momento però. Prima rifacciamo le dichiarazioni dei redditi vostre e di tutta la vs parentela, amanti compresi, e pagate il dovuto. Tutto questo perché, come dicevo all'inizio di questa mio sfogo, dopo l'ennesimo terremoto che si fa? Niente. Nient'altro che il proprio dovere. Francamente a me fa mancare il fiato il solo pensare che le tasse che non avessi eventualmente pagato, potrebbero essere state quelle che non hanno permesso di fare quel qualcosa in più, fare arrivare un vigile del fuoco in più, costruire con una sicurezza in più, una verifica in più, insomma quello che sarebbe bastato a salvare un bambino in più. Pensiamoci almeno per i terremoti di domani... a meno che i soliti furbi, amanti di tutte le sfumature di grigio, non pensino di riuscire a spostare gli Appennini. Claudia Bernardinello

-tit\_org-



**L'inchiesta**

## **La procura nominerà un perito che lavorò nel 2009 a L'Aquila**

[Redazione]

L'inchiesta La procura nominerà un perito che lavorò nel 2009 a L'Aquila La procura di Rieti nominerà, come perito, nell'inchiesta sui crolli per il sisma, l'ingegner Antonello Salvatori, già consulente della procura dell'Aquila dopo il terremoto del 2009. -tit\_org- La procura nominerà un perito che lavorò nel 2009 aAquila

Il by pass del Ponte Tre Occhi, aperto dopo i danni provocati al passaggio dalle scosse

## **Frana sulla Salaria: stop e riapertura = Salaria chiusa per frana poi riaperta**

*Disagi per uno smottamento nella mattinata di ieri sulla Salaria tra Reatino e Ascolano. Servizio a pag. 34*

[L.bru.]

Frana sulla Salaria: stop e riapertura Disagi per uno smottamento nella mattinata di ieri sulla Salaria tra Reatino e Ascolano. Servizio a pag. 34 Viabilità, dal Il by pass del Ponte Tré Occhi, aperto dopo i danni provocati al passaggio dalle scosse Salaria chiusa per frana poi riaperta Dopo il terremoto, è il maltempo a colpire l'Amatriciano e le aree confinanti. Ieri mattina, la caduta di una frana nell'Ascolano, a pochi chilometri dal confine con il Reatino, ha provocato la chiusura, per alcune ore di un tratto della Salaria, poi riaperta grazie all'intervento degli operatori dell'Anas, vigili del fuoco e Protezione civile. Da martedì, sulla zona, insiste il maltempo, con pioggia e vento. Nella sera di martedì, una frana è caduta lungo la Salaria, all'altezza del chilometro 159, fra il Comune di Acquasanta Tenne e la frazione di Quintodecimo, a poca distanza dal confine laziale di Grisciano di Accumoli. Nella notte successiva, poi, si sono avuti altri piccoli crolli. La transitabilità, nella notte stessa e fino alla prima parte della mattina, è stata consentita ai soli mezzi di soccorso, con deviazioni inevitabili e lunghe code lungo tutto il percorso. Sono intervenuti vigili del fuoco, operai e tecnici dell'Anas, insieme alla Protezione civile. Proprio ieri, tra l'altro, ha avuto inizio il trasferimento da Accumoli a San Benedetto del Tronío degli abitanti che hanno scelto questa opzione per trascorrere i prossimi mesi, in attesa dell'arrivo delle casette. Sul posto anche un geologo e rocciatori. Questi ultimi hanno rimosso alcuni spezzoni di roccia che dalla parete rischiavano di precipitare sulla strada. All'opera con tecniche speleoalpinistiche anche i vigili del fuoco. Alle 11.30, l'Anas ha riaperto la strada, con il senso unico alternato nel punto della frana. LA RIDUZIONE Riaperto, attraverso il by pass, il Ponte Tré Occhi, rimane la riduzione della carreggiata nei pressi di Ponte Scandarello, verso Amatrice. Paese che, con la chiusura del centro per i crolli, rimane raggiungibile da Rieti dalla strada per Montereale. L.Bru SMOTTAMENTO PER IL MALTEMPO INTERVENTI A PONTE SCANOARELLO: OA RIETI SI PASSA PER MONTEREALE LA VIABILITÀ' Ð by pass di Ponte Tré Occhi -tit\_org- Frana sulla Salaria: stop e riapertura - Salaria chiusa per frana poi riaperta

## **Sisma , scuole osservate speciali = Scuole cittadine agibili, ma rimane il rischio sismico**

[Alessandra Lancia]

Sisma, scuole osservate special Nessuna lesione nei plessi cittadini ma la mappatura ne considera a rischio imdii Problemi provocati dal terremoto per la media e la sede del Comune a Fiamignan Alessandra Lancia Scuole, in città a tutto ieri nessun edificio è risultato inagibile per le conseguenze del terremoto del 24 agosto. In provincia, invece, è Fiamignano che si prepara a chiudere scuola media e comune per i danni riportati dal sisma. Ma sugli edifici scolastici e pubblici di Rieti e provincia pesano gli esiti delle verifiche sismiche effettuate negli anni scorsi dalla Regione Lazio e pubblicate ieri dal Messaggero. Undici le scuole comunali, o parte di esse, col massimo indice di rischio strutturale, sei quelle a rischio medio, altrettante quelle da considerarsi sicure. Una sorta di marchio di fabbrica dell'edificio che prescinde dall'agibilità relativa alle ultime scosse. Al sindaco Simona Petrangeli decidere cosa fare. Ieri lungo confronto con la Protezione Civile alla Dicomac. Continua a pag. 34 Scuole cittadine agibili, ma rimane il rischio sismico ^Conferma dell'assenza di lesioni dopo il terremoto di agosto ma la mappatura esistente mette in guardia su undici istituti segue dalla prima pagina Non possiamo fare i terremotati senza terremoto - dice Petrangeli prima di infilarsi alla riunioneDicomac. - Per adesso stiamo alle schede che la Protezione civile ci rimetterà edificio per edificio e che ne attestano l'agibilità dopo la scossa del 24 agosto e quelle che sono seguite. E' un fatto che le nostre scuole non abbiano subito danni. Questa è anche la consegna che Petrangeli ha condiviso martedì con le dirigenti scolastiche degli istituti cittadini riunite nel suo studio in Comune, Ed è quanto riepiloga in un avviso a docenti, alunni e genitori della Minervini-Sisti, la professo- ressa Ileana Tozzi: tré i livelli di controllo effettuati sul complesso scolastico, dai tecnici comunali, del Genio Civile e della Protezione Civile. Ora si aspetta il rilascio al Comune della scheda Aides che attesa le condizioni di staticità degli edifici. In base a tale certificazione saranno attuati gli interventi eventualmente ritenuti necessari per garantire il massimo grado di sicurezza possibile. LA SITUAZIONE A tutto ieri solo due edifici - al di fuori del perimetro Amatrice, Accumoli, Cittareale - risultavano non agibili per effetto del terremoto: la scuola media e la sede comunale di Fiamignano. Ma resta appeso a mezz'aria il tema del pregresso che ciascun edificio pubblico si porta con sé e che la Regione Lazio, a partire dal 2004, decise di individuare e mappare ai fini di una campagna di miglioramento e adeguamento sismico almeno delle strutture sensibili. Ne è uscito un elenco di edifici ciascuno con un indice accanto, da 0 a 1, dal massimo al minimo rischio. A Cittaducale il sindaco Roberto Ermini ha deciso di non riaprire l'unico edificio che figura nella classe di maggior rischio, la mensa della scuola di Grotti. Se Petrangeli a Rieti dovesse fare altrettanto dovrebbe chiudere 11 scuole. Dall'elenco della Regione risultano infatti come edifici ad alto rischio strutturale la scuola media Sisti, la scuola elementare di Villa Reatina, la scuola elementare Marconi, la scuola media Sacchetti Sassetti, la scuola materna del Borgo, la scuola materna di Viale de Julis, la scuola elementare Lombardo Radice, settori della scuola media Angelo Maria Ricci, l'asilo Ciancarelli, parte della Cirese, alcune parti della scuola elementare e materna di Vazia. Carmine Rinaldi, a Fiamignano, non ha invece alcuna scelta: Dalle schede che mi hanno rimesso ho inagibili le aule della scuola media e la sede comunale - dice al telefono proprio dal Comune. - Per sistemare i ragazzi abbiamo due opzioni: o i moduli che abbiamo già richiesto alla Protezione civile oppure spazi liberi alla scuola materna. Il problema è il Comune: non è che posso chiudere e mandare i dipendenti a casa, ma qui ogni scossa è un fuggi fuggì. Ho chiesto i moduli anche per gli uffici, però mi rendo conto che in questo momento ci sono altre priorità: la situazione nostra non ha niente a che vedere con quella di Amatrice e di Accumoli. Ma da amministratore e ingegnere, convengo che l'approccio preventivo è quello giusto. Alessandra Lancia ORIPRODUZIONERISERVATA RISCONTRATI ALCUNI PROBLEMI SULLO STABILE CHE OSPITA LA MEDIA E PER IL COMUNE DI FIAMIGNANO -tit\_org- Sisma, scuole osservate speciali - Scuole cittadine agibili, ma rimane il rischio sismico

## **Aiuto da Maroni: Strutture Expo per uffici = Contributo dal governatore lombardo Maroni: Prefabbricati dell'Expo da usare come uffici**

[A.L.]

Aiuto da Maroni: Strutture Expo per uffici governatore lombardo ha incontrato a Ketì la macchina organizzativa Prima la tappa in Prefettura, da dove esce col gilet della Protezione Civile Lombarda, poi la visita ad Amatrice, per portare al sindaco Sergio Pirozzi la solidarietà della Regione Lombardia: da ieri le distanze col profondo Lazio sono un po' meno siderali, col governatore Roberto Maroni che si è messo a totale disposizione di Protezione Civile nazionale e Comune di Amatrice. Continua a pag. 34

1 commissario Errani e il governatore Maroni al loro arrivo Contributo dal governatore lombardo Maroni Prefabbricati dell'Expo da usare come uffici segue dalla prima pagina Maroni lo ha fatto prima con l'invio della colonna mobile della Protezione civile regionale e con aiuti e adesso con l'offerta dei prefabbricati a tré piani dell'Expo. Il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ringrazia, ma quel tipo di moduli non rientrano nella configurazione immaginata per la sistemazione della popolazione. Potrebbero però tornare utili per un uso collettivo: scuole, uffici. Stiamo valutando le richieste che ci arrivano dal territorio e poi provvederemo all'incrocio con l'offerta. Abbiamo altre strutture che possiamo mettere a disposizione - dice Maroni aspettiamo solo di ricevere istruzioni: noi provvederemo allo smontaggio e al rimontaggio. Pensiamo soprattutto ai servizi. Con Curcio e con il commissario Vasco Errani continuiamo la nostra collaborazione. LA REGIONE Oggi invece a muoversi in forza su Rieti sarà la Regione Lazio con l'assessore Valente (Lavoro), Fabiani (Sviluppo), Hausmann (Agricoltura), Smeriglio (Scuola), Refrigeri (Infrastrutture): alla Camera di commercio si farà il punto con le associazioni di categoria locali sulle misure economiche e di sostegno ai servizi da mettere in campo per i comuni colpiti dal sisma. Ma se sull'organizzazione dei servizi ci sono significativi passi avanti, il nodo da sciogliere è quello della sistemazione della popolazione. Pirozzi ripete come un mantra che la gente deve restare, anche nella fase di mezzo post-tendopoli e prima dell'allestimento dei villaggetti. Da martedì sono iniziate le verifiche sull'agibilità degli edifici privati, sia le prime case che le seconde case messe a disposizione dei proprietari alle famiglie che volessero restare in paese. Dati sugli esiti ancora non ce ne sono. Ma affiora una certa resistenza da parte della popolazione a rientrare in case che hanno sì resistito al terremoto, ma che si trovano pur sempre in un'area devastata e ad altissimo rischio. Ieri erano in tanti gli amatriciani in fila allo sportello del Comune per chiedere informazioni sul cas, il contributo di autonoma sistemazione. Altri premono per avere in paese una sistemazione anche provvisoria, ma questa moltiplicazione di opzioni non aiuta chi deve pensare ad organizzare il dopo. A.L. â RIPRODUZIONE RISERVATA OGGI UN VERTICE SULLE MISURE ECONOMICHE PER LE ATTIVITÀ AMATRICE, IPOTESI PER LA SISTEMAZIONE ilCIIIIU Í-Ýþ..é CLt I.dldUUI.U,RIPRODUZIONE RISERV; La realizzazione della scuola ad Amatrice -tit\_org- Aiuto da Maroni: Strutture Expo per uffici - Contributo dal governatore lombardo Maroni: Prefabbricati dell'Expo da usare come uffici

## **Umbrite - Dalla Prosperius servizi ai terremotati**

[Redazione]

Umbertide Dalla Prosperius servizi ai terremotati DMBERTIDE Continua la mobilitazio- a disposizione, infine, per visite e ne prò terremotati. L'istituto consulti nei luoghi di residenza Prosperius Tiberino offre la delle persone e, se del caso, per propria collaborazione per iòò periodi di ricovero. Se la favorire il recupero dei feriti che proposta è condivisa -scrive l'ad presentino necessità Mario Bigazzi- si è disponibili ad riabilitative. La proposta prevede approfondire ed a definire che un'equipe specialistica operativamente il progetto veriflchi le necessità del paziente tramite specifico protocollo nell'ospedale dove questi è d'intesa con le Regioni ricoverato. La struttura interessate e la Protezione civile, umbertidese, 112 posti letto in nazionale e regionale. dotazione, assicura la degenza W.Rond. per l'effettuazione del progetto riabilitativo individuale. Al termine garantirà un eventuale adeguato proseguimento dell'attività di recupero. Resterà -tit\_org-

Sisma

## **Norcia - Oltre l'emergenza subito aiuti per ripartire = Brega: Emergenza superata, subito aiuti per ripartire**

[Antonella Manni]

Sisma Oltre l'emergenza subito aiuti per ripartire Sopralluogo delle commissioni del consiglio regionale a Norcia I presidenti Brega e Smacchi: Interventi mirati e presto Manni a pag. 42 Brega: Emergenza superata, subito aiuti per ripartirei Sisma, sopralluogo delle commissioni del consiglio regionale - Smacchi: Vicino alla popolazione, usare Gepafin come a Norcia. Interventi su commercio, turismo, urbanistica garanzia per le spese sostenute dopo l'evento del 24 agoste LA VISITA NORCIA Oltre l'emergenza. Dove la terra continua ancora a tremare, al Centro operativo comunale di Norcia, 1 consiglieri della prima e seconda commissione regionale, presiedute da Andrea Smacchi ed Eros Brega, hanno incontrato i sindaci delle arre colpite dal sisma. La fase dell'emergenza è superata ha detto Brega -, ora proviamo a essere operativi. Abbiamediscussione nella nostra Commissione i Testi unici riguardanti commercio, turismo e urbanistica. In particolare sull'urbanistica occorrerà verificare la possibilità di inserire nuove nonnative appropriate per contribuire al rilancio economico e sociale della Valnerina che è parte importante del contesto regionale". Smacchi ha quindi aggiunto; Bene i primi provvedimenti della Giunta regionale per il sostegno alle attività produttive, sulla cassa integrazione in deroga per stagionali anche con meno di un anno di lavoro, per tutte le attività produttive dei comuni interessati dal sisma e per turismo e agroalimentare in tutta la regione. Importante misura è la possibilità di usare Gepafin per la sospensione prestiti, ma anche come garante per le spese sostenute dopo il 24 agosto, anticipando i fondi che il Governo metterà a disposizione. Per quanto riguarda i beni culturali, il ministro Franceschini, su nostra proposta, ha annunciato la volontà del Governo di estendere gli sgravi fiscali dell'Art bonus anche ai beni privati, compresi quelli ecclesiastici: sono circa 13 mila i beni culturali lesionati. Il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, ha definito opportuna questa giornata di approfondimento sulle leggi regionali: a Norcia e negli altri territori non vi sono state vittime o feriti, ma danni gravi al patrimonio immobiliare, e per la terza volta in meno di 40 anni ci apprestiamo a ricostruire. Alfiero Moretti della Protezione civile ha ricordato che sono stati allestiti 1.200 alloggi temporaneitenda o in abitazioni pubbliche agibili, serviti centinaia di pasti al giorno a San Pellegrino e Norcia". Ma l'obiettivo prioritario, ora, è la riapertura delle scuole. "Su oltre 60 verifiche di istituti - ha detto - abbiamo riscontrato alcuni problemi, ma abbiamo comunque elaborato un piano che garantisce di iniziare l'anno scolastico. Emanuele Fiorini (Lega nord) ha sollecitato la necessità di "dare la possibilità di costruire case in legno" e che "i moduli abitativi di Expo messi a disposizione dalla Regione Lombardia potrebbero essere utili agli agricoltori". Per Silvano Rometti (Ser) Dobbiamo trasformare il sisma in una opportunità, peradeguare e mettere in sicurezza strutture e reti stradali. I beni culturali devono restare in Umbria, nei 150 musei regionali, altrimenti rischiamo che non tornino più. Per Claudio Ricci (Rp) bisogna fare attenzione alla comunicazione, spiegare che in Umbria il turismo è sicuro, per mettere in salvo la prossima stagione. Giacomo Leonelli (Pd) ha affermato che nel progettare la ricostruzione bisogna "partire dalle nostre migliori esperienze, puntando ad evitare la desertificazione del territorio e dei paesi. Per Valerio Mancini (Lega nord) è necessario chiedere al Governo e all'Unione europea fondi straordinari, prevedere il fascicolo di fabbricato per le strutture pubbliche, concentrarci sulla viabilità per guardare al futuro. Marco Squarta (Fdl) ha ribadito che va bene "puntare sull'autonoma sistemazione ma moltissime sono le case sparse e poche le disponibilità. Serve un modello di ricostruzione chiaro e efficiente". Per Andrea Liberati (M5S) sarà necessario verificare subappalti, sostenere il siste ma produttivo locale e superare le divisioni sui modelli di ricostruzione. Un confronto con tutti i Comuni interessati dal sisma per Raffaele Nevi (FI) è essenziale "per stilare un elenco delle vere priorità, fare in fretta ma bene. Gianfranco Chiacchieroni (Pd) ha quindi affermato che la vita riprenderà "con le mille azioni di supporto all'economia, al turismo e al territorio che sapremo sostenere". Terminata la prima fase dell'emergenza, dunque, si guarda alla sistemazione

provvisoria della popolazione e delle strutture strategiche e produttive da avviare in maniera veloce in vista dell'inverno. Alla fine dei lavori il presidente Brega ha annunciato che prima e seconda Commissione torneranno di nuovo a Norcia lunedì per incontrare i rappresentanti delle categorie economiche delle aree terremotate. Antonella Manni -tit\_org- Norcia - Oltreemergenza subito aiuti per ripartire - Brega: Emergenza superata, subito aiuti per ripartire



## **Spoletto - Il Ponte delle Torri chiuso dal 24 agosto**

[Redazione]

Il problema Il Ponte delle Torri chiuso dal 24 agosto Con la chiusura del Ponte delle L'assessore ai lavori pubblici Torri per verifiche post-sisma, si Angelo Loretoni, ha spiegato è interrotto in questi giorni però che il ponte non potrà anche il percorso principale essere riaperto finché non verrà dell'itinerario turistico- effettuato il sopralluogo da parte religioso francescano che dei tecnici della Protezione civile conduce fino al Monteluco e al e della Soprintendenza.convento di San Francesco. A monumento è stato chiuso con lanciare l'allarme nei giorni un'ordinanza del sindaco dopo la scorsi era stato un albergatore prima scossa del 24 agosto. dopo la telefonata di un tour Ant.Man. operator che chiedeva RIPRODUZIONE SERVATA indicazioni riguardo al percorso per accedere appunto al Monteluco a piedi prospettando, altrimenti, di sospendere la vendita dell'itinerario che prevede la sosta a Spoleto. -tit\_org-

## **Terni - Terremoto, volontari dell'Enpa per salvare cani, gatti e la zootecnia = Terremoto , volontari dell'Enpa in campo per salvare cani e gatti**

*Gigli a pag. 45*

[Redazione]

Terremoto, volontari dell'Enpa per salvare cani, gatti e la zootecnia Gigli a pag. 45 Terremoto, volontari dell'Enpa in campo per salvare cani e gatti Tanti sforzi per non far morire la zootecnia: portato il mangime per gli animali da stalla. Gli anziani ci hanno sostenuto molto LA STORIA Le attenzioni sono tutte per lei. Carina è sopravvissuta sotto le macerie per 12 giorni. La gattina, condizioni di salute molto serie, è assistita da un veterinario e i volontari dell'Enpa sono certi che ce la farà, forte dell'amore della sua "mamma" umana Daniela, che ha perso tutto. Abbiamo recuperato un centinaio di gatti e una trentina di cani - dice Cristian Romiti, coordinatore delle guardie zoofile di Enpa Terni - c'è tanto da fare anche dare supporto ai tanti allevatori della zona alle prese con gli animali da reddito rimasti senza un ricovero, che hanno bisogno di acqua e cibo. L'IMPEGNO DEI TERNANI I quattro volontari ternani, nei luoghi inghiottiti dal sisma, stanno facendo tanto anche per le persone sfollate. Hanno lasciato il lavoro e le famiglie per un aiuto concreto che durerà a lungo. Siamo entrati in punta di piedi, ma il funzionario della protezione civile, dopo aver visto cosa facciamo, ha assicurato che l'Enpa sarà tenuto in considerazione ogni volta che ce ne sarà bisogno. Sin dai primi momenti sapevamo che, soprattutto nelle piccole frazioni, servivano viveri e acqua dice Cristian - siamo lì dalla mattina del 24 agosto e resteremo a lungo, finché ce ne sarà bisogno. Il primo accampamento Enpa era stato allestito a Grisciano, poi ne è stato creato un altro perché gli abitanti potessero prendere l'approvvigionamento per gli animali da compagnia e da reddito: piccioni, galline, conigli, mucche da accudire e rifocillare tra mille difficoltà. MANGIME PER LE MUCCHE Abbiamo subito chiesto se serviva aiuto per gli animali da reddito e consegnato ad un agricoltore 30 quintali di mangime per le mucche, perché potesse distribuirlo nelle varie località. Da giorni - racconta Cristian - ci hanno dato un appostamento fisso medico veterinario vicino alla zona rossa di Amatrice. Tanti gatti e cani salvati con staffette su Terni e Rieti, centinaia gli interventi per dar da mangiare alle colonie feline e ai cani randagi difficili da avvicinare. I volontari ternani tengono costantemente sotto controllo Kid, il cane diventato famoso perché non vuole abbandonare la sua casa, ormai ridotta a un cumulo di macerie. La sua famiglia è in una tendopoli ma lui piantona quella che era la sua casa. Hanno salvato Tino, il gattino ritrovato ad un passo dalla morte e curato, e riconsegnato Loia al suo padrone, rimasto senza famiglia. Da Terni una vera e propria mobilitazione - dice Cristian - con tanti pacchi e denaro da consegnare agli sfollati. Mi hanno colpito i tanti anziani, mia nonna compresa, che si sono tolti qualche decina di euro dalla loro pensione minima per chi ha bisogno. Nicoletta Gigli RIPRODUZIONE RISERVATA DA GIORNI ABBIAMO UNA NOSTRA POSTAZIONE ANCHE AD AMATRICE Coo'i'di'm'tiorc Enpa Terni -tit\_org- Terni - Terremoto, volontari dell'Enpa per salvare cani, gatti e la zootecnia - Terremoto, volontari dell'Enpa in campo per salvare cani e gatti

**LA SPEZIA****Incendio in collina Allarme per le case***[Redazione]*

LA SPEZIA Incendiocollina Allarme per le case E STATO spento dopo dieci ore di lavoro l'incendio divampato a Vezzano (La Spezia). Il rogo, che ha interessato gran parte della collina, durante la notte ha minacciato anche il canile municipale e lambito alcune abitazioni di San Venerio. Intervenuti pure un Canadair e un elicottero. -tit\_org-

## Calenzano: tombola di solidarieta`

[Redazione]

DI TOMBOLA piazza Vittorio Veneto a Calenzano, sabato 10 dalle 21, organizzata dal centro commerciale naturale In Centro a Calenzano e preceduta da cena a buffet. Fondi alle popolazioni colpite dal terremoto. -tit\_org- Calenzano: tombola di solidarieta

## **Raccolta con i cacciatori per l'emergenza Informazioni negli uffici**

[Redazione]

Raccolta con i cacciatori per l'emergenza Informazioni negli uffici FEDERCACCIA Toscana dopo la sagra organizzata in città continua la raccolta-fondi a favore degli abitanti di Lazio, Marche e Umbria colpiti dal terremoto. Informazioni al numero 0573/20773 di Federcaccia comunale. I cacciatori non si sono tirati indietro, contribuendo in modo sostanzioso. -tit\_org- Raccolta con i cacciatori per l'emergenza Informazioni negli uffici

**LA MISSIONE IL GRUPPO ERA PARTITO LO SCORSO 24 AGOSTO PER DARE SUPPORTO AGLI SFOLLATI DEL CENTRO ITALIA  
Sono rientrati medici, infermieri e volontari del 118: Situazione drammatica***[Redazione]*

È IL GRUPPO ERA PARTITO LO SCORSO 24 AGOSTO PER DARE SUPPORTO AGLI SFOLLATI DEL CENTRO ITALIA Sono rientrati medici, infermieri e volontari del 118: Situazione drammatica È RIENTRATO il personale della Centrale Operativa 118 Empoli-Pistoia, i primi due gruppi toscani composti da medici e infermieri del sistema di maxiemergenza che erano partiti all'alba dello scorso 24 agosto per raggiungere le zone colpite dal devastante terremoto che aveva colpito il centro Italia. I medici Juri Lo Dico e Cecilia Marmai insieme agli infermieri Marisa Galigani, Andrea Iori, David Nucci e Ilario Bocchi insieme ai Volontari sono stati tra i primi operatori sanitari toscani, a giungere nella frazione di Comillo Nuovo, ad Amatrice (Rieti), per accogliere ed assistere la popolazione nel posto medico avanzato/punto medico di primo soccorso allestito dalla Protezione Civile. Gli operatori, che in questi giorni hanno lasciato il posto ai colleghi di Siena in una staffetta che vedrà impegnato anche il personale delle Centrali operative di Grosseto ed Arezzo, hanno raccontato di essersi trovati di fronte ad una realtà drammatica dal forte impatto emotivo che difficilmente dimenticheranno. I professionisti che hanno fatto fronte a tanti casi urgenti, sono stati impegnati nell'assistenza degli sfollati, in prevalenza anziani, dedicandosi anche alle loro problematiche psicologiche e sociali. Tenuto conto della temporanea assenza dei medici di famiglia gli operatori del 118 hanno svolto anche un importante servizio per i malati cronici (ipertesi, cardiopatici, diabetici, ecc...). Complessivamente - hanno detto - è stata un'esperienza umana e professionale che ci segnerà e che siamo orgogliosi di aver svolto. - tit\_org-

## **Cacciatori solidali attiva una raccolta per i terremotati**

[Redazione]

SUCCESSO di presenze per la u8 edizione della sagra Venatoria, organizzata da Federcaccia Toscana sezione comunale di Pistoia nel Parco della Rana. E" stata attivata, infatti, una raccolta-fondi a favore degli abitanti di Lazio, Marche e Umbria colpiti dal terremoto. Raccolta che prosegue: per informazioni chiamare lo 0573/20773 di Federcaccia comunale. -tit\_org-

**FORTE DOMANDE ENTRO IL 29**  
**Danni del maltempo***[Redazione]*

**DOMANDE ENTRO IL 29** PUBBLICATO l'avviso pubblico per il risarcimento ai privati per i danni subiti dopo l'uragano del 5 marzo 2015. Possono presentare domanda per la concessione dei contributi i soggetti privati che hanno subito danni già segnalati con la scheda Â ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato. Possono presentare domanda anche coloro che hanno già percepito il contributo di solidarietà. Nell'ordinanza della protezione civile sono definiti i criteri per la determinazione e la concessione dei contributi ed è allegata la documentazione necessaria per la presentazione della domanda. Tutta la documentazione è reperibile e scaricabile dal sito: [www.regione.toscana.it/protezionecivile](http://www.regione.toscana.it/protezionecivile). Sul sito del Comune [www.comune.fortedeimarmi.lu.it](http://www.comune.fortedeimarmi.lu.it) è riportata la domanda con gli allegati da presentare, oppure è reperibile al servizio Suap-commercio-patrimonio e polizia amministrativa. Le domande dovranno essere presentate complete degli allegati al protocollo del Comune entro il 29 Settembre alle 12,30 o inviate per pec a: [protocollo.comunefdm@postacert.toscana.it](mailto:protocollo.comunefdm@postacert.toscana.it) utilizzando il modulo di domanda in bollo predisposto da Comune e reperibile sul sito. -tit\_org-



DOPO IL MALTEMPO La testimonianza dei danni causati dalla tromba d'aria

**Agricoltura in ginocchio: conta dei danni e testimonianze: Il vigneto è raso al suolo =**

**Ripristina l'apiario distrutto dal sisma, ora il vento spazza via tutto E il vigneto è raso al suolo**

[Elena Guidetti]

Agricoltura in ginocchio: conta dei danni e testimonianze: Il vigneto è raso al suolo a pagina 3 DOPO IL MALTEMPO La testimonianza dei danni causati dalla tromba d'aria Ripristina l'apiario distrutto dal sisma, ora il vento spazza via tutto E il vigneto è raso al suolo di ELENA GUIDETTI 7 ignoto raso al suolo, vvraccolta pere compromessa e cassette delle api diveite e andate perse. La furia del vento di martedì pomeriggio non ha risparmiato le attività e, come purtroppo spesso accade questi casi, sono loro ad avere la peggio, a subire i danni più gravi, a vedere il frutto del loro lavoro rovinato o addirittura distrutto. E' il caso dell'azienda agricola Pellacani di San Martino Secchia, a Carpi. Massimo, agricoltore e apicoltore, si sfoga dopo la tromba d'aria che ha messo in ginocchio la sua campagna. E a poco serve la solidarietà dei tanti amici che su Facebook hanno cercato di rincuorarlo quando ci si sente - e si è - perseguitati dagli eventi. La tromba d'aria è passata anche da noi, racconta Massimo Pellacani descrivendo poi la scia di disastri lasciati da pioggia e raffiche di vento che in alcuni momenti hanno superato i 90 chilometri orari. Vigneto raso al suolo, raccolto pere definitivamente compromessa e non siamo riusciti ancora a quantificare i danni agli apiari che abbiamo sparsi sul territorio. Purtroppo ad un primo sopralluogo - fatto proprio al termine del temporale sono diverse le cassette di api divelte dalla furia del maltempo. Danni e problemi che si sommano inevitabilmente ad altri danni e problemi: quelli creati dalla crisi, quelli creati dal terremoto. E lo sconforto prende il sopravvento a fronte degli enormi sforzi per ricostituire il patrimonio apistico perso a causa dello scuotimento dovuto al terremoto 2012. Questa situazione che già ci vedeva in ginocchio ora si è ulteriormente aggravata e ci vede letteralmente 'prostrati' guardando a un futuro ancora più incerto. Come se ce ne fosse stato bisogno. Uno sfogo a cui fanno eco altre testimonianze simili. Molte, moltissime. E viene proprio da dire Non ce la facciamo più a tenere botta. E a farlo è Eugenia Bergamaschi, presidente di Confagricoltura Modena, riprendendo proprio il celebre motto post sisma 2012, poi utilizzato anche dopo alluvioni e trombe d'aria. Sono migliaia le aziende coinvolte, danni per milioni di euro e tanta paura. Colpiti in particolare Rovereto, Soliera, Sozzigalli, Carpi, Campogalliano, non indenni Modena, Bomporto e la Bassa modenese, soprattutto Cavezze, Medolla e Camposanto. Non riusciamo più a tenere botta - dice appunto Eugenia Bergamaschi, presidente di Confagricoltura Modena - dopo terremoto, alluvione, trombe d'aria, non abbiamo più parole per descrivere lo stato d'animo dei modenesi, non solo degli agricoltori, ma anche dei cittadini. I danni sono solo l'aspetto tangibile, quello che non si può toccare né misurare è la paura. Prima le calamità erano episodi isolati, ora invece sono all'ordine del giorno e stiamo assistendo ad eventi atmosferici sempre più devastanti, mai visti nelle nostre zone. Troppo presto per dare numeri o fare bilanci, ma la vastità dell'area colpita e la violenza dell'evento calamitoso fanno temere il peggio: Oltre alle coltivazioni frutticole e viticole, grossi danni si sono verificati anche alle strutture, dagli edifici agli impianti. Girando tra le aziende agricole, è possibile vedere piante sradicate e frutta caduta, tetti divelti e macchinari inutilizzabili. Abbiamo iniziato la conta dei Co/diretti: Colture più colpite: uva e pere, soprattutto le pregiate Abate Fetel. E il mais danni, che temiamo molto alta. Molte aziende sono assicurate, ma potrebbe non bastare: serve rivedere il piano assicurativo individuale perché è troppo complesso e non garantisce la copertura totale dei danni, e servono altre forme di aiuto per non far perdere ai nostri agricoltori la voglia di continuare a fare impresa. Anche Coldiretti sottolinea come le colture maggiormente colpite siano stati i vigneti e i frutteti che oltre ad avere subito la perdita dei frutti a causa del forte vento, in alcuni casi sono stati completamente sradicati. Le perdite più elevate si registrano alla produzione di Abate Fetel, la varietà di pera più pregiata della frutticoltura modenese, che in

questi giorni è nel pieno della raccolta. Stessa situazione per l'uva con la vendemmia in procinto di essere avviata. Tra i seminativi, è il mais, con le piante allettate, ad avere avuto la peggio. Non sono poi mancati registrati anche Coldiretti - i danni alle strutture produttive e alle abitazioni con capannoni scoperti, pannelli solari divelti, recinzioni rovesciate. Non meno grave la situazione nel mirandolese dove, oltre ai danni a frutteti e strutture, si registrano anche serre volate via per la furia del vento. Nelle aziende agricole piante sradicate e frutta caduta, tetti allentati e macchinari inutilizzabili -tit\_org- Agricoltura in ginocchio: conta dei danni e testimonianze: Il vigneto è raso al suolo - Ristrutturazione distrutta dal sisma, ora il vento spazza via tutto E il vigneto è raso al suolo

**Domani, sabato e domenica le giornate nazionali dei servizi pubblici**

## **Dalla Camusso a Orlando, dalla taranta ai Ramblers: Funzione pubblica in festa**

[Redazione]

CGIL Domani, sabato e domenica le giornate nazionali dei servizi pubblici Dalla Camusso a Orlando, dalla taranta ai Ramblers: Funzione pubblica in festa iavoriamo per tutti!a Tutti i giorni': sono le tre giornate nazionali dei servizi pubblici promossi dal sindacato Fp-Cgil nazionale e provinciale a Modena per il fine settimana che partirà domani. Una tre giorni di eventi, dibattiti, intrattenimenti, gastronomia, musica e spettacoli gratuiti che si terranno nelle tre principali piazze modenesi, ovvero piazza Grande, piazza Matteotti e piazza Roma. Un modo per valorizzare il lavoro pubblico, il sistema dei servizi e i diritti dei cittadini garantiti appunto da questi servizi, spiega Fabrizio Rossetti della segreteria nazionale Fp-Cgil, che martedì ha presentato l'evento insieme al segretario di Fp-Cgil Modena Marco Bonaccini e al segretario provinciale della Cgil Tania Scacchetti. Il programma di domani La tre giorni di ev e ni si concentra principalmente nella fascia pomeridiana-serale, dunque dalle 16 alle 24, con eventi diversi in ognuna delle tre piazze. Per quanto riguarda i dibattiti, domani mattina si parte con 'La Carta universale dei Diritti del Lavoro' che vedrà confrontarsi la segretaria generale nazionale Fp-Cgil Serena Sorrentino con il giuslavorista Michele Tiraboschi, alle 10 (e fino alle 12) presso l'Aula magna ovest della facoltà di Economia dell'Università di Modena. Coordina il dibattito Marta Fana, dottoranda in economia all'Istituto Studi Politici Sciences Po di Parigi. Si riprende alle 16 dal palco di piazza Grande con testimonianze di lavoratori pubblici impegnati nei giorni scorsi nel Centro Italia per la gestione dell'emergenza del terremoto e del soccorso pubblico. Questo per creare un collegamento anche ideale tra Modena e il Centro Italia, territori colpiti ugualmente da un evento sismico di grave entità, e per trasmettere la vicinanza e la solidarietà della Cgil che scatta automaticamente in queste occasioni, spiegano i promotori della tre giorni.o 1 iarietà dimostrata anche con l'istituzione del 'Fondo di intervento a favore delle popolazioni del Centro Italia', promosso da Cgil Cisl Uil dove i lavoratori pubblici (ma anche quelli del privato) potranno versare un contributo equivalente ad un'ora di lavoro. Dalle 16.30 alle 17 dal palco di piazza Grande il saluto alle delegazioni sindacali delle altre città e a tutti i partecipanti, da parte di Marco Bonaccini (Fp-Cgil Modena), Vincenzo Colla (Cgil Er), Giancarlo Muzzarelli, sindaco di Modena, Mauro Puglia (Fp-Cgil Er), Tania Scacchetti (Cgil Modena) e Fabrizio Rossetti (Fp-Cgil nazionale). Alle 18.30, sul palco di piazza Grande, il dibattito 'Rinnovare i contratti per innovare i servizi pubblici', con Giovanni Costantinò, capo delegazione Aris Sanità privata, Sergio Gasparrini, presidente Aran, Paola Menetti, presidente Legacoopsociali, Angelo Rughetti sottosegretario del ministero della Funzione pubblica, Serena Sorrentino, segretaria generale nazionale Fp-Cgil, Antonio Viscomi, coordinatore assessori regionali al Personale-Conferenza delle Regioni. Il programma di sabato Per quanto riguarda sabato (dopodomani), la mattina oltre 300 delegati parteciperanno all'assemblea generale della Fp-Cgil a porte chiuse, alla presenza della segretaria generale nazionale Susanna Camusso, presso la Camera di Commercio. Alle 18.30 (e sino alle 20.30) dal palco di piazza Grande dibattito 'Legalità nella pubblica amministrazione, una (s)volta per tutti', con Susanna Camusso, Massimo Mezzetti, assessore regionale alla Legalità, l'avvocato Antonella Micele, vicepresidente di Avviso pubblico, Andrea Orlando, ministro della Giustizia, Maria Stella Righettini, professore associato di Politiche Pubbliche all'Università di Padova. Il programma di domenica Sempre sul fronte dibattiti, domenica dalle 18 alle 19.30 in piazza Grande si parla di 'Sviluppo del territorio, qualità dei servizi, centralità del lavoro: dalla Carta alle riforme istituzionali' con Danilo Barbi della segreteria nazionale Cgil, Vincenzo Colla, segretario Cgil Emilia Romagna, il sindaco di Modena Giancarlo Muzzarelli, Emma Petitti, assessore al Bilancio e alle Riforme istituzionali Regione Emilia Romagna, e Mauro Puglia, segretario Fp-Cgil Emilia Romagna. Concerti e... sapori Ma il programma va oltre i dibattiti: domani, dalle 17 alle 18.30 e dalle 20.30 alle 21.30, la MoBetter Band porta per le vie del centro storico lo spirito Funky degli anni '70. Alle ore 21.30 in piazza Grande il Festival Blues solidale con Ago and Friends 'a pure, southern & funky blues'. Sabato alle 20.30 (e sino alle 21.30) in

piazza Grande i ritmi funky coinvolgenti della street band Officina Mobile della scuola di musica di Nonantola. Alle 21.30 (e fino alle 23.30), spazio alla 'Notte della Taranta', con l'Orchestra Popolare della notte della Taranta di Melpignano. Domenica alle 16.30 (e fino alle 18) spazio alla Banda Giovanile John Lennon della scuola di musica dell'Unione Comuni Area Nord, diretta dal maestro Mirco Besutti: 80 ragazzi che dal palco di piazza Grande proporranno musiche da film originali per banda e repertorio jazz. Sempre in piazza Grande, dalle 20 alle 21, Marina Santelli & Kosmik Flowers e dalle ore 21.30 il concerto dei Modena City Ramblers con i classici 'Cento Passi' e 'Bella Ciao' e le rivisitazioni dell'irish folk, combat folk e punk. Per tutti e tre i gironi della festa, dalle 18 alle 24, in piazza Matteotti ci saranno bancarelle dei sapori modenesi (abusco, Parmigiano Reggiano, tigelle, ciacci e prodotti della montagna), ma anche spaghetti all'amatriciana, con devoluzione di parte degli incassi alla popolazione terremotata del Centro Italia. Inoltre, domenica, dalle ore 9 alle 18 sono previste esibizioni, esercitazioni e simulazioni del lavoro pubblico dedicate ai bambini con i vigili del fuoco (Pompieropoli-Fare il pompiere è un gioco da ragazzi), 118 Children, Giochiamo alla Protezione Civile. Saranno presenti anche laboratori per bambini a cura delle maestre d'infanzia del Comune di Modena, giochi e truccabimbi, Spazio Uisp, Sport & Fun. Associazioni in piazza Sempre durante le tre giornate, saranno presenti a fianco del palco in piazza Grande (lato banca Unicredit) stand e gazebo di varie associazioni (apertura ore 16-24) che rappresenteranno il loro lavoro pubblico. Uno spazio sarà dedicato agli operatori sanitari! per misurare pressione e glicemia, fare l'alcool-test, e sarà presente anche un simulatore di guida. Ci sarà uno stand dedicato alla mostra fotografica su lavoro pubblico e sisma 2012 nella Bassa modenese e filmati sul lavoro pubblico nei terremoti dell'Aquila e di Amatrice. Presente anche uno spazio degli operatori dell'Inca e della Fp-Cgil nazionali per consulenze sulle pensioni e sulla previdenza complementare. Inoltre, stand informativi della Fp-Cgil nazionale e della Cgil di Modena dove sarà possibile continuare a firmare per la proposta di legge a sostegno della Carta universale dei diritti del lavoro. GIORNATE DEI SERVIZI PUBBLICI Sopra, un momento della presentazione della tre giorni. A sinistra, una manifestazione della FpCgil di Modena. Sotto, il segretario generale Susanna Camusso, a sinistra il ministro della Giustizia Andrea Orlando e a destra i Modena City Ramblers. I Si " CGIL MODE...ù -tit\_org-

## A Casinalbo arriva la nuova rotatoria

*L'assessore: Cantiere difficile, ma necessario per il rilancio*

[Redazione]

FORMIGINE Oggi partono i lavori. Il progetto è organizzato in stralci per ridurre l'impatto sui residenti. A Casinalbo arriva la nuova rotatoria. L'assessore: Cantiere difficile, ma necessario per il rilancio. Prenderanno il via oggi gli interventi per la realizzazione della rotatoria all'intersezione tra via S. Ambrogio, via Bassa Paolucci e via Giardini di Casinalbo. L'opera, già presentata alla cittadinanza nel Consiglio di Frazione e che rientra nel progetto di riqualificazione del centro storico di Casinalbo, sarà completamente sormontabile con un diametro di 21 metri e prevede la pavimentazione in pietra naturale delle aree circostanti (analogamente con quanto già fatto a Formigine capoluogo), incluse le aiuole sottostanti le alberature di quel tratto di via Giardini. Ed è questo l'aspetto più innovativo: con la pavimentazione delle aiuole si verranno a creare 13 nuovi posti auto regolamentati da disco orario, che si andranno ad aggiungere a quelli già esistenti e che potranno influire significativamente sulle attività degli esercizi commerciali del centro di Casinalbo. I lavori già presentati alla cittadinanza al Consiglio di Frazione, avranno termine entro la fine del prossimo mese dicembre e saranno articolati per fasi con occupazione alternata delle aree di cantiere per consentire il massimo deflusso del traffico veicolare e quindi, limitare le interferenze con la viabilità ordinaria. I primi interventi riguarderanno le zone marginali all'intersezione stradale. Questi lavori rappresentano un ulteriore passo avanti per il rilancio di Casinalbo, del quale siamo orgogliosi afferma l'Assessore ai Lavori Pubblici Armando Pagliani. Tuttavia, si tratta di un cantiere particolarmente complesso per le dimensioni limitate delle strade all'interno delle quali le ditte incaricate opereranno. Crediamo però che i disagi per i cittadini saranno compensati dal risultato finale che sarà grado di coniugare contenuti sulla viabilità della frazione ad interventi di decoro urbano. L'intervento sarà ultimato nel 2017 con la realizzazione di un'altra rotatoria, interamente finanziata dalla Regione Emilia-Romagna, all'intersezione tra via Radici, via Giardini e via Billò, che completerà il riassetto della mobilità della frazione. Un'attività che si svolgerà in luoghi e serate diverse ma con un fine unico: raccogliere fondi da devolvere alle popolazioni colpite dal terremoto nel centro Italia. L'idea è emersa dalle associazioni presenti all'incontro, organizzato dall'Amministrazione comunale lunedì 29 agosto, condiviso dall'Amministrazione e che, nell'ulteriore riunione di ieri sera, è stata affinata nei dettagli e nei particolari. Da fine settembre e per tutto il mese d'Ottobre, circoli ed associazioni sassolesi si impegneranno ad organizzare cene a base di Amatriciana mentre l'Amministrazione comunale si impegna a fornire loro tutti gli ingredienti necessari alla preparazione. Tutti gli appuntamenti entreranno a fare parte di un unico calendario, per il quale è in corso di preparazione logo e format, che verrà pubblicizzato dall'Amministrazione comunale. Il prezzo minimo stabilito per un piatto di Amatriciana è stato fissato per euro 5,00, che corrisponde al contributo minimo che le associazioni che aderiranno si impegnano a versare sul conto corrente dell'unione dei comuni, aperto a questo scopo. L'invito a partecipare a questa iniziativa è rivolto a tutte le associazioni. COMPLICATO Le Immagini del punto che verrà accantierato offigi CIQIICI.SISSIOIO -tit\_org-

## **Il paese crepato = Abbandonati dalle istituzioni Qui anche la frana si muove**

*L'allarme dei residenti: Era meglio passare con Agugliano*

[Pierfrancesco Curzi]

L'INCUBO TERREMOTO Abbandonati dalle istituzioni Qui anche la frana si muove L'allarme dei residenti: Era meglio passare con Agugliano SONO ORIGINARIO di questa frazione e non penso di andarmene, però voglio essere protetto e tutelato. La Curia deve fare qualcosa per salvaguardare la nostra incolumità. E' vero, all'interno della frazione ci sono punti di vista differenti, ma noi dobbiamo pensare solo al miglioramento della condizione generale. La fine di Paterno è iniziata nel lontano 1928, quando da Comune a se stante è stato accorpato al Comune di Ancona. I miei nonni mi hanno raccontato di come la gente abbia fatto di tutto per unirsi al più vicino Agugliano. Avevano ragione a lottare. La Paterno di allora come Montesicuro di oggi e il suo tentati vo, poi fallito, di unirsi ad Oflàgna e lasciare il capoluogo. Enzo Bartolini, classe 1948, è nato all'interno della cittadella di Paterno, il Castrum Paternii. DA ALLORA di tempo ne è passato e i problemi, invece di essere risolti, si sono accumulati: Il terremoto del 1972 ha lasdato il segno, ma almeno qualcosa si è fatto per migliorare le cose - rincara la dose Bartolini - Da anni, al contrario, assistiamo ad un abbandono totale di interesse da parte delle istituzioni. La Curia non risponde alle nostre sollecitazioni per sistenare la chiesa, quanto meno per renderla sicura e far sì che non ci crolli addosso. Col Comune il dialogo è diventato difficile. Un tempo c'era la sede della circoscrizione, poi l'edificio è stato dichiarato inagibile, le circoscrizioni sono state cancellate e noi, quassù, lontano dal centro, abbiamo perso qualsiasi punto di riferimento. A parte il circolo operaio, inaugurato da poco, a Paterno non c'è più un negozio, l'ufficio postale chiuso da anni, così come la scuoh elementare. La chiesa era un punto centrale della comunità, ma dal 2000 è impossibile entrare e allora ci siamo accontentati di vederla trasferita in un appartamento normale. Almeno ci garantiscano sicurezza. PIÙ che una chiesa un appartamento, al piano terra di una palazzina con, al piano superiore normali residenti. Si entra da un cancello e attraverso una porta finestra. Se non ci fosse un piccolo crocefisso di legno sulla facciata, nessuno la noterebbe. Come se non bastasse, oltre al terremoto del '72 e alla paura di quello recente, a Paterno hanno fatto e dovranno fare a lungo i conti pure con una frana: La parte a est della frazione, del borgo, è interessata da sempre da una frana. La passeggiata/belvedere fatta dal Comune, molto bella, arriva fino ad un punto, poi lo scenario cambia, all'improvviso racconta una cittadina di Paterno, la sua casa vicina al tratto di terreno in movimento, mentre ci mostra i segni profondi - La nana si muove, eppure nessuno fa nulla per sistemare le cose. Alcuni edifici sono stati lesionati in maniera indelebile e anch'essi rischiano di venire giù. Questa frazione è uno scrigno, ma potrebbe diventare molto più bella. La chiesa inagibile? Lo è da sempre, sin dal post terremoto del 1972, mai dichiarata pienamente agibile. Lei pensi che io nel 1984 lì dentro mi ci sono sposata. Per farlo, per avere il via libera del Comune, ho dovuto firmare un documentocui declinavo qualsiasi responsabilità qualora fosse successo qualcosa. Fino alla fine del millennio si poteva entrare e il parroco officiava le messe, poi dal 2000 è finito tutto. Pierfrancesco Curzi LA SITUAZIONE AD ANCONA IL SISMA NON HA FATTO DANNI PARTICOLARI, MA HA PEGGIORATO L'ESISTENTE LA MAPPA Stabilità Tra scosse e frane, vecchie e nuove, l'abitato del borgo storico vive in un delicato ed instabile equilibrio Tutto chiuso La chiesa di Santa Maria dell'Assunta è inagibile dal 2000. La struttura è messa male, il campanile a rischio Gli interventi Primo mettere in sicurezza la chièsa e la sede della ex circoscrizione; poi passare all'analisi degli altri edifici NULLA E' CAMBIATO Il convento puntellato da diversi anni -tit\_org- Il paese crepato - Abbandonati dalle istituzioni Qui anche la frana si muove

## Viaggio nel borgo delle crepe Ecco il campanile a rischio crollo

[Redazione]

Viaggio nel borgo delle crepe Ecco il campanile a rischio crolli La frazione di Paterno continua a perdere pezzi tra mille paure di PIERFRANCESCO CURZI DOVE non sono ancora arrivate le scosse di terremoto sta già facendo danni il degrado. Ecco come la meravigliosa frazione di Paterno rischia di scomparire. I pochi abitanti rimasti all'interno della cinta muraria del vecchio castello, 35 appena, poi trasformato in abitazioni civili, da anni chiedono a Comune di Ancona e Curia Arcivescovile un intervento per mettere in sicurezza due edifici di loro competenza: da una parte la chiesa di Santa Maria dell'Assunta, inagibile dal 2000, dall'altra l'edificio dell'ex sede circoscrizionale, unico ingresso attraverso l'arco storico, all'abitato della cittadella. Il solito rimpallo di competenze, le scuse classiche legate alla carenza dei fondi e alla lentezza della macchina burocratica. Sta di fatto che la notte del terremoto del 24 agosto, tutti gli abitanti sono balzati fuori dal letto per rifugiarsi nella piazzetta del paesino. Quella, assieme alle altre scosse dei momenti e dei giorni successivi, hanno suscitato allarme tra la gente. Non allarmi isterici o privi di fondamento. Prova ne sono le preoccupanti crepe che costellano l'intero edificio sacro, dalla facciata fino alla canonica. Edificio religioso che, smesse le sue funzioni, è totale abbandono, preda del degrado e del passare inesorabile del tempo. I tetti della canonica dietro la chiesa sono sfondati, l'interno della chiesa, puntellato, continua a perdere pezzi e l'implosione è totale. Non una protezione è stata messa esternamente, l'ombra della chiesa diroccata aleggia sulle casette basse abitate dai residenti. L'ingresso, la scalinata che portava al portale, è stato chiuso con una recinzione legata con una corda, facilmente superabile. Sulla facciata, una crepa parte dal tetto e scende, ingrandendosi, fino al terreno, il diametro della fessura cresce ed è diventato preoccupante. Dietro, sulla parte destra della facciata, un'area verde anch'essa abbandonata, dentro un casottino ci sono alcuni cartelli stradali abbandonati, altre crepe sulla struttura principale, erbacce. Insomma, un quadro desolante a cui la Curia dovrebbe porre rimedio. E poi, il timore principale: il campanile. Coperto dalle erbacce e lesionato nel tempo e dalle recenti scosse, alla prossima bussata del terremoto potrebbe cedere e finire giù, provocando una reazione a catena sulle case dei residenti. Proprio in una delle frazioni laziali colpite dal sisma del 24 agosto, un campanile, crollato, è finito sopra il tetto di una casa uccidendo una famiglia di quattro persone, con due bambini. Circostanza sfortunata, solo il destino, ma spesso sarebbe meglio non aiutarlo, quel destino. BUROCRAZIA Comune di Ancona e Curia si rimpallano l'intervento per la messa in sicurezza -tit\_org-

## **Sorpresa, un convento puntellato da decenni E intanto si continua a pagare l'affitto**

[Redazione]

L'ALTRO FRONTE Sorpresa, un convento puntellato da decenni E intanto si continua a pagare l'affitto PONTEGGI di ieri e di oggi. Se in alcune strutture pubbliche, e non solo, dei territori comunali a cavallo tra Ancona e Agugliano, le amministrazioni stanno puntellando gli edifici per timore di nuove scosse e crolli conseguenti, a Castel d'Emilie, territorio di Agugliano, ma al confine con Ancona, i ponteggi sono una certezza. Stiamo parlando dello splendido convento, o meglio, del convento a metà, visto che da decenni, dagli anni immediatamente successivi al terremoto che ha colpito Ancona e il suo hinterland nel 1972, più della metà dell'edificio storico è inagibile e la parte esterna visibilmente puntellata da decine di ponteggi. Un esempio di ricostruzione giurassica, ossia dai tempi lunghi, addirittura infiniti. La parte interessata dai ponteggi è inagibile, parliamo di circa due terzi dell'intero perimetro del convento, mentre la parte finale, quella agibile, è spesso frequentata per incontri, riunioni ed eventi. Nel tempo, più volte le amministrazioni competenti hanno provato ad imbastire un progetto che potesse recuperare quella parte chiusa; addirittura si era parlato anche della tesi di un giovane studente di ingegneria nostrano che aveva studiato un piano per inserire anche enormi vetrate. Un bel progetto, poi rientrato nel cassetto e finito nel dimenticatoio. Nel frattempo si continua a pagare l'inutile affitto per i ponteggi ad una ditta, ponteggi alquanto arrugginiti, soldi che potevano essere spesi per altri interventi. Tanti i progetti rimasti nel cassetto per la parte inagibile -tit\_org- Sorpresa, un convento puntellato da decenni E intanto si continua a pagare l'affitto



**TERREMOTO INCONTRO CON BORA E BRAVI**

## **Turisti in calo., ora una svolta Gli albergatori in Regione**

[Redazione]

INCONTRO CON BORA E BRAVI Turisti in calo, ora una svolta Gli albergatori in Regione -OSIMO E RIVIERA ĩÉÁ EFFETTI distruttivi del sisma continuano a fare danni anche tra la Riviera del Conero e la Valmusone. Da un monitoraggio attivo dei principali siti di promozione alberghiera e delle altre strutture ricettive della zona, abbiamo calcolato un meno 65% di visite da quel fatidico 25 agosto. Ciò significa che un potenziale turista non si impegna nemmeno a cercare un posto dove alloggiare tra il Conero e l'osimano - spiega Emiliano Pigliapoco, presidente Federalberghi Confcommercio imprese per l'Italia Marche -. La situazione è critica e non migliorerà di certo se non facciamo qualcosa. Proprio martedì Pigliapoco assieme ad altri rappresentanti è andato in Regione per un colloquio con gli assessori Loretta Bravi e Manuela Bora. L'obiettivo è mettere in atto nuove azioni per far fronte all'effetto terremoto organizzando insieme la programmazione futura, Vogliamo puntare sull'enogastronomia perché è quella che fa la differenza qui da noi. Abbiamo poi chiesto alla Regione la certificazione alberghiera antisismica per rassicurare i turisti futuri, quelli che verranno da noi anche per godere dell'autunno, che le strutture sono sicure e in zona non c'è nulla da temere. -tit\_org-

**EMERGENZA IL VICARIO: SONO FIDUCIOSO, CE LA FAREMO**

## **Terremoto, crepe in un liceo A rischio oltre 200 studenti**

*Lavori urgenti al Mannucci, una corsa contro il tempo*

[Sara Ferreri]

IL VICARIO: SONO FIDUCIOSO, CE LA FAREMO Lavori urgenti al Mannucci, una corsa contro il tempo -JESIIL TERRIBILE sisma del 24 agosto ha danneggiato anche una scuola superiore jesina, ieri il sopralluogo dei tecnici della Provincia e della proprietà nell'immobile che ospita il liceo artistico Mannucci. La scoperta del distacco del tramezzo (canterto) che divide le aule dal corridoio al primo piano dello stabile di via Gallodoro, è stata fatta dal personale scolastico non immediatamente alla riapertura. Ma salendo le scale fino al primo piano, balza agli occhi una lunga crepa longitudinale e poi diagonale dall'alto, tra il soffitto e il canterto in muratura. Tanto profonda che spingendo anche con poca forza il muro divisorio oscilla, essendosi praticamente del tutto staccato dal soffitto. Si tratta non di un muro portante ma del divisorio che è stato realizzato diversi anni fa quando lo stabile, di proprietà di un privato a cui la Provincia paga l'affitto, è stato trasformato in scuola. Sono necessari interventi urgenti di messa in sicurezza del divisorio come rilevato ieri dai tecnici, almeno in questa parte di stabile. Tré le aule interessate. CON TUTTA probabilità sarà necessario ricostruire il divisorio, magari con un materiale diverso. Ma manca appena una settimana al suono della campanella e il rischio che tré classi (sono 230 in tutto gli studenti) restino senza le loro aule nelle prime giornate di lezione è reale. Non sono un tecnico - spiega Eros Stampatori collaboratore vicario della dirigente - ieri c'è stato un sopralluogo della proprietà e della Provincia che ha in mano la questione. Già una piccola crepa era visibile prima del terremoto ma ora è pronunciata e la parete troppo elastica. E' stata stilata una relazione ora c'è da vedere se riterà seguito dalla Provincia o se sarà necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Sono fiducioso si possa intervenire in tempi rapidi. Di certo quel muro divisorio va messo in sicurezza. Valuteremo come, ma - rassicura Stampatori - non credo sarà compromesso ravvio dell'attività scolastica. Nel caso in cui i lavori richiederanno più tempo abbiamo l'aula magna al piano seminterrato dove si potrebbero tenere laboratori e anche lezioni se, come auspichiamo, si tratterà di pochi giorni. Il Mannucci, finito nel mirino dei vandali, probabilmente studenti, lo scorso maggio è stato anche messo in sicurezza con un allarme volumetrico. Si resta in attesa di un rafforzamento della recinzione esterna, ma ora la priorità visto l'imminente avvio dell'anno scolastico è la messa in sicurezza sismica. Sarà Ferreri I Distacco in un tramezzo che divide le aule dal corridoio al primo piano DA METTERE IN SICUREZZA Il liceo artistico Mannucci di via Gallodoro -tit\_org-

## Il monastero a disposizione dei religiosi terremotati

[Redazione]

Il monastero a disposizione dei religiosi terremotati. Proposta di solidarietà per Santa Maria Maddalena -SERRA DE'CONTI - TERREMOTO, il Monastero Santa Maria Maddalena a disposizione delle comunità monastiche colpite dal terremoto. Una proposta avanzata dal Gruppo consiliare Serra Democratica ed indipendente e dal Gruppo Civitas. Consapevoli delle difficoltà che il sisma ha causato alle comunità monastiche a causa del terremoto che ha reso inagibili le strutture, Serra de' Conti, su iniziativa di coordinamento dell'Amministrazione comunale, si sta organizzando, attraverso le associazioni locali, in atti di solidarietà spiega il gruppo consiliare Serra democratica e indipendente. L'immobile è attrezzato e fruibile da subito e pronto per ospitare i religiosi senza tetto. La struttura, di origine trecentesca, è stata usata fino a qualche anno fa, dalle suore francescane Clarisse urbaniste. È provvista di numerose stanze e di sponde di una chiesa annessa barocca, completamente ristrutturata e collegata sia all'interno che all'esterno del Monastero. E' possibile usufruire anche di una foresteria posta di fronte al Monastero che può anch'essa ospitare diverse persone. SIAMO a conoscenza l'impellente necessità di trovare un'adeguata sistemazione per le comunità religiose - proseguono -. A riguardo, come singoli cittadini ed in rappresentanza di una parte della Comunità di Sena de' Conti, desideriamo evidenziare questa opportunità per una concreta e rapida offerta di utilizzo dei locali monastici. Desideriamo, pertanto, sollecitare le Autorità civili e religiose preposte, il locale Comitato per la difesa e la valorizzazione del Monastero di Serra de' Conti a riflettere e decidere su tale proposta che, a nostro avviso, ri costruisce il vuoto creatosi da qualche tempo, fra una viva realtà di servizio monastico e la comunità civile serrana. MONASTERO che era stato anche oggetto di scontro tra cittadini ed amministrazione comunale dopo l'approvazione, da parte del consiglio comunale, dei 900mila euro messi a bilancio per l'acquisto del monastero. Un laboratorio di idee, un modo per dare un futuro ai giovani del territorio, è questo l'intento dell'amministrazione comunale e delle tante associazioni di categoria che credono nel progetto. AL CENTRO DI POLEMICHE L'acquisto del Monastero costò al Comune 900mila euro e questo scatenò delle proteste -tit\_org-

## Alma Mater: niente tasse a chi proviene dalle zone del sisma

[Redazione]

E LA CAMST SERVE FINO A DOMENICA LAMATRICIANA SOLIDALE: UN EURO ANDRÀ AD AMATRIC Alma Mater: niente tasse a chi proviene dalle zone del sism NIENTE tasse universitarie per gli studenti di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo che provengono dalle zone colpite dal sisma. Lo ha deciso l'Alma Mater, specificando che il provvedimento ha valore per i ragazzi e le ragazze che si stanno immatricolando in queste settimane, sotto le Due Torri o nelle altre sedi dell'Unibo. In un momento tanto difficile e delicato per moltissime famiglie - è il commento del rettore, Francesco Ubertini -, ci impegniamo a garantire il diritto allo studio agli studenti colpiti dal terremoto. E un segnale di doverosa solidarietà che ci permette di dare un contributo concreto alla ripresa più rapida possibile della vita quotidiana degli studenti e delle loro famiglie. Il provvedimento si somma alla disponibilità, già data alla Protezione Civile da parte dell'università, degli ingegneri dell'Alma Mater che erano già stati protagonisti della ricostruzione in Emilia. E SEMPRE in tema di solidarietà alle popolazioni colpite dal terremoto: sarà disponibile fino a domenica, nei menu del giorno di 80 self service di Camst nel centro-nord (25 soltanto a Bologna) l'amatriciana solidale. NÙ la sceglierà donerà un euro che il colosso cooperativo della ristorazione verserà direttamente sul conto corrente messo a disposizione dal Comune di Amatrice. Siamo presenti anche nelle regioni colpite dal sisma - spiega la presidente di Camst, Antonella Pasquariello - e per questo ci sembrava naturale unirvi alle altre iniziative promosse dal nostro settore per offrire il nostro piccolo contributo. SONO pronti a partire per i territori colpiti, infine, anche gli agenti della polizia municipale che, raccogliendo un appello dell'An- ci, Associazione nazionale comuni italiani, hanno dato la loro disponibilità ad andare a gestire il traffico e ripristinare le condizioni di viabilità nei territori ancora interessati dall'intervento della Protezione Civile. s.arm. -tit\_org-

## **Inviterò i pompieri del sisma = Venite a casa mia a mangiare i tortellini**

[Giacomo Calistri]

La 'signora dei tortellini' Inviterò i pompieri del sisma CALISTRI A pagina 15 di GIACOMO CAUSTRI - GAGGIO MONTANO LA 70ENNE Gianna Regazzi, abitante con il marito Antonio Nanni nella borgata di Gnazzano della frazione Affrico di Gaggio, è diventata, suo malgrado, La signora dei tortellini. E' stata lei, nella fase più acuta del disastroso terremoto che ha coinvolto i Comuni del centro Italia, a prendere in mano il telefono e a formare il numero di emergenza del 115 per ringraziare i vigili del fuoco per l'opera straordinaria che stanno compiendo dal 24 agosto per salvare vite umane e per recuperare le persone uccise dai crolli. ASSIEME a mio marito - racconta - seguivo come tutti in televisione gli effetti del tragico sisma. Avevamo in casa alcuni amici e stavamo per metterci a tavola per mangiare i tortellini, quando mi è scattata l'idea della telefonata. L'iniziativa della signora non si è però limitata ad esprimere apprezzamenti per il lavoro dei pompieri che hanno ringraziato per un gesto così unico e in grado di tirare su il morale dei soccorritori (queste sono state le esatte parole uscite dalla caserma). La signora Gianna è infatti un nume in piena nel sottolineare le rischiose fatiche dei vigili del fuoco: Ho fatto sapere che quando saranno finiti questi terribili momenti - aggiunge - li inviterò a casa nostra a mangiare appunto i tortellini e se questa mia iniziativa non sarà possibile, farò avere nella caserma di Siila di Gaggio Montano una pentola piena di tortellini e di brodo. NON SONO MANCATI i ringraziamenti per l'opera svolta anche dai carabinieri, volontari della protezione civile e dagli uomini delle altre forze dell'ordini e degli enti istituzionali. I vigili del fuoco - insiste la pensionata - sono i nostri veri angeli custodi che ci aiutano e ci proteggono in tutte le circostanze delle calamità naturali come il maltempo e gli incidenti- sottolinea la signora Gianna - che siamo costretti ad affrontare spe- IN PILLOLE IL racconto Avevamo in casa alcuni amici e stavamo per metterci a tavola per mangiare i tortellini, quando mi è scattata l'idea della telefonata Il sindaco Tanari Siamo particolarmente orgogliosi del gesto compiuto dalla signora. Siamo in prima linea per esprimere solidarietà concreta a chi si trova in difficoltà enormi eie in inverno. Ogni anno mi sento in dovere di fare auguri per il Natale, la Pasqua e di Buon Anno con la speranza che ogni annata sia migliore delle precedenti. FRA I TANTI che si sono rallegrati pubblicamente con Gianna Regazzi, ci sono la sindaca di Gaggio Maria Elisabetta Tanari, Marco Iacopini responsabile del distaccamento dei vigili del fuoco di Siila e Andrea Nicolini presidente della consulta frazionale. Siamo particolarmente orgogliosi del gesto compiuto dalla signora - sottolinea il primo cittadino - la sua iniziativa ha valorizzato lo spirito che accompagna l'impegno di salvaguardia dei nostri territori, i quali si stanno mobilitando in tutte le frazioni per esprimere solidarietà concreta a chi si trova in difficoltà enormi. UNITI In alto (a destra nella foto) la signora Gianna Regazzi che ha ricevuto i complimenti del sindaco Tanari. A destra, un'immagine di Amatrice Gioco di squadra Gianna ringrazia per l'opera svolta anche carabinieri, volontari della protezione civile e gli uomini delle altre forze dell'ordine -tit\_org- Inviterò i pompieri del sisma - Venite a casa mia a mangiare i tortellini

## I SOPRALLUOGHI

### Evacuate altre abitazioni a Montegiorgio e Santa Vittoria

[A.c.]

ÂÐÐÎ 15 giorni dalla prima scossa di terremoto continua a salire l'elenco delle persone evacuate dalle proprie abitazioni. Mentre nei comuni montani più colpiti dal terremoto la situazione delle abitazioni dichiarate inagibili e quindi evacuate sembra essersi stabilizzata, a conto dei danni nei comuni della media Valtenna continua a salire giorno dopo giorno. Falerone al momento è il centro che sta accusando i maggiori disagi, oltre ai danni strutturali agli edifici pubblici, è salito a 14 I SOPRALLUOGHI l'elenco delle abitazioni private dichiarate inagibili e conseguentemente è salito a 30 il numero degli sfollati. A Santa Vittoria in Matenano, che aveva registrato 2 sole abitazioni inagibili di cui una per uso turistico, si aggiunge una casa rurale in cui vivevano 6 extracomunitari, l'amministrazione sta cercando una sistemazione. A Montegiorgio, che fino a questo momento aveva accusato soli piccoli danni strutturali a edifici pubblici, ha registrato negli ultimi giorni due ordini di evacuazione per abitazioni private site entrambe nel ca- poluogo. Stabile la situazione nel piccolo centro di Monsampietro Morico, che resta la stessa della settimana scorsa con 5 abitazioni dichiarate inagibili e circa 10 persone sfollate accolta da parenti e amici. a.c. -tit\_org-

## Arriva l'ufficio per il terremoto

[Redazione]

Q Arriva l'ufficio per il terremoto Il Centro operativo comunale di Protezione civile, il Coc, ha concluso la sua attività. Con un decreto sindacale si è deciso di chiudere il centro, con le criticità che verranno gestite dai servizi comunali competenti oltre che da uno specifico "Ufficio terremoto" che è in fase di costituzione. -tit\_org- Arriva l'ufficio per il terremoto

## SCUOLE NESSUN DANNO DAL TERREMOTO, MANUTENZIONI ORDINARIE IN CORSO Un'aula in più alla materna di Castellano

[Redazione]

SCUOLE NESSUN DANNO DAL TERREMOTO, MANUTENZIONI ORDINARIE IN CORSO Un'aula in più alla materna di Castellano - SANTWIDIO A MARE SOPRALLUOGHI post terremoto effettuati dal personale dell'ufficio tecnico comunale in tutti i plessi scolastici della città non hanno fatto rilevare situazioni problematiche: Nessun danno e gli alunni potranno entrare tranquillamente in classe la prossima settimana rassicura il sindaco Alessio Terrenzi. Oltre alle verifiche statiche, sono in corso anche i consueti lavori di manutenzione ordinaria. Una delle principali novità di quest'anno è l'allestimento di una nuova aula nella scuola materna di Castellano. In base alle iscrizioni, per l'anno scolastico che sta per cominciare, è stata concessa la quinta sezione - prosegue Terrenzi - e ciò richiede la sistemazione di una nuova aula per ospitare i 20 alunni che andranno a popolare la sezione. I locali sono in fase di tinteggiatura e gli arredi sono in arrivo. Sono stati ultimati i lavori per l'antincendio alla scuola di Piane Tenna, sono stati installati i sistemi di allarme nella scuola di Castellano e alla scuola media di Casette d'Eté. Nel corso della riunione che si è svolta ieri per fare il punto della situazione dopo il terremoto, si è anche parlato di alcuni casi delicati che stanno richiedendo un intenso lavoro da parte dell'ufficio tecnico. Per la casa di via Boccette, inagibile dopo le scosse, abbiamo chiesto l'intervento di funzionari del Ministero con cui siamo in collegamento, che verranno domani (oggi, ndr) conclude il sindaco. EDIFICI La materna di Castellano -tit\_org- Un aula in più alla materna di Castellano



**IL DOLORE DEI SINDACI ARRIVATI SUL POSTO****Quella è una strada sicura Forse è stato un sorpasso azzardato**

[Redazione]

IL DOLORE DEI SINDACI ARRIVATI SUL POSTO È ANCORA presto per esserne sicuri, ma penso si sia trattato di un sorpasso azzardato. A parlare è il sindaco di Adria (Rovigo), Massimo Barbujani, accorso immediatamente su via Polesani nel Mondo, subito dopo aver saputo dell'incidente mortale nel quale ha perso la vita Gino Firenzuola, 72 anni, originario di Chioggia ma da tempo residente a Berrà. Nel terribile incidente sono rimasti feriti anche la moglie dell'anziano e tre suoi nipotini, uno dei quali, una bimba di dieci anni, ricoverata a Padova in gravissime condizioni. Da quello che mi hanno detto il conducente della Punto ha sorpassato un trattore che procedeva lento lungo la strada, aggiunge Barbujani. Il primo cittadino fa notare che quel punto c'è la doppia linea, un divieto di sorpasso che normalmente viene rispettato, tanto che non erano mai avvenuti simili incidenti in zona. Spero solo di avere buone notizie sulla salute della bambina che è ricoverata all'ospedale di Padova - continua il primo cittadino -, perché il colpo è stato davvero molto forte. Secondo Barbujani è la prima volta che accade un incidente di tale gravità in via Polesani nel Mondo perché è una strada larga, non ci sono incroci e non è orientata in modo da dare fastidi a causa del sole. ANCHE il sindaco di Corbola (Rovigo), Michele Domeneghetti, si dice costernato per l'accaduto. Provo molto dispiacere per quello che è successo - spiega il primo cittadino -, perdere la vita così, davanti ai propri nipoti, è davvero molto triste. Il sindaco inoltre aggiunge di essere sorpreso ed esterrefatto tanto quanto il collega di Adria, per il luogo dell'incidente, che normalmente è una strada molto sicura, dritta e senza svincoli pericolosi. Non conosco la dinamica esatta - spiega Domeneghetti -, ma queste cose non dovrebbero mai succedere. QUELLO di ieri è l'ultimo di molti incidenti che nel corso degli ultimi mesi sono costati la vita ad automobilisti e centauro nel Delta Rodigino. Sono molte le famiglie che piangono i loro cari che hanno perso la vita sull'asfalto. La strada statale Romea, poco distante da quel punto, ogni anno conta numerose vittime; qualche mese fa, ad esempio, è morto un camionista norvegese di 59 anni, travolto da un tir. Stava attraversando la strada dopo aver cenato in una trattoria, per prendere le sigarette dall'abitacolo: un gesto che gli è stato fatale. Anche sulla strada alberata che da Adria arriva a Rovigo spesso avvengono incidenti piuttosto gravi. Due anni fa aveva perso la vita anche un medico dell'ospedale di Adria, Francesco Licitra, 72 anni. Nel Ferrarese invece, gli ultimi due incidenti mortali sono di venerdì scorso, quando, nel giro di mezzogiorno, hanno perso la vita un automobilista ad Argenta, lungo la Statale 16 e un camionista in A 13. I SOCCORSI Sul posto la polizia locale, i vigili del fuoco e i sanitari del 118. Il 72enne è stato estratto vivo ma è morto poco dopo -tit\_org-

## Sisma, la visita del generale

[Redazione]

Sisma, La visita del generale IL GENERALE LO bardo, presidente dell'Associazione nazionale carabinieri, ha visitato ieri i campi che ospitano le persone colpite dal sisma. Al campo di Pescara del Tronto, allestito anche dal battaglione Puglia, è stato salutato dal coordinatore regionale Anc-Protezione civile Marcello Gumina. Il generale si è complimentato per il grande lavoro che si sta facendo in quelle zone, fin dalle prime ore del 2A agosto, dai volontari dell'Anc. -tit\_org-

## La fotografia

[Redazione]

IL 4 SETTEMBRE due volontan dell'associazione "Nati con la calzamaglia" hanno distribuito, nelle zone del terremoto, il materiale raccolto nei supermercati Conad di Villa Fulvia e Di Meglio in corso Isonzo. Dopo aver preso contatti con alcune famiglie di Amatrice, i volontari hanno consegnato soprattutto generi alimentari di prima necessità: acqua, pasta, passata di pomodoro, conserve, legumi, tonno, biscotti. Ma anche prodotti per l'igiene personale e per i bimbi. Alla fine a tutti è stato offerto il pranzo. -tit\_org-

## **Intervista a Ilio Sartini - Più danni che per il terremoto**

[C.I. F.]

L'INTERVISTA/2 ILIO SARTINI Più danni che per il terremoto È CADUTA una stella cometa. Un prototipo unico, alla quale la 'Sartini grandi impianti' di via Imperiale a Gavello, stava lavorando per illuminare il prossimo Natale di una importante atto. Ma l'azienda di Ilio Sartini non si spegne anzi, si tira su le maniche ed è pronta a ripartire. Cosa è successo martedì? Il cielo si è fatto grigio. Il vento si è alzato. Sembrava un temporale come tanti altri. Ma non è stato così. Per noi è stato peggio del terremoto Cosa è successo? I capannoni si sono scoperti. I vetri sono andati in frantumi. La struttura è in muratura ma evidentemente ha sopportato il terremoto ma non è stato in grado di affrontare l'inferno di quei 15 minuti di vento C'erano operai al lavoro? Fortunatamente dentro al capannone non c'era nessuno. I nostri nove dipendenti erano tutti fuori. A lavorare nei cantieri. Durante l'estate seguiamo gli impianti di illuminazione dei concerti e degli eventi nelle grandi città, in tutta Italia, da Bolzano a Pescara. Ci sono anche vasi divelti ovunque... Nell'area del cortile intorno agli uffici sembrano passati gli Unni. I vasi sono spaccati, pezzi di tetto e di vetro sono ovunque. Per fortuna fuori non c'era nessuno. Anche alcuni dei nostri mezzi, che avevamo parcheggiato nel piazzale, hanno subito danni. Come fate con la produzione? L'attività è sospesa ma solo momentaneamente. Qui tutti ci siamo tirati su le maniche. Noi emiliani siamo così. Non aspettiamo nessuno. Lavoriamo e basta. C'è un'assicurazione? Sì. Il perito dell'assicurazione è già venuto. Ha raccolto tutta la documentazione. Aspettiamo quello che dirà. Ma intanto lavoriamo. Dobbiamo illuminare il Natale di questa pianura e di tante città di Italia. Non c'è tempo da perdere. Ci chiamano la 'casa di Babbo Natale' perché durante le festività lo spazio esterno dell'azienda viene visitato da migliaia di persone che arrivano anche con i pullman. cl.f. -tit\_org-

## **Intervista a Fabio Pergamini - Spazzato via il simbolo della nostra ricostruzione**

*La palestra di Pilastri distrutta dalla tromba d'aria*

[Claudia Fortini]

Spazzato via il simbolo della nostra ricostruzione La palestra di Pilastri distrutta dalla tromba d'aria di CLAUDIA FORTINI NON RIESCO ad immaginare danni per la palestra per meno di decine di migliaia di euro. All'indomani della tromba d'aria che martedì pomeriggio, in soli quindici minuti, ha divelto interamente il palazzetto dello sport di Pilastri ieri, il sindaco Fabio Bergamini, già nelle prime ore della mattina, era in riunione con i tecnici. L'amministrazione comunale ha sottoscritto per le calamità naturali un'assicurazione per i propri immobili. Ma sarà tutto da vedere. Abbiamo un appuntamento con l'assicurazione venerdì - annuncia il sindaco -. Verranno i periti per visionare la possibilità di un intervento e anche quantificare i danni. LA PALESTRA, il bar, il centro gestito dalla polisportiva del paese sono il cuore della vita sociale delle frazioni. La tromba d'aria si è accanita contro quel palazzetto costruito nel 2007 che durante il terremoto aveva ospitato tante famiglie. Era costato 380mila euro. Pilastri, la frazione già duramente colpita dal terremoto del 2012, adesso non ha più la sua palestra. Per la comunità è un brutto colpo - spiega il sindaco - è una struttura importante non solo per motivi sportivi ma sostegno delle attività della polisportiva. Dalle radici la linfa di una comunità, dal coraggio la forza di non demordere. Dalla Polisportiva arriva un segnale di forza, di dedizione, di coraggio. Adesso più di ieri. Siamo frantumati e increduli - dicono ma con la voglia di rimettere in piedi la nostra bellissima palestra. Quindi vi aspettiamo sabato e domenica al Torneo di caplazz. Le tavole saranno appese nella struttura accanto al bar. Mai come ora abbiamo bisogno di tutti. L'iniziativa è confermata. Noi ci saremo. Un evento che si affianca all'apertura degli scavi archeologici della Terramara di Pilastri che non subiranno nessuno slittamento. Tutto vive. La tromba d'aria ha distrutto la palestra, ma non lo spirito coraggioso del paese. Perché mentre le massaie della frazione in queste ore stanno preparando i cappellacci di zucca, gli archeologi stanno arrivando da tutta Italia e dai paesi d'Europa. La ex scuola elementare che sorge accanto alla palestra distrutta conferma il sindaco Bergamini sarà usata come foresteria. Il vento ha divelto i pannelli solari. Ma stiamo risolvendo tutto. Pilastri è un grande paese ed è pronto per un grande evento, nel quale crediamo profondamente, che è lo scavo archeologico della Terramara. -tit\_org-

**L'INTERVISTA/1 ALBERTO GUARESI****Intervista a Alberto Guaresi - Una cosa mai vista prima L'edificio si poteva salvare***[Redazione]*

ALBERTO GUARESI Una cosa mai vista prima L'edificio si poteva salvare ALBERTO GUARESI, un'impresa di famiglia che ha forza nelle radici di una terra che produce. Martedì pomeriggio, alle 17.15, tromba d'aria non ha risparmiato la sua azienda. Com'è possibile sistemare tutto in poche ore? Siamo abituati a risolvere i problemi. Ero in azienda e non me ne sono andato fino a quando non ho messo le mani avanti per sistemare ogni cosa, alle prime ore del giorno successivo. La vostra è una arande azienda, con più di trenta dipendenti, non avete rischiato grosso ieri? Mi sento particolarmente fortunato. Perché non è successo niente a nessuno. Ieri l'azienda era deserta. I nostri dipendenti sono per lo più nei cantieri lontani. Dalla Ciña al Ka2akistan. La nostra azienda produce macchine per i pomodori che esportiamo in tutto il mondo. Questi per noi non sono mesi di produzione, che generalmente completiamo ogni anno i primi di luglio, ma di manutenzione delle macchine, dei mezzi che abbiamo venduto e che si trovano ora anche in altri continenti. In azienda c'erano solo tre dipendenti. Avete avuto paura? Per fortuna non c'era nessuno in una situazione di pericolo. Abbiamo resistito bene al terremoto e mi sono chiesto invece come abbia potuto danneggiarci una tromba d'aria mai vista, come quella che si è abbattuta su Pilastri. Tutto è successo in un attimo. Avevamo uno dei portoni aperti e probabilmente il vento è entrato creando una specie di esplosione. Infatti i vetri fortunatamente sono precipitati verso l'esterno, non all'interno. Lei e suoi due fratelli, avete resa famosa nel mondo l'azienda Guaresi fondata da vostro padre e prima ancora, nel 1929, dal nonno. Amate questa frazione. Ha visto cosa è successo alla palestra? Un danno che poteva essere evitato. Bastava mettere una cinghia esterna in corrispondenza di ogni trave di legno. Di fronte ad un investimento già fatto mi auguro però adesso che i danni vengano riparati. Quella palestra serve al paese. cl.f. -tit\_org- Intervista a Alberto Guaresi - Una cosa mai vista prima edificio si poteva salvare

**ALTO FERRARESE****Terremoto, gli aiuti non si fermano***[Redazione]*

CONTINUA a muoversi la macchina della solidarietà che ha visto partire una colonna di quattro automezzi dell'alto ferrarese che hanno portato aiuti alle popolazioni terremotate. Otto i volontari della protezione civile dell'alto ferrarese, partiti sotto l'egida dell'Unione dell'Alto Ferrarese con attuale sede a Mirabello e presieduto dal sindaco Angela Poltronieri: Michelangelo Punzetti della Avtpc Sant'Agostino, Ivano Agnolatti, Maurizio Chiricatti ed Alberto Grimaldi del Radio Club Contea Nord Bondeno, Andrea Voi e Franco Cicotti dell'Ana di Cento e Ivano Severi. I ragazzi hanno consegnato il materiale offerto dai nostri cittadini al sindaco di Villa Sant'Angelo che si è fatto carico di distribuirlo nei campi - ha spiegato Ottorino Zanolì, coordinatore delle associazioni di volontariato per questa emergenza - vi è una parte di generi alimentari, molti prodotti per l'igiene personale e, a seguito di una specifica richiesta che ci è stata pervenuta per alleviare la vita in tenda dei tantissimi anziani, molti gomitoli di lana e materiale per l'hobby dell'uncinetto e della maglia. Intanto, sul territorio stanno nascendo anche tante altre iniziative solidali, tra eventi, raccolta fondi e stoccaggio materiali. -tit\_org-

## **Terremoto, raccolti oltre 220 kg di cibo per animali**

[Redazione]

**220 KG DI CIBO PER** Grazie a tutti coloro che hanno risposto alla richiesta di cibo e materiali per gli animali colpiti dal terremoto: abbiamo raccolto più di 220 kg di cibo, cuccie per cani e trasportini per gatti. Saranno così aiutati gli oltre 700 animali soccorsi. A comunicarlo sono l'Enpa di Lugo e il Cinoservizio -tit\_org-



TOLENTINO CRITICHE A DUE CONSIGLIERI REGIONALI

## Troppe segnalazioni Ma Pezzanesi si ribella

[Lucia Gentili]

TOLENTINO CRITICHE A DUE CONSIGLIERI REGIONALI DANNI al Torrione di San Caterve, alle abitazioni di via Lucatelli e vicolo Storto, alle mura di viale XXX Giugno. Continuano i sopralluoghi agli edifici pubblici e privati dopo il terremoto, e continuano le ordinanze di inagibilità a Tolentino, con conseguenze sulla circolazione di auto e pedoni. Ma due consiglieri regionali Jessica Marcozzi e Luca Marconi (Fi e Udc) citano la città in Consiglio come caso negativo per le troppe segnalazioni di danno. E il sindaco Giuseppe Pezzanesi li invita a venire per rendersi conto di persona. Anziché parlare a sproposito - dice - vengano a vedere quello che stiamo vivendo, le tante famiglie che stiamo aiutando a trovare una temporanea sistemazione, in strutture ricettive o appartamenti messi a disposizione dai concittadini e nei casi più particolari nelle tende della Protezione civile. Soprattutto avrebbero la possibilità di vedere al lavoro tantissime persone numerosi volontari. Tra i tanti monumenti lesionati c'è lo storico torrione delle antiche mura urliche davanti a San Caterve, in via Nazionale. E' scattato il divieto di transito pedonale in via Nazionale e viale Murat nel marciapiede vicino e lungo la scalinata di collegamento con via Flaminia. In via Lucatelli è stata emessa un'ordinanza con cui, fino al completo ripristino della sicurezza stradale, è disposto il divieto di transito veicolare e pedonale. Idem per vicolo Storto, per le condizioni gravi in cui si trova una casa in via Benedetto Silvio, che si affaccia sulla viuzza. Chiuso anche un tratto di viale XXX Giugno per il pericolo crollo di un pezzo di mura, da imbracare. Il traffico per qualche giorno sarà deviato per via Caselli. Invece da ieri pomeriggio in via Nazionale è stato ripristinato il doppio senso di circolazione veicolare e pedonale, essendo terminati gli interventi di messa in sicurezza della facciata dell'ex Chiesa della Pace. Lucia Gentili -tit\_org-

## Scuola Lanzi, le mamme non si fidano E a Colbuccaro arrivano i container

*Corridonia: famiglie preoccupate, ma l'amministrazione rassicura*

[Silvia Luciani]

GIORNI DEL TERREMOTO Scuola Lana, le mamme non si fidano E a Colbuccaro arrivano i container Corridonia: famiglie preoccupate, ma l'amministrazione rassicura di SILVIA LUCIANI A COLPO d'occhio, l'esterno dell'istituto Lanzi in via Sant'Anna a Comdonia non ha proprio un bell'aspetto. Un colorito che assomiglia ad un edificio post-bellico piuttosto che ad una scuola per bambini. Questa immagine ha suscitato preoccupazione e apprensione in molti genitori dei piccoli alunni, che il 15 settembre dovranno varcare le porte della scuola. Ieri l'amministrazione comunale ha comunicato che dopo gli ulteriori accertamenti da parte dei tecnici inviati dalla protezione civile regionale, la scuola primaria Lanzi in via Sant'Anna è agibile senza alcun provvedimento. La scuola media Manzoni e l'Ipsia sono state invece dichiarate agibili con provvedimenti che non interessano elementi strutturali. L'unica a non essere riaperta sarà la scuola di Colbuccaro. Non si tratta di una mancanza di fiducia, ma vedendo la struttura esterna siamo molto preoccupate per la sicurezza dei nostri bambini - hanno dichiarato alcune mamme - chiediamo al sindaco di fare un comunicato pubblico sulla certificazione di agibilità e una riunione per informare con trasparenza tutte le famiglie. Ieri mattina sono state fatte le prime richieste di accesso agli atti da parte di alcuni genitori, domani anche gli attivisti del Movimento 5 Stelle di Comdonia faranno questa istanza al comune. Ho partecipato insieme ai tecnici della protezione civile alla seconda verifica - commenta l'ingegnere Emanuele Reschini, presidente del consiglio d'istituto della Lanzi - i tecnici hanno constatato che non ci sono lesioni alle strutture portanti dell'edificio, quindi è agibile. Altri genitori la pensano come Reschini, non mettono in dubbio il parere dei tecnici. Nel frattempo, ieri mattina, il sindaco Nella Calvigioni insieme alla Protezione civile nazionale e all'esercito ha effettuato il sopralluogo per la collocazione dei moduli didattici per la scuola di Colbuccaro. Una verifica per valutare il terreno e gli eventuali allacci per i servizi. Sono state valutate diverse aree, ma ancora non è stata fatta una scelta: quel che è certo è che i container saranno posizionati a Colbuccaro. Per la scuola d'infanzia si prevede un momentaneo accorpamento con la scuola d'infanzia di Campogiano, così le attività didattiche potranno iniziare il 15 settembre, mentre per la primaria potrebbe slittare ad altra data. Giovedì pomeriggio, alle 18.30, nella chiesa della natività a passo del Bidollo ci sarà l'incontro con le famiglie degli alunni di Colbuccaro. L'ingegnere Reschini: Ho partecipato alla seconda verifica: i tecnici hanno constatato che non ci sono lesioni alle strutture portanti L'edificio è agibile -tit\_org-

CAMERINO LA PROPOSTA DEL RETTORE CORRADINI

## Tavolo di lavoro tra atenei Dare risposte all'emergenza

[Redazione]

LA PROPOSTA DEL RETTORE CORRADINI Tavolo di lavoro tra atenei Dare risposte all'emergenza UN TAVOLO di lavoro tra Università, per dare un futuro alle aree colpite dal terremoto. E' l'iniziativa che porta la firma di Flavio Corradini, rettore di Unicam, ed è rivolta agli atenei delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria e a quanti altri si rendessero disponibili. L'intento - ha spiegato - è di mettere in sinergia iniziative già in corso, supportare le istituzioni preposte alla gestione dell'emergenza, alla ricostruzione ed immaginare una prospettiva di crescita a chi in queste ore ha perso molto, spesso tutto. Referente per Camerino è stato nominato il prof. Andrea Dall'Asta della Scuola di Architettura e Design, con sede ad Ascoli. Corradini ha anche responsabilizzato docenti e strutture a contribuire all'azione di sostegno del territorio terremotato coinvolgendo lo stesso rettore e il prof. Dall'Asta. Unicam, di fatto, è già operativa. I geologi erano nella zona dell'epicentro già la mattina del terremoto e stanno proseguendo il monitoraggio dello sciame sismico. Gli stessi hanno affiancato le amministrazioni locali per individuare le aree più idonee per i moduli abitativi e il deposito dei detriti. L'ospedale veterinario di Matelica ha creato per alcuni giorni un presidio in quelle località. -tit\_org- Tavolo di lavoro tra atenei Dare risposte all'emergenza

## San Paolo ko, lesioni a Villa Cola Trentin: Qui i ragazzi non entrano

[Chiara Gabrielli]

San Paolo ko, lesioni a Villa Cola Trentin: Qui i ragazzi non entrano: Anche l'Università ferita dal sisma. L'allarme del direttore del Confucio di CHIARA GABRIELLI LE FERITE del terremoto sono anche nei luoghi dell'Università. L'Auditorium San Paolo, con la cupola seriamente danneggiata, sarà con ogni probabilità dichiarato inagibile, e a Villa Cola, sede dell'Istituto Confucio e utilizzata anche per i seminari della Scuola di studi superiori Leopardi, le lesioni sono state molte, ed evidenti. In via Don Minzoni, nella sede di Scienze della comunicazione, sono caduti in parte due capitelli (porticato esterno) e dentro, al terzo e al quinto piano, dove si trovano rispettivamente biblioteca e uffici amministrativi, il pavimento si è spaccato. LA VIOLENTA scossa del 24 agosto ha causato lesioni un po' dappertutto, una situazione che si è poi aggravata con il persistere dello sciame sismico, come nel caso, ad esempio, del San Paolo. Qui, sulla cupola (35 metri di altezza), si vedono a occhio nudo le lesioni su tutti gli architravi delle finestre, che sono scesi di qualche centimetro. Un cedimento importante, che comporterà un intervento lungo e oneroso. Per il momento, quindi, le attività previste nell'Auditorium (fino al 15 settembre) GIORGIO TRENTIN tembre in disponibilità al Comune, poi, per convenzione, da quella data passa all'Università) si svolgeranno altrove, tanto più visto l'aggravarsi della situazione con le continue scosse dei giorni successivi al 24 che hanno comportato la caduta di altri pezzi di soffitto e pareti. Se al San Paolo non si può entrare, negli spazi di Villa Cola invece si può stare. Almeno secondo il parere dell'area tecnica dell'Ateneo e di un ingegnere, di fiducia e di esperienza, che ha visionato la villa ottocentesca di viale Martiri della Libertà. Gli unici che in questa sede hanno svolto un sopralluogo. Sia per il San Paolo infatti sia per Villa Cola e per le altre sedi universitarie, si attende ancora la ricognizione della Protezione civile e la relativa dichiarazione in merito all'agibilità o meno degli edifici. La comunicazione a Prefettura, Comune e Protezione civile, per quanto riguarda l'Auditorium, sarebbe partita lo stesso 24 agosto. Si è ancora in attesa di risposte. Io qui gli studenti non li faccio venire - spiega Giorgio Trentin, direttore dell'Istituto Confucio -, almeno finché non ho la certezza, messa nero su bianco dalla Protezione civile, dell'agibilità della villa. Qualche studente che doveva venire per l'Erasmus o master ha disdetto a causa del terremoto. PER IL CONVITTO LA PRESIDE ANNAMARIA MARCANTONELLI SUL TRASLOCO ALL'ISTITUTO PANNAGGI: LA SOLUZIONE ARRIVERÀ IN TEMPI BREVI L'AUDITORIUM È USATO IL SAN PAOLO È GRAVEMENTE LESIONATO SULLA CUPOLA SI VEDONO I DANNI SU TUTTI GLI ARCHITRAVI DELLE FINESTRE DELLA IN VIA DON MINZONI CADUTI DUE CAPITELLI IL PAVIMENTO SI È SPACCATO IN BIBLIOTECA E NEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI. Siamo in lista d'attesa. Anche i vigili del fuoco devono ancora visionarla. Gradiremmo il conforto del parere ufficiale delle istituzioni preposte. Non siamo tranquilli. L'edificio regge, restando così le cose, ma se ci fosse un'altra scossa non si sa che potrebbe succedere. Intanto, Trentin precisa: Gli altri anni, i primi di settembre, era già partita la campagna pubblicitaria per le iscrizioni al Confucio. Ora, me ne guardo bene, invece. Anche se i corsi dovrebbero iniziare a fine mese. Purtroppo poi, dall'estero, qualche studente che doveva venire a Macerata per l'Erasmus o master ha disdetto, causa terremoto. A VILLA Cola, le lesioni sono evidenti sulle scale, poi sulle volte del piano terra, sulla facciata posteriore (da terra fino in cima), e nel seminterrato, dove è la biblioteca. L'aula magna di giurisprudenza ha bisogno di un piccolo intervento di riparazione (lato Santa Maria della Porta), che si svolgerà oggi pomeriggio, si è staccato un pezzo di tetto, e anche a palazzo Ciccolini è stato rimosso un ufficio, qui si deve intervenire per lesioni alla volta dell'ultimo piano, vano scale. CREPE PROFONDE. Un affitto a Villa Cola: i danni sono consistenti. Nella foto piccola Giorgio Trentin dell'Istituto Confucio -tit\_org-

IN CENTRO CIRCOLAZIONE, PROGRAMMAZIONE PESSIMA

## Rebus su corso Persiani Come verrà trasformato?

[Asterio Tubaldi]

IN CIRCOLAZIONE, PROGRAMMAZIONE PESSIMA Baleani: preoccupati per il caos viabilità di ASTERIO TUBALDI SI PUÒ SAPERE qual è il progetto percorso Persiani? Se lo chiedono i recanatesi che hanno cominciato ad avanzare diverse ipotesi. Anzi, il consigliere Balcani della civica Obiettivo Recanati, afferma quasi provocatoriamente che sono aperte le scommesse su come verrà trasformata la principale via del centro storico, un tempo denominata piazza lunga. Molti sono gli interrogativi che i recanatesi si pongono: se e come verrà modificata la viabilità, se sarà possibile sostare, quale sarà il riflesso per le attività commerciali presenti, se saranno tolti gli attuali marciapiedi rialzati rispetto al piano stradale, quanti km di catene e paletti saranno installati tra piazza Leopardi e corso Persiani, quanti contenitori rotondi (cosiddetti callari) per fiori verranno collocati e come saranno posizionati, se il tratto piazza Leopardi-corso Persiani verrà interamente pedonalizzato. Il sospetto che al corso sia riservata la stessa sorte che è toccata a via Antichi e via Montemorello e ad altre vie del centro storico, già oggetto di lavori per la nuova pavimentazione, è forte e preoccupa non poco, soprattutto gli operatori economici visto il grave danno che hanno subito da quando sono stati posti divieti, installato paletti e catene, sistemato fioriere giganti. Si aggiunga a tutto questo anche il caos della viabilità, enormemente aggravato dalla chiusura di via Monte Conero, a causa del terremoto, aggiunge Baleani. La città è stata bloccata e sono stati messi a dura prova i cittadini costretti a fare lunghi percorsi per raggiungere la zona nord del centro storico; in questa occasione un ruolo fondamentale e indispensabile lo ha svolto la tanto criticata, bistrattata e malmessa bretella Paolina senza la quale il disagio sarebbe stato ancora maggiore, mentre ora, con il blocco anche di via Falleroni, la città è stata completamente paralizzata. Questo perché siamo di fronte, conclude il consigliere, ad una programmazione pessima che ha prodotto il caos totale della circolazione sia per i cittadini che per i pochi turisti di fine stagione che girano come trottolo alla ricerca della strada giusta per raggiungere la destinazione. Mentre per i commercianti, tra i lavori e la viabilità, il problema si è trasformato in un pesante salasso economico come avevamo ampiamente previsto. Il sospetto alla fine per Baleani è che anche questa operazione sia finalizzata per spingere ancora una volta i cittadini ad una sosta forzata al mega parcheggio, ormai rivelatesi un fallimento evidentissimo. Temono danni da eventuali divieti, paletti e catene CANTIERE Corso Persiani, la principale via del centro storico un tempo denominata piazza lunga -tit\_org-

**SCUOLE NESSUN DANNO DAL TERREMOTO, MANUTENZIONI ORDINARIE IN CORSO**

## **Un'aula in più alla materna di Castellano**

[Redazione]

SCUOLE NESSUN DANNO DAL TERREMOTO, MANUTENZIONI ORDINARIE IN CORSO Un'aula in più alla materna di Castellano - SANTWIDIO A MARE SOPRALLUOGHI post terremoto effettuati dal personale dell'ufficio tecnico comunale in tutti i plessi scolastici della città non hanno fatto rilevare situazioni problematiche: Nessun danno e gli alunni potranno entrare tranquillamente in classe la prossima settimana rassicura il sindaco Alessio Terrenzi. Oltre alle verifiche statiche, sono in corso anche i consueti lavori di manutenzione ordinaria. Una delle principali novità di quest'anno è l'allestimento di una nuova aula nella scuola materna di Castellano. In base alle iscrizioni, per l'anno scolastico che sta per cominciare, è stata concessa la quinta sezione - prosegue Terrenzi - e ciò richiede la sistemazione di una nuova aula per ospitare i 20 alunni che andranno a popolare la sezione. I locali sono in fase di tinteggiatura e gli arredi sono in arrivo. Sono stati ultimati i lavori per l'antincendio alla scuola di Piane Tenna, sono stati installati i sistemi di allarme nella scuola di Castellano e alla scuola media di Casette d'Eté. Nel corso della riunione che si è svolta ieri per fare il punto della situazione dopo il terremoto, si è anche parlato di alcuni casi delicati che stanno richiedendo un intenso lavoro da parte dell'ufficio tecnico. Per la casa di via Boccette, inagibile dopo le scosse, abbiamo chiesto l'intervento di funzionari del Ministero con cui siamo in collegamento, che verranno domani (oggi, ndr) conclude il sindaco. EDIFICI La materna di Castellano -tit\_org- Un aula in più alla materna di Castellano

**ALLUVIONE**

**Risarcite le imprese danneggiate nel 2011**

[Redazione]

ALLUVIONE - PORTO SANT'ELPIDIO PIANO, piano ma stanno arrivando a destinazione i fondi destinati alle imprese che abbiano subito danni nell'alluvione del marzo 2011. Le pratiche hanno richiesto un iter lungo e complesso, ma alla fine, hanno portato al risultato finale. Imprese risarcite ce ne sono pure a Porto Sant'Elpidio anche se poche: solo 2 tra le 8 richieste di risarcimento pervenute, sono state ammesse a contributo e nei giorni scorsi è stata loro assegnata la somma complessiva di quasi 31mila euro (2 Smila 600 alla pizzeria Ciak, 5200 al calzaturificio Vita). In questo caso, l'assegnazione era riservata ad imprese che avevano subito danni alle scorte e ai beni mobili strumentali: un bando dedicato per il quale il governo aveva stanziato oltre 1,3 milioni di euro nel 2014. E' da allora che ha preso effettivamente il via l'iter che stabiliva i criteri con cui doveva essere fatta la ripartizione della somma da parte della Regione. Il Comune di Porto Sant'Elpidio, al pari della città cugina che aveva subito danni ben più consistenti soprattutto nella frazione di Casette d'Eté (dove ugualmente sono state risarcite diverse attività), ha richiamato imprenditori e commercianti che, a suo tempo, avevano presentato richiesta di risarcimento danni. Otto le nuove richieste presentate ma di queste solo due sono state accolte perché pienamente rispondenti ai criteri stabiliti. -tit\_org-

## **Intervista a Davide Marazzi - Per rendere antisismici gli edifici è necessario demolire e ricostruire**

*L'architetto Davide Marazzi: E per ristrutturare servono incentivi*

[Silvia Saracino]

DOPO L'APOCALISSE Per rendere antisismici gli edifici è necessario demolire e ricostruire) L'architetto Davide Marazzi: E per ristrutturare servono incentivi di SILVIA SARACINO C'È UN SOLO modo per rendere anti-simico il patrimonio edilizio esistente, costruito soprattutto negli anni sessanta e settanta: demolire e ricostruire. Non ha dubbi l'architetto Davide Marazzi, titolare di un importante studio a Parma ma originario di Medolla dove ha progettato la nuova chiesa parrocchiale. Come intervenire per rendere più sicure le abitazioni della provincia? A Modena, come in tutta Italia, il patrimonio edilizio è sostanzialmente vecchio e obsoleto, le inerzie politiche e culturali non hanno mai consentito di avviare un serio programma di demolizione e ricostruzione. Demolire e ricostruire è l'unica possibilità? Il miglioramento sismico sugli edifici esistenti restituisce un risultato più o meno parziale in base al singolo caso. Demolire e ricostruire è l'unica garanzia per avere un buon risultato tecnico, sia in termini di sicurezza sismica che di risparmio energetico. Anche per gli edifici nei centri storici? Ovviamente non si può generalizzare: l'edificio che ha un reale valore storico e architettonico va tutelato e non demolito. In quel caso si può intervenire con un miglioramento sismico ma, ribadisco, deve essere riconosciuto il 6% MATERIALI E ZONE reale valore storico dell'edificio. Cosa intende? Anche nei centri storici ci sono edifici degli anni cinquanta esteticamente brutti e in condizioni precarie. In questi casi è necessario armarsi di coraggio e obiettività e demolire per poi ricostruire riqualificando tutto il centro. Il principio italiano del ricostruire 'com'era e dov'era' deve essere applicato dove il pregio dell'edificio è reale. È possibile rendere anti-sismico un edificio storico di pre-1980? È possibile mediante l'inserimento di catene e tiranti in acciaio, reti elettrosaldate sui solai e alle pareti, barre ed altri elementi meccanici di collegamento tra solai e murature. Interventi che nei centri storici hanno senso ed efficacia solo se praticati su cortine edilizie e interi isolati, non su una singola abitazione. Sembra impossibile ristrutturare un intero isolato del centro storico In altri Paesi è stato possibile con due linee di aiuti: da un lato un rimborso spese a fondo perduto riconosciuto dallo Stato per il trasferimento temporaneo delle famiglie in altre strutture e dall'altro incentivi fiscali e bonus volumetrici ad imprese che si facciano carico a proprie spese di intervenire. Con interventi di questo tipo è certo che la casa non crolli? Il miglioramento sismico diminuisce molto la probabilità che la casa collassi ma questo non si può escludere del tutto, soprattutto in montagna. Il sasso con cui sono costruiti i borghi in Appennino ha molta meno resistenza alle scosse sismiche rispetto agli edifici in muratura dei centri storici in pianura. Quanto costerebbe al cittadino ristrutturare in modo antisismico l'abitazione? Difficile stimare un costo. Va valutato caso per caso, i costi cambiano se l'intervento è solo esterno o sulle finiture interne. Ne vale la pena? Ritengo di sì, il patrimonio storico italiano è una carta che dobbiamo valorizzare ma deve essere fatta un'analisi obiettiva dell'edificio: l'età non è l'unico parametro per stabilirne il valore, ci sono edifici costruiti cento anni fa ma di scarsissimo pregio. La ristrutturazione anti-sismica andrebbe resa obbligatoria per le abitazioni in zona 2, dove si trovano 7 comuni della provincia? Sì, perché parliamo della vita delle persone. Però lo Stato deve mettere i cittadini e le imprese nella condizione di poterlo fare. 6% CONSIGLI UTILI Ci sono interventi edilizi che migliorano la resistenza delle case storiche per renderle comunque più sicure I borghi e gli stabili in sasso hanno meno resistenza rispetto a quelli in muratura Chi vive nelle zone 2 però deve fare qualcosa Il terremoto che ha devastato il Centro Italia deve insegnarci a puntare sul la prevenzione -tit\_org-



**GLI AGRICOLTORI****Danni alla frutta, ai macchinari e alle strutture***[Redazione]*

Migliaia di aziende coinvolte, danni per milioni di euro e tanta paura. Ancora una volta una calamità naturale ha messo in ginocchio gli agricoltori di Modena e provincia, che ieri hanno assistito impotenti alla forza distruttrice delle raffiche di vento e della pioggia. Non riusciamo più a tenere botta, - spiega Eugenia Bergamaschi, presidente di Confagricoltura Modena, riprendendo il celebre motto post sisma 2012 - dopo terremoto, alluvione, trombe d'aria, non abbiamo più parole per descrivere lo stato d'animo dei modenesi. Troppo presto per dare numeri o fare bilanci, ma la vastità dell'area colpita (quasi l'intero territorio modenese, da Mirandola a Vignola) e la violenza dell'evento calamitoso fanno temere il peggio: Oltre GLI AGRICOLTORI alle coltivazioni frutticole e viticole, grossi danni si sono verificati anche alle strutture, dagli edifici agli impianti. Girando tra le aziende agricole, è possibile vedere piante sradicate e frutta caduta, tetti divelti e macchinari inutilizzabili. Abbiamo iniziato la conta dei danni, che temiamo molto alta. Molte aziende sono assicurate, ma potrebbe non bastare: serve rivedere il PAI (piano assicurativo individuale) perché è troppo complesso e non garantisce la copertura totale dei danni. Anche Coldiretti denuncia lo stesso quadro: Ad essere maggiormente colpiti - rende noto l'associazione - sono stati i vigneti e i frutteti che, oltre ad aver subito la perdita dei frutti a causa del forte vento, in alcuni casi sono stati sradicati. Le perdite più elevate si registrano alla produzione di Abate Fetel, la varietà di pera più pregiata della frutticoltura modenese, che in questi giorni è nel pieno della raccolta. Stessa situazione per l'uva con la vendemmia in procinto di essere avviata. Tra i seminativi, è il mais, con le piante allettate, ad avere avuto la peggio. -tit\_org-

**CARPI CASERMA SCOPERCHIATA E POLEMICHE****Pompieri, una sola autoscala per tutti gli interventi***[Silvia Saracino]*

**CASERMA SCOPERCHIATA E POLEMICHE** L'AUTORIMESSA dei vigili del fuoco di Carpi è stata scoperchiata dal forte vento che ha spazzato la provincia martedì e ora i mezzi dei pompieri - già malconci - sono i balia della pioggia. Il vento ha sollevato, facendola cadere in strada, la grossa copertura di lamiera sull'autorimessa dove sono custodite le autobotti e tutta l'attrezzatura. La caserma è di proprietà del Comune che si è attivato fin da subito. Verrà posata una guaina provvisoria per rendere impermeabile il tetto e impedire che piova dentro - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Simone Tosi poi andrà rifatto il tetto. La struttura è assicurata, cercheremo di capire quanto verrà rimborsato. È il caso di dire che sulla caserma dei pompieri piove sul bagnato. Piove su una situazione difficilissima che da mesi vivono i vigili del fuoco di tutta la provincia: senza mezzi, senza personale, senza risorse. In tutta la provincia abbiamo una sola autoscala disponibile spiega Fabrizio Benvenuti segretario del sindacato Conapo - prima ne avevamo due ma una è stata giustamente mandata nelle zone colpite dal sisma nell'Italia centrale. L'altra autoscala, a Pavullo, è stata rottamata perché troppo vecchia. L'autoscala è il mezzo che utilizzano i pompieri per andare a prendere persone in pericolo e averne solo una in tutta la provincia comporta difficoltà che Benvenuti spiega molto chiaramente: Se scoppiasse un incendio all'ospedale di Pavullo dovrebbe arrivare l'autoscala dalla pianura e potrebbero esserci ritardi nei soccorsi alle persone. I pompieri sono in difficoltà anche in altre province ma nel Modenese si sono abbattute una serie di calamità naturali negli ultimi anni - dal terremoto all'alluvione fino alla tromba d'aria - da rendere ancora più necessario l'arrivo di nuovi mezzi per sostituire i pochi presenti e ormai troppo vecchi. E una situazione insostenibile - attacca Benvenuti - la nostra divisione regionale dovrebbe fare pressione sullo Stato per farci arrivare nuovi mezzi. E i politici nazionali, anziché pensare a fare le foto con noi nelle zone colpite dal terremoto, dovrebbero approvare una legge per darci almeno l'assicurazione sui mezzi. Silvia Saracino -tit\_org-

## **Violento nubifragio, danni e paura Edifici scoperchiati e alberi caduti = Scoperchiata caserma dei pompieri E alberi si abbattono sugli asili**

[Silvia Saracino]

Maltempo; colpite La città, Carpi, parte della Bassa, Castelfranco e Spilamberto Violento nubifragio, danni e paura Edifici scoperchiati e alberi caduti IÃ pagina 5 La copertura della caserma dei pompieri a Carpi Scoperchiata caserma dei pompieri E alberi si abbattono sugli asili Violentissimi temporali in città e in buona parte della provincia VIOLENTI nubifragi, ied pomenggio, in città provincia: danni ingenti tra Carpi e Bassa, con problemi nel distretto ceramico, a Castelfranco e Modena. Nonostante i numerosi alberi caduti, non ci sono feriti ma danni a auto, capannoni e interruzioni di corrente e acqua. MODENA. Gran lavoro per i vigili del fuoco, municipale, carabinieri e polizia. In via Pasteur è crollato un albero sulla materna Villaggio Giardino: sarà rimosso oggi, l'accesso dei genitori con i bimbi stamattina è garantito passando dal nido. Ritardi ai treni per un palo della luce in stazione che si è inclinato fino ad appoggiarsi alla linea elettrica. Alberi caduti un po' ovunque come in largo Garibaldi, strada Contrada, via Barchetta, via Cassiani, via Monari (qui una automobilista ha rischiato di essere travolta). Un grosso ramo ha sfondato il parabrezza di un camion a Modena nord: autista illeso. Sono vo lati tegole, comignoli, bidoni della spazzatura, vasi di fiori per il forte vento in centro e nelle frazioni come a Villanova. Black out fino a Cittanova, Lesignana e Tré Olmi. La Festa dell'Unità è stata chiusa: sarà aperta questa sera. CARPI. Le fortissime raffiche di vento (fino a 94 chilometri orari) hanno scoperchiato il tetto dell'autorimessa della caserma dei pompieri. Quasi tutta la copertura di lamiera si rovesciata in strada. Nessuno è rimasto ferito e i vigili del fuoco si sono subito attrezzati per rimuoverla. Sul posto anche il sindaco Alberto Bellelli. Un grosso pioppo è poi crollato su via Cattani vicino alla tangenziale, sfiorando un'auto di passaggio, e un grosso cornicione di lamiera si è staccato dal tetto del Comune in via Peruzzi, cadendo nel parcheggio. A Campogalliano vari alberi caduti tra cui uno nel cortile della scuola e in alcuni quartieri è saltata la corrente. Anche a Soliera il vento ha sradicato alcuni alberi che si sono rovesciati su via Carpi Ravarino. Sarebbe stato danneggiato il tetto di un capannone in via Boito. BASSA. Il sindaco di Medolla Filippo Molinari ha deciso di aprire il Coc, il centro operativo comunale che gestisce le emergenze, per i danni alla scuola elementare e all'asilo nido. In entrambi gli edifici è entrata acqua e il vento ha staccato una parte della copertura delle elementari. A Mirandola sono caduti alberi e rami in via Borghetto, sulle piste ciclabili e sulla cir- convallazione. Albed sradicati anche nelle frazioni mentre un cavo elettrico è caduto sull'abitazione di un imprenditore agricolo, Roberto Menga. Alberi caduti e danni anche alla fiera di San Felice, dove si sono scoperchiati stand coperti da teloni di plastica. A San Prospero il vento ha devastato i filari di pere dell'imprenditore Alfonso Palmieri e sono caduti alberi e rami. DISTRETTO CERAMICO. Nel centro storico di Sassuolo sono volate tegole dai tetti e si sono allegate le cantine ma i maggiori danni si sono registrati nel villaggio industriale - dove si è scoperchiato un capannone e sono crollati alcuni alberi e rami su via Radici - e a Vallurbana. Nella zona intorno a via Regina Pacis è mancata l'acqua per alcune ore. Danni e a Maranello dove il vento ha sollevato il tendone del centro sportivo di Pozza. Alberi caduti anche a Magrcta di Formigine. TERRE DEI CASTELLI. A Spilamberto sono caduti diversi albe- IL SITO Servizi, fotografie e aggiornamenti anche sul nostro sito internet. Clicca: [www.ilrestodelcarlino.it/modena](http://www.ilrestodelcarlino.it/modena) ri ed è crollato un lampione sui cavi elettrici. A Vignola, in via Minghelli, alcuni segnali stradali sono volati su tré auto parcheggiate mentre in via Maremagna è caduto un grosso pioppo in mezzo alla strada, tranciando le linee elettriche e provocando una temporanea interruzione di corrente. Black out anche a Castein

uovo. PIANURA. A Castelfranco si è scoperchiato il tetto di un vecchio palazzo in via della Vacca al civico 73, in centro storico: la copertura di catrame è volata in strada trascinando tré comignoli che hanno divelto il cofano di un furgone parcheggiato. A Riólo le raffiche di vento hanno divelto un semaforo e sono caduti diversi alberi e rami su via Per Spilamberto, vicino ad Altóla. APPENNINO. Operai e vigili del fuoco impegnati per liberare le strade anche in

montagna, in particolare a Sassoguidano di Pavullo e Palagano. Black out di corrente a Montefiorino. Silvia Saracino (hanno collaborato Valerio Gagliardelli, Viviana Bruschi, Paola Magni, Stefano Fogliani, Milena Vammi) MODENA In pochi minuti le strade si sono allagate e un grosso albero è caduto in via Monari. Stessa cosa al Villaggio Giardino dove un arbusto si è appoggiato sul tetto di un asilo. Treni in ritardo e incidenti CARPI E BASSA A Carpi il tetto della caserma dei pompieri è 'volato\* via e un grosso pioppo è caduto in via Caftan). Alberi caduti un po' ovunque e a Medolla danni alla scuola elementare PIANURA Anche qui alberi caduti. A Spilamberto si è piegato un lampione e a Vignola sono volati via i segnali stradali. A Castelfranco scoperchiato un tetto di un vecchio palazzo in via Della Vacca MODENA Albero cadutomezzo alla strada in via Monari (Fotofiocchi)MODENA Albero sull'asilo Villaggio Giardino in via Pasteur (foto Trc CARPI Scoperchiata la caserrna dei vigiii del ftioco SPILAMBERTO Lampione piegato FORMIGINE A Magreta sono caduti diversi alberi CASTELFRANCO Crollo opertura in via Della Vacca -tit\_org- Violento nubifragio, danni e paura Edifici scoperchiati e alberi caduti - Scoperchiata caserma dei pompieri E alberi si abbattono sugli asili

## **Danno fuoco al materasso, 4 fratelli intossicati**

*Savignano, stavano giocando con un accendino. Hanno 5, 6, 7 anni e uno pochi mesi*

[Redazione]

Danno fuoco al materasso, 4 fratelli intossicati Savignano, stavano giocando con un accendino. Hanno 5, 6, 7 anni e uno pochi mesi - SAVIGNANO 1 BIMBI, tutti fratelli e sorelle, nel primo pomeriggio di ieri stavano giocando in camera da letto. E in qualche modo pare che uno di loro si sia procurato un accendino. E finita che il materasso ha preso fuoco, e che il fumo ha invaso l'appartamento al secondo piano di via Magazzino 3117, strada a senso unico che a Magazzino di Savignano collega il centro della frazione alla provinciale che porta a Mulino. In casa c'era anche la mamma 29enne dei quattro bambini, due maschietti e due femminucce che hanno rispettivamente 5, 6, 7 anni, più uno di pochi mesi. Ed è stata giovane a chiamare subito i soccorsi e a mettere in salvo i figli, prima che la situazione volgesse al peggio. Ad ogni modo il rischio per la famiglia - di origini marocchine - è stato enorme. La mamma e tutti i suoi bimbi, intossicati dal fumo, sono stati poi trasportati al Policlinico in ambulanza, muniti di mascherine di ossigeno. E in ospedale sono stati effettuati tutti i controlli del caso, fino ad ottenere la conferma che nessuno era in gravi condizioni. L'incendio nell'appartamento è divampato ieri poco dopo le 14. L'odore di bruciato e il trambusto hanno richiamato in strada anche alcuni vicini, ma pochi minuti dopo sono arrivati sul posto i vigili urbani di Savignano e i pompieri, che hanno risolto la situazione. Lo stabile non ha comunque subito danni particolari e l'abitazione, annerita dal fumo e invasa dell'odore di bruciato al suo interno, è rimasta agibile. I bambini e la loro mamma, anche dopo le prime visite, sono rimasti al Policlinico in osservazione per alcune ore, e l'attenzione si è concentrata soprattutto sul più piccolo dei fratellini, nato da appena pochi mesi. Ma fortunatamente, visto il buon esito degli esami, non è stato necessario portare nessuno in altre strutture specializzate per le intossicazioni più gravi. La palazzina dell'incendio - tit\_org-

## **Bonci: Nelle zone del terremoto diamo sostegno a chi ha perso tutto**

*Il sindaco di Fossombrone ad Arquata con Claudio Contini della Cri*

[Redazione]

Bond: Nelle zone del terremoto diamo sostegno a chi ha perso tutto Il sindaco di Fossombrone ad Arquata con Claudio Contini della-FOSSOAIBBONE- MARTEDÌ il sindaco di Fossombrone Gabriele Bond ha portato la solidarietà della città al suo collega di Arquata del Tronto, che è tra i paesi colpiti dal terremoto del 24 agosto. Nella visita lo accompagnava Gaudio Contini, presidente del gruppo della Croce Rossa di Fossombrone, che pochi giorni fa è stato nominato coordinatore tecnico regionale per le operazioni relative al terremoto del centro Italia. Sarà suo compito collaborare col presidente e col delegato regionali della Croce Rossa, sia nella sala operativa regionale che in loco. Il sindaco Bonci così descrive la sua esperienza ad Arquata: L'altro ieri mi sono recato con Claudio Contini e Giuseppina Belpassi (segretaria del gruppo Cri di Fossombrone) nelle zone terremotate. Vi assicuro che dal vivo fa molto più male che vederlo in tv. Ho portato il saluto e la solidarietà di Fossombrone, per quel poco che può servire, al sindaco di Arquata del Tronto, Aleandro Petrucci, incontrandolo nel suo "nuovo" ufficio, un tavolo sotto un tendone, visto che anche il municipio è crollato. Ho toccato con mano cosa significa davvero "perdere tutto"... Però non ho visto disperazione negli occhi del mio collega: no, nonostante tutto c'era tanta voglia di ripartire, di rialzarsi, di normalità, pur tra difficoltà per noi solo minimamente immaginabili. E poi ho visto tanta gente fantastica: dai volontari della CRI, all'esercito, una macchina dei soccorsi imponente che sta aiutando le popolazioni colpite sia a livello materiale che morale; in una tendopoli un volontario faceva volare un aquilone per un ragazzino... Anche questo serve per sentirsi normali, per sentirsi meno soli dopo una tragedia immane: non mollate!. a.bia. Non ho visto disperazione, c'è tanta voglia di ripartire, rialzarsi dalle difficoltà A lato, il sindaco Gabriele Bonci con Claudio Contini, coordinatore tecnico regionale per le operazioni relative al terremoto del centro Italia -tit\_org-

## **La Mecc2000 rischia lo stop di produzione**

*L'azienda di Casalgrande ha il tetto scoperchiato. A Rubiera chiuso Largo Cairoli*

[Daniele Petrone]

La Mecc2000 rischia lo stop di produzioni L'azienda di Casalgrande ha il tetto scoperchiato. A Rubiera chiuso Largo Cairoli. CENTINAIA di migliaia di euro di danni in tutta la provincia e sono più quelli che hanno colpito i privati rispetto al patrimonio pubblico. Il day after è trascorso facendo la conta dei disastri provocati dal forte vento e coi tecnici comunali al lavoro per sistemare le ultime criticità, dopo il grande lavoro assieme a vigili del fuoco e protezione civile tra martedì sera e ieri notte (oltre sessanta gli interventi). Le situazioni più serie si sono verificate nel comprensorio ceramico. A Casalgrande preoccupa il tetto scoperchiato della Mecc2000 in via Fiorentina: se dovesse piovere prima che venga ricoperta rischierebbe una stop della produzione. Liberata dall'enorme albero caduto via Statutaria, riaperta ieri mattina, così come via Canaletto dov'era caduto un palo Telecom. A SCANDIANO invece, a parte qualche tegola sporgente da casa Vallisneri in piazza Spallanzani, grondaie pericolanti in piazza Fiume e un mini blackout ad Arceto, la situazione più critica si è verificata in via Verga (foto) a Bosco dove un'enorme pianta si è abbattuta su un cancello di una villetta. Ma l'esempio dei cittadini del quartiere è stato lodevole. Il mio vicino è passato di lì pochi secondi prima che cadesse l'albero, è andata bene - spiega Elena Diacci, consigliere Fi a Scandiano che abita proprio qui - Non riuscivamo a metterci in contatto con nessuno e così ci siamo rimboccati le maniche assieme al giardiniere Castellari e al volontario di croce rossa Bocedi con cui abbiamo tagliato i rami per rimuovere il pino. Ringrazio protezione civile e polizia municipale. E bello vedere questa unione in un quartiere. A RUBIERA invece desta qualche preoccupazione il palazzo col tetto scoperchiato in Largo Cairoli: ci vorrà tempo per sistemarlo, ma gli abitanti restano in casa in sicurezza. Chiusi i negozi sottostanti e viabilità modificata: si viaggia solo verso viale Resistenza e non verso la rotonda della via Emilia. A titolo precauzionale chiusa anche la zona sportiva Tetra Pak, dove domani si effettuerà un sopralluogo degli esperti del consorzio fitosanitario per verificare le piante. Qui si trova Ponte Luna che avrebbe dovuto ospitare stasera la pastasciuttata prò terremotati, rinviata invece a stasera in centro a Rubiera dalle 19,30 sotto i portici. Quasi conclusi i lavori di ripristino d'urgenza alla scuola Marco Polo che non ha subito danni interni. In via Torino invece ancora detriti in una strada privata dove si trova una ditta e qualche problema anche all'azienda Ristogamma. Pian piano rimettiamo a posto tutto - spiega il sindaco Cavallaro - Raccomando sempre la prudenza e un grazie a tutti coloro che stanno lavorando e all'assessore regionale Paola Gazzolo che ci ha subito chiamati per fornire aiuti qualora ce ne fosse bisogno. Meno problemi a Castellarano dove il Comune sta censendo tutti gli alberi, specie sulla ciclopeditonale che dalla diga in su non è consigliabile percorrerla. Recintati i 15-20 metri finali di capannone crollati, appartenenti alla Sacmi dove si trova l'ex ceramica Diana. Daniele Pétrone FA LA Un intero quartiere a Bosco ha rimosso un grosso pino caduto in via Verga -tit\_org-

## **Muore dopo una notte di lavoro = Schianto dopo la notte al lavoro Daniele era un bravo ragazzo**

*Baldo, tecnico Enel di Reggiolo, aveva 28 anni: rientrava dai controlli*

*[Antonio Lecci]*

Schianto dopo la notte al lavoro Daniele era un bravo ragazzo Baldo, tecnico Enel di Reggiolo, aveva 28 anni: rientrava dai controlli di ANTONIO LECCI UNO SCHIANTO tremendo, poco prima dell'alba di ieri, dopo una notte trascorsa al lavoro, per ripristinare il servizio elettrico nelle zone colpite dalla tromba d'aria dell'altra sera, che hanno provocato il cedimento di alberi su pali della luce. Con altri colleghi reperibili, Daniele Baldo, 28 anni, elettricista di Reggiolo, aveva svolto vari interventi di riparazione di emergenza, in particolare nella zona di Carpi. Verso le 3 era tornato a casa, ma era stato richiamato fuori per un'altra emergenza. Ad attività ormai conclusa, evidentemente stanco, il tecnico di Enel Distribuzione stava tornando verso casa sul Fiat Dobló di servizio. Era a Novellara e stava percorrendo la Provinciale 5 (in quel tratto si chiama via Colombo) e in pochi minuti sarebbe arrivato a destinazione, in via Paisiello a Reggiolo. Ma all'uscita del centro abitato novellarese si è verificato l'incidente. Alle 5 il furgone Enel si è schiantato con violenza contro la parte posteriore di un autocarro di Sabar, fermo per raccogliere il contenuto di un cassonetto della carta. Un tamponamento tremendo che ha fatto accartocciare le lamiere della parte anteriore del Dobló. È stato lo stesso autista dell'autocarro Sabar a dare l'allarme al 118, facendo intervenire in pochi minuti l'ambulanza della Croce rossa locale, l'automedica di Guastalla, i vigili del fuoco, i carabinieri di Reggiolo e Boretto. Inutili i soccorsi, prestati mentre i vigili del fuoco guastallesi estraevano il corpo dalle lamiere. Il decesso è stato immediato. Sono arrivati anche alcuni colleghi di Enel, affranti e comprensibilmente scossi da quanto accaduto a quel giovane, che fino a poco prima aveva lavorato al loro fianco. Era un bravo ragazzo, gentile e disponibile. Non è giusto morire così, si è lasciato sfuggire uno dei tecnici in camicia azzurra con bordini rossi. La strada è rimasta chiusa per parte della mattinata: solo poco dopo le 9 il traffico ha ripreso a circolare in quel tratto di via Colombo. Il corpo è stato recuperato dall'agenzia Losi-Bartoli di Reggio: già da ieri è stato disposto l'allestimento della camera ardente nell'abitazione di via Paisiello, in attesa dei funerali che sono stati fissati per domani alle 16, partendo dalla stessa abitazione per la chiesa parrocchiale reggionale e, infine, per il cimitero locale, dove avverrà la tumulazione. IL DOLORE DI BONACCINI IL GOVERNATORE DELL'EMILIA, BONACCINI: DANIELE È MORTO DOPO AVER COMPIUTO UN SERVIZIO A FAVORE DELLA COLLETTIVITÀ IL TERRIBILE INCIDENTE ALLE 5 IL FURGONE CHE GUIDAVA IL RAGAZZO HA IMPATTATO VIOLENTEMENTE UN AUTOCARRO DI SABAR FERMO PER LA RACCOLTA CARTA -tit\_org- Muore dopo una notte di lavoro - Schianto dopo la notte al lavoro Daniele era un bravo ragazzo



LANOVITA'

**Il Buon vicinato rinasce dopo l'incendio: pronta la sede**

[Redazione]

E' ORMAI pronta la nuova sede del Centro di Buon vicinato che, in viale Puglia, sostituisce quella distrutta dall'incendio del primo gennaio 2014. Realizzata dal Comune con la collaborazione dell'associazione Bocciofila Fontanelle insieme, sarà inaugurata entro il mese, per poi dare corpo al calendario delle iniziative dell'anno sociale 2016/2017. E' pronta a partire con le attività la presidente della Bocciofila Emanuela Benzi che dice: siamo soddisfatti, LA Il Buon vicinato rinasce dopo l'incendio: pronta la sede l'amministrazione comunale ha creduto nei nostri progetti e nella necessità di riavere questa sede, necessaria soprattutto per i nostri nonni, che in questi due anni e mezzo, nonostante mancasse un punto di riferimento, hanno continuato a frequentarsi a gruppetti nelle loro case. Ripartiremo il 2 ottobre con L'ago nel pagliaio festa ispirata alla vita contadina, che ci aiuterà ad autofinanziarci per riacquistare il materiale distrutto dall'incendio, sedie, tavoli, tende, stoviglie, pensili e altro Il programma che coinvolge anche giovani e persone di mezza età, prevede pure corsi base a basso costo di musica, pittura e lingua inglese. Di domenica spazio ai pomeriggi ludici con tornei di burraco e briscola, apericene e aperitivi a tema. Su richiesta la struttura sarà disponibile per compleanni e riunioni. m.co. -tit\_org- Il Buon vicinato rinasce dopol'incendio: pronta la sede

**LE ANALISI****Rifiuti in fiamme, Arpaè rassicura: A Raibano nessuna criticità***[Redazione]*

LE Rifiuti in fiamme, Arpaè rassicura: A Raibano nessuna criticità I TECNICI di Arpaè Rimini presentano un primo resoconto sul rogo divampato domenica notte nell'area di stoccaggio dei rifiuti dell'inceneritore di Raibano, dove dichiarano di non aver rilevato criticità. Ma intanto assicurano che gli accertamenti di Arpaè proseguiranno ieri e lunedì, continueranno nei prossimi giorni anche con l'Ausl di Rimini e le Amministrazioni Comunali interessate, come richiesto da ambientalisti e politici. Arpaè sottolinea che i tecnici di Pronta Disponibilità per i rilievi ambientali sull'incendio, sviluppatosi alle 3,30 di notte, sono stati allertati alle 7,30 dai Vigili del Fuoco. Sul posto si è constatato che l'incendio ha interessato lo scarto dei rifiuti già sottoposti al processo di differenziazione per il recupero e ingombranti. Come appreso dai responsabili Akron, si tratta di materiali costituiti in prevalenza da carta, cartone, plastiche e vetro. I nostri tecnici hanno effettuato immediatamente rilevamenti conifiale Draeger sulla qualità dell'aria comunica Arpaè - per accertare la presenza di composti contenenti acido cloridrico, acido solforico e cloruro di sodio, senza rilevare alcuna criticità, salvo il forte e fastidioso odore acre sprigionato dall'incendio. -tit\_org-

## Il Rockisland per i terremotati

[Redazione]

**SOLIDARIETÀ** Questa sera raccolta fondi da destinare poi alla Protezione Civile Questa sera, dalle 19, il Rockisland organizza una serata di raccolta fondi a favore dei terremotati del centro - Italia. "Ci uniamo, si legge nell'invito, alle iniziative già fatte in questi giorni per ribadire con convinzione che Rimini è solidale e che ognuno può fare la sua parte per dimostrare concretamente solidarietà con le popolazioni così duramente colpite dai tragici eventi sismici delle ultime settimane. Nella splendida cornice del Molo di Levante, stiamo organizzando una kermesse di musica dal vivo e poesia. In programma un buffet al costo di 20 euro. Naturalmente nel menù è compresa la pasta allaAmatriciana che è diventata il simbolo della solidarietà di questi giorni. Il ricavato verrà devoluto alla Protezione Civile della Regione Emilia - Romagna che ha "adottato" il paese di Montegallo (AP). In questi giorni si stanno valutando con il sindaco del paese gli interventi prioritari da mettere in campo. Un rappresentante istituzionale della protezione civile della Provincia di Rimini sarà presente alla serata per fornirci tutti gli aggiornamenti. Si saluterà così l'estate riminese, con la generosa partecipazione di: Brígida Sampaoli - Brani eseguiti al tramonto con l'affascinante accompagnamento dell'arpa, una assoluta anteprima per il Rockisland; Phil.armonic.band - Musica anni '60; Jam Session Jazz con: Giacomo Pietrucci - Sax, Marco Di Meo - Chitarra, Onorino liburzi - Contrabbasso Alessandro Pivi - Batteria; CUT - A rimpiazzino con la vita - Poesia in compagnia di Raffaello Baldini a cura di Spigolo. -tit\_org-

## **Investimento pirata Furgoncino di un noto corriere travolge auto e fugge**

[Redazione]

Corre su Facebook, rilanciata dal gruppo Santarcangelo e dintorni la notizia di un investimento pirata ieri a Poggio Torriana. Secondo i presenti un furgoncino di un noto corriere ha travolto e fatto rigirare ruote all'insù un'Opel Astra ed è scappato. Non sarà difficile riuscire ad individuarlo. SUI posto la Polizia municipale di vallata ed i Vigili del fuoco. Si pensa che l'autista sia uno straniero. (Foto Marco Ballerini/Facebook) -tit\_org-

**TERREMOTI AL CENTRO DELL'INCONTRO DEL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DOPO I RECENTI EVENTI**  
**Tutto sulla prevenzione antisismica, esperti a confronto***[Redazione]*

TERREMOTI AL CENTRO DELL'INCONTRO DEL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DOPO I RECENTI EVENTI Si è riunito il Coordinamento della Protezione Civile, l'organismo costituito dalla Segreteria di Stato per il Territorio - rappresentata ad interim dal già Segretario di Stato per il Turismo Teodoro Lonfernini, presente all'incontro dalla Segreteria per gli Affari Interni, dalla Segreteria per la Sanità e dalla Segreteria per l'Industria, dalla Protezione Civile, dall'Azienda Pubblica di Produzione e dall'Azienda dei Servizi, dalle Forze dell'Ordine, dalla Direzione Sanitaria e dall'Università. L'incontro, convocato sull'onda del sisma che ha colpito il centro Italia la notte tra il 23 e 24 agosto, aveva lo scopo di istituire da subito un gruppo di lavoro, composto da professionalità competenti, che dovrà provvedere a monitorare il territorio della Repubblica di San Marino da un punto di vista di prevenzione antisismica; in particolare il gruppo si occuperà di: perfezionare l'elenco degli edifici strategici e rilevanti e di stilare un documento definitivo da sottoporre all'approvazione del Coordinamento della Protezione Civile in cui vengano fissati i termini per effettuare verifiche di vulnerabilità; individuare criteri e modalità per effettuare le verifiche; individuare le priorità in merito alle verifiche degli edifici di proprietà pubblica. Nel corso della riunione è stata inoltre ricordata la modalità di gestione di tutte le forme di aiuto in partenza da San Marino e dirette alle zone terremotate che il Congresso di Stato ha chiesto faccia capo alla Protezione Civile. -tit\_org-

## Hospice Cena moda e musica

[Redazione]

Sabato in piazza Berlinguer si tiene "Dovadola per l'Hospice". Il programma dell'evento prevede dalle 19,30 in avanti la degustazione di un gustoso menù di pesce, curato dai volontari della Protezione Civile e i ritmi sound brasiliani con l'esibizione della band Matitapereira. Interverranno Gabriele Zelli (sindaco di Dovadola) e Marco Maltoni (direttore dell'Unità Cure Palliative dell'Ausi Romagna). Alle 21 sfilata di moda di abiti da sera (stilista Cristina-Stile) e di bor se, frutto della creatività di Fashion Milena. Il ricavato dell'evento sarà devoluto all'associazione Amici dell'Hospice, a sostegno dei progetti di assistenza e cure palliative a Dovadola. Marco Maltoni Direttore Hospice -tit\_org-

## Sisma Dal Rubicone aiuti nelle tendopoli

[Redazione]

Sono partiti alle 7.30 di ieri gli aiuti per le persone colpite dal sisma ad Arquata del Tronto. Da Longiano con Giuseppe Palumbo, Savignano con l'associazione "Un cuore per tutti" e Gatteo Mare per iniziativa di Donano Corbelli. Il pulmino, un rimorchio e una station wagon, sono stati caricati interamente e gli aiuti, in parte, sono andati alla tendopoli. I rimanenti distribuiti alle persone che non hanno accettato di entrare nelle tende, nonostante le case distrutte. Il viaggio è stato difficoltoso perché la strada che da San Benedetto del Tronto porta ad Arquata nella serata di martedì è divenuta intransitabile a causa di una frana. Quindi sono dovuti scendere sino a Perugia per poi risalire alla volta del piccolo Comune. Arrivati sul posto sono stati avvicinati da alcune persone anziane che non sono entrate nelle tendopoli. Nonostante la casa sia andata distrutta, nonostante la pioggia battente e il freddo (circa mille metri di altitudine), vivono in tenda vicino a ciò che rimane della loro proprietà. E la preferenza è andata a questi. -tit\_org-

## "Amatricena" per i terremotati

[Redazione]

CESENATICO L'EVENTO BENEFICO MARTEDÌ PROSSIMO AL PARCO DI LEVANTE "Amatricena" per i terremotati. Il Comune di Cesenatico e la Consulta Comunale del Volontariato martedì 13 settembre organizzano, nella Casa Colonica al Parco di Levante, una cena benefica a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto. Il menu della serata comprende piadina romagnola e affettati, spaghetti all'amatriciana e un bicchiere di vino al prezzo di 10 euro e il ricavato verrà interamente versato sul conto corrente unico che la Protezione Civile Regionale ha attivato già dal 24 agosto per la raccolta di fondi destinati alla messa in sicurezza della scuola e del municipio di Montegallo (Ap) e per aiutare altri comuni del Lazio interessati dal sisma. La cena si aprirà alle 19 con l'aperitivo e la musica del Dj "Mugo Master Love", a seguire la serata proseguirà con il concerto di "JJVianello e gli Intoccabili". Numerose associazioni e tantissimi cittadini si sono attivati per raccogliere beni di prima necessità. La Consulta si è adoperata, insieme al sindaco e all'Amministrazione, per organizzare una cena di raccolta fondi a favore delle popolazioni del centro Italia. -tit\_org- Amatricena per i terremotati



## "Perché la protezione civile alla Festa Pd? "

[Redazione]

"Perché la protezione civile alla Festa Pd? IL CASO Quattro volontari regolano l'attraversamento dei pedoni al posto della Municipale. Interrogazione in Comuni Come mai la Protezione Civile è in servizio all'esterno della Festa dell'Unità? Lo chiede Alvaro Ancisi al Comune di Ravenna in un dettagliato documento che ricostruisce quanto disporso da Palazzo Merlato nei giorni precedenti alla festa. Il 24 agosto il Comune ha disposto un'ordinanza sul traffico in previsione della festa che porta ad una serie di modifiche alla viabilità limitrofa al Pala De Andre (via Trieste, via Destra Canale Molinetto, viale Europa, oltre al parcheggio stesso di fronte all'ingresso al palazzo), valide dal 26 agosto al 12 settembre, consistenti in divieti di sosta e riduzioni della velocità a 30 km/h tra le 18.00 e le 24.00 e nell'utilizzo a parcheggio dell'ampia fascia di verde pubblico esistente in zona, adiacente via Canale Molinetto. "Forse per malinteso senso di ritrosia, il sito internet del Comune ha ommesso di pubblicarla tra le foltissime ordinanze sul traffico", dice Ancisi. "Da parte sua, la Polizia municipale ha chiesto all'Associazione Volontari Protezione Civile Radio Club Mistral, che non ha potuto sottrarsi, di impegnare quattro suoi volontari per l'assistenza ai pedoni nelle serate in cui si svolge la Festa del Partito Democratico con orario dalle 20,30 alle 23,30 in via Trieste e via DX Canale Molinetto: in sostanza, per l'attraversamento pedonale di tali due strade. La disposizione scritta è dello stesso 24 agosto". Per Ancisi, "pur se la convenzione annuale in atto con Mistral, che prevede il riconoscimento di 6 mila euro a titolo di rimborso delle spese e degli oneri sostenuti, comprende anche servizi di previsione e prevenzione dei rischi e servizi di pubblica incolumità e viabilità in supporto al Corpo di Polizia Municipale di Ravenna, questa scelta è stata quanto meno inopportuna. Non tanto per l'integrazione dei rimborsi spesa che inevitabilmente saranno dovuti a Mistral causa la straordinarietà dell'impegno serale, quanto per altre tre ragioni". In primo luogo, "si tratta di mansioni che, se non svolte dagli agenti della polizia municipale, non debbono necessariamente essere assegnate ai volontari della Protezione civile. L'organizzazione della Festa non avrebbe avuto difficoltà, su disposizione dell'amministrazione comunale, a provvedervi con propri volontari: ad esempio, alcuni che, tramite i sindacati dei pensionati Cgil-Cisl-Uil, svolgono il medesimo servizio davanti alle scuole. Sarebbe bastato che l'ordinanza lo disponesse, come avviene quando, nella medesima zona, causa lavori al ponte mobile, l'ordinanza rispettiva ordina tra l'altro alla Ditta esecutrice dei lavori di presidiare con proprio personale i due accessi al ponte mobile all'altezza delle rotonde Finlandia e Belgio". Inoltre "non sembra che il sollievo alle proprie incombenze così invocato dalla polizia municipale serva a controllare le violazioni al codice della strada che dilagano negli spazi intorno alla Festa". Infine "la stessa mattina di mercoledì 24 agosto l'Italia piangeva la tragedia del terremoto appena avvenuto nel Centro Italia, che avrebbe consigliato di non distrarre alcuno dei volontari della Protezione civile dai compiti sovrabbondanti a loro carico per l'organizzazione e il coordinamento qui in loco dei soccorsi e della raccolta, sistemazione e trasporto dei prodotti offerti ai terremotati dalla cittadina, oltre al distacco stanziale del maggior numero di propri operatori sul posto del terremoto. Tant'è che il 27 agosto, dopo il primo giorno di lavoro di Mistral alla Festa dell'Unità, la Polizia municipale nell'esprimere, il ringraziamento del Comando per il sostegno dato, ha ritenuto di aggiungerci in un momento come quello attuale che Vi vede coinvolti in prima persona nei soccorsi ai terremotati". Ancisi suggerisce nella sua interrogazione di utilizzare "la convenzione con Mistral sia utilizzata a servizio di attività e manifestazioni di interesse pubblico del Comune o altri enti pubblici o di società e fondazioni controllate dal Comune oppure di iniziative patrocinate dal Comune (es. la Maratona città d'Arte o Ravenna Festival), escludendo iniziative di interesse politico o prettamente privato". Per quest'ultimo caso "eventuali esigenze organizzative per fronteggiare problemi di circolazione stradale siano poste a carico dell'organizzazione privata, nella relativa ordinanza d'obbligo sul traffico. -tit\_org- Perché la protezione civile alla Festa Pd?

## Marino 2, è partito il cantiere. Tutti zitti

[Redazione]

In grande tranquillità è stata avviata la cementificazione tra Muglila e Divino Amore. Previsto anche anche un centro commerci Marino 2, è partito è cantiere. Tutti zitti Daniele Castri È partito il cantiere per la costruzione di Marino 2. Gli slogan pre-elettorali della Giunta Colizza non sono bastati a fermare i palazzinari: ruspe e betoniere sono al lavoro da fine luglio e non si sono fermate neanche il giorno di Ferragosto. Parliamo della "mastodontica speculazione edilizia", così la definiscono associazioni e comitati territoriali, che interessa la frazione di Santa Maria delle Mole, a Marino, in località Mugilla-Divino Amore. Quasi un milione e 500mila nuovi metri cubi di cemento in tutto, un nuovo paesone dei Castelli Romani destinato, secondo i proponenti, ad ospitare oltre 15mila residenti.polo urbanistico sorgerà su un'area ampia quasi 55 ettari di agro romano, ovvero quanto 8 campi da calcio di serie A. In appena un mese sono state già realizzate le prima fondamenta in zona Muglila, nei pressi di via Maroncelli. Sembra trattarsi di un paio palazzi. Inoltre, da agosto una recinzione con pali di legno e rete metallica impedisce l'accesso alla vasta area verde conosciuta come Parco Tudini, in zona Divino Amore, dove secondo le società Ecovillage, Idea Fimit (partecipata Inps) e il Gruppo Parnasi dovrebbe presto sorgere la parte più consistente del gigantesco progetto edilizio. Forse quasi nessuno sa che realizzeranno anche un grande centro commerciale, un centro sportivo privato ed un santuario... vicino al Divino Amore. Miracoli del dio denaro! AREA SUPER VINCOLATA L'area interessata dai lavori si trova a ridosso del Parco Archeologico dell'Appia Antica ed è tutelata dai vincoli del nano Territoriale Paesistico Regionale, o P.T.P.R., in corso di approvazione in questi mesi in Regione Lazio, che la classifica come di "alto pregio agricolo". I terreni interessati confinano con i Comuni di Roma e Po- mezia, entrambi municipi a 'trazione' 5 Stelle, come Marino. Sul progetto incombono anche vincoli puntuali di carattere archeologico, geologico ed idrogeologico e pesanti limiti di edificabilità dovuti alle emissioni nocive di CO2 (anidride carbonica). Un gas che, se presente in quantità elevate, pone pericoli seri per la salute umana e per l'ambiente e che nell'area costituisce un rischio tale da aver indotto nel 2011 la Protezione Civile a emanare un allarme recepito dalla Regione Lazio che ha approvato un'apposita legge (n. 271 del 19 gennaio 2012). LA PAROLA AGLI AMMINISTRATORI COMUNALI L'urbanistica è un argomento molto delicato, oggetto di contenziosi e indagini. Per questo - ha dichiarato il neo-sindaco 5 Stelle, Carlo Colizza, nel corso della recente campagna elettorale - assumerò direttamente la responsabilità di questa materia. Il territorio, la storia, e il paesaggio sono la nostra vera ricchezza; stop al cemento. Abbiamo le mani libere da speculatori e faccendieri fermeremo le speculazioni edilizie!. Un leitmotiv molto simile a quelli adottati anche dal sindaco di Pomezia, Fabio Fucci, e di Roma, Virginia Raggi. Tra il dire e il fare, a Marino, ci sono di mezzo un milione e mezzo di metri cubi di cemento armato e una pesante indagine dei Carabinieri di Castel Gandolfo e della Procura di Velletri. Pronte le fondamenta di un paio di palazzi. Recintata l'area destinata alla parte più estesa del progetto 1,5 milioni di metri cubi in un'area di 55 ettari. Previsti circa 15.000 nuovi residenti Il progetto Marino 2 parte con le delibere consiliari n. 35, 36, 37 e 39 votate ad agosto 2011 dalla maggioranza di centro-destra dell'allora sindaco di Marino, Adriano Palozzi, ora consigliere regionale. A febbraio 2012 il masterplan del progetto - una sorta di piano di massima è recepito in una delibera di giunta regionale di Renata Polverini che contiene un "accordo programmatico politico" tra Comune di Marino e Regione Lazio. Il 22 aprile 2014 e il 9 giugno 2015, l'Ufficio tecnico del Comune di Marino concede, per quanto ci è dato sapere, due permessi di costruire per i primi 8 palazzoni, 4 per ogni permesso, su 17 totali. Li firma il capo dell'Urbanistica comunale, ing. Stefano Petrini. -tit\_org-

**Dopo il terremoto nel reatino, ai Castelli ci si interroga sullo stato di sicurezza degli edifici pubblici e soprattutto delle scuole**  
**Dubbi sulla sicurezza sismica ai Castelli**

[Maristella Bettelli]

Dopo il terremoto nel reatino, ai Castelli ci si interroga sullo stato di sicurezza degli edifici pubblici e soprattutto delle scuole. Maristella Bettelli I Castelli Romani sono a rischio sismico. L'area di natura vulcanica è, infatti tra quelle monitorate dall'Ingv, (Istituto Nazionale di geologia e vulcanologia), con una classificazione sismica media alta (che significa 2 su 4). Il pericolo di scosse telluriche anche di forte entità, rappresenta quindi una realtà con la quale fare i conti. Soprattutto dopo l'evento sismico che ha colpito Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronío che ha portato morte e distruzione in quei territori ed ha giustamente destato preoccupazione tra i cittadini, ci si interroga sullo stato di sicurezza antisismica degli edifici pubblici, primis quelli scolastici presenti siri Comuni castellani e a pochi giorni dal fatidico suono della campanella tante sono le domande che esigono risposte: le nostre scuole, ospedali, impianti sportivi, municipi sono a norma? Cosa è stato fatto in questi anni per renderli più sicuri? Cosa c'è da fare ancora? Quali sono i luoghi oggettivamente in essi in sicurezza, con certificazione alla mano? E quali verifiche sono state fatte dopo i terremoti più significativi dell'Aquila del 2009, dell'Emila del 2012 e l'ultimo del 24 agosto di Amatrice. Facendosi portavoce di queste richieste la testata on line "umamuio.it" fa partire una campagna con una petizione attivata su "change.org", una istanza senza colore politico e senza età, con un appello rivolto ai sindaci e ai dirigenti e direttori di Ciampino, Grottaferrata, Ariccia, Monteporzio Catone, Montecompatri, Rocca Priora, Rocca di Papa, Colonna, Marino, Albano laziale, Genzano, Castelgandolfo, Nemi, Lanuvio, Lariano e Velletri e ovviamente al commissario prefettizio di Frascati, per chiedere trasparenza negli atti e sapere effettivamente come stanno oggi le cose. Dunque, conoscere la "fotografia" del rischio: quali gli edifici a norma, quali a rischio crolli e quando verranno messi in regola è quindi importante ed indispensabile per la sicurezza concreta dei cittadini, degli studenti, dei docenti e dei genitori. Rendere pubbliche le documentazioni, sullo stato attuale da parte di chi di dovere, sugli interventi effettuati di adeguamento antisismico fatti e su quelli in programma è dunque l'obiettivo di questa petizione. Anche il Movimento 5 Stelle di Frascati ha protocollato una lettera indirizzata al Commissario prefettizio dott. Bruno Strati, con la quale "dando voce alle preoccupazioni di numerosi concittadini vengono richieste informazioni sullo stato di sicurezza antisismica degli edifici scolastici presenti sul territorio comunale. I dati diffusi negli ultimi giorni dagli organi di stampa appaiono allarmanti - si sottolinea - La maggior parte degli edifici scolastici del nostro Paese risulta non adeguata alla normativa antisismica vigente. Da qui la legittima preoccupazione dei genitori che in vista dell'imminente avvio dell'anno scolastico, chiedono di avere informazioni sul reale stato di sicurezza degli edifici che, da qui a qualche giorno vedrà la presenza quotidiana dei loro figlioli.. Per queste motivazioni - aggiungono i pentastellati - abbiamo ritenuto doveroso chiedere alla S.V. di portare a conoscenza della cittadinanza le informazioni sullo stato di sicurezza antisismica di tutti gli edifici scolastici, nonché l'esito delle verifiche antisismiche effettuate su ogni singolo istituto, chiedendo altresì che, nel caso di riscontrate anomalie, interessate le autorità competenti, venga impedito lo svolgimento dell'attività scolastica, al fine di salvaguardare l'incolumità degli studenti e di tutti gli utenti delle scuole". E da Palazzo Marconi arriva la risposta del commissario prefettizio dott. Strati, che ha ricevuto dall'ufficio Tecnico comunale una prima relazione riguardante la situazione degli edifici scolastici comunali. " A seguito dei recenti eventi sismici le attività di verifica effettuate di permanenza delle condizioni di agibilità hanno registrato solo lievi danni nel plesso di via Risorgimento, sono state agevolate dalla circostanza che risultavano già in corso di esecuzione interventi ordinari di manutenzione programmati dall'Ufficio tecnico, di concerto con le Direzioni scolastiche, in previsione del nuovo anno scolastico (risanamenti, tinteggiatura, sistemazioni aree esterne, etc) eseguite con le maestranze del Servizio manutenzione dell'Azienda Speciale Sts - si porta a conoscenza in una nota - Prosegue, inoltre l'attività di monitoraggio degli edifici scolastici comunali ed è programmato per il prossimo 5 settembre una riunione con i dirigenti scolastici per fare il punto della situazione. Attualmente- prosegue il comunicato

- sono in corso di esecuzione interventi antisismici nel plesso scolastico di Villa Innocenti e di adeguamento alla nonnativa antincendio nel plesso di via Risorgimento". Insomma, se prevedere i terremoti non è ancora possibile, per evitare catastrofi è fondamentale la prevenzione e la messa in sicurezza degli edifici, che i cittadini devono esigere, oltre che rispettarla, sulla quale è fondamentale investire, senza sottostimare i pericoli e i rischi di un sisma, che in questo territorio "ballerino" ci sono. Piangere dopo le tragedie, infatti non avrebbe alcun senso e non servirebbe a nulla. -tit\_org-

**ANZIO E NETTUNO** Erano da giorni in servizio nel reatino

## **Carabinieri e Protezione Civile danno il cambio ai colleghi**

[Redazione]

ANZIO E NETTUNO Erano da giorni in servizio nel reatino Carabinieri e Protezione Civile danno il cambio ai colleghi. È stata portata a termine un'operazione di supporto a sostegno dei terremotati dell'alto Lazio, che ha visto protagonista una squadra del Nucleo Associazione Nazionale Carabinieri di Anzio-Nettuno guidati da Antonio Palumbo insieme alla Protezione civile Anc di Sabaudia guidata da Enzo Cestra e dislocato sul campo Giovanni Giuliani. Le due squadre hanno raggiunto la Frazione di Sommati di Amatrice per dare il cambio ai colleghi da giorni in servizio presso il campo. I due gruppi hanno portato al seguito attrezzature e materiale di prima necessità fornita dalla Sezione Anc di Prossedi e dalla famiglia Cammarone del Circeo. -tit\_org-

## **NETTUNO La Protezione Civile ha portato nei luoghi del sisma pasta, olio, biscotti, pomodoro Ancora cibo da Nettuno a Amatrice**

[Redazione]

NETTUNO La Protezione Civile ha portato nei luoghi del sisma pasta, olio, biscotti, pomodoro: Ancora cibo da Nettuno a Amatrice. La Polizia locale di Nettuno ancora in prima fila per l'impegno dimostrato nei confronti delle popolazioni vittime del recentissimo sisma che ha colpito l'alto Lazio e l'Umbria. Nonostante le montagne di aiuti inviati e lo stop alle donazioni da parte della protezione civile, in alcune zone manca ancora qualcosa. In particolare in questi giorni è arrivata la richiesta alla Protezione civile locale, in visita in zona nei giorni scorsi insieme alla sezione di Sabaudia, dal Campo di accoglienza della frazione di Sommatina di Amatrice, di pasta, olio, biscotti, pomodori e generi alimentari vari. Si tratta di materiale già in dotazione alla Protezione civile, che grazie all'infinita generosità dei cittadini di Anzio e Nettuno, ha accumulato un'ingente quantità di cibo. Tre camion sono stati inviati nell'immediatezza della tragedia, sempre con la scorta della Polizia locale. Poi lo stop degli organizzatori dei soccorsi letteralmente sommersi dall'affetto dei cittadini di tutta Italia, che hanno inviato ogni genere di aiuto. A scortare il camion dei viveri la squadra composta dal Maggiore Franco Paolini e Giovanni Capuano. "Voglio ringraziare la Evergreen di Marco Bianchi - ha detto il Maggiore Paolini - che è un cittadino privato che si è messo subito a disposizione con i suoi mezzi per caricare il cibo e i viveri per la popolazione colpita dal sisma. Fortunatamente, grazie alla generosità dei cittadini di Nettuno, tutto il materiale che ci è stato richiesto è già in deposito presso il Centro di raccolta della Protezione civile e presso l'aula del consiglio comunale, dove è rimasta in custodia in questi giorni". Il viaggio verso Amatrice non è dei più semplici. Molte strade sono chiuse e pericolanti e non tutti possono passare i varchi della Guardia di Finanza e dei Vigili del fuoco, che vigilano su ingressi indesiderati (a partire dagli sciacalli, tre dei quali sono stati arrestati nei giorni scorsi, uno partito da Ardea). I Vigili di Nettuno, tuttavia, la strada già la conoscono e, ancora una volta, hanno portato nella terra colpita dal terremoto l'affetto profondo della città che si è impegnata e continua ad impegnarsi per i terremotati.

**Anche Aprilia stanzierà dei fondi per i terremotati***[Redazione]*

TERREMOTO Sarà aperto un conto dedicato Il Comune di Aprilia aprirà un conto corrente dedicato per far convogliare i contributi economici alle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto. Presso l'Ufficio del Sindaco di Aprilia, si è tenuto un vertice tra Amministrazione comunale ed i rappresentanti delle Associazioni Alfa, Cb Rondine, Anc, Croce Rossa, Avis e Banco Alimentare. Il Sindaco Antonio Terra ha aperto i lavori rinnovando il proprio plauso per lo straordinario impegno dimostrato dai volontari e dalla comunità apriliana generale. Dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, dal Ministero dell'Interno per il tramite dalla Prefettura e dall'Anci, sono arrivate indicazioni per sostenere iniziative di aiuto e soccorso organiche, coordinate e finalizzate alle reali necessità delle popolazioni colpite dal terremoto, anche in vista della ricostruzione di spazi ed edifici pubblici crollati. Il Sindaco Antonio Terra ha, tra l'altro, espresso la volontà dell'Amministrazione di stanziare una somma per un fondo da destinare secondo le indicazioni che verranno date successivamente e relativamente alle necessità delle singole comunità colpite dal terremoto. Anche allo scopo di garantire massima trasparenza nella gestione degli eventuali fondi raccolti, i soggetti interessati hanno aggiornato la seduta condividendo la proposta dell'apertura di un conto corrente dedicato, dove far confluire tutte le donazioni, pubbliche e private. -tit\_org-

## TERREMOTO

### Impegno per salvare le opere d`arte

[Redazione]

TERREMOTO Impegno per salvare le opere d'arte Regione al lavoro insieme al Mibact per la tutela, la salvaguardia e il restauro di opere e archivi danneggiati dal sisma, in particolare per quanto riguarda il patrimonio conservato nel Museo Cola Filotesio. L'impegno della Regione è per ricostruire arte e bellezza e impedire che il patrimonio di Amatrice e dei Comuni limitrofi venga disperso o distrutto. -tit\_org- Impegno per salvare le operearte



## Le nostre scuole poco sicure

[Alberto Simone]

Le nostre scuole poco sicure L'allarme Solo il 16,1% degli edifici rispetta le norme antisismiche e il 36,7% è stato costruito prima degli anni Settanta Il rapporto di Legambiente fa tremare i genitori a pochi giorni dal suono della campanella. Sos di De Nisi e Palladino ALBERTO SIMONE Quando mancano pochi giorni all'apertura delle scuole Vincenzo De Nisi della Fenadip e Luca Palladino del II istituto comprensivo lanciano un appello sulla sicurezza degli edifici anche e soprattutto all'indomani di quanto accaduto con il sisma nel reatino. Spiegano il sindacalista e il rappresentante: I dati pubblicati da Legambiente nel dicembre 2015 sul tema della sicurezza degli edifici scolastici italiani confermano la preoccupazione: la provincia di Frosinone, infatti si attesta al 33 posto perdendo ben 11 posizioni rispetto al rapporto pubblicato l'anno precedente. Solo 5,6% delle scuole sono state realizzate tra il 2001 e il 2014 e il 6,7% tra il 1991 e il 2000; la maggior parte degli edifici risale al periodo 1941-1974 (36,7%) e 1975-1990 (48,9%). Il dato che più desta preoccupazione riguardagli edifici costruiti secondo criteri antisismici: ebbene, nelle province di Frosinone e Latina solo il 16,1% risulta essere a norma. Non risulta pervenuto il dato riguardante le strutture in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica. In un territorio ad alto rischio sismico quale è l'intera regione Lazio e in particolare la provincia di Frosinone non è accettabile questa superficialità su un tema di tale importanza. L'appello che rivolgiamo alle istituzioni preposte, pertanto, è quello di aprire un confronto per ridurre al minimo i rischi a cui i nostri figli sono esposti. Non siamo disposti a tollerare alcuna perdita di tempo, è necessario intervenire tempestivamente per prevenire ed evitare altre catastrofi. L'amministrazione comunale di Cassino ha prontamente raccolto l'invito tant'è che già nei giorni scorsi ha fatto degli interventi di ordinaria manutenzione alla Conte e via Arno. Ieri il sindaco di ritorno della consulta dei sindaci del Lazio Meridionale ha poi aggiunto: Questo argomento sarà il primo punto all'ordine del giorno della prossima assise dei sindaci e presto faremo una ricognizione di tutti gli edifici scolastici della nostra città. D'Alessandro: Coinvolgerò presto la Consulta dei sindaci per la ricognizione delle nostre strutture Una panoramica di Cassino il cui sindaco ieri ha fornito rassicurazioni sulla sicurezza scolastica Punto che sarà affrontato nella prossima riunione della consulta -tit\_org-

## I terremotati arrivano in Riviera

*Nove famiglie di Accumoli accolte nell'hotel Relax e altre giungeranno nei prossimi giorni Stanchi e sotto choc, sacchi neri di plastica per valige. Siamo vivi e non ci vogliamo separare*

[Alessandra Clementi]

LE TESTIMONIANZE I terremotati arrivano in Rivien Nove famiglie di Accumoli accolte nell'hotel Relax e altre giungeranno nei prossimi giorni Stanchi e sotto choc, sacchi neri di plastica per valige. Siamo vivi e non ci vogliamo separar giornalisti e cameraman hanno abbassato gli occhi negando e fingendosi villeggianti. Le testimonianze Finalmente siamo arrivati quiracconta Antonio 75 anni- dentro le tende non si può più stare. Speriamo bene, con il freddo non si può più stare nel nostro paese. Antonio assieme a sua moglie Angela, al figlio e alla nuora con i due nipotini sarà uno dei tanti terremotati ospitati al relax anche se in cuor loro sperano di tornare a casa il più presto ma i tempi parlano almeno di sette mesi. Alcuni sono arrivati anche da Pescara del Tronto come Bruno, già da una settimana al Relax, che racconta il dramma di aver visto la sua casa crollare. Le istituzioni Intorno alle 19 l'arrivo del sindaco di Accumoli Stefano Petrucci mano nella mano con il suo bambino. È un onore per noi essere accolti a San Benedetto. A questo luogo ci legano diversi rapporti. Tante persone di Accumoli vengono a villeggiare a SAN BENEDETTO Siamo vivi e non ci vogliamo separare. Con le lacrime agli occhi e la voce rotta dal pianto Angela, 75 anni, proveniente da Grisciano pronuncia queste parole appena varcata la soglia dell'Hotel Relax, dove ieri erano attese nove famiglie provenienti da Accumoli per circa 30 persone e una decina di minori. L'arrivo Un lungo pomeriggio, alternato a pioggia e nubi, quello che ha visto San Benedetto accogliere i primi nuclei familiari provenienti da Accumoli e dalle località vittime del terremoto. L'attesa è iniziata fin dalle prime ore del pomeriggio davanti alla hall dell'Hotel Relax dove ci si aspettava il pullman della Protezione civile con i terremotati pronti ad approdare in Riviera, invece hanno preferito arrivare con le proprie auto, con tanto di bagagli a mano. In diversi hanno sfilato in quella hall, solitamente calcata da turisti che scelgono San Benedetto per le loro giornate migliori, invece questa volta si sono visti sguardi bassi, mani piene di pacchi preparati alla spicciolata e negli occhi tanto dolore. Quasi tutti alla domanda: Provenite dalle zone terremotate?, rivoltegli dalle decine di San Benedetto. Io stesso sono nativo di qui. Tutti i miei compaesani non vedono l'ora di poter essere accolti in queste strutture. Tanti sono divisi tra la voglia di rimanere nella loro terra e quella di trovare rifugio qui, ma ormai con il maltempo è impossibile rimanere lì. La speranza è quella di tornare tra sette mesi nelle loro terre, ma ora è impossibile far rimanere i bambini nei container. Infatti il primo pensiero è andato a loro e il sindaco di San Benedetto Pasqualino Piunti, che ieri è rimasto l'intero pomeriggio ad attendere i terremotati e ad accogliere il suo collega di Accumoli, ha subito pensato ai più piccoli dicendo: Non abbiamo avuto esitazione ad accoglierli e saranno ospiti nelle nostre scuole. Ci sembra il minimo dopo un dramma del genere. Cercheremo di rendere questo inserimento nella nostra città il meno traumatico possibile e soprattutto cercheremo di non disperdere la comunità. L'accoglienza Tanti gli uomini della Protezione civile che stanno seguendo le operazioni di alloggio di queste Le particolarita famiglie. Ieri anche il responsabile del dipartimento nazionale Lorenzo Alessandrini che ha spiegato la permanenza per almeno sette mesi per poi accedere alle casette di legno che nel frattempo saranno realizzate. È importante - ha affermato Alessandrini - che queste persone riescano a legarsi al territorio e non si sentano estranee. In tutto arriveranno a San Benedetto 250 persone. Entusiasta anche Nicola Mozzoni titolare dell'Hotel Relax che non ha esitato a mettere a disposizione 40 camere su 135 dell'intera struttura ricettiva. Cercheremo di fargli avere ogni servizio come qualsiasi turista - ha affermato Mozzoni - in loro c'è una grande voglia di ricominciare e di trovare stabilità. Avevamo già accolto terremotati in occasione del sisma dell'Aquila. Alessandra Clementi RIPRODUZIONE RISERVATA IL problema dei bambini il sindaco: Nessuna esitazione saranno ospiti nelle nostre scuole Oggi 35 persone all'hotel "Il Progresso" Un'attenzione particolare per i minori Oltre all'Hotel Relax si sono resi disponibili gli alberghi Il Progresso dove oggi è in programma l'arrivo di 35

persone e l'Hotel Desire. Inizialmente erano previsti altri alberghi, individuati dalla commissione istituita dal sindaco Pasqualino Piunti proprio per l'emergenza terremoto. Alberghi che poi sono stati scartati a una successiva indagine che non li ha definiti idonei. Solo all'Hotel Relax sono attesi dieci minori sotto i 16 anni e altrettanti nelle altre strutture alberghiere. Bambini di Accumoli che saranno accolti nelle scuole sambenedettesi dall'elementare Moretti alla media Curzi fin dall'inizio dell'anno scolastico, dove andranno a integrarsi con i loro coetanei, cercando il più possibile di dimenticare il dramma vissuto. Alcuni momenti degli arrivi di ieri all'Hotel Relax. Nella foto sopra, c'era anche il sindaco Piunti -tit\_org-

## Sicurezza edifici, un Consiglio straordinario

[Carla Paliotti]

Sicurezza edifici, un Consiglio straordinario( CUPRA MARITTIMA)Un consiglio comunale straordinario sarà quello di lunedì prossimo, ore 19, tutto incentrato sul tema sicurezza in fatto di edifici e di sismicità. L'amministrazione comunale, infatti, ha deciso di rendere partecipi i cittadini circa le risultanze delle attività di verifica condotte sugli edifici pubblici strategici. Il consiglio comunale sarà tra l'altro chiamato a votare riguardo alla richiesta all'Anci di rifinanziare anche per le annualità successive al 2016 il fondo per la prevenzione del rischio sismico; chiedere alle Regioni di assegnare alle attività di prevenzione del rischio da evento calamitoso un budget annuale pari ad almeno 1 per cento del bilancio regionale; coinvolgere la comunità sulle problematiche legate ai rischi presenti sul territorio e sulle misure da adottare per prevenirli. Le aule Attenzione massima e prioritaria è stata rivolta al plesso scolastico, tanto più che a breve inizieranno le lezioni. L'edificio è agibile, come certificato dal personale specializzato del centro di coordinamento della Protezione civile, ha fatto sapere ieri mattina il Comune tramite nota stampa. Le prime positive risultanze dei controlli svolti sull'edificio scolastico erano già derivate dai rilievi effettuati da parte dei tecnici comunali e da un professionista esterno, in seguito al sopralluogo effettuato subito dopo il terremoto il 24 agosto, che non avevano messo in luce danni evidenti. Ma ulteriori verifiche sono state condotte anche nei giorni scorsi e proseguiranno nei prossimi giorni. Per quanto riguarda il palazzo comunale, invece, il sisma ha determinato un aggravamento delle lesioni già presenti, in particolare sul torrino dello stesso, tanto che il Comune ha deciso di rafforzare la protezione del municipio. In corso di svolgimento le procedure con la Soprintendenza per avviare la sua ristrutturazione. Carla Paliotti RIPRODUZIONE RISERVATA/-/ Lunedì l'amministrazione farà pubblicamente il punto, occhi sulle scuole LA MOBILITAZIONE Il sindaco di Grottammare Enrico Piergallini -tit\_org-

## Abitazioni a prova di terremoto, l'incontro

[Roberto Giungi]

Abitazioni a prova di terremoto, Pincontr ORCIANO L'appuntamento questa sera alle 21 è a Orciano per conoscere le regole utili per capire se le abitazioni in cui viviamo sono sicure. Abbiamo organizzato questo incontro, il 15 settembre si ripeterà a Cerasa spiega Marco Gasparini che insieme a Bernardino Branchini e Giovanni Vegliò tutti del gruppo comunale Protezione Civile di Orciano si è portato nelle zone terremotate di Arquata e di Pescara del Tronío - con i tecnici non per allarmare nessuno ma per cercare di capire come stanno le cose e quali possono essere le prevenzioni da adottare. Un contributo il nostro che cerchiano di dare a tutti quanti compresi gli amministratori comunali perché come è stato ribadito da voci autorevoli non è il terremoto che uccide quan to l'uomo e quello che fa non rispettando le regole per lasciare spazio all'egoismo e all'interesse economico. Come organizzazione intendiamo ringraziare le amministrazioni comunali di Orciano e San Costanze, le ingegneri Laura Olivelli e Silvia Donati, la geologa Anna Maria Sabatini, la geometra Annamaria D'Agostino e tutti ivolontari di Protezione Civile per la loro disponibilità. Terremoto, ma la mia casa è sicura? E' questa la domanda che tutti quanti ci siamo posti commenta - dopo quanto abbiamo visto. Lì abbiamo operato dal primo giorno in ambito logistico per mettere in piedi una tendopoli con duecento posti. Quello di stasera è un invito al confronto perché è stato dimostrato che dal terremoto ci si può salvare a condizione che le abitazioni e le strutture siano costruite o messe in sicurezza come si deve. Marco Gasperini annota: Siamo partiti alla cinque del mattino in cui si è sentita anche da noi la violenza della scossa. Porto con me immagini che sarà difficile dimenticare a cominciare da una signora ad Arquata che diceva di dover fare il Comune. Era la segretaria comunale che cercava di riorganizzarsi senza avere praticamente nulla. Roberto Giungi Serata con gli esperti per apprendere le regole e le prevenzioni attuabili Mgranti. la rabbia

Colle Val D'Elsa

**Un corso per soccorritori volontari***[Redazione]*

Colle Val D'Elsa Mercoledì 14, alle ore 21.30, iniziativa dell'Associazione di Pubblica Assistenza COLLE VAL D'ELSA. Si terrà mercoledì 14 settembre, alle ore 21.30, il primo incontro del corso di livello base per soccorritori volontari organizzato dall'Associazione di Pubblica Assistenza di Colle di Val d'Elsa presso la propria sede in Via Liguria 11. Il corso, gratuito ed aperto a tutti i cittadini dai 16 anni in su, permetterà ai partecipanti di acquisire capacità di primo soccorso, avvicinarsi al mondo del volontariato e conoscere tutte le attività svolte dalla Pubblica Assistenza colligiana. Ogni giorno i volontari garantiscono alla comunità attività di trasporto sociale e sanitario, il soccorso d'emergenza 118 ed una serie di servizi sanitari a domicilio indirizzati ad anziani e soggetti colpiti da qualsiasi tipo di disagio sociale. L'Associazione vanta inoltre una squadra di Protezione Civile e un'Unità cinofila di Pet Therapy e per il ritrovamento dei dispersi. Da più di trent'anni propone attività culturali, sportive e occasioni di incontro e divertimento come gli appuntamenti annuali per i bambini con il Babbo Natale, la Befana o il Carnevale. Ognuno può decidere di portare un contributo prezioso a chi ha bisogno. Anche coloro che pensano di non trovare ciò che fa al caso proprio tra le molte attività svolte dall'Associazione avranno la possibilità di proporre le proprie idee e capacità e di metterle a servizio della collettività. Per ricevere maggiori informazioni o iscriversi al corso è possibile contattare la Pubblica Assistenza colligiana sulla pagina Facebook, chiamare i numeri telefonici 3886538097 e 3886538098. 4 Inizierà il prossimo mercoledì 14 settembre alle 21,30 -tit\_org-

[Leonardo Ranalli]

perai, non è adatta alle esigenze abitative attuali nelle zone del sisma, ma il parco di possibilità ed esigenze è molto vasto e stiamo sondando l'impiego di una porzione per esigenze specifiche, non di abitazione, e potrebbero essere usati per scuole o aree collettive". Moduli abitativi. E altre precisazioni sono poi arrivate dal ministro all'Ambiente Gian Luca Galletti: "Per quanto riguarda i moduli abitativi nelle zone colpite dal terremoto del 24 agosto bisogna rispettare i tempi tecnici, dai quali è difficile prescindere. Credo si stia facendo un lavoro molto serio e gran parte del merito va al

Capo della Protezione Civile Curdo e al coordinatore per la ricostruzione Errani. Ogni decisione viene presa con il consenso dei sindaci e della popolazione. Nelle prossime ore - dice il ministro- i cittadini sceglieranno quale sistemazione avere in attesa dei moduli abitativi. Speriamo che in brevissimo tempo tutti abbiano una sistemazione ideale, giusto per il momento, non definitiva, perché tutto finirà davvero - conclude Galletti - solo con la ricostruzione delle case che c'erano prima". I prefabbricati di Expo 2015 non verranno usati per ospitare le famiglie Maroni: "Pronti a dare il nostro contributo" Il commissario alla ricostruzione in vista del maltempo "Scelgano la soluzione migliore in attesa dei moduli abitativi" Il commissario alla ricostruzione Vasco Brani e il governatore della Lombardia Roberto Maroni durante la sua visita a Rieti -tit\_org- Via dalle tendopoli - Gli sfollati fuori dalle tendopoli in sette giorni



**Scuole Dovrebbero concludersi a breve le verifiche sui 7 istituti superiori mancanti. Il sindaco: "Obiettivo la ripartenza delle lezioni in scuole funzionali e agibili"**

## **Un genitore al sindaco: "Si posticipi l'apertura" = Proseguono le attività di monitoraggio degli edifici scolastici**

[Marco Fuggetta]

Scuole Le verifiche vanno avanti Un genitore al sindaco: "Si posticipi l'apertura" RIETI Proseguono le attività di monitoraggio sugli edifici scolastici della città capoluogo e della provincia grazie alla collaborazione tra tecnici comunali, provinciali, del genio civile della Regione e della protezione civile nazionale della Dicomac. ^ a pagina 9 Dovrebbero concludersi a breve le verifiche sui 7 istituti superiori mancanti. Il sindaco: Obiettivo la ripartenza delle lezioni in scuole funzionali e agibili Proseguono le attività di monitoraggio degli edifici scolastici RIETI Proseguono le attività di monitoraggio e verifica degli edifici scolastici della città capoluogo e della provincia grazie alla collaborazione tra tecnici comunali, provinciali, del genio civile della Regione Lazio e della protezione civile nazionale della Dicomac in funzione presso i locali ex Inpdap. Tra oggi e domani dovrebbero concludersi le verifiche dei tecnici sui 7 istituti mancanti a livello provinciale, su 21 totali. Al termine di questi controlli, il presidente della Provincia, Giuseppe Rinaldi, potrebbe convocare le dirigenti scolastiche, a partire da quelle degli istituti superiori della città capoluogo. Di pari passo, anche il Comune di Rieti sta continuando nei suoi controlli, sempre insieme a Regione e Dicomac, e ieri ha fatto sapere che "nei prossimi giorni ogni edificio avrà il suo referto di agibilità e danno in emergenza sismica". "Ho incontrato le dirigenti scolastiche dei 5 istituti comprensivi della scuola dell'obbligo - ha detto il sindaco Simone Petrangeli - e con loro ho stabilito un cronoprogramma in vista della riapertura delle scuole. L'obiettivo è quello di far ripartire le lezioni in edifici funzionali e agibili, come da indicazioni che ci verranno fornite dalla Dicomac della Protezione civile. Per il momento nessun edificio è risultato inagibile e stimiamo che sarà così per tutti quelli oggetto delle verifiche". E sempre in tema di scuole, la città di Rieti si appresta, come annunciato già nei primi giorni successivi al terribile sisma, a ospitare anche l'istituto alberghiero di Amatrice. Ieri mattina proprio Rinaldi e Petrangeli, insieme al vicepresidente della Regione Lazio, Massimiliano Smeriglio, si sono recati ad Amatrice per verificare lo stato dell'istituto che verrà trasferito nel capoluogo di provincia, per la precisione presso le aule del consorzio per il nucleo industriale che fino allo scorso anno hanno ospitato la Sabina Universitas. E sempre ieri, nel pomeriggio, Petrangeli e Rinaldi hanno incontrato gli studenti e le famiglie. A proposito di famiglie, tornando alla situazione di preoccupazione che ormai da giorni si è palesata in atto, l'idea di alcuni di proporre un comitato "scuola sicura" pare stia prendendo corpo, anche attraverso un neonato gruppo su Facebook. E un genitore, Flaviano Sacca, domanda al sindaco se non sia il caso di posticipare l'apertura delle scuole. Marco Fuggetta Liceo scientifico "Carlo Jucci" Proseguono le verifiche dei tecnici sugli edifici scolastici di Rieti e provincia Cgil - Oligi - Lididodk il -tit\_org- Un genitore al sindaco: Si posticipi l'apertura - Proseguono le attività di monitoraggio degli edifici scolastici

**Fara in Sabina**

## **Sabina Romana - Sull'emergenza idrica nessun malfunzionamento della rete**

[Paolo Giorni]

Farà in Sabina Dopo i sopralluoghi dell'amministrazione Siili emergenza idrica nessun malfunzionamento della rete di Paolo Giorni > FARÀ IN SABINA - Sull'emergenza idrica di località Stallone si è fatto tutto quello che si poteva fare. E per l'amministrazione comunale non sussistono problemi in quanto, a seguito di sopralluoghi effettuati, non sono stati individuati malfunzionamenti della rete. Lo dice l'assessore ai lavori pubblici Antonino La Torre, relazionando in consiglio comunale in risposta a un' interrogazione presentata dal gruppo Farà Bene Comune. "Le prime criticità che abbiamo riscontrato risalgono ai primi giorni di luglio - spiega La Torre - ci siamo attivati per capire dove fosse il problema percorrendo tutti i percorsi che seguono gli acquedotti. Ci siamo resi conto che grosse rotture non ce n'erano, e così abbiamo fatto un'attività di monitoraggio h24 dei serbatoi che portano l'acqua in zona. Dopodiché prosegue l'assessore - abbiamo fatto una serie di manovre per aumentare l'erogazione, perché forse i disagi erano dovuti a un elevato utilizzo. Nei casi limite abbiamo portato addirittura degli accumuli d'acqua, mettendo poi in allerta la protezione civile e i servizi regionali". 'A questa fase - aggiunge La Torre - sono seguiti dei controlli dei nostri vigili urbani, delle guardie ambientali e dell'associazione carabinieri. Dai controlli è scaturita una relazione grazie alla qua le abbiamo potuto verificare quante utenze effettivamente avevano problemi. "In queste ore - chiosa l'assessore ali' ambiente - si sta ultimando un piano per risolvere la vicenda definitivamente, approntando ulteriori investimenti su una rete che ha già ricevuto opere di miglioramento. Il raddoppio del bottino dei Quattro Venti è uno di questi interventi, mentre prosegue l'attività di monitoraggio sull'utilizzo dell'acqua in quel quadrante". Insomma, la situazione viene tenuta costantemente sotto controllo per evitare una nuova emergenza idrica in località Stallone. 4 I problema ha riguardato località Stallone SopraHiioghi e venflctie eseguiti dafi'arnministrazione ñĩĩòòòà à farer -tit\_org- Sabina Romana - Sull emergenza idrica nessun malfunzionamento della rete

**Fara in Sabina****Sabina Reatina - Aggiornato - Sull'emergenza idrica nessun malfunzionamento della rete***[Paolo Giorni]*

Farà in Sabina Dopo i sopralluoghi dell'amministrazione Siili emergenza idrica nessun malfunzionamento della rete di Paolo Giorni FARÀ IN SABINA - Sull'emergenza idrica di località Stallone si è fatto tutto quello che si poteva fare. E per l'amministrazione comunale non sussistono problemi in quanto, a seguito di sopralluoghi effettuati, non sono stati individuati malfunzionamenti della rete. Lo dice l'assessore ai lavori pubblici Antonino La Torre, relazionando in consiglio comunale in risposta a un'interrogazione presentata dal gruppo Farà Bene Comune. "Le prime criticità che abbiamo riscontrato risalgono ai primi giorni di luglio - spiega La Torre - ci siamo attivati per capire dove fosse il problema percorrendo tutti i percorsi che seguono gli acquedotti. Ci siamo resi conto che grosse rotture non ce n'erano, e così abbiamo fatto un'attività di monitoraggio h24 dei serbatoi che portano l'acqua in zona. Dopodiché prosegue l'assessore - abbiamo fatto una serie di manovre per aumentare l'erogazione, perché forse i disagi erano dovuti a un elevato utilizzo. Nei casi limite abbiamo portato addirittura degli accumuli d'acqua, mettendo poi in allerta la protezione civile e i servizi regionali". A questa fase - aggiunge La Torre - sono seguiti dei controlli dei nostri vigili urbani, delle guardie ambientali e dell'associazione carabinieri. Dai controlli è scaturita una relazione grazie alla quale abbiamo potuto verificare quante utenze effettivamente avevano problemi. "In queste ore - chiosa l'assessore all'ambiente - si sta ultimando un piano per risolvere la vicenda definitivamente. Sopralluoghi e verifiche eseguiti dall'amministrazione comunale farensese, approntando ulteriori investimenti su una rete che ha già ricevuto opere di miglioramento. Il raddoppio del bottino dei Quattro Venti è uno di questi interventi, mentre prosegue l'attività di monitoraggio sull'utilizzo dell'acqua nel quadrante". Insomma, la situazione viene tenuta costantemente sotto controllo per evitare una nuova emergenza idrica in località Stallone. ha riguardato località Stallone -tit\_org- Sabina Reatina - Aggiornato - Sull'emergenza idrica nessun malfunzionamento della rete

Scossa a Onano, avvertita a Grotte di Castro, Acquapendente e Bolsena "Non ci sono relazioni con il sisma di Amatrice, Accumoli e Arquata"

## Scosse nell'Alta Tuscia "Normale attività sismica" = Terremoto nell'Alta Tuscia Gli esperti: normale attività

[Andrea Niccolini]

La Protezione civile all'opera nei mesi scorsi ad Acquapendente. L'ultimo terremoto, con epicentro ad Onano, registrato l'altra sera Scossa a Onano, avvertita a Grotte di Castro, Acquapendente e Bolsena "Non ci sono relazioni con il sisma di Amatrice, Accumoli e Arquata" Terremoto nell'Alta Tuscia Gli esperti: normale attività I VITERBO La scossa di terremoto registrata alle 19.51 di martedì pomeriggio nella zona di Onano ha provocato un bel po' di inquietudine un po' in tutta l'area, che da parecchi mesi avverte periodicamente fenomeni sismici e si chiede se sia il caso di preoccuparsi più del solito o no. La scossa dell'altra sera ha avuto una magnitudo 2.4, l'epicentro è stato individuato in una zona a circa un chilometro a nord-est del paese, ed è stata avvertita anche ad Acquapendente, Gradoli, Proceno, Latera, Bolsena, Valentano, Capodimonte, Ischia di Castro, Marta, Farnese. In molti in quest'area hanno ripensato al 30 maggio scorso, quando una scossa di magnitudo 4.1 si era verificata alle 22.24 nella zona di Castel Giorgio, a meno di una manciata di chilometri dall'epicentro dell'altro ieri; allora la potenza del sisma era stata maggiore e molte persone avevano passato la notte in strada, sia sulla parte laziale sia su quella umbra. La scossa era stata distintamente avvertita anche a Bolsena, Grotte di Castro e Acquapendente, e aveva provocato alcuni piccoli danni a edifici. Per capire meglio di che genere di fenomeno sismico si tratti abbiamo interpellato gli esperti dell'Osservatorio sismico "Andrea Bina" di Perugia, che monitora sistematicamente l'attività sismica in Umbria e aree circostanti. "Si tratta di un terremoto a se stante - spiegano dall'Osservatorio - il distretto sismico di riferimento non ha dato un numero importante di terremoti negli ultimi mesi". Il che vuol dire che siamo nella normalità e non in presenza di fenomeni anomali. "Questa zona ha la sua attività sismica - spiegano ancora di "Bina" - e bene che ce l'abbia, il contrario si potrebbe essere preoccupante". Quello che si chiedono i cittadini che abitano nei tanti paesi della zona è anche se questa attività sismica abbia una qualche relazione con il terremoto che ha sconvolto Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto: "Si tratta di zone sismiche diverse, i due fenomeni non sono da mettere in relazione" rispondono dall'Osservatorio umbro. D'altra parte basta scorrere la lista delle scosse degli ultimi giorni per vedere che nel Reatino il fenomeno prosegue senza sosta, mentre nella zona di Grotte di Castro, Acquapendente e Onano dopo il sisma di martedì non se ne sono verificati altri di magnitudo superiore al. Andrea Niccolini L'analisi dell'Osservatorio sismico "Andrea Bina" di Perugia A sinistra l'epicentro della scossa di martedì alle 19.51 -tit\_org- Scosse nell'Alta Tuscia Normale attività sismica - Terremoto nell'Alta Tuscia Gli esperti: normale attività

**Nel particolare****Solo pochi i Comuni che dispongono di un piano di protezione civile***[Redazione]*

Sarebbero stati chiamati ad approvarlo entro la fine de/202: un obbligo raramente ' spettato Solo pochi i Comuni che dispongono di un piano di protezione civik Nel particolare VITERBO Il Comune di Proceno non ha un piano di protezione civile, mentre quello di Onano sì. Acquapendente, secondo una mappa pubblicata recentemente su dati risalenti a un anno fa della Protezione civile, non ce l'avrebbe e invece nel frattempo se n'è dotata. La mappa del rischio, più che sulle osservazioni dei fenomeni sismici, dovrebbe partire da qui: dalle misure che gli enti locali, le istituzioni, le strutture preposte dovrebbero mettere in campo in previsione di un terremoto. Perché le scosse non si possono prevedere, e non è prevedibile la loro intensità. Parlando ancora del territorio a nord del lago di Bolsena, nel quale si è verificata una nuova scossa l'altra sera, Grotte di Castro non ha un piano di Protezione civile, mentre San Lorenzo Nuovo sì. Non hanno un piano di protezione civile Bolsena, Montefiascone, Bagnoregio, Gradoli e Latera. Va sottolineato che i comuni italiani sa rebbero obbligati ad avere un proprio piano di Protezione civile, indispensabile per la prevenzione dei rischi e per le operazioni di emergenza, in osservanza alla legge 100 del 12 luglio 2012, che ne richiedeva l'approvazione dopo 90 giorni dall'entratavigore della norma. Uno strumento utile ai cittadini per sapere come comportarsi e alle istituzioni per organizzare i soccorsi in caso di terremoti, ma anche di altre calamità naturali come frane e alluvioni. -tit\_org-

**Vignanello****Gemellaggio con una delle frazioni colpite dal sisma del 24 agosto***[Nicola Piermartini]*

Vignanello Un comitato fier mordì/icin'gli aiuti > VIGNANELLO Si sta affievolendo il clamore mediatico suscitato dal terremoto disastroso del 24 agosto scorso, com'è naturale. Non l'ardore della solidarietà. Giorni addietro, nella sala consiliare del Comune, si è tenuto un incontro per istituire il coordinamento per la raccolta fondi prò terremotati. Il gruppo è aperto ad associazioni e privati. Previsti incontri ogni due settimane per fare il punto della situazione. Su suggerimento del dottor Carlo Rosa, dirigente della Protezione civile, che ha riferito sulla situazione dei terremotati, sulle necessità della popolazione e sugli interventi auspicabili, il coordinamento prenderà contatti con un Comune o con una tra le frazioni colpite per istituire un gemellaggio. Grazie a questo rapporto stretto, i fondi raccolti saranno destinati ad obiettivi individuati. Queste le associazioni presenti all'incontro: Ivna, Nuovi Angeli custodi. Classe 1977, Croce Rossa Italiana, Protezione civile, Pro loco. Consiglio dei Giovani, Gruppo Scout "Vincenzo Berti", Madonna di Maregnano, Caritas, Avis, Gruppo Sbandieratori. Nicola Piermartini -tit\_org-

**TERREMOTO****Lettere - I due modi diversi di fare solidarietà***[Posta Dai Lettori]*

TERREMOTO I due modi diversi di fare solidarietà In questi giorni devo purtroppo con- scopo benefico, così loro si divertono statare che l'Italia è spaccata in due, a Focare e n01 Paghiamo il biglie o da una parte ci sono le persone me- Perandar11 a vedere facendo dl fatto dio/povere che in tutte le parti del oiterta Paese stanno organizzando eventi so- - i navenrid ciali, pranzi cene, spettacoli, i cui ricavati vengono devoluti ai terremotati del centro Italia. Mentre l'altra parte composta da senatori, deputati e calciatori che come loro solidarietà fanno un minuto di raccoglimento. Per non parlare dei cantanti che hanno organizzato una partita di calcio a -tit\_org-

**TERREMOTO****Moduli Expo per scuole e servizi***[Redazione]*

TERREMOTO RIETI 11 Non potranno essere utilizzate come case provvisorie per le famiglie colpite dal sisma, i moduli del campo base Expo, ma in parte serviranno per scuole o servizi comuni. Il governatore Roberto Maroni è venuto a Rieti per parlarne col capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e il commissario per la ricostruzione, Vasco Errani. Obiettivo: saggiare l'utilizzabilità dei moduli Expo, 16 elementi a tre piani che hanno ospitato gli operai. Prefabbricati, tuttora a Rho, che si possono smontare e spostare, ma e sono stati pensati per accogliere ciascuno una persona. Per le famiglie non vanno bene, ma - ha spiegato Curcio - potranno essere impiegati per scuole e servizi. E Maroni ha assicurato che appena la protezione civile nel giro di due, tre giorni indica dove collocarli, noi siamo pronti.

-tit\_org-



## **Il vice prefetto Montesi lascia Parma**

[Redazione]

TRASFERIMENTO QUESTA È UNA CITTÀ CON UN'ATMOSFERA MAGICA Il vice prefetto Montesi lascia Parma il vice prefetto Francesca Montesi prepara le valigie. Lascia Parma dopo un anno e mezzo che lei stessa definisce impegnativo e intenso. In questa città mi sono trovata particolarmente bene. Adoro il Teatro Regio. A Parma c'è un'atmosfera quasi magica. Francesca Montesi è attesa nella prefettura di Ravenna per il 19 settembre. Un trasferimento che è di fatto una promozione: sarà infatti prefetto vicario e lavorerà al fianco di Francesco Russo, il prefetto di Ravenna, altra vecchia conoscenza per la nostra città: Russo infatti è stato capo di gabinetto della prefettura parmigiana per ben 12 anni (fino al 2007). Marchigiana, sposata, un figlio, la Montesi ha alle spalle un curriculum denso e brillante. A Parma ha svolto anche l'incarico di reggente dell'Area Protezione civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico. Se ne va con un bagaglio ancora più ricco: Ci siamo impegnati su tanti fronti - spiega dalla sua scrivania ormai sgombra di carte e faldoni -, in particolare, mi piace ricordare le commemorazioni per il centenario della Prima guerra mondiale, e quelle per il 70 anniversario della fondazione della Repubblica. In questo anno e mezzo abbiamo siglato importanti protocolli: da quello per l'emergenza abitativa a quello sulla violenza contro le donne. Vice prefetto Francesca Montesi - tit\_org -

**SOLIDARIETÀ\* GEOMETRI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE****Da Parma a Norcia fra le case ferite dal terremoto***[Redazione]*

**SOLIDARIETÀ\* GEOMETRI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE** Undici squadre, per un totale di 22 tecnici dal la nostra città ai paesi colpiti dal sisma Il Superata la fase della prima emergenza, non si arresta l'aiuto offerto da Panna alle popolazioni di Lazio, Umbria e Marche colpite dal sisma. Aiuto sotto varie forme di volontariato, come dimostra ad esempio l'impegno dei tecnici dell'Agepro. Tré squadre dell'Associazione dei geometri volontari per la Protezione civile sono partite martedì per andare a verificare l'agibilità degli edifici nelle zone terremotate. Le tré squadre, composte ognuna da due geometri, ieri erano in azione a Norcia, in attesa di essere spedite altri territori, e la loro missione, come quella delle squadre che partiranno nei prossimi giorni, durerà una settimana. Da Parma, fra il 13 e il 20 settembre, partiranno complessivamente otto squadre, così come richiesto dall'Agepro nazionale, che a sua volta è stata attivata dal Nucleo tecnico del Dipartimento di Protezione civile e dal nostro consiglio nazionale, anticipa Roberta Lecordetti, presidente del collegio dei Geometri, dove ha sede la sezione locale dell'Agepro. Saranno quindi undici squadre, per un totale di 22 tecnici, quelle che da Parma verranno inviate fra le case dei paesi devastati dal terremoto, con il compito di stabilire se quegli edifici possono tornare ad essere abitati senza rischi per chi li abitava prima del sisma. Entrando nel dettaglio, i geometri dovranno effettuare una valutazione di agibilità, compilando la scheda Aedes -Agibilità e danno nell'emergenza sismica, che va contemporaneamente firmata da due tecnici, in modo da fornire una garanzia ulteriore. L'obiettivo della verifica spiega Lecordetti - è quello di capire quali edifici colpiti dal sisma possono essere riutilizzati a breve e quali, invece, richiedono lavori e o interventi per cui bisogna predisporre una sistemazione alternativa. Nel manuale della scheda Aedes, viene aggiunto: La valutazione di agibilità in emergenza post sismica è una valutazione temporanea e speditiva volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. Federico Consiglio, geometra socio di Agepro, ricorda inoltre che l'associazione ha da poco stipulato una convenzione col Comune per l'attività di prevenzione delle emergenze a Parma. In estrema sintesi - spiega - vengono individuati punti strategici della città, come caserme, ospedali e istituzioni, e si valuta la loro capacità di restare operativi durante e dopo un terremoto. In più, si analizza se le strade che li collegano potranno rimanere utilizzabili in seguito ad una scossa. Per avere questo dato, si sta procedendo ad una verifica degli edifici che si affacciano sulle strade interessate. P.Dall. Tecnici dell'Agepro Associazione dei geometri volontari per la Protezione civile: da Parma alle zone terremotate. -tit\_org-

**Carlo Galloni: Il mio obiettivo? Ricostruire, crescere e migliorare**

*Le fiamme hanno distrutto in luglio cinquemila metri quadrati del suo stabilimento ma l'imprenditore guarda avanti e non molla: Investiremo per ampliare l'azienda*

[Katia Golini]

Carlo Galloni: Il mio obiettivo? Ricostruire, crescere e migliorare. Le fiamme hanno distrutto in luglio cinquemila metri quadrati del suo stabilimento ma l'imprenditore guarda avanti e non molla: Investiremo per ampliare l'azienda. Katia Golini. Se dovesse scegliere un modello, punterebbe su Ulisse, l'eroe di Omero che torna a Itaca, nella sua casa, solo dopo un viaggio lungo una vita piena di incredibili avventure e peripezie. Carlo Galloni ama le sfide e non ci sono sirene in grado di distrarlo dall'obiettivo primo: portare la sua azienda a migliorare sempre. La planimetria del nuovo stabilimento srotolata sull'enorme scrivania è la prova che alla Fratelli Galloni Spa si guarda al futuro con fiducia. E' già tutto pianificato per la ricostruzione delle zone distrutte e per l'ampliamento del salumificio. Il prossimo 13 maggio, compleanno del mio figlio più piccolo, introdurremo il primo prosciutto nella nuova fabbrica ricostruita, annuncia Galloni, con l'orgoglio chi sa di avere compiuto un prodigio. Non è una passeggiata, certo, ma Galloni è un lcone, un uomo che ama le sfide, un imprenditore vero che non si ferma davanti alle difficoltà. Nemmeno davanti al devastante incendio che lo scorso 14 luglio ha incenerito un'ampia parte dell'azienda di Langhirano - circa 5 mila metri quadrati di stabilimento - e oltre 50 mila cosce pronte per la stagionatura. Una batosta da milioni di euro, che avrebbe messo in ginocchio chiunque. Ma non Carlo Galloni. Il bello sta nel lavorare, la sfida sta nel costruire. Da qui viene la forza, il percorso contiene la ricchezza sostiene l'imprenditore citando Itaca, la bellissima poesia di Costantino Kavafis. Come a dire che la vita è il viaggio, non il traguardo. Se la strada fosse sempre e solo in discesa non sarebbe poi così entusiasmante. Determinato e deciso a rialzarsi, Galloni, forte del supporto dei tre figli e della sorella che lavorano al suo fianco in azienda, tiene la barra dritta. Il colpo su bito è pesante, ma non si arrende. Oggi di quest'estate gli ha rubato anni di duro lavoro, ma lui sa come muoversi: Bisogna avere una spietata concentrazione sull'obiettivo per risollevarsi da un avvenimento come quello che ci è capitato. Il nostro obiettivo è restare in campo più forti di prima. Il futuro Ricostruire e crescere: le parole d'ordine di Galloni. Valevano prima ( la nostra azienda ha sempre puntato a crescere ) e valgono ora ( Il nostro progetto è di aumentare la produzione del 20% ). Nel nuovo stabilimento prevediamo, proprio in funzione di questo obiettivo, di ampliare la metratura di circa duemila metri quadrati che si aggiungeranno ai circa 7 mila esistenti. Alla parte distrutta, che andrà rasa al suolo e ricostruita, affiancheremo un corpo centrale e altre quattro cantine per la stagionatura. Questo ci permetterà di migliorare la mobilità interna allo stabilimento e la logistica, e di incrementare gli spazi adibiti allo stoccaggio. Sul tetto creeremo la sala d'assaggi e una sorta di percorso pensile ispirandoci, perché no, alla "high line" di New York, da cui si potranno osservare, grazie all'apertura di appositi cannocchiali, gli spazi sottostanti dell'azienda per seguire in diretta il processo di lavorazione: la preparazione del fresco, il disosso e la cantina. Non sarà un vero e proprio giardino pensile, ma da quel tetto si potranno ammirare il bel paesaggio delle colline circostanti Langhirano e il castello di Torrechiara. E poi, chissà, magari ci faremo anche un ristorante. Il passato. Un passo indietro fino a metà luglio. Alle 12,26 di giovedì 14 racconta Galloni mostrando le foto del rogo che in pochi minuti ha avvolto un'intera ala dello stabilimento e distrutto circa 5 mila metri quadrati. Una mia impiegata mi ha avvertito delle fiamme. Lì per lì ho pensato che saremmo riusciti a spegnerlo fretta. Poi, al contrario, ci siamo resi conto che l'incendio cresceva a una velocità inverosimile. Non è ancora possibile fare una stima precisa dei danni, né stabilire le cause. Galloni ha in mente un paio di ipotesi, ma non sarà possibile in tem

pi brevi dare una conferma alle supposizioni. Circa 50 mila erano le cosce stoccate qui a Langhirano. Oltre 80 mila sono andate distrutte. Le altre sono state salvate. Puntare in alto. Due le alternative: fermarsi e ricominciare da capo rimettendo in piedi un'azienda più piccola, oppure pensare in grande e ripartire puntando al top. Buona la seconda.

Galloni non gioca mai al ribasso. Nel piano industriale che avevo predisposto era ovviamente considerato il rischio di calamità. Anche per questo da sempresiamo imposti di lasciare in azienda gli utili della gestione, riducendo al minimo i dividendi, un tesoretto di scorta per garantire il mondo del credito e affrontare le emergenze. A dire il vero non avevo pensato alla possibilità di un incendio, vista l'alta tecnologia degli impianti e la modernità dello stabilimento. Avevo piuttosto pre-ventivato danni causati da un'alluvione o da un forte terremoto, fatto sta che non sono stato colto completamente impreparato. Paura? Paura no, non' ho provata. La paura viene quando non sai cosa ti aspetta. Questo non vuoi dire che la strada sia in discesa, tutt'altro. I sacrifici da affrontare saranno enormi. Galloni però è pronto a rimboccarsi le maniche, lo fa da sempre. Ho imparato con gli anni a controllare le emozioni. Controllare non vuoi dire "non provare". Ho cercato semplicemente di non farmi travolgere dallo sconforto. E' stata dura, durissima. Anzi, è dura. Ma ci sono principi e valori che mi hanno sempre guidato e continueranno a farlo. Valori e principi Il rispetto per i dipendenti, il senso del dovere e la riconoscenza verso i colleghi che hanno offerto aiuto spingono Carlo Galloni a non mollare un attimo: C'è una cosa che mi dispiace molto. Nei giorni a ridosso dell'incendio non c'era tempo per le parole buone, bisognava agire al più presto per correre ai ripari, fermare l'eventua li progetto le emorragia di clienti, che per fortuna non c'è stata. A capo fitto ci siamo rimessi al lavoro tutti insieme. Ecco, mi spiace che non ho avuto tempo per parlare e ascoltare abbastanza familiari, collaboratori e tutte le persone che mi sono state vicine. Ð viaggio lungo e faticoso ti trasforma, gli obiettivi da raggiungere ti impongono di modificare il modo con cui ti poni, anche emotivamente; il rischio è la solitudine per non essere riconosciuto anche da quelli che credevano di averti accompagnato. Speriamo che anche i più affaticati da questa esperienza comprendano che in momenti come questo è necessario pretendere il massimo da tutti per affrontare il cambiamento. A proposito di clienti, nessuno si è perso. Il giorno dopo l'incendio abbiamo iniziato a contattarli tutti per assicurarli sulle forniture. Non ne avremmo mancata neanche una. E così è stato. Anzi, abbiamo invitato tutti i clienti, in Italia e all'estero, ad aumentare gli ordini per dimostrare che eravamo in grado di soddisfare le richieste. Abbiamo registrato un incremento del 20%. Non abbiamo perso nessuno e siamo In momenti così riusciti a coprire tutte le domande grazie ai prosdutti stagionati conservati in altri stabilimenti. Per fortuna, se così si può dire, sono andate fumo solo cosce ancora fresche. E' ovvio che siamo già corsi ai ripari sul fronte dei nuovi acquisti e siamo pronti a far partire altre stagionature. Rialzarsi immediatamente è stato possibile anche grazie alla solidarietà dei colleghi che si sono offerti spontaneamente di dare una mano: Mi hanno aiutato in tanti. C'è stato anche chi ha provato a sfruttare il momento a proprio vantaggio, ma si è trattato davvero di un'infinitesima frazione dei tanti titolari di prosciuttifici del territorio che si sono messi a disposizione. A tutti quelli che mi sono stati vicino dico che possono contare sulla mia riconoscenza. E, c'è da scommetterci, Galloni è un uomo di parola. A capo fitto\_\_\_\_ ci siamo rimessi subjtjqqvqro^u^ insieme. Nqn^abbjamoj)erso\_ nemmeno un diente Mi hanno aiutato della nuova azienda si deve pretendere in tanti. A tutte prevede massimo da tutti, queste persone dico un ampliam

ento Spero che i miei di ulteriori collaboratori che possono contare sulla mia 2000 metri quadrati possano capirmi riconoscenza -tit\_org-

**ALSENO****Un'amatriciana per Amatrice stasera al Colle***[Redazione]*

Un'amatriciana per Amatrice stasera al Colle Anche il Colle San Giuseppe si muove per aiutare il centro Italia colpito dal terremoto. Con questo obiettivo sposa l'iniziativa Un'amatriciana per Amatrice, proprio questa sera, dall'aperitivo fino a tarda notte. Tutti saranno uniti per dare il proprio contributo: Bunker, Climbeer, Colle e Scarlet. Dalle 18.30 alle 20.30 si potrà partecipare all'aperitivo allo Scarlet di Fidenza. Dalle 21 poi ci si sposterà al Colle ad Alseno, perché sarà il momento della cena con gli spaghetti all'amatriciana e la grigliata di carne. Il tutto sarà al prezzo di 25 euro, ma non sarà finita qui, perché la serata continuerà all'insegna della musica. In più, facendo un tuffo nel passato e richiamando le tradizioni delle nostre terre, l'organizzazione chiede la collaborazione delle colonne portanti della nostra storia, le rezdore, invitandole a fare una torta per allietare il palato di chi si unirà per il bene dei terremotati. Questa è un'iniziativa, in cui, chiunque voglia in qualche modo contribuire con idee o iniziative è accolto a braccia aperte anche all'ultimo momento. Per info: 3387308982. XX A.B. -tit\_org- Un'amatriciana per Amatrice stasera al Colle

## La chimera della sicurezza

[Redazione]

Ancora un terremoto ha scosso l'Appennino e purtroppo, oltre al crollo degli edifici ed ai conseguenti lutti, ancora si è assistito e si assiste ad un diluvio di scempiaggini sullo stato del patrimonio edilizio italiano e sulla necessità di "metterlo in sicurezza". Proclami e polemiche politiche fioccano, presunti esperti pontificano, ma solo pochi hanno il coraggio di illustrare chiaramente lo stato delle cose: il patrimonio edilizio esistente in Italia è stato realizzato per circa il 70% prima dell'entrata in vigore di una specifica normativa antisismica e del restante 30% solo meno della metà è stata progettata considerando gli effetti sismici, poiché fino al 2003 la maggior parte dei comuni italiani non erano classificati come zone sismiche. Questo deriva solo in parte da leggerezze della nostra classe dirigente, poiché al contrario di realtà come il Giappone o la California, la frequenza dei nostri pur violentissimi sismi è estremamente minore rispetto a tali zone e quindi è stato più difficile storicamente prendere coscienza del problema ed introdurre normative cautelative al riguardo. Parlare oggi di messa in sicurezza di circa l'85% degli edifici esistenti appare quindi assolutamente velleitario, prova ne sia che anche per i soli edifici pubblici dal 2003, quando l'obbligo è stato introdotto, ad oggi i concreti interventi di adeguamento sismico si contano in poche decine. Hanno invece abbondato, a Parma già dal terremoto del 1983, i cosiddetti interventi di "miglioramento sismico", che consistono in opere strutturali parziali (consolidamento solai con solette in calcestruzzo armato, inserimento di catene, realizzazione di murature di controvento eccetera...) con costi a volte modesti ed a volte significativi, che comunque non possono essere intesi come "messa in sicurezza". La dimostrazione più evidente di quanto sopra è costituita proprio da quanto rilevato in occasione del terremoto del 24 agosto su crolli di fabbricati per i quali erano state eseguite opere di miglioramento sismico finanziate con i fondi del terremoto del 1999, eventi ora oggetto di vari servizi televisivi che gridano ovviamente allo scandalo e paventano scenari corruttivi, seguiti a ruota da magistrati vogliosi di notorietà. Al netto di possibili errori di carattere progettuale o esecutivo, la realtà è purtroppo che quasi sempre gli interventi di miglioramento correggono anomalie costruttive locali, ma non possono modificare in modo significativo il comportamento globale del manufatto edilizio, di cui molto spesso non si riesce a conoscere nemmeno l'effettivo funzionamento statico. Desta quindi molta preoccupazione sentire da politici e tecnici vicini alla politica dichiarazioni in merito al prossimo futuro nel quale (si dice entro 10 anni) tutte le costruzioni saranno "messe in sicurezza", poiché la reale messa in sicurezza (leggasi adeguamento sismico) non è economicamente e spesso tecnicamente possibile e gli interventi di miglioramento, sempre auspicabili, sono comunque dei palliativi ove la sollecitazione sismica sia paragonabile a quella del 24 agosto. Meglio sarebbe prendere atto che anche gli edifici hanno una "vita utile" (dato che peraltro dal 2008 è uno degli elementi obbligatori di un progetto strutturale), superata la quale necessitano di adeguamenti talmente importanti da consigliarne la demolizione e ricostruzione, ovviamente fatti salvi tutti quei manufatti il cui valore monumentale o storico testimoniale ne impone la conservazione. evidente come una impostazione di questo tipo comporta un drastico cambio di mentalità dell'intero comparto immobiliare e, più estesamente, della nostra concezione del "mattone" come investimento perenne, ma è l'unica possibilità che abbiamo di arrivare, non fra 10 anni ma fra 50, alla effettiva messa in sicurezza del 80% degli edifici, dato che il restante 20% è costituito da manufatti realizzati prima del 1919. Al contempo dovrebbe essere reso chiaro a tutti che l'abitare suggestive abitazioni in sasso all'interno dei centri storici dei nostri borghi (per gusto o per necessità) è rischioso come andare sull'AI con una vecchia, pur affascinosa. Topolino.

L'introduzione di una "scadenza" degli edifici deve essere accompagnata da provvedimenti fiscali incentivanti, individuazione di sistemazioni temporanee durante le opere, disposizioni urbanistiche ed edilizie che favoriscano le ricostruzioni rispetto alle ristrutturazioni, forse reintroducendo le antiche "Commissioni d'Ornato" per garantire una riqualificazione anche architettonica delle nostre squallide periferie, e forti penalizzazioni per i proprietari di edifici

fatiscanti che non provvedano alla loro demolizione. Si tratta di un progetto a lunghissimo termine, con pochi dividendi politici, certamente avversato da coloro che vedono consensi e profitti a breve termine nelle piccole opere di miglioramento che saranno certamente finanziate con abbondanza nei prossimi mesi, ma sarebbe una delle poche eredità positive che potremmo lasciare ai nostri figli: delle città più sicure, probabilmente più belle nelle loro periferie, liberate da costruzioni abbandonate ed in rovina, un po' più affini alla Grande Bellezza del nostro territorio e del nostro patrimonio storico. Nel frattempo ben vengano i fascicoli dei fabbricati, le valutazioni di vulnerabilità e tutti quegli adempimenti, di sostanza e non di forma, che consentano di comprendere chiaramente le condizioni degli edifici dove si vive, si studia e si lavora, tutto questo però nella consapevolezza che non basta una catena o una squadretta metallica per garantire la sicurezza di un fabbricato, con buona pace di chi (il geologo Mario Tozzi al Tg3 del 24.08) lo afferma pubblicamente.: Giovanni Bonini INGEGNERE -tit\_org-

**Lettere - Le vignette di Charlie Hebdo***[Posta Dai Lettori]*

Caro direttore, nel gennaio del 2015, all'indomani del massacro della redazione ad opera dei fratelli jihadisti Eouachi, tutto il mondo occidentale si schierò dalla parte del giornale satirico Charlie Hebdo. Italia compresa. Je suis Charlie HeMo si ripeteva ovunque, a sottolineare quella solidarietà che molti sentivano indignati. Ora lo stesso giornale ha pubblicato una vignetta piuttosto disturbante sulla tragedia, ossia il terremoto, che ha colpito l'Italia centrale. Amatrice in particolare. E sul quale già sciacalli ideologici avevano speculato, in veste animalista, parlando della omonima pasta od ancora, gruppi religiosi, riguardo le unioni civili. La vignetta di Charlie Hebdo invece pubblica Sisma all'italiana con três piatti proposti: penne al pomodoro con un uomo insanguinato, Penne gratinate con una donna ferita e Lasagne con diversi strati di detriti dai quali si intravedono corpi straziati. Precisando, nel pomeriggio, con un'altra vignetta, che il bersaglio era la mafia che co-

Le vignette di Charlie Hebdo struisce le case degli italiani. Il diritto d'opinione è sacrosanto. E quando il mondo musulmano s'indignò furiosamente quello occidentale diede loro dei retrogradi fondamentalisti. Ora è il popolo italiano ad esser indignato. Quasi 300 morti, forse di più, e centinaia di feriti non sono uno scherzo. E vederli rappresentati come caricature non è piacevole per nessuno. Figuriamoci per chi ha perso dei cari nella tragedia. Certo questa mancanza di tatto non giustifica un atto terroristico. Ma certamente può, con il suo ripetersi, instillare l'odio nei bersagli della satira stessa. Non credo che Charlie Hebdo sia esente da colpe per tutto ciò che è successo. Perché la satira pungente, che spesso ha come obiettivo una risonanza mediatica, rischia di diventare satira provocatoria fine a sé stessa. Anchetermini di business. E perdere il senso del limite e del rispetto. L'Italia piange i propri morti. Forse dovuti anche al malaffare. Ma saranno le inchieste a stabilirlo. Non sicuramente un giornale d'oltralpe che, a poco tempo da un massacro della propria redazione, continua ad esser provocatorio ed irriverente. Con chi, più di un anno e mezzo addietro, gli mostrò estrema solidarietà. Sicuramente l'Italia è bersaglio meno pericoloso dell'estremo oriente. Ma fortunatamente anche la quasi totalità del popolo francese ne ha preso le distanze. Ora credo di poter dire senza dubbio... Je ne suis pas Charlie Hebdo. Cristian Carbognani Sant'Ilario d'Enza, 4 settembre -tit\_org-



**Lettere - La questione migranti***[Posta Dai Lettori]*

Egregio direttore, proprio nei giorni del tremendo terremoto che ha devastato intere zone del centro Italia, mentre eravamo intenti a piangere i nostri morti, scavare tra le macerie e dare conforto ai feriti, ben 13000 migranti sbarcavano sulle nostre coste. Qualcuno si è chiesto se dietro un tale numero di sbarchi concentrati in solo quattro giorni ci fosse una regia, una strategia ben precisa o se è stato solo un caso dovuto alle buone condizioni atmosferiche. Sta di fatto che quella vera e propria multinazionale del crimine che gestisce ben il 90% del flusso dei migranti verso l'Unione Europea ha deciso di spedirci tutti insieme in soli 4 giorni tutta questa moltitudine di persone. Solo lunedì per assisterli ci sono volute ben 53 operazioni di salvataggio effettuate dalla Guardia Costiera e marina Militare. Tra l'altro a bordo di una di queste navi è scoppiata una feroce rissa tra migranti (e meno male che scappano dalle violenze) tanto che la nave è stata costretta a cambiare la propria rotta. Non mi avventuro volutamente sul La questione migranti sentiero alquanto insidioso della comparazione delle difficoltà di dare una sistemazione decorosa alle migliaia di nostri terremotati ospitati nelle tende (alcune come visto in Tv veramente molto piccole) e la sistemazione immediata, una volta sbarcati, dei 13000 migranti per evitare polemiche inutili. Sta di fatto che secondo dati forniti dal Ministero degli Interni solo 1 su 20 si vedrà riconosciuto lo status di profugo quindi se la matematica non è un'opinione solo 650 di quei 13000 avrà diritto di restare mentre gli altri 12350 sono da considerare semplicemente dei clandestini. Clandestini che resteranno comunque per anni nel nostro paese a cui dovremo garantire tutto: vitto, alloggio e assistenza sanitaria. Proprio nei giorni degli sbarchi, secondo una notizia pubblicata da RagusaNews, è approdata a Pozzallo insieme ad altre 400 persone anche una ragazza marocchina ventisettenne. La ragazza al personale del centro di accoglienza ha segnalato dolori all'addome. Una volta ricoverata al "Maggiore di Modica" i medici hanno scoperto un intervento di chinir già estetica cui la giovane si era recentemente sottoposta nel suo paese d'origine. Una addominoplastica - lifting addominale - per la rimozione del grasso e del tessuto adiposo in eccesso. Operazione effettuata, secondo la ragazza, nel suo paese al costo di ben 5000 euro. Le complicazioni per fortuna non erano serie e la ragazza è stata dimessa riprendendo così il suo cammino di rifugiata. Mi dispiace ripetermi ma in paesi come la Tunisia, il Marocco, almeno quei paesi, non ci sono guerre tanto che diversi nostri connazionali vanno proprio in quei paesi per trascorrere le vacanze. Va bene aiutare chi scappa veramente dalle guerre ma non possiamo aiutare tutti indistintamente, non possiamo permettercelo. Andrea Furia Parma, 4 settembre -tit\_org-

## Pd e oratorio, festa per i terremotati

[Redazione]

MAENZA Quando nulla e quando troppo. Dopo un week end senza e- "vénti pubblici, il prossimo fine settimana maentino sovrappone due appuntamenti che, considerato l'awio a conclu- ^iBionedeua Stagione turistica, rischiano entrambi di andare sieaßi'In'partecipazione. Sabato si sovrappongono infatti la Festa Democratica del PD e la seconda serata dei tré giorni dell'Oratorio in Festa. La data della tappa maentina della 9 Festa Democratica de l'Unità 2016, è stata decisa dalla segreteria provinciale del partito nei giorni scorsi e avrà come comice piazza Santa Reparata. Si parte alle ore 17 e si prosegue per tutta la serata tra stand gastronomici, dibattiti e lo spettacolo musicale dei Rè del Silenzio (cover dei Litfiba). Per le ore 21, prima del concerto, è fissato l'incontro/confronto "Basta un SI per rendere l'Italia un Paese moderno" con la partecipazione, oltre ai rappresentanti politici ed istituzionali del territorio, della senatrice Pina Maturani ( Vice Presidente del gruppo PD al Senato). Durante la serata sarà possibile acquistare un piatto di amatriciana il cui l'intero ricavato sarà devoluto ai cittadini delle zone colpite dal terremoto del 24 agosto. Programmata da un paio di mesi, da! venerdì avrà luogo la festa dell'Oratorio. Si comincia con la fiaccolata in memoria delle vittime del sisma dei giorni scorsi e con l'apertura della mostra fotografica a cura deBa Protezione Civile Ec Maenza con scatti dei luoghi colpiti dalla tragedia. Ð sabato, in piazza.Duomo, si comincia alle 6 con i giochi per i bimbi e poi, dopola messa, la polentata offerta dalla ProLoco con ricavato anche questobe'!tefienzaaiteoèmotaticoìHBStW to(l euro a piatto) devoluto alla Caritas Ðàããĩñné Å^ -tit\_org-

## Circeo, un'estate di successo

*L'amministrazione traccia un bilancio delle iniziative*

[Redazione]

Tanti gli eventi in questi ultimi mesi tra teatro, cabaret, musica, cultura e spoi Circeo, un'estate di successo. L'amministrazione traccia un bilancio delle iniziative. Teatro, cabaret, musica e sport: è stata un'estate all'insegna della cultura e del divertimento a San Felice Circeo. L'amministrazione ne fa giustamente un vanto e traccia un bilancio degli eventi che hanno ricevuto l'apprezzamento di cittadini e turisti. Con un impegno di spesa di poco superiore a 100 mila euro, come da delibera del 1 luglio 2016, si sono svolte manifestazioni di qualità e di successo, organizzate direttamente dal Comune o che hanno trovato il patrocinio dell'ente, con una notevole ricaduta in termini di presenze nelle diverse zone del paese, dal centro storico a borgo Montenero, dal porto a La Cona, dal lungomare a Mcczomonte. Inoltre, l'ampia diversità di tipologia degli eventi ha suscitato interessi in tutte le fasce di età. Un impegno indispensabile volto a continuare sulla strada del rilancio turistico del Circeo, inteso anche come uno dei motori essenziali dell'economia locale. "Il calendario delle manifestazioni - si può leggere nella nota dell'amministrazione - ha trovato soddisfazione nelle presenze turistiche che a colpo d'occhio hanno riempito tutte le platee. Da sottolineare anche il livello di ordine pubblico e sicurezza, assicurato grazie alla presenza delle forze dell'ordine, compresi i carabinieri e agenti della polizia locale, che hanno svolto nei periodi di massima affluenza servizi straordinari, e al supporto costante di Metronotte istituto di vigilanza e della Protezione civile". Tra gli appuntamenti il Salotto di Circe che ha, tra l'altro, ospitato il Maestro Roberto De Simone, al teatro (Ippolito di Euripide, Non vedo l'ora di Enrica Corradini e Sancho Panza di Mariano Di Martino); dai mercatini di hobbistica a quelli di antiquariato (Michaela Saporì e Associazione Ulisse); dall'umorismo del Trio Ardone Peluso Massa alla comicità degli eventi organizzati dalla Pro Loco con Sergio Giuffrida, Chiara Rivoli, Marco Tana, Fabrizio Gaetani, Marco Passiglia e Oscar Biglia; dal Summer Fest (Atlantico) al musical Grease del Circeo Musical Project; dalla musica dei nostri ragazzi Simone Alessandrini e Andrea D'Ascia a Io Circeo; da Exotique 2016 a Massimo Grameilini; dal grande evento sportivo Italia Gioca (che ha portato a Montenero la partecipazione di 11 regioni ai nostri "giochi senza frontiere") a Piccole Stelle Cantano; dai tornei di burraco alla presentazione di libri, all'omaggio al grande Morricone. Per terminare, soprattutto alla luce dei concerti di Ambrogio Sparagna e Luca Barbarossa, di Peppe Barra, di Gino Paoli e Danilo Rea, di Sergio Cammariere e Fabrizio Bosso. Più di 7 mila persone hanno assistito ai grandi concerti (Sparagna, Barra, Cammariere e Paoli), mentre sono state 5 mila le presenze a Italia Gioca. Un grande successo per il territorio. -tit\_org- Circeo, un'estate di successo

SONNINO

**In fumo 40 ettari di sito naturalistico***[Redazione]*

SONNINO Incendio ieri alle Calanche di San Nicola. Sperando che sia stato l'ultimo, di nuovo fino all'ora di pranzo di ieri, i soccorsi hanno dovuto impegnarsi a fondo per spegnere l'incendio divampato dalla sera precedente in territorio di Sonnino. Ancora una volta, le Fiamme sono partite verso le 19, ovvero a ridosso dell'orario limite per i mezzi aerei per librarsi in volo e andare a spegnere i focolai dall'alto. Le fiamme sono divampate nel cuore del sito naturalistico delle "Calanche di Santo Nicola" in località Cerreto. I Vigili del Fuoco della squadra 3 A del distaccamento di Terracina è giunta sul posto poco dopo, ma si è dovuta limitare ad osservare le fiamme sincerandosi che durante la nottata non prendessero una piega peggiore verso zone abitate. Solo al mattino, quando si sono potuti levare anche i mezzi aerei, gli stessi Vigili del Fuoco, coadiuvati dall'alto dagli elicotteri e da un canadair, ol tre che dai volontari e dalle Forze dell'Ordine, sono riusciti a spegnere definitivamente i roghi, bonificando poi le zone da cui continuava a levarsi fumo. Nel primo pomeriggio poi, una pioggerellina sottile ha fatto il resto. L'ennesimo rogo della stagione ha suscitato un nuovo sfogo da parte del sindaco Luciano De Angelis che in una nota è sbottato: "Altro grave, gravissimo rogo a Sonnino, zona del Cerreto, in una delle zone verdi più antiche ed estese del territorio. Alberi secolari, lecci, pini, abeti, macchia mediterranea, garica. Un rogo iniziato proprio al di sopra del sito naturalistico, da qualche anno riportato alla luce dall'associazione contrada Cerreto, che ha coinvolto quasi 40 ettari di territorio. Ci siamo attivati come Comune, con la Forestale, i vigili, i volontari della Protezione Civile, Acqualatina, e tecnici vari. Purtroppo alle 19,30 è scattato il divieto di volo per i mezzi di soccorso e il vento ha continuato ad alimentare le fiamme per tutta la notte. C'è voluto il mattino seguente per spegnere tutto. E' una vittoria di Pirro ma il nuovo plauso è per tutti coloro, Forze dell'Ordine, Volontari e residenti che non hanno esitato a lanciarsi contro il fuoco pur di salvaguardare la natura. Bisogna reagire, si deve reagire, con risolutezza, presenza, forza. Insieme con gli altri Comuni a combattere con ogni mezzo lecito contro questi delinquenti. Voglio prendere a idea quella lanciata dall'associazione politica Sonnino in Azione sul social FB, con l'hashtagvoiditruggetenoipiantiamo, che accompagna l'iniziativa di impiantare nuovi alberi quali lecci, carrubi, sugheri, pini sulle proprie terre. Gli alberi come forza e attaccamento al territorio". -tit\_org-

## Lesioni di classe = Una scuola fra crepe e puntelli: è protesta

[Alessandro Redirossi]

Da oggi fra puntelli e crepe: i genitori della "Ignazio De Luca" di Frosinone abano la voce: Rassicurazioni o lunedì i nostri figli non entreranno. Tagliafem: Il sopralluogo nella scuola del 2013 fu ok; lo rifaremo. 8 e i Una scuola fra crepe e puntelli: è protesta La De Luca da anni con puntelli e lesioni: i genitori vogliono interventi e chiarezze dal Comune. La dirigenza chiede una verifica di idoneità statica ai Vigili del Fuoco ALESSANDRO REDIROSSI Frosinone I puntelli a sorreggere da anni una porzione dell'edificio, crepealcune aule, le immagini del devastante terremoto del Reatino negli occhi e la prima campanella che suonerà lunedì 12 settembre. In un contesto del genere è impossibile non comprendere lo stato di ansia e preoccupazione dei genitori dei bambini che frequentano l'asilo e le scuole elementari nel plesso della scuola "Ignazio De Luca". Anche se i puntelli e le crepe non sono una novità alla De Luca, ora più che mai la paura e la tensione fra i familiari per il rientro a scuola è alle stelle. I genitori: Vogliamo rassicurazioni sulla struttura, altrimenti i nostri figli non entrano I genitori ieri pomeriggio si sono radunati di fronte la scuola per raccogliere le firme di supporto alla lettera aperta indirizzata al sindaco Nicola Ottaviani e ai dirigenti dei settori Lavori Pubblici, Governance e Pubblica Istruzione. Alla luce degli eventi sismici che hanno interessato il Centro Italia il 24 agosto 2016 e che continuano a susseguirsi a tutt'oggi, vorremmo avere rassicurazioni circa la struttura del plesso scrivono i genitori, sottolineando come una porzione del fabbricato presenta delle vistose lesioni e, probabilmente, nel tentativo di arginare questo fenomeno, sono stati installati dei puntelli, come visibile dall'esterno dello stabile. Stante tale situazione noi genitori abbiamo delle ragionevoli perplessità e preoccupazioni circa l'idoneità statico-sismica delle strutture. A tal proposito al sindaco e ai dirigenti i genitori chiedono un particolare e celere interessamento per l'eventuale messa in sicurezza della scuola, qualora non in possesso di certificato di idoneità statico-sismica, e/o in alternativa di fornire idonei locali che rispettino la normativa vigente in tema di sicurezza strutturale. E le famiglie avvertono che, in mancanza di riscontri da parte dell'amministrazione comunale, non sarà nostra intenzione far frequentare le lezioni ai nostri figli nella struttura. Crepe e segnali poco incoraggianti ovunque In effetti, a guardarla con un occhio da profano, la struttura solleva più di qualche ansia e preoccupazione per chi non sia un tecnico. Le criticità sono molteplici da anni, a partire da quella più evidente: la porzione del plesso sopraelevata che un tempo ospitava una classe (evacuata da tempo). Proprio lì sono piazzati dei puntelli a sostegno della struttura e le crepe sulle zone esterne sono eclatanti!. È da circa sei anni che la situazione è questa, parliamo del periodo successivo al terremoto de L'Aquila. Intervengono anche i Vigili del Fuoco spiega l'insegnante Loredana Noviello, responsabile del plesso. Al piano terra le finestre di alcune classi attive danno sull'area sottostante rispetto alla porzione di immobile rialzata e puntellata. E lì vicino spesso giocano i bambini. Le scale che collegano la classe sopraelevata sorretta dai puntelli (attualmente chiusa) con il resto del plesso sono al momento interdette. Proprio i genitori dei bambini che si trovano in quelle classi sono fra i più preoccupati. La classe di mio figlio con le finestre affaccia proprio sull'area in cui sono distribuiti i puntelli per l'area sopraelevata - dice una mamma - Lì fuori i bambini giocano anche, così come sul pianerottolo che porta all'entrata della classe interdetta. Per quanto riguarda la scala chiusa di collegamento fra i due piani abbiamo anche dovuto fare una "colletta" per chiudere con dei pannelli una porzione da cui entrava il freddo nella stagione invernale. Le crepe sono visibili anche in altri punti della struttura, sia all'esterno che all'interno. Da tempo - spiega la docente Noviello - non portiamo più i bambini sui balconi posti nella parte retrostante della scuola. All'interno del plesso, poi, i segnali non sembrano proprio confortanti. Nella zona della palestra frequentata dai bambini e all'interno di uno dei bagni (che sembra in disuso) sono evidenti altre importanti crepe. La dirigenza scolastica chiede un sopralluogo ai Vigili del Fuoco Insomma la situazione sembra, a voler essere teneri, quantomeno meritevole di ulteriori approfondimenti, specie dopo l'ultimo terremoto nel centro Italia. La dirigenza scolastica avrebbe chiesto a più riprese la documentazione relativa alla scuola al Comune e deciso poi di interessare il Prefetto, i Vigili

del Fuoco e il Genio civile. In particolare la dirigenza scolastica ha richiesto un sopralluogo ai Vigili del Fuoco per verificare l'idoneità statica della struttura. Sopralluogo che dovrebbe registrarsi oggi. Dai vertici della scuola al momento fanno solo sapere che si metteranno in atto tutte le azioni atte a tutelare la sicurezza degli utenti del plesso. Ossia le decine di bambini che da lunedì dovrebbero (il condizionale è d'obbligo) tornare a frequentarlo ogni giorno.

L'ESTERNO DELL'ISTITUTO FRUSINATE -tit\_org- Lesioni di classe - Una scuola fra crepe e puntelli: è protesta

**A CASA FATE VERIFICHE OGNI ANNO? A SCUOLA STANNO SOLO 5 ORE**

## **Tagliaferri minaccia denunce per procurato allarme Sopralluogo positivo nel 2013, ora lo rifacciamo**

[A.rod.]

A CASA FATE VERIFICHE OGNI ANNO? A SCUOLA STANNO SOLO 5 ORE> Tagliaferri minaccia denunce per procurato allarm Sopralluogo positivo nel 2013, ora lo rifacciamo lo so quello che mi scrivono tecnici: non ci sono motivi per cui oggi si debba stare qui a protestare. La verifica del 2013 attualmente non lascia dubitare sui problemi relativi alla scuola. Domani mattina alle 8 (oggi per chi legge, ndr) ci sarà un nuovo sopralluogo con i tecnici. A dirlo è l'assessore ai Lavori Pubblici Fabio Tagliaferri, che ieri era di fronte il plesso della Ignazio De Luca durante la raccolta firme dei genitori. I toni, specie all'inizio, sono stati concitati fra l'assessore e alcuni rappresentanti dei genitori dei bambini che frequentano la scuola. Domani mattina (oggi per chi legge, ndr) ci sarà un sopralluogo qui con i tecnici del Comune e l'ingegner Fiorillo, che ha già effettuato le verifiche sul plesso nel 2013: se confermerà quanto dichiarato in quella data, che la struttura è agibile, denunceremo chi oggi procura allarme. Se la verifica sismica dovesse non confermare quanto dichiarato nel 2013 procederemo invece con la chiusura della scuola. Una posizione che ha fatto infuriare alcuni genitori: Stiamo solo chiedendo chiarimenti che ci spettano: qui ci sono i bambini, non degli animali. Ai genitori che chiedevano rassicurazioni all'assessore sulla situazione della scuola, Tagliaferri ha ripetuto a più riprese che a far fede è quel sopralluogo del 2013 dell'ingegner Fiorillo. Il riferimento è a quanto accaduto tre anni fa, quando dopo l'evento sismico del febbraio 2013 il sindaco aveva disposto con ordinanza la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale, al fine di consentire adeguati sopralluoghi tecnici. Il sopralluogo sulla De Luca fu effettuato dall'ingegner Fiorillo che accettò l'incarico dopo una richiesta, per le vie brevi, del dirigente del servizio Protezione civile del Comune di Frosinone e verificare eventuali danni causati dal sisma. Dopo la scuola fu riaperta. A un genitore che ha fatto notare all'assessore che da quella relazione sono passati 3 anni Tagliaferri ha risposto: Ma lei a casa sua fa le verifiche ogni anno?. Ma casa mia non è luogo pubblico con centinaia di bambini la replica del genitore, prima della frase dell'assessore che ha ribattuto addirittura così: Suo figlio sta a casa 20 ore, qui 5. Rispetto alla situazione della porzione dell'immobile scolastico puntellata da anni. Tagliaferri ha detto ai genitori: Per intervenire su quella parte c'è uno studio: ci vogliono 300 mila euro per togliere tutto. Abbiamo commissionato uno studio per smontare solo la parte superiore e risparmiare. Ora dopo la levata di scudi dei genitori e un acceso pomeriggio, l'appuntamento con il sopralluogo del Comune con i tecnici è fissato per stamattina. A.Red. -tit\_org-

## Ad Amatrice arriva l'importante contributo della Sezione A.N.C.

[Mario Simonelli]

Ad Amatrice arriva l'importante contributo della Sezione A.N.C. \* di Mario Simonelli La Sezione A.N.C, di Arce si mobilita per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto che ha devastato alcuni paesi del centro Italia provocando numerose vittime. Per questo nei giorni 1 e 2 settembre è stata impegnata con i propri soci, appunto scelto Amedeo Brinoni ed altri collaboratori (2 psicologhe e 2 guardie zoofile), ad Amatrice. In questo momento nel Centro Italia sono migliaia le persone rimaste senza una casa. Una terribile serie di scosse di terremoto ha messo in ginocchio molti comuni fra Lazio, Umbria e Marche provocando vittime, feriti e sfollati. Siamo convinti che in momenti come questi debba emergere la voglia di aiutarci a vicenda e senza nulla in cambio, perché crediamo che solo uno spirito di solidarietà che non si ferma di fronte ai colori e alle culture possa salvarci dalla deriva e dall'isolamento di questa società contemporanea. Questo spirito ci ha orientati in passato e così continua ad essere per il futuro: offrire la nostra disponibilità ed il nostro impegno a chi ne ha più bisogno. \* (presidente della sezione A.N.C.di Arce) -tit\_org- Ad Amatrice arriva l'importante contributo della Sezione A.N.C.



Santi Cosma

**In manette il pastore piromane = In manette il pastore piromane**

[G.c.]

Santi Cosma In manette il pastore piromane Pagina 30 In manette il pastore piromam Cronaca Nella tarda serata di martedì i carabinieri del Norm hanno sorpreso e arrestato il cinquantaduenne Vincenzo Fabozz Con un accendino stava appiccando il fuoco che ha causato lo sviluppo di vari focolai in prossimità di sterpaglie e canneti Un anno e sei mesi di reclusione, coi benefici di legge. Questa la condanna che il giudice monocratico di Cassino ha inflitto ieri a Vincenzo Fabozzo, un pastore 52enne di Santi Cosma e Damiano, arrestato nella serata di martedì perché sorpreso dai militari del Norm-Aliquota Radiomobile della Compagnia di Formia, mentre appiccava il fuoco ad alcune sterpaglie nei pressi di via Ferrara, in località Grunuvovo di Santi CosmaeDamiano.Secondoquanto ricostruito dagli inquirenti, il Fabozzo, è stato sorpreso in flagranza di reato, mentre con un accendino stava appiccando il fuoco, che ha causato lo sviluppo di vari focolai in prossimità di sterpaglie e canneti, che si trovavano su un terreno incolto, non lontano da abitazioni civili. A cogliere in flagrante l'uomo sono stati i componenti della pattuglia dei motociclisti del Norm-Aliquota radiomobile, che stavano effettuando Ieri l'uomo è stato processato per direttissima Condannato a un anno e sei mesi una serie di controlli nell'estremo lembo del sud pontino. Il 52enne, alla vista dei militari, ha cercato di disfarsi dell'accendino, ma in seguito ad una perquisizione personale, è stato trovato in possesso di altri due accendini, che per gli inquirenti venivano utilizzati per il medesimo scopo e che sono stati sottoposti a sequestro. Mentre l'uomo veniva condotto nella caserma della stazione di Scauri, per ulteriori accertamenti, sul luogo del rogo intervenivano i Vigili del Fuoco del distaccamento di Castelforte, che hanno operato insieme al personale della protezione civile locale. Nel giro di poco meno di un'ora il fronte del fuoco veniva domato e bonificato, mentre il pastore di Santi Cosma e Damiano veniva arrestato e trattenuto presso le camere di sicurezza della caserma dei Carabinieri di Scauri, in attesa del processo con rito direttissimo, che si è tenuto ieri mattina presso il Tribunale di Cassino. L'uomo, che sino a ieri non aveva alcun precedente giudiziario, ha patteggiato la condanna, che, al termine dell'udienza, è stata di un anno e mezzo; nei suoi confronti il G.M. della città martire, ha disposto la remissione in libertà. L'arresto del protagonista della vicenda ha suscitato sorpresa tra i suoi concittadini, che hanno sottolineato come l'uomo sia una persona tranquilla, che si è sempre occupato del suo piccolo gregge. Resta il fatto che è stato sorpreso in flagranza di reato, confermata dalla condanna emessa ieri dal giudice monocratico del Tribunale di Cassino. I carabinieri delle stazioni di Santi Cosma e Damiano e Castelforte e della Compagnia di Formia, da tempo avevano rafforzato i controlli su tutto il territorio del sud pontino, in considerazione dei vasti incendi che hanno devastato ettari ed ettari di vegetazione. G.C. Nella foto a sinistra una pattuglia dei carabinieri -tit\_org- In manette il pastore piromane - In manette il pastore piromane

## Da attori a camerieri La solidarietà è servita

[Sofia Unica]

Da attori a camerieri La solidarietà servita Lunedì alia Montecarlo da Mastandrea a Gia&in per raccogliere i fondi da destinare ai terremotati Sofia Unica Una pizza al due? La servirà Valerio MASTandrea. Una matriciana doc? La porterà direttamente Alessandro Gassmann. L'antipasto? Magari ve lo metterà a tavola Marco Giallini. Oppure Raoul Bova, Claudio Arriendóla, Sabrina Impacciatore, Massimiliano Bruno, Elio Germano, Rolando RavelËi, Anna Foglietta e Vinicio Marchioni: tutti camerieri per una serata di solidarietà per le vittime del terremoto. Lunedì 19 settembre undici artisti italiani si inventeranno camerieri presso la pizzeria La Montecarlo nel centro di Roma dove per l'occasione per un piatto di amatriciana e una bi bita si pagheranno 15 euro. L'incasso della serata sarà interamente devoluto, a sostegno dei terremotati, all'associazione Vico Badio di Fonte del Campo di Accumoli, epicentro del sisma del 24 agosto. Non è un caso che tutti gli attori di "Oggi servo io" siano ovviamente di origine romana. Tutti legati ai territori colpiti. L'abbraccio di tanti artisti ai paesi e alle popolazioni colpite è stato ampio e grande fin da subito. Una lodevole e divertente iniziativa, per permettere a tutti di passare una bella serata al centro di Roma ma con la testa e i pensieri rivolti alle pendici dell'Appennino. Dopo che la terra ha tremato e le case sono crollate, infatti, le persone continuano a dormire nelle tende: hanno bisogno del sostegno, dell'aiuto e della vicinanza di tutti. Intanto la gara di solidarietà della Capitale è senza precedenti. A Borgo Quinzio, per volere del promotore, Ilario Di Giovambattista, c'è stata - fino a ieri - la cinque giorni di show con artisti e protagonisti del mondo dello spettacolo. I proventi derivanti dagli stand gastronomici - direttore di RadioRadio - dai bar e dalle contribuzioni volontarie, andranno a progetti concreti per la ricostruzione di Amatrice e Accumoli. Dopo aver visitato Amatrice il pomeriggio successivo al terremoto, sono rimasto scosso ed per questo che abbiamo deciso di non annullare S'Atanasio e trasformare in solidarietà quella che sarebbe stata una grandissima festa in onore del Santo Patrono di Borgo Quinzio. E non solo. Per chi ne avesse bisogno, gli ambulatori di Artemisia Lab mettono a disposizione i loro esperti per qualsiasi emergenza: Artemisia Onlus spiega la presidentessa Maria Stella Giorlandino - mettono a disposizione della Protezione Civile della Regione Lazio Sisma di Rieti, gratuitamente, psicologi esperti in eventi sismici, personale infermieristico specializzato, medici e materiale di Primo Soccorso. Oltre all'assistenza di primo livello per coloro che hanno riportato traumi fisici. riproduzione riservata - tit\_org-

**RICOSTRUZIONE Il commissario atteso oggi nelle Marche**

## **La promessa di Vasco Errani: Via dalle tende in sette giorni**

[Mario Di Vito]

RICOSTRUZIONE Il commissario atteso oggi nelle Marche Marlo DI Vito ARCUATA DEL TRONTO In sette giorni tutti via dalle tendopoli. L'annuncio del commissario Vasco Errani viene accolto da un sospiro di sollievo e di speranza dal popolo degli sfollati. Nelle tende blu, stando agli ultimi dati diffusi dalla protezione civile, ci sono 2.688 persone: 955 nel Lazio, 938 nelle Marche e 755 in Umbria, ma ci sarebbero almeno altre tremila persone che hanno trovato alloggio altrove, tra amici e case affittate in fretta e furia da chi ne aveva la possibilità. Tre le possibilità di scelta per chi entro la settimana prossima lascerà i campi dislocati lungo la Salaria tra le Marche e il Lazio: cercare una sistemazione per conto proprio, trasferirsi in hotel o trovare ospitalità in una delle varie seconde case messe a disposizione dai non residenti. A ciascuno verrà concesso un contributo mensile variabile tra i 200 e i 600 euro, come ha assicurato nei giorni scorsi il capo della protezione civile Fabrizio Curdo. Intanto già da ieri i residenti di Accumoli hanno cominciato a spostarsi verso San Benedetto del Tronto, dove gli alberghi si erano già messi a disposizione la settimana scorsa. Tentativi di ritorno alla normalità, ma per quello che riguarda le abitazioni provvisorie, Errani continua a essere molto prudente e parla di tempi lunghi: Sei o sette mesi, non di meno. Nella giornata di oggi il commissario si farà vedere nelle Marche, dove dovrebbe dare indicazioni più precise sull'atteso D-day, la fine dell'emergenza, il giorno in cui le tendopoli verranno chiuse per non riaprire più. La situazione, in effetti, sta diventando difficile: da tre giorni ormai non smette più di piovere e sulle strade si registra anche qualche piccola frana. Il fronte più mobile, ad ogni modo, continua a essere quello giudiziario: le procure di Ascoli e Rieti lavorano sui documenti raccolti nei giorni scorsi tra le macerie dei municipi e dei vari uffici pubblici. Il procuratore reatino Giuseppe Saieva - nel cui fascicolo si ipotizza il reato di disastro colposo - prova a mettere ordine tra i vari filoni aperti: Un conto sono i crolli, un altro le eventuali distrazioni di denaro, su quest'ultimo punto vanno fatti accertamenti. E sul punto, infatti, c'è anche l'Anac di Raffaele Cantone. Appalti, lavori, fondi stornati, rendicontazioni: gli investigatori vogliono capire dalle carte che fine hanno fatto i soldi investiti nell'ultimo ventennio, poi si potrà cominciare ad ascoltare, come persone informate dei fatti, i vari amministratori, tecnici e titolari delle ditte. Mentre proseguono gli accertamenti di carattere tecnico: da ieri è al lavoro uno squadrone da ottanta persone tra ingegneri, architetti e geometri chiamati a testare l'agibilità degli edifici lesionati ma non crollati. Ad Ascoli, dove invece ancora non è stata formulata alcuna ipotesi di reato, la maggior parte delle forze sono concentrati sull'ospedale di Amandola, in provincia di Fermo. I carabinieri hanno acquisito una gran quantità di documenti sugli interventi fatti dopo il sisma del 1997, l'ultimo dei quali è del 2014, due anni dopo il collaudo della struttura crollata per metà. Il governo, dal canto suo, dopo aver stanziato cinquanta milioni per far fronte alla primissima fase dell'emergenza, si prepara a far arrivare nuovi contributi. Nella legge di stabilità firmeremo i finanziamenti e le procedure per avviare un lavoro di lunga lena per la prevenzione nel nostro paese, ha annunciato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Claudio De Vincenzi, ieri mattina, a Voci del mattino su Radio Uno. Tulle da studiare, per l'appunto, le modalità: il dolore diffuso è che ci sia una gran corsa per accaparrarsi una parte dei fondi. La situazione viene monitorata anche dalle procure: agli uffici provvisori dei comuni colpiti dal sisma, infatti, stanno arrivando diverse richieste di trasferimento di residenza da parte dei possessori di seconde case, intenzionati a ottenere un contributo per la ricostruzione. Per ora non è stato preso alcun provvedimento in merito ma non si esclude che possa uscire qualcosa in questo senso nei prossimi giorni, nel tentativo di tamponare una situazione che sarebbe quantomeno sgradevole. Per prime, infatti, verranno ricostruite le prime case, cioè le abitazioni di chi tutto l'anno vive ad Amatrice, Arquata del Tronto, Accumoli o in qualche frazione. Allo stesso tempo i sindaci continuano a chiedere che si pensi anche ai vari comparti economici che si sono fermati a causa del sisma, commercio, allevamenti, agricoltura soprattutto. Il punto è semplice: se non ripartono le produzioni la gente parte per non tornare, e i paesi scomparirebbero per sempre. -tit\_org-

## TERREMOTO Tra gli sfollati di Accumoli e Grisciano, chi parte e chi resta L'insostenibile vita nelle tendopoli

[Serena Giannico]

TERREMOTO Tra gli sfollati di Accumoli e Grisciano, chi parte e chi resta L'insostenibile vita nelle tendopoli Serena Giannico ACCUMOLI (RIETI) La pioggia, a tratti, e anche con violenza, batte le tendopoli, dalle quali, almeno nel territorio di Accumoli, già ci si comincia a defilare. Qui si contano circa 450 sfollati. Ed è nel pomeriggio di ieri che le prime famiglie, raccattando quel che monlagne di macerie hanno finora restituito, sono partite per le coste dell'Adriatico. Per San Benedetto del Tronto (Ap), dove - ricorda il sindaco del comune rietino, Stefano Petrucci - è stata siglata la convenzione tra una decina di alberghi e protezione civile e Regioni Marche e Lazio. È una sistemazione provvisoria, s'intende, che già in tanti, in 250, comunque hanno scelto. Staranno tutti insieme, per non disgregare ulteriormente la comunità, e i nostri studenti saranno raggruppati nelle stesse classi. Altri - aggiunge il primo cittadino - propendono per l'autonoma sistemazione, sperando di trovare abitazioni in cui potersi trasferire, se hanno resistito al sisma. Solo una piccola percentuale rimarrà da queste parti. Per lo più quelli che possiedono aziende agricole, con animali da accudire. L'obiettivo, comunque, nel giro di pochi giorni, magari già entro la fine di questa settimana, è di svuotare e, in seguito, smantellare i campi, dove non è possibile continuare a stare. Occorre sbrigarsi. Negli ultimi giorni le condizioni meteorologiche sono scoraggianti. Gli acquazzoni scrosciano sui paesi sbriciolati. E sulle tendopoli, dove ci si arrangia, si resiste, tra pozzanghere, malumori e passerelle di legno allungate per non impantanarsi. In quella della frazione di Grisciano, tra le più grandi, gestita dalla Regione Abruzzo e da volontari di decine di associazioni che si alternano nel lavoro, i primi sfollati sono già andati via. Verso il mare. Traslocati, con gli autobus. Difficile per chi lascia. Difficile per chi resta, tutto è molto complicato. Stiamo così, in attesa, nella precarietà assoluta. Nell'emergenza. Con i temporali che ci massacrano, ulteriormente. Senza prospettive, senza passato, sepolto e devastato, senza sapere di domani... Non ci fidiamo delle promesse...: la signora, capelli bianchi, mezzo imbronciata, evita altre domande e sparisce. C'è inquietudine: per quel che è slato dalla maledetta notte del 24 agosto, quando la terra si è messa a tremare. E per quel che sarà. Vincenza è seduta a una delle panche di legno del tendone bianco della mensa. Fa un cenno con la mano, chiede di potersi "sfogare"... È che nessuno ti informa, nessuno li aggiorna, non sai che ti capiterà - sbotta - Il tempo passa, e tu stai fermo e aspetti, aspetti e basta. Noi non ce ne possiamo andare, non possiamo lasciare questo posto. Non ce lo possiamo permettere. Ci sono gli agnelli e le pecore da foraggiare e da sfamare, dalla mattina presto. Resteremo, sperando di riprendere le abitudini quotidiane, le solite azioni, ripetute, che però sono la tua identità. Si dice - aggiunge - che per quelli che si stabiliranno negli hotel sarà speso, per il mantenimento, 1.200 euro mensili ciascuno. Per noi, invece, che non ci muoveremo, ci saranno circa 6,50 euro al giorno. Una miseria. E mi fa rabbia. Fuori un acquazzone, l'ennesimo, gli ombrelli che si slargano uniche macchie di colore -, e la comparsa di alcune stufette, accatastate l'una addosso all'altra. Siamo molto provati, interviene una donna che per 40 anni è slata a Roma e poi, avuta la pensione, si è stabilita in questi luoghi per le temperature, sempre fresche. Veniamo da una paura immane e quindi da una situazione tragica - evidenzia - Sono quindici giorni che stiamo senza un tetto, che dormiamo nelle tende e siamo avviliti, scontenti, aspettando momenti migliori. Non c'è privacy, non c'è la giusta igiene. Confidiamo nelle istituzioni, speriamo. Silvia è avvolta in un piumino azzurro. Non si sta bene - attacca -, soprattutto ora che inizia a fare freddo. Comincia a stancare questa condizione, che è insostenibile. Anche se protezione civile e vigili del fuoco sono eccezionali, sono disponibili, ci aiutano, cercano di accontentarci in ogni modo. Quello di cui abbiamo bisogno ce danno. Però non è facile, specialmente con un tempo così. Pensi insistentemente a quello che avevi, a quello che non hai più, a quello a cui andiamo incontro, perché il peggio è già stato, ma la parte più dura viene adesso durante i mesi - dicono 7 - in cui verranno montate le casette (promesse da Errani, ndr) e noi saremo sballottati da un posto all'altro... Pensi ai figli, alla scuola, a come facciamo, a come li spostiamo, ci saranno i bus, i compilati. La vita ci è cambiata, ci è

stata strappata proprio, spezzata. È nostra casa? L'ha fatto suo dovere, ci ha salvato tutti e quattro, ma non possiamo rientrarci perché le costruzioni attorno hanno collassato. Che farete? L'idea è di stabilirci ad Ascoli, usando i contributi per l'autonoma sistemazione. Perché mio marito e io lavoriamo e i ragazzi vanno a scuola ad Ascoli e ad Arquata. In questa maniera restituiremmo loro un minimo di normalità. Sarà sacrificato sì, ma poi, sette mesi passano. Sfiato il borgo di Grisciano, i letti sconvolti, le pareti dei fabbricati sfondati e sfaldati: nella piazzetta dei platani, con la bottega dei prodotti tipici e il bar appena sgomberato, c'è l'andirivieni dei vigili del fuoco che provvedono a rimuovere detriti, a recuperare beni con le carrette e a organizzare sopralluoghi per la verifica dello stato degli edifici, con l'obiettivo di definire le priorità di intervento. È stata l'apocalisse - rifletti Anna Coltella, mentre attende il turno per essere accompagnata nella propria abitazione -. È una realtà finita, non c'è più speranza. Eravamo in pochi, un pugno di residenti, però con tanti bambini, una macelleria, un alimentari. E con il turismo, che ci permetteva di campare. Ora più nulla e nei prossimi mesi sarà il deserto. E poi ci sono gli sciacalli, che si intrufolano per rubare, spesso, la sera. Io ho le coltivazioni agricole, un allevamento, non posso e non voglio spostarmi, perché spopolare questi territori vuoi dire decretarne la morte. Anche se non ho ancora ben capito che fine faremo, io intendo ricominciare da casa mia.

**SCORCI DI ACCUMULI DISTRUTTA DAL TERREMOTO, NELL'IMMAGINE IN BASSO IL CAMPO PER SFOLLATI IN ALLESTIMENTO AD AMATRICE FOTO LAPRESSE**

Il sindaco del comune reatino: L'obiettivo, in pochi giorni, è svuotare i campi. Occorre sbrigarsi -tit\_org-insostenibile vita nelle tendopoli

## Accumoli, via gli sfollati Ora non ci abbandonate

[Rosalba Emiliozzi]

) ^Partiti i trasferimenti dalle tendopoli ^Momenti di tensione per gli elenchi agli alberghi sulla costa. Anche 26 bimbi incompleti. Hanno perso il mio nomi IL REPORTAGE ani nostro inviato ACCUMULI Alla fine il pulmino con i terremotati per San Benedetto del Tronto non è partito più. In venti, numero che a fine giornata neanche il sindaco Stefano Petrucci sa dare con sicurezza, ieri hanno raggiunto in auto l'hotel Relax, l'albergo dei bambini, come lo chiama la titolare, Anna Maria Bernardini, catechista e volontaria Caritas, che ha già ospitato i terremotati dell'Aquila e con loro è rimasta una bellissima amicizia dice. Da Accumoli ne arriveranno altri cento tra oggi e sabato. Solo per venti sfollati - tra loro quattro bimbi - è finita al caldo la giornata di pioggia e fango su Accumoli e le frazioni terremotate. Doveva essere il mercoledì dei trasferimenti in hotel per le 250 persone (altre 70 ci stanno ancora ragionando) che hanno scelto di trascorrere l'inverno sulla costa, dove andranno a scuola anche 26 bambini e diversi ragazzi delle superiori. CAOS NEI CAMPI Giornata di caos e disguidi, con due alberghi che hanno ritirato la loro disponibilità e il panico nei campi di Grisciano, Accumoli (campo sportivo), Illica, Roccasalli e Fonte del Campo dove si era sparsa la voce di possibili smantellamenti delle tendopoli senza che gran parte della popolazione sapesse dove andare. Il capo campo Giampiero Antonetti (protezione civile Abruzzo) ha dovuto assicurare i terremotati e spiegare, uno ad uno, che i trasferimenti sono in programma. Da qui a domenica, in bus o con auto propria (chi l'ha salvata) in base a una lista redatta sulla scorta delle domande presentate al Coc. Freddo e nervosismo nei campi. Hanno perso anche la mia richiesta di verifica di stabilità della casa, era una reggia, ora ho un cumulo di sassi dice arrabbiata Bruna TotonelH, 63 anni, bancaria in pensione, che ha lasciato Roma per trasferirsi a Grisciano dove risiede con il compagno. E' andata due volte al Coc di Accumoli a far sentire le sue ragioni. Io ho optato per la sistemazione in albergo ma non sono negli elenchi, perché? Non ce la faccio più a stare in tenda, è freddo, un bambino si è pure ammalato di bronchite, racconta. IL DOLORE Al campo di Accumoli, su una panca della tenda-mensa siede senza espressione la mamma di Rosella Adduci, morta a 37 anni ad Amatrice. Non ho più parole - dice solo ma mi devo fare forza, ho un altro figlio. La donna ha scelto di andare a San Benedetto. Non so quando partiamo sussurra, le importa poco. Accanto, in attesa di collegarsi con la tv, Nicolino Santori, 58 anni e la moglie Chiara Paluzzi, 60, dicono: Appena ci danno il via partiamo per la costa. Non è comodo stare sotto le tende. Oggi il trasferimento? L'abbiamo saputo dal telegiornale. E sollevano un problema, le residenze labili. Qui ci sono residenti che vivono a Roma e vengono solo una volta l'anno ad Accumoli, prenderanno il contributo statale? E' giusto? E mia figlia, che studia con grandi sacrifici a L'Aquila, e sta con noi, potrà avere dei sussidi?. NON LASCIATECI SOLI Non ci abbandonate dice Vincenza Rendina, 63 anni, ex dipendente statale, ha perso due case e dovrà passare l'inverno a Grisciano perché da una mano alla nipote che ha un'azienda agricola: Gli animali non si possono lasciare. E prosegue: Prima hanno detto che ci davano un container e ora non ce lo vogliono dare più. Cosa faremo? Allestiremo un pezzo di stalla con due reti, acqua e luce ci sono, andrò a dormire. La nipote Anna Coltella, 44 anni, racconta la zia, ha due lauree, in Lettere e Giurisprudenza, ha vinto molti concorsi, sempre idonea, ma col blocco delle assunzioni non è riuscita ad entrare, voleva lavorare, così ha avviato l'azienda agricola. La nipote si è sposata e ha una bambina di tre anni che abbiamo dovuto portare ad Ascoli perché il primo giorno in tenda si è presa la bronchite continua Vincenza. Santino De Santis, titolare di un'impresa edile, è partenza per San Benedetto. Ho un bimbo di tre anni e in tenda non ci può più stare, sto aspettando mia moglie che lavora qui. Sarà un problema per lei venire a lavorare tutti i giorni, ma vedremo. Il sindaco Petrucci ieri sera era a San Benedetto per verificare la disponibilità degli alberghi: Oggi sposteremo il grosso dei senzatetto in hotel, in tutto 280. Genitori, nonni e bambini staranno insieme. I disguidi? Dovuti a un albergo che si è ritirato all'ultimo momento perché aveva prenotazioni a ottobre, e non lo sapeva prima? Un altro non era idoneo. Rosalba Emiliozzi 8 RIPROOUZIONERISERVATA QUI C'È GENTE CHE VIENE DA ROMA UNA VOLTA

L'ANNO: PRENDERANNO ANCHE LORO IL CONTRIBUTO? I numeri dell'emergenza Sisma centro Italia TOTALE PERSONE ASSISTITE (campi e strutture) Abruzzo Umbria 1.092 Marche 2.007 11 Fonte: Protezione Civile ANSAicentimetTi GLI AIUTI I vigili del fuoco accompagnano i cittadini nelle case colpite dal sisma -tit\_org-

## Moduli dell'Expo per scuole e servizi Frana sulla Salaria, emergenza freddo

[Italo Carmignani]

Moduli dell'Expo per scuole e servizi Frana sulla Salaria, emergenza fredd< dal nostro inviato ARQUATA DEL TRONTO Con l'imbarazzante puntualità delle previsioni azzeccate nel momento sbagliato, pioggia, vento e freddo fanno franare strade, allagano campi tenda e dopo la punizione dalla terra, scodellano agli sfollati anche quella dal cielo. Dopo la nuova scossa di magnitudo 3.4 delle 7.08 avvertita nelle tendopoli ascolane per fortuna senza conseguenze, una frana annunciata dai tanti millimetri di acqua caduta l'altra notte, ha bloccato la Salaria. Nel tratto tra Ascoli Piceno e Rieti, interrotta la strada che collega due città sciagurate accumulate da quel tragico 24 agosto. Resi lenti dalla forte pioggia, dei massi sono precipitati sull'asfalto e in corrispondenza del km 158, dove si trova Quintodecimo nel comune di Acquasanta Tenne, è difficilissimo passare. Tecnici dell'Arias hanno lavorato fino a notte fonda sia per liberare la strada, sia per vedere se altri smottamenti potessero essere avvistati in tempo. Salaria a parte, gli smottamenti lungo le strade del delle zone terremotate di Umbria, Marche e Lazio si contano a decine. Tanto che nello staff d'intervento sono stati chiamati dei geologi per monitorare modo più preciso la situazione e dei rocciatori a cercare di rafforzare le reti di contenimento delle rocce. TENDE DIVELTE A Norcia, nel campo allestito a Castelluccio, le raffiche di tramontana hanno divelto le coperture della struttura utilizzata come men- L'À SITUAZIONE sa. Per fortuna hanno resistito quelle dove gli sfollati passano la notte. Ma il clima avverso non aiuta quanti tra Norcia, Cascia, Preci, Monteleone di Spoleto, non dormono più nelle loro case. E ormai sono più di mille, secondo gli ultimi dati della protezione civile. Nei campi-tenda di Arquata del Tronto e delle frazioni attorno alla montagna di Ascoli, è l'acqua l'insidia maggiore. Spiega uno dei volontari del campo, Antonio Filippini: Abbiamo dovuto rinforzare le coperture con i teli di plastica perché la pioggia s'infiltrava e abbiamo messo delle passerelle in terra per non far camminare le persone nel fango. Facciamo il possibile, ma non possiamo arrivare ovunque. Dalla nostra parte, però, c'è la gente che ci aiuta. RIFORNIMENTI Sempre prima linea, vigili del fuoco, carabinieri, corpo forestale e polizia, c'è uno sforzo unanime per cercare di valutare al meglio la situazione e gli interventi. Per alcuni momenti, sempre per colpa del maltempo, è mancata anche l'energia elettrica e sono stati attivati i gruppi elettrogeni per garantire sia l'illuminazione che gli elettrodomestici più importanti. Le strade franate però mettono in crisi anche i rifornimenti quanto i sopralluoghi. À' impensabile - attacca Maria Coccia, una sfollata che noi possiamo passare i mesi più freddi nelle tende, servono soluzioni alternative più vivibili. Nelle Marche, come nel Lazio, a togliere gli sfollati dalle tende saranno le stanze d'albergo lungo la I moduli del campo base dell'Expo costa adriatica. In Umbria invece, il principio è diverso. Spiega l'assessore Perla di Norcia: Se si riescono a compiere i sopralluoghi in tempi brevi, possiamo riportare la gente nelle loro case laddove la stabilità lo consente. Gli irriducibili, quelli che in tenda mai e in albergo nemmeno, salgono di numero. Cone Giuseppe Rigoli, 70 anni, che lo fa per le accudire le sue bestie. O Primina, 82 anni, spiega: À' il Signore che decide quando arriva il momento di morire e allora posso anche restare a casa mia. Intanto le previsioni del tempo annunciano dei miglioramenti per la prossima settimana. Ma, neanche a dirlo, sono escluse le zone terremotate. Intanto la Regione Lombardia ha messo a disposizione delle popolazioni terremotate 16 moduli abitativi da tre piani per 600-650 persone, già utilizzati dagli operai che hanno allestito l'Expo. Appena la Protezione civile ci darà il via siamo pronti ha detto il governatore Maroni. I moduli non serviranno come abitazioni ma possono essere utilizzati con altre finalità ad esempio per le scuole o le strutture di servizio. Italo Carmignani DISPONIBILITÀ DALLA REGIONE LOMBARDIA MA INTANTO VENTO E PIOGGIA METTONO A DURA PROVA I TERREMOTATI - tit\_org- Moduli dell'Expo per scuole e servizi Frana sulla Salaria, emergenza freddo



## **Viadotto di San Gabriele: Comune ai ferri corti con l'Anas**

[Maurizio Di Biagio]

Sisma, via ai lavori per mettere in sicurezza i ponti ^Aprati, Guazzano e Frattoli: interventi di consolidamento Viadotto di San Gabriele: Comune ai ferri corti con l'Anas

Permane critica la situazione dei ponti nella provincia di Teramo. Manca soprattutto una manutenzione costante visto che le infrastrutture risalgono prevalentemente agli anni '50 e '60 e tutte mostrano sempre più crepe e deterioramenti dovuti a stress ricevuti nel corso delle decadi. La limitazione del traffico sul ponte di Aprati, ulteriormente lesionato dal sisma scorso, procura non pochi grattacapi a centri già interessati come Crognaleto e parte Cortina. Eppure da anni era già in piedi un finanziamento della Protezione civile di due milioni di euro (che riguardavano in totale sette ponti, 41 mila solo per Aprati) che avrebbe dovuto provvedere al miglioramento strutturale dell'opera. Pur tuttavia, dietro la spinta anche del terremoto di Amatrice, si è impressa un'accelerata: sono stati difatti consegnati pochi giorni fa alla ditta Di Sabatino Giuseppe lavori di miglioramento sismico; tempi di riconsegna 105 giorni. IL PROGETTO Il progetto prevede il trattamento integrale degli archi e delle travi di accoppiamento. Frattanto la Provincia di Teramo fa sapere che, all'interno dei due milioni, sono già conclusi i lavori per il ponte di Tossicia per un importo di euro 219.375 e per Bisenti (euro 207.900). Iniziati i lavori a Guazzano (117 mila euro) e dunque anche ad Aprati (415 mila euro) e Frattoli (117 mila). Quasi terminati i lavori per Fontanelle di Atri (per un corrispettivo di euro 982.260). Ma la criticità principe in provincia di Teramo resta sempre il viadotto di San Gabriele il cui possesso, assieme alla gestione, sarebbe conteso tra Anas e Comune di Teramo, ma i due enti si rimpallano le responsabilità, anche perché, fa sapere l'amministrazione comunale, mettere mano al ponte significa sborsare somme ora non disponibili. Eppure in un verbale firmato del capo compartimento Anas, Lelio Russo, si legge che il ponte "rientra nel tratto di Statale consegnata al Comune di Teramo con verbale del 20.03.2004, stipulato tra la Provincia e lo stesso Comune". Nel frattempo la situazione peggiora. San Gabriele ha necessità di un intervento immediato: le sezioni resistenti dei pilastri hanno subito un profondo stato di degrado mettendo appunto i ferri a nudo. L'assessore comunale Franco Fracassa ribadisce che la responsabilità è dell'Anas: Comunque bisogna chiarire al più presto la cosa perché ci sono dei lavori annuali da sbrigare su quel ponte. Ma il problema fondamentale per l'ingegnere Alfonso Marozzi giunge dalle travi di impalcatura, quelle appoggiate in prossimità dei pulvini di appoggio: sarebbe opportuno verificare le condizioni di tali strutture, molto più dei pilastri, che non sono soggetti a rotture fragili, come appunto nel caso delle travi. Altro malato a poche centinaia di metri lungo il Vezzola è il ponte San Francesco che necessita di un intervento perché l'ultimo effettuato dal Comune di Teramo ha interessato una parte del numero totale dei piloni e il manto stradale superficiale. Preoccupa infine anche il cosiddetto ponte a catena molto utilizzato dai mezzi Team. Maurizio Di Biagio ^RIPRODUZIONE RISERVATA IL MUNICIPIO NON HA SOLDI MA L'ENTE DICE DI NON AVER COMPETENZA SU TRAVI E PILASTRI LE OPERE RISALGONO - AGLI - ANI '50 - E MOSTRANO I SEGNI DELL'ETÀ SOTTO FORMA DI DETERIORAMENTO Il ponte di San Gabriele -tit\_org- Viadotto di San Gabriele: Comune ai ferri corti con Anas

## Sicurezza aule, mobilitazione

[Elena Pittiglio]

Sicurezza aule. mobilitazione ^ Consigliere d'istituto e sindacato Fenadip chiedono controlli CASSINO Quando mancano pochi giorni al primo squillo della campanella del nuovo anno scolastico, il segretario provinciale Fenadip, Vincenzo De Nisi, e Luca Palladino, componente del consiglio d'istituto del II Istituto Comprensivo di Cassino, accendono i riflettori sulla sicurezza degli edifici scolastici. Lo fanno lanciando un appello alle autorità preposte chiedendo che venga aperto un confronto che miri innanzitutto alla valutazione dello stato attuale degli edifici scolastici siti nel territorio della provincia di Frosinone e, contestualmente, alla formulazione di proposte concrete per ridurre al minimo i rischi a cui i nostri figli sono esposti. La richiesta del sindacalista e del rappresentante d'istituto nasce, particolare, a seguito del sisma che lo scorso 24 agosto ha colpito l'Italia centrale, distruggendo diverse scuole. A pochi giorni dall'inaugurazione del nuovo anno scolastico - scrivono De Nisi e Palladino - è necessaria un'azione di verifica e di controllo in tutte le scuole di ogni ordine e grado da parte degli uffici competenti, affinché IN PROVINCIA SOLO IL 16,1 PER CENTO DEGLI EDIFICI REALIZZATO CON CRITERI ANTISISMICI IL SINDACO CONVOCA UNA RIUNIONE che vengano eliminati del tutto i rischi a cui gli studenti sono esposti. La tutela della sicurezza nelle scuole - sottolineano - deve essere garantita al 100% in ogni singolo edificio, senza mezze misure. I DATI I due firmatari partono dall'analizzare i dati relativi alle province di Frosinone e Latina pubblicati da Legambiente e relativi al 2015. In pratica la provincia di Frosinone si attesta al 33 per cento delle posizioni rispetto al rapporto pubblicato l'anno precedente. Il Lazio - affermano De Nisi e Palladino - con i soli dati di Frosinone e Latina presenta strutture ormai datate: solo 5,6% sono state realizzate tra il 2001 e il 2014 e il 6,7% tra il 1991 e il 2000; la maggior parte degli edifici risale al periodo 1941-1974 (36,7%) e 1975-1990 (48,9%). Secondo quanto sostenuto dal segretario provinciale Fenadip e dal componente del consiglio d'Istituto di Cassino II, nelle province di Frosinone e Latina soltanto il 16,1% degli edifici risulta essere a norma secondo i criteri antisismici. In un territorio ad alto rischio sismico quale è l'intera regione Lazio e in particolare la provincia di Frosinone - rivelano - non è accettabile questa superficialità su un tema di tale importanza. Non siamo disposti a tollerare alcuna perdita di tempo, è necessario intervenire tempestivamente per prevenire ed evitare altre catastrofi tuonano infine i firmatari della nota. Intanto sul tema della sicurezza degli edifici scolastici, il sindaco di Cassino Carlo Maria D'Alessandro, proprio ieri, in veste di presidente della Consulta dei sindaci del Lazio Meridionale ha comunicato a tutti i primi cittadini che l'argomento all'ordine del giorno della prossima riunione sarà: ricognizione del patrimonio di edilizia scolastica. Oltre alla ricognizione - annuncia il primo cittadino - faremo una relazione sugli edifici scolastici del territorio e quelli che vengono utilizzati ad uso pubblico e la invieremo sia alla Regione Lazio che al Ministero. Elena Pittiglio Il Comune di Cassino -tit\_org-

## **Ciclabile di via del Lido, finalmente messo in sicurezza il tratto bruciato**

[Redazione]

IL CASO E al quindicesimo giorno arrivarono gli operai. Ieri mattina di buon'ora un furgoncino del Comune di Latina si è fermato lungo la via del Lido, nei pressi del tratto interessato dall'incendio del 23 agosto. Il tempo di scaricare transenne e segnali di deviazione e in breve la pista ciclabile è stata chiusa per consentire l'inizio dei lavori di messa in sicurezza. Pochi minuti sono bastati per eliminare un pericolo davvero grande, e forse sottovalutato, che per ben due settimane ha rappresentato una minaccia per quanti si sono trovati a passare sulla ciclabile di via del Lido. Le fiamme che avevano lambito la sede stradale, si erano mangiate le staccionate di legno, lasciando a vista, per un centinaio di metri e oltre, una fila di pericolosi paletti con tanto di aguzze piastre di ferro. Inoltre non era più protetta la scarpata sottostante. Un salto di un paio di metri su quel che resta dei rovi sbruciacchiati dall'incendio. Finalmente siamo riusciti a mettere in sicurezza quel tratto di pista ciclabile, racconta il capogruppo di Lbc in Consiglio comunale, Dario Bellini, storico attivista del movimento delle due ruote a Latina che era stato sollecitato da più parti in queste due settimane. Erano serviti più sopralluoghi e più relazioni per far scattare la macchina amministrativa e far intervenire il servizio manutenzioni. Per fortuna in questi giorni nessuno si è fatto male e adesso il Comune potrà provvedere alla sostituzione della staccionata distrutta dalle fiamme ripristinando la sicurezza su tutto quel tratto di pista ciclabile. Ma è evidente anche che l'ente dovrà cominciare a pensare a un intervento di risanamento di tutto il tracciato che in alcuni punti comincia a dare segnali di cedimento. RIPRODUZIONE RISERVATA tratto di pista ciclabile interrotto per lavori -tit\_org-

## **Piromane sorpreso dai carabinieri: arrestato**

[Redazione]

SANTI COSMA E DAMIAMO Aveva appena appiccato il fuoco a sterpaglie e terreni nei pressi di un'abitazione, poi allontanandosi aveva provato a disfarsi dell'accendino utilizzato. Troppo tardi. Non sapeva che sulle sue tracce c'erano i carabinieri che lo hanno arrestato. I militari da tempo stavano monitorando la zona dove si ripetevano incendi senza sosta, così nella serata di martedì hanno sorpreso un piromane. Si tratta di un pastore della zona, di 52 anni, fermato appunto a Santi Cosma e Damiano dai militari del nucleo operativo e radiomobile di Formia. Deve rispondere dell'accusa di incendio doloso. L'uomo aveva creato vari focolai in più punti - con una tecnica che usano i piromani, disorientando così chi arriva per domare le fiamme - alimentati poi dal vento e arrivati anche a minacciare le abitazioni vicine. L'uomo aveva praticamente finito il suo "giro" quando ha visto i carabinieri e ha tentato di darsi alla fuga gettando l'accendino. Troppo tardi. La sua corsa è durata poco, è stato bloccato e tratto in arresto poche centinaia di metri dopo. Il suo tentativo di allontanarsi è durato lo spazio di secondi, mentre i militari hanno recuperato anche l'accendino che aveva lanciato tra le sterpaglie. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco di Castelforte in collaborazione con personale della protezione civile. Il pastore è stato trattenuto nelle camere di sicurezza in attesa del rito direttissimo, come disposto dal magistrato della Procura di Cassino. Nel sud pontino è il caso di dire che è stata un'estate di fuoco, con numerosi incendi, la stragrande maggioranza dei quali di origine dolosa. AVEVA APPICCATO IL FUOCO IN PIÙ PUNTI ALLA VISTA DEI MILITARI HA PROVATO A FUGGIRE INUTILMENTE -tit\_org-

## **Fiamme dolose brucia un'altra collina**

[Sandro Paglia]

SONNINO Fiamme dolose brucia un'altra collina Non c'è una collina tra i Lepini e gli Ausoni che non abbia subito negli ultimi due mesi danni irreparabili al patrimonio boschivo. L'altra notte, gli incendiaristi di turno, hanno provato di nuovo, riuscendoci, mettendo a dura prova in una lotta contro il tempo, vigili del fuoco, protezione civile locale e volontari, intervenuti per spegnere l'incendio doloso alla macchia della località "Cerreto". L'incendio, piuttosto vasto, è stato avvistato alle 18,40, con richiesta dei mezzi aerei. Sul luogo, nell'attesa, sono arrivati vigili del fuoco e una squadra della protezione civile che hanno cercato di tenere a bada le lingue di fuoco che stavano divorando una gran parte del bosco in modo circolare. Il sopravvenire dell'oscurità ha reso impossibile l'intervento dell'elicottero che non può volare a bassa quota e di conseguenza è impossibilitato a scaricare acqua sulle fiamme. Le operazioni sono proseguite a terra, ma il vento notturno di tramontana ha fatto riprendere l'incendio con maggior vigore, attaccando il vicino rimboschimento della pineta marittima. Solo all'alba, con il fuoco che aveva già semidistrutto parte della rigogliosa pineta, sono intervenuti un Canadair e un elicottero della Protezione civile. L'incendio è stato definitivamente domato solo alle 10,45. Intanto a Sonnino, il malumore per gli incendi sale, tanto è vero che nessuna delle località collinari di pertinenza è stata risparmiata fino ad oggi dai roghi dolosi. Da Monte Pero-Ascia (pineta) a Capocroce (uliveti e boschi privati), dalle Camminate (uliveti e macchia mediterranea) a Monte Romano - Asprano (macchia mediterranea). Centinaia di ettari del patrimonio forestale, dunque, sono andati in fumo e quest'ultimo incendio - dice sconsolato l'assessore Gianni Carroccia - è l'ennesimo sfregio al nostro patrimonio forestale. Sandro Paglia (B  
RIPRODUZIONE RISERVATA BRUCIANO ETTARI DI BOSCO INTERVENTI DIFFICILI -tit\_org- Fiamme dolose brucia un'altra collina

## Tivoli, dispersi e ritrovati otto ragazzi sui monti = Paura per 8 ragazzi dispersi sui monti

[Redazione]

Tivoli, dispersi e ritrovati otto ragazzi sui monti minata del parco naturalistico regionale. In pratica un ultimo scampolo di vacanza e libertà prima dell'inizio delle scuole. Ventura all'interno Otto ragazzi dispersi sui Monti Lucretili, ore di paura per un gruppo di escursionisti martedì sera. I giovani, tutti minorenni tra i 17 ed i 16 anni, hanno perso l'orientamento e con l'improvviso arrivo di un temporale hanno deciso di chiedere aiuto e sono stati recuperati da Soccorso Alpino, forestale, carabinieri e vigili del fuoco. I ragazzi, tutti romani, avevano deciso di trascorrere cinque giorni sui Lucretili per fare del trekking nella natura incontaminata del parco naturalistico regionale. In pratica un ultimo scampolo di vacanza e libertà prima dell'inizio delle scuole. I giovani erano partiti mercoledì mattina da Palombara Sabina, però, dopo circa dodici ore hanno deciso subito di fare "marcia indietro". Il gruppo di escursionisti era, comunque, equipaggiato di tutto punto e munito di tende per trascorrere le quattro notti all'aperto. Ancor prima di montare il primo bivacco, però, hanno avuto problemi. In serata, infatti, avendo perso l'orientamento non erano arrivati al punto in cui avrebbero dovuto montare il piccolo campo. Inoltre sono stati sorpresi dall'arrivo della pioggia e del maltempo. Questo li ha spinti, poco prima delle 22, a chiedere aiuto e, quindi, hanno chiamato il Soccorso Alpino e Speleologico fornendo una prima descrizione del posto in cui si trovavano e le coordinate. Subito il Cnsas si è mobilitato, inviando sul posto otto tecnici, ed attivando come da protocolli anche gli altri soccorritori. In poco tempo sul posto erano intervenuti i militari della stazione di Monteflavio, i vigili del fuoco e gli agenti del corpo forestale dello stato. LA BATTUTA Entro poche decine di minuti sul posto c'erano già una ventina di persone pronte a cercare gli escursionisti. I ragazzi, comunque, tra una precisa descrizione del tragitto che avevano fatto e le coordinate, hanno messo i soccorritori in condizioni di ritrovarli e in poco tempo, verso le 23, gli otto giovani erano stati già recuperati. Tutti in buone condizioni, non hanno avuto neanche necessità di ricorrere alle cure sanitarie. Subito sono state avvisate le famiglie dei ragazzi che, in accordo con i genitori, hanno comunque deciso di trascorrere lo stesso la nottata sui monti Lucretili e di ripartire per Roma ieri mattina. Hanno quindi montato le tende fuori Monteflavio e si sono accampati alla fine di quella che, fortunatamente, si è rivelata essere solo una brutta avventura. Fulvio Ventura RIPRODUZIONE RISERVATA GLI ESCURSIONISTI ROMANI TRA 116 E 117 ANNI ERANO PARTITI DA PALOMBARA SABINA PER ESPLORARE IL PARCO REGIONALE -tit\_org- Tivoli, dispersi e ritrovati otto ragazzi sui monti - Paura per 8 ragazzi dispersi sui monti

## **Montagne di plastica e pneumatici**

*[Redazione]*

Sono ancora al lavoro i vigili del fuoco nel sito di Onano (nella foto), che da sabato è stato investito dall'incendio bruciando plastica e altre sostanze. La colonna di fumo era visibile da decine di chilometri -tit\_org-

## Incendio a Onano: a fuoco plastica dai rifiuti di Roma = Rifiuti a fuoco, sospesi i permessi

[Federica Lupino]

Incendio a Onano: a fuoco plastica dai rifiuti di Roma La Provincia sospende l'autorizzazione C'è pericolo, non si può più operare> L'incendio del deposito rifiuti di Onano, oltre all'allarme ambientale e per la salute delle popolazioni circostanti, porta al blocco dell'attività. La Provincia ha sospeso l'autorizzazione alla società che gestisce l'impianto andato a fuoco, la Cite, che aveva avuto l'okay per tritare pneumatici; poi, dal 2011, ha ampliato l'attività di riciclo anche alla lavorazione di plastica proveniente dalla differenziata (bottiglie ecc.). A Onano sarebbero finiti anche i rifiuti romani, grazie a un accordo con l'Ama capitolina. Intanto, resta alta la preoccupazione nella zona al confine con la Toscana e l'Umbria. I vigili del fuoco continuano a contenere l'incendio, mentre si aspetta il responso delle analisi Arpa sull'aria. E poi - annuncia Angelo Ghinassi, sindaco della vicina Acquapendente valuteremo se costituirci parte civile. Che l'incendio sia doloso o meno, valutazione non di nostra competenza, un fuoco di quelle proporzioni si è potuto propagare perché, evidentemente, chi di dovere non aveva adottato precauzioni e sistemi per contenere i rischi. Lupino a pag. 35 Rifiuti a fuoco, sospesi i permessi ^ L'incendio di Onano e i pericoli per la salute, la Provincia Dalla triturazione degli pneumatici alla plastica di Rom blocca l'autorizzazione: Al momento attività impossibile Il sindaco di Acquapendente: Pronti a chiedere i danni L'EMERGENZA Onano, divieto immediato di lavorare i rifiuti per la ditta Cite. La Provincia ha sospeso l'autorizzazione alla società che gestisce l'impianto andato a fuoco ad Onano. A quanto emerso sinora, nel 2005 la "Commercio industria trasporti ecologia import-export", ora guidata dall'amministratore delegato Fernando Autorino, aveva ottenuto da Palazzo Gentili il via libera per la triturazione di pneumatici che poi sarebbe stato ampliato nel 2011 anche alla lavorazione di plastica proveniente dalla differenziata. E ad Onano sarebbero finiti anche i rifiuti romani, tramite un accordo con Ama. In pratica, la Cite lavora al recupero di plastica da pneumatici e da porta a porta, proveniente anche da fuori provincia. Abbiamo sospeso l'autorizzazione - spiega il dirigente provinciale all'Ambiente, Ernesto Dello Vicario - perché i vigili stanno ancora fronteggiando l'incendio, tramite la movimentazione del materiale bruciato che viene spostato in mucchi e bagnato. Pertanto, l'attività al momento è impossibile. Una volta ricondotto il sito alla normalità e smaltito il materiale bruciato, la ditta dovrà attestare la conformità all'autorizzazione iniziale, un provvedimento dovuto. Nessun ipotesi sull'origine del fuoco: Servirà una verifica - dice - oggetto degli accertamenti delle forze di polizia. Al momento siamo impegnati nel contenimento degli effetti del rogo sull'ambiente e sulla salute, insieme alla Asi. Dopo partiranno altri accertamenti, ma la Provincia si occupa solo della gestione dei rifiuti. Sulla determina di sospensione si legge che al momento non è possibile operare nell'impianto, la cui area è ancora interessata dall'incendio e per gran parte occupata dal materiale incendiato. E per il futuro: Prima di riprendere le operazioni di gestione dei rifiuti autorizzate - scrive Dello Vicario - la ditta dovrà garantire il completo ripristino dell'efficienza dei presidi ambientali, dei capannoni e dei macchinari utilizzati nel processo di recupero dei rifiuti, adeguandoli a quanto previsto dall'autorizzazione. Intanto, resta alta la preoccupazione nella zona al confine con la Toscana e l'Umbria: Aspetteremo il responso delle analisi Arpa sull'aria e poi - annuncia Angelo Ghinassi, sindaco di Acquapendente - valuteremo se costituirci parte civile. Federica Lupino INCENDIO L'area della discarica colpita dal fuoco: sono presenti pneumatici da smaltire e vigili del fuoco ancora al lavoro -

tit\_org- Incendio a Onano: a fuoco plastica dai rifiuti di Roma - Rifiuti a fuoco, sospesi i permessi



**FUCECCHIO AL LAVORO DUE ELICOTTERI, FORESTALE, VIGILI DEL FUOCO E VOLONTARI DI VAB E ANPAS  
Ancora in fiamme la zona tra Le Vedute e Pinete**

[S.p.]

AL LAVORO DUE ELICOTTERI, FORESTALE, VIGILI DEL FUOCO E VOLONTARI DI VAB E ANP/ - 1 - - - 1 - -1-----  
J,,,,,, 1 POSSO finalmente dire che l'incendio è stato completamente domato e sono stati realizzati i percorsi di stacco dagli escavatori per rendere l'ambiente sicuro e bonificato. Appena il tempo di un post di sollievo su Facebook di Alessio Spinelli, sindaco di Fucecchio, che le fiamme sulle colline sono tornate a divampare. Con il primo cittadino pronto a rettificare con un altrettanto eloquente messaggio: È stato appiccato un altro incendio. Ci sono sul posto due elicotteri. Protezione civile e mezzi tecnici. Probabilmente si tratta di un piromane. A un centinaio di metri dal fronte del fuoco del giorno precedente, ieri ancora fiamme e paura tra le frazioni di Le Vedute e Pinete. Zone verdi nel mirino di coloro ai quali piace giocare con il fuoco. Che ci sia la mano di qualcuno intenzionato ad accendere la vegetazione dietro all'episodio di martedì sembra essere fuori di discussione. Da accertare invece le cause di quello di ieri pomeriggio, se una 'ripresa' o un nuovo innesco. Valutazioni che spettano alla Forestale sul posto con vigili del fuoco, volontari di Vab e Anpas e dell'antincendio boschivo coordinati dalla Sala operativa unificata permanente della Regione. A dare man forte alle operazioni di spegnimento anche due elicotteri che hanno fatto la spola acqua-bosco. Mentre le squadre di terra sono state impegnate nella bonifica fino a tarda sera. S.P. -tit\_org-

## **E' il grande giorno della rificolona in piazza**

[Redazione]

È il grande giorno della rificolona in piazza Castelfiorentino E IL GIORNO della festa della rificolona. Una tradizione che prenderà il via alle 18 con la realizzazione delle rificolone che potranno essere poi acquistate. Il ricavato servirà a finanziare l'intervento della Prociv di Castelfiorentino nelle aree del terremoto. Alle 21 sfilata con partenza da piazza Olivelli e arrivo in piazza Granisci. -tit\_org- E il grande giorno della rificolona in piazza

**VILLA CORRIDI IMBARAZZO TRA I GRILLINI. MINORANZE ALL'ATTACCO**  
**Cortocircuito tra uffici e giunta***[Redazione]*

VILLA CORRIDI IMBARAZZO TRAGRILLINI. MINORANZE ALL'ATTACCO E' STATO l'intervento del pidino Marco Ruggen a fare la differenza ieri in consiglio comunale sulla vicenda dell'amianto a Villa Corridi. Tanti interventi per denunciare i ritardi dell'amministrazione nel prendere provvedimenti ma nel cuore del problema è arrivato l'abile Ruggeri. C'è un buco in questa vicenda: l'organizzazione degli uffici. Le bonifiche sono divise tra ufficio ambiente e protezione civile. Una scelta del direttore generale. Direte: l'abbiamo rimosso. Vi rispondo: l'avete nominato voi. Dunque rimpallo tra gli uffici: Avete creato la psicosi in città pensando che denunciare la presenza di amianto vi avrebbe permesso di attaccare le passate amministrazioni. Sia chiaro: se sapete chi ce l'ha buttato, andate in Procura. Voi però non vi siete accorti di nulla perché per mesi le pratiche sono state rimpallate tra uffici. E questo non deve più accadere. E' andata proprio così, l'ha confermato l'assessore all'ambiente Giuseppe Vece: Arrivano spesso denunce di cittadini, per gli uffici si trattava di una segnalazione sulla quale lavorare, ma ordinaria amministrazione. Ma non si può trattare come ordinaria una vicenda che coinvolge 900 bambini e che ha un elevato impatto sociale. IL SINDACO Nogarini ha snocciolato tutti i passaggi di questa delicata vicenda, dicendo che le scuole apriranno nella massima sicurezza. Ma è stato lo sfogo del grillino Francesco Bastone a confermare che, insomma, questa partita non è stata per niente indolore per la maggioranza. Effettivamente per primi abbiamo dormito. Bisogna dare il peso giusto alle responsabilità.... E chiude con una bella stoccata al consigliere regionale del Pd: Perché Francesco Gazzetti dall'alto del suo non si impegna per ritrovare soldi in Regione e risolvere i problemi dell'amianto in questa città?. IL Ritenuta ordinaria una vicenda che coinvolge 900 bambini -tit\_org-

**SOS TERREMOTO A CAPANNORI E MONTECARLO****Chef in piazza per beneficenza E la festa del Vino si allunga***[Redazione]*

**SOS A CAPANNORI E MONTECARLO** LA FESTA del vino di Montecarlo durerà due giorni in più rispetto alla chiusura prevista per l'11 settembre. La cena con cui le associazioni che gestiscono piazza d'Anni celebrano il lavoro dei volontari diventa aperta al pubblico per devolvere l'incasso alle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto attraverso il conto aperto dalla comunità montecarlese. Altre due serate speciali, entrambe in Piazza D'Armi, con parcheggi gratuiti. Il 12 settembre dalle 20 con cena a menù fisso al prezzo di 15 euro preparato dalle associazioni (prenotazioni allo 0583/228844). Entrano in campo anche gli chef locali: martedì 13 settembre, sempre dalle 20 piatti tipici della zona di Rieti (la classica amatriciana e vitello alla ciociara) 15 euro, preparata dai rinomati cuochi montecarlesi Antonio Pirozzi e Marco Violini con i vini locali. Le prenotazioni al numero 0583 228881. **NEL FRATTEMPO** proseguono le adesioni all'iniziativa benefica Un piatto di solidarietà, promossa da tutte le associazioni che organizzano le sagre sul territorio, in collaborazione con l'amministrazione comunale, le Misericordie e protezione civile. L'appuntamento è per venerdì 9 settembre alle 19.30, allo spazio sagra di Paganico. Saranno preparati e serviti gli spaghetti aU'amatriciana, specialità simbolo di Amatrice. 5 euro a porzione. L'intero ricavato della serata andrà a sostegno della popolazione colpita dal sisma. Ma.Ste. -tit\_org-

Mulazzo e Pontremoli

## La Lunigiana nella morsa degli incendi = A Mulazzo e Pontremoli bruciano campi e boschi

[Redazione]

Mulazzo e Pontremoli La Lunigiana nella morsa degli incendi A Mulazzo e Pontremoli bruciano campi e boschi i A pagina 19 NOTTE movimentata, quella tra martedì e mercoledì per i vigili del fuoco del distaccamento di Aulla e in generale per le forze dell'ordine. Il forte vento ha provocato la caduta di alcuni alberi già penzolanti e i pompieri sono dovuti intervenire per liberare le strade ed evitare problemi alla circolazione. Ma il problema più grosso è stato causato dalla combinazione tra il vento e i comportamenti scorretti di alcune persone. A tarda sera, a Mulazzo e a Pontremoli, qualcuno aveva acceso dei fuochi per liberare i campi dalle sterpaglie. Ma quando il vento ha iniziato a soffiare piuttosto forte, le fiamme hanno raggiunto il sottobosco e l'ambiente secco ha permesso il veloce propagarsi dell'incendio. Per fortuna l'immediato intervento dei vigili del fuoco ha permesso prima di circoscrivere poi di spegnere le fiamme. Ma ieri mattina i pompieri hanno voluto ricordare alla stampa (e quindi ai residenti in Lunigiana) che la Regione Toscana ha prorogato fino al 16 settembre il divieto di accendere roghi in campagna. Qualcuno probabilmente ignorava che il divieto era stato prolungato e ha deciso di pulire i campi. Ma le raffiche di vento per poco non causavano un mezzo disastro anche se le fiamme non hanno mai minacciato direttamente le case. Per fortuna i pompieri sono stati efficaci nel loro intervento. ROGO Pompieri al lavoro -tit\_org- La Lunigiana nella morsa degli incendi - A Mulazzo e Pontremoli bruciano campi e boschi

## Mirteto, la pioggia fa ancora paura Una casa è nell'alveo del canale

[Andrea Luparia]

LINCUBO-ALLUVIONE Mirteto, la pioggia fa ancora paure Una casa è nell'alveo del canaio: Da via Montalbano è partito inutilmente un appello al Comune SONO ANDATO più volte in Comune a Massa, ho parlato con funzionari e assessori ai lavori pubblici e alla Protezione civile. Niente. Ho fatto scrivere al sindaco dall'avvocato. Niente. Abbiamo presentato un dettagliato esposto alla Procura. Intanto il tempo passa e sta arrivando la brutta stagione. Mentre racconta la situazione in cui lui e altre persone vivono, non si capisce se il signor Gianluca Menchini è più arrabbiato o sbigottito. Sicuramente però non è ancora rassegnato, perché al Mirteto di allagamenti e smottamenti ne hanno visti troppi. E in via Montalbano gli abitanti, lui compreso, hanno paura. Soprattutto adesso che l'estate è finita e prima o poi inizierà a piovere. Certo, in redazione è venuto da solo perché in tanti applicano il detto armiamoci e partite ma lui è certo di aver il sostegno, almeno quello silenzioso, di tanti altri residenti. La storia che racconta è quanto meno singolare. L'11 e il 12 novembre 2012 c'è stata l'esondazione del Canale della Foce a Mirteto. E una casa costruita nell'alveo del canale stesso è stata invasa dalle acque. Per evitare il peggio, gli occupanti furono evacuati e venne emessa ordinanza sindacale di sgombero. Da allora nulla. La casa è ancora nell'alveo, con il rischio che crolli e tappi il canale. E all'interno vi abitano delle donne. Dal Comune abbiamo ottenuto copia di ben due determinazioni dirigenziali dove si stabilisce che l'immobile deve essere abbattuto. L'avvocato Barbara Cucumia ha scritto in Municipio per sollecitare che alle determinazioni seguano i fatti...Ebbene, a questi solleciti non è stata data alcuna risposta. Eppure la norma è chiara. Prevede che se entro 90 giorni non ottemperi a quanto ti viene imposto, i lavori poi li farà il Comune e le spese saranno a carico del privato, ovvero di chi non ha fatto nulla. Invece tutto tace e nessuno si muove. DAVANTI al silenzio degli amministratori e dei dirigenti del Comune di Massa, Gianluca Menchini, insieme ad altri, qualche tempo fa ha presentato un dettagliato esposto alla Procura della Repubblica. Un passo in qualche modo necessario ma è chiaro che la palla è al Comune di Massa. E l'inverno si avvicina. Tra un po' arriverà il periodo in cui le piogge si faranno insistenti e io nú trovo con questa spada di Damocle sulla casa dove abitiamo io e mia madre. Senza dimenticare le persone che abitano nelle abitazioni attigue. Se i geoblocchi posti ad argine del Canale della Foce dovessero cedere e l'immobile scivolare nel canale, ostruendo il deflusso di una piena, casa mia finirebbe sott'acqua. Eppure questa giunta a parole punta molto sulla messa in sicurezza del territorio.... Andrea Luparia LA SEGNALAZIONE L'avvocato Barbara Cucurnia ha già presentato un esposto in Procura CRITICO Gianluca Menchini è, di fatto, il portavoce degli abitanti di via Montalbano a Massa -tit\_org- Mirteto, la pioggia fa ancora paura Una casa è nell'alveo del canale

## Mauro Pivieri: No a quei rifiuti alla Cava Fornace

[Redazione]

^ SONO preoccupato sul idrogeologico. Inoltre la rischio di conferimento delle discarica era già stata terre dell'area ex declassificata per gravi Farmoplant a Cava motivi di sicurezza Fornace. A dirlo è Mauro ambientale: ha un rischio di Rivieri di Massa Città Nuova, frana molto elevato ed è in che prosegue: Å' una una zona sismica di seconda battaglia che ho già categoria, quindi è instabile. sostenuto più volte quando un eventuale cedimento ero capogruppo in consiglio causerebbe un gravissimo provinciale di Alleanza danno ambientale. Rivieri nazionale. A Cava Fornace si ribadisce il suo no a rifiuti deve smaltire solo diversi dalla marmettola. marmettola in quanto l'area della discarica è vulnerabile dal punto di vista -tit\_org-

## Maltempo e rimborsi Scadenza anticipata al 29 settembre

[Redazione]

Carrara MALTEMPO, anticipato al 29 settembre il termine per la richiesta danni, a seguito degli eventi calamitosi del 5-7 novembre 20U e del 5 marzo 2015. La modulistica è alla protezione civile o all'Urp, sul sito del Comune, oppure da quello della Regione [www.regione.toscana.it/protezionecivile](http://www.regione.toscana.it/protezionecivile), e su quello della protezione civile. -tit\_org-



## In arrivo nuove iniziative a sostegno dei terremotati da chi canta e chi fa sport

[Redazione]

FIVIZZANO E PONTREMOLI SOLIDARIETÀ' APPENA rientrato da un convegno corale in Austria, il Coro Lunigiana non ha perso tempo nel prodigarsi, come è uso fare, nel dare una mano a chi è in difficoltà. I consti del maestro Primo Ceccarelli ad organizzano al centro sportivo di Licciana Nardi domenica 11, una "Amatriciana della Solidarietà". L'evento sarà preceduto dalla Santa Messa alle 11 nella chiesa del capoluogo e poi vi sarà il pranzo. Da segnalare che durante un concerto in Austria, il Coro ha dedicato una canzone alle popolazioni colpite dal sisma, riscuotendo tanti applausi da parte di pubblico. L'intero incasso dell'evento - ha detto Luigi Ferrari presidente del Coro - sarà devoluto a favore dei centri devastati dal sisma. RACCOLTE fondi anche a Pontremoli dove il Comune, grazie alla collaborazione della Protezione Civile Ser di Pontremoli, delle associazioni di volontariato e sportive presenti sul territorio, dei titolari di ristoranti- pizzerie e soprattutto della cittadinanza, oltre alle somme già raccolte (4.327,90) e segnalate ha incrementato questa somma di altri 2.198,22 euro grazie all'iniziativa Pasta all'Amatriciana cucinata in alcuni locali della città (542 euro), alle offerte del Gruppo Sportivo Ricreativo Mignegno in occasione della Festa di S. Terenziano (500, della Società Pontremolese 1919 per la festa enogastronomica di fine agosto (600) e alle raccolte al gazebo di Piazza Italia in occasione del Mercato di Forte dei Marmi (556,22). TRA LE Associazioni che hanno offerto collaborazione nella raccolta fondi si è aggiunta l'Unione Veterani dello Sport sezione Renato e Quinto Mascagna. MUSICA Il Coro Lunigiana scende in campo a sostegno dei terremotati subito dopo il ritorno dall'Austria - tit\_org-

AMEGLIA GHIRLANDA PRESIDENTE

## Alluvionati riuniti in associazione

[M.m.]

GHIRLANDA PREDENTE - AMEGLIA IL LORO impegno è diventato ufficialmente una associazione, registrata all'albo dei volontari. Gli "alluvionati" del Magra sono cresciuti e adesso partecipareanno ai corsi di formazione per diventare operativi in caso di emergenza, come supporto alla Protezione Civile e Comune e avranno una divisa che gli garantirà riconoscibilità nei loro, frequenti, tour di controllo sul territorio per controÙare lo stato di manutenzione di canali, collina e ambiente in generale. E dopo l'azione burocratica che ha ufficializzato la nascita dell'associazione e la creazione del logo il presidente Luca Ghirlanda, Antonello Andreani vice, Antonio Perrella segretario, Andrea Fiaschi tesoriere, Paola Mazzolini e Massimo Costa consiglieri chiederanno nei prossimi giorni un incontro con amministratori comunali di Ameglia e l'assessore regionale Giacomo Raúl Giampedrone per avere un quadro degli interventi di mitigazione del rischio messi a punto nel corso dell'estate. Ci siamo dati degli obiettivi chiari che sottoporremo nei prossimi giorni al Comune di Ameglia e alla Regione Liguria oltre che al Parco di Montemarcello Magra. I punti principali saranno il controllo del territorio capillare in particolare rivolto allo stato dei canali e delle arginature del fiume, ci occupo remo poi di volontariato in situazioni di allerta mettendoci a disposizione del sindaco come forza di ausilio se richiesta nei momenti di criticità, mantenendo un dialogo costante con gli enti preposti alla salvaguardia del territorio. Vogliamo organizzare incontri a tema con i cittadini per ricevere indicazioni e consigli e poterli mettere a frutto velocemente. L'iscrizione all'associazione già iniziata da settimane comporta il contributo volontaria dei nuovi associati con rilascio di una tessera dedicata già pronta. m.m. -tit\_org-

## Folla per l'addio a Marcellino I ringraziamenti della famiglia

[Redazione]

Folla per l'addio a Marcellino I ringraziamenti della famiglia Ameglia LA CHIESA di Ameglia non è riuscita a contenere tutte le persone accorse per tributare l'ultimo saluto a Bruno Scolari, "Marcellino". La figlia Martina vuole ringraziare quanti gli sono stati vicino, in particolare il Servizio assistenza domiciliare Cure Palliative Asi, i medici Bregnocchi e Santini e tutti gli infermieri per la professionalità, la disponibilità e la grande umanità, il presidente della Protezione Civile Mario Candida e tutti i volontari, il Comune di Ameglia. -tit\_org- Folla per l'addio a Marcellino I ringraziamenti della famiglia

Ciclismo Una domenica sulle due ruote

## Industria del Cuoio Si corre il Gran Premio

[Antonio Mannori]

Una domenica sulle due ruote SARÀ un Gran Premio Industria del Cuoio e delle Pelli con diverse novità oltre a consolidate tradizioni, quello in programma domenica prossima a S.Croce sull'Arno organizzato dall'U.C. S.Croce del nuovo presidente Simone Coltelli. Una prima novità riguarda il ritrovo e l'arrivo, previsto in Piazza del Popolo alla cui altezza percorrendo via del Bosco ci sarà l'arrivo. Cambia anche il percorso che peraltro coinvolge come l'anno scorso quattro comuni, quello di S. Croce sull'Arno, Castelfranco di Sotto, S.Maria a Monte e Fucecchio. Il tracciato dell'edizione n.71 prevede tre giri: S.Croce, Castelfranco, Ponticelli, S.Maria a Monte, Quattro Strade, Staffoli, Galleno, Le Vedute, Poggio Adorno, Cerri, S.Croce, cui seguiranno 4 giri transitando dalla Nuova Francesca, via Palagina, Ponte a Cappiano, Le Vedute, Poggio Adorno, Montefalcone, S.Croce (via del Bosco) per un totale di Km 176. E veniamo ai protagonisti che si annunciano tanti (circa 200) di 23 formazioni. Tutti i team toscani saranno in gara a S.Croce, e poi gli squadroni Colpack (50 vittorie in una stagione strepitosa), Zaif Euromobil, Gaiaplast, Palazzago (l'anno scorso prima con Federico Borella), General Store, Norda MG Kvis, Acqua& Sapone, Overall. Tre le squadre straniere, la Russia, il team inglese Zappi's e la Life Team affiliata a San Marino. Uno schieramento di assoluto valore tecnico in grado di rendere la gara emozionante, intensa, perché vincere il Cuoio e Pelli significa molto. Tutto lo staff organizzativo dell'U.C. S.Croce è pronto all'evento con i tanti volontari e addetti ai lavori tra i quali la Protezione Civile di Castelfranco di Sotto e la Vab di San Miniato. Novità anche per la serata che tradizionalmente si tiene al sabato vigilia della gara. In programma al Lago Oasi di S.Donato sarà più snella e sobria, con la presenza delle autorità, addetti ai lavori e degli sponsor. Antonio Mannori Cambia il percorso: toccherà tutti i Comuni del Comprensorio Il podio dell'anno scorso -tit\_org-

**L'INIZIATIVA****Perugia - Fai la spesa e sostieni la rinascita***[Redazione]*

- PERUGIA - UN EURO destinato alla ricostruzione di Amatrice per ogni spesa fatta sabato all'interno dei supermercati Emi e ipermercati Emisfero. Questa è la promessa del Gruppo Unicom, presente con oltre 450 punti vendita in sette regioni italiane, tra cui anche l'Umbria, alle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto. Ci sembra il modo migliore per aderire alle richieste pervenute dalle amministrazioni locali dei comuni più danneggiati dal terremoto - spiegano i fratelli Marcello e Mario Cestaro, titolari di Unicom -. Al momento non c'è necessità di cibo o di medicinali, arrivati in abbondanza nelle prime settimane, ma di fon-

Fai la spesa e sostieni la rinascita di che aiutino la ricostruzione. Siamo imprenditori profondamente legati al territorio, nelle regioni colpite abbiamo negozi, collaboratori e tantissimi amici: questo ci sembra il modo migliore per mettere anche noi un piccolo mattoncino nella lunga strada per la ricostruzione. LA PARTICOLARITÀ dell'iniziativa sta proprio nella sua semplicità: non ci sono conti correnti su cui donare o punti fedeltà da raccogliere, perché sarà direttamente l'azienda a donare un euro per ciascuna spesa effettuata sabato. Per partecipare in Umbria Marche Toscana e Lazio sarà quindi sufficiente recarsi a fare la spesa in un qualsiasi supermercato ad insegna Emi o Emisfero e C+cash and carry, insegne attraverso le quali Gmf, azienda del gruppo Unicom opera nel centro Italia. Aderiscono all'iniziativa tutti i punti vendita che espongono il materiale informativo. -tit\_org-

## Orvieto - Tragico schianto sull'Autobrennero Un orvietano morto, quattro feriti

*Il furgone con a bordo Emanuele Porcari (54 anni) finisce contro un tir*

[Redazione]

Tragico schianto sull'Autobrennero Un orvietano morto, quattro feriti. Il furgone con a bordo Emanuele Porcari (54 anni) finisce contro un tir. -ORVIETO. È L'ORVIETANO Emanuele Porcari, di cinquantatré anni, la vittima del grave incidente stradale che si è verificato ieri mattina lungo l'Autobrennero. L'incidente è avvenuto all'alba, sull'autostrada A 4, esattamente tra Cessalto e San Dona di Piave, poco dopo la zona di immissione in carreggiata che segue l'area di servizio di Laimburg, nel territorio del Comune di Vadena. Un minibus di colore bianco che trasportava alcuni operai, di età comprese tra i venti e i cinquant'anni, tutti dipendenti della stessa azienda, si è schiantato contro la parte posteriore di un tir della ditta di autotrasporti Waberer's, che si trovava fermo sulla corsia d'emergenza. Il terribile schianto ha provocato la morte dell'orvietano e il ferimento di altre quattro persone. La macchina dei soccorsi. Abbiamo lavorato con una squadra di primo intervento composta da otto unità. Hanno spiegato i vigili del fuoco - e anche con il supporto dei corpi volontari e dell'apparato sanitario tra loro anche un uomo residente a Bagnoregio: due persone hanno riportato lesioni gravi, uno di media gravità e il quarto è invece rimasto ferito in modo lieve. TRE PERSONE sono ricoverate in prognosi riservata. Sull'asfalto non sono stati rilevati, secondo quanto si è potuto apprendere, segni di frenata: probabile che alla base dell'incidente ci sia o una distrazione oppure un calcolo sbagliato della distanza. Il guidatore del camion è rimasto illeso, ma tutti e cinque i passeggeri dell'altro mezzo coinvolto, come si diceva, hanno riportato conseguenze. I TRE SEDUTI davanti sono rimasti incastrati nelle lamiere e hanno dovuto aspettare i vigili del fuoco del corpo permanente di Bolzano per essere liberati con le pinze idrauliche. Abbiamo lavorato con una squadra di primo intervento - ha spiegato l'ufficiale Francesca Monti, dei vigili del fuoco - composta da otto unità e con il prezioso supporto dei corpi volontari e dell'apparato sanitario. DUE operai che viaggiavano nella parte posteriore, invece, si sono liberati. La polizia stradale ha effettuato gli accertamenti sul luogo dell'incidente e sta ora cercando di individuare le cause del tamponamento. Agli agenti di Orvieto è invece spettato il pesante compito di avvisare i parenti della vittima. C.L. Tre le persone ricoverate in prognosi riservata dopo il terribile scontro. IL AL SONO qui per manifestare il mio sostegno alle 3 lezioni di storia (il via il 9 ottobre ndr) organizzate dalla TeMa al Teatro Mandnelli. Lo ha detto il sottosegretario al Mibact, Antimo Cesaro, durante la visita al Mancinelli. -tit\_org- Orvieto - Tragico schianto sull'Autobrennero Un orvietano morto, quattro feriti

## Da Prato a Trequanda, 42 Comuni senza il piano di protezione civile = Renzi one man show stasera sul palco per far vincere il "S"

[Massimo Vanni]

Da Prato a Trequanda, 42 Comuni senza il piano di protezione civile > L'atto serve a stabilire cosa è fatto in caso di alluvione o terremoti. La Regione si arrabbia SULLE procedure di sicurezza in caso di terremoti e alluvioni, 42 Comuni toscani sono fuori legge. Il governatore Enrico Rossi ordina l'indagine e salta fuori che dei 279 Comuni toscani circa il 15% non ha un Piano di protezione civile. O non ce l'ha aggiornato. Non ha cioè il documento che fissa azioni e interventi in caso di eventi emergenziali come le alluvioni o i terremoti: dall'individuazione degli edifici a zero rischio o quasi ai punti di raduno della popolazione. In modo da non ripetere quello che è accaduto ad Aulla, è l'aneddoto che circola negli uffici della Regione, dove il punto di ritrovo era stato stabilito in una sala del Comune finita sotto quattro metri di acqua durante l'alluvione. Già due anni fa Rossi aveva inviato una lettera agli inadempienti. Ora li vuole risollecitare con un ultimatum: piccoli come Trequanda o perfino capoluoghi come Prato. E Campi Bisenzio, Fiesole e Signa. VANNI A PAGINA IX Renzi one man show stasera sul palco per far vincere il "S" Annullato il dibattito col ministro Gentiloni per lasciare la scena al premier che parlerà del referendum MASSIMO VANNI NIENTE ministro Gentiloni. Il palco centrale della festa dell'Unità stasera è tutto per Matteo Renzi. La visita fuori programma del premier e segretario del Pd si trasforma l'evento clou dell'intera festa. Che richiamerà il popolo renziano da quasi tutte le altre città toscane: Abbiamo ricevuto telefonate da Arezzo, Livorno, Pistola. Ci chiedono informazioni circa l'orario e gli spazi di parcheggio, fanno sapere dal Pd fiorentino. Che a tutti consiglia di utilizzare la tramvia e di non guardare troppo l'orologio. La sua presenza è indicativamente prevista a partire dalle 21, annuncia ufficialmente il segretario metropolitano Incatasciato. Spiegando che il premier-segretario sarà alle 18.15 alla festa dell'Unità di Reggio Emilia. Anche se non per il confronto con il presidente dell'Anpi Carlo Smuraglia, proposto peraltro dallo stesso Renzi, che a quanto pare verrà fatto più avanti. E difficilmente Renzi potrà essere alla festa delle Cascine per le 21. Si prevede che Renzi parli per circa un'ora dal palco centrale. Dove il dibattito sul 'nuovo di sordine mondiale' con il deputato toscano Andrea Manciuilli e il ministro Paolo Gentiloni è stato annullato ( Il ministro si trova all'estero e sarebbe venuto apposta per poi ripartire ). E attorno al palco saranno dispiegate le transenne, in modo da delimitare l'intero spazio dibattito. E facilitare così anche i controlli di polizia agli ingressi, che per l'occasione arriverà in forze. Tanto che gli stessi organizzatori della festa delle Cascine rivolgono un invito a tutti coloro che intendono partecipare alla serata: Essere presenti presso la festa con largo anticipo. Ormai in campagna elettorale, il premier-segretario, che stasera sarà intervistato dall'ex direttore del Tg1 Gianni Riotta., parlerà dell'attualità politica, caos BStelle compreso, e della prossima legge di stabilità. Ma incentrerà il suo intervento sul referendum costituzionale e sulle ragioni del Sì. E davanti a lui si prevede che sfilerà l'intero stato maggiore del partito toscano, dal segretario Dario Parrini ai sottosegretari e ai parlamentari. Proprio ieri il Pd ha inaugurato la nuova app, scaricabile sui telefonini, che riguarda proprio il referendum che ci attende tra novembre e dicembre. Si chiama 'Costituendum' e si tratta di una applicazione in cui l'utente, tramite un quiz, può mettersi alla prova misurando il proprio livello di conoscenza sulla riforma della Costituzione. C'è la domanda sugli organi dello Stato o sulle competenze del nuovo Senato. E rispondendo alle domande, elaborate dal coordinatore del comitato scientifico toscano per il Sì Carlo Fusaro e dal responsabile forum riforme costituzionali del Pd toscano Daniele Caruso, si ottengono punteggi visibili poi nella classifica generale finale. Con l

a possibilità di accedere gradualmente a livelli di difficoltà superiori e a status che vanno da 'apprendista' a 'professore' a 'costituente'. L'app nasce come tentativo di avvicinare di più soprattutto i giovani, ai quali bisogna parlare con gli strumenti a cui sono abituati. È dimostrato che una gran parte del pubblico giovanile riceve le proprie informazioni attraverso la rete e in particolare ne usufruisce via telefono, spiega Fusaro. Meglio arrivare alle Cascine

con largo anticipo per via dei controlli e dei filtri agi: i ingressi Una app per testare, soprattutto con i giovani, le conoscenze sulla riforma della Costituzione -tit\_org- Da Prato a Trequanda, 42 Comuni senza il piano di protezione civile - Renzi one man show stasera sul palco per far vincere il "S"



## **AGGIORNATO Da Prato aTrequanda, 42 Comuni senza il piano di protezione civile = Piano di protezione civile 42 i Comuni fuori leffie**

> L'atto serve a stabilire cosa va fatto in caso di alluvione o terremoti. La Regione si arrabbia ^j^j

[Massimo Vanni]

Da Prato a Trequanda, 42 Comuni senza il piano di protezione civile > L'atto serve a stabilire cosa va fatto in caso di alluvione o terremoti. La Regione si arrabbia SULLE procedure di sicurezza in caso di terremoti e alluvioni, 42 Comuni toscani sono fuori legge. Il governatore Enrico Rossi ordina l'indagine e salta fuori che dei 279 Comuni toscani circa il 15% non ha un Piano di protezione civile. O non ce l'ha aggiornato. Non ha cioè il documento che fissa azioni e interventi in caso di eventi emergenziali come le alluvioni o i terremoti: dall'individuazione degli edifici a zero rischio o quasi ai punti di raduno della popolazione. In modo da non ripetere quello che è accaduto ad Aulla, è l'aneddoto che circola negli uffici della Regione, dove il punto di ritrovo era stato stabilito in una sala del Comune finita sotto quattro metri di acqua durante l'alluvione. Già due anni fa Rossi aveva inviato una lettera agli inadempienti. Ora li vuole risollecitare con un ultimatum: piccoli come Trequanda o perfino capoluoghi come Prato. E Campi Bisenzio, Fiesole e Signa. VANNI A PAGINA IX Piano di protezione civile 42 i Comuni fuori legge MASSIMO VANNI TERREMOTO e alluvioni, 42 Comuni toscani sono 'fuori legge'. governatore Enrico Rossi ordina l'indagine e salta fuori che 42 dei 279 Comuni toscani, cioè circa il 15%, non ha un Piano di protezione civile. O non ce l'ha aggiornato. Non ha cioè il documento che fissa azioni e interventi in caso di eventi emergenziali come le alluvioni o i terremoti: dall'individuazione degli edifici a zero rischio o quasi ai punti di raduno della popolazione. In modo da non ripetere quello che è accaduto ad Aulla, è l'aneddoto che circola negli uffici della Regione, dove il punto di ritrovo era stato stabilito in una sala del Comune finita sotto quattro metri di acqua durante l'alluvione. Caro sindaco, nella tua veste di responsabile unico della protezione civile per il tuo Comune, comprenderai l'importanza di questa delicata materia, si legge nella lettera che il governatore Rossi ha inviato un paio d'anni fa ai Comuni inadempienti. Ma visto che oggi ne mancano all'appello ancora 42, Rossi scriverà una nuova lettera e convocherà i 42 sindaci in Regione. La Regione non può esercitare in materia di protezione civile poteri sostitutivi e nominare commissari. Può solo prevedere sanzioni, come in effetti fa la legge regionale: niente Piano, niente soldi per la protezione civile. Ma visto che neppure questo basta, il governo regionale toma all'attacco. Gli inadempienti sono Comuni piccoli come Trequanda o perfino capoluoghi come Prato, dove il Piano esiste ma non è stato rinnovato da oltre un decennio. Comuni come i fiorentini Campi Bisenzio, Fiesole e Signa. Comunque sparsi nel territorio regionale un po' ovunque. Ma perché ne sono ancora sprovvisti? Per i motivi più diversi, c'è chi non si è posto il problema e chi, soprattutto fra i piccoli sotto i 5 mila abitanti, dovendo fare un piano di Unione comunale, trova complicato accordarsi con gli altri, dice l'assessore alla protezione civile Federica Fratoni. Siamo pronti ad aiutare i Comuni in difficoltà, ma è arrivato il momento di sanare la situazione, insiste l'assessore regionale. Anche perché i singoli Piani comunali devono essere poi inviati all'esame della Regione, che spesso chiede integrazioni e modifiche alle amministrazioni. Non c'è tempo da perdere, dice Fratoni pensando già al dopo-Piano e all'informazione che dovrà essere garantita alla popolazione. Dai Comuni e anche attraverso un apposito portale che verrà costruito a breve assieme all'Anci, l'associazione dei Comuni toscani. Il governatore Rossi ha ordinato un'indagine per fotografare la situazione. Il documento serve a fissare cosa si deve fare in caso di alluvione o terremoto -tit\_org- AGGIORNATO Da Prato aTrequanda, 42 Comuni senza il piano di protezione civile - Piano di protezione civile 42 i Comuni fuori leffie

**QUALI SONO**

## **La black list guidata dall'area pistoiese**

[Redazione]

QUAJUSOTO IL pistoiese guida la classifica. Ma non c'è area toscana che possa prenderla alla leggera: i Comuni inadempienti sono ovunque. E nella black list elaborata dalla Regione figurano anche due città capoluogo. Prato e Siena. Ecco l'elenco completo stilato dagli uffici regionali della Difesa del suolo e protezione civile, che fanno capo a Giovanni Massini. Un elenco che comprende i Comuni dove del Piano di protezione civile non esiste traccia, quelli dove si è in attesa delle integrazioni e delle verifiche della Regione e quelli che invece hanno cominciato ad elaborarlo. Nella ex provincia fiorentina a Campi Bisenzio è in fase di redazione, mentre Fiesole e Signa sono in attesa. Nel grossetano si conta solo il Comune di Monte Argentario. Nel livornese ci sono Capraia Isola, Porto Azzurro e Rio Marina, Porto Ferraio e Rio nell'Elba. Nella lucchesia Altopascio, Montecarlo, Porcari (in attesa). Villa Basilica. In territorio pisano, Castelnuovo Val di Cecina, San Giuliano Terme e Volterra. Nel pistoiese si contano invece i Comuni di Abetone (in attesa), Buggiano e Chiesina Uzza- La black list guidata dall'area pistoiese nese (in fase di redazione), Cutigliano (in attesa), Lamporecchio, Larciano, Marliana, Massa e Cozzile, Pescia, Pieve e Nievole, Piteglio (in attesa). Poi ancora Quarrata, Sambuca Pistoiese, Serravalle Pistoiese e San Marcello Pistoiese (tutti in attesa di verifica) e infine Uzzano. Nel pratese, c'è Carmignano e c'è anche il Comune di Prato, che ha un piano che risale al 2002-2003. Anche se, si riconosce dagli uffici regionali, l'organizzazione della protezione civile è una delle migliori. Nel senese l'elenco degli inadempienti prevede Asciano, Buonconvento (in fase di preparazione), Monteroni d'Arbia, Rapolano Terme, San Giovanni d'Asso. Ma non solo. Assieme a Trequanda e Sinalunga, anche Siena non ha ancora un Piano di protezione civile approvato ed è in attesa delle verifiche regionali. Sono tutti questi i Comuni che adesso riceveranno un nuovo sollecito da parte del governatore Enrico Rossi. E saranno poi anche convocati per capire quali sono gli eventuali impedimenti alla redazione e all'approvazione dei Piani. Anche se le norme non prevedono ne scadenze o sanzioni, i Comuni sono del resto obbligati a farlo. Mentre non lo sono per quanto riguarda i Piani antisismici, dal momento che la legge regionale prevede che siano gli strumenti urbanistici, i Piani strutturali e i Regolamenti approvati dai Comuni, a fare una valutazione del rischio sismico e a prendere misure conseguenti. (m.v.) Anche Prato figura tra gli inadempienti "ma lì l'organizzazione è tra le migliori" -tit\_org- La black list guidata dall'area pistoiese

## **Sisma, l'Alma Mater toglie le tasse agli studenti colpiti**

[Redazione]

IL CASO Sisma, l'Alma Mater toglie le tasse agli studenti colpiti INGEGNERI dell'Alma Mater nelle zone del sisma. Ed esonero dalle tasse universitarie per gli studenti residenti nelle zone colpite. L'Alma Mater va in aiuto ai terremotati del Centro Italia. Il provvedimento sulle tasse, chiesto nei giorni scorsi all'associazione di studenti Link e attuato già da altri Atenei, avrà valore per questo anno accademico sia per gli studenti già iscritti sia per chi si sta immatricolando in queste settimane. In un momento tanto difficile e delicato per moltissime famiglie - ha dichiarato il rettore Francesco Ubertini annunciando la moratoria sulle tasse - l'Alma Mater si impegna a garantire il diritto allo studio degli studenti colpiti dal terremoto. Un segnale di doverosa solidarietà che ci permette di dare un contributo concreto alla ripresa più rapida possibile della vita quotidiana degli studenti e delle loro famiglie. L'università di Bologna si è da subito mossa anche sul piano della ricostruzione, garantendo alla protezione civile la disponibilità dei docenti ingegneri - che erano già stati coinvolti dopo il sisma Emilia-Romagna del 2012 - per la stima dei danni e per la verifica dell'agibilità delle costruzioni. (il. ve.) Libertini: "Un contributo concreto per aiutarli a riprendere la loro vita quotidiana". E un pool di ingegneri aiuta la Protezione civile -tit\_org- Sisma, l'Alma Mater toglie le tasse agli studenti colpiti

## Lettere - Sisma, le indagini portino risultati

*[Posta Dai Lettori]*

Sisma, le indagini portino risultati Si indaga su come è potuto accadere che gli edifici ricostruiti secondo la norme antisismiche dopo il terremoto dell'Aquila, si siano sbriciolati. Sarà accertata l'idoneità dei materiali, dei progetti e la fine fatta dal denaro disponibile. Spero di cuore che non si risolva tutto solo ampliando gli archivi di Stato. Gaetano Naili, Urbisaglia (Macerata) -tit\_org-

## **Torri gemelle sotto osservazione Oggi le verifiche a San Francesco**

*Pronti a partire i lavori a palazzo dei Capitani: si spera nel bel tempo*

[Daniele Luzi]

Tom gemelle sotto osservazione Oggi le verifiche a San Francesco: Pronti a partire lavori a palazzo dei Capitani: si spera nel bel tempo gili del fuoco si sono ritrovati sul posto per valutare il loro stato di salute. Un sopralluogo a titolo precauzionale, visto che i tecnici si sono mossi anche se non erano arrivate segnalazioni in questo senso: è stato riscontrato il rischio della caduta di piccole parti della torre che, seppur da monitorare, non desta particolari preoccupazioni. In questo senso, è stato predisposto un piccolo intervento con una schiuma collante proprio per evitare il distaccamento di frammenti dalle torri, che potrebbero risultare pericolosi. SONO RAMMARICATO dall'allarmismo ingiustificato che sto sentendo in questi giorni - ha commentato il sindaco. Guido Castelli - perché questo è un momento in cui serve razionalità, I nostri tecnici in questi giorni sono al la- CONSOLIDAMENTO Intervento sulle torri gemelle per evitare cedimenti e micro-crolli VOTO per fare delle valutazioni preventive su tutto: sulle torri Merli, dove ci siamo mossi per un eccesso di scrupolo visto che sono private, come a Santa Maria Intervineas, e come pure faremo alla chiesa di San Francesco. Anche questo, un sopralluogo annunciato nei giorni scorsi e che dovrebbe tenersi oggi, sempre se la pioggia concederà una tregua. Altra torre, quella della chiesa di Santa Maria Intervineas, dove sono state fatte ben due verifiche: nell'arco di una decina di giorni i vigili del fuoco hanno infatti bissato l'analisi, senza mettere comunque in atto interventi particolari. Se alcune delle Cento torri restano quindi le osservate speciali, anche perché qualche annetto sulle spalle ce l'hanno eccome, dall'altra parte il sindaco continua a firmare ordinanze per edifici privati da sgom- Raffica di ordinanze per disporre sgomberi o la messa in sicurezza berare, evacuare e mettere in sicurezza in giro per la città e le frazioni. Un atto che riguarda tutti è quello su via San Giuliano: vista l'inagibilità di un immobile in corso Mazzini e l'istituzione del divieto di sosta nel tratto in corrispondenza del fabbricato, si è deciso di vietare il passaggio ai pedoni nel tratto con le transenne di via San Giuliano. Daniele Luzi CI MANCAVA SOLO pioggia: seppur atteso, il brutto tempo di ieri ha impedito l'inizio dei lavori sulla torre civica che quindi dovrebbero partire oggi, sempre a condizione che il meteo si dimostri clemente. Di certo non è un momento di particolare tranquillità per le torri che da sempre sono il simbolo della nostra città: in questi giorni i vigili del fuoco sono stati impegnati in diverse operazioni di controllo e anche ieri non si sono risparmiati. Nel mirino sono finite le cosiddette 'torri gemelle', a piazza Sant'Agostino: gli uffici tecnici del Comune e i vigili IN IERI SI È RIUNITO IL COMITATO DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA PER FARE IL PUNTO SUL TERREMOTO Le ordinanze di sgombero SOLITA SFILZA di ordinanze firmate dal sindaco Castelli per numerosi edifici privati: la messa in sicurezza e il parziale sgombero di un immobile in via dei Cardi (zona Brecciarolo), sgomberi in via III ottobre, via Trebbiani, via delle Convertite, via della Volpe, via Pretoriana, a Piagge e a Monterocco; ancora, il divieto di utilizzo per un fabbricato in via del Picchio e l'evacuazione di un altro a CastelTrosino. -tit\_org-

**NELLE MARCHE****A quota 12mila le richieste di sopralluogo***[Redazione]*

NELLE MARCHE A quota 12mila le richieste di sopralluogo MENTRE nelle Marche le richieste per i sopralluoghi di valutazione dei danni da terremoto hanno raggiunto quota 12.000, il governatore Luca Ceriscioli ieri ha effettuato un sopralluogo a Amandola e Montefortino nel fermano e a Comunanza nel Piceno. Il presidente di Regione, che nel corso della mattinata ha incontrato diversi amministratori del territorio, si è detto soddisfatto dopo il faccia a faccia dell'altro ieri a Roma con il Governo. È stata ribadita la grande attenzione del governo sul sisma - dice Cerscioli - ogni ministro sta seguendo la propria parte per quello che può essere utile alla gestione dell'emergenza sisma: dall'Agricoltura, alle Infrastrutture, dai Beni culturali alla Sanità. Un governo che sta tenendo i tempi strettissimi che da obiettivi concreti e lavora per raggiungerli insieme a noi. Anche perché il commissario unico Vasco Errani, che ci coordina, ha permesso di lavorare insieme, condividere obiettivi e tenere tempi stretti. -tit\_org-

## **Scuole, verifiche e proteste**

[Lorenza Cappelli]

Il quadro in città. Castelli: Rinvviare l'inizio? Decide la Regioi CONTINUANO i sopralluoghi della Protezione civile nelle scuole ascolane. Di ogni ordine e grado. Nello specifico le verifiche di ieri, tutte con esito positivo, hanno riguardato le scuole dell'istituto scolastico comprensivo Luciani-San Filippo, nello specifico la materna di San Filippo, la scuola elementare di via Sardegna, l'elementare di via Napoli, la materna e l'elementare Tofare e Montessori, l'elementare di via Speranza e la scuola media Luciani. Tutti i sopralluoghi fatti questa mattina (ieri ndr) in questo gruppo di scuole - rassicura il dirigente del Comune, Maurizio Curzi - hanno dato esito positivo, ovvero i plessi sono tutti agibili senza alcuna prescrizione. Nel pomeriggio, poi, la protezione civile ha proseguito il lavoro nelle scuole di Castel di Lama, Poggio di Bretta e Monticelli. Intanto, non è stato ancora deciso se l'inizio dell'anno scolastico in programma il 15 settembre subirà uno slittamento in avanti di qualche giorno. Tutto dipenderà, infatti, dall'esito e dall'andamento dei lavori di messa in sicurezza. Entro un paio di giorni - dice il sindaco Guido Castelli -, finite le verifiche in tutti i plessi e una volta a conoscenza degli esiti, valuteremo cosa fare, ma la decisione sull'eventuale rinvio dell'inizio dell'anno scolastico è rimessa alla Regione. Tra venerdì e sabato ci confronteremo anche con gli altri sindaci dei comuni coinvolti dal sisma e decideremo sul da farsi. A questo punto, visti i primi riscontri, non è tanto un problema connesso alla sicurezza, ma al fatto di far iniziare l'anno scolastico nella maniera più serena possibile. L'unica situazione di inagibilità che abbiamo nelle scuole di nostra pertinenza è quella all'infanzia e primaria San Do- CANTIERE Lavori in corso nella scuola di Monticelli menico. Rimane quindi confermata la decisione di spostare le classi del plesso tra la scuola Sant'Agostino e la media D'Azeglio. DECISIONE, soprattutto quest'ultima che riguarda le classi della primaria, che sembra non essere stata gradita da alcune famiglie dei piccoli studenti, contrarie al trasferimento dei loro figli nella scuola secondaria di primo grado 'D'Azeglio'. Sul piede di guerra, inoltre, ci sono anche i genitori dei bimbi che frequentano la Malaspina. Sebbene la scuola sia stata dichiarata agibile dalla Protezione civile, mamme e papà sono spaventati dal fatto che sia il refettorio che la palestra si trovano al piano interrato e che quest'ultimo sia privo di un'uscita di sicurezza. Lorenza Cappelli -tit\_org-

## **La promessa di Errani: Sette giorni per svuotare le tendopoli**

*Nel campo di Arquata. Centocinquanta sfollati aspettano il momento di andare via:*

[Mario Di Vito]

L'APOCALISSE La promessa di Errani: Sette giorni per svuotare le tendopoli Nel campo di Arquata. Centocinquanta sfollati aspettano il momento di andare via: Container, case o roulotte. Conta solo poter ritornare nei posti in cui siamo cresciuti di MARIO DI VITO CI POSSONO mandare dove vogliono loro: container, roulotte, altre case. L'importante è che si ricordino che casa nostra è Arquata. A dirlo è una madre nella tendopoli allestita nel campo sportivo della frazione di Borgo e le sue parole sono un manifesto ambientale: la gente è stufa di stare in tendopoli. Sono passate tre settimane dal terremoto che ha distrutto i borghi di pietra dell'Appennino, e la pioggia continua a cadere a ritmo battente da diversi giorni ormai. Naturale che i nervi siano abbastanza tesi e che l'umore sia piuttosto tetro. Il commissario alla ricostruzione Vasco Errani - che nella giornata di oggi sarà a Montegallo - ha garantito che entro sette giorni i campi saranno liberati. Gli sfollati potranno scegliere se andare in hotel, cercare alloggio da qualche amico o parente, oppure accettare l'offerta dei non residenti che hanno messo a disposizione le proprie seconde case (quelle non lesionate, almeno) e rimanere nei pressi del paese. I centocinquanta ospiti della tendopoli di Arquata non sembrano avere preferenze specifiche. L'unica cosa che mette tutti d'accordo è il fatto che il tempo della vita sotto i teli di plastica debba finire al più presto: è sfiante dover rimanere qui a far nulla per tutto il giorno, sovrastati dalla parte alta del paese e dalle sue macerie che si vedono a distanza di centinaia di metri. L'unica possibilità di svago è rappresentata dal bar, a cento metri contati: ci si siede ai tavolini e si parla di tutto, si fa passare il tempo, si aspetta e si spera. IL VICESINDACO Michele Franchi corre da una parte all'altra della tendopoli, tra il container che ospita gli uffici comunali e quello della protezione civile. Bisogna organizzare i trasferimenti e bisogna farlo alla perfezione: le scelte di queste ore condizioneranno in maniera molto pesante la vita dei prossimi mesi. Il mantra è sempre lo stesso: Ascoltiamo i cittadini, le scelte migliori sono le scelte che fanno loro. Lo dice Franchi, ma le stesse parole sono state pronunciate, in momenti diverse, anche dal commissario Errani, oltre che dai vari funzionari e volontari della protezione civile. Ecco, al di là di quella che sarà la sistemazione provvisoria in attesa delle casette di legno (pronte non prima della prossima primavera), l'unanimità si raggiunge sul punto fondamentale: chi ha sempre vissuto ad Arquata, prima o poi, vorrà tornare a vivere qui. Un motivo di orgoglio, perché il popolo della montagna è stato sì fatto a pezzi dal terremoto, ma nessuno sembra avere alcuna intenzione di arrendersi. E se si tratterà di aspettare anni per far sì che tutto torni alla normalità, non c'è problema. Qui la pazienza è una virtù capace di resistere alla prova del tempo. IL PRIMO TRASLOCO ENTRO SEI GIORNI TUTTI VIA DALLE TENDOPOLI QUESTO L'ANNUNCIO DEL COMMISSARIO ERRANI ANCHE PERCHÉ IL FREDDO INCOMBE SUGLI SFOLLATI IL Piovono da tre giorni e i campi stanno diventando paludi piene di fango LE CASSETTE DI LEGNO LA COSTRUZIONE DELLE ABITAZIONI PROVVISORIE NON AVERRÀ PRIMA DELLA PROSSIMA PRIMAVERA INTANTO GLI SFOLLATI ANDRANNO ALTROVE VETA NEI CAMPI CON LA PIOGGIA TUTTI CHIUSI NELLE TENDE MENTRE I BAMBINI VENGONO INTRATTENUTI NEI LOCALI USATI ANCHE PER LA MENSA -tit\_org-



## Niente case dall'Expo

[Redazione]

Non è che è ora a Rhò, che si possono NON POTRANNO essere utilizzati - smontare e spostare, ma singolarmente come case provvisorie per loro sono stati pensati per le famiglie colpite dal sisma, i accogliere ciascuno una persona e i moduli del campo base Expo, no. Per le famiglie non vanno ma in parte serviranno per bene, ma in parte - ha spiegato le scuole o servizi comuni. IL go- to Curdo - potranno essere imbiancato lombardo Roberto piegati per scuole e servizi. Maroni è andato a Rieti per parlarne col capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e il commissario per la ricostruzione, Vasco Errani. Alla riunione in Prefettura è seguito un sopralluogo nelle zone del sisma. Obiettivo: saggiare l'utilizzabilità dei moduli Expo, 16 elementi a tre piani che hanno ospitato gli operai che hanno allestito l'esposizione. Prefabbricati, tutti -tit\_org- Niente case dall Expo

## **Dove l'emergenza non finisce mai Troveremo una soluzione per tutti**

*La protezione civile assicura: Faremo presto. Ma cresce il malcontento*

[Valeria Eufemia]

Dove l'emergenza non finisce mai Troveremo una soluzione per tutti La protezione civile assicura: Faremo presto. Ma cresce il malcontento ANCORA in fase di stallo la situazione nelle tendopoli delle zone terremotate. Non si hanno notizie certe su come verrà gestita l'emergenza e, nel frattempo, è arrivato il maltempo ad aggravare la già precaria condizione degli sfollati. Datre giorni, infatti, la pioggia continua incessantemente a cadere, le temperature sono scese bruscamente e i campi sono ormai immersi nel fango. Nella tendopoli di Arquata del Tronto sono tutti poco informati in merito a quanto si sta decidendo in queste ore e nessuno sa esattamente cosa aspettarsi dai prossimi giorni, anche se il commissario Errani ha fatto sapere che nel giro di una settimana si procederà con i trasferimenti. CRESCE il malcontento dei senzatetto, come dimostrano le parole di Albino Polidori, abitante della tendopoli di Arquata da alcuni giorni: Sono di Faete, un paese ormai disabitato. La mia casa è inagibile, non si apre neppure il portone, e nemmeno la porta del magazzino. Dormire in tenda per me è una tragedia, visto che ho una spalla lussata e una forte infiammazione al braccio. Non so proprio cosa aspettarmi dal futuro. Ad Accumoli e a Pescara del Tronto - dove si sta procedendo al trasferimento degli sfollati negli hotel della costa - il quadro appare decisamente più chiaro. Dal Centro Operativo Misto, predisposto alla gestione del dopo-terremoto, la Protezione Civile assicura che entro le prossime ventiquattro ore gli sfollati troveranno adeguata sistemazione in base alle loro personali esigenze. C'è chi si trasferirà in hotel a San Benedetto del Tronto e chi, invece, deciderà di prendere un appartamento in affitto. A questo proposito, l'articolo n. 3 dell'ordinanza 0388 emessa dalla Presidenza del consiglio dei Ministri, prevede un contributo di autonoma sistemazione per un massimo di 600 euro mensili a famiglia, con un limite di 200 euro per ogni componente e di 300 euro per le famiglie composte da una sola unità. Intanto, il sindaco di Accumoli Stefano Petrucci assicura: Stiamo lavorando a 360 gradi con le attività propedeutiche alla ricostruzione e stiamo firmando le convenzioni con gli alberghi di San Benedetto che ospiteranno gli sfollati. In ogni caso, ad Accumoli resta esclusa l'opzione container. L'OBIETTIVO è il passaggio diretto dalle tende alle casette, che come ha spiegato ancora Errani non saranno comunque pronte prima di sette mesi. Più incerta la situazione ad Acquasanta Terme. A confermarlo è il coordinatore del campo Emanuele Rosati: Qui afferma - molte case non risultano lesionate o lo sono solo parzialmente, ma la gente ha molta paura e preferisce restare nel campo. Non sappiamo ancora quando e come verranno smantellate le tende. Non ci è arrivato nessun comunicato in merito a ciò. A terrorizzare gli sfollati è comunque il freddo, che sta arrivando inesorabile nelle zone colpite dal sisma e che renderà assai difficile la permanenza in tenda a quanti sono rimasti senza casa o sono in attesa delle verifiche di agibilità. Ulteriori disagi coinvolgono la viabilità delle strade: interrotte le comunicazioni stradali per Pretare e Capodacqua, la cui percorrenza è concessa soltanto agli autorizzati. Valeria Eufemia Faete è ormai disabitato Non so davvero cosa possa aspettarmi dal futuro -tit\_org- Dove emergenza non finisce mai Troveremo una soluzione per tutti

**MALTEMPO IN SUPERSTRADA LE AUTO SLITTANO E URTANO I GUARD RAIL****Adesso ci si mette anche la pioggia Raffica di incidenti e rami pericolanti***[Redazione]*

MALTEMPO IN SUPERSTRADA LE AUTO SLITTANO E URTANO I GUARD RAIL TANTISSIMI interventi da parte di vigili del fuoco e polizia municipale anche a causa delle abbondanti piogge di questi giorni, che in alcuni casi hanno aggravato situazioni già rese pericolose dalle numerose scosse di terremoto. Moltissime sono state le verifiche e le ispezioni nelle abitazioni della città, dove i residenti hanno chiesto l'intervento dei tecnici per controllare pareti, tetti, parti di muri pericolanti. Non sono mancati momenti di apprensione poi sull'Ascoli-Mare a causa delle precipitazioni, diventate particolarmente forti in tarda mattinata e nel primo pomeriggio. Alcuni mezzi sono andati aacquaplaning e hanno urtato i guardrail laterali, altri sono andati in testa coda, per fortuna non ci sono stati incidenti gravi e non risultano persone ferite. Nel tardo pomeriggio, poi, soprattutto a causa del maltempo i vigili del fuoco sono intervenuti a Santa Maria Intervineas, dove sono stati tagliati i rami di un grosso pino che sovrasta parte della chiesa e della piazza adiacente. Per salire all'estremità dell'albero è stata utilizzata un'autogrù. Il mezzo ha occupato gran parte della piazza e l'intervento ha reso necessario l'intervento degli uomini della polizia municipale che hanno regolato il traffico automobilistico. Non è la prima volta, durante questi giorni, che la chiesa di Santa Maria Intervineas viene ispezionata dai vigili del fuoco. Nelle ore successive alle scosse di terremoto del 24 agosto e dei giorni seguenti, la parte estrema della torre campanaria si è in parte staccata dalla base, spostandosi di qualche centimetro. Tutta l'estremità della torre è stata messa in sicurezza con delle funi agganciate agli angoli del campanile stesso. SFORBICATE I vigili del fuoco al lavoro in piazza Santa Maria Intervineas: tagliati diversi rami del pino davanti alla chiesa -tit\_org-

## Dopo il sisma È allarme frane

*Salaria riaperta al traffico dopo una notte di lavori. Vigili del fuoco e Anas in azione su tutto il territorio per verificare la tenuta dei costoni di roccia*

[Domenico Cantalamessa]

L'APOCALISSE NON C'È pace per il Piceno. Dopo il tremendo terremoto che ha spazzato via vite umane e case, continuano disagi e pericoli nell'entroterra. Ieri mattina alle 11.30 è stato riaperto il tratto della Salaria rimasto chiuso per tutta la notte a seguito di una frana che ha occupato la carreggiata tra Quintodecimo e Acquasanta, al 159esimo chilometro. L'Anas ha reso noto che gli interventi per il disgaggio del materiale roccioso pericolante e per la rimozione dei massi dal piano viabile sono stati ultimati. La circolazione è al momento regolata a senso unico alternato con semaforo. Per consentire il completamento delle operazioni di bonifica della parete rocciosa potrebbero essere necessarie brevi interruzioni temporanee della circolazione, che saranno segnalate sul posto. Dopo la chiusura del tratto martedì sera, ieri mattina c'è stata un'ispezione di tutta la pendice, in seguito alla quale sono intervenuti i rocciatori, che sono saliti sulla rupe per tirare giù il materiale instabile, svuotando le reti di protezione dai detriti. Soltanto a quel punto i blocchi di roccia sono stati rimossi dal piano viabile. Gli interventi di controllo e messa in sicurezza continueranno per diversi giorni e tutto il tratto, compresi viadotti e zone impervie, è strettamente monitorato dal personale Anas. SONO in corso lungo la Salaria altri interventi di consolidamento delle pendici rocciose e di ripristino delle barriere paramassi. Quello delle frane lungo la Salaria è però un problema annoso, che non è stato mai del tutto risolto e che continua a rappresentare un serio pericolo per gli automobilisti. Nel corso dei decenni si sono susseguiti soltanto parziali interventi di ammodernamento, che però al momento sono insufficienti a garantire la sicurezza di chi percorre l'importante arteria. Soprattutto nella parte picena della strada consolare, infatti, sono ancora molti i tratti costeggiati da inquietanti rupi e scarpate, che minacciano continuamente di frantumarsi ad ogni scossa di terremoto o allerta meteo. Poco più di due anni fa si staccarono dalle pareti laterali, sempre nella stessa zona, diversi massi di enormi proporzioni proprio pochi secondi dopo il passaggio di una vettura. Recente sono stati stanziati 120 milioni dal governo per i lavori da Trisungo a Favalanciata (galleria Valgarizia), dal chilometro 151 a 153, 7, dove saranno realizzati oltre due chilometri di galleria che consentiranno in questo modo di evitare i tratti più pericolosi. I lavori fino sarebbero dovuti partire entro il 2015, ma al momento è ancora in corso la gara per l'aggiudicazione dell'appalto. Un altro intervento per migliorare la viabilità sulla Salaria è quello previsto all'altezza di Mozzano, dove si eviterà il passaggio all'interno del caseggiato e del ponte sul fiume Fluvione, già teatro di diversi incidenti. Si realizzerà un collegamento tra il bivio per Roccafluvione ed il rettilineo che precede la galleria in direzione Ascoli. I costi per l'opera sono stati stimati in 13 milioni. Domenico Cantalamessa SICUREZZA Gli ultimi lavori strutturali erano stati fatti nel 2015, ma ora si controlla ogni cosa DIFFICILE IN TUTTO IL DOPO IL SISMA CHE HA DEVASTATO I PAESI DELLA MONTAGNA NEGLI ULTIMI GIORNI LE FORTI PIOGGE HANNO CAUSATO PROBLEMI IN TUTTA LA PROVINCIA TRA ALLAGAMENTI, FRANE E DISAGI -tit\_org-

**MALTIGNANO****Municipio inagibile e undici residenti abbandonano le case***[Redazione]*

CONTINUANO ad esserci molti disagi, a Maltignano, a seguito del terremoto del 24 agosto scorso. Da ieri, infatti, gli uffici comunali sono stati temporaneamente trasferiti in via Faraone, nei locali sottostanti la scuola media. Il sindaco ha anche emesso dieci ordinanze su edifici privati e undici residenti sono stati trasferiti in autonoma sistemazione. Il trasferimento è motivato dall'inagibilità totale sopraggiunta dell'edificio comunale, certificata da tecnici della protezione civile - ha spiegato il sindaco Armando Falcioni - e degli imminenti lavori di ripristino e messa in sicurezza dello stesso. Sempre a causa dell'inagibilità dell'edificio sono state chiuse al traffico veicolare la stessa via Faraone, in particolare il primo tratto che porta fino al civico 1, e via Nuova, adiacente il municipio. Via Carducci verrà temporaneamente autorizzata a doppio senso di marcia e verrà istituito nel frattempo un divieto di sosta. Tali provvedimenti porteranno disagi alla popolazione, in particolare per l'accesso ai servizi sanitari locali, alla chiesa ed alla scuola elementare, nonché per i servizi comunali che potranno subire dei rallentamenti causa la provvisorietà della sede ed i tempi minimi di trasferimento. L'invito, quindi, che rivolgo ai cittadini - ha concluso Falcioni - è quello di evitare tentativi di accesso veicolare utilizzando il parcheggio, ove possibile, di piazza Di Vittorio. L'amministrazione si è già tempestivamente attivata per la rimozione della inagibilità ed al ripristino della normalità, anche se ad oggi non sono ipotizzabili tempi certi di fine lavori. -tit\_org-

## **Prima campanella, cresce il fronte del no**

*I sindaci di Arquata, Ascoli e Acquasanta*

[Redazione]

L'APOCALISSE Prima campanella, cresce il fronte del no / sindaci di Arquata, Ascoli e Acquasanta sul rinvio: Troppo vicino U 15 settembre LA PRIMA campanella potrebbe suonare in ritardo quest'anno nelle zone colpite dal terremoto. Sta crescendo, infatti, il fronte dei favorevoli al rinvio dell'inizio delle lezioni. Toccherà comunque alla Regione esaminare la situazione e decidere. Ad Arquata del Tronto sono in arrivo dieci moduli in legno per mettere in piedi una scuola provvisoria, anche se, spiega il sindaco Aleandro Peti-ucci, sarebbe opportuno uno slittamento di qualche giorno dell'inizio dell'anno scolastico. Abbiamo chiesto una decina di moduli - spiega ancora Petrucci -, ci sono stati promessi dagli Alpini e abbiamo già individuato l'area dove installarli - spiega - nei pressi della scuola materna. In primavera il trasferimento nella scuola di legno ad un piano, probabilmente abbattendo una palestra pericolante. Ad Arquata, conclude il sindaco, ci sono un centinaio di alunni, dai tre ai 14 anni. Stesso discorso per il sindaco di Acquasanta Terme, Sante Stangoni, che vorrebbe un rinvio di almeno dieci giorni. Il terremoto ha risparmiato gli impianti termali e la scuola media, costruita l'anno scorso, che sono ancora agibili, ma ha reso inutilizzabile il plesso che ospitava scuola primaria e scuola dell'infanzia. In tutto otto classi da sistemare spie ga, oltre 100 alunni. Il Comune ha già individuato l'area dove installare i moduli, nella frazione Centrale di Acquasanta, ma ancora l'intervento è tutto da programmare. Questo è un piccolo centro - osserva il sindaco -, qui non ci sono strutture alternative, altri edifici da adibire a scuola. Stangoni ha espresso i suoi dubbi oggi in un incontro con il prefetto di Ascoli Piceno Rita Stentella e gli altri sindaci della parte ascolana del cratere sismico. I tempi sono strettissimi dice - non credo che ce la faremo ad installare i moduli entro il 15 settembre. E non è molto favorevole ad iniziare le lezioni in una tenda. Va meglio in altri Comuni del cratere: a Montegallo ci sono 11 alunni in due pluriclassi: saranno accolti in un modulo donato dalla Regione Emilia Romagna. A MONTEMONACO c'è solo la scuola dell'infanzia, che è agibile: al momento ospita gli uffici del Comune, la cui sede è inagibile. Anzi abbiamo spazio - dice il sindaco Onorato Corbelli -, all'occorrenza potremmo accogliere anche qualche classe dei paesi vicini. Da Ascoli, il sindaco Guido Castelli dice che le somme verranno tirate soltanto tre due o tre giorni, quando avremo completato i sopralluoghi nei plessi cittadini. I tecnici Aedes della Protezione civile hanno riconosciuto l'agibilità di tutti i plessi esaminati - dice ancora Castelli -. Sono 29 complessivamente i plessi cittadini: ne rimangono da esaminare 13 a cui aggiungeremo anche i 5 plessi che ospitano scuole paritarie. Ci sembra giusto garantire la massima sicurezza anche ai bambini che frequentano quelle scuole. Secondo il sindaco di Ascoli ogni valutazione sulle richieste che si vanno diffondendo circa il rinvio dell'anno scolastico saranno rimesse alla Regione Marche nel momento in cui sarà chiaro l'intero complesso di lavori che sono in via di esecuzione sia nei plessi comunali che in quelli provinciali. Vi sarà una valutazione ponderata e serena - aggiunge Castelli - che dovrà tenere conto dell'esigenza dell'avvio dell'anno scolastico in condizioni di sicurezza e di tranquillità. GLI ALPINI PORTERANNO DIECI MODULI IN CUI OSPITARE LE LEZIONI DEI RAGAZZI DELLA TENDOPOLI DI ARQUATA (SOPRALLUOGHI NEL CAPOLUOGO SU 29 PLESSI NE RIMANGONO DA ESAMINARE 13 OLTRE ALLE 5 SCUOLE PARITARIE Non credo sia tutto pronto tra sette giorni: meglio posticipare a ottobre Nessuno sarebbe contrario a far slittare l'inizio dell'anno scolastico -tit\_org-

**SPELONGA****Da Lepanto alle roulotte Il nostro cuore è terremotato***[Redazione]*

ACCAMPATI vicino alle loro case, anche in roulotte (e qualcuno dorme ancora in auto a nove giorni dal sisma), pochi hanno deciso di andare nelle tendopoli tra gli abitanti di Spelonga, il paese sul Tronto famoso per aver dato un centinaio di combattenti alla Battaglia di Lepanto (1571). A Spelonga il terremoto ha battuto proprio per la festa che in estate ricorda la battaglia. Il paese non ha avuto vittime, ma gli edifici sono lesionati e ci sono strade interdette. Tuttavia, a dire dei residenti, in diverse case si potrebbe ritornare, ma ancora non è stata data loro alcuna autorizzazione e devono rimanere fuori. Si sono accampati in terreni e giardini. O in roulotte, appunto. Sembra che la collina sulla riva destra del Tronto, più rocciosa, abbia sopportato meglio il sisma anche se nella strada di avvicinamento si trovano vecchi edifici lesionati. Vogliamo tenere coeso il tessuto sociale di Accumoli e tutto quello che facciamo va in questo senso sottolinea il sindaco di San Benedetto Pasqualino Piunti. Da una settimana all'Hotel Excelsior vive già Bruno. Ha 58 anni ed è arrivato da Spelonga insieme ai genitori anziani. La sua famiglia, moglie e figli, si è salvata perché al momento del crollo della loro casa, il 24 agosto, era in Romania. Bruno ha perso l'abitazione ma la sede della ditta edile per cui lavora ha retto. Qui ci stanno trattando con i guanti bianchi, ma speriamo di tornare presto a casa - spiega -. Per chi viene dalla montagna non è facile abituarsi alla città. -tit\_org-

## **Terremoto, Offida conta i danni Chiusa la chiesa di Sant'Agostino**

*Lesioni anche nella cappella del cimitero e nel palazzo comunale*

[Maria Grazia Lappa]

Terremoto, Offida conta i danni Chiusa la chiesa di Sant'Agostino Lesioni anche nella cappella del cimitero e nel palazzo comunale - OFFIDA - INIZIA LA TRISTE e preoccupante conta dei danni al patrimonio architettonico causati dal violento sisma del 24 agosto anche in vallata. Purtroppo ci trova di fronte a una dura realtà: la chiusura delle chiese e le lesioni ai numerosi edifici religiosi che costituiscono, per tutto il territorio, un patrimonio culturale immenso, nonché una importante fonte turistica. Ferite anche per la cittadina di Offida. Chiusa la chiesa di Sant'Agostino, nel centro storico, conosciuta da tutti come quella del miracolo eucaristico. Si tratta di un imponente edificio in laterizio la cui costruzione, iniziata nel 1338, fu completata nel 1441, di grande interesse dal punto di vista turistico. Purtroppo le violente scosse del terremoto hanno lasciato i loro segni. La caduta di alcuni stucchi e alcune importanti lesioni hanno spinto i tecnici, intervenuti per il sopralluogo, alla chiusura in via precauzionale della chiesa. L'edificio ha in comune con la scuola Ciabattini un muro, tanto che i tecnici hanno deciso lo spostamento delle classi e hanno chiuso l'ala. Adesso si dovrà valutare il da farsi. NON CI SONO problemi invece per quanto riguarda la torre campanaria, sulla quale sono stati effettuati, alcuni anni fa, importanti lavori di consolidamento, per una spesa di 500 mila euro. Nella cappellina del cimitero di Offida, invece, sono caduti alcuni calcinacci, l'area è stata transennata e interdetta al pubblico. PER IL MOMENTO - ha dichiarato Davide Butteri, assessore ai lavori e opere pubbliche, al patrimonio e manutenzione e alla sicurezza - i sopralluoghi si sono concentrati tutti sulle scuole, che rappresentano una priorità. I quattro edifici di via Ciabattini, via Baroncelli, via della Repubblica e la Baia di Peater Pan non presentano alcun problema e questo è un importante risultato, frutto di un lavoro continuo. Invece sul palazzo comunale sono state registrate alcune lesioni che nei prossimi giorni dovranno essere valutate. Adesso - prosegue Butteri - si stanno verificando le situazioni, nel Comune stanno arrivando anche numerose richieste di sopralluoghi anche da parte dei privati. Saremo vigili e valuteremo via via le situazioni. Maria Grazia Lappa EMERGENZA La facciata della cappella del convento di Sant'Agostino nel centro storico di Offida -tit\_org- Terremoto, Offida conta i danni Chiusa la chiesa di Sant'Agostino



## La riviera abbraccia Accumoli Siamo vivi, qui per ricominciare

*Ieri i primi arrivi all'hotel Relax: pochi sorrisi e qualche lacrima*

[Nn]

) Ieri i primi arrivi all'hotel Relax: pochi sorrisi e qualche lacrima NUNZIO è frastornato, all'arrivo all'hotel Relax. E il tramonto, ha smesso di piovere da poche ore, le strade sono umide. Come gli occhi di sua moglie, Monica, anche lei subito raggiunta da microfoni e telecamere; non è facile trattenere la commozione nel raccontare ciò che è accaduto, come ci si sente, che cosa ci si aspetta da San Benedetto e dalla vita, dopo il terremoto. Mentre il figlio più grande, 11 anni, vive l'arrivo in riviera come una festa, e già scherza con tutti. A giorni entrerà in prima media, mentre suo fratello sarà in prima elementare, distante da Grisciano, la frazione di Accumoli che hanno lasciato da poche ore. Stasera e per i prossimi mesi dormiranno in hotel. Nunzio e Monica lavoravano in due fabbriche oggi lesionate. Hanno perso casa e lavoro. I genitori di lui. Angela e Antonio, sono saliti in camera alcuni minuti prima: Siamo vivi e non ci vogliamo separare, dice Angela, 76 anni. Cammina appoggiandosi al bastone, un po' sorride e un po' piange; come tutti i suoi concittadini conosce bene San Benedetto. L'hotel Relax è il primo ad ospitare terremotati attraverso la protezione civile. Il coordinatore Lorenzo Alessandrini ha con sé i fogli con nomi e stanze: ieri era previsto l'arrivo di nove famiglie e trentacinque persone, undici delle quali con meno di sedici anni, il più piccolo nato nel 2013. Oggi e domani dovrebbero arrivare in pochi. IL GRUPPO più consistente è previsto per sabato. Tutti con le proprie automobili. Come alcuni giovani nel corso del pomeriggio, che però entrano in fretta nell'hotel e infilano le scale senza lasciare alcun ricordo impigliato su taccuini o telecamere. In trentasei frequenteranno le scuole in riviera, quasi tutti nella scuola Bice Piacentini e alla Marcheggiani al paese alto, tra materne, elementari e medie. In sei andranno alle superiori. Per la giornata di ieri erano stati allertati tre hotel: il Progresso e il Désirée, oltre al Relax. Solo quest'ultimo, alla fine, ha ospitato persone nella prima giornata di trasferimenti organizzati dalla protezione civile. Un pullman inviato proprio dai soccorritori torna vuoto sulla costa. Le stanze pronte ieri erano undici. ALLE 19,30 erano occupate le prime sei. Ma coloro che erano arrivati in mattinata o nel pomeriggio erano già ripartiti per recuperare altri oggetti ad Accumoli, o per visitare il centro di accoglienza in via Golgi, l'ex scuola media Curzi, diventata 'distaccamento di San Benedetto del Comune di Accumoli'. Vorremmo ricreare il senso di comunità, afferma uno dei titolari del Relax, Nicola Mozzoni. Due anziani e un figlio sono alloggiati in un appartamento di fronte all'hotel, da una settimana, e autonomamente: Sono pochissimi quelli che sono arrivati prima di oggi - afferma Alessandrini -. Abbiamo risposto alle richieste in maniera personalizzata. Entro sabato contiamo di completare il trasferimento, per meno di 450 persone. Il numero esatto si conoscerà a cose fatte. La risposta delle strutture ricettive di San Benedetto è stata 'robusta'. Abbiamo dato priorità a vecchi e bambini, anche nei primi arrivi. Alla Curzi ci saranno spazi nostri, per il volontariato un magazzino per i generi di primo conforto, locali per l'aggregazione, la vita sociale e soprattutto per le informazioni. 6a Giovanni Desideri PROTEZIONE CIVILE Abbiamo dato la priorità agli anziani e ai bambini. Alla Curzi ci sarà spazio per un magazzino e per la vita sociale ACCOGLIENZA L'arrivo degli sfollati di Accumoli all'hotel Relax di San Benedetto: le prime famiglie si sono già sistemate e nei prossimi giorni ne arriveranno tante altre. A destra: il sindaco di San Benedetto Pasqualino Piunti e il suo collega di Accumoli e sambenedettese di nascita, Stefano Petrucci (Fotoservizio Sgattoni) 450 TRA IERI E OGGI IN ARRIVO QUALCHE DECINA DI PERSONE NEI PROSSIMI GIORNI SI PROSEGUIRÀ CON GLI SPOSTAMENTI, QUASI L'INTERO PAESE DI ACCUMOLI SI TRASFERIRÀ IN RIVIERA -tit\_org-

## **il furgone è troppo alto incastra sotto al pontino**

[Redazione]

Il furgone è troppo alto. Si incastra sotto al pontino INTORNO alle 19 di ieri sera, mentre a San Benedetto arrivavano i primi sfollati di Accumoli, un furgone è rimasto incastrato sotto al pontino di via Voltattorni. Attimi di confusione e traffico completamente bloccato. I primi a intervenire sono stati i volontari della protezione civile, che subito hanno deviato le macchine su un'unica corsia a senso alternato, poi sono arrivati gli uomini della polizia municipale a completare il lavoro. Dopo mezzora di manovre, alla fine, sgonfiando i pneumatici del furgone si è riusciti a liberare il pontino e a far tornare la situazione alla normalità, con il traffico che è defluito nel giro di qualche minuto. -tit\_org-

**GROTTAMMARE L'AFFONDO DEI GRILLINI**  
**Anima è un contenitore vuoto***[Redazione]*

L'AFFONDO DEI GRILLINI A DISTANZA di una settimana il Movimento 5 Stelle di Grottammare, interviene sulla grande opera rifacendosi alla lettera aperta scritta dal sindaco Piergauini alla Fondazione Carisap, e firmata da 24 sindaci e dirigenti di Enti ed associazioni, per evitare l'abbandono del progetto di Anima. I grillini, in sintesi, ribadiscono quanto già affermato dagli altri colleghi della minoranza il giorno dopo la divulgazione della lettera, ritenuta inopportuna alla luce della tragedia del sisma. Allora repetita iuvant: I 24 sindaci in questo momento dovrebbero essere impegnati a profondere il massimo sforzo perché il dramma causato dal terremoto produca meno disagi possibili alle popolazioni, invece di sottoscrivere una lettera aperta, indirizzata al presidente della Fondazione Carisap, perché a Grottammare sia realizzata Anima, vuoto contenitore dal costo presunto di 24 milioni di euro. Nessuna riflessione da parte di questi amministratori sul perché la Soprintendenza delle Marche abbia chiesto modifiche importanti previa autorizzazione, la riduzione del vincolo, la variante al Prg. In quell'area era previsto uno spazio per sviluppare e propagandare il vivaismo grottammarese. Ancora gli stessi sindaci non si sono chiesti il perché l'ingegnere capo del comune sia stato raggiunto da un avviso di garanzia. Il Movimento Cinque Stelle pensa che se c'è una disponibilità economica dev'essere riversata sul territorio ferito. -tit\_org-

## **Terremoto, scuola e comune lesionati Cupra accelera sugli interventi**

[Ma. le.]

Convocato per lunedì un consiglio straordinario LA SICUREZZA, in particolare degli edifici scolastici e degli edifici pubblici, sarà l'argomento al centro del dibattito del prossimo consiglio comunale, convocato in seduta straordinaria, lunedì prossimo alle 19 a Cupra Marittima. Lo ha annunciato lo stesso sindaco Domenico D'Annibali che invita la cittadinanza a partecipare per prendere conoscenza dei risultati delle attività di verifica condotte sugli edifici pubblici strategici, come la scuola e il palazzo comunale, e delle attività che sono in corso di svolgimento, da cui dipenderanno le future scelte di intervento. Un discorso che apre la strada anche a risposte sul Polo Scolastico che l'Amministrazione sembra intenzionata ad abbandonare dopo la mancata consegna della fidejussione da parte della Cupra Project sri. Una questione molto controversa sulla quale, ad ogni modo, non è ancora calato definitivamente il sipario. Mercoledì prossimo è in programma un faccia a faccia tra Comune e impresa. Il Consiglio sarà chiamato a votare, su iniziativa e proposta dell'Anci, condivisa dall'Amministrazione per chiedere alla stessa associazione Nazionale dei Comuni Italiani, di impegnarsi affinché sia rifinanziato anche per le annualità successive al 2016, il fondo per la prevenzione del rischio sismico, alle Regioni di assegnare alle attività di prevenzione del rischio da evento calamitoso un budget annuale pari ad almeno l'1% del bilancio regionale, coinvolgere la comunità sulle problematiche legate ai rischi presenti sul territorio comunale e sulle misure da adottare per prevenirli, per autoprottersi e per ridurre l'impatto delle catastrofi naturali sulla popolazione e sui beni. Intanto l'Amministrazione fa sapere che sta rivolgendo la massima attenzione al plesso scolastico per tutelare la sicurezza di bambini, ragazzi, personale, genitori, in vista della ripresa delle lezioni. L'edificio è agibile - ha detto il sindaco - come certificato dal personale specializzato della Protezione Civile il 6 settembre. Positivi pure i controlli svolti dai tecnici comunali e da un professionista esterno subito dopo l'evento sismico del 24 agosto. Il terremoto ha poi aggravato le lesioni già presenti, in particolare sul torrione, del palazzo comunale. I progetti di ristrutturazione erano già pronti e sono in corso le procedure con la sovrintendenza per avviare i lavori. ma. le. IL L'edificio è agibile Le verifiche sono risultate tutte positive -tit\_org-

**GAMBETTOLA**

## **Solidarietà ai terremotati**

[Redazione]

GAMBETTOLA Solidarietà ai terremotati Consegnati i beni per i terremotati colpiti dal sisma raccolti dalla Protezione civile di Gambettola. Venerdì una delegazione composta da Francesco Biondi, Ivo Bartolini, Ramona Baiardi e Gianluca Galbucci, ha consegnato 30 quintali di prodotti a Sant'Angelo in Pontano (Me). -tit\_org-

**GLI AIUTI DA RAVENNA IN TANTISSIMI HANNO DATO UNA MANO. SEMPRE APERTI I CANALI PER LE DONAZIONI**  
**Dalla Protezione Civile lo stop alla raccolta di beni di prima necessità**

[Redazione]

GU DA RAVENNA IN TANTISSIMI HANNO DATO UNA MANO. SEMPRE APERTI I CANALI PER LE DONAZIONI

Dalla Protezione Civile lo stop alla raccolta di beni di prima necessità SI E CONCLUSA ieri la prima parte della raccolta dei beni di prima necessità per le popolazioni colpite dal terremoto del Centro Italia, come disposto dalla Protezione Civile nazionale. Moltissimi cittadini, in segno di solidarietà, hanno consegnato generi di prima necessità al punto di raccolta di via Romea nord 270, allestito dai volontari dell'associazione di Protezione Civile Mistral partiti ieri verso le zone colpite. Nel frattempo dalla Protezione Civile nazionale arriva lo stop alla raccolta di beni di prima necessità. Ravenna ha risposto con sorprendente generosità alla tragedia che ha colpito il centro Italia - sottolinea l'assessore alla Protezione Civile Gianandrea Baroncini -. Invito associazioni e cittadini privati a sospendere per il momento la raccolta e di continuare con gli eventi per la sottoscrizione di donazioni. Nel caso ci siano richieste specifiche da parte della Protezione Civile nazionale sarà nostra premura avvisare tempestivamente la città, nel frattempo consiglio di fare riferimento all'Associazione RC Mistral al numero 347-9202019. Al momento suggerisco a tutti coloro che voglio offrire aiuto di sottoscrivere donazioni denaro sui canali ufficiali attivi. A questo proposito per la raccolta di fondi è stato attivato il numero 45500 cui inviare sms per donare 2 euro; è inoltre possibile donare anche chiamando da rete fissa lo stesso numero. La Regione ha aperto un conto corrente unico intestato alla Protezione Civile: Iban IT69G0200802435000104428964 - Causale: Emilia Romagna per sisma Centro Italia. Info: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it>. -tit\_org-

**E45 FUORI STRADA****Tir carico di bottiglie finisce in scarpata***[Redazione]*

Å45 FUORI STRADA UN TIR CARICO di bottigliette di plastica si è ribaltato prima dell'alba di ieri mentre viaggiava sulla E45 finendo la sua corsa sulla scarpata laterale. L'incidente non ha per fortuna avuto altre conseguenze se non per il mezzo pesante. Sul posto, sia per rimuovere il camion che per ripristinare le condizioni di sicurezza del manto stradale, sono intervenuti i vigili del Fuoco. Non si sa cosa abbia provocato l'incidente, anche se vista Åîã non si esclude il colpo di sonno. -tit\_org-

## **Terremoto, raccolti oltre 220 kg di cibo per animali**

[Redazione]

**220 KG DI CIBO PER** Grazie a tutti coloro che hanno risposto alla richiesta di cibo e materiali per gli animali colpiti dal terremoto: abbiamo raccolto più di 220 kg di cibo, cuccie per cani e trasportini per gatti. Saranno così aiutati gli oltre 700 animali soccorsi. A comunicarlo sono l'Enpa di Lugo e il Cinoservizio -tit\_org-



## **Terremoto: Protezione Civile di Sermoneta ad Accumoli**

[Redazione]

Prosegue l'impegno del Comune di Sermoneta per Tè popolazioni terremotate. 5 volontari della Protezione Civile di Sermoneta sono partite per Accumoli per portare il loro sostegno, aiuto e la solidarietà di tutta ia popolazione di Sermoneta. Le attività sul territorio pontino rimarranno comunque attive con il restante organico. Nei prossimi giorni saranno organizzate altre iniziative benefiche per raccogliere fondi. Ringrazio i volontari, le associazioni e quanti si stanno mettendo in gioco per aiutare le popolazioni coTpitate dal terremoto - spiega il Sindaco Claudio Damiano -. Sermoneta ha un cuore grande e non smette mai di dimostrarlo. -tit\_org-

La frazione del Comune di Accumoli completamente rasa al suolo dal terremoto che ha devastato il centro Italia

## 296 VITE SPEZZATE = Una giornata ad Illica dove operano i volontari di Aprilia

[Riccardo Giuseppe Toffoli Garsia]

VITF QDF ' 7 ' 7AT - VI Ñ OrCZ. Z. I La frazione del Comune di Accumoli completamente rasa al suolo dal terremoto che ha devastato il centro Italia UNA GIORNATA AD ILLICA DOVE OPERANO I VOLONTARI DI APRILIA Mercoledì 31 agosto siamo stati nel campo attrezzato dalla Protezione Civile dove operano volontari dell'Alfa di Aprilia. Il racconto SERVIZIO A CURA DI RICCARDO TOFFOLI E GIUSEPPE (ÀARSIA Ad Illica, piccola frazione del Comune di Accumoli, la vita si è fermata al 24 agosto. Nel campo allestito dalla Protezione Civile sotto la piazzetta principale, di fronte al museo civico che, pieno di crepe, ancora resta in piedi, operano i volontari dell'Alfa di Aprilia. Siamo stati con loro mercoledì 31 agosto, ad una settimana dal sisma che ha devastato il centro Italia e che ha causato 296 morti e 2 dispersi. Nella sola frazione di Illica ne sono morti 5, di cui una ragazza spagnola di 27 anni e una coppia appena tornata dall'estero. La casa, vicino al piccolo parco giochi che ha funzionato come primo campo di soccorso, gli è crollata addosso. Si raggiunge Illica dalla Salaria. Pochi chilometri più in avanti di Amatrice, in direzione di Ascoli Piceno. Una strada di montagna, molto stretta e sconnessa, porta al piccolo borgo che è abitato da circa 60 persone. L'economia ruota intorno ad un allevamento di mucche che ancora è operativo e da lavoro a diverse persone alloggiate nel campo. La stalla, infatti, è l'unico edificio ad essere rimasto intatto dallo sciame sismico. Tutto il resto è zona rossa, ossia è crollato o quello che si regge, è a rischio crollo. Il museo civico era stato da poco restaurato. E' ad un piano, ma le crepe dappertutto fanno pensare che anch'esso non sarà agibile. Sulla destra della strada si incontra una casa a due piani a blocchetti. Una parte della facciata si è staccata ma rimane ancora in piedi. Le tegole rendono l'idea di cos'è stato il terremoto. Le ha sbriciolate lasciando i segni dell'onda. Nella zona rossa si entra solo se si è accompagnati dai vigili del fuoco, con un casco protettivo. Quando siamo arrivati mercoledì, i vigili del fuoco accompagnavano già le persone scampate a recuperare degli oggetti personali. Ci portano alla piazzetta. In mezzo una stupenda fontana, forse del 1700. La stessa data impressa dell'arco di pietra del portone della casa centrale. Questa è rimasta in piedi, ma i due piani superiori in cemento aggiunti successivamente, hanno gravato pesantemente sulla base in pietra che è crepata. I Vigili pensano che sia inagibile, ma saranno poi le perizie tecniche di ingegneri e architetti, già programmate nei prossimi giorni, a decretare ciò che è recuperabile. La piazza è un fantasma di edifici. Quasi tutti crollati. Il tempo tra una scossa e l'altra ha dato la possibilità ai residenti di mettersi in fuga. La prima scossa è durata 140 secondi. Secondi vitali per fuggire. Le scosse successive hanno fatto il resto. Persino mercoledì, una scossa di lieve entità ha provocato la caduta di altri mattoni. Nelle macerie, emergono indumenti, pigiama, maglie da donna e da uomo. Nelle parti rimaste in piedi si possono immaginare scene della vita quotidiana: angoli cucina, frigoriferi, camere da letto, privacy violata da quegli sguardi ma violentata dal terremoto. L'Alfa di Aprilia opera nel campo di Illica dal primo giorno. Volontari eccezionali che hanno fatto il possibile per ricreare un clima di "normalità" in una popolazione ancora in stato di choc. Roberto Cotterli è stato il capo campo della prima settimana. Sabato 27 ha ricevuto la visita del presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti che ha salutato personalmente le persone ospitate nel campo e si è voluto accertare delle necessità. Quando arriviamo il capo campo è Nicola Guardati. Ci accolgono i nostri apriliani Marco Moroni e Andrea Magrin della Protezione Civile Alfa di Aprilia. "Noi siamo stati attivati la mattina del 24 agosto alle ore 4 come a coordinamento Fepivoi, federazione pronto intervento del Lazio. - ci spiega Moroni - La primissima squadra di 4 volontari con i primi mezzi di soccorso è partita immediatamente, in direzione Amatrice. Poi siamo stati dirottati ad Accumoli perché ad Amatrice si era già concentrata una gran massa di soccorritori. Il terremoto ha colpito 71 frazioni composte da 10 o 15 case. Ad Accumoli, un mezzo è servito per estrarre i corpi di chi non ce l'ha fatta, l'altro è venuto qui ad Illica e contemporaneamente a mezzogiorno del 25 agosto è partita tutta la logistica. Le difficoltà sono state enormi. La salaria ha avuto grossi ssimi problemi da Antrodoto ad Amatrice. E' calata di circa 20 cm, solo adesso è stata messa

in sicurezza dall'Anas. La difficoltà dei primi soccorsi è stata tanta, di notte su strade che non conosci, con una disastrosa impurità. Inoltre i mezzi più grossi dei soccorsi non posso accedere alle stradine della frazione. I Sebac ossia i bagni chimici e i moduli docce sono stati scaricati sulla Salaria e i mezzi più piccoli li hanno trasportati qui. Da quando siamo arrivati non abbiamo riposato mai". Quando Marco Moroni racconta la loro impresa, bisogna sentirsi orgogliosi del lavoro che stanno facendo i volontari di Aprilia ad Illica. Le foto non rendono ne si può immaginare, dal benessere che tutti noi viviamo giornalmente, le difficoltà che si incontrano nel dover allestire nel più breve tempo possibile un piccolo campo per la notte dove manca tutto: acqua potabile, luce, telefono, tende. "Noi appena siamo arrivati ad Illica -ci continua a raccontare Marco Moroni- abbiamo trovato persone seminude concentrate nel parco giochi. Si erano raccolte tutte lì in attesa dei soccorsi. Gli altri colleghi dell'associazione R2 di Cisterna e della Federazione italiana cuochi hanno fatto un piatto di penne al pomodoro e un panino con la pochetta. Nel frattempo dai magazzini di Frosinone sono partite le tende che abbiamo allestito. Difficoltà nelle difficoltà, essendo Comuni piccoli non avevano a disposizione aree per la protezione civile. Questo campo era un pascolo, che fa parte della cooperativa di allevamento delle mucche. Lo abbiamo spianato e livellato, abbiamo tolto l'erba, abbiamo fatto il drenaggio con la breccia. Abbiamo montato le tende e le brandine. Le brandine non sono arrivate per tutti e all'inizio, ovviamente, abbiamo dato precedenza alla popolazione. Noi volontari abbiamo dormito sui mezzi o per terra col sacco a pelo. Quindi, dopo aver messo la breccia, abbiamo fatto le strutture sul terreno per evitare gli allagamenti in caso di pioggia. A seguire sono arrivati tutti gli altri mezzi logistici: il nostro tendone, ad esempio, dove adesso ci si riunisce e si mangia e dove domenica scorsa è stata celebrata la prima messa per dare un segnale di normalità". Quando la prima scossa ha colpito Illica, chi ha potuto, è uscito dalla propria casa ed è rimasto sulla strada. Poi le scosse successive, hanno continuato a far crollare le case e anche la strada non era più sicura. Le auto sono rimaste schiacciate dalla caduta delle pietre e l'unica area protetta è sembrata quel piccolo parco esterno di fronte al museo civico, completamente compromesso. Un parco giochi dove c'è uno scivolo, un'altalena e un biliardino. Qui si sono ricoverate le persone in attesa dei soccorsi e qui è stato allestito il primo campo in attesa che il terreno vicino potesse essere pronto per accoglierli. "Solo il terzo giorno - ci continua Moroni - sono arrivati i Sebac, ossia i bagni chimici e solo il quinto giorno sono arrivati i moduli delle docce. Non avevamo neanche l'acqua. Per cinque giorni nessuno si è potuto lavare. I primi giorni, si andava al bagno nella natura. Poi è arrivata la cucina". Anche se il quinto giorno le docce hanno permesso alle persone di darsi una rinfrescata, i panni di ricambio per molti non c'erano e le lavatrici sono arrivate dopo. Le associazioni che operano nel campo di Illica sono: Alfa di Aprilia, R2 di Cisterna, Vva di Latina, il gruppo comunale di Mentana, di Genzano, di Albano, di Ariccia, di Castel Gandolfo, di Minturno, di Piglio, il Ver di Formia, il gruppo comunale di Frosinone e di Ceprano. All'intervento iniziale, il 24 e il 25 agosto, hanno operato circa 110 soccorritori. La Cb Rondine di Aprilia è stata attivata come Anpas con l'unità cinofila nei primi giorni e poi è stata fatta rientrare. "Noi siamo qui sotto il coordinamento della Regione Lazio. - riprende Moroni- Il capo campo fino a domenica è stato Roberto Cotterli con decreto della Regione e da lunedì è Nicola Guardati, fino a domenica quando sarà sostituito. Il capo campo ha una funzione fondamentale, di raccordo con il sindaco che sta nella confusione Eù totale, ed è anche comprensibile. Qui ad Illica abita il vicesindaco che è un allevatore". Nel Comune di Accumoli vivono circa 660 abitanti spalmati in 15 piccole frazioni. Anche nel centro di Accumoli è crollato praticamente tutto. Il parroco non si è sentito di celebrare messa la domenica, il campanile è venuto giù e le emozioni sono troppo forti. La scuola è inagibile e il 15 settembre i ragazzi riprenderanno regolarmente gli studi nel campo centrale, in una tenda allestita appositamente. "I primi tre giorni - dice Moroni- non abbiamo avuto la disponibilità delle stufe. Qui non c'è un clima mite. Nei primi giorni c'era uno sbalzo termico di circa 28 gradi. Il giorno faceva 35 gradi e la sera faceva sette. In una situazione di disagio, il freddo anche diventa un problema. Abbiamo avuto difficoltà nello smaltimento dei rifiuti. Adesso da un punto di vista delle derrate alimentari siamo abbondantemente oltre le nostre necessità. Oggi ho fatto una riunione della Dicomac, ossia della direzione di comando e controllo della Protezione Civile, e si è stabilito di fare un magazzino per le derrate alimentari a Piano Romano proprio perché gli aiuti sono molto superiori alle necessità".

Rispetto al terremoto de L'Aquila, questo è sicuramente più drammatico. Ad oggi le popolazioni assistite sono 3 mila 500, molto di meno di allora ma questo terremoto ha colpito un'area vastissima, con tantissime piccole frazioni. Come intensità e rapporto danni vittime è stato sicuramente più doloroso: 294 e 4 dispersi. L'intensità della scossa è stata superiore e l'epicentro più superficiale ha causato danni maggiori. "Dell'Alfa - continua a spiegarci Moroni- siamo intervenuti il primo giorno in 13 soccorritori. La direzione regionale della protezione civile, ha inviato immediatamente i soccorsi ma dopo 48 ore ha diminuito il numero dei soccorritori per impegnarli in un'altra emergenza del Lazio, ossia quella degli incendi boschivi. Il 23 notte, ossia la sera del terremoto, tutte le nostre squadre erano state inviate a Roma che stava bruciando. Rientrati i mezzi, siamo stati subito svegliati alle 4 per l'emergenza terremoto. In questo momento c'è l'emergenza allagamenti. E' chiaro che ci dobbiamo dividere. Ora dell'Alfa siamo tre persone fisse, di cui uno addetto alla guida dei mezzi speciali". E veramente un lavoro encomiabile per dei volontari. Mercoledì, ossia ad una settimana dal terremoto, il campo era del tutto operativo e si avviava alla "normalità". Le tende montate sono migliori de L'Aquila, sono autogonfiabili ma serve un compressore. "All'inizio abbiamo provveduto con i nostri gruppi elettrogeni, l'Enel è arrivata dopo. - chiarisce Moroni- invece, le tende usate a L'Aquila erano a struttura, come quelle del campeggio. Quindi in ogni cosa nuova, ci sono vantaggi e svantaggi. Le difficoltà sono le prime ore, quando hai bisogno di tutto e i mezzi non ci sono". Nel campo sono ospitate 22 persone, 2 anziani e un bimbo di 8 anni. La coppia di anziani ha più di 80 anni. Nel tendone dell'Alfa, hanno un posto speciale. Hanno un tavolino proprio davanti all'ingresso che è il più vicino alla televisione, donata dal comune di Formia. Questa coppia di anziani sarà trasferita presto nelle strutture alberghiere del litorale perché a settembre il clima diventa più rigido e le condizioni di vita peggiorano con il freddo. "In realtà ne assistiamo di più - ci dice Moroni- perché si fermano a pranzo molti cittadini. Alcuni vanno a Roma a dormire da qualche parente oppure vengono a vedere la situazione delle seconde abitazioni. Serviamo circa 250 pasti a pranzo p

erché il giorno ci sono anche i pasti dei soccorritori e delle forze dell'ordine, dei Vigili del Fuoco oltre ai volontari che sono 53 nel campo". La vita nel campo durerà per un paio di mesi. Il sindaco di Accumoli preferisce le casette in legno ai container, ma questo costringe di stare in tenda un mese in più. In questi giorni si sta cercando un'area da attrezzare dove poter costruire le prime case di legno. Con l'ordinanza della protezione civile si deroga a tutti gli strumenti urbanistici per l'emergenza. Il freddo inizia dopo Ferragosto, ma già da settembre si avvia l'inverno. Nel tendone vengono serviti la colazione, il pranzo e cena. Ci sono otto persone fisse, tra cuochi e assistenti, della Federazione Nazionale Cuochi che cucinano per le persone ospitate e mettono tanta allegria. Come tutti i volontari, hanno energia da donare ai chi è sopravvissuto. Sono l'anima pulsante del campo. "Ogni giorno - ci dicono- facciamo un menù di primo, secondo e contorno e dentro il tendone mettiamo i dolci. Recuperiamo le derrate alimentari arrivate dalle donazioni, dalla solidarietà e dai nostri partner". A pranzo di mercoledì c'era una squisita pasta di funghi e piselli e frittata con le zucchine. I volontari poi, provvedono ogni due ore alla pulizia dei bagni e dei moduli docce, alla gestione del magazzino e dei mezzi speciali. Il farmacista di Accumoli, una farmacia anch'essa crollata, viene nel campo a prendere le necessità degli assistiti e poi i volontari provvedono a portare i medicinali. C'è la guardia medica territoriale ma Ares ha attivato un punto di 118 sulla Salaria. Il campo di Illica dipenda dal Coc, ossia dal centro operativo, di Accumoli. Al eoe di Accumoli i volontari devono scrivere per a ottenere qualsiasi cosa: dalle semplici prese per la corrente ai mezzi di soccorso. Per questo è allestita una sorta di segreteria del campo, che mantiene sotto controllo la situazione, invia le richieste, provvede alle pratiche burocratiche. Anche solo per un documento d'identità, ci vuole un'impresa. Quasi tutti gli ospitati hanno abbandonato le loro case senza portare nulla con sé, di fretta per non essere sommersi dalle macerie. Nessuno aveva i documenti personali. Sono serviti testimoni alla protezione civile per fornire le prime carte, utili anche per dormire nel campo. E ora si è attivato l'ufficio di stato civile per provvedere come può. Per alcuni giorni, non sei più nessuno: tola la casa, qualcuno anche la propria famiglia, la propria identità. Ora il campo ha più o meno tutto. Ma il tutto è proporzionale all'emergenza. I bagni sono quelli chimici, quelli per intenderci, che vengono piazzati nelle strade durante le feste di paese. Per farsi una doccia, ci sono

i turni. Le tende ospitano otto posti letto. Le brandine sono movibili, non hanno materassi. All'inizio hanno dormito casualmente, ora la protezione civile sta cercando di ricostruire il nucleo familiare. Ricostruire l'identità delle persone. C'è chi, a pranzo, guarda fisso nel vuoto. Chi pensa. Chi, i più giovani, chiacchierano per deviare la paura costante di quella notte e il senso di vuoto misto all'impotenza. Una tenda è stata adibita al lavaggio della biancheria e dei vestiti. Ci sono due lavatrici e un lavandino. Questa è la migliore "normalità" che la protezione civile ha potuto dare ed è stato veramente tanto, un grande lavoro di volontari in pochissimo tempo. E in queste condizioni vivranno per due mesi, almeno fino a che non saranno pronte le casette di legno. Due giorni prima della scossa, ad Illica si era tenuta una sagra a cui hanno partecipato 350 persone. Due giorni prima, la scossa sarebbe stata la tragedia nella tragedia. Rispetto al terremoto de L'Aquila, la protezione civile ha affinato il lavoro. "L'attivazione dei soccorsi è arrivata con messaggio whatsapp. -continua Moroni- questo per dire come tutto si è evoluto e si è perfezionato. Gli scavi delle macerie partiranno a giorni, va individuato un punto di stoccaggio dove portare però, i resti. I vigili del fuoco dovranno liberare la viabilità. Poi architetti e ingegner

i dovranno valutare gli edifici agibili, parzialmente agibili e non agibili". I sopravvissuti al terremoto hanno sentimenti contrastanti. Qualcuno vuole rimanere, continuare a vivere lì. Chi è scappato, non vuole tornarci. Troppo forte ancora il trauma di quella notte. Ma la vita va avanti e deve andare avanti. Per chi resta, ma soprattutto per chi verrà. E toccherà lottare per ricostruire con metodi più sicuri di prima, ma solo così si potrà riaccendere la speranza e con orgoglio varcare, con nuova vita, quel portone del 1700. LA TANTA SOU- DI APRILIA Ad Aprilia, come in tante località, si è vissuto il terremoto con amarezza e tanta solidarietà. Per cordoglio e vicinanza alle famiglie colpite, giovedì 25 non si sono tenute le attività artistiche dello shopping day previste, non si è dato seguito alla programmazione del cinema al parco dei Mille, ma si sono raccolti i fondi e le derrate alimentari per l'emergenza. Il sindaco Antonio Terra nei giorni scorsi, ha incontrato ben due volte, le associazioni della Protezione Civile di Aprilia e, insieme, stanno valutando la possibilità di concentrare gli sforzi economici su un obiettivo in particolare. Il gestore del teatro Europa di Aprilia sta programmando uno spettacolo di beneficenza il cui incasso sarà interamente devoluto ai terremotati per il 24 settembre con artisti famosi dello spettacolo e la partecipazione collaborazione delle associazioni Kammermusik, Arche e della sezione ad indirizzo musicale dell'Istituto Matteotti di Aprilia. -tit\_org- 296 VITE SPEZZATE - Una giornata ad Illica dove operano i volontari di Aprilia

**Andrea di gioia: il ragazzo dell'eterno sorriso**

*Musicista, sportivo, attore: le tante facce di un ragazzo unico, promettente per Aprilia ed esempio per tanti giovani*

[Riccardo Toffoli]

Una fatalità lo ha strappato via all'età di appena 15 anni, nel pieno delle sue passioni. Il ricordo ANDREA DI GIOIA: IL RAGAZZO DELL'ETERNO SORRISO Musicista, sportivo, attore: le tante facce di un ragazzo unico, promettente per Aprilia ed esempio per tanti giovani di Riccardo Toffoli Se si chiede ai tantissimi amici, parenti e familiari, chi era Andrea, tutti risponderebbero con la stessa frase: "era il ragazzo del sorriso". Non c'era momento in cui Andrea non trovava il modo di farsi vedere sorridente. Nell'intensità delle sue giornate, tra le tantissime passioni che Andrea coltivava con successo, sicuramente qualche momento di tristezza sarà passato nella sua mente di adolescente. Eppure quel sorriso c'era sempre; era un dono che lui dava a tutti, per metterti a tuo agio nella bellezza e nella pienezza della vita. Vita che alla fine gli fu fatale. Andrea Di Gioia, 15 anni, appena terminato con successo il primo anno al liceo musicale Manzoni di Latina, aveva l'estate davanti e la sua bellissima primavera di uomo. Quel 13 di agosto aveva tagliato l'erba del giardino e aveva detto alla mamma che doveva uscire e che sarebbe tornato presto. Piatto di pasta in tavola per lui già pronto, ore 12.30 la chiamata che nessun genitore vorrebbe sentire. Si spegneva così Andrea all'incrocio fra la provinciale Cisterna-Campoleone e via di Torre Lazzaria, in sella alla sua ultima passione ereditata dal padre: il motocross. In cerca forse, di nuovi campi da dominare. Su quella sella si è spento uno dei più giovani e promettenti apriliani, ricco di talento, di passioni, di amore per la vita. Ma non si spegne il suo sorriso che vive nei tanti, tantissimi che gli vogliono bene. Nella sua casa di via Carano, dove viveva insieme ai genitori e alla sorella Laura, quel leggio aperto sulla fantasia per flauto che stava studiando, rimane così, come se il tempo si fosse fermato, come se la sua melodia riempisse ancora e per sempre il silenzio della sua assenza. Andrea era forse il figlio che tutti vorrebbero avere. E' nato il 6 marzo del 2001 a Roma da mamma Patrizia e da papà Nicola. Sua sorella Laura è di dicembre, il giorno dell'Immacolata, ha 22 anni e si sta laureando in scienze infermieristiche. Ha iniziato gli studi con suor Speranza a 3 anni, nell'asilo delle suore pallottine di via Marconi. Poi ha proseguito a Grazia Deledda con le maestre Enza e Gina. L'amore per lo studio, il desiderio di conoscere e di scoprire, gli si sono manifestati da subito. Poi un giorno, la maestra Enza propone alla classe un progetto sulla corallità. E' per lui un'illuminazione. Da allora Andrea fa della musica la sua principale passione. Inizia a studiare flauto traverso con Sabrina Ingegno, si prepara per gli esami di ammissione alla classe ad indirizzo musicale della Gramsci, viene scelto. Passa tre anni alla Gramsci bellissimi, ricchi di esperienza e floridi di amicizie. La preside della Gramsci Maria Nostro, la vicepresidente Elena Ciríaco, la sua professoressa di flauto traverso Robería Barbera sono stati presenti al funerale, venerdì 19 agosto in segno di vicinanza. L'istituto ha comunicato di dedicare il concerto di Natale ad Andrea mentre allievi, ex allievi e genitori hanno raccolto dei fondi che serviranno a sovvenzionare una borsa di studio per i ragazzi che vogliono studiare la musica ma che non possono economicamente. Durante la terza media, tenta gli esami di ammissione al liceo musicale di Anzio e al liceo musicale di Latina. In entrambi si classifica al primo posto. Sceglie di studiare al Manzoni di Latina ed entra nella classe del professor Gianfranco Cellacchi. "Cellacchi stimava moltissimo - ci dice la mamma Patrizia- era al settimo cielo quando, tornato dall'esame, ci disse che professore aveva suonato con lui. Per Andrea era una grande soddisfazione". E i risultati non si sono fatti attendere. Secondo classificato al concorso nazionale Città di Latina come flautista solista con una sonata di Vivaldi, è primo premio per l'ensemble di flauti di cui faceva parte. Insieme a lui l'amica Aurora che ha suonato insieme al gruppo e a Cellacchi il 19 agosto durante la cerimonia funebre a San Michele. E' lei a scrivere un post commovente: "Appena il parroco ci ha concesso di posizionarci per suonare ho guardato tua madre e ho ricordato le parole che mi ha detto quando sono andata a casa tua "suona bene. Fallo per lui" e io l'ho promesso. Quello era il momento di mantenere la promessa. Ho preso un respiro profondo e mi sono asciugata gli occhi. Poi mi sono concentrata, e quando ho cominciato a suonare Persian

Bleu ho guardato alla mia destra, dove solitamente c'eri tu. Oggi c'era la tua bara, la tua foto e il tuo flauto, ma io û ho sentito, proprio all'inizio del pezzo, quando iniziavate solo tè e il professore. C'eri anche tè lì con tutti noi". Insieme al flauto, aveva avviato lo studio del pianoforte, dell'armonia e delle teorie musicali presso l'associazione Kammermusik di Aprilia. Un bei talento che si aggiunge ad uno studio ragionato e assiduo. Sulla targa che i suoi compagni di scuola hanno voluto donargli per l'ultimo saluto e posta vicino alla bara bianca a San Michele, c'era una foto, lui col flauto con la divisa del laboratorio musicale Gramsci, portato avanti dal professor Stefano Catena con cui collaborava. Come collaborava con l'associazione Filarmonica di Árdea, che lo ha voluto accompagnare fino al suo ultimo viaggio. Con la banda ha registrato ad Aprile 2015, Airone, un bellissimo ed dei loro più apprezzati lavori. Lì c'è una parte del cuore di Andrea. Per lui un messaggio commovente del sindaco di Árdea Luca Di Fiori: "Andrea era una delle promesse della Filarmonica Città di Árdea. E' giusto che la città lo possa ricordare perché è la testimonianza di come i nostri giovani siano capaci di trovare stimoli meravigliosi dalla musica e dall'arte. La passione di Andrea non può concludersi qui e deve continuare come esempio per i ragazzi". A trasmettergli la passione per la musica, è stata sicuramente la madre che ha cantato nella corale San Michele, comunità parrocchiale di cui faceva parte dal 2011 come chierichetto dell'allora parroco Don Giovanni Cassata. Come una passione musicale, fu la salsa che ha alimentato per almeno tre anni. È sempre la madre a trasmettergli l'impegno della Passione Vivente. Da tre anni, ha fatto parte attiva del gruppo che ogni venerdì santo ha ricostruito la storia della passione di Cristo. Ha sempre vestito i panni dell'apostolo Giovanni, il prediletto. "Quest'anno con il gruppo -ci racconta la mamma Patrizia- abbiamo partecipato alla cerimonia di ricorrenza del Natale di Roma. E allora ha visto tante turiste farsi le foto con chi si era vestito da soldato romano. Mi ha detto scherzando: mamma il prossimo anno voglio fare anche io il soldato romano, ma solo quando andiamo a Roma!". Era solare Andrea, scherzava con tutti, e si faceva volere bene. Il rapporto con i genitori era unico. Viveva praticamente in simbiosi con la madre con la quale si sentiva sicuro e protetto ma che, ultimamente, crescendo, sentiva di proteggere. La vita di Andrea e in particolare le sue passioni, sembrano respirare le ambizioni dei suoi genitori. E la cosa bella è che questo non gli fu mai un peso! Anzi! Trovava nelle passioni dei genitori, il suo stesso senso di vita e le ricercava con uno spiccato e innato istinto di curiosità, per farle proprie. Ne era spirito docile. Contestava ciò che per lui non era giusto, con la stessa grinta che riversava nei suoi credi e nei suoi ideali. Sempre puri. "Quest'estate -ci dice papa Nicola- mi aveva confidato il desiderio di lasciare il pallone per la musica. Gli ho detto: fai quello che senti. Tu devi fare la scelta". Il pallone era un'altra faccia importante di Andrea. Prima provò la piscina, poi si dedicò al calcio. Nel ruolo di centrocampista, era chiamato "bomber" dai suoi compagni perché segnava. Giocava con il Città di Aprilia nei campionati e ultimamente a Campo di Carne. La passione per il calcio gli venne invece in eredità dal padre. Come tramite il padre, gli venne trasmessa la passione per le moto. Quel rumore assordante, misto alle note della banda musicale, che motociclisti venuti da tutte le parti hanno voluto offrirgli il giorno del suo funerale, in una piazza arida dal sole, ma traboccante di gente che voleva ricambiare l'affetto che Andrea gli ha dato in vita. Corone di rose bianche hanno definito il cammino del sagrato che il feretro ha percorso per entrare alle 15.30 di venerdì 19 agosto nella chiesa di San Michele Arcangelo. A dare il tempo di marcia, la filarmonica di Árdea. La Passione Vivente ha consumato il picchetto per tutta la durata della cerimonia, officiata da don Faustino Cancel. Vicino al suo corpo, la sua vita: il flauto, la targa dei suoi compagni di scuola, la veste che indossava per interpretare il ruolo dell'apostolo Giovanni, il pallone. Don Faustino non poteva meglio dipingere nell'omelia i tratti di Andrea. "Ha vissuto la vita intensamente -ha detto- ci sono oggi molti uomini anziani, di 70 e più anni, che non sanno ancora ciò che devono fare, che si annoiano, che non vivono". Poi rivolto alla mamma: "Anche Maria ha visto il figlio nel pieno del suo successo, osannato il giorno delle Palme, per poi trovarsi ai piedi della sua croce una settimana dopo". Un'omelia sentita che gli fa dire: "Andrea sia un esempio per i giovani, per vivere la vita con passione". In tanti hanno voluto rendere l'ultimo saluto. I suoi compagni di flauto che hanno suonato insieme agli insegnanti Gianni e Gianfranco Cellacchi, la sua prima insegnante di flauto Sabrina Ingegno, la corale San Michele, l'associazione Passione Vivente. I genitori hanno letto una preghiera per Andrea, stremati dal dolore ma sostenuti dall'affetto di

tantissimi. La cerimonia è terminata a 10 da 9 alle 17.30, un abbraccio di per-soné si è avvolto intorno alla famiglia, al suono della banda e all'assordante rumore di moltissimi motociclisti provenienti da ogni dove. Si è formato un corteo che ha accompagnato Andrea all'ultima sua dimora. Una foto scattata ai primi di luglio insieme al suo amico Giovanni e la sua famiglia durante una bellissima vacanza in barca, lo ritrae così, immerso nell'acqua mentre accenna con la testa il suo bellissimo sorriso. È la foto che rimarrà sempre impressa sulla sua tomba. Da quella foto, continuerà a donare il suo sorriso che terrà in vita, per sempre, il suo ricordo. I RINGRAZIAMENTI DELLA FAMIGLIA La famiglia tiene a ringraziare le amministrazioni comunali di Aprilia e di Árdea, le forze dell'ordine, la Croce Rossa e la Protezione Civile, l'Orchestra Filarmonica di Árdea, il gruppo catecumenato cresimale "Dio Genesis", l'Associazione Passione Vivente e un particolare ringraziamento a Nicola, Mina, Valentina e Franco Vuturo "per la loro continua disponibilità ed affetto da sempre dimostrati", il Gruppo Storico Romano, l'Istituto Comprensivo Gramsci, il Liceo Manzoni di Latina, le Suore Pallottine, le suore Missionarie di San Giovanni Battista, l'Azione Cattolica, il gruppo corale San Michele e in particolare "al carissimo Ilvo Silvi per il suo generoso interessamento in questo momento così drammatico per la nostra famiglia", tutti i gruppi di motociclisti intervenuti e in particolare Geni e tutti coloro che hanno dimostrato vicinanza e affetto. LA LETTERA DEL "DIO Caro Andrea, Ci siamo incontrati per la prima volta, solo un anno fa, ma alla fine della catechesi abbiamo imparato a conoscerti. Sei un ragazzo semplice, spensierato, timido anche se cerchi di nascondere lo sei felice, questo è l'aggettivo che ti rappresenta di più. Di sorrisi ne abbiamo visti molti nella vita e molti ancora ne vedremo, ma quel tuo sorriso ha lasciato un timbro nei nostri cuori che non dimenticheremo MAI! Oggi siamo tutti qui a dirti Grazie... Grazie, per averci regalato una parte del tuo cuore; Grazie, al destino per averci fatto incontrare; Grazie, per ogni giorno della tua vita che ci hai regalato. Sarai sempre nei Nostri Cuori. LE DI E PATRIZIA O Signore, a volte ho tanta rabbia nel cuore, per quel disegno di morte che ha portato via mio figlio! Così chiudo le mani innanzi al Tuo sguardo, in segno di protesta! Ma poi una lacrima mi riga il viso E cerco nella preghiera un dialogo con Tè! Perché è la tua parola che voglio ascoltare.....il Tuo sguardo che voglio trovare.....il Tuo abbraccio che voglio sentire! Tu che sei amore e tenerezza! Tu che sei speranza di ogni madre e di ogni padre! Tu che conosci e comprendi la ferita di un cuore che perde un pezzo di sé! Tu che sei nel profondo dell'anima, il mio conforto più grande! Tu che non mi hai mai lasciato sola... Mi hai tenuto per mano e mi sei stato accanto anche quando il dolore mi ha fatto voltare le spalle alla vita... a tè! Hai preso fra le dita mio figlio il mio delicato fiore, quando un vento terribile ne ha spezzato lo stelo! Lascia Signore che i suoi petali si schiudano tra le tue mani, al tepore dei tuoi raggi di sole! Affido a tè la bellezza di un bocciolo che stava crescendo! E confido in tè quando la tristezza più profonda si riflette in una lacrima e il cuore non trattiene i singhiozzi! Dammi la forza di porgere sempre a tè il mio dolore, perché in ogni istante possa sentire la tua carezza! Fa che, nella tua presenza al mio fianco, io possa sempre percepire la bellezza di un mistero che parla del mio angelo.. Le sue ali sono diventate forti e ha spiccato il volo Sì che dopo una corsa fra le steli e Sì è tuffato tra le tue braccia! E ora in tè come battito del mio cuore.....vive con me attraverso la tua voce! Ascolta quel battito Signore Per infondere nella mia anima il conforto di saperti accanto! Fa Signore che la tua voce desti sempre la mia attenzione, perché io non possa mai dimenticare che il mio germoglio ora cresce sicuro e forte fra le tue mani, teneramente abbandonato al soffio gentile del tuo infinito amore! Amen -tit\_org- Andrea di gioia: il ragazzo dell'eterno sorriso



## Rotary Club di Aprilia-Cisterna in favore dei terremotati

[Noemi Reali]

Lo scorso 8 luglio è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Dipartimento (DPC) e Distretti italiani del Rotary ROTARY CLUB DI APRILIA-CISTERNA IN FAVORE DEI TERREMOTATI. I soci del Club oltre a mettere a disposizione una somma in denaro, si sono impegnati in una raccolta straordinaria di beni di prima necessità, sabato e domenica 27 e 28 agosto di Noemi Reali. Il Rotary club di Aprilia-Cisterna si è mobilitato immediatamente in favore delle persone colpite dal sisma del 24 agosto scorso. Innanzitutto mettendo a disposizione una somma in denaro raccolta tra i soci e in secondo luogo raccogliendo beni di prima necessità. Ancora una volta i cittadini di Aprilia hanno dimostrato una grande sensibilità e solidarietà nei confronti dei terremotati. Come ha tenuto a sottolineare il presidente Paolo Puccini, anche persone poco abbienti e di colore hanno offerto ciò che hanno potuto. Sabato e domenica 27 e 28 agosto la raccolta è avvenuta presso la Coop di via Mascagni. Qui sono stati raccolti generi di prima necessità in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto. L'iniziativa non è estemporanea. "Il Rotary, attraverso l'Unità Rotary Protezione Civile del Distretto 2080, il cui responsabile è il colonnello pilota Alessandro Sestili, già presidente e attuale vicepresidente del Rotary Club Aprilia Cisterna, si è mosso fin dalle prime ore dall'evento catastrofico in coordinamento con la Protezione Civile ed ha operato su indicazione di questa. La ragione di ciò si rinviene nel protocollo di accordo firmato appena un mese fa, l'8 luglio 2016"; spiega il presidente del Rotary Club di Aprilia-Cisterna, Paolo Puccini. Il protocollo dell'8 luglio è stato siglato a Roma con un accordo fra Dipartimento della Protezione Civile e Distretti italiani del Rotary International: questi ultimi si impegnano a collaborare alle attività di comunicazione e informazione di protezione civile a favore della popolazione e in ambito scolastico, mentre il DPC favorirà la partecipazione attiva dei soci Rotary anche attraverso iniziative formative dedicate. Promuovere la conoscenza dei rischi e, più in generale, dei temi di protezione civile e collaborare con le Istituzioni alle attività di formazione e informazione di cittadini e operatori. In base all'accordo, siglato dal Capo Dipartimento Fabrizio Curcio e, per i Distretti italiani del Rotary, dal Governatore del Distretto 2041 Milano Area metropolitana Pier Marco Romagnoli, il Rotary si impegna a istituire, in ogni Distretto, "Unità Rotary di Protezione civile". Queste Unità assicureranno in raccordo con Regioni e Comuni - supporto alla protezione civile nei diversi ambiti professionali, sia in "tempo di pace" sia in emergenza. In particolare, potranno collaborare alle attività di comunicazione e di informazione a favore della popolazione e all'opera di diffusione delle conoscenze di protezione civile in ambito scolastico. Secondo il Capo del dipartimento Fabrizio Curcio "Con la firma del protocollo di oggi si concretizza ancora di più il motto del Rotary Servire al di sopra di ogni interesse personale, un obiettivo che coincide con il fine primario del Servizio nazionale della protezione civile. L'impegno di promuovere ai diversi livelli territoriali la diffusione di una cultura della prevenzione, la formazione dei soci, la conoscenza dei rischi è il segno di una società che davvero vuole fare un salto culturale e contribuire alla costruzione di comunità resilienti". Il centro raccolta ad Aprilia è stato l'Enea Hotel sede ormai storica del Club. Le operazioni logistiche sotto la supervisione del Presidente, sono state curate dal colonnello Alessandro Monti, responsabile protezione civile del Club. Il materiale raccolto è stato portato presso la sede della protezione civile di Campoleone Lanuvio, quest'ultimi hanno pensato a recarsi con il loro mezzo sui luoghi del sisma. Questo non è un caso. Il sindaco di Lanuvio Luigi Galletti è socio onorario del Rotary di Aprilia-Cisterna, il vicesindaco Maurizio Santoro è membro del direttivo e l'avvocato Antonio Vecchi, di Lanuvio, è il past presidente. Il Rotary di Aprilia-Cisterna attraverso il suo Presidente vuole ringraziare pubblicamente la Coop di via Mascagni per lo spazio concesso per la raccolta e tutti i cittadini che hanno contribuito con ogni tipo di bene primario. Foto di Gianfranco Compagno - tit\_org-

## Il colonnello Vincenzo Falzarano è il nuovo comandante della 4 Brigata

[Gianfranco Compagno]

La cerimonia si è tenuta in forma ridotta e "silenziosa", per il lutto nazionale a seguito del sisma del 24 Agosto. IL COLONNELLO VINCENZO FALZARANO È IL NUOVO COMANDANTE DELLA 4ª BRIGATA TELECOMUNICAZIONI E SISTEMI PER LA DIFESA AEREA E L'ASSISTENZA AL VOLO DI BORGO PIAVE. È subentrato al Generale di Brigata Aerea Giuseppe Sgamba, che andrà presso lo Stato Maggiore Difesa di Roma di Gianfranco Compagno. Il colonnello Vincenzo Falzarano, 55 anni, nato a Latina, sposato, due figli, ha assunto il comando della 4ª Brigata Telecomunicazioni e Sistemi per la Difesa Aerea e l'Assistenza al Volo di stanza a Borgo Pieve (Latina) lo scorso giovedì 25 agosto. Succede al generale di brigata aerea Giuseppe Sgamba, 52 anni, romano, che andrà ad assumere l'incarico di Vice Capo Reparto Informazioni e Sicurezza presso lo Stato Maggiore Difesa di Roma. La cerimonia è stata presieduta dal Generale di Brigata Aerea Giuseppe Gimondo, comandante la 3ª Divisione del Comando Logistico. Una cerimonia tenuta in una giornata caldissima di agosto, ma soprattutto in una giornata di lutto nazionale a causa del terremoto di Amatrice e dintorni del 24 agosto 2016. Una cerimonia in forma ridotta e con le bandiere a mezz'asta in segno. Molte le autorità intervenute tra queste: il prefetto di Latina Luigi Faloni, il sindaco di Latina Damiano Coletta, don Anselmo Mazzer, vicario foraneo di Latina, in rappresentanza del vescovo monsignor Mariano Crociata, il colonnello Gianluca Gaetano Piccolomini, comandante il 70 Stormo, ospitato presso l'aeroporto E. Comani di Latina, il col. Eduardo Calvi, comandante provinciale dei carabinieri, il col. Giovanni Reccia, comandante provinciale della Guardia di Finanza, il dottor Giuseppe Persi, comandante provinciale del Corpo Forestale e la dottoressa Nadia Fontana, direttore della casa circondariale di Latina. Il comando dello schieramento è stato assunto dal vicecomandante col. Giacomo Ghiglierio, che ha accolto all'ingresso della piazza d'armi il comandante uscente gen. Giuseppe Sgamba a cui ha ceduto il comando. Hanno fatto ingresso per completare lo schieramento i labari delle associazioni combattentistiche e d'arma. A sua volta il gen. Sgamba ha accolto il generale di Brigata Aerea Giuseppe Gimondo, comandante la 3ª Divisione del Comando Logistico, e il comandante subentrante col. Vincenzo Falzarano. Il generale Gimondo, accompagnato dai comandanti uscente e subentrante, ha passato in rassegna lo schieramento, per poi portarsi sulla tribuna per presiedere alla cerimonia. Dal podio il generale Sgamba nel discorso di congedo ha rivolto il primo pensiero alle vittime del terremoto, poi ha rivolto al col. Falzarano un sincero augurio per il nuovo e prestigioso incarico assunto, e dopo aver pronunciato la rituale formula per il passaggio consegne, ha definitivamente ceduto il Comando della 4ª Brigata. Ha così assunto il comando dello schieramento il col. Vincenzo Falzarano, comandante entrante, pronunciando il discorso d'insediamento. È stata la volta del generale Gimondo a pronunciare il discorso conclusivo. Dopo aver salutato il neo comandante i generali Gimondo e Sgamba lasciano lo schieramento. Si è conclusa così la cerimonia di avvicendamento con tra il gen. Giuseppe Sgamba e il col. Vincenzo Falzarano. Il neo comandante come si era impegnato nel suo intervento "a mantenere gli ottimi rapporti instaurati dal suo predecessore con la cittadinanza di Latina e con le istituzioni", ha rilasciato la sua prima breve dichiarazione alla stampa: "sicuramente è un onore assumere un comando di prestigio come la 4ª Brigata, ma altrettanto è un grande onere, le responsabilità sono tante. Il sentimento è più forte, sono nato a Latina, cresciuto in agro pontino, risiedo a Nettuno, rispetto ad altri comandi c'è anche un attaccamento territoriale. Oggi c'è una certa tristezza in questa cerimonia, funestata dai lutti del sisma, ma sapremo dare il massimo supporto come sempre alle popolazioni terremotate". Foto di Gianfranco Compagno -tit\_org-

## Terremoto: chiusi numerosi sentieri del Parco dei Sibillini

[Redazione]

Mercoledì 7 Settembre 2016, 10:30 Continuano i sopralluoghi della Forestale e del Soccorso Alpino marchigiano: è sconsigliata l'attività di escursionismo nei sentieri che conducono al Lago di Pilato, sul Monte Vettore. Prosegue l'attività di vigilanza e monitoraggio dei del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico servizio regionale Marche per evitare incidenti agli escursionisti. Come già annunciato nei giorni scorsi, il terremoto del 24/08/2016 ha provocato numerose cadute di massi e l'attivazione o l'esacerbazione di fenomeni di instabilità delle pareti rocciose. [00logo266] In considerazione del perdurare dello sciame sismico, l'attività escursionistica è fortemente sconsigliata in tutti gli itinerari sotto parete o comunque esposti a pericoli oggettivi di caduta massi. Alcuni sentieri (Gole dell'Infernaccio, valle dell'Acquasanta, salita al Lago di Pilato via Foce) sono già stati interdetti al transito con ordinanze sindacali. Si raccomanda comunque la massima prudenza in tutti gli itinerari e in tutta l'area dei Monti Sibillini, anche in considerazione dell'impegno del personale forestale e del CNSAS nell'assistenza alle popolazioni colpite dal sisma. red/lg (Fonte: Cnsas)

## **- Salute: uno screening per l'amiante per i vigili del fuoco in campo sul luogo del terremoto - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Salute: uno screening per amianto per i vigili del fuoco in campo sul luogo del terremoto "Purtroppo, molte costruzioni presentano ancora parti in cemento amianto che vengono liberate, e a volte polverizzate, in seguito ai crolli" del terremoto. A cura di Filomena Fotia 6 settembre 2016 - 13:04 [Terremoto-la-citt] La Presse/Stefano Costantino Uno screening amianto per i vigili del fuoco. Le prime operazioni di scavo a seguito di terremoto avvengono a mano per cercare di salvare quante più persone possibili in una corsa contro il tempo. Malgrado l'utilizzo di tutti i dispositivi di protezione, esiste un rischio elevato per i soccorritori di contaminazione da polveri sottili di varia natura, tra cui amianto, rischio che persiste anche nelle fasi secondarie di messa in sicurezza degli edifici: adirlo Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo, il sindacato autonomo vigili del fuoco, che in una nota inviata al ministero dell'Interno ha chiesto di attivare uno specifico screening sanitario per i vigili del fuoco intervenuti e dotare il personale delle dovute protezioni delle vie respiratorie. Purtroppo, molte costruzioni -fa notare- presentano ancora parti in cemento amianto che vengono liberate, e a volte polverizzate, in seguito ai crolli, con i rischi che ne derivano per i vigili del fuoco, che sono i primi attori dell'emergenza per impegno numerico e ininterrotto. Il segretario del Conapo spiega che i vigili del fuoco sono tra i Corpi più esposti al rischio amianto senza che lo Stato lo riconosca, non solo a seguito di terremoti ma anche per rischi quotidiani, a partire dagli incendi di edifici costruiti con parti in amianto. Il Conapo fa sapere che sono sempre più frequenti i decessi per mesotelioma tra i vigili del fuoco, segno che il governo usa i vigili del fuoco come carne da macello: da una parte li espone ai rischi e dall'altra non riconosce nessuna tutela previdenziale collegata al rischio amianto, ma, quel che è peggio, non riconosce nemmeno le tutele minime come il riconoscimento ai fini pensionistici del lungo servizio operativo come, invece, avviene in tutti gli altri Corpi civili e militari dello Stato. Possibile che Renzi e Alfano -chiede Brizzi- non si decidono a dare ai vigili del fuoco la stessa dignità lavorativa degli altri Corpi? Oggi è previsto un incontro tra i sindacati confederali e il governo sulle politiche del lavoro, ci auguriamo che si ricordino anche dei vigili del fuoco e che il ministro del Lavoro Poletti risolva questa ingiustizia. (AdnKronos)

**- Terremoto Centro Italia: 4548 le persone assistite - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: 4548 le persone assistite  
Terremoto: 4548 le persone assistite ospitate nei campi e nelle strutture  
A cura di Filomena Fotia 7 settembre 2016 - 13:32 [Vasco-Errani-commissario-per-ricostruzione-dopo-terremoto-visita-ad-Arquata-24-640x427] La Presse/Settonce Roberto  
A oggi sono 4548 le persone assistite ospitate nei campi e nelle strutture allestite allo scopo, in conseguenza del terremoto che ha colpito il Centro Italia il 24 agosto. Nella Regione Lazio sono assistiti in 14 campi 1115 persone mentre altre 60 sono alloggiate in tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti, allo stesso modo, nelle Marche sono alloggiate 1066 persone mentre 941 sono ospitate in 11 campi. In Umbria sono assistite 1092 persone e 274 sono le persone che risultano ospitate in Abruzzo.

## **- Terremoto, i parchi nazionali del Gran Sasso e dei Monti Sibillini si mobilitano per le comunità colpite - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, i parchi nazionali del Gran Sasso e dei Monti Sibillini si mobilitano per le comunità colpite. I parchi nazionali del Gran Sasso e Monti della Laga e dei Monti Sibillini hanno consegnato alla Comunità di Arquata la "Casa dei Due Parchi", una struttura ricettiva che non ha subito danni dal sisma del 24 agosto. A cura di Lorenzo Pasqualini. 7 settembre 2016 - 12:56 [monti-sibillini]. Il terremoto che ha devastato il Centro Italia il 24 agosto del 2016 è avvenuto proprio a cavallo fra due importanti parchi nazionali, quello del Gran Sasso e Monti della Laga, e quello dei Monti Sibillini. Proprio i due enti parco hanno consegnato pochi giorni fa, al Sindaco di Arquata del Tronto, Leandro Petrucci, le chiavi della Casa dei Due Parchi, una struttura ricettiva rimasta illesa durante l'evento sismico. La Casa dei due Parchi, con 23 camere per 60 posti letto è anche centro visita dei due parchi e Centro di Educazione Ambientale. Al momento del sisma vi alloggiavano oltre 30 ospiti. Un segno tangibile di buon governo del territorio, sia nella gestione produttiva del patrimonio edilizio pubblico, sia di concreta solidarietà al Comune di Arquata del Tronto che, con una sola struttura, affronta la difficoltà di non avere più, per effetto del sisma, la Casa Comunale, le Scuole elementari e il primo ricovero organizzato per anziani e famiglie che non vogliono allontanarsi dal centro urbano si legge nel Comunicato diffuso dai due enti parco. Accetto con dolore queste chiavi, ha affermato il Sindaco, perché so che questa era una delle più rilevanti strutture produttive del mio paese, ed aggiunge: in questa struttura operavano molti giovani di questa comunità che oggi non hanno più un lavoro, e a loro va il mio pensiero e spero che insieme ai Parchi, che per primi sono giunti sui luoghi della tragedia, potranno trovare una soluzione per questi giovani. **La consegna, avvenuta alla presenza degli Europarlamentari Gianni Pittella, Presidente del Gruppo S&D del Parlamento europeo e dell On.le Nicola Danti, Vice Presidente della Commissione per il mercato interno e la promozione dei consumatori, ha avuto anche un momento di approfondimento politico con la richiesta esplicita da parte dei Presidenti e dei Direttori dei due Parchi Nazionali, di inserire nel pacchetto della flessibilità del terremoto per il parlamento europeo che il Presidente del Consiglio Italiano Matteo Renzi ha richiesto nel recente incontro con la cancelliera Merkel, la costituzione di una Zona Economica Speciale per i due parchi nazionali. Ciò al fine di dare un concreto strumento di ripartenza per un territorio vasto che ha bisogno di tutte quelle importanti RISORSE TERRITORIALI, AMBIENTALI ED ECOLOGICHE che fanno di queste terre la ricchezza del paese, recentemente premiate al Parlamento Europeo per l'introduzione del Camoscio Appenninico e dalla Confederazione Italiana Agricoltori con la Bandiera Verde Agricoltura.**

**- Comieco: differenziare di più per aiutare i Comuni colpiti dal terremoto - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Comieco: differenziare di più per aiutare i Comuni colpiti dal terremoto La strada verso la normalità dei Comuni colpiti dal terremoto è ancora lunga e Comieco vuole sostenere questa parteltalia che sta vivendo in situazione di emergenza. A cura di Filomena Fotia 7 settembre 2016 - 16:13 [Le-macerie-di-Pescara-del-Tronto-devastata-dal-sisma-del-24-agosto-24-640x426] La Presse/Franco Guardascione Raccogliere più carta e cartone per aiutare i Comuni colpiti dal terremoto nel Centro Italia. Questo invito di Comieco (Consorzio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica), in collaborazione con Anci e Conai, rivolto a tutte le famiglie italiane per contribuire alla ricostruzione dei paesi vittime del sisma del 24 agosto scorso. Il gesto che viene chiesto agli italiani è semplice perché la raccolta differenziata è ormai entrata a far parte delle abitudini quotidiane consolidate: ogni cittadino, nel mese di settembre, dovrà solo aumentare l'impegno nel separare correttamente giornali, scatole, imballaggi di cartone. Seguendo i semplici consigli di Comieco e le regole sulla raccolta differenziata nel proprio Comune, si può ottenere 1 kg di carta pronta per il riciclo differenziando, per esempio, due scatole di pasta, un giornale, un portauova, due sacchetti e uno scatolone di cartone. Quello che, da 8 italiani su 10\*, è considerato un grande gesto di senso civico, oggi si trasforma in un atto di solidarietà. La strada verso la normalità dei Comuni colpiti dal terremoto è ancora lunga e Comieco vuole sostenere questa parteltalia che sta vivendo in situazione di emergenza, ha dichiarato Piero Attoma, Presidente di Comieco. La carta e il cartone che tutte le famiglie italiane raccoglieranno in più nel mese di settembre, rispetto al settembre 2015, verranno valorizzati economicamente e si trasformeranno in aiuto concreto: circa 7 euro per 100 kg di carta raccolta in più che Comieco verserà ai Comuni coinvolti dal sisma.\*FONTE: dati Ipsos 2015, target popolazione 18+

## - Terremoto: l'Esercito continuerà a presidiare le zone rosse nel reatino - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Terremoto: l'Esercito continuerà a presidiare le zone rosse nel reatino Si è svolto ieri in prefettura, a Rieti, un nuovo vertice per definire l'impiego dell'Esercito a supporto delle forze di polizia nei comuni reatini colpiti dal terremoto. A cura di Monia Sangermano 7 settembre 2016 - 16:08 [Terremoto-la-città] La Presse/Stefano Costantino Si è svolto ieri in prefettura, a Rieti, un nuovo vertice per definire l'impiego dell'Esercito a supporto delle forze di polizia nei comuni reatini colpiti dal terremoto. Le unità di personale dell'Esercito, destinate al presidio delle zone rosse dei comuni di Accumoli e Amatrice si legge in una nota della prefettura costituiscono un importante ausilio per consentire alle pattuglie di polizia, carabinieri, guardia di finanza e forestale, anche esser rafforzate nel numero, di svolgere una più efficace attività antisicallaggio nelle numerose frazioni. La prefettura, confermando che l'Esercito continuerà ad operare nelle zone colpite dal terremoto del 24 agosto scorso, ha ribadito anche un importante contributo offerto dalla polizia stradale per una vigilanza finalizzata non solo alla viabilità, ma, più in generale, all'attività di prevenzione. Il dispositivo in atto, conclude la nota, rende possibile l'ottimizzazione delle risorse aggiuntive disponibili ed il loro utilizzo in modo sempre più efficace nel controllo del territorio.



## **- Campi Flegrei, preoccupazione dopo le ultime scosse: la nota di un ricercatore dell'Osservatorio Vesuviano - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Campi Flegrei, preoccupazione dopo le ultime scosse: la nota di un ricercatore dell'Osservatorio Vesuviano. L'aumento della sequenza sismica desta preoccupazione anche alla luce degli ultimi studi scientifici, secondo i quali ad una profondità di pochi chilometri si troverebbe una enorme camera magmatica. A cura di Lorenzo Pasqualini. 7 settembre 2016 - 17:28 [campi-flegrei-640x427]. Dopo le nuove lievi scosse di terremoto che sono state registrate nell'area dei Campi Flegrei, vicino Napoli, si riaccende la preoccupazione sull'elevato rischio vulcanico presente in quell'area. Un ricercatore dell'Osservatorio Vesuviano, il dott. Mastrolorenzo, autore di uno studio pubblicato su Nature sulla presenza di una vasta camera magmatica a sei-sette chilometri di profondità, ha inviato una nuova nota dopo quella del luglio 2015 al Ministero dell'Ambiente, manifestando le proprie perplessità sull'attuazione del progetto Scarfoglio. Un impianto geotermico in un'area ad elevata pericolosità vulcanica. Nella nota il ricercatore sottolinea come nell'ultimo anno siano state registrate alcune sequenze sismiche, con localizzazione epicentrale nell'area Solfatara-Pisciarelli, all'interno della quale è individuato il sito per l'attuazione del progetto pilota di centrale geotermica. Tra tali sequenze riporta la nota disponibile integralmente a questo link avvertite in modo rilevante dai residenti in una estesa area tra i comuni flegrei e la città di Napoli, è da segnalare in particolare quella del 7 ottobre 2015, con magnitudo circa 2 gradi Richter, che ha indotto molti residenti ad abbandonare le proprie abitazioni, e ha causato l'evacuazione di numerosi istituti scolastici e uffici pubblici. La sequenza sismica più recente del 31 agosto 2016, con almeno quarantacinque eventi, con magnitudo massima di 1.7, è localizzazione epicentrale nell'area Solfatara-Pisciarelli, analogamente a quella del 7 ottobre, ha causato grave allarme nelle comunità locali, anche a causa dell'elevata avvertibilità derivante dalla bassa profondità ipocentrale (circa 1 Kilometro). Secondo altri ricercatori, si sarebbe inoltre verificata una possibile risalita di magma fino ad una profondità di circa 3 Km, proprio al di sotto della zona centrale della caldera.

## **- Terremoto, Enpa: assistiti 949 animali, distribuite anche 16 tonnellate di petfood - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Enpa: assistiti 949 animali, distribuite anche 16 tonnellate di petfood Si è chiusa ieri la fase emergenziale delle attività dell'Ente nazionale protezione animali (Enpa) nelle zone colpite dal terremoto del centro Italia. A cura di Monia Sangermano 7 settembre 2016 - 17:45 [1472625109-terremoto-gattino] Si è chiusa ieri la fase emergenziale delle attività dell'Ente nazionale protezione animali (Enpa) nelle zone colpite dal terremoto del centro Italia. L'associazione ha mobilitato in poche ore dal sisma un totale di 41 persone: volontari, Guardie zoofile e veterinari, si è trattato di una mobilitazione senza precedenti che ha permesso di aiutare 949 animali: tra gatti (329), cani (234), animali da reddito (358) e persino pesci (5) e tartarughe (45). I volontari non si sono solo occupati di prestare cure a numerosi animali ma anche il ricongiungimento tra 11 gatti, 8 cani e due tartarughe e i loro proprietari. Persone che a causa del terremoto hanno perso tutto e per le quali il loro amico rappresenta spesso l'unico punto di contatto con una normalità ormai perduta. Non è ancora terminato l'impegno dell'Enpa, ora si apre la fase di mantenimento e monitoraggio, forse meno convulsa e frenetica, ma altrettanto importante perché legata alla gestione di situazioni quotidiane.

## - Terremoto: aggiornamento viabilità nelle zone colpite dal sisma - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto: aggiornamento viabilità nelle zone colpite dal sisma  
 Diffuso dalla polizia un aggiornamento della viabilità nelle zone colpite dal terremoto alle ore 14A cura di Monia Sangermano 7 settembre 2016 - 17:40 [Le-macerie-di-Pescara-del-Tronto-devastata-dal-sisma-del-24-agosto-19-640x426] La Presse/Franco Guardascione  
 Diffuso dalla polizia un aggiornamento della viabilità nelle zone terremotate alle ore 14. Sulla strada statale 4 Salaria dal Km 158 al km 159+500 sensounico alternato regolato da impianto semaforico, nel Comune Quinto Decimo in località Acquasanta. Sulla statale 81 a seguito ordinanza del sindaco di Penna Sant Andrea (Teramo) del 27 agosto 2016, a tutela della pubblica incolumità per i danni subiti dalla chiesa Santa Maria del Soccorso, strada chiusa al traffico dal km 55+500 al km 55+700, con traffico deviato su altra viabilità comunale. Strada provinciale 20 chiusa tra bivio Retrosi e bivio Sommati (aperta al solo transito dei mezzi di soccorso non superiori a 35 quintali). Strada 260 chiusa nell'area limitrofa del Comune di Amatrice tra il bivio Retrosi e il bivio Sommati. Consentito il transito solo ai veicoli di soccorso leggeri. Strada regionale 471 percorribile in località Borbona. Strada 685 Tre Valli Umbre: riaperta dalle 20 del 2/9/2016. Ordinanza Anas 219/2016 tratto compreso tra i km 0 e 7+396 riaperto al traffico dalle ore 20 del 2/9/2016 con le seguenti riduzioni di carreggiata sotto riportate: Sua, regolato da semaforo, dal km 5+850 al 7+380 per lavori di ripristino della galleria Cesaronica fino al 4/10/2016; dal km 2+250 al km 2+650, in corrispondenza dei lavori di somma urgenza per il consolidamento della frana a monte della galleria colle pretelle 2 al km 2+500; dal km 3+550 al km 3+900 in corrispondenza dei lavori di somma urgenza per il ripristino del corpo stradale compreso tra il viadotto briga e il viadotto lama al km 3+700; dal km 4+450 al km 4+900 in corrispondenza dei lavori di somma urgenza per il ripristino del corpo stradale e del muro andatore in adiacenza alla spalla lato umbro del viadotto tufo posto al km 4+630. La strada provinciale 477 è chiusa tra Norcia e Forca Canapine e tra Norcia e Castelluccio. La strada provinciale 129 Trisungo Tufo: la provincia di Ascoli Piceno ordina la chiusura della Sp 129 Trisungo-Tufo dal km 0 a 0+800. La strada provinciale 45A: Ponte di Aprati località Crognaleto, provincia di Teramo, interdizione al transito dei mezzi di peso superiore ai 3,5 tonnellate e limitazione di velocità entro il limite dei 30 chilometri orari. La strada provinciale 89, provincia Ascoli Piceno, chiusa nel centro abitato di Piedilama (Arquata del Tronto) dal km 26+200 traffico consentito solo per mezzi soccorso. Non si registrano criticità nella viabilità ferroviaria. Ecco gli itinerari per il raggiungimento del cratere sismico ad Amatrice, Arquata del Tronto e Accumoli ad opera dei mezzi di soccorso provenienti da Aquila e Roma. Dall'Aquila: ss80 fino allo svincolo Cermone; ss260 Picente fino ad Aringo; sp2 fino a Poggio Cancelli proseguire su sp577 del lago di Campotosto fino ad Amatrice oppure da loc. Cermone percorrere ss80 direzione Teramo fino al bivio per Campotosto quindi sp577 fino ad Amatrice. Da Rieti: ss4 fino a Posta; sp471 per Borbona fino a Montereale, sr260 Picente fino ad Amatrice per autoarticolati una volta immessi sulla sr260 all'altezza di Aringo, prendere la sp2 fino a località Poggio Cancelli per poi immettersi sulla sr 577 fino ad Amatrice per raggiungere Arquata del Tronto e Accumoli: da Roma o da Ascoli Piceno percorrere la ss4 Salaria in entrambe le direzioni.

## **- Terremoto e scuole sicure: il grande insegnamento di Ye Zhiping, l'uomo che salvò duemila studenti - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto e scuole sicure: il grande insegnamento di Ye Zhiping, l'uomo che salvò duemila studenti. Un insegnante cinese lottò per anni per il rafforzamento della sua scuola: quando arrivò il sisma del 12 maggio 2008, che fece crollare migliaia di edifici, la sua scuola restò in piedi. Tutti salvi gli oltre duemila studenti. A cura di Lorenzo Pasqualini. 7 settembre 2016 - 18:47 [ye-zhiping\_terremoto-e1473266819989]. A due settimane dal terribile terremoto che ha sconvolto Amatrice ed il centro Italia e a pochi giorni dalla riapertura delle scuole, è di estrema attualità la sicurezza degli edifici scolastici italiani. Pochi giorni fa è arrivata da Sulmona la notizia che il sindaco ha deciso di rinviare l'apertura delle scuole fino a quando non sarà certificata la sicurezza degli edifici. In questo quadro risulta molto interessante la storia del cinese Ye Zhiping, raccontata due anni fa da Alessandro Amato sul sito dell'INGV Terremoti. È la storia di un insegnante che decide di dare alla sicurezza dei propri alunni la priorità totale. Conosce la pericolosità sismica del suo territorio e si impegna per anni affinché l'edificio scolastico in cui insegna venga rinforzato. Per anni raccoglie faticosamente i fondi, insistendo in ogni occasione presso gli uffici ministeriali, fino ad ottenere finanziamenti per far ispessire e rinforzare i pilastri di cemento, per alleggerire la struttura, per far fissare i rivestimenti con chiodi e colla. Un adeguamento antisismico povero, realizzato con pochi mezzi. Ma che si rivelerà efficace. Oltre al rinforzo dell'edificio Zhiping organizza anche frequenti esercitazioni antisismiche, preparando i suoi alunni all'eventualità di un forte terremoto. Ed infine il terremoto arriva: il 12 maggio del 2008, uno degli eventi sismici più catastrofici della storia recente in Cina. Un terremoto di magnitudo 7.9, 300 volte più forte di quello de'Aquila, 80.000 morti, danni incalcolabili in un'area geografica immensa. Crollano tantissimi palazzi nella città di Zhiping, ma la scuola che lui ha voluto rinforzare no. Ed i 2323 studenti che si trovano al suo interno, tutti fra gli 11 ed i 15 anni, si salvano.

## **- Edilizia: con legno certificato si possono costruire edifici antisismici fino a 20 piani - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Edilizia: con legno certificato si possono costruire edifici antisismici fino a 20 piani Le tecniche costruttive moderne basate su legno certificato permettono di costruire edifici antisismici fino a 20 piani. A cura di Monia Sangermano 7 settembre 2016 - 15:30 [amatrice-640x625] Le tecniche costruttive moderne basate su legno certificato permettono di costruire edifici antisismici fino a 20 piani. A fare il punto è il Pefc Italia, federata allo schema di certificazione forestale sostenibile, ricordando anche che le abitazioni in legno costano meno di quelle in cemento e pietre e sono riconosciute come il modo migliore per ridurre i danni da terremoto. Inserire nelle vecchie abitazioni tetti in cemento armato vuol dire spesso condannarle al collasso alla prima scossa sismica di una certa intensità. Se si fosse puntato sul legno probabilmente non avremmo avuto tutti quei danni. Il tetto in legno dà leggerezza e non stressa la struttura sottostante, respira ed è bello da vedere e abitare commenta Maria Cristina Orlando, presidente del Pefc Italia. Legno massiccio, legno lamellare, pannelli di legno incrociato (Cross laminated timber) intonacabili, serramenti e pavimenti con specie legnose certificate, adozione di tecniche di termo trattamento, impregnanti che proteggono da muffe, insetti e acqua, software per la progettazione di case passive: sono questi tasselli che oggi rendono possibile collaudare edifici in legno alti fino a 20 piani. Dagli edifici multipiano ai piccoli chalet, dai condomini prefabbricati alla casa su misura, dalle chiese alle scuole, il legno offre elevate prestazioni tecniche e costi contenuti per tutte le tipologie di costruzioni spiega Antonio Brunori, segretario generale del Pefc Italia. Con le attuali conoscenze quindi non ci sono limiti all'uso del legno per le varie tipologie di costruzioni. Le soluzioni rese possibili dalle varianti ingegnerizzate del legno assicurano prestazioni superiori a quelli di altri materiali usati in edilizia e al legno massiccio ed è proprio questo uno degli aspetti che ha contribuito a incentivarne l'uso come ideale per il risparmio economico e in una logica costruttiva performante rispetto alla tutela dal rischio sismico. Le abitazioni in legno, per di più, possono essere consegnate pronte all'uso in tempi certi e in pochi mesi, con prezzi contenuti. Investire sul legno locale e certificato, conclude Orlando, rafforzerebbe un settore cruciale della nostra industria e aumenterebbe il valore delle nostre risorse forestali, ancora oggi drammaticamente sottoutilizzate, considerato che continuiamo ad importare più dell'80% del legno che lavoriamo. Invertire la tendenza significherebbe aiutare a sviluppare una economia locale sostenibile, basata su una risorsa di cui sono ricchi i nostri territori, rinnovabile e che garantisce la tracciabilità della materia prima.

## - Terremoto Centro Italia, 6200 repliche dal 24 agosto: ecco il primo VIDEO dello sciame sismico - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, 6200 repliche dal 24 agosto: ecco il primo VIDEO dello sciame sismico La Rete Sismica Nazionale dell'INGV ha localizzato complessivamente oltre 6200 scosse di terremoto. A cura di Filomena Fotia. 7 settembre 2016 - 12:12 [terremoti]. Dall'inizio della sequenza, con il terremoto di magnitudo 6.0 avvenuto alle ore 03:36 italiane del 24 agosto, la Rete Sismica Nazionale dell'INGV ha localizzato complessivamente oltre 6200 eventi: 168 terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0, 15 quelli localizzati di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 ed uno di magnitudo maggiore di 5.0 (quello di magnitudo 5.4 (Mw 5.3) avvenuto il 24 agosto alle ore 04:33 italiane nella zona di Norcia (PG). Dalle ore 11.00 di ieri (ora dell'ultimo aggiornamento) sono stati registrati 4 terremoti di magnitudo maggiore o uguale di 3.0, il più forte di magnitudo 3.4 alle ore 07:08 di questa mattina tra le Province di Ascoli Piceno e Perugia.

DATA E ORA (UTC)	MAGNITUDO	PROVINCIA/ZONA	PROFONDITÀ	LATITUDINE	LONGITUDINE
2016-09-07 05:08:47	3.4	Ascoli Piceno	10	42.80	13.20
2016-09-07 00:04:10	3.3	Rieti	13	42.74	13.19
2016-09-06 20:52:39	3.2	Macerata	10	42.86	13.22
2016-09-06 09:56:26	3.2	Perugia	10	42.76	13.19

Sul canale INGV terremoti YouTube è stato appena pubblicato un interessante video che mostra l'andamento spazio-temporale della sequenza sismica in Italia centrale durante la prima settimana, dal 24 al 31 agosto. Sono circa 3000 i terremoti visualizzati e classificati in base alla loro magnitudo. Nell'animazione, ad ogni frame corrisponde 1 ora circa.

**- Terremoto: riaperta la Salaria ad Acquasanta Terme - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: riaperta la Salaria ad Acquasanta Terme  
Riaperta la strada statale 4 "Salaria" in località Quintodecimo, nel comune di Acquasanta Terme. A cura di Filomena Fotia. 7 settembre 2016 - 12:34 [frana]. Anas ha riaperto alle 11:30 la strada statale 4 Salaria in località Quintodecimo, nel comune di Acquasanta Terme, in provincia di Ascoli Piceno, dopo che nella serata di ieri si era resa necessaria la chiusura al traffico a causa della caduta di massi sul piano viabile. Gli interventi per il disgreggio del materiale roccioso pericolante e per la rimozione dei massi dal piano viabile sono stati ultimati. La circolazione è al momento regolata a senso unico alternato con semaforo. Per consentire il completamento delle operazioni di bonifica della parete rocciosa potrebbero essere necessarie brevi interruzioni temporanee della circolazione che saranno segnalate sul posto.

## - Terremoto Centro Italia: tre scosse di magnitudo superiore a 3 nella notte - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: tre scosse di magnitudo superiore a 3 nella notte  
Centro Italia: sono 3 le scosse di terremoto di magnitudo superiore a 3 verificatesi nella notte  
A cura di Filomena Fotia 7 settembre 2016 - 08:02  
[single\_event\_google-1] Terremoto magnitudo 3.4 delle 07:08  
Prosegue la sequenza sismica in atto nel Centro Italia: sono 3 le scosse di terremoto di magnitudo superiore a 3 verificatesi nella notte.  
Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, si è verificata una scossa magnitudo 3.2 alle 22:52; un sisma magnitudo 3.3 alle 02:04 ed infine una scossa magnitudo 3.4 alle 07:08.  
Ipocentro è stato registrato tra i 10 e i 13 km.



## Israele-Italia, saluti romani sugli spalti ad Haifa: ferma condanna di Tavecchio

[Redazione]

Pubblicato il: 07/09/2016 16:30"Condanniamo fermamente quanto accaduto lunedì sera allo stadio di Haifa. Queste le parole del presidente della Figc, Carlo Tavecchio, in un colloquio telefonico con l'ambasciatore italiano in Israele Francesco Maria Talò, riferendosi all'episodio dei presunti saluti romani durante gli inni nazionali da parte di un piccolo gruppo di tifosi nel settore ospiti, come segnalato da Moked, il portale dell'ebraismo italiano. "Auspichiamo che le autorità competenti - ha aggiunto il presidente federale - possano al più presto accertare quanto accaduto e individuare i responsabili". Durante la telefonata, Tavecchio ha avuto modo di ringraziare l'ambasciatore e tutto il suo staff, le autorità locali e la Federazione israeliana per l'accoglienza ricevuta in occasione della gara e per il commosso minuto di raccoglimento che tutto lo stadio ha osservato nei confronti delle 295 vittime del terremoto nel Centro Italia dei giorni scorsi. Il presidente della Figc ha poi voluto ribadire come, ad eccezione dell'episodio citato, tutti i tifosi israeliani e italiani presenti al 'Sammy Ofer Stadium', abbiano vissuto l'evento con entusiasmo, rispetto e partecipazione. FIFA - In merito ai presunti saluti romani, la Fifa ha spiegato all'Adnkronos di "non essere in grado di commentare l'accaduto". Prima "abbiamo bisogno di ricevere e valutare la documentazione relativa alla gara compresi i report del match" del delegato Fifa. Tweet Condividi su WhatsApp

## Nuove scosse tra Arquata e Norcia: 3.4 la più forte

[Redazione]

Pubblicato il: 07/09/2016 09:28 Nuove scosse di terremoto questa mattina nella zona di Ascoli Piceno. La più forte di magnitudo 3.4 è stata registrata dall'Ingv alle 7.08, con epicentro tra Arquata del Tronto e Norcia, a una profondità di 10 km. Alle 8.02 la terra ha tremato ancora ma con minore intensità: la scossa è stata di magnitudo 2.1, sempre a una profondità di 10 km. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Cani, gatti e tartarughe: anche 945 animali assistiti dopo il terremoto

[Redazione]

Pubblicato il: 07/09/2016 17:16 Si è chiusa ieri la fase emergenziale delle attività dell'Ente nazionale protezione animali (Enpa) nelle zone colpite dal terremoto del centro Italia. L'associazione ha mobilitato in poche ore dal sisma un totale di 41 persone tra volontari, Guardie zoofile e veterinari, "si è trattato di una mobilitazione senza precedenti che ha permesso di aiutare 945 animali tra gatti (329), cani (234), animali da reddito (358) e persino pesci (19) e tartarughe (5)". I volontari non si sono solo occupati di prestare cure a numerosi animali ma anche il "ricongiungimento tra 11 gatti, 8 cani e due tartarughe e i loro proprietari. Persone che a causa del terremoto hanno perso tutto e per le quali il loro 'amico' rappresenta spesso l'unico punto di contatto con una normalità ormai perduta". Non è ancora terminato l'impegno dell'Enpa, "ora si apre la fase di mantenimento e monitoraggio, forse meno convulsa e frenetica, ma altrettanto importante perché legata alla gestione di situazioni quotidiane". [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Carta e cartone, differenziare di più per aiutare i comuni colpiti dal sisma

[Redazione]

Carta e cartone, differenziare di più per aiutare i comuni colpiti dal sisma. Pubblicato il: 07/09/2016 16:53. Raccogliere più carta e cartone per aiutare i Comuni colpiti dal terremoto nel Centro Italia. Questo invito di Comieco (Consorzio nazionale per il recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica), in collaborazione con Anci e Conai, rivolto a tutte le famiglie italiane per contribuire alla ricostruzione dei paesi vittime del sisma del 24 agosto scorso. Seguendo i consigli di Comieco e le regole sulla raccolta differenziata nel proprio Comune, si può ottenere 1 kg di carta pronta per il riciclo differenziando, per esempio, due scatole di pasta, un giornale, un portauova, due sacchetti e uno scatolone di cartone. La strada verso la normalità dei Comuni colpiti dal terremoto è ancora lunga e Comieco vuole sostenere questa parte d'Italia che sta vivendo in situazione di emergenza, ha dichiarato Piero Attoma, presidente di Comieco. La carta e il cartone che tutte le famiglie italiane raccoglieranno in più nel mese di settembre, rispetto al settembre 2015, verranno valorizzati economicamente e si trasformeranno in aiuto concreto: circa 7 euro per 100 kg di carta raccolta in più che Comieco verserà ai Comuni coinvolti dal sisma. Siamo molto contenti per questo tipo di iniziativa, si rafforza così la collaborazione fra Anci e il sistema dei Consorzi in un momento così difficile per i nostri territori ha aggiunto Filippo Bernocchi, delegato Anci alle politiche per la gestione dei rifiuti e all'energia. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Edifici antisismici fino a 20 piani grazie al legno

[Redazione]

Pubblicato il: 07/09/2016 14:40 Le tecniche costruttive moderne basate su legno certificato permettono di costruire edifici antisismici fino a 20 piani. A fare il punto è il Pefc Italia, federata allo schema di certificazione forestale sostenibile, ricordando anche che le abitazioni in legno costano meno di quelle in cemento e pietre e sono riconosciute come il modo migliore per ridurre i danni da terremoto. Inserire nelle vecchie abitazioni tetti in cemento armato vuol dire spesso condannarle al collasso alla prima scossa sismica di una certa intensità. Se si fosse puntato sul legno probabilmente non avremmo avuto tutti quei danni. Il tetto in legno dà leggerezza e non stressa la struttura sottostante, respira ed è bello da vedere e abitare commenta Maria Cristina D'Orlando, presidente del Pefc Italia. Legno massiccio, legno lamellare, pannelli di legno incrociato (Cross laminated timber) intonacabili, serramenti e pavimenti con specie legnose certificate, adozione di tecniche di termotratteggio, impregnanti che proteggono da muffe, insetti e acqua, software per la progettazione di case passive: sono questi tasselli che oggi rendono possibile collaudare edifici in legno alti fino a 20 piani. "Dagli edifici multipiano ai piccoli chalet, dai condomini prefabbricati alla casa su misura, dalle chiese alle scuole, il legno offre elevate prestazioni tecniche e costi contenuti per tutte le tipologie di costruzioni" spiega Antonio Brunori, segretario generale del Pefc Italia. "Con le attuali conoscenze quindi non ci sono limiti all'uso del legno per le varie tipologie di costruzioni. Le soluzioni rese possibili dalle varianti ingegnerizzate del legno assicurano prestazioni superiori a quelle di altri materiali usati in edilizia e al legno massiccio ed è proprio questo uno degli aspetti che ha contribuito a incentivarne l'uso come ideale per il risparmio economico e in una logica costruttiva performante rispetto alla tutela dal rischio sismico". Le abitazioni in legno, per di più, possono essere consegnate pronte all'uso in tempi certi e in pochi mesi, con prezzi contenuti. Investire sul legno locale e certificato, conclude D'Orlando, "rafforzerebbe un settore cruciale della nostra industria e aumenterebbe il valore delle nostre risorse forestali, ancora oggi drammaticamente sottovalutate, considerato che continuiamo ad importare più dell'80% del legno che lavoriamo. Invertire la tendenza significherebbe aiutare a sviluppare una economia locale sostenibile, basata su una risorsa di cui sono ricchi i nostri territori, rinnovabile e che garantisce la tracciabilità della materia prima. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Terremoto: Umbria, da Regione misure urgenti per cig in deroga

[Redazione]

Pubblicato il: 07/09/2016 16:22 I lavoratori delle imprese dell'area del terremoto e delle attività turistiche e commerciali pesantemente penalizzate dagli eventi sismici del 24 agosto scorso potranno usufruire della cassa integrazione in deroga. La giunta regionale dell'Umbria, su proposta del vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, Fabio Paparelli, ha approvato un provvedimento urgente che destina a tale scopo le risorse disponibili assegnate all'Umbria, nell'attesa di assegnazione di risorse specifiche già richieste al governo - sottolinea - fermo restando i diritti acquisiti dalle domande finora presentate dalle aziende umbre. Obiettivo prioritario, che abbiamo condiviso con le parti sociali, è il mantenimento dei livelli occupazionali", sottolinea. "Tra gli interventi per affrontare la grave crisi delle imprese che operano nel cratere definito dalla normativa nazionale nei territori dei Comuni di Norcia, Preci, Monteleone di Spoleto e Cascia, e in altri che verranno eventualmente inclusi, e più in generale - prosegue - alle attività turistiche dell'intero territorio regionale, abbiamo pertanto modificato l'Accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga peranno 2016, sottoscritto nel dicembre scorso con il partenariato sociale, in modo da salvaguardare tutte le tipologie di lavoratori e imprese. Oltre che alle crisi di rilevanza regionale già previste dall'Accordo - spiega il vicepresidente - la cassa integrazione in deroga potrà essere concessa ai lavoratori di lavoro con unità locali nei comuni del cratere per un periodo massimo che va dal 24 agosto al 31 dicembre 2016, o alla data del contratto precedente, a favore dei lavoratori stagionali, a tempo determinato o indeterminato, apprendisti assunti prima del 24 agosto, sia operanti in imprese che possono accedere agli altri ammortizzatori sociali ma che non hanno l'anzianità aziendale prevista dalla relativa normativa sia in aziende che non possono accedere alla cassa integrazione ordinaria o straordinaria e che non hanno un'anzianità aziendale di 12 mesi per accedere alla cassa integrazione in deroga o che non vi possono accedere perché già esaurita. Gli ammortizzatori sociali in deroga, inoltre, potranno essere concessi - prosegue Paparelli - per le imprese dell'area del sisma che rientrano nel campo di applicazione della cassa integrazione straordinaria relativamente al periodo fra il 24 agosto, o la data in cui ha avuto inizio la sospensione, e la prima data utile per il godimento di questi ammortizzatori ordinari per accordi e domande prodotte entro il 16 settembre. Visto il ruolo fondamentale svolto dal turismo nell'area interessata dal terremoto e per intera regione - evidenzia il vicepresidente - abbiamo stabilito di concedere la cassa in deroga, per un periodo massimo di tre mesi, e comunque per periodi non eccedenti il 31 dicembre 2016, per i dipendenti di aziende di lavoro con unità locali in altre località dell'Umbria operanti nei settori ricettivo-ristorativo e agenzie di viaggio, assunti prima del 24 agosto e che non hanno l'anzianità aziendale richiesta per accedere agli ammortizzatori o non possono accedere alla cassa integrazione in deroga in quanto esaurita. La Regione Umbria, insieme alle altre Regioni coinvolte - ricorda il vicepresidente Paparelli - ha già chiesto al governo di attivare specifiche misure e stanziamenti nazionali per la gestione delle conseguenze del sisma sul tessuto produttivo dei comuni colpiti. Abbiamo già riscontrato la piena disponibilità nell'incontro con il ministro del Lavoro e Politiche sociali Poletti che si è svolto la settimana scorsa". In particolare, abbiamo richiesto strumenti per la salvaguardia dei livelli occupazionali di tutti i lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi, inclusi imprenditori, artigiani, collaboratori, coadiuvanti e liberi professionisti anche per periodi successivi al 31 dicembre 2016, data ad oggi indicata dalla normativa nazionale quale data ultima per la fruizione degli ammortizzatori sociali in deroga, specifica. In attesa delle misure nazionali per la gestione della crisi economica e occupazionale derivante dal sisma - conclude Paparelli - abbiamo inteso rendere possibile il finanziamento delle domande da parte delle imprese delle nostre aree colpite. Per disporre delle risorse residue peranno in corso, abbiamo stabilito che la presentazione o integrazione delle domande relative agli ammortizzatori sociali in deroga del 2015 debbano essere presentate entro il 9 settembre prossimo. Alle nuove regole verrà data massima diffusione attraverso il sito regionale all'indirizzo <http://www.regione.umbria.it/lavoro-e-formazione>. Tweet Condividi su WhatsApp

## Sisma: riaperta Salaria ad Acquasanta - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 7 SET - L'Anas ha riaperto la Salaria in località Quintodecimo, nel comune di Acquasanta Terme, in provincia di Ascoli Piceno, dopo che nella serata di ieri si era resa necessaria la chiusura al traffico a causa della caduta di massi sul piano viabile. "La circolazione è al momento regolata a senso unico alternato con semaforo. Per consentire il completamento delle operazioni di bonifica della parete rocciosa potrebbero essere necessarie brevi interruzioni temporanee della circolazione che saranno segnalate sul posto", spiega l'Anas.

## Sisma: riaperta Salaria ad Acquasanta - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 7 SET - L'Anas ha riaperto la Salaria in località Quintodecimo, nel comune di Acquasanta Terme, in provincia di Ascoli Piceno, dopo che nella serata di ieri si era resa necessaria la chiusura al traffico a causa della caduta di massi sul piano viabile. "La circolazione è al momento regolata a senso unico alternato con semaforo. Per consentire il completamento delle operazioni di bonifica della parete rocciosa potrebbero essere necessarie brevi interruzioni temporanee della circolazione che saranno segnalate sul posto", spiega l'Anas.



## Sisma, scossa 3.4 tra Ascoli e Perugia - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 07 SET - Sono oltre 6200 le repliche del terremoto di magnitudo 6 avvenuto nel reatino il 24 agosto alle ore 3,36. Le scosse sono state localizzate dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Degli oltre 6200 terremoti registrati finora, spiega l'Ingv nell'ultimo aggiornamento, sono 168 quelli di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0, 15 quelli di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 ed uno di magnitudo maggiore di 5 avvenuto il 24 agosto alle ore 4,33 italiane nella zona di Norcia. Dalle 11.00 di ieri, ora del precedente aggiornamento dell'Ingv, sono stati registrati 4 terremoti di magnitudo maggiore o uguale di 3, il più forte di magnitudo 3.4 alle ore 7:08 di questa mattina tra le Province di Ascoli Piceno e Perugia.

## Sisma: riaperta Salaria ad Acquasanta - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 7 SET - L'Anas ha riaperto la Salaria in località Quintodecimo, nel comune di Acquasanta Terme, in provincia di Ascoli Piceno, dopo che nella serata di ieri si era resa necessaria la chiusura al traffico a causa della caduta di massi sul piano viabile. "La circolazione è al momento regolata a senso unico alternato con semaforo. Per consentire il completamento delle operazioni di bonifica della parete rocciosa potrebbero essere necessarie brevi interruzioni temporanee della circolazione che saranno segnalate sul posto", spiega l'Anas.

## Sisma, delegazione E-R a Montegallo (Ap) - Marche

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 7 SET - Domattina il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, l'assessore Paola Gazzolo e il direttore della Protezione civile E-R, Maurizio Mainetti, saranno di nuovo a Montegallo (Ascoli Piceno), il comune terremotato adottato dalla Regione su richiesta della protezione civile nazionale. L'arrivo al campo di Balzo di Montegallo è previsto per le ore 10:30. Ritrovo al Coc con il Commissario Straordinario, Vasco Errani, e il sindaco Sergio Fabiani; seguirà sopralluogo nell'area del centro sportivo che ospiterà i moduli per la scuola e il municipio. Saranno presenti gli imprenditori che hanno donato i moduli stessi.

## **Cc prelevano documenti ospedale Amandola - Marche**

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 7 SET - I carabinieri del Comando di Ascoli Piceno hanno acquisito documenti sui lavori che negli ultimi anni hanno interessato l'ospedale di Amandola (Fermo), danneggiato dal terremoto del 24 agosto, con il crollo di alcune tamponature dell'ala nuova. La documentazione riguarda vari interventi migliorativi condotti nella struttura anche dopo il sisma del 1997: l'ultimo nel 2014. La procura di Ascoli Piceno ha aperto un'indagine esplorativa (a modello 45, senza indagati né ipotesi di reato) in particolare sulle strutture pubbliche danneggiate dal sisma.

## Sisma, delegazione E-R a Montegallo (Ap) - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 7 SET - Domattina il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, l'assessore Paola Gazzolo e il direttore della Protezione civile E-R, Maurizio Mainetti, saranno di nuovo a Montegallo (Ascoli Piceno), il comune terremotato adottato dalla Regione su richiesta della protezione civile nazionale. L'arrivo al campo di Balzo di Montegallo è previsto per le ore 10:30. Ritrovo al Coc con il Commissario Straordinario, Vasco Errani, e il sindaco Sergio Fabiani; seguirà sopralluogo nell'area del centro sportivo che ospiterà i moduli per la scuola e il municipio. Saranno presenti gli imprenditori che hanno donato i moduli stessi.

## Cc prelevano documenti ospedale Amandola - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 7 SET - I carabinieri del Comando di Ascoli Piceno hanno acquisito documenti sui lavori che negli ultimi anni hanno interessato l'ospedale di Amandola (Fermo), danneggiato dal terremoto del 24 agosto, con il crollo di alcune tamponature dell'ala nuova. La documentazione riguarda vari interventi migliorativi condotti nella struttura anche dopo il sisma del 1997: l'ultimo nel 2014. La procura di Ascoli Piceno ha aperto un'indagine esplorativa (a modello 45, senza indagati né ipotesi di reato) in particolare sulle strutture pubbliche danneggiate dal sisma.

## Commissioni Consiglio riunite a Norcia - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 7 SET - Riunione a Norcia di prima e seconda Commissione dell'Assemblea legislativa, presiedute da Andrea Smacchi e Eros Brega. Presenti i sindaci delle aree umbre colpite dal terremoto. Terminata la prima fase dell'emergenza post-sismica, con la messa in sicurezza di persone e strutture, inizia - è stato detto - la seconda che riguarda l'adeguata sistemazione provvisoria della popolazione e delle strutture strategiche e produttive da avviare in maniera veloce per l'avvicinarsi della stagione invernale. Si dovrà iniziare nel contempo ad impostare la ricostruzione che dovrà realizzarsi con il contributo coordinato di tutti i Comuni colpiti, che dovranno impegnarsi a fornire alle due Commissioni un documento unitario che supporti l'attività legislativa. Alla fine dei lavori il presidente Brega ha annunciato che prima e seconda Commissione torneranno di nuovo a riunirsi a Norcia, lunedì 12 settembre, per incontrare i rappresentanti delle categorie economiche delle aree terremotate.

## Saluti romani: ferma condanna Tavecchio - Calcio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 7 SET - "Condanniamo fermamente quanto accaduto lunedì sera allo stadio di Haifa". Queste - apprende l'Ansa - le parole dette dal presidente della Figc, Carlo Tavecchio, al telefono con l'ambasciatore Francesco Maria Talò, sull'episodio dei saluti romani da parte di un gruppo di tifosi nel settore ospiti durante gli inni nella gara Israele-Italia ad Haifa, denunciata da Moked, portale dell'ebraismo italiano. "Auspichiamo che le autorità competenti - ha aggiunto il presidente federale - possano al più presto accertare quanto accaduto e individuare i responsabili". Durante la telefonata, Tavecchio ha avuto modo di ringraziare l'ambasciatore e tutto il suo staff, le autorità locali e la federazione israeliana per l'accoglienza ricevuta in occasione della gara e per il commosso minuto di raccoglimento che tutto lo stadio ha osservato in memoria delle 295 vittime del terremoto nel Centro Italia dei giorni scorsi.



## **Scossa 3.4 avvertita nell'Ascolano - Marche**

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 7 Set - E' stata avvertita molto bene dai terremotati delle tendopoli e da tutta la popolazione del cratere ascolano del sisma, la scossa di magnitudo 3.4 registrata dai sismografi dell'Ingv alle 7.08 con epicentro fra Arquata del Tronto e Norcia. Secondo la Sala operativa della Protezione civile, il sisma, preceduto da altre scosse minori, non avrebbe causato nuovi crolli, ma le verifiche sono appena iniziate. Per gli sfollati ancora paura e ancora una notte trascorsa con la pioggia.

## Scossa 3.4 avvertita nell'Ascolano - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 7 Set - E' stata avvertita molto bene dai terremotati delle tendopoli e da tutta la popolazione del cratere ascolano del sisma, la scossa di magnitudo 3.4 registrata dai sismografi dell'Ingv alle 7.08 con epicentro fra Arquata del Tronto e Norcia. Secondo la Sala operativa della Protezione civile, il sisma, preceduto da altre scosse minori, non avrebbe causato nuovi crolli, ma le verifiche sono appena iniziate. Per gli sfollati ancora paura e ancora una notte trascorsa con la pioggia.

## Sisma, amatriciana solidale a Menaggio - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 7 SET - Una tavolata di 700 metri sul lungolago, con 500 tavoli e 4000 posti. Sono i numeri de 'Il lago abbraccia Amatrice, Accumoli e Arguata', evento benefico a favore delle popolazioni terremotate in programma venerdì sera a Menaggio. L'evento è stato organizzato dalle Pro Loco dell'area del Centro Lario in collaborazione con moltissime associazioni. Lungo il percorso vi saranno otto posti cucina che prepareranno un "rancio" comprendente pasta all'amatriciana, uva, acqua e vino a 15 euro. Chi lo vorrà potrà anche consumare specialità locali. La cucina aprirà alle 19.30. Gli organizzatori hanno predisposto servizi navetta via strada e via lago, da Bellagio. "Abbiamo ricevuto molte donazioni dalle associazioni del territorio" spiega la presidente della pro loco di Menaggio Roberta Savorani. "Per cui tutte le spese vive tutto il ricavato sarà girato al Gruppo Alpini di Menaggio che andrà nelle zone colpite dal terremoto e acquisterà quello di cui ci sarà bisogno".

## **Scossa 3.4 avvertita nell'Ascolano - Ultima Ora**

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 7 Set - E' stata avvertita molto bene dai terremotati delle tendopoli e da tutta la popolazione del cratere ascolano del sisma, la scossa di magnitudo 3.4 registrata dai sismografi dell'Ingv alle 7.08 con epicentro fra Arquata del Tronto e Norcia. Secondo la Sala operativa della Protezione civile, il sisma, preceduto da altre scosse minori, non avrebbe causato nuovi crolli, ma le verifiche sono appena iniziate. Per gli sfollati ancora paura e ancora una notte trascorsa con la pioggia.

## Cc prelevano documenti ospedale Amandola - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 7 SET - I carabinieri del Comando di Ascoli Piceno hanno acquisito documenti sui lavori che negli ultimi anni hanno interessato l'ospedale di Amandola (Fermo), danneggiato dal terremoto del 24 agosto, con il crollo di alcune tamponature dell'ala nuova. La documentazione riguarda vari interventi migliorativi condotti nella struttura anche dopo il sisma del 1997: l'ultimo nel 2014. La procura di Ascoli Piceno ha aperto un'indagine esplorativa (a modello 45, senza indagati né ipotesi di reato) in particolare sulle strutture pubbliche danneggiate dal sisma.

## Sisma, Cigd dipendenti imprese colpite - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 7 SET - I lavoratori delle imprese dell'area del terremoto edelle attività turistiche e commerciali pesantemente penalizzate dagli eventisismici del 24 agosto scorso potranno usufruire della cassa integrazione inderoga. La giunta regionale dell'Umbria, su proposta del vicepresidente FabioPaparelli, ha approvato un provvedimento urgente che destina a tale scopo lerisorse disponibili assegnate all'Umbria. Tutto questo "nell'attesadell'assegnazione di risorse specifiche già richieste al Governo - sottolineaPaparelli - e fermi restando i diritti acquisiti dalle domande finorapresentate dalle aziende umbre". "Obiettivo prioritario, che abbiamo condiviso con le parti sociali, è il mantenimento - spiega il vicepresidente - deilivelli occupazionali".

## Sisma: amatriciana `solidale` a Sassari - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - SASSARI, 7 SET - Un piatto di pasta all'amatriciana per aiutare le popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto. I sassaresi potranno acquistare la sera di sabato prossimo, 10 settembre, nel corso della "Notte Gialla", manifestazione organizzata dalla Coldiretti e dal mercato Campagna Amica all'emiciclo Garibaldi a Sassari, per promuovere i prodotti chilometro zero, e trasformata nell'occasione per esprimere solidarietà verso i terremotati. I fondi raccolti con la vendita della pasta all'amatriciana saranno destinati alle aree coinvolte dal sisma. "Abbiamo sposato questa iniziativa per tutelare e salvaguardare i territori colpiti dal terremoto che, come confermano le origini del sugo che ha conquistato le tavole internazionali, sono caratterizzati da una forte identità anche nel settore dell'agricoltura - dichiara il direttore della Coldiretti Sassari, Ermanno Mazzetti -. Con il nostro impegno cercheremo di contribuire alla ricostruzione dei luoghi colpiti dal sisma". L'appuntamento per tutti gli amanti dello street food è all'emiciclo, dalle ore 20, quando sarà possibile degustare e acquistare i prodotti del territorio ascoltando la musica dal vivo della Dino Nurra Band. All'iniziativa parteciperanno le aziende agricole che aderiscono al circuito Campagna Amica. Sotto gli stand allestiti per la Notte Gialla ci saranno anche i rappresentanti di una quindicina di cantine vitivinicole che animano le Strade del Vino del Nord Sardegna. (ANSA).

## Apertura superiori a Teramo slitta al 19 - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - TERAMO, 7 SET - Le scuole superiori a Teramo riapriranno il 19 settembre. L'ordinanza che fa slittare di una settimana la ripresa delle lezioni è stata firmata dal sindaco Maurizio Brucchi. La decisione scaturisce dalla richiesta del presidente della Provincia Renzo Di Sabatino, suggerita da alcuni presidi e giustificata con la necessità di concludere lavori di messa in sicurezza. L'ordinanza è motivata dal perdurare dello sciame sismico, ma anche dall'urgenza di completare le verifiche strutturali alle scuole, alcune delle quali già colpite dal sisma del 2009. Ieri, nel corso di un incontro pubblico con i genitori degli alunni delle scuole di grado inferiore, il sindaco ha ribadito la sicurezza e l'agibilità degli edifici, riferendo anche che dei 31 plessi scolastici solo 12 sono stati sottoposti a verifiche e che, per poterle compiere nei restanti 19, occorrono 220 mila euro di parcelle professionali per incarichi a tecnici qualificati, che il Comune cercherà di reperire, anche con un confronto agli ordini professionali.



## M5s, solo una scuola su 5 ? antisismica - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 7 SET - "In Molise le scuole antisismiche sono una su cinque, senza contare che la metà dei plessi è stata costruita prima degli anni Sessanta". È quanto sostiene il M5s che sollecita una risposta all'interrogazione in Consiglio regionale, presentata sette mesi fa, nella quale chiedeva conto dei fondi per l'adeguamento antisismico. "Abbiamo controllato le carte - spiegano - e scoperto che molti soldi c'erano e non c'isero più: oltre 565 mila euro scomparsi e di cui nessuno ha mai parlato". Per i pentastellati, le responsabilità vanno addebitate alla Regione che "non è riuscita ad inviare al Governo nazionale, entro i termini previsti, il piano di interventi sulle strutture a rischio sismico, previsto dalla legge indispensabile per accedere ai fondi". "È un'occasione persa - evidenziano - per dare maggiore sicurezza a migliaia di studenti e uno schiaffo in faccia alle loro famiglie". (ANSA).

**Sisma: De Vincenti, fondi in L.Stabilit? - Abruzzo**

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 7 SET - "Nella legge di stabilità fisseremo i finanziamenti e le procedure per avviare un lavoro di lunga lena per la prevenzione nel nostro Paese". Lo ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio DeVincenti a 'Voci del mattino' su Radio 1 Rai.

**Sisma: De Vincenti, fondi in L.Stabilit? - Umbria**

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 7 SET - "Nella legge di stabilità fisseremo i finanziamenti e le procedure per avviare un lavoro di lunga lena per la prevenzione nel nostro Paese". Lo ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio DeVincenti a 'Voci del mattino' su Radio 1 Rai.

## Sisma: Arquata pronta per scuola 15/9 - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 7 SET - "Anche se sarebbe opportuno uno slittamento di qualche giorno dell'inizio dell'anno scolastico", ad Arquata, uno dei Comuni più colpiti dal sisma del 24 agosto dove si sono stati 50 morti e dove il plesso della scuola dell'infanzia e quello che riunisce medie ed elementari sono inagibili, sono pronti a partire con le lezioni il 15 settembre sotto una tensostruttura. Lo ha detto il sindaco di Arquata del Tronto Aleandro Petrucci. "Abbiamo chiesto una decina di moduli, che ci sono stati promessi dagli Alpini e abbiamo già individuato l'area dove installarli - spiega - nei pressi della scuola materna. In primavera il trasferimento nella scuola di legno ad un piano", probabilmente abbattendo una palestra pericolante. Ad Arquata - conclude il sindaco Petrucci - ci sono "un centinaio di alunni, dai tre ai 14 anni".

**Sisma: De Vincenti, fondi in L.Stabilit? - Marche**

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 7 SET - "Nella legge di stabilità fisseremo i finanziamenti e le procedure per avviare un lavoro di lunga lena per la prevenzione nel nostro Paese". Lo ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio DeVincenti a 'Voci del mattino' su Radio 1 Rai.

## Sisma: Arquata pronta per scuola 15/9 - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 7 SET - "Anche se sarebbe opportuno uno slittamento di qualche giorno dell'inizio dell'anno scolastico", ad Arquata, uno dei Comuni più colpiti dal sisma del 24 agosto dove si sono stati 50 morti e dove il plesso della scuola dell'infanzia e quello che riunisce medie ed elementari sono inagibili, sono pronti a partire con le lezioni il 15 settembre sotto una tensostruttura. Lo ha detto il sindaco di Arquata del Tronto Aleandro Petrucci. "Abbiamo chiesto una decina di moduli, che ci sono stati promessi dagli Alpini e abbiamo già individuato l'area dove installarli - spiega - nei pressi della scuola materna. In primavera il trasferimento nella scuola di legno ad un piano", probabilmente abbattendo una palestra pericolante. Ad Arquata - conclude il sindaco Petrucci - ci sono "un centinaio di alunni, dai tre ai 14 anni".

**Sisma: De Vincenti, fondi in L.Stabilit? - Politica**

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 7 SET - "Nella legge di stabilità fisseremo i finanziamenti e le procedure per avviare un lavoro di lunga lena per la prevenzione nel nostro Paese". Lo ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio DeVincenti a 'Voci del mattino' su Radio 1 Rai.

**Sisma: De Vincenti, fondi in L.Stabilit? - Lazio**

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 7 SET - "Nella legge di stabilità fisseremo i finanziamenti e le procedure per avviare un lavoro di lunga lena per la prevenzione nel nostro Paese". Lo ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio DeVincenti a 'Voci del mattino' su Radio 1 Rai.



**Terremoto. dal 24 agosto registrate oltre 6.200 repliche - Terra e Poli - Scienza&#38;Tecnica***[Redazione]*

Sono oltre 6200 le repliche del terremoto di magnitudo 6 avvenuto nel reatino alle 3:36 del 24 agosto, localizzate dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Dalle 11.00 del 6 settembre, ora del precedente aggiornamento dell'Ingv, sono stati registrati 4 terremoti di magnitudo maggiore o uguale di 3,0, il più forte dei quali, di magnitudo 3.4, è avvenuto alle 7:08 di questa mattina tra le province di Ascoli Piceno e Perugia. Dei terremoti registrati finora, sono 168 quelli di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0, 15 quelli di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 ed uno di magnitudo maggiore di 5 avvenuto alle ore 4,33 del 24 agosto nella zona di Norcia. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

## Stadio agibile, Ascoli-Spal si gioca - Calcio

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 7 SET - Ascoli-Spal, partita della terza giornata del campionato di calcio di serie B, si giocherà regolarmente sabato 10 settembre alle 15 nello stadio Del Duca di Ascoli Piceno. Le prove di staticità condotte sull'impianto sportivo, sotto controllo dopo il terremoto del 24 agosto scorso che ha comportato il rinvio della partita Ascoli-Cesena del 4 settembre, hanno dato esito positivo. Le verifiche si sono concluse oggi, e il sindaco Guido Castelli ha confermato che la tribuna coperta ovest e la parte superiore della curva sud non presentano problemi. L'unica prescrizione attiene la porzione sottostante la curva sud, dove le scosse hanno provocato la caduta di calcinacci, per cui prudenzialmente verrà inibito l'accesso a questo settore. "Siamo ancora nell'ambito di un'emergenza post sisma - ha detto Castelli - ed è stata adottata questa decisione anche per riportare un clima di serenità in tutti coloro che desiderano sostenere 'il Picchio' senza ansie e frustrazioni".

## Stadio agibile, Ascoli-Spal si gioca - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 7 SET - Ascoli-Spal, partita della terza giornata del campionato di calcio di serie B, si giocherà regolarmente sabato 10 settembre alle 15 nello stadio Del Duca di Ascoli Piceno. Le prove di staticità condotte sull'impianto sportivo, sotto controllo dopo il terremoto del 24 agosto scorso che ha comportato il rinvio della partita Ascoli-Cesena del 4 settembre, hanno dato esito positivo. Le verifiche si sono concluse oggi, e il sindaco Guido Castelli ha confermato che la tribuna coperta ovest e la parte superiore della curva sud non presentano problemi. L'unica prescrizione attiene la porzione sottostante la curva sud, dove le scosse hanno provocato la caduta di calcinacci, per cui prudenzialmente verrà inibito l'accesso a questo settore. "Siamo ancora nell'ambito di un'emergenza post sisma - ha detto Castelli - ed è stata adottata questa decisione anche per riportare un clima di serenità in tutti coloro che desiderano sostenere 'il Picchio' senza ansie e frustrazioni".

## Stadio agibile, Ascoli-Spal si gioca - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 7 SET - Ascoli-Spal, partita della terza giornata del campionato di calcio di serie B, si giocherà regolarmente sabato 10 settembre alle 15 nello stadio Del Duca di Ascoli Piceno. Le prove di staticità condotte sull'impianto sportivo, sotto controllo dopo il terremoto del 24 agosto scorso che ha comportato il rinvio della partita Ascoli-Cesena del 4 settembre, hanno dato esito positivo. Le verifiche si sono concluse oggi, e il sindaco Guido Castelli ha confermato che la tribuna coperta ovest e la parte superiore della curva sud non presentano problemi. L'unica prescrizione attiene la porzione sottostante la curva sud, dove le scosse hanno provocato la caduta di calcinacci, per cui prudenzialmente verrà inibito l'accesso a questo settore. "Siamo ancora nell'ambito di un'emergenza post sisma - ha detto Castelli - ed è stata adottata questa decisione anche per riportare un clima di serenità in tutti coloro che desiderano sostenere 'il Picchio' senza ansie e frustrazioni".

## VILLA SANT'ANGELO, FESTA DELLA ZUCCA TRA TRADIZIONE E SOLIDARIETÀ

[Redazione]

sabato, 10 settembre 2016 Sabato e domenica prossimi, 10 e 11 settembre, torna il tradizionale appuntamento con la Festa della Zucca di Villa Sant Angelo (L. Aquila) che quest'anno si arricchisce del sapore della solidarietà. Per dimostrare vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma del centro Italia del 24 agosto scorso, infatti, una parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza. Un antipasto della manifestazione, che gode del sostegno di numerosi sponsor è patrocinata dal Comune di Villa Sant Angelo, ci sarà venerdì con i giochi per i più piccoli organizzati dal Centro sportivo italiano in collaborazione con gli operatori locali del servizio civile. Sabato e domenica, invece, alle 18.30 ci sarà l'apertura degli stand (600 postali coperti) e sarà possibile degustare i classici prodotti tipici preparati dai volontari dell'associazione La Lumetta che cura l'organizzazione dell'evento. Il consueto appuntamento con le lumette, le zucche intagliate e illuminate del concorso ZuccArt, ci sarà domenica per tutto il corso del pomeriggio, con premiazione dei vincitori alle 22, a seguire incendio della pupa e i fuochi pirotecnici. Nel corso delle serate sarà possibile ballare nella pista del parco comunale Tiero Pezzuti, che ospita l'evento. La manifestazione, con edizione corrente, tocca il traguardo del 22° anno di età.

## Pefc: per la ricostruzione puntare sulle nuove tecniche in legno

[Redazione]

Milano, 7 set. (askanews) - Costano meno delle abitazioni di cemento e pietra, sono riconosciute come il modo migliore per ridurre i danni da terremoto, eppure in Italia ancora ci si ostina a non investire nell'edilizia in legno. Il monito arriva dal PEFC Italia, federata allo schema di certificazione forestale sostenibile più diffuso in Italia e nel mondo, che ricorda come le esperienze passate insegnino quanto il legno applicato alle costruzioni sia uno straordinario alleato per l'edilizia sostenibile e sicura. E ora, con la ricostruzione, non va persa l'occasione di porre fine a pratiche insensate dal punto di vista edilizio per costruire nel rispetto della tipologia degli edifici e con materiali che derivano dalla tradizione, avendo cura certo di rinsaldare la struttura con conglomerati leganti di buona tenuta e facendo un alto uso di materiali leggeri ed elastici come è appunto il legno. "L'abbiamo visto tutti e non è la prima volta purtroppo - commenta Maria Cristina D'Orlando, presidente del PEFC Italia - Inserire nelle vecchie abitazioni tetti in cemento armato vuol dire spesso condannarle al collasso alla prima scossa sismica di una certa intensità. Se si fosse puntato sul legno probabilmente non avremmo avuto tutti quei danni. Il tetto in legno dà leggerezza e non stressa la struttura sottostante, respira ed è bello da vedere e abitare". Una realtà ben nota agli addetti ai lavori e agli esperti di tecniche costruttive innovative. Legno massiccio, legno lamellare, pannelli di legno incrociato (Cross laminated timber) intonacabili, serramenti e pavimenti conspecie legnose certificate, adozione di tecniche di termotratteggio, impregnanti che proteggono da muffe, insetti e acqua, software per la progettazione di case passive: ecco i tanti tasselli di una rivoluzione che oggi rende possibile collaudare edifici in legno alti fino a 20 piani. "Dagli edifici multipiano ai piccoli chalet, dai condomini prefabbricati alla casa su misura, dalle chiese alle scuole, il legno offre elevate prestazioni tecniche e costi contenuti per tutte le tipologie di costruzioni - spiega Antonio Brunori, segretario generale del PEFC Italia - Con le attuali conoscenze quindi non ci sono limiti all'uso del legno per le varie tipologie di costruzioni. Le soluzioni rese possibili dalle varianti ingegnerizzate del legno assicurano prestazioni superiori a quelli di altri materiali usati in edilizia e al legno massiccio ed è proprio questo uno degli aspetti che ha contribuito a incentivarne l'utilizzo come ideale per il risparmio economico e in una logica costruttiva performante rispetto alla tutela dal rischio sismico". Le abitazioni in legno, per di più, possono essere consegnate pronte all'uso in tempi certi e in pochi mesi, con prezzi contenuti. Tutte peculiarità che le renderebbero perfette non solo nella futura ricostruzione a lungo termine ma anche, nelle attuali prime fasi post-sisma, permettendo di ridurre i tempi per dotare le famiglie rimaste senza casa di prefabbricati confortevoli, sicuri e sostenibili. In Italia esempi virtuosi applicati nei terremoti del passato già esistono. Molte aziende certificate PEFC negli ultimi anni si sono impegnate in prima linea nella gestione dell'emergenza terremoti in Italia, sia dal punto di vista della costruzione di moduli abitativi provvisori che della ricostruzione; aziende coinvolte in virtù del proprio know how e dell'esperienza maturata nella progettazione e costruzione di case in legno e che hanno fatto della certificazione forestale PEFC uno degli strumenti per ripensare il futuro rispettando l'ambiente (il legno è acquistato solo da boschi gestiti in maniera sostenibile e certificata). Tutto questo può essere fatto senza impatti negativi su ambiente e clima: la certificazione PEFC infatti rafforza le grandi potenzialità del settore forestale italiano di cui ancora pochi conoscono il valore, incentiva una gestione attiva e sostenibile di boschi e territori interni e rappresenta anche uno strumento per migliorare l'attività aziendale: chi si certifica accetta la sfida di fa

vedere e giudicare il proprio lavoro, la propria modalità di gestione, accetta di ritagliare la propria organizzazione seguendo le regole europee della sostenibilità. E non a caso, chi vince questa sfida, ottiene buoni risultati sul mercato. "Queste storie e questi dati - conclude D'Orlando - dimostrano quanto sarebbe lungimirante stimolare l'ulteriore diffusione del legno in edilizia, in particolare nelle zone ad alto rischio sismico: un grande investimento strategico nella sicurezza, nella qualità e nella sostenibilità in edilizia. Investire sul legno locale e

certificato rafforzerebbe un settore cruciale della nostra industria e aumenterebbe il valore delle nostre risorse forestali, ancora oggi drammaticamente sottoutilizzate, considerato che continuiamo ad importare più dell'80% del legno che lavoriamo. Invertire la tendenza significherebbe aiutare a sviluppare una economia locale sostenibile, basata su una risorsa di cui sono ricchi i nostri territori, rinnovabile e che garantisce la tracciabilità della materia prima".

## Terremoto, scossa magnitudo 3.4 tra Arquata del Tronto e Norcia

[Redazione]

Roma, 7 set. (askanews) - La Sala sismica dell'INGV di Roma ha registrato alle ore 7:08 una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 nella zona di Ascoli Piceno, ad una profondità di 10 km. Arquata del Tronto e Norcia i comuni più vicini all'epicentro.



## Concluso intervento Enpa per animali in Comuni colpiti sisma

[Redazione]

Roma, 7 set. (askanews) - Si è chiusa ieri la fase strettamente emergenziale delle attività di Enpa a favore degli animali e dei loro proprietari nelle zone colpite dal terremoto del Centro Italia. Attivatosi fin dalla ore immediatamente successive al sisma, l'Ente Nazionale Protezione Animali ha mobilitato ben 41 persone tra volontari, Guardie Zoofile e veterinari che si sono alternati 24 ore al giorno per quattordici giorni, con un impegno complessivo di 3.910 ore. Sul campo, Enpa ha schierato tre ambulanze veterinarie; una motocicletta per la consegna tempestiva degli aiuti nelle località più impervie; cinque autoveicoli per il trasporto di animali; un'auto medica e due automezzi di supporto logistico, che, complessivamente, hanno percorso 5.200 chilometri, pari cioè alla distanza che separa Roma dalla Groenlandia. Per un'associazione privata, quale l'Ente Nazionale Protezione Animali, si è trattato di una mobilitazione senza precedenti che ha permesso di aiutare 949 animali tra gatti (329), cani (234), animali da "reddito" (358) e persino pesci (5) e tartarughe (45). Impegno a pieno ritmo anche per il Posto Veterinario Avanzato di Enpa ad Amatrice che ha prestato assistenza a 126 animali con interventi non solo in loco ma su "chiamata". Oltre ai numerosi animali cui è stato possibile salvare la vita, la nota più positiva dell'attività svolta da Enpa nelle zone colpite dal sisma è stata quella dei ricongiungimenti con 11 gatti, 8 cani e due tartarughe che è stato possibile restituire ai loro proprietari. Persone che a causa del terremoto hanno perso tutto e per le quali il loro "amico" rappresenta spesso l'unico punto di contatto con una normalità ormai perduta. Ricongiungimenti che il più delle volte sono stati lunghi e complessi poiché la stragrande maggioranza degli animali d'affezione è risultata essere priva di microchip (solo 6 su 563) e questo dimostra ancora una volta quanto sia importante registrare all'anagrafe il proprio pet. La fine della gestione emergenziale tuttavia non segna la fine della presenza di Enpa in Centro Italia. Da oggi infatti per i volontari si apre la fase di mantenimento e monitoraggio, forse meno convulsa e frenetica di quella emergenziale, ma altrettanto importante perché legata alla gestione di situazioni quotidiane nel quadro di una realtà ancora sconvolta dal sisma. "Ringrazio i nostri volontari, i veterinari, i Vigili del Fuoco, le istituzioni e tutti coloro i quali, con passione e con spirito di sacrificio, ci hanno permesso di aiutare così tanti animali, così tante persone. Ringrazio anche le migliaia di italiani che in questi giorni ci hanno sostenuto consentendoci di operare al meglio in uno scenario così complesso. Ma il mio pensiero - dichiara la presidente nazionale di Enpa, Carla Rocchi - va alle vittime di questa tragedia, alle quali esprimo la mia più profonda vicinanza".

## "Casa Italia", Galletti: è una grandissima sfida

[Redazione]

Roma, 7 set. (askanews) - "Casa Italia è una grandissima sfida, un grande progetto che permetterà di spendere bene le risorse che ci sono". Così a SkyTG24 HD il Ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti parlando del progetto CasaItalia proposto in seguito al sisma in Centro Italia. "Per la prima volta - ha proseguito - non si parla solo di soldi. Il problema non sono le risorse quanto spenderle bene. L'obiettivo lo raggiungiamo solo se le risorse che abbiamo riusciamo a spenderle in fretta e bene: con meno burocrazia e una progettazione buona. Oggi per fortuna abbiamo degli strumenti che ci aiutano molto più di una volta a fare una progettazione buona. Dobbiamo sfruttare le tecnologie che abbiamo. Casa Italia ci aiuta a fare questo, a mettere a sistema. E' come se fosse una holding dentro il quale ci sono tanti pezzetti, dei ministeri che stanno già operando insieme" e grazie alla quale "riusciremo a spendere meglio".

## Lazio: l'assessore Smeriglio ad Amatrice e Rieti

[Redazione]

Roma, 7 set. (askanews) - "Questa mattina ho effettuato due sopralluoghi nelle zone colpite dal sisma. Il primo ad Amatrice per verificare di persona le condizioni dell'istituto professionale. Successivamente nella struttura di Rieti che provvisoriamente ospiterà l'istituto alberghiero frequentato da circa cento ragazze e ragazzi". A spiegarlo in una nota Massimiliano Smeriglio, vicepresidente della Regione Lazio. "L'impegno che ribadiamo dopo la giornata di oggi - sottolinea - è quello di avviare l'anno formativo nei tempi previsti, predisponendo tutti i servizi necessari, a partire dal trasporto, perché siamo convinti che il difficile ritorno alla normalità passi necessariamente per la conquista della quotidianità".

## Da Comieco campagna raccolta differenziata per aiutare terremotati

[Redazione]

Roma, 7 set. (askanews) - Raccogliere più carta e cartone per aiutare i Comuni colpiti dal terremoto nel Centro Italia. Questo l'invito di Comieco (Consorzio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica), in collaborazione con Anci e Conai, rivolto a tutte le famiglie italiane per contribuire alla ricostruzione dei paesi vittime del sisma del 24 agosto scorso. Il gesto che viene chiesto agli italiani è semplice perché la raccolta differenziata è ormai entrata a far parte delle abitudini quotidiane consolidate: ogni cittadino, nel mese di settembre, dovrà solo aumentare l'impegno nel separare correttamente giornali, scatole, imballaggi di cartone. Seguendo i semplici consigli di Comieco e le regole sulla raccolta differenziata nel proprio Comune, si può ottenere 1 kg di carta pronta per il riciclo differenziando, per esempio, due scatole di pasta, un giornale, un portauova, due sacchetti e uno scatolone di cartone. Quello che, da 8 italiani su 10\*, è considerato un grande gesto di senso civico, oggi si trasforma in un atto di solidarietà. "La strada verso la normalità dei Comuni colpiti dal terremoto è ancora lunga e Comieco vuole sostenere questa parte d'Italia che sta vivendo in situazione di emergenza", ha dichiarato Piero Attoma, presidente di Comieco. "La carta e il cartone che tutte le famiglie italiane raccoglieranno in più nel mese di settembre, rispetto al settembre 2015, verranno valorizzati economicamente e si trasformeranno in aiuto concreto: circa 7 euro per 100 kg di carta raccolta in più che Comieco verserà ai Comuni coinvolti dal sisma".

## Consiglio Lazio: Leodori apre seduta ricordando vittime sisma

[Redazione]

Roma, 7 set. (askanews) - "Un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime del terremoto". Così il presidente del consiglio regionale del Lazio, Daniele Leodori, ha aperto i lavori della seduta n. 60, ricordando appunto quanto accaduto ad Amatrice, Accumoli e nelle altre cittadine delle Marche edell'Umbria colpite dal sisma ad agosto.

## Ingv: oltre 6mila scosse registrate dopo terremoto del 24 agosto

[Redazione]

Roma, 7 set. (askanews) - Dall'inizio della sequenza, con il terremoto di magnitudo 6.0 avvenuto alle ore 3:36 italiane del 24 agosto, la Rete Sismica Nazionale (RSN) dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) ha localizzato complessivamente oltre 6200 eventi: 168 i terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0; 15 quelli localizzati di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 e uno di magnitudo maggiore di 5.0, quello di magnitudo 5.4 (Mw 5.3) avvenuto il 24 agosto alle ore 04:33 italiane nella zona di Norcia (PG). Dalle ore 11 di ieri (ora dell'ultimo aggiornamento) sono stati registrati 4 terremoti di magnitudo maggiore o uguale di 3.0, il più forte di magnitudo 3.4 alle ore 07:08 di questa mattina tra le Province di Ascoli Piceno e Perugia.

## Terremoto, Cia: urge sospensione anche per oneri previdenziali

[Redazione]

Roma, 7 set. (askanews) - Per le zone terremotate del Centro Italia "è urgente procedere anche al rinvio dei pagamenti di oneri e contributi previdenziali". Lo afferma la Cia-Agricoltori Italiani dopo la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto ministeriale per la sospensione dei termini tributari a favore dei contribuenti colpiti dagli eventi sismici. "La mancata previsione di questo rinvio - sottolinea il presidente Dino Scanavino - rischia di aggravare la situazione di difficoltà che stanno vivendo le imprese agricole duramente colpite dal terremoto del 24 agosto. Al contrario, in questa fase è opportuno attivare tutte le procedure necessarie per permettere a cittadini e agricoltori di tornare presto alla normalità". "Del resto - aggiunge Scanavino - strumenti e misure di questo genere sono sempre state adottate negli eventi sismici che si sono susseguiti negli anni. D'altra parte, quanto prima gli operatori economici riusciranno a ripartire, tanto prima il territorio inizierà a risollevarsi".

## Barbara D'Urso, sismografo nelle zone del terremoto: così durante diretta

[Redazione]

Pubblicato il 7 settembre 2016 17:08 | Ultimo aggiornamento: 7 settembre 2016 17:08 [ac]di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Barbara D'UrsoBarbara D'Urso[INS::INS]ROMA BarbaraUrso ha fatto installare un sismografo nelle zone del terremoto che il 24 agosto ha colpito il centro Italia. Così, nel corso delle dirette di Pomeriggio 5, mostra ai telespettatori le scosse di terremoto, se ce ne sono, in tempo reale. Saremo in grado di registrare ogni scossa e di commentarla immediatamente in studio con un noto sismologo ha spiegato la conduttrice e avremo il collegamento aperto con i nostri inviati che riprenderanno eventuali crolli e intervisteranno la gente che fugge nel panico.



## Terremoto Centro Italia: nuova scossa magnitudo 3.4 ad Ascoli

[Redazione]

Pubblicato il 7 settembre 2016 08:50 | Ultimo aggiornamento: 7 settembre 2016 08:54 [ac] di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Terremoto Centro Italia: nuova scossa magnitudo 3.4 in tendopoli Terremoto Centro Italia: nuova scossa magnitudo 3.4 in tendopoli [INS::INS] ANCONA E stata avvertita molto bene dai terremotati delle tendopoli e da tutta la popolazione del cratere ascolano del sisma, la scossa di magnitudo 3.4 registrata dai sismografi dell'Ingv alle 7.08 di mercoledì con epicentro fra Arquata del Tronto e Norcia. Secondo la Sala operativa della Protezione civile, il sisma, preceduto da altre scosse minori, non avrebbe causato nuovi crolli, ma le verifiche sono appena iniziate. Per gli sfollati ancora paura e ancora una notte trascorsa con la pioggia. Nella notte inoltre, a causa di una frana che interessa entrambe le corsie, la statale Salaria è interrotta all'altezza di Quintodecimo, in provincia di Ascoli Piceno, a pochi chilometri da Arquata del Tronto. Al momento la statale è chiusa sia in direzione Rieti sia in direzione Ascoli, per consentire ai Vigili del fuoco di ripristinare la viabilità.

## Terremoti, una app pu? salvarti la vita

[Redazione]

Terremoti, una app può salvarti la vita La terra trema con violenza, tutt a untratto, persino senzaacortezza di uno sciame sismico premonitore; le casesi sbriciolano, e la tecnologia potrebbe dare una mano in attesa della loro sempre annunciata, e sempre epocale, messa in sicurezza. Un app nata da unprogetto di ricerca del 2013 per prevenireeffetto letale dei terremoti:harealizzata un ricercatore in Statistica dell Università di Bergamo, FrancescoFinazzi e ha per nome Earthquake Network, Rilevatore Terremoto per gli utentiitaliani. Un s.o.s sul cellulare qualche secondo prima di un sisma, puòsalvarti la vita."Se una rete di smartphone in un area estesa inizia a rilevare movimenti nelmedesimo istante,è un solo evento scatenante: il terremoto ci spiegaFinazzi -. Considerando che le onde di una scossa tellurica viaggiano intornoai 5/6 km al secondo, la mia app allerta in anticipo la popolazione che non sitrova vicinissimo all'epicentro: quest ultima può farsi così trovare prontaall appuntamento con le onde sismiche, e mettersi al riparo".Earthquake Network/Rilevatore Terremoto ha già permesso di disvelare in temporeale, sfruttandoaccelerometro di serie sugli smartphone, ben 290 terremoti.E più è consistente il numero di cellulari di zona connessi, maggiore sarà laprecisione eimprobabilità di un falso allarme. Ad oggiapp (disponibile solo per Android) è stata scaricata più di unmilione e duecentomila volte. Le nazioni con la maggiore quota di installazioniattribuite sono, nell ordine, Ecuador, Cile, Italia, Messico, Colombia e StatiUniti. Tutti posti fortemente sismici ci dice ancora il ricercatore.In pratica: non appena si riscontra un terremoto, viene istantaneamente speditoun allarme a tutti i telefonini forniti dell applicazione, che consente anchedi ricevere le notifiche sulle scosse dalle reti sismiche nazionali einternazionali quali Ingv, Usgs, Emsc e di scambiare messaggi con altre personedurante un emergenza terremoto.L adoperano anche molte associazioni non governative per la sicurezza delterritorio, per valutare subitoentità potenziale dei danni. Alla base delprogettoè il cosiddetto early warning. Nella fattispecie, significaavvisare la gente del fatto che si sta verificando un terremoto proprio in quelmomento. Poiché le onde si propagano con una certa velocità, è possibileallertare la parte della popolazione non ancora raggiunta da quelle piùdistruttive.Nazione geneticamente sismica che vai, app-abitudine che trovi. I giapponesi, ma anche buona parte dei sudamericani, hanno una culturacompletamente diversa nei confronti del terremoto. Per noi è un evento più omeno raro, che quando accade semina morte e distruzione. Per loro è un eventonaturale con cui sono abituati a convivere. Parla chiaroapproccio neiconfronti della mia applicazione - racconta all Espresso il ricercatoreFrancesco Finazzi -. Per esempio, i cileni e gli ecuadoregniinstallano e latengono sul proprio smartphone senza mai più rimuoverla. Sono consapevoli delfatto che prima o poi scoppierà un altro sisma. In Italia, invece, leinstallazioni sono numerose nei giorni successivi a un terremoto, ma dopo pochesettimane si tende a disinstallare. E così al rendez-vous col cataclismasuccessivo si giunge spiazzati come sempre.Ma la sua app sarebbe stata efficace anche il 24 agosto, quando il centroItalia si è svegliato di soprassalto accorgendosi che Amatrice, Arquata ePescara del Tronto erano state rase al suolo dall irrequietezza segretadell Appennino? La mia applicazione comincia ad essere efficace a distanza dicirca 20/25 km dall epicentro, dove il terremoto può comunque rivelarsi ancoradistruttivo. E non si limita ad allertare la popolazione. Quando un sisma vienerilevato dalla rete di smartphone,app invia automaticamente un e-mail (infuturo anche sms) con le proprie coordinate geografiche a una lista dicontatti. In questo modo gli altri sapranno dove cercarti, anche se ilterremoto è stato repentino e ti trovi sotto le macerie senza la possibilità didareallarme.La nostra è una penisola, per lunghi tr atti, altamente sismica. Le aree arischio le conosciamo tutti. La ristrutturazione delle abitazioni private edegli edifici pubblici resta la via maestra per impedire altre prevedibilissimecatastrofi. Ma, conclude Finazzi,informatica eearly warning possonodavvero mitigare gli effetti di un terremoto sulle persone, anche se non sulle cose.Tag terremoti app&copy Riproduzione riservata 07 settembre 2016La Copertina Copertina L'EspressoESPRESSO+L'ESPRESSO SU IPADABBONAMENTO CARTACEONEWSLETTERContenuti correlati Giuseppe Zamberletti: Gli italiani vivono i

terremoti come una roulette russa L'intervista Giuseppe Zamberletti: Gli italiani vivono i terremoti come una roulette russa 25 agosto 2016 Terremoto, il videoracconto di Gatti: il rischio ad Amatrice era scritto, ma è stato ignorato Emergenza Terremoto, il videoracconto di Gatti: il rischio ad Amatrice era scritto, ma è stato ignorato 26 agosto 2016

## Terremoto: Protezione civile, 4.548 in campi e strutture

[Redazione]

Roma, 7 set. - A oggi sono 4.548 le persone assistite ospitate nei campi e nelle strutture allestite allo scopo. Lo comunica il Dipartimento Protezione Civile. Nella Regione Lazio sono assistiti in 14 campi 1.115 persone mentre altre 60 sono alloggiate in tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti, allo stesso modo, nelle Marche sono alloggiate 1.066 persone mentre 941 sono ospitate in 11 campi. In Umbria sono assistite 1.092 persone e 274 sono le persone che risultano ospitate in Abruzzo..

## Terremoto, ?la "Amatriciana Day" al Forte Belvedere raccoglie 7.350 euro

[Redazione]

Oltre 350 persone hanno aderito all'iniziativa che ha coinvolto 14 importantichef fiorentini e toscani. Alla Croce Rossa anche un maxi-assegno simbolico di 46mila euro dai ristoranti cittadini [citynews-f] Redazione 07 settembre 2016 14:59

Condivisione il più letti di oggi 1 Martina Stella neo sposa: "Il giorno più bello della mia vita" 2 Traffico paralizzato in città: fiorentini tra rabbia e ironia / FOTO 3 Sciopero dei treni domenica 11 settembre 2016 4 Giardini di Bellariva: folle slalom su scooter rubato tra i bambini [avw] [avw]

La solidarietà non è stata fermata dalla pioggia e dal vento forte. Ieri sera, infatti, la Amatriciana Day (per raccogliere fondi a favore delle popolazioni colpite dal sisma che ha devastato l'Italia centrale) si è conclusa con un incasso di 7.350 euro (più 45 dollari) consegnato nelle mani del presidente fiorentino della Croce Rossa Italiana, Lorenzo Andreoni. All'appuntamento condotto da Annamaria Tossani e che ha coinvolto 14 tra i più rinomati chef fiorentini e toscani, pronti a rispondere all'appello lanciato sul web hanno partecipato oltre 350 fiorentini, che fino alle 22 hanno gustato pasta all'amatriciana e le specialità degli chef, oltre a dolci, gelato e caffè. Parallelamente al ricavato dell'iniziativa, grazie all'appoggio di Fipe Confcommercio e Fiepet Confesercenti, al presidente della CRI fiorentina è stato anche consegnato un maxi-assegno simbolico di 46mila, pari alla cifra raccolta fino a ieri dai ristoranti fiorentini aderenti all'iniziativa nazionale di solidarietà che prevede di devolvere almeno 2 euro per ogni piatto di pasta all'amatriciana servito nei singoli locali. A consegnare l'urna con i 7.350 euro e il maxi-assegno all'assessore comunale allo sviluppo economico Giovanni Bettarini e il Forchettiere Marco Gemelli, insieme ad Aldo Cursano (Fipe Confcommercio) e Santino Cannamela (Fiepet Confesercenti). Ecco gli chef che hanno partecipato alla serata: Gabriele Andreoni (Santo Graal), Fabio Bianconi (321), Massimiliano Catizzone (Florian), Simone Cipriani (L'Essenziale), Deborah Corsi (La Perla del Mare), Stefano Frassinetti (Toscanida Sempre), Paolo Gori (Da Burde), Domenico Di Clemente (Il Palagio), Entiana Osmenzeza (Gurdulù), Maria Probst (La Tenda Rossa), Filippo Saporito (La Leggenda dei frati), Beatrice Segoni (Kon nubio), Marco Stabile (L'Ora Aria) e Giorgio Trovato (Siena), più il friulano Federico Mariutti (Osteria Turlonia, Fiume Veneto Pn). La serata al Forte Belvedere è stata resa possibile grazie al contributo di numerosi fornitori: la pasta all'amatriciana è stata messa a disposizione dal catering Guido Guidi, mentre a preparare schiacciate e cantucci è stato Lorenzo Vulashi, il fornaio-eroe di Pane, amore e fantasia noto per precedenti iniziative di solidarietà. L'acqua Fonte dei Medici e le bollicine Tenuta del Buonamico sono state fornite da Doreca mentre il vino è stato offerto dalla Tenuta di Moriano e dalla Famiglia Cecchi. Il gelato è stato fornito dalle gelaterie Badiani, Caminia, La Sorbettiera e Vivoli, mentre il caffè è stato offerto dalla torrefazione Mokarico. Infine un particolare ringraziamento al Comune di Firenze che ha ospitato l'iniziativa nella struttura museale Forte di Belvedere, al Bar del Forte e alla società Rear che ha fornito il servizio di guardiania e sorveglianza. Solidarietà al Forte per le popolazioni colpite dal terremoto

## Castelluccio, il dramma degli sfollati tra scosse, freddo e pioggia

[Redazione]

Continua lo sciame sismico, l'ultima scossa è stata registrata alle 7 di questamattina. Disagi anche a causa del maltempo[V.S.07 settembre 2016 09:45 Condivisione]il più letti di oggi 1 Prima scappa a folle velocità, poi si ribalta con il Suv: nei guai un 30enne 2 Ennesima tragedia in Umbria: donna muore travolta da un treno in corsa 3 Raccordo Perugia-Bettolle completamente bloccato: incidente e file chilometriche 4 Il Tar dà ragione alla Distilleria Di Lorenzo: Arpa e Regione costrette a pagare le spese legali[avw] [avw] Situazione difficile per i mille sfollati che stanno dormendo nelle tendopoli causa del sisma del 24 agosto che ha reso inabitabili case e strutture. Le scosse di assestamento e le temperature calate a picco nelle ultime ore, rendono la situazione ancora più difficile. A Castelluccio, i forti venti e le piogge di queste ultime 24 ore, hanno smantellato la tenda della mensa e creato danni alle tendopoli allestite, la gente si è vista costretta a trovare riparo nelle auto. Le tende sono state rinforzate per evitare che le raffiche di vento facciano saltare i picchetti. La terra continua a tremare. E' stata avvertita anche dai terremotati delle tendopoli e da tutta la popolazione del cratere ascolano del sisma, la scossa di magnitudo 3.4 registrata dai sismografi dell'Ingv alle 7.08 di questamattina con epicentro fra Arquata del Tronto e Norcia. Fortunatamente non sono stati registrati altri crolli.

## **VIDEO ESCLUSIVO Terremoto a Castelluccio: "popolazione e attività in ginocchio"**

[Redazione]

Ai nostri microfoni le testimonianze di chi sta vivendo queste ore di angosciaAttendere un istante: stiamo caricando il video...Attendere un istante: stiamo caricando il video...

## Uomo travolto da un treno a Spello: muore 68enne, rete ferroviaria bloccata

[Redazione]

L'incidente è avvenuto intorno alle ore 15 poco dopo la stazione ferroviaria di Spello. Sul posto la Polizia Ferroviaria, i vigili del fuoco e il personale medico. [citynews-p] Redazione 17 maggio 2015 17:19 Condivisione il più letti di oggi 1 Prima scappa a folle velocità, poi si ribalta con il Suv: nei guai un 30enne 2 Sciame sismico, centinaia le scosse registrate tra Norcia e il Monte Vettore 3 Ennesima tragedia in Umbria: donna muore travolta da un treno in corsa 4 Raccordo Perugia-Bettolle completamente bloccato: incidente e file chilometriche [avw] [avw] Un uomo di 68 anni è stato travolto e ucciso da un treno a Spello. Si tratterebbe di suicidio secondo i primi accertamenti effettuati dalla Polizia ferroviaria. L'incidente è avvenuto intorno alle ore 15 poco dopo la stazione ferroviaria di Spello. La circolazione è attualmente interrotta: il treno bloccato è il n. 3157, partito da Firenze alle 12:09 e diretto a Foligno. Le Ferrovie dello Stato hanno predisposto autobus alternativi tra Foligno e Spello.



## Terremoto, la faglia del Monte Vettore "sorvegliata speciale"

[Redazione]

Montate stazioni GPS da Norcia ai Monti Sibillini al fine di monitorare la faglia responsabile del terremoto del 24 agosto che ha deformato la catena appenninica di 3 cm [citynews-p] Redazione 07 settembre 2016 14:16 Condivisione il più letti di oggi 1 Ennesima tragedia in Umbria: donna muore travolta da un treno in corsa 2 Raccordo Perugia-Bettolle completamente bloccato: incidente e file chilometriche 3 Un piatto di "norcina" per raccogliere fondi per la Valnerina terremotata 4 Sbanda con l'auto e finisce contro un albero: conducente in gravi condizioni [avw] [avw] Quasi 6100 terremoti: questa è enorme cifra raggiunta dallo sciame sismico che sta caratterizzando il post-terremoto di Amatrice, quasi 500 quelli occorsi nelle ultime 36 ore, 65 con magnitudo superiore a 2.0. Di questi ultimi quasi 40 hanno interessato area compresa tra Norcia ed i Monti Sibillini, con la faglia del Monte Vettore che rimane la sorvegliata speciale, vista l'intensa attività. Diminuisce l'intensità massima della magnitudo registrata (3.4 presso il Pian Grande di Castelluccio alle 7.08 di stamattina). Intanto arrivano i dati preliminari sulle deformazioni indotte dal terremoto del 24 Agosto scorso. INGV rende noto che i dati radar satellitari sono stati integrati dalle stazioni GPS collocate sul terreno (nella foto una stazione temporanea collocata presso Norcia) ai fini della valutazione della deformazione massima registrata tra i giorni precedenti il sisma ed i successivi. Le analisi preliminari, basate principalmente sui dati provenienti dalle stazioni attive al momento del sisma, mostrano che la faglia responsabile dell'evento ha una lunghezza stimata di 18 km, è orientata nord-nordovest/sud-sudest, ed immerge di 50 circa verso ovest, in direzione del Tirreno. Il dato impressionante è la valutazione della deformazione dell'intera catena appenninica, che tra il Tirreno e Adriatico si è estesa di 3-4 cm, perpendicolarmente alla direzione della faglia.

## Incendio a Pietralata: auto in fiamme in una officina di via del Forte Tiburtino

[Redazione]

Danneggiate quattro vetture ed uno scooter. L'intervento dei vigili del fuoco in via del Forte Tiburtino, sul posto anche le volanti della polizia [citynews-r] Redazione 07 settembre 2016 11:24 Condividi il più letti di oggi 1 Tor Bella Monaca, 1400 dosi di cocaina in via Camassei: fermato "Mani di forbice" 2 "Mi ha picchiato e rapinato", Casamonica nei guai dopo denuncia di un 43enne 3 Incidente in A1: nove chilometri di coda tra Roma Sud e Valmontone 4 Incidente sul Raccordo Anulare: scontro tra un pullman e tre auto, un ferito [avw][avw] Vigili del fuoco al lavoro all'autofficina di via del Forte Tiburtino Quattro auto ed uno scooter danneggiati dalle fiamme. Questo il risultato di un incendio divampato poco dopo le 20:00 di ieri in una autofficina di Pietralata. L'allerta ai soccorritori da una carrozzeria posta all'altezza del civico 7 di via del Forte Tiburtino, in prossimità della vecchia caserma militare. Sul posto per spegnere il rogo quattro squadre dei vigili del fuoco con l'ausilio di una autoscala assieme alle volanti della polizia. NESSUN FERITO - Ancora da accertare le cause scatenanti dell'incendio, che secondo i primi accertamenti potrebbero essere divampate da una vettura in riparazione nell'autofficina. Terminato l'intervento di spegnimento del rogo intorno alle 22:30, oltre ai danni alle quattro macchine ed allo scooter, non si sono registrati né feriti né intossicati. Incendio officina via Forte Tiburtino 2-3

## Monteflavio: salvati otto ragazzi smarriti nel Parco dei Monti Lucretili

[Redazione]

Il gruppo di ragazzi è stato recuperato dagli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico Sasl Cnsas nella zona di Monteflavio[citynews-r]Redazione07 settembre 2016 11:54 Condivisione il più letti di oggi 1 Tor Bella Monaca, 1400 dosi di cocaina in via Camassei: fermato "Mani di forbice" 2 "Mi ha picchiato e rapinato", Casamonica nei guai dopo denuncia di un 43enne 3 Incidente in A1: nove chilometri di coda tra Roma Sud e Valmontone 4 Incidente sul Raccordo Anulare: scontro tra un pullman e tre auto, un ferito[avw][avw] Tanta paura ma per fortuna nessun'altra conseguenza per un gruppo di ottogiovani escursionisti salvati nel Parco dei Monti Lucretili dopo essere stati sorpresi nella notte da un temporale ed aver perso l'orientamento. Il gruppo, tutti ragazzi romani di età compresa tra i 16 ed i 17 anni, era partito nella mattinata di ieri dalla zona di Palombara Sabina, Comune della provincia romana, con l'intenzione di effettuare cinque giorni di trekking nel Parco. Attrezzati con tende e tutto l'occorrente il gruppo è però stato sorpreso inserata dal maltempo ed ha quindi deciso di ritornare alla 'base' per poi smarrire la via. Disorientati hanno quindi chiesto l'intervento dei soccorritori. IMPAURITI MA SALVI - Partita la macchina dei soccorsi sulle tracce dei minorenni si sono messi gli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico Lazio (SASL CNSAS), la Guardia Forestale, i Carabinieri ed i Vigili del Fuoco. Alle 23:00 il gruppo è stato poi raggiunto in una stradina carrabile nel territorio del Comune di Monteflavio. Provatati dall'esperienza sono poi stati accompagnati nella zona di Palombara dalla quale erano partiti, nessuno è rimasto ferito e non è stato necessario nessun tipo di intervento medico. INTERVENTO A GIULIANELLO - Sempre nella serata di ieri gli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico Lazio sono intervenuti nei pressi di Giulianello, nella zona di Latina, per recuperare un escursionista di 24 anni originario di Latina scivolato in una forra. Escursionista, con presunte fratture costali e ad una spalla, è stato raggiunto da una nostra squadra di terra alle ore 22:00 circa e successivamente affidato ad un'ambulanza del 118.

## Ariccia: afflusso record per la 66 Sagra della Porchetta

[Redazione]

Afflusso record di visitatori italiani e stranieri: grande successo anche per le manifestazioni culturali e il Corteo di Cerere in costume romano[francesca-]Francesca Ragno 07 settembre 2016 13:02 Condivisione il più letto di oggi 1 Incidente sull'Appia Nuova: grave 17enne investito da un'auto 2 [avw][avw] Un momento del corteo della Dea Cerere organizzato dall'Archeoclub Ariccinonemorense Approfondimenti Ariccia: la dea Cerere sfilava con la porchetta divina 2 settembre 2016 Sagra della porchetta di Ariccia 19 agosto 2016 Oltre 200 mila visitatori italiani e stranieri lo scorso fine settimana hanno raggiunto Ariccia per prendere parte ai festeggiamenti della 66 Sagra della Porchetta. Stand gastronomici e frascchette gremiti di avventori per gustare la porchetta e gli altri prodotti tipici ariccini Una grande festa che ha coinvolto tutta la città e dove i tanti turisti hanno potuto non solo gustare delle delizie gastronomiche, ma anche scoprire le ricchezze storiche del borgo barocco del Bernini. Sino a tarda sera sono state affollate e partecipate le visite guidate a Palazzo Chigi e alla Locanda Martorelli. Poi ovviamente non è mancata la sfilata dei carri con le donne in costume tipico per il lancio dei panini e il corteo evocativo della dea Cerere a cui sono stati portati in dono cereali, pane e ovviamente un maialino votivo, perché è il caso di dirlo ad Ariccia la porchetta è proprio sacra. Il sindaco di Ariccia Roberto di Felice alla fine dei festeggiamenti ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'evento: "A poche ore dalla conclusione della Sagra della Porchetta, sento umilmente, come sindaco l'obbligo di scusarmi con i residenti per i disagi arrecati dall'arrivo di una moltitudine imponente di persone e di ringraziare tutti coloro (assessori e consiglieri comunali, comitato comunale per i festeggiamenti e le persone dello staff, i membri dell'associazione Amici di Palazzo Chigi, carabinieri e poliziotti, polizia locale, associazioni di volontariato, come la protezione civile comunale e La Fenice 2010, l'impresa addetta alla raccolta dei rifiuti solidi urbani, operatori economici che hanno aderito all'iniziativa, imprese che l'hanno sponsorizzata) che hanno contribuito all'ottima riuscita della più vasta manifestazione celebrata ai Castelli Romani".

## **#Terremoto: Sospese Lezioni A #Celano, Scatta L`Ordinanza Sindacale Sino Al 10 Settembre - Cronaca L`Aquila -**

[Redazione]

In linea con quanto deciso dall'amministrazione Santilli a seguito degli eventisismici del centro Italia, ovvero di procedere alla verifica di vulnerabilità sismica e strutturale degli edifici pubblici, a partire da scuole e asili, lo stesso Sindaco di Celano ha ritenuto di emanare una ordinanza sindacale di sospensione delle lezioni sino al giorno 10/09/2016, ovvero fino all'acquisizione dei risultati dei controlli, a seguito dei quali saranno presi provvedimenti conseguenti. La decisione è stata assunta di concerto con la Preside Vincenza Medina dell'ITE Istituto Tecnico Economico "Galileo Galilei", col tavolo tecnico presieduto dal dirigente comunale Ing. Federico D'Aulerio e con l'assessore all'istruzione prof.ssa Eliana Morgante. La sospensione delle lezioni permetterà di continuare ad effettuare tutte le verifiche strutturali, statiche, oltre che di vulnerabilità sismica e quindi di agibilità della struttura comunale "Don Minozzi", sede del medesimo istituto e evitare così disagi nell'utilizzo dell'edificio dal giorno di apertura dell'ITE, previsto per il 07/09/2016, in concomitanza delle suddette verifiche.

## #Terremoto, "Bollette Pazze" al Progetto C.A.S.E.: #Codacons Promuove Class Action - Cronaca L'Aquila -

[Redazione]

La sede regionale Codacons dell'Aquila, impegnata su piu' fronti dal sisma del 2009 ad oggi, ha intrapreso una class action contro il Comune per ottenere l'installazione, o la revisione, dei contatori in ogni alloggio del Progetto C.A.S.E., allo scopo di ottenere, per quanto attiene la fornitura di gas per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria, l'esatta ripartizione del costo riferito ad ogni piastra in base alle risultanze di appositi contatori individuali, e non piu' in base alla sola superficie dell'alloggio. Il Codacons della Regione Abruzzo aveva gia' intrapreso una precedente analogo iniziativa, poi terminata per cessazione della materia del contendere a seguito della previsione di un termine ultimo per l'adempimento che oggi si reclama. "L'art. 11, comma 11 ter, del D.L. n. 78 del 19 giugno 2015 - scrive l'associazione dei consumatori in una nota - ha disposto infatti che il calcolo del costo delle forniture in oggetto dal primo aprile di quest'anno sarebbe dovuto avvenire sulla base dei consumi effettivi e non piu' in maniera forfettaria. Non essendo stato rispettato quanto previsto dalla norma, il Codacons Abruzzo ha, da prima, diffidato il Comune affinché provvedesse, ed ora intrapreso una class action pubblica alla quale potranno aderire tutti coloro che sono interessati alla vicenda. L'amministrazione lamenta concrete difficoltà economiche a fronte di un progetto che prevedrebbe una spesa di circa 7 milioni di euro. Il Comune, però - ad avviso del Codacons - non tiene conto di alcune circostanze nient'affatto trascurabili: oltre la metà dei contatori presenti negli alloggi del progetto C.A.S.E. sono già perfettamente funzionanti; con una spesa molto più modesta si potrebbe provvedere alla loro revisione, alla sostituzione di quelli guasti ed all'installazione di quelli mancanti; un addetto comunale potrebbe essere distaccato come letturista. Il tutto - osserva l'associazione - con notevole risparmio di spese. Non si riesce davvero a comprendere - conclude il Codacons Abruzzo - la ragione dell'installazione di nuovi impianti altamente tecnologici, ed altrettanto costosi, in alloggi di tipo emergenziale destinati in parte alla dismissione (alcune piastre sono state già dichiarate inagibili)". Tutti gli interessati all'azione possono fornire la pre-adesione alla class action attraverso la pagina pubblica del Codacons al seguente link: [http://www.codacons.it/articoli/terremoto\\_aquila\\_289660.html](http://www.codacons.it/articoli/terremoto_aquila_289660.html)

## **L'Aquila, Smontato "Ragno" Dalla Cupola Delle "Anime Sante" In Piazza Duomo. @MiBACT - La ricostruzione L'Aquila -**

[Redazione]

Al via l'operazione di alleggerimento esterno della cupola della chiesa di S. Maria del Suffragio, detta 'delle Anime Sante', in piazza Duomo all'Aquila, uno dei simboli del terremoto del 6 aprile 2009 che potrebbe tornare a disposizione nella primavera 2017. Sono in fase di smontaggio, spiega il rettore della chiesa, don Daniele Pinton, "i residui del ragno montato nel 2009 per far sì che la cupola non crollasse" sotto le scosse, un sistema innovativo che si è rivelato molto efficace". [af7caabb351877c7d4a96250f54f6fcefcf1e6d5][1249054182473\_DSC\_3042] Pinton aggiunge che "sono in opera le lavorazioni di completamento del restauro strutturale della cupola". L'intervento, curato dall'associazione temporanea di impresa costituita dall'italiana Costruzioni e Fratelli Navarra, è stato finanziato con circa 7 milioni, metà dal governo francese e metà dalla Protezione Civile. La chiesa, attualmente chiusa, dopo il sisma è stata aperta al culto, con una sola navata messa in sicurezza, fino al 2014. La Cappella della Memoria, nello stesso complesso, è invece aperta.

## **#Terremoto: #Bocciati Moduli #Expo proposti da #Maroni. #Curcio, Non Case Ma Servizi - Terremoti nel mondo -**

[Redazione]

"La conformazione dei moduli abitativi dell'Expo, che erano stanze singole per operai, non è adatta alle esigenze abitative attuali nelle zone del sisma, ma il parco di possibilità ed esigenze è molto vasto e stiamo sondando l'impiego di una porzione per esigenze specifiche, non di abitazione, e potrebbero essere usati per scuole o aree collettive". Lo ha detto il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, al termine dell'incontro in Prefettura a Rieti con il presidente della Lombardia, Maroni, spiegando che "si stanno definendo le esigenze con Comuni e Regioni".



## CENTRO OPERATIVO COMUNALE

[Redazione]

Sottoscritto il protocollo d'intesa tra Comune e Asl Lanciano-Vasto-Chieti per l'attivazione del C.O.C. presso la sede del 118 Chieti, 7 settembre 2016 - Il Sindaco di Chieti, Umberto Di Primio e il Direttore Generale della ASL Lanciano-Vasto-Chieti, Pasquale Flacco, alla presenza dell'Assessore con delega alle Relazioni Esterne, Emilia De Matteo, e del Dirigente del 118, Dante Ranalletta, hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per l'attivazione e la gestione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) presso la Centrale Operativa del 118, sita in via dei Vestini. Tale protocollo scaturisce dalla volontà comune di efficientare al massimo, in caso di emergenze nell'ambito del territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, avvalendosi della collaborazione della sede del 118, ubicata presso la Asl di Lanciano-Vasto-Chieti e aperta h24, ponendo così a sistema il contributo offerto dalle Associazioni di Protezione Civile e insostituibile presenza della struttura sanitaria per poter meglio coordinare gli interventi delle squadre operative comunali e dei volontari, in modo da garantire maggiore efficacia logistico-operativa.

## Il volto solidale del Moto Gp ? 'KiSS Misano': un'asta a favore delle popolazioni colpite dal terremoto

[Redazione]

Iniziative concrete di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia saranno fra i momenti principali di KiSS Misano-Keep it Shiny and Sustainable, il programma per la promozione della sostenibilità sociale e ambientale promosso per la prima volta da Misano WorldCircuit in occasione del Gran Premio TIM San Marino e Riviera di Rimini (che quest'anno festeggia i 10 anni), 13ma prova del motomondiale in programma il 9-11 settembre 2016 sul tracciato intitolato a Marco Simoncelli. Durante il week-end di gara, Team e piloti saranno invitati a donare cimeli e oggetti firmati che verranno messi all'asta sulla piattaforma online CharityStars ( [www.charitystars.com/kissmisano2016](http://www.charitystars.com/kissmisano2016) ) a partire da lunedì 12 settembre per un periodo di 15 giorni. A questo scopo giovedì 8 settembre sarà organizzato un incontro con i Team per presentare gli oggetti che verranno posti all'asta. All'asta andranno anche le sei opere di street art, autografate dai piloti che saliranno sul podio del Gran Premio nelle tre classi, realizzate a quattro mani da diversi writers e dai 7 piloti (Dovizioso, Iannone, Petrucci, Marini, Bastianini, Bulega e Migno) durante il pre-evento ufficiale della MotoGP Vieni oltre nella Riders Land La MotoGP raccontata con la street art, organizzato a Rimini, in Piazza Cavour, giovedì 8 settembre in collaborazione con Sky Sport MotoGP, come anche le due opere d'arte firmate da Laurina Paperina con cui scenderanno in pista i piloti del team Sky VR46, i poster ufficiali del GP di San Marino e della Riviera di Rimini autografati dai piloti della RiderLand oltre ad altro materiale dedicato al progetto Kiss Misano. Inoltre Yamaha Motor Racing e Yamaha Motor Europe Filiale Italia parteciperanno all'asta donando i due cupolini della YZR-M1 2016 #46 e #99 firmati rispettivamente da Valentino Rossi e Jorge Lorenzo, ed anche la straordinaria moto YZF-R1 2016 in livrea replica Movistar Yamaha MotoGP 2016 #46 con adesivo KiSS Misano (pezzo unico, non in commercio), firmata da Valentino Rossi. Il ricavato dell'asta era stato inizialmente previsto a favore della Fondazione Marco Simoncelli e dell'Associazione Papa Giovanni XXIII, che con grande sensibilità hanno rinunciato a favore dei terremotati del Centro Italia. Le somme raccolte verranno versate su un conto corrente dedicato, appositamente aperto dalla Regione Emilia-Romagna e intestato alla Protezione Civile dell'Emilia-Romagna. KiSS Misano prevede numerose altre iniziative sociali. CWS-boco Italia, una delle aziende supporter di KiSS Misano, donerà alla Fondazione Marco Simoncelli 500 T-shirt con una speciale grafica 58, creata dallo studio Drudi Performance di Aldo Drudi (il disegnatore delle famose grafiche dei caschi di Valentino Rossi), da destinare a iniziative di raccolta fondi. Giovedì 8 settembre è in programma la Pit Walk (ore 17:30-18:30), in cui associazioni non profit locali coi loro ospiti e assistiti potranno effettuare una speciale passeggiata solidale sulla pit lane, visitando i box e intrattenendosi coi responsabili dei Team ai box. A favore di associazioni non profit locali è previsto che alcuni hospitality dell'area paddock doneranno le eccedenze alimentari recuperate, anche come esempio di lotta allo spreco di cibo. Un'altra realtà del sociale, la cooperativa social Palm Design, fornirà gli arredi eco-sostenibili (certificati PEFC e FSC) con cui verrà allestito l'info-desk di KiSS Misano nell'area paddock. KiSS Misano si innesta su un impegno per la sostenibilità che Misano WorldCircuit produce da tempo. Come prova quanto fatto ad esempio nell'ambito della mobilità sostenibile e dell'accessibilità. Il programma per la gestione della viabilità, che si concentra sull'afflusso e deflusso degli spettatori (152 mila nell'edizione 2015), è stato esteso per il 2016 a un raggio di 100 Km intorno al circuito. Prevede percorsi specifici in base al tipo di biglietto. Un piano di comunicazione invita inoltre gli spettatori a giungere al circuito con mezzi pubblici, car pooling, biciclette, anche contando su accordi e agevolazioni con operatori pubblici e privati per l'uso di treni, bus-navette e taxi. Misano World Circuit negli anni ha anche posto in essere uno sforzo importante per rendere il circuito facilmente accessibile alle persone con disabilità. In particolare sono previsti parcheggi attrezzati nelle vicinanze degli accessi al circuito e percorsi agevolati per raggiungere tribune e prato. A Misano World Circuit si è

tenuto inoltre il primo evento motociclistico in Italia certificato come evento sostenibile secondo lo standard ISO 20121 (il World Ducati Week, 1-3 luglio 2016). Uno dei messaggi principali di KiSS Misano è tenere pulito l'ambiente, prima di tutto attraverso un corretto conferimento dei rifiuti. Isole ecologiche con contenitori per la raccolta differenziata saranno presenti lungo tutto il circuito, compresa l'area paddock e gli hospitality. Si potrà effettuare la raccolta differenziata di: umido, vetro, plastica, alluminio, carta e cartone. Gli spettatori sono invitati a portarsi da casa anche le pile esauste, per le quali all'info-desk di KiSS Misano nell'area paddock verranno distribuite al pubblico circa 1.500 scatole contenitori realizzati da ERP Italia, azienda supporter di KiSS Misano. Saranno inoltre distribuiti anche gli sticky notes KiSS Misano realizzati in materiale riciclato da Lyreco Italia. Nell'area paddock e negli hospitality si farà anche la raccolta degli oli alimentari esausti grazie al servizio fornito da Ecoenergia con il programma OLLY, dove dall'olio raccolto viene prodotta energia pulita. KiSS Misano sarà da vivere anche sui social network. È attivo account Twitter @KiSSMisano.hashtag per chi desidera postare testi, immagini, video sulla sostenibilità è #kissmisano, da utilizzare insieme agli altri hashtag ufficiali del Gran Premio: #sanmarinoGP, #impossibile non esserci, #theridersland. KiSS Misano - Keep it Shiny and Sustainable è promosso da Misano World Circuit e FIM (Federazione Internazionale di Motociclismo), in collaborazione con Dorna (la società che gestisce il settore commerciale del moto mondiale) e IRTA (The International Road Racing Teams Association). Il coordinamento di KiSS Misano è affidato alla società Right Hub (BCorp certificata). Oltre a Valentino Rossi, che è Environmental Ambassador per la FIM, fra i principali sostenitori di KiSS Misano vi sono anche gli altri piloti nativi nel territorio romagnolo e cioè nella The Riders Land, che corrono nelle tre classi del motomondiale: Andrea Dovizioso, Luca Marini, Mattia Pasini, Enea Bastianini, Nicolò Bulega, Andrea Migno, Niccolò Antonelli. Le iniziative di KiSS Misano sono sostenute da un gruppo di imprese impegnate sui temi della sostenibilità: CWS-boco Italia, ERP Italia, Lyreco Italia, Yamaha Motor Racing.

## Terremoto: Protezione civile, 4.548 in campi e strutture

[Redazione]

Roma, 7 set. - A oggi sono 4.548 le persone assistite ospitate nei campi e nelle strutture allestite allo scopo. Lo comunica il Dipartimento Protezione Civile. Nella Regione Lazio sono assistiti in 14 campi 1.115 persone mentre altre 60 sono alloggiate in tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti, allo stesso modo, nelle Marche sono alloggiate 1.066 persone mentre 941 sono ospitate in 11 campi. In Umbria sono assistite 1.092 persone e 274 sono le persone che risultano ospitate in Abruzzo..

## L'Università di Bologna cancella le tasse per gli studenti colpiti dal terremoto del Centro Italia

[Redazione]

Esenzione per l'anno accademico alle porte. Il rettore: "Doverosa solidarietà"07 settembre 2016BOLOGNA - Gli studenti universitari dell'Alma Mater di Bologna colpiti dal terremoto del Centro Italia dello scorso 24 agosto potranno godere dell'esenzione totale delle tasse universitarie per l'anno accademico 2016/17. Il provvedimento ha valore "sia per gli studenti iscritti che per le ragazze e i ragazzi che si stanno immatricolando in queste settimane", precisa una nota dell'ateneo. In un momento tanto difficile e delicato per moltissime famiglie dichiara il Rettore Ubertini l'Alma Mater si impegna a garantire il diritto allo studio degli studenti colpiti dal terremoto. Un segnale di doverosa solidarietà che ci permette di dare un contributo concreto alla ripresa più rapida possibile della vita quotidiana degli studenti e delle loro famiglie. Accanto a questa iniziativa a favore delle studentesse e degli studenti colpiti, l'Università di Bologna si è da subito mossa anche sul piano della ricostruzione, "garantendo alla Protezione Civile la disponibilità dei docenti e ingegneri che erano già stati coinvolti dopo il sisma in Emilia-Romagna del 2012 per la stima dei danni e per la verifica dell'agibilità delle costruzioni". Tags Argomenti: terremoto 24 agosto 2016 terremoto centro italia università di bologna Ateneo di Bologna Protagonisti:

## Sisma, all'Università di Bologna esenzione tasse per studenti colpiti dal sisma

[Redazione]

logo\_universita\_bolognaL Università di Bologna garantisce, per a.a. 2016/17, l'esenzione totale dalle tasse universitarie per le studentesse e gli studenti residenti nelle zone colpite dal sisma del 24 agosto scorso in Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. Il provvedimento ha valore sia per gli studenti iscritti che per le ragazze e i ragazzi che si stanno immatricolando in queste settimane. In un momento tanto difficile e delicato per moltissime famiglie dichiara il Rettore Ubertini Alma Mater si impegna a garantire il diritto allo studio degli studenti colpiti dal terremoto. Un segnale di doverosa solidarietà che ci permette di dare un contributo concreto alla ripresa più rapida possibile della vita quotidiana degli studenti e delle loro famiglie. Accanto a questa iniziativa a favore delle studentesse e degli studenti colpiti, Università di Bologna si è da subito mossa anche sul piano dell'ricostruzione, garantendo alla Protezione Civile la disponibilità dei docenti e ingegneri che erano già stati coinvolti dopo il sisma in Emilia-Romagna del 2012 per la stima dei danni e per la verifica dell'agibilità delle costruzioni.

## Università Bologna, niente tasse per gli studenti terremotati

[Redazione]

Il rettore Ubertini: "In un momento tanto difficile e delicato per moltissime famiglie l'Alma Mater si impegna a garantire il diritto allo studio per loro. Un segnale di doverosa solidarietà" [citynews-b] Redazione 07 settembre 2016 14:56

Condivisione il più letti di oggi 1 Sesso in pieno giorno al parco di Villa Cassarini 2 Superenalotto, vincita da capogiro a Bologna: centrato un '5 Stella' 3 L'INTERVISTA | "Avevo un tumore al seno e ho rifiutato chemio e radio" 4 Omicidio a San Pietro in Casale: il questore chiude l'Hotel 'Melograno' [avw] [avw] Approfondimenti Consiglio Comunale 5 settembre: i gettoni di presenza ai territori colpiti dal terremoto 2 settembre 2016 Terremoto, Errani Commissario ricostruzione. Renzi: 'Scelto perchè ha lavorato molto bene in Emilia' 1 settembre 2016 L'Università di Bologna garantisce, per l'a.a. 2016/17, esenzione totale dalle tasse universitarie per le studentesse e gli studenti residenti nelle zone colpite dal sisma del 24 agosto scorso in Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. Il provvedimento ha valore sia per gli studenti iscritti che per le ragazze e i ragazzi che si stanno immatricolando in queste settimane. In un momento tanto difficile e delicato per moltissime famiglie dichiara il Rettore Ubertini Alma Mater si impegna a garantire il diritto allo studio degli studenti colpiti dal terremoto. Un segnale di doverosa solidarietà che ci permette di dare un contributo concreto alla ripresa più rapida possibile della vita quotidiana degli studenti e delle loro famiglie. Accanto a questa iniziativa a favore delle studentesse e degli studenti colpiti, Università di Bologna si è da subito mossa anche sul piano della ricostruzione, garantendo alla Protezione Civile la disponibilità dei docenti ingegneri che erano già stati coinvolti dopo il sisma in Emilia-Romagna del 2012 per la stima dei danni e per la verifica dell'agibilità delle costruzioni.

## Da Gambettola alle aree terremotate del Centro: già a destinazione le donazioni dei cittadini

[Redazione]

Per il trasporto della grande quantità di beni raccolti (circa 30 quintali) è stato impiegato un autotreno messo a disposizione dalla Ditta Capeti, condotto dal titolare Carlo. Ad attenderli il sindaco di Sant'Angelo, Agostino Cavasassi, che nei giorni precedenti si era sentito con il sindaco Roberto Sanulli, sia per conoscere la situazione che si è determinata in seguito al sisma in quella zona, che per definire tutti gli aspetti del conferimento, andato a buon fine. Con la consegna di venerdì scorso si è conclusa la prima fase di aiuti da parte della comunità gambettolese alle popolazioni colpite dal sisma - commenta il sindaco Sanulli - la nostra comunità ha dimostrato di avere un gran cuore ed è saputa rispondere, ancora una volta, nel momento del bisogno, senza remore ed dando prova di solidarietà. Basti pensare che nel primo giorno di raccolta i nostri ragazzi del gruppo di protezione civile sono riusciti a raccogliere quasi tutto il materiale che poi abbiamo portato a destinazione. La risposta è stata grande e lo dobbiamo soprattutto alla generosità dei gambettesi e all'impegno del nostro gruppo di protezione civile che in pochissimo tempo si è attivato e ha realizzato questa importante campagna di raccolta beni. Scegliendo inoltre di essere presenti sul posto nel momento della consegna e quindi intraprendendo un viaggio per andare a testimoniare direttamente la vicinanza di Gambettola a quei territori, a Sant'Angelo in particolare. Per questo li ringrazio a nome dell'Amministrazione e a nome di tutta la cittadinanza. Il primo cittadino di Sant'Angelo tra l'altro, colpito e commosso dalla nostra tempestiva generosità, ha promesso che verrà personalmente a Gambettola per portare il saluto di tutta Sant'Angelo. Ci tengo a ricordare - conclude il sindaco - che l'impegno di Gambettola non si ferma qui. È in corso da un po' di giorni anche la raccolta fondi organizzata da Gambettola Città della Solidarietà a cui possono contribuire ancora tutti i cittadini: si può versare il proprio contributo sul conto corrente (IT 28 A 07070 678110 33000520 000) attraverso un bonifico o recandosi allo sportello del Credito Cooperativo Romagnolo di viale Carducci indicandolo come causale: terremoto Centro Italia che poi sarà devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto. Il prossimo appuntamento sarà infatti il pranzo della solidarietà organizzato dal tavolo della solidarietà il prossimo 2 ottobre alla baita del parco Fellini in via Soprarigossa a Gambettola.



## Universit? di Bologna, niente tasse per gli studenti colpiti dal terremoto

[Redazione]

ateneoUniversit di Bologna, niente tasseper gli studenti colpiti dal terremotoGarantita inoltre alla Protezione civile la disponibilit dei docenti ingegnerigi coinvolti nel sisma in Emilia per la stima dei danni e la verificadell agibilit delle costruzioniBOLOGNA -Universit di Bologna garantisce, peranno accademico 2016-2017,l esenzione totale dalle tasse universitarie per le studentesse e gli studentiresidenti nelle zone colpite dal sisma del 24 agosto scorso in Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. Il provvedimento ha valore sia per gli studenti iscritti cheper le ragazze e i ragazzi che si stanno immatricolando in queste settimane. In un momento tanto difficile e delicato per moltissime famiglie- dichiara il Rettore Ubertini-Alma Mater si impegna a garantire il diritto allo studiodegli studenti colpiti dal terremoto. Un segnale di doverosa solidariet che cipermette di dare un contributo concreto alla ripresa pi rapida possibile dellavita quotidiana degli studenti e delle loro famiglie.Accanto a questa iniziativa a favore delle studentesse e degli studenticolpiti,Universita di Bologna si e da subito mossa anche sul piano dellaricostruzione, garantendo alla Protezione Civile la disponibilit dei docentiingegneri che erano gia stati coinvolti dopo il sisma in Emilia-Romagna del2012 per la stima dei danni e per la verifica dell agibilit delle costruzioni.

## **"LUCCA PER IL CENTRO ITALIA NOTTE BIANCA 2016", IN PIAZZA SAN MARTINO L'IMPERDIBILE SPETTACOLO "OSA" DEGLI ACROBATI VOLANTI SONICS**

[Redazione]

Creto Mercoledì, 07 Settembre 2016 13:06SonicsTimeMachine Ci siamo quasi: ancora pochi giorni e in centro storico andrà in scena Lucca per il Centro Italia Notte Bianca 2016, in programma sabato 10 settembre. L'evento clou della serata sarà il confermatissimo spettacolo Osa messo in scena dalla Compagnia di acrobati volanti Sonics in piazza San Martino: un'esibizione di teatro acrobatico aereo realizzato dalla compagnia originaria della città di Torino, celebre in tutto il mondo e formata da acrobati, ginnaste e ballerini che creeranno coreografie grazie all'ausilio di speciali macchinesceniche di loro invenzione. Uno spettacolo che si preannuncia mozzafiato, pronto ad incantare il pubblico presente. Da ricordare all'interno della manifestazione ampio spazio dedicato alla solidarietà per le popolazioni terremotate, con la realizzazione di 5 mila shirt che il pubblico potrà far sue donando un'offerta (4 i gazebo previsti) gestiti dalla Protezione Civile in piazza del Giglio, piazza San Michele, piazza Scalpellini, piazza San Francesco; la riproduzione da parte della Zecca di Lucca di un'antica moneta dedicata ad Amatrice (che il pubblico potrà trovare e far sua anche in questo caso con un'offerta poi destinata alla Protezione Civile nella sede della Fondazione Antica Zecca di Lucca - alla Caserma di San Donato - e presso la postazione "Zecca Mobile" in via Beccheria; la raccolta di fondi per i bimbi terremotati da parte della Casa dei diritti dei bambini nella Caserma di San Paolino. L'evento, giunto alla sua quinta edizione, è organizzato come sempre da Confcommercio e Comune, con la collaborazione di Prefettura, Provincia, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Banca Del Monte di Lucca, Centro Commerciale Città di Lucca, e i contributi di Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa, Livorno, Vittoria Assicurazioni, Bei & Nannini, Phonzie e Generali Assicurazioni.

## Donazione del sangue e centro trasfusionale: intervento del sindaco Alessandro Tambellini

[Redazione]

Creto Mercoledì, 07 Settembre 2016 17:43 I cittadini lucchesi hanno dimostrato la loro generosità in questidonazione giorni difficili che hanno caratterizzato immediatezza del sangue dopo-terremoto, e lo hanno fatto non solo attraverso iniziative di solidarietà organizzate spontaneamente" I cittadini lucchesi hanno dimostrato la loro generosità in questi giornidifficili che hanno caratterizzato immediatezza del dopo-terremoto, e lo hanno fatto non solo attraverso iniziative di solidarietà organizzatespontaneamente in molti paesi e quartieri del territorio, ma anche accorrendoal centro trasfusionale per donare il proprio sangue a favore delle popolazionicolpite da questa enorme tragedia. Questo nella migliore tradizione lucchese,che vede la nostra città come luogo che da sempre si contraddistingue perl alto numero di donazioni.Al momento, come ci fanno sapere dalla Asl,emergenza legata al sangue per ilterremoto è terminata. Il gesto della donazione del sangue e del plasma restatuttavia importante. Il sangue infatti è insostituibile, non si fabbrica inlaboratorio e il nostro sistema della donazione libera è riconosciuto come il più valido anche a livello internazionale. E quindi essenziale che tutti noi ci atteniamo alle richieste e alle necessità che ci verranno indicate esegnalate dalle strutture sanitarie e dalle associazioni dei donatori.Per quanto riguardaorganizzazione del centro trasfusionale, di cui oggi si segnalano le difficoltà a causa di carenza del personale,da parte mia ribadisco, come già nell ultima riunione al San Luca lo scorso primo settembre,che è necessario preservare e rilanciare i punti di forza espressi negli anni sul territorio lucchese all interno di un sistema, quello di area vasta, che deve essere policentrico e non schiacciato su un unica realtà di eccellenza.In quest ottica e nell intento di garantire un servizio migliore per icittadini lucchesi, sia donatori sia pazienti, mi faccio portavoce sinora con la direzione dell azienda Usl perché vengano affrontate in manierasistematica le difficoltà espresse dal servizio del centro trasfusionale.

## Sabato 10 settembre l'evento "Dovadola per l'Hospice"

[Redazione]

DOVADOLA. Sabato 10 settembre a Dovadola in piazza Berlinguer è previsto l'evento Dovadola per l'Hospice, un'iniziativa promossa congiuntamente dall'associazione Amici dell'Hospice, dalla Protezione Civile Dovadola Volontariato, dalla locale Proloco e dall'ASP Forlivese, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. Il programma dell'evento prevede dalle ore 19,30 in avanti la degustazione di un gustoso menù di pesce (insalata di mare, gnocchetti pesto e gamberetti, granfritto con contorno), curato dai volontari della Protezione Civile e ritmi sound brasiliani con esibizione della band Matitapereira. Interverranno Gabriele Zelli (sindaco di Dovadola) e Marco Maltoni (direttore dell'Unità Cure Palliative dell'Ausl Romagna, sede di Forlì, nonché responsabile scientifico dell'associazione Amici dell'Hospice). Alle ore 21,00, poi, è prevista la gran sfilata di moda di abiti da sera (stilista Cristina Stile) e di borse, frutto della creatività di Fashion Milena. Partecipano all'organizzazione dell'intera manifestazione anche diverse espressioni dell'associazionismo locale, quali Associazione Genitori Dovadola, i Cinghiali di S. Ruffillo, FC Real Dovadola, AVIS Dovadola, Hystoric Valmontone e A.S.D. Dovadolese (ciclisti). Il ricavato dell'evento sarà devoluto all'associazione Amici dell'Hospice, a sostegno dei progetti di assistenza e cure palliative a favore dei malati di tumore e dei loro familiari, ospiti dell'Hospice di Dovadola. Graficamente Ufficio Stampa Tag: Dovadola per l'Hospice Gabriele Zelli

## Situazione meteo: fino alle 16 di oggi maltempo con raffiche di vento fino a 80 chilometri orari

[Redazione]

[pioggia-scroscio]FORLÌ-CESENA. La Protezione Civile regionale ha appena comunicato attivazione della fase di attenzione per il territorio romagnolo dalle ore 18 di martedì 6 settembre fino alle ore 16 di mercoledì 7 settembre. Il provvedimento è stato preso alla luce delle previsioni meteo, che indicano l'arrivo di un'ondata di maltempo caratterizzata da forti raffiche di vento: si prevede che la velocità media arrivi intorno a 60 km/h (33 nodi), con raffiche di circa 80 km/h (43 nodi). Le ripercussioni più evidenti si avranno nelle zone costiere, dove il mare sarà molto mosso, ma anche nelle zone dell'entroterra bisognerà fare attenzione: le forti raffiche di vento potrebbero provocare danni a tettoie, pergolati, tensostrutture, rottura e caduta di rami, alberi, pali, segnaletica ecc. Anche la circolazione stradale potrebbe subire intralci per la presenza di materiali trasportati dal vento e potrebbe risultare difficoltosa per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri ecc. I servizi comunali sono già allertati per entrare immediatamente in azione in caso di necessità. Ai cittadini si raccomanda di fissare eventuali strutture e oggetti postali all'aperto che possano essere danneggiati, e di seguire le raccomandazioni stilate dalla Protezione Civile, che possono essere consultate collegandosi al seguente indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte-regionali> Ufficio Stampa del Comune di Cesena Tag: allerta meteo

## Ecco come funziona la polizza anti terremoti negli Stati più sismici

[Redazione]

Di fronte al ripetersi di eventi catastrofici, come il terremoto che ha colpito il centro Italia nella notte tra il 23 e il 24 agosto, si continua a invocare l'intervento dello Stato. Ma guardando oltre i nostri confini non funziona sempre così. In caso di catastrofi naturali sono molti i paesi ad avvalersi del sistema assicurativo. È quello che è accaduto ad esempio dopo le inondazioni nel sud est asiatico e gli uragani negli Stati Uniti. In Italia non tutti sono d'accordo, Matteo Renzi in primis, che nel corso della consultazione sul progetto Casa Italia svoltasi nella Sala Verde di Palazzo Chigi ha sottolineato rispondendo al Presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, che l'introduzione di una polizza assicurativa obbligatoria per gli immobili non è all'ordine del giorno e non penso sia la soluzione. Secondo il Presidente del Consiglio caricare la classe media di nuovi oneri risulterebbe contraddittorio dopo l'eliminazione della tassazione sull'abitazione principale, ma un eventuale piano assicurativo catastrofale italiano potrebbe prendere ispirazione dai modelli adottati dai paesi ad alto rischio sismico come California, Giappone, Nuova Zelanda e Turchia adottati per fronteggiare le calamità.

**FAVOREVOLI E CONTRARI** Favorevole all'introduzione di un meccanismo assicurativo si è mostrato Renato Brunetta, presidente dei deputati di Forza Italia, che ha lanciato la proposta di introdurre l'assicurazione anti calamità nella prossima legge di stabilità, mentre Confedilizia è tornata a manifestare la sua opposizione, ricordando il parere espresso dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato sui rilevanti e inevitabili limitazioni alla regola della concorrenza che comporterebbe una copertura assicurativa generale contro le calamità naturali. Per moderare l'intervento dello Stato in caso di calamità particolarmente catastrofiche, Antonio Coviello, ricercatore Iriss-Cnr e docente di marketing assicurativo dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, ha proposto di attivare una partnership pubblica e privata che preveda una franchigia minima a carico dell'assicurato (a seconda del rischio della zona), una copertura assicurativa a carico del proprietario e un sistema di riassicurazione pubblico anche a livello internazionale. Idea condivisa anche da presidente Ania (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici), Bianca Maria Farina, secondo cui l'adozione di un modello misto, pubblico-privato, comporterebbe benefici di portata generale: maggiore certezza, rapidità e trasparenza nei risarcimenti, un minore onere per le finanze pubbliche, un'attenzione maggiore per le misure di prevenzione del rischio. Se dal governo non sono arrivati al momento segnali favorevoli al progetto, il ministro Graziano Delrio ha rimarcato il paradosso dell'indetraibilità fiscale delle polizze volontarie contro le catastrofi naturali. Ecco invece come si assicurano i paesi più a rischio.

**CALIFORNIA** Fondo a gestione statale ma interamente finanziato da privati tramite i premi delle polizze. È questo il modello adottato in California dopo il terremoto di Northridge del 1994. L'acquisto delle polizze, vendute dalle compagnie assicurative, è facoltativo in abbinamento all'assicurazione incendio. Le franchigie di risarcimento ammontano al 10%-15% e la polizza è molto costosa a causa, tra l'altro, delle spese di acquisto della riassicurazione (nessuna garanzia pubblica è, infatti, offerta al programma), spiega un documento pubblicato da Ania nel quale si legge che ad influenzare il costo della riassicurazione è anche la bassa penetrazione delle coperture che impedisce di diversificare il portafoglio tra aree ad alto rischio e aree meno esposte e fa aumentare le tariffe. La percentuale di penetrazione è, infatti, del 12% circa a fronte del 33% del 1964 a causa, a sua volta, dei costi troppo elevati, della convinzione di interventi statali in caso di catastrofi e della cessazione negli ultimi vent'anni di tali tipi di eventi, si legge sul sito di Ania.

**GIAPPONE** Attivo dal 1964, il programma Giapponese (Japan Earthquake Reinsurance (JER)) si basa invece su polizze vendute da compagnie private che si riassicurano in gruppo attraverso il fondo di coassicurazione Jer. I rischi ceduti al Jer sono ripartiti tra governo, fondo JER stesso e compagnie assicurative - spiega Ania. In Giappone lo Stato offre soltanto capacità al Jer la cui percentuale di penetrazione è di circa il 25%. L'assicurazione catastrofale è offerta, in alternativa, dalle compagnie di mutua assicurazione, che agiscono in maniera indipendente dal Jer, senza alcun sostegno statale. La loro percentuale di penetrazione è di circa il 15%. Nel

complesso la penetrazione totaleresidenziale giapponese è di circa il 40%.**NUOVA ZELANDA**In Nuova Zelandaassicurazione contro la guerra e i terremoti fu resaobbligatoria alla fine della secondo conflitto mondiale insieme conl assicurazione incendio. Il sistema è caratterizzato da un organizzazionecentralizzata nelle mani dello Stato, che si occupa anche della gestione e delpagamento dei sinistri e da una polizza catastrofi naturali obbligatoria inpresenza di una copertura incendio. Le compagnie private vendono la polizza etrasferiscono premi e sinistri a Eqc. Essa ha una tariffa flat per tutto ilterritorio, franchigie molto basse e limiti di indennizzo medio-alti. Eqcricorre al meccanismo della riassicurazione. In questo caso lo Stato ricopreil ruolo di riassicuratore di ultima istanza per i sinistri che eccedono lacapacità del settore privato. La penetrazione della copertura assicurativa è dioltre il 90%, di conseguenza il premio è il più basso al mondo: 15 centesimiogni 100 dollari di copertura.**TURCHIA**All programma turco Tcip (Turkish Catastrophe Insurance Pool) è stato varanonel 2000, dopo il terremoto di Izmit del 1999. È contraddistinto da unapolizza obbligatoria con premio proporzionale al rischio, in base a posizionegeografica e tipologia di costruzione. Le polizze sono vendute dalle compagnie,che trasferiscono premi e sinistri al Tcip, che, a sua volta, si riassicura sulmercato internazionale.La penetrazione è del 26% sebbene non siano previsti interventi dello Statopost-evento per la ricostruzione. Ania spiega che su questa percentuale moltobassa incidono:assenza di sanzioni per i non assicurati, gli alti costi chele popolazioni più povere e nelle zone a rischio sono chiamate a sostenere e laconvinzione di un intervento statale a seguito di eventi catastrofici.**More from my site** Ecco i veri piani truculenti di Erdogan. Parla Pearson (ex ambasciatore Usa in Turchia) Chi sostiene Francesca Balzani 3 cose da fare prima di comprare casa Primarie Pd a Milano, tutte le idee di Balzani, Majorino e Sala Mezzo milione di frane in Italia ma nei Comuni ci sono pochi geologi Ecco i veri bersagli di Mario Draghiultima modifica: 2016-09-07T07:23:26+00:00 da Valeria Covato

**[empty headline]**

*[Redazione]*



**Sisma: una frana interrompe i collegamenti fra Rieti e Ascoli***[Redazione]*

A causa di una frana che interessa entrambe le corsie, la statale Salaria è interrotta all'altezza di Quintodecimo, in provincia di Ascoli Piceno, a pochi chilometri da Arquata del Tronto. Al momento la statale è chiusa sia in direzione Rieti sia in direzione Ascoli, per consentire ai Vigili del fuoco di ripristinare la viabilità.

**cronaca: Terremoto: al lavoro tutta la notte per la frana sulla via Salaria***[Redazione]*

Lo smottamento avvenuto a Quintodecimo nel comune di Acquasanta Terme? dalla Redazione mercoledì 7 settembre 2016 - 07:13 Stiamo lavorando per riaprire il transito almeno in senso alternato, sulla Statale 4 Salaria, nella frazione di Quintodecimo entro la mattinata. Lo affermano i vigili del fuoco che stanno operando da questa notte, insieme a tecnici e agli operai dell'Anas per liberare parte della carreggiata della principale strada di collegamento tra Ascoli Piceno e Rieti ostruita da una frana. Lo smottamento, forse provocato dalle forti piogge cadute nell'Ascolano nelle ultime ore, è avvenuto in una località che si trova nel comune di Acquasanta Terme, a circa 20 chilometri a ovest di Ascoli. Esso impedisce l'accesso diretto dal capoluogo piceno ad Arquata del Tronto, il comune più colpito dal terremoto del 24 agosto scorso, ai confini con il Lazio. Stiamo operando per mettere in sicurezza i massi pericolanti e che potrebbero causare i maggiori problemi alla circolazione stradale - spiegano i vigili del fuoco - e questo nel più breve tempo possibile. La frana non minaccia comunque direttamente alcuna abitazione di Quintodecimo o di altre località che trovano lungo la strada Salaria.

**cronaca: Terremoto, Maroni: ?Anche altre strutture per scuole o altri servizi?***[Redazione]*

Se servono i moduli abitativi di Expo, siamo pronti? dalla Redazione mercoledì 7 settembre 2016 - 13:37 La Regione Lombardia è pronta a mettere a disposizione dei Comuni del centro Italia colpiti dal terremoto anche delle strutture, oltre ai moduli abitativi, che potranno essere utilizzate per le scuole, ad esempio, o altri servizi. Loha annunciato il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, affiancato dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, al termine del vertice con il Capo dipartimento della protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio, e il commissario Vasco Errani. Non appena sarà definito l'utilizzo - ha spiegato Maroni - procederemo allo smontaggio, al trasporto e al rimontaggio nelle località che ci indicherà il Dipartimento nazionale. In pochi giorni saranno definite le esigenze dopodiché procederemo rapidamente. I moduli che non serviranno adesso pensiamo che possano essere utilizzati e messi a disposizione in futuro. Maroni ha dunque spiegato che Regione Lombardia vuole fornire alle popolazioni colpite un aiuto concreto tramite un rapporto diretto con i sindaci, mediato dalla Protezione civile. Oggi - ha aggiunto il presidente - abbiamo definito tutte queste procedure. Sono molto soddisfatto e ringrazio il Dipartimento nazionale, Fabrizio Curcio e Vasco Errani. La collaborazione con l'assessore Bordonali c'è non da oggi, e ci ha consentito di portare subito aiuti anche con l'elisoccorso e la colonna mobile regionale. Continuiamo in questa straordinaria collaborazione. Maroni ha poi ricordato l'iniziativa già presentata con Vittorio Sgarbi per esporre ad Ascoli Piceno, l'Aquila, Mantova e Milano i quadri di un pittore locale che fu 'discepolo' di Raffaello, vale a dire Cola dell'Amatrice. Non c'è solo l'amatriciana - ha concluso Maroni - ma anche la cultura. Vogliamo valorizzare questo grande patrimonio culturale dei nostri territori.

**cronaca: Terremoto, ad Amatrice riunione in tenda sul ritorno a scuola***[Redazione]*

Come faccio a mandare i figli a scuola se quando tornano non hanno un tetto sulla testa?, ha detto una madre? dalla Redazione mercoledì 7 settembre 2016 - 13:51 Prima la casa e poi la scuola, ma c'è anche chi è convinto del contrario. Di questo si sta discutendo in una affollata e animata riunione tra le autorità scolastiche e i genitori in una tenda della protezione civile ad Amatrice. Come faccio a mandare i figli a scuola se quando tornano non hanno un tetto sulla testa?, ha detto una madre che invitava ad andare sotto al comune per protestare. Il censimento serve per capire chi vuole fare le scuole ad Amatrice. Capisco il lutto, le case distrutte, ma adesso lasciate stare le case, dobbiamo pensare a quelli che sono i veri monumenti da ricostruire ad Amatrice: i giovani, ha detto Antonello Passacantando, coordinatore presso l'ufficio scolastico della regione Abruzzo, dividendo poi la tenda in quattro angoli per dare il via al censimento infanzia, elementari, medie e superiori. Mentre Sante, geometra residente nel comune di Accumoli e padre di tre ragazzi in età scolare, fermamente convinto di rimanere nel territorio, dice: Il 50 per cento del territorio è oltre i mille metri e la zona è fortemente interessata da nevicate, ho segnalato ai tecnici della Regione che per le particolari caratteristiche della zona servono mezzi di servizio scolastico, attrazione integrale che garantiscono giuste prestazioni, facile accessibilità ai plessi e sicurezza per bambini trasportati.

**cronaca: Terremoto, Gianna Nannini raccoglie l'appello Accumoli e Amatrice***[Redazione]*

Dai social network per gli allevatori che chiedono aiuto per reperire foraggio e mangimi? dalla Redazione mercoledì 7 settembre 2016 - 13:42 Gianna Nannini ha raccolto l'appello delle popolazioni colpite dal terremoto di Amatrice e Accumoli il 24 agosto scorso e sui social network ha rilanciato l'appello degli allevatori che chiedono aiuto per reperire foraggio e mangimi per ovini e bovini. Le terre colpite dal terremoto in questo momento hanno bisogno di tante cose - si legge nel messaggio - miei buoni conoscenti in loco insistono per sensibilizzare su qualcosa di meno scontato ma di ugualmente prezioso. Mi segnalano che ad Accumoli (epicentro del terremoto del 24 Agosto 2016) e ad Amatrice mancano i mangimi, manca la foraggiatura soprattutto per ovini e mucche. Tutta la fornitura che avevano è sotto le macerie. Ho promesso che avrei fatto un appello attraverso i miei canali - si legge ancora -: se qualcuno disponesse di foraggio, fieno, cereali è pregato di contattare Antonio Valentini a questa e-mail [helpagricocer@gmail.com](mailto:helpagricocer@gmail.com) (che provvederà poi a destinarlo alle aziende locali in difficoltà) e soprattutto invito i Consorzi Agrari di ogni regione ad intervenire subito. Contribuiamo alla Rinascita e a dare un futuro alla nostra cara terra.

## - XIXPopuli, volantini buttati al Festival della Mente

[Redazione]

Genova - Ogni giorno una selezione di notizie che arrivano direttamente dai Social Network sul nostro sito. Qualora abbiate voglia di condividere con la redazione del Secolo XIX le vostre storie, vi preghiamo di scrivere direttamente alla nostra pagina ufficiale su Facebook o inviare dei tweet a @ilsecoloxix con hashtag #xixpopuli. #XIXPopuli: la voce social dei liguri. | XIXPopuli: Cosa è e come partecipare | Terremoto, la solidarietà dei tassisti genovesi Luca ci ha scritto un messaggio attraverso Facebook, raccontando che ieri mattina una delegazione di tassisti genovesi ha consegnato all'amministrazione comunale di Posta (Rieti) i beni ricevuti in dono dai genovesi durante la raccolta effettuata subito dopo i tragici eventi che hanno colpito il Centro Italia. Il sindaco, Serenella Clarice, nel ringraziare tutti sentitamente, ha espresso un desiderio per Natale, una donazione di medicinali da banco. I tassisti genovesi, con la speranza di potersi rendere nuovamente utili, hanno accolto la richiesta, pertanto nelle prossime settimane verrà organizzata una nuova raccolta di soli medicinali. [1-k0mG-U2401027308428oOF-499x285] Recco, attraversamento pedonale che finisce nelle fioriere Nel gruppo I mugugni di Recco, Primo Bisco mostra questo attraversamento pedonale inutilizzabile per quelli di passaggio e si domanda se si tratti di marciapiede privato. [2-k0mG-U2401027308428gnF-499x285] Castelletto, un fiume accanto al marciapiede Nel gruppo Sei di Genova Castelletto se..., Carola Ottaggio parla dell'emergenza idrica di ieri (ora risolta): Se sei di Castelletto, stasera ricordati la doccia... [4-k0mG-U2401027308428VwH-499x285] Sestri Levante, panni stesi ai giardinetti Nel gruppo Mugugni del Comune di Sestri Levante, Marco Raggi si sfoga: Mentre parliamo, parliamo e ripariamo... al Mandela lavano e stendono i panni... Hanno ragione ad allargarlo: poco spazio per stendere. [3-k0mG-U2401027308428H6H-499x285] Pomodori cresciuti fra asfalto e il cemento Nel gruppo Sei di Marassi se..., Deborah Ciliberto fa notare che per le strade di Marassi si trova di tutto, compresi i pomodori: La natura decide da sé! [5-k0mG-U2401027308428rjC-499x285] Festival della Mente, quanti volantini buttati via Nel gruppo Il Mugugno Sarzanese, Diego Castagna parla del Festival della Mente di Sarzana: Un successone di volantini buttati nella spazzatura. [6-k0mG-U240102730842816D-499x285] Riproduzione riservata

**[empty headline]**

*[Redazione]*

## Festeggiati 33 anni

[Redazione]

[14191928\_1232459980153530\_109225172937414][14203341\_12324600701]BUENOS AIRES Argentina - (Federico Mandl) (Domenica 28 agosto, nella sede sociale situata nel comune di San Martin, a circa 20 chilometri dalla città di Buenos Aires, si sono festeggiati i 33 anni di vita dell'Associazione Abruzzese Villa San Vincenzo di Guardagrele. Erano presenti circa 200 persone per festeggiare, insieme alla Commissione direttiva, un anno in più, rinnovando e rafforzando la volontà di continuare a diffondere la cultura, le tradizioni e i costumi dell'Abruzzo. Uno dei momenti più emozionanti è stato il minuto di silenzio per le vittime del terremoto avvenuto il 24 agosto nel centro d'Italia, ad Amatrice e comuni vicini. Come pure per ricordare due dei principali fondatori dell'istituzione, recentemente scomparsi, che da molti anni erano tornati a vivere a Francavilla al Mare, in Abruzzo: Sabatino Capuzzi e Filomena Di Sciascio, una buona parte della loro vita dedicata all'Associazione. Successivamente il presidente Elio Garzarella ha salutato tutti i presenti specialmente Amelia Taraborrelli, fondatrice dell'Associazione, che compiva 88 anni, insieme alla presidente della FEDAMO, Natalia Turanzas Marcos, che festeggiava pure il suo compleanno nella festa dell'Associazione. Erano anche presenti il presidente della Associazione Abruzzese di San Isidro, Juan Rossi, la vicepresidente dell'Associazione Italiana di Gran Bourg, Norma Mancinelli, il presidente del Rotary Club di Boulogne, Gustavo Ferreres, il rappresentante del Consiglio Regionale Abruzzesi nel Mondo, Joaquin Negri, e Federico Mandl, componente dello stesso Consiglio. Dopo la cerimonia, una buona cena con piatti abruzzesi e balli al ritmo di musica abruzzese ed italiana. In chiusura, è stata annunciata la Festa di fine anno dell'Associazione, fissata per il 4 dicembre 2016. Federico Mandl



## Due scosse nel Teramano

[Redazione]

[single\_event\_google1]Teramo Due scosse sismiche sono state rilevate oggi nel Teramano, epicentro presso Crognaleto. Hanno avuto magnitudine 2,3 e 2,4, rilevate la prima poco prima delle 13 e la seconda circa due ore dopo. Il terremoto è stato avvertito oltre che in diversi comuni del Teramano, anche a Campotosto e in altri centri dell'Aquilano. Nei giorni scorsi, nella stessa zona montana, ci sono state altre lievi scosse.

**Terremoto: chiuso istituto scolastico &#8220;Fontamara&#8221;***[Redazione]*

[thPK3UD4K6-150x150]Pescina Anche a Pescina, come e già accaduto in altri centri abruzzesi, è stata firmata questa mattina dal sindaco, Stefano Lulianella, ordinanza contingibile e urgente che prevede la chiusura temporanea dell'edificio adibito a scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo Statale Fontamara sito in via Martiri di Onna in quanto sismicamente vulnerabile. La decisione è stata presa dall'Amministrazione comunale in seguito agli esiti degli esami effettuati sulla vulnerabilità degli edifici che compongono il plesso e che il sindaco e gli altri amministratori hanno richiesto all'incirca otto mesi fa, subito dopo essersi insediati proprio per evitare il ripetersi di catastrofi come quella dell'Aquila nel 2009 o la più recente di Amatrice, come ha tenuto a precisare il presidente del Consiglio comunale, Alfonsino Scamolla, in apertura dell'assemblea ristretta che si è tenuta nella sala consiliare della cittadina sioniana ieri nel tardo pomeriggio e protrattasi fino a tarda serata. Erano presenti il sindaco, gli amministratori, il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Fontamara, la prof.ssa Maria Gigli, intero Collegio Istituto, e i sindaci dei comuni di Collarmele, Bisegna e Ortona, interessati all'ordinanza. Una decisione difficile da prendere, ma assolutamente necessaria per la salvaguardia dei giovani studenti come è stato comunicato dal primo cittadino che, grazie ai suoi collaboratori, è già riuscito ad arginare l'emergenza. Gli studenti dell'Istituto Comprensivo hanno infatti già a disposizione i cosiddetti MUSP, i Moduli ad Uso Scolastico Provvisori, per un totale di 8 aule (a fronte delle 12 che ospitava il plesso in questione), e che il presidente del Consiglio è riuscito ad ottenere a titolo gratuito dal Comune di Carsoli, il cui sindaco ha gentilmente concesso in nome del legame culturale e religioso tra le due comunità. Ad essi vanno aggiunte due aule messe a disposizione dal sindaco di Collarmele, Tonino Mostacci. Anche il dirigente scolastico, la prof.ssa Gigli si è subito attivata proponendo di far riprendere attività didattica il 12 settembre, come previsto dal Miur, almeno per la secondaria, ricorrendo, se necessario, a una turnazione presso l'edificio scolastico V. Valente, che presenta tutti i requisiti previsti dalla nuova normativa sulla vulnerabilità sismica. Attualmente il sindaco e l'amministrazione si stanno attivando per far eseguire test di vulnerabilità su altri edifici esistenti nel territorio comunale che, qualora risultassero idonei, verranno destinati immediatamente ad ospitare la popolazione studentesca.

## Ricordate i lavori di "somma urgenza"?

[Redazione]

[quote-left][thl2NR8SOG1-150x150]Negli anni qualche buon amministratore e qualche galantuomo fedele al mandato elettorale ci è capitato di conoscerlo. Gente semplice, di quella che, quando era una frana, si dava da fare, non dormiva, magari impugnava il badile. Eseguita, insomma, i cosiddetti lavori di somma urgenza, indilazionabili, a tutela dell'incolumità. Ci torna in mente leggendo la protesta di De Matteis sulla frana in via Aldo Moro a Aquila. Quasi sotto le case. Inquietante. Ma da un mese è lì e non accade nulla. Ci pare strano che un navigatore come De Matteis si stupisca di tanta inerzia e di tempi lunghi. Non sa come vanno le cose? Ignora che in Italia e quindi anche a Aquila di sommamente urgente non è che la sempiterna polemica politica? Tutto il resto, anche una frana minacciosa, è sommamente non urgente. Ci si può dormire sopra.[quote-right]

[Redazione]

321

[Redazione]

322

[Redazione]

323

## L'Università di Bologna esonera dalle tasse gli studenti residenti nelle zone del terremoto

[Redazione]

">Niente tasse per gli studenti residenti nelle zone colpite dal terremoto del 24 agosto. A deciderlo è l'Università di Bologna, che ha preso tale provvedimento sia per chi si sta immatricolando sia per i ragazzi e le ragazze già iscritti. In un momento tanto difficile e delicato per moltissime famiglie - ha spiegato il rettore dell'ateneo, Francesco Ubertini - Alma Mater si impegna a garantire il diritto allo studio degli studenti colpiti dal terremoto. Un segnale di doverosa solidarietà che ci permette di dare un contributo concreto alla ripresa più rapida possibile della vita quotidiana degli studenti e delle loro famiglie. Unibo si è subito mossa anche sul piano della ricostruzione, garantendo alla protezione civile la disponibilità dei docenti ingegneri. Provvedimenti, sia esenzione delle tasse sia la condivisione delle menti ingegneristiche, che erano già stati presi dopo il sisma in Emilia Romagna del 2012. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## Due mila case a "rischio sismico", ma Novara e Vco sono promosse

[Redazione]

"> Sono solidi gli edifici pubblici e privati delle province di Novara e Vco? In che condizioni si trovano? In caso di eventi sismici offrono sicurezza? La prima risposta è offerta dal censimento Istat sulle abitazioni. I dati sullo stato degli edifici del territorio è piuttosto rassicurante: il censimento ha diviso lo stato degli immobili in quattro fasce; ottimo, buono, mediocre e pessimo. Nel Novarese gli edifici censiti sono 80.022: 31.326 vengono definiti in ottime condizioni e 38.833 buone. Altri 8.953 edifici in stato mediocre e 910 in condizione pessima. Analoga, ma con una situazione lievemente meno positiva, è la condizione nel Vco. Complessivamente sono 58.566, di cui 19.888 ottimi, 29.103 buoni, 8.658 mediocri e 917 pessimi. Per Nicoletta Ferrario, presidente dell'Ordine degli architetti di Novara e Vco, il problema maggiore degli edifici in condizioni difficili è la manutenzione. I costi sono sicuramente elevati, per questo i proprietari tendono a ridurre, purtroppo, gli interventi, e magari, sempre per i costi, a non affidarsi, come si dovrebbe, ai tecnici qualificati. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.



## incendio doloso arrestato piromane santi cosma e damiano

[Redazione]

L'uomo, sorpreso in flagranza di reato, mentre con un accendino appiccava il fuoco causando vari focolai in prossimità di alcune sterpaglie e canneti presenti su terreno incolto [citynews-l] Redazione 07 settembre 2016 11:52 Condivisione il più letti di oggi 1 Carabinieri: cambio al comando della Compagnia, il maggiore Puglisi lascia 2 Incidente sulla Pontina: tamponamento tra quattro mezzi, traffico in tilt 3 Rapina con pistola e spray al peperoncino alla sala bingo di Corso Matteotti 4 Quattro stabilimenti di Gaeta senza bagnino: fioccano le multe della Guardia Costiera [avw] [avw] Approfondimenti Vasto incendio a Fondi: sorpreso della polizia ad appiccare il fuoco: arrestato il piromane 11 agosto 2016 Appiccaincendio nella chiesa di Sabaudia, identificato il piromane 11 novembre 2015 E' stato colto in flagranza di reato il 52enne arrestato ieri sera a Santi Cosma e Damiano, in località Grunovo. I carabinieri del locale nucleo operativo e radiomobile lo hanno arrestato mentre svolgevano un servizio di controllo del territorio, finalizzato anche al contrasto degli incendi dolosi. In manette è finito un un pastore del posto F.V. 52 enne. L'uomo è stato sorpreso dai carabinieri mentre con un accendino appiccava il fuoco causando vari focolai in prossimità di alcune sterpaglie e canneti presenti su terreno incolto non lontano da abitazioni. Quando si è reso conto della presenza dei carabinieri ha cercato di disfarsi dell'accendino ma è stato perquisito e trovato in possesso di altri due accendini. Il fuoco appiccato dal 52enne è stato spento dai vigili del fuoco del distaccamento di Castelforte, in collaborazione con il personale della locale protezione civile. Dopo le formalità di rito, il pastore è stato trattenuto presso le camere di sicurezza della Stazione Carabinieri di Scauri, in attesa della direttissima.

## Sisma: riaperta Salaria ad Acquasanta

[Redazione]

( Ansa)(ANSA) - ANCONA, 7 SET - L'Anas ha riaperto la Salaria in località Quintodecimo, nel comune di Acquasanta Terme, in provincia di Ascoli Piceno, dopo che nella serata di ieri si era resa necessaria la chiusura al traffico a causa della caduta di massi sul piano viabile. "La circolazione è al momento regolata a senso unico alternato con semaforo. Per consentire il completamento delle operazioni di bonifica della parete rocciosa potrebbero essere necessarie brevi interruzioni temporanee della circolazione che saranno segnalate sul posto", spiega l'Anas. RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sisma: Salaria interrotta da frana, code**

[Redazione]

( Ansa)(ANSA) - ASCOLI PICENO, 7 Set - E' ancora critica la situazione della viabilità nelle zone del terremoto al confine fra Marche e Lazio, a causa della frana che ieri sera si è abbattuta lungo la Salaria, al km 159, fra il comune di Acquasanta terme e la frazione di Quintodecimo. Nella notte ci sono stati altri piccoli crolli, e la transitabilità è consentita solo ai mezzi di soccorso, con deviazioni a tratti e conseguenti lunghe code lungo tutto il percorso. Vigili del fuoco, operai e tecnici sono al lavoro insieme alla Protezione civile. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scossa 3.4 avvertita nell'Ascolano

[Redazione]

( Ansa)(ANSA) - ANCONA, 7 Set - E' stata avvertita molto bene dai terremotati delle tendopoli e da tutta la popolazione del cratere ascolano del sisma, la scossa di magnitudo 3.4 registrata dai sismografi dell'Ingv alle 7.08 con epicentro fra Arquata del Tronto e Norcia. Secondo la Sala operativa della Protezione civile, il sisma, preceduto da altre scosse minori, non avrebbe causato nuovi crolli, ma le verifiche sono appena iniziate. Per gli sfollati ancora paura e ancora una notte trascorsa con la pioggia. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cc prelevano documenti ospedale Amandola

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 7 SET - I carabinieri del Comando di Ascoli Piceno hanno acquisito documenti sui lavori che negli ultimi anni hanno interessato l'ospedale di Amandola (Fermo), danneggiato dal terremoto del 24 agosto, con il crollo di alcune tamponature dell'ala nuova. La documentazione riguarda vari interventi migliorativi condotti nella struttura anche dopo il sisma del 1997: l'ultimo nel 2014. La procura di Ascoli Piceno ha aperto un'indagine esplorativa (a modello 45, senza indagati né ipotesi di reato) in particolare sulle strutture pubbliche danneggiate dal sisma. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Da Maroni moduli Expo per 600 persone

[Redazione]

(ANSA) - RIETI, 7 SET - Il presidente della Lombardia Roberto Maroni é nelle zone terremotate per una riunione a Rieti con il commissario per la ricostruzione Vasco Errani e il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. Maroni ha messo a disposizione delle popolazioni terremotate sedici moduli abitativi a tre piani per 600-650 persone: sono stati utilizzati per il campobase di Expo, ossia la "cittadella" che ha ospitato il cantiere e gli operai che hanno allestito l'Esposizione. I prefabbricati sono ancora a Rho, alle spalle dell'area che ha ospitato Expo. Sono smontabili e riutilizzabili. La riunione di oggi servirà a capire se possono essere adatti ad essere usati nelle zone colpite dal sisma. L'incontro punta anche a verificare la fattibilità di altro genere di aiuti in un quadro di collaborazione già in atto con la regione Lombardia. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tecnici toscani ad Amatrice per le verifiche agli edifici

[Redazione]

amatrice vigili 10 Anche la Toscana è stata chiamata dalla Protezione civile nazionale a dare il suo contributo al complesso lavoro di controllo e verifica dell'agibilità degli edifici nella zona del Centro Italia colpita dal sisma. I tecnici del settore sismica della Regione saranno impegnati in particolare nell'area di Amatrice, dove del resto lavora la colonna mobile toscana inviata subito dopo le prime terribili scosse che hanno provocato quasi trecento vittime e distruzioni di interi paesi. Tre i campi, due per gli abitanti e uno logistico più la postazione sanitaria, realizzati dai volontari di tutte le associazioni regionali. Sono cinque le squadre all'opera da oggi sul territorio, composte ciascuna da due tecnici: vengono da Firenze, Siena e dal Comune di Abbadia San Salvatore. Fanno capo alla Direzione Comando e Controllo (Dicomac) della Protezione civile posta a Rieti. Altre sette sono state predisposte per creare un sistema di turnazione capace di dare continuità agli interventi. Si opera, come sottolinea l'assessora all'ambiente Federica Fratoni, in una situazione affatto facile per il perdurare delle scosse, anche intense, che potrebbero vanificare verifiche svolte anche solo il giorno prima. D'altra parte, sottolinea ancora Fratoni, si tratta di un passaggio fondamentale per consentire di rientrare nelle loro case dichiarate sicure un gran numero di residenti, alleggerendo il numero degli sfollati e della loro sistemazione in vista dell'arrivo del freddo, imminente in zone di montagna come quelle.

## Arriva l'ok: un milione di euro dalla Regione Toscana ai terremotati

[Redazione]

IMG 3360La Toscana continua a mettere in campo tutti gli strumenti necessari ad aiutare le popolazioni del Centro Italia duramente colpite dal terremoto del 24 agosto. L'ultimo atto di una campagna di solidarietà avviata già nelle ore immediatamente successive al sisma, è un contributo di oltre un milione. In commissione Ambiente, presieduta da Stefano Baccelli (Pd), è stata licenziata all'unanimità la proposta di legge per autorizzare un finanziamento straordinario da destinare ad interventi in favore delle popolazioni delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila. Il testo, frutto di un lavoro condiviso da tutte le forze politiche, autorizza la Giunta ad erogare un contributo straordinario di 1.000.000,00 euro per interventi di sostegno. Tale contributo sarà versato su un conto corrente bancario appositamente istituito d'intesa con Anci (l'Associazione nazionale comuni italiani), sul quale far confluire erogazioni effettuate da altri soggetti pubblici e privati toscani, con l'obiettivo si legge nel testo di potenziare il contributo complessivo della comunità toscana. Questa raccolta di fondi sarà opportunamente comunicata dalla Giunta attraverso i propri canali istituzionali. Il testo è stato emendato con il contributo di tutti i commissari che hanno voluto sostanziare la voglia di vicinanza alla popolazione, ha rilevato la vicepresidente dell'assemblea, Lucia De Robertis (Pd), ricordando lo spirito con cui il tema è stato affrontato in sede di riunione di capigruppo. Al milione messo a disposizione dalla Giunta si aggiungono 150 mila euro di cui 50 mila finanziati dal fondo dei vitalizi non versati ai consiglieri, e 100 mila alimentati dal fondo speciale per il finanziamento di nuovi provvedimenti legislativi del bilancio di previsione 2016 del Consiglio. Dopo emergenza arriva il momento della verifica del fabbisogno, ha osservato il presidente Baccelli. Immaginare oggi quali sono le strutture cui destinare i contributi, è prematuro. La scelta verrà fatta di concerto con gli enti interessati e il dipartimento nazionale della protezione civile una volta definite le opportune intese con le istituzioni locali. Soddisfazione per il provvedimento è stata espressa anche dal consigliere Giovanni Donzelli (Fratelli Italia), secondo cui il lavoro della commissione ha consentito anche di ampliare il contributo a carico del Consiglio regionale, rispetto alle frettolose anticipazioni apparse sulla stampa.



## Gli acrobati volanti clou della Notte Bianca di sabato

[Redazione]

nottebianca150Ci siamo quasi: ancora pochi giorni e in centro storico andrà inscena Lucca per il Centro Italia Notte Bianca 2016, in programma sabato (10settembre). Evento clou della serata sarà il confermatissimo spettacolo Osamesso in scena dalla Compagnia di acrobati volanti Sonics in piazza SanMartino: un esibizione di teatro acrobatico aereo realizzato dalla compagniaoriginaria della città di Torino celebre in tutto il mondo e formata daacrobati, ginnasti e ballerini che creeranno coreografie grazie all ausilio dispeciali macchine sceniche di loro invenzione. Uno spettacolo che sipreannuncia mozzafiato, pronto ad incantare il pubblico presente.Da ricordare all interno della manifestazioneampio spazio dedicato allasolidarietà per le popolazioni terremotate, con la realizzazione di 5 milatshirt che il pubblico potrà far sue donando un offerta (quattro i gazeboprevisti e gestiti dalla protezione civile in piazza del Giglio, piazza SanMichele, piazza Scalpellini, piazza San Francesco); la riproduzione da partedella Zecca di Lucca di un antica moneta dedicata ad Amatrice (che il pubblicopotrà trovare e far sua anche in questo caso con un offerta poi destinata allaprotezione civile nella sede della Fondazione Antica Zecca di Lucca - allaCasermetta San Donato - e alla postazione Zecca Mobile in via Beccheria; laraccolta di fondi per i bimbi terremotati da parte della Casa dei diritti deibambini nella Casermetta di San Paolino.L evento, giunto alla sua quinta edizione, è organizzato come sempre daConfcommercio e Comune, con la collaborazione di prefettura, Provincia,Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Banca Del Monte di Lucca,Centro Commerciale Città di Lucca, e i contributi di Cassa di Risparmio diLucca Pisa Livorno, Vittoria Assicurazioni, Bei & Nannini, Phonzie e GeneraliAssicurazioni.

## Il cuore di Sassuolo per un'amatriciana a favore delle popolazioni colpite dal terremoto

[Redazione]

amatriciana Un amatriciana col cuore è evento collettivo, che si svolgerà in luoghi e serate diverse ma con un fine unico: raccogliere fondi da devolvere alle popolazioni colpite dal terremoto nel centro Italia. L'idea è emersa dalle associazioni presenti all'incontro, organizzato dall'Amministrazione comunale lunedì 29 agosto, condiviso dall'Amministrazione e che, nell'ulteriore riunione di ieri sera, è stata affinata nei dettagli e nei particolari. Ieri sera erano presenti: Arci Caccia, Parchetto Ducale il Trifoglio, Pubblica Sicurezza PAS, Protezione Civile, CRI, Circolo Tassi, Alpini gruppo di Sassuolo, La Comune del Parco di Braida, Circolo A. Pagliani e Circolo Amici della Lirica. Da fine settembre e per tutto il mese di ottobre, circoli ed associazioni sassolesi si impegneranno ad organizzare cene a base di Amatriciana mentre l'Amministrazione comunale si impegna a fornire loro tutti gli ingredienti necessari alla preparazione. Tutti gli appuntamenti entreranno a fare parte di un unico calendario, per il quale è in corso di preparazione logo e format, che verrà pubblicizzato dall'Amministrazione comunale. Il prezzo minimo stabilito per un piatto di amatriciana è stato fissato per 5,00, che corrisponde al contributo minimo che le associazioni che aderiranno si impegnano a versare sul c/c dell'unione dei comuni, aperto a questo scopo. L'invito a partecipare a questa iniziativa è rivolto a tutte le associazioni, circoli e parrocchie che sono invitate a comunicare, entro domenica 11 settembre, data e luogo dell'iniziativa da loro promossa all'indirizzo e-mail: [segreteria@comune.sassuolo.mo.it](mailto:segreteria@comune.sassuolo.mo.it)

## Il volto solidale del Motomondiale in pista a Misano. Tutte le iniziative &bull;

[Redazione]

IL VOLTO SOLIDALE DEL MOTOMONDIALE IN PISTA A MISANO. TUTTE LE INIZIATIVE Iniziative concrete di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia saranno fra i momenti principali di KiSS Misano-Keepit Shiny and Sustainable, il programma per la promozione della sostenibilità sociale e ambientale promosso per la prima volta da Misano World Circuit in occasione del Gran Premio TIM San Marino e Riviera di Rimini (che quest'anno festeggia i dieci anni), 13ma prova del motomondiale in programma il 9-11 settembre 2016 sul tracciato intitolato a Marco Simoncelli. CIMEI DEI PILOTI E OPERE DI WRITERS ALL'ASTA Durante il week-end di gara, Team e piloti saranno invitati a donare cimeli e oggetti firmati che verranno messi all'asta sulla piattaforma online CharityStars ( [www.charitystars.com/kissmisano2016](http://www.charitystars.com/kissmisano2016) ) a partire da lunedì 12 settembre per un periodo di 15 giorni. A questo scopo giovedì 8 settembre sarà organizzato un incontro con i Team per presentare gli oggetti che verranno posti all'asta. All'asta andranno anche le sei opere di street art, autografate dai piloti che saliranno sul podio del Gran Premio nelle tre classi, realizzate a quattro mani da diversi writers e dai 7 piloti (Dovizioso, Iannone, Petrucci, Marini, Bastianini, Bulega e Migno) durante il pre-evento ufficiale della MotoGP Vieni oltre nella Riders Land. La MotoGP raccontata con la street art, organizzato a Rimini, in Piazza Cavour, giovedì 8 settembre in collaborazione con Sky Sport MotoGP, come anche le due opere d'arte firmate da Laurina Paperina con cui scenderanno in pista i piloti del team Sky VR46, i poster ufficiali del GP di San Marino e della Riviera di Rimini autografati dai piloti della Riders Land oltre ad altro materiale dedicato al progetto Kiss Misano. Inoltre Yamaha Motor Racing e Yamaha Motor Europe Filiale Italia parteciperanno all'asta donando i due cupolini della YZR-M1 2016 #46 e #99 firmati rispettivamente da Valentino Rossi e Jorge Lorenzo, ed anche la straordinaria moto YZF-R1 2016 in livrea replica Movistar Yamaha MotoGP 2016 #46 con adesivo KiSS Misano (pezzo unico, non in commercio), firmata da Valentino Rossi. Il ricavato dell'asta era stato inizialmente previsto a favore della Fondazione Marco Simoncelli e dell'Associazione Papa Giovanni XXIII, che con grande sensibilità hanno rinunciato a favore dei terremotati del Centro Italia. Le somme raccolte verranno versate su un conto corrente dedicato, appositamente aperto dalla Regione Emilia-Romagna e intestato alla Protezione Civile dell'Emilia-Romagna. ALTRE INIZIATIVE SOCIALI KiSS Misano prevede numerose altre iniziative sociali. CWS-boco Italia, una delle aziende supporter di KiSS Misano, donerà alla Fondazione Marco Simoncelli 500 T-shirt con una speciale grafica 58, creata dallo studio Drudi Performance di Aldo Drudi (il disegnatore delle famose grafiche dei caschi di Valentino Rossi), da destinare a iniziative di raccolta fondi. Giovedì 8 settembre è in programma la Pit Walk (ore 17:30-18:30), in cui associazioni non profit locali coi loro ospiti e assistiti potranno effettuare una speciale passeggiata solidale sulla pit lane, visitando i box e intrattenendosi coi responsabili dei Team ai box. A favore di associazioni non profit locali è previsto che alcuni hospitality dell'area paddock doneranno le eccedenze alimentari recuperate, anche come esempio di lotta allo spreco di cibo. Un'altra realtà del sociale, la cooperativa social Palm Design, fornirà gli arredi eco-sostenibili (certificati PEFC e FSC) con cui verrà allestito l'info-desk di KiSS Misano nell'area paddock. MOBILITÀ SOSTENIBILE E ACCESSIBILITÀ, FIORI ALL'OCCHIELLO SOSTENIBILI DI MISANO WORLD CIRCUIT È la prima edizione di KiSS Misano ha dichiarato Andrea Albani, Managing Director di Misano World Circuit, alla conferenza stampa di presentazione del Gran Premio, ci teniamo molto e proseguiamo nei prossimi anni. Testimieremo inoltre la nostra esperienza a Ecomondo (Rimini Fiera, 8-11 novembre 2016) e al Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale (Università Bocconi di Milano, 4-5 ottobre 2016). Il logo di Kiss Misano KiSS Misano si innesta su un impegno per la sostenibilità che Misano World Circuit produce da tempo. Come prova quanto fatto ad esempio nell'ambito della mobilità sostenibile e dell'accessibilità. Il programma per la gestione della viabilità, che si concentra sull'afflusso e deflusso degli spettatori (152 mila nell'edizione 2015), è stato esteso per il 2016 a un raggio di 100 Km intorno al circuito. Prevede percorsi specifici in base al tipo di biglietto. Un piano di

comunicazione invita inoltre gli spettatori a giungere al circuito con mezzi pubblici, car pooling, biciclette, anche contando su accordi e agevolazioni con operatori pubblici e privati per l'utilizzo di treni, bus-navette e taxi. Misano World Circuit negli anni ha anche posto in essere uno sforzo importante per rendere il circuito facilmente accessibile alle persone con disabilità. In particolare sono previsti parcheggi attrezzati nelle vicinanze degli accessi al circuito e percorsi agevolati per raggiungere tribune e prato. A Misano World Circuit si è tenuto inoltre il primo evento motociclistico in Italia certificato come evento sostenibile secondo lo standard ISO 20121 (il World Ducati Week, 1-3 luglio 2016).

**RACCOLTA DIFFERENZIATA PER TUTTI** Uno dei messaggi principali di KiSS Misano è tenere pulito l'ambiente, prima di tutto attraverso un corretto conferimento dei rifiuti. Isole ecologiche con contenitori per la raccolta differenziata saranno presenti lungo tutto il circuito, compresa l'area paddock e gli hospitality. Si potrà effettuare la raccolta differenziata di: umido, vetro, plastica, alluminio, carta e cartone. Gli spettatori sono invitati a portarsi da casa anche le pile esauste, per le quali all'info-desk di KiSS Misano nell'area paddock verranno distribuite al pubblico circa 1.500 scatole contenitori realizzati da ERP Italia, azienda supporter di KiSS Misano. Saranno inoltre distribuiti anche gli sticky notes KiSS Misano realizzati in materiale riciclato da Lyreco Italia. Nell'area paddock e negli hospitality si farà anche la raccolta degli oli alimentari esausti grazie al servizio fornito da Ecoenergia con il programma OLLY, dove dall'olio raccolto viene prodotta energia pulita.

**UN GRAN PREMIO SOCIAL** KiSS Misano sarà da vivere anche sui social network. È attivo l'account Twitter @KiSSMisano, hashtag per chi desidera postare testi, immagini, video sulla sostenibilità è #kissmisano, da utilizzare insieme agli altri hashtag ufficiali del Gran Premio: #sanmarinoGP, #impossibile non esserci, #theridersland.

**IL SOSTEGNO DI VALENTINO E DEI PILOTI DI THE RIDERS LAND** KiSS Misano - Keep it Shiny and Sustainable è promosso da Misano World Circuit e FIM (Federazione Internazionale di Motociclismo), in collaborazione con Dorna (la società che gestisce il settore commerciale del motomondiale) e IRTA (The International Road Racing Teams Association). Il coordinamento di KiSS Misano è affidato alla società Right Hub (BCorp certificata). Oltre a Valentino Rossi, che è Environmental Ambassador per la FIM, fra i principali sostenitori di KiSS Misano vi sono anche gli altri piloti nativi nel territorio romagnolo e cioè nella The Riders Land, che corrono nelle tre classi del motomondiale: Andrea Dovizioso, Luca Marini, Mattia Pasini, Enea Bastianini, Nicolò Bulega, Andrea Migno, Niccolò Antonelli. Le iniziative di KiSS Misano sono sostenute da un gruppo di imprese impegnate sui temi della sostenibilità: CWS-boco Italia, ERP Italia, Lyreco Italia, Yamaha Motor Racing, Icaro Sport.

**Viterbo: Viterbo per Amatrice: raccolti 3.646,26 euro***[Redazione]*

07-09-2016 01:09 Viterbo per Amatrice: raccolti 3.646,26 euro Il presidente della Consulta comunale del volontariato Ciorba: Il freddo non ha fermato il cuore dei viterbesi. 3.646,26 euro. Questo l'importo raccolto in occasione del concerto Viterbo per Amatrice di ieri sera a Pratogiardino. L'intera somma stata versata, tramite bonifico, sul conto corrente del Comune di Amatrice. Un ottimo risultato nonostante il maltempo ha commentato il presidente della Consulta comunale del Volontariato Marco Ciorba non appena ultimato il conteggio delle offerte raccolte. Il freddo non ha fermato il cuore dei viterbesi. Con il concerto di ieri sera abbiamo centrato uno dei principali obiettivi della Consulta: aiutare chi ha bisogno. Non solo. I giovani sono stati i principali protagonisti, sia tra il pubblico, sia nell'organizzazione dell'evento. A conclusione di questa esperienza voglio ringraziare chi, insieme a me, sceso in campo per aiutare Amatrice: in primis, tutte le associazioni di volontariato, instancabili e preziose, il Sodalizio Facchini di Santa Rosa, sempre in prima linea nella raccolta di fondi, il circolo Giulio Selvaggini di Pianosciano che nella serata di ieri ha cucinato 40 chili di pasta all'Amatriciana, gli sponsor che lo hanno permesso, ovvero il Salumificio Viterbese Savi, la Cooperativa Zootecnica Viterbese e Todi's. Un ringraziamento particolare ai ragazzi speciali che hanno dato il loro aiuto durante la serata. Un immenso grazie a Federico Meli dei Giorni Anomali. Grazie a lui, in pochissimo tempo, ha preso forma la scaletta con i nomi degli artisti che si sono poi esibiti sul palco. Simone Gamberi, Doppio senso unplugged, Trup, Groove Up, Sara Fochesato, Antonello Budano (Costa Volpara), Mauro Torroni, Ilaria Rastrelli, Claudia D'Agnone, gli stessi Giorni Anomali, Pianounplugged, Le Ferite, Black Mamba. Tutti uniti in nome della solidarietà verso Amatrice. Ricordo inoltre che il Comune di Viterbo ha coperto tutte le spese del concerto. Questo ci ha consentito di poter versare l'intera somma al Comune di Amatrice. Il pubblico ha fatto tutto il resto. Una serata speciale che ci ha dato lo stimolo per proseguire su questa linea e pensare ad altre iniziative per aiutare i nostri amici colpiti dal maledetto terremoto dello scorso 24 agosto. Durante il concerto stato osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime del sisma. Il presidente Ciorba, a nome di tutte le associazioni della Consulta comunale del volontariato, ha inoltre espresso un pensiero di vicinanza a Stefania, componente della stessa Consulta, tra le promotrici del concerto. Questa mattina nella sala consiliare di Palazzo dei Priori il presidente Ciorba, insieme al consigliere Paolo Moricoli e a due componenti della Consulta, Tiziana Palese (associazione Beatrice) e Piero Nucci (Croce Rossa Italiana, sezione Viterbo) hanno provveduto al conteggio di quanto raccolto ieri sera. La cifra, da qualche ora, sul conto del Comune di Amatrice. Viterbo per Amatrice: raccolti 3.646,26 euro Viterbo per Amatrice: raccolti 3.646,26 euro Viterbo per Amatrice: raccolti 3.646,26 euro Viterbo per Amatrice: raccolti 3.646,26 euro Viterbo per Amatrice: raccolti 3.646,26 euro Viterbo per Amatrice: raccolti 3.646,26 euro Viterbo per Amatrice: raccolti 3.646,26 euro Viterbo per Amatrice: raccolti 3.646,26 euro Viterbo per Amatrice: raccolti 3.646,26 euro Viterbo per Amatrice: raccolti 3.646,26 euro

## Ricerca e soccorso. Esercitazione internazionale in mare

[Redazione]

Pescara Domani 8 settembre 2016 avrà luogo, al largo delle coste abruzzesi, l'esercitazione internazionale interforze denominata Squalo 2016 che si propone obiettivo di testare il dispositivo di ricerca e soccorso ad aeromobile incidentato in mare, in ottemperanza all'accordo tecnico SARMEDOCC (SAR Mediterraneo Occidentale) stipulato tra Italia, Francia e Spagna. L'esercitazione, assegnata a Pescara dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto Guardia Costiera, avrà inizio nella mattinata con la simulazione di un aereo di linea, che, durante il volo sulla rotta Bruxelles-Corfù con a bordo 95 passeggeri e 5 membri di equipaggio, subirà la perdita di uno dei motori. Il pilota, dopo aver attuato le dovute procedure, chiederà alla torre di controllo dell'Aeroporto Internazionale Abruzzo un atterraggio di emergenza, ma alla fine sarà costretto ad ammareggiare nel tratto di mare compreso tra San Benedetto del Tronto e Roseto degli Abruzzi. Alle operazioni di ricerca e soccorso, coordinate dalla Direzione Marittima di Pescara, parteciperanno tutti i mezzi aerei e navali appartenenti alle varie organizzazioni deputate al soccorso operanti nell'ambito territoriale della Direzione Marittima (con esclusione dei reparti volo di Vigili del Fuoco e Polizia di Stato, attualmente impegnati nell'emergenza legata al sisma del Centro Italia), oltre a un equipaggio del 1 Nucleo Sommozzatori Guardia Costiera di San Benedetto del Tronto e tre equipaggi volo appartenenti, rispettivamente, uno all'Aeronautica francese e due alla Dogana francese. Una delegazione croata, una slovena, una spagnola e una albanese assisteranno, invece, in qualità di osservatori. Gli equipaggi in mare avranno il compito di provvedere al recupero dei feriti, alla ricerca dei dispersi e allo sbarco delle persone salvate in banchina, dove saranno allestite delle postazioni mediche avanzate gestite, in accordo con la Prefettura di Pescara, dalla Sala Operativa Unificata permanente del dipartimento regionale della Protezione Civile, cui spetta il coordinamento dei soccorsi a terra di 118, Vigili del Fuoco, Forze di Polizia e Croce Rossa.

## Terremoto: Protezione civile, 4.548 in campi e strutture

[Redazione]

Roma, 7 set. - A oggi sono 4.548 le persone assistite ospitate nei campi e nelle strutture allestite allo scopo. Lo comunica il Dipartimento Protezione Civile. Nella Regione Lazio sono assistiti in 14 campi 1115 persone mentre altre 60 sono alloggiate in tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti, allo stesso modo, nelle Marche sono alloggiate 1066 persone mentre 941 sono ospitate in 11 campi. In Umbria sono assistite 1092 persone e 274 sono le persone che risultano ospitate in Abruzzo..

## Terremoto Italia centrale: un focus sui beni culturali

[Redazione]

7 settembre 2016 Le squadre al lavoro sui territori di Accumoli, Amatrice, Arquata. Attività di recupero beni culturali ad Accumoli. Proseguono le operazioni per il recupero dei beni culturali nei territori colpiti dal terremoto lo scorso 24 agosto. La verifica delle condizioni del patrimonio culturale e l'organizzazione delle complesse attività di tutela e di recupero di beni mobili danneggiati o in pericolo costituiscono, infatti, una importante linea di intervento della gestione emergenziale. Subito dopo il terremoto in centro Italia, le Unità di crisi e di coordinamento regionali del Mibact di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo si sono attivate sul territorio, con organizzazione dei sopralluoghi per la verifica dello stato degli edifici e dei beni mobili, con obiettivo di definire le priorità di intervento sulle quali operare. Le squadre tecniche nelle aree colpite dal terremoto al lavoro dal primo settembre sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile sono composte da esperti Mibact, Vigili del Fuoco e personale del Comando dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale. Anche il volontariato di protezione civile specializzato supporta i team in questa linea di attività. Ad oggi, i principali interventi si sono svolti ad Amatrice, presso il museo civico e l'archivio storico, ad Arquata del Tronto, dove è stata recuperata copia della Sacra Sindone dalla chiesa di San Francesco di Borgo, e ad Accumoli dove, nel corso della giornata di ieri, 6 settembre, si è lavorato al recupero delle opere e dei beni mobili da due chiese: Santa Maria delle Misericordie e Madonna delle Coste. Nella giornata di oggi, i lavori si sono spostati di nuovo ad Amatrice per un intervento sulla canonica e sulla sagrestia della Chiesa di Sant'Agostino, pesantemente danneggiata dal terremoto. Complesso e delicato il metodo di lavoro delle squadre tecniche: le opere d'arte e i beni culturali mobili vengono infatti recuperati, protetti con un imballaggio adeguato e successivamente trasferiti in siti attrezzati e idonei alla loro temporanea conservazione. Ogni bene recuperato è quindi corredato della documentazione tecnica e fotografica che lo riguarda, sia quella preesistente sia quella realizzata nel corso degli interventi di recupero.



## Terremoto Italia centrale: popolazione assistita

[Redazione]

7 settembre 2016 A oggi sono 4548 le persone assistite ospitate nei campi e nelle strutture allestite allo scopo. Nella Regione Lazio sono assistiti in 14 campi 1115 persone mentre altre 60 sono alloggiate in tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti, allo stesso modo, nelle Marche sono alloggiate 1066 persone mentre 941 sono ospitate in 11 campi. In Umbria sono assistite 1092 persone e 274 sono le persone che risultano ospitate in Abruzzo.

## Terremoto Italia centrale: primi cittadini di Accumoli a San Benedetto del Tronto

[Redazione]

7 settembre 2016 I trasferimenti dovrebbero terminare sabato prossimo Sono partiti, oggi 7 settembre, per San Benedetto del Tronto i primi 30 cittadini di Accumoli che saranno ospitati in alcuni hotel della costa. Il trasferimento di circa 225 persone è curato dai Sindaci, di Accumoli e di San Benedetto, supportati da personale del Dipartimento della Protezione Civile e della Regione Lazio. Lo scorso 4 settembre il Comune di San Benedetto ha pubblicato un bando per richiedere la disponibilità delle strutture alberghiere ad accogliere le persone di Accumoli che, a seguito del terremoto del 24 agosto, non possono rientrare nella propria casa. Hanno risposto all'avviso del Comune trenta albergatori e Federalberghi, ha siglato una convenzione con Regione Lazio e i Comuni interessati nella quale è disciplinata l'ospitalità. Assieme alle famiglie San Benedetto ospiterà anche gli uffici comunali del Comune di Accumoli presso le scuole Curzi di Piazzale Dalla Chiesa. Particolare attenzione sarà data all'assistenza psico-sociale alle famiglie. A tale proposito i bambini di Accumoli saranno ospitati con le loro famiglie in un unico albergo nei pressi della scuola che frequenteranno.

## Terremoto Italia centrale: Il Capo Dipartimento firma la quarta Ordinanza

[Redazione]

7 settembre 2016 Scuola, beni culturali e verifiche di agibilità i punti chiave del provvedimento persona che verifica alcuni dati È stata firmata il 6 settembre la quarta ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio, che dispone nuove misure per la gestione dell'emergenza terremoto che lo scorso 24 agosto ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. In particolare, il provvedimento prevede interventi urgenti per assicurare il regolare svolgimento dell'attività scolastica e disposizioni mirate in materia di beni culturali e verifiche di agibilità. Beni culturali. Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e Dipartimento della Protezione Civile, in raccordo con le Regioni interessate, definiscono gli indirizzi per il coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile specializzate nella salvaguardia del patrimonio culturale, per impiegarle nei territori colpiti dal terremoto. Per le attività di salvaguardia dei beni culturali il Mibact può avvalersi anche dei Centri di competenza del Dipartimento. Scuole. Per assicurare lo svolgimento dell'attività scolastica il Dipartimento, i Presidenti delle Regioni, i Prefetti e i Sindaci dei Comuni interessati dal terremoto, possono individuare, nel pieno rispetto dei principi in materia di sicurezza, edifici e strutture con caratteristiche tecniche e dimensioni che sono in deroga rispetto al decreto ministeriale del 18 Dicembre 1975, che regola l'edilizia scolastica. Verifiche di agibilità. La Direzione di Comando e Controllo istituita a Rieti coordina lo svolgimento delle verifiche di agibilità post-sismica degli edifici delle strutture interessate dal terremoto. Dipartimento e Soggetti attuatori possono utilizzare polizze assicurative già stipulate per garantire la copertura al personale impiegato in queste attività, compresi i liberi professionisti iscritti ad albi, collegi professionali o associazioni di categoria. Centri di competenza. In considerazione degli impegni straordinari dei Centri di competenza direttamente connessi con l'emergenza terremoto il Dipartimento della Protezione Civile può modificare durata, attività e oneri finanziari delle convenzioni già sottoscritte e può stipularne di nuove. Personale del Servizio Nazionale. Ulteriori disposizioni riguardano il personale impiegato nelle attività connesse alla gestione emergenziale, con l'obiettivo di garantire una piena operatività del Servizio Nazionale.

## Terremoto Italia centrale: Il Capo Dipartimento firma la quarta Ordinanza

[Redazione]

7 settembre 2016 Scuola, beni culturali e verifiche di agibilità i punti chiave del provvedimento persona che verifica alcuni dati È stata firmata il 6 settembre la quarta ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio, che dispone nuove misure per la gestione dell'emergenza terremoto che lo scorso 24 agosto ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. In particolare, il provvedimento prevede interventi urgenti per assicurare il regolare svolgimento dell'attività scolastica e disposizioni mirate in materia di beni culturali e verifiche di agibilità. Beni culturali. Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e Dipartimento della Protezione Civile, in raccordo con le Regioni interessate, definiscono gli indirizzi per il coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile specializzate nella salvaguardia del patrimonio culturale, per impiegarle nei territori colpiti dal terremoto. Per le attività di salvaguardia dei beni culturali il Mibact può avvalersi anche dei Centri di competenza del Dipartimento. Scuole. Per assicurare lo svolgimento dell'attività scolastica il Dipartimento, i Presidenti delle Regioni, i Prefetti e i Sindaci dei Comuni interessati dal terremoto possono individuare, nel pieno rispetto dei principi in materia di sicurezza, edifici e strutture con caratteristiche tecniche e dimensioni che sono in deroga rispetto al decreto ministeriale del 18 Dicembre 1975, che regola l'edilizia scolastica. Verifiche di agibilità. La Direzione di Comando e Controllo istituita a Rieti coordina lo svolgimento delle verifiche di agibilità post-sismica degli edifici delle strutture interessate dal terremoto. Dipartimento e Soggetti attuatori possono utilizzare polizze assicurative già stipulate per garantire la copertura al personale impiegato in queste attività, compresi i liberi professionisti iscritti ad albi, collegi professionali o associazioni di categoria. Centri di competenza. In considerazione degli impegni straordinari dei Centri di competenza direttamente connessi con l'emergenza terremoto il Dipartimento della Protezione Civile può modificare durata, attività e oneri finanziari delle convenzioni già sottoscritte e può stipularne di nuove. Personale del Servizio Nazionale. Ulteriori disposizioni riguardano il personale impiegato nelle attività connesse alla gestione emergenziale, con l'obiettivo di garantire una piena operatività del Servizio Nazionale.

## Terremoto Italia centrale: Il Capo Dipartimento firma la quarta ordinanza

[Redazione]

7 settembre 2016 Scuola, beni culturali e verifiche di agibilità i punti chiave del provvedimento persona che verifica alcuni dati È stata firmata il 6 settembre la quarta ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio, che dispone nuove misure per la gestione dell'emergenza terremoto che lo scorso 24 agosto ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. In particolare, il provvedimento prevede interventi urgenti per assicurare il regolare svolgimento dell'attività scolastica e disposizioni mirate in materia di beni culturali e verifiche di agibilità. Beni culturali. Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e Dipartimento della Protezione Civile, in raccordo con le Regioni interessate, definiscono gli indirizzi per il coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile specializzate nella salvaguardia del patrimonio culturale, per impiegarle nei territori colpiti dal terremoto. Per le attività di salvaguardia dei beni culturali il Mibact può avvalersi anche dei Centri di competenza del Dipartimento. Scuole. Per assicurare lo svolgimento dell'attività scolastica il Dipartimento, i Presidenti delle Regioni, i Prefetti e i Sindaci dei Comuni interessati dal terremoto possono individuare, nel pieno rispetto dei principi in materia di sicurezza, edifici e strutture con caratteristiche tecniche e dimensioni che sono in deroga rispetto al decreto ministeriale del 18 Dicembre 1975, che regola l'edilizia scolastica. Verifiche di agibilità. La Direzione di Comando e Controllo istituita a Rieti coordina lo svolgimento delle verifiche di agibilità post-sismica degli edifici delle strutture interessate dal terremoto. Dipartimento e Soggetti attuatori possono utilizzare polizze assicurative già stipulate per garantire la copertura al personale impiegato in queste attività, compresi i liberi professionisti iscritti ad albi, collegi professionali o associazioni di categoria. Centri di competenza. In considerazione degli impegni straordinari dei Centri di competenza direttamente connessi con l'emergenza terremoto il Dipartimento della Protezione Civile può modificare durata, attività e oneri finanziari delle convenzioni già sottoscritte e può stipularne di nuove. Personale del Servizio Nazionale. Ulteriori disposizioni riguardano il personale impiegato nelle attività connesse alla gestione emergenziale, con l'obiettivo di garantire una piena operatività del Servizio Nazionale.

## **Spello - Associazioni e Comune insieme per un gesto di solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma**

[Redazione]

Spello, 7 settembre 16 Anche Spello si mobilita a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma: da ieri mattina è attivo il conto corrente, aperto dal Comitato che raggruppa le associazioni del territorio e dal Comune di Spello, su cui chiunque potrà fare una libera donazione. La volontà di unire le forze in un unico gesto di solidarietà è emersa nei giorni scorsi durante una riunione che si è conclusa con l'impegno di coordinare le varie iniziative in una raccolta fondi facendo confluire i relativi ricavi in un unico conto; così come fatto in occasione dei precedenti eventi sismici che hanno colpito l'Abruzzo e l'Emilia Romagna, attraverso un comitato appositamente costituito, l'obiettivo è di poter realizzare uno o più interventi economicamente più significativi individuati o coordinati d'intesa con la Protezione civile. L'iniziativa Spello il Terremoto nasce dalla constatazione di quanto sia importante la rete di solidarietà e di collaborazione tra associazioni e cittadini e Amministrazione comunale afferma il sindaco Moreno Landrini; sarà data massima informazione delle decisioni che verranno prese in forma assembleare dal comitato e i fondi raccolti saranno destinati a progetti specifici per la ricostruzione. Per una donazione è sufficiente fare un versamento mediante bonifico bancario sul corrente dedicato n. 1/11704 aperto presso la BCC Spello e Bettona, sede di Spello al seguente IBAN: IT50 X0887138 6900 0000 0011 704. Spello16028.red

**Sisma - Deruta, edifici scolastici agibili e pronti alla riapertura**

[Redazione]

Deruta 7 settembre 16 In riferimento ai recenti eventi sismici che hanno interessato in parte la Regione Umbria spiega in una nota amministrazione comunale vogliamo comunicare di aver provveduto, mediante i nostri uffici tecnici, alla ricognizione degli edifici scolastici attivi sul territorio e prossimi alla riapertura dell'attività scolastica. Dalle verifiche effettuate non risultano criticità né condizioni che pregiudicano l'agibilità degli edifici. Inoltre si rende noto che, in osservanza delle vigenti norme nazionali in materia, il Comune ha provveduto già da tempo alla verifica della vulnerabilità sismica degli immobili come disposto dall'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile.

Deruta160037.DB

## Scuole Rieti, Petrangeli: al momento nessun edificio è inagibile

[Redazione]

Share this on WhatsApp Prosegue attività di monitoraggio e verifica degli edifici scolastici della città e grazie alla collaborazione tra Comune di Rieti, Provincia, Regione Lazio e Protezione civile nazionale nei prossimi giorni ogni edificio avrà il suo referto di agibilità e danno in emergenza sismica. Ho incontrato le dirigenti scolastiche dei 5 istituti comprensivi della scuola dell'obbligo e con loro ho stabilito un cronoprogramma in vista della riapertura delle scuole. L'obiettivo è quello di far ripartire le lezioni in edifici funzionali e agibili, come da indicazioni che ci verranno fornite dalla Dicomac della Protezione civile. Per il momento nessun edificio è risultato inagibile e stimiamo che sarà così per tutti quelli oggetto delle verifiche in corso. E quanto dichiara il sindaco di Rieti, Simone Petrangeli. Share this on WhatsApp



## Tamponamento in viale Morroni

[Redazione]

Share this on WhatsApp  
Intorno alle ore 13:10 di oggi in viale Morroni tamponamento tra una Audi TT e una Fiat Punto. Per i conducenti solo un grande spavento. Sul posto ambulanza del 118 e i Vigili del Fuoco. Traffico leggermente rallentato.  
image  
Share this on WhatsApp

## Oggi i primi trasferimenti degli sfollati. Da Accumoli a San Benedetto del Tronto

[Redazione]

Share this on WhatsAppE' atteso per le 16 di questo pomeriggio a San Benedetto del Tronto l'arrivo dei primi pullman provenienti da Accumoli, con a bordo gli sfollati del terremoto che saranno ospiti di hotel della costa, fino all'arrivo delle casette di legno nel loro paese d'origine. Stamani la commissione preposta ha parzialmente modificato l'elenco degli alberghi individuati fra quelli pronti a ospitare gli sfollati. Una delle strutture ricettive è stata scartata perché oggetto di lavori di ristrutturazione, un'altra perché non rispondeva appieno ai requisiti richiesti. Al posto di questi due hotel ne è stato messo a disposizione un altro. A coordinare le operazioni di trasferimento dei senzatetto di Accumoli a San Benedetto sono i sindaci delle due città. Share this on WhatsApp

## Moduli abitativi Expo, Maroni: contributo che vogliamo dare come Regione Lombardia

[Redazione]

Share this on WhatsApp Questa mattina il Presidente Regione Lombardia Roberto Maroni insieme al Capo Dipartimento Protezione Civile Fabrizio Curcio e al Commissario Straordinario per la ricostruzione Vasco Errani sono stati presenti a Rieti per un incontro in Prefettura che ha fatto il punto per verificare la fattibilità della proposta di usare i moduli abitativi di Expo 2016 per i terremotati. Capo Dipartimento Protezione Civile Fabrizio Curcio: Ringraziamo il presidente Roberto Maroni per la sua visita, sin dal primo minuto Regione Lombardia è stata in contatto con noi. Oggi abbiamo fatto un punto sulla parte dei moduli, ma non solo. Abbiamo definito la possibilità dell'impiego di una quota parte di queste strutture (ex Expo), la linea che si è definita va verso le casette. Stiamo sondando una porzione per specifiche esigenze che non saranno abitazioni perché non trovano la giusta conformazione per svolgere tale funzione. Si invece al loro utilizzo per scuole o aree collettive. Abbiamo piena collaborazione da parte di Regione Lombardia. Presidente Regione Lombardia Roberto Maroni: Appena definito l'utilizzo delle strutture Expo procederemo al trasporto e al montaggio nelle zone che la Protezione Civile ci indicherà. In due o tre giorni la P.C. definirà le esigenze di queste attività dei servizi, dopodiché ce le comunicherà ed agiremo celermente. E un contributo che vogliamo dare come Regione Lombardia alle popolazioni colpite dal terremoto. Oggi abbiamo definito tutte queste procedure, quindi sono molto soddisfatto. Ringrazio il Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale Fabrizio Curcio e il Commissario Straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, i sindaci e assessore regionale Simona Portolani con la quale è una lunga collaborazione già da tempo. prefettura\_rieti\_protezione\_civile\_fabrizio\_curcio prefettura\_rieti\_roberto\_maroni Share this on WhatsApp

## Sms solidale: raccolti oltre 13 milioni

[Redazione]

Share this on WhatsAppAttraverso il numero sms solidale 45500 sono stati finora raccolti 13.370.140euro. I fondi raccolti saranno trasferiti dagli operatori, senza alcunricarico, al Dipartimento della Protezione Civile che provvederà a destinarlialle regioni colpite dal sisma.Share this on WhatsApp

## Sequenza sismica al 7 settembre, ore 11:00

[Redazione]

Share this on WhatsApp Dall'inizio della sequenza, con il terremoto di magnitudo 6.0 avvenuto alle ore 03:36 italiane del 24 agosto, la Rete Sismica Nazionale (RSN) dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) ha localizzato complessivamente oltre 6200 eventi: 168 i terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0; 15 quelli localizzati di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 e uno di magnitudo maggiore di 5.0, quello di magnitudo 5.4 (Mw 5.3) avvenuto il 24 agosto alle ore 04:33 italiane nella zona di Norcia (PG). Share this on WhatsApp

## La FIT si mobilita per i tabaccai colpiti dal sisma

[Redazione]

Share this on WhatsApp Il Presidente Nazionale della Federazione Italiana Tabaccai, Giovanni Risso e il Presidente Provinciale FIT di Rieti, Orlando Torda, insieme con il Segretario Generale Ecomap, Marcello Carfagna, hanno consegnato, al Campo della Protezione Civile della Regione Marche, i primi contributi economici ai tabaccai colpiti dal sisma dello scorso 24 agosto. Si tratta ha detto il Presidente Nazionale Risso di un contributo di prima assistenza per consentire a tutti i tabaccai una veloce ripresa delle attività che possa anche favorire il ritorno alla vita quotidiana. Sono 8 le tabaccherie di Amatrice ed Accumoli chiuse a causa del terremoto, molte delle quali totalmente distrutte ha specificato Torda, Presidente Provinciale FIT di Rieti che ha aggiunto La quantificazione dei danni è ancora in corso. Si tratta di un lavoro complesso da svolgere per chi non ha più nulla, ma la Federazione anche in questo caso offre un aiuto fattivo ai tabaccai che ne hanno bisogno. All'emergenza risponde anche Ecomap Ente Cooperativo Mutuo di Assistenza e Previdenza per i Tabaccai che, attraverso l'attuale Segretario Generale Marcello Carfagna, sottolinea: Ecomap è sempre intervenuto tempestivamente a favore delle rivendite danneggiate dalle calamità naturali e lo farà anche questa volta. Infatti, non appena quantificati i danni, attraverso le dichiarazioni presentate dai tabaccai, saranno erogati ulteriori contributi. Tra questi ha concluso il Presidente Nazionale Risso non dobbiamo dimenticare ammontare delle donazioni giunte dai tabaccai italiani a favore dei colleghi che hanno perso la loro attività. Anche in questo caso, come in precedenti simili occasioni, i tabaccai dimostrano che gran parte della forza della categoria risiede nella compattezza e nella solidarietà. Share this on WhatsApp

**MONTEFLAVIO, SI PERDONO DURANTE TREKKING: 8 MINORI RECUPERATI DA ALPINI***[Redazione]*

Il corpo nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) è intervenuto durante la scorsa notte per recuperare 8 minorenni sui monti Lucretili, nei pressi del comune di Monteflavio (Roma). Gli 8 ragazzi, tutti tra i 16 ed i 17 anni ed originari di Roma, erano partiti nella giornata di ieri da Palombara Sabina con l'intenzione di effettuare 5 giorni di trekking. In serata, dopo aver perso l'orientamento ed essere stati colti dal maltempo, hanno richiesto i soccorsi. Alle ore 23 circa i tecnici del CNSAS li hanno raggiunti su una strada forestale e, trovandoli in buone condizioni, li hanno riaccompagnati a Palombara Sabina. Sul posto oltre ai tecnici del Soccorso Alpino presenti anche i Vigili del Fuoco. Sempre nella serata di ieri il CNSAS è intervenuto nei pressi di Giulianello (Latina) per recuperare un escursionista di 24 anni originario di Latina scivolato in una forra. L'escursionista, con presunte fratture costali e ad una spalla, è stato raggiunto da una squadra di terra del CNSAS alle ore 22 circa e successivamente affidato ad un'ambulanza del 118.

**FORTE TIBURTINO, FIAMME IN AUTOFFICINA: DISTRUTTE 3 AUTO***[Redazione]*

Incendio in una autofficina in via del Forte Tiburtino, in prossimità dell'antica caserma intorno alle 20.15 di ieri sera. Sul posto, sono intervenute quattro squadre dei vigili del fuoco. Almeno tre auto sono state distrutte e nell'incidente non ci sono stati feriti.



## **Al via mercoledì 14 settembre il corso di primo livello per soccorritori volontari della Pubblica Assistenza di Colle di Val d'Elsa**

[Redazione]

pubblicaassistenza-corso2016Si terrà mercoledì 14 settembre, alle ore 21.30, il primo incontro del corso di livello base per soccorritori volontari organizzato dall'Associazione di Pubblica Assistenza di Colle di Val d'Elsa presso la propria sede in Via Liguria 11. Il corso, gratuito ed aperto a tutti i cittadini dai 16 anni in su, permetterà ai partecipanti di acquisire capacità di primo soccorso, avvicinarsi al mondo del volontariato e conoscere tutte le attività svolte dalla Pubblica Assistenza colligiana. Ogni giorno i volontari garantiscono alla comunità attività di trasporto sociale e sanitario, il soccorso d'emergenza 118 ed una serie di servizi sanitari a domicilio indirizzati ad anziani e soggetti colpiti da qualsiasi tipo di disagio sociale. L'Associazione vanta inoltre una squadra di Protezione Civile e un'Unità cinofila di Pet Therapy e per il ritrovamento dei dispersi. Da più di trent'anni propone attività culturali, sportive e occasioni di incontro e divertimento come gli appuntamenti annuali per i bambini con il Babbo Natale, la Befana o il Carnevale. Ognuno di noi può decidere di portare un contributo prezioso a chi ha bisogno. Anche coloro che pensano di non trovare ciò che fa al caso proprio tra le molte attività svolte dall'Associazione avranno la possibilità di proporre le proprie idee e capacità e di metterle a servizio della collettività. Per ricevere maggiori informazioni o iscriversi al corso è possibile contattare la Pubblica Assistenza colligiana sulla propria pagina Facebook, chiamare i numeri telefonici 3886538097 e 3886538098 o andare a conoscere l'Associazione presso la propria sede sociale in Via Liguria 11. La Pubblica Assistenza riesce a svolgere la propria missione quotidiana grazie alla passione e alla dedizione dei volontari che la compongono. Singoli gesti che insieme hanno permesso di mettere in piedi una solida rete assistenziale per tutto il territorio. Succ. >

## Terremoto Centro Italia: Toscana stanZIA oltre un milione di euro

[Redazione]

In commissione Ambiente, licenziata all'unanimità la proposta di legge di sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto. L'ultimo atto di una campagna di solidarietà avviata già nelle ore immediatamente successive al sisma, è un contributo di oltre un milione. In commissione Ambiente, presieduta da Stefano Baccelli (Pd), è stata licenziata all'unanimità la proposta di legge per autorizzare un finanziamento straordinario da destinare ad interventi in favore delle popolazioni delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila. Il testo, frutto di un lavoro condiviso da tutte le forze politiche, autorizza la Giunta ad erogare un contributo straordinario di 1.000.000,00 euro per interventi di sostegno. Tale contributo sarà versato su un conto corrente bancario appositamente istituito in intesa con Anci (l'Associazione nazionale comuni italiani), sul quale far confluire erogazioni effettuate da altri soggetti pubblici e privati toscani, con l'obiettivo si legge nel testo di potenziare il contributo complessivo della comunità toscana. Questa raccolta di fondi sarà opportunamente comunicata dalla Giunta attraverso i propri canali istituzionali. Il testo è stato emendato con il contributo di tutti i commissari che hanno voluto sostanziare la voglia di vicinanza alla popolazione, ha rilevato il vicepresidente dell'assemblea, Lucia De Robertis (Pd), ricordando lo spirito con cui il tema è stato affrontato in sede di riunione di capigruppo. Al milione messo a disposizione dalla Giunta si aggiungono 150 mila euro di cui 50 mila finanziati dal fondo dei vitalizi non versati ai consiglieri, e 100 mila alimentati dal fondo speciale per il finanziamento di nuovi provvedimenti legislativi del bilancio di previsione 2016 del Consiglio. Dopo l'emergenza arriva il momento della verifica del fabbisogno, ha osservato il presidente Baccelli. Immaginare oggi quali sono le strutture da destinare ai contributi, è prematuro. La scelta verrà fatta di concerto con gli enti interessati e il dipartimento nazionale della protezione civile una volta definite le opportune intese con le istituzioni locali. Soddisfazione per il provvedimento è stata espressa anche dal consigliere Giovanni Donzelli (Fratelli d'Italia), secondo cui il lavoro della commissione ha consentito anche di ampliare il contributo a carico del Consiglio regionale, rispetto alle frettolose anticipazioni apparse sulla stampa. Succ. >

## BLOCCATA DA FRANA

[Redazione]

E' ancora critica la situazione della viabilità nelle zone del terremoto al confine fra Marche e Lazio a causa di una frana che nella notte si è abbattuta lungo la Salaria, al km 159, fra il comune di Acquasanta Terme e la frazione di Quintodecimo. Nella notte ci sono stati altri piccoli crolli e la transitabilità è consentita solo ai mezzi di soccorso con deviazioni e conseguenti lunghe code lungo il percorso. Vigili del Fuoco, tecnici e operai sono al lavoro insieme alla Protezione civile.

## SISMA.AL VIA VERIFICHE EDIFICI. NUOVE SCOSSE

[Redazione]

Da oggi 80 squadre di tecnici cominceranno le verifiche di agibilità degli edifici privati lesionati dal sisma. Ad Amatrice atteso Maroni per verificare la fattibilità di usare i moduli abitativi di Expo per i terremotati. Nuova scossa di magnitudo 3.4 stamane nell'Ascolano dopo le due della notte di magnitudo 3.2 vicino ad Arquata e di 3.3 tra Lazio, Marche e Umbria con epicentro a 6 km da Accumoli. Intanto a causa di una frana la statale Salaria è interrotta all'altezza di Quintodecimo, in provincia di Ascoli Piceno, a pochi km da Arquata del Tronto, sia in direzione di Rieti che di Ascoli

**FORTE TIBURTINO****Flamme in autofficina distrutte tre auto***[Redazione]*

FORTE TIBURTINO Flamme in autofficina distnitte tré auto Incendio in una autofficina in via del Forte Tiburtino, in prossimità della vecchia caserma martedì sera intorno alle 20.15. Sul posto sono intervenute quattro squadre dei vigili del fuoco. Almeno tré auto sono state distrutte ma nell'incidente non ci sono stati feriti. -tit\_org-

## Terremoto Centro Italia: per le verifiche sugli edifici all'opera anche i tecnici toscani

[Redazione]

[40fa01ad-3]FIRENZE Anche la Toscana è stata chiamata dalla Protezione civile nazionale ad adde il suo contributo al complesso lavoro di controllo e verificadell'agibilità degli edifici nella zona del Centro Italia colpita dal sisma.I tecnici del settore Sismica della Regione saranno impegnati in particolarenell'area di Amatrice, dove del resto lavora la colonna mobile toscana inviatasubito dopo le prime terribili scosse che hanno provocato quasi trecentovittime e distruzioni di interi paesi. Tre i campi, due per gli abitanti e unologico più la postazione sanitaria, realizzati dai volontari di tutte leassociazioni regionali.Sono cinque le squadre all'opera da oggi sul territorio, composte ciascuna dadue tecnici: vengono da Firenze, Siena e dal Comune di Abbadia San Salvatore. Fanno capo alla Direzione Comando e Controllo (Dicomac) della Protezione civileposta a Rieti. Altre sette sono state predisposte per creare un sistema diturnazione capace di dare continuità agli interventi.Si opera, come sottolinea l'assessora all'ambiente Federica Fratoni, in unasituazione affatto facile per il perdurare delle scosse, anche intense, chepotrebbero vanificare verifiche svolte anche solo il giorno prima. D'altraparte, sottolinea ancora Fratoni, si tratta di un passaggio fondamentale perconsentire di rientrare nelle loro case dichiarate sicure un gran numero diresidenti, alleggerendo il numero degli sfollati e della loro sistemazione invista dell'arrivo del freddo, imminente in zone di montagna come quelle.

## Sismica, venerdì Fratoni apre il convegno a Sant'Apollonia

[Redazione]

FIRENZE - La Regione Toscana è impegnata da molti anni nel campo della prevenzione sismica. Un esempio è il terremoto che colpì la Lunigiana il 21 giugno 2013, con magnitudo di 5.2 ed epicentro a Fivizzano. Il sisma causò danni di lieve entità se paragonati a situazioni analoghe a livello nazionale, proprio perché da più di venti anni in quelle aree si era investito sulla conoscenza geologica del territorio e sul miglioramento e sull'adeguamento sismico degli edifici pubblici e privati, con una metodologia che rappresenta un'assoluta novità sul panorama nazionale. Il caso Fivizzano con la cosiddetta microzonazione sismica di terzo livello combinata con la pianificazione territoriale e la progettazione edilizia sono il tema del convegno organizzato dalla Regione Toscana, che si tiene venerdì 9 settembre presso il Cenacolo di Santa Apollonia in Via San Gallo, 25A, Firenze. Ad aprire i lavori alle 9.00 sarà l'assessore Federica Fratoni seguita, tra gli altri, dal direttore generale del Dipartimento della Protezione Civile Mauro Dolce e il sindaco di Fivizzano Paolo Grassi. La giornata proseguirà poi divisa in due sessioni, quella mattutina "Applicazioni degli studi di microzonazione sismica" e quella pomeridiana (alle 14.00) "Approfondimenti scientifici sullo studio di MS3 nel centro abitato di Fivizzano. Sarà possibile seguire la giornata in diretta streaming sul sito [www.toscana-notizie.it](http://www.toscana-notizie.it)

## Casa Italia, Bartolini a Palazzo Chigi: Regioni favorevoli, semplificare le procedure

[Redazione]

L'assessore regionale umbro al vertice con le istituzioni per il piano straordinario del governo Casa Italia, Bartolini a Palazzo Chigi: Regioni favorevoli, semplificare le procedure. Bartolini al vertice di Palazzo Chigi [INS::INS] Le Regioni sono favorevoli al progetto Casa Italia perché fa tornare al centro la progettazione, servono però anche delle linee guida. Lo ha sottolineato all' termine della riunione con il governo sul Piano Casa assessore dell' Umbria Antonio Bartolini, delegato a seguire la riunione per conto della Conferenza delle Regioni. La serie di incontri sono avvenuti martedì nella Sala Verde di Palazzo Chigi, presieduti e coordinati dal presidente del Consiglio Matteo Renzi, dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti ed al rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone. Semplificare procedure Le Regioni ha spiegato Bartolini sono pronte a mettere a disposizione il proprio patrimonio di esperienze, visto che in questi giorni si è parlato a lungo anche di modelli per la ricostruzione. Naturalmente apprezziamo il metodo inclusivo adottato dal governo, visto che sull' edilizia c'è una legislazione concorrente, quindi sono convinto che un metodo concertativo possa consentire un' accelerazione degli interventi. Per l' assessore umbro il tema centrale è semplificare le procedure antisismiche, l' idea del governo di prevedere dei criteri a monte sicuramente aiuterà. In ogni caso, parlando del confronto odierno, Bartolini ha detto che le Regioni apprezzano questo metodo inclusivo perché in materia edilizia e sismica siamo di fronte a una legislazione concorrente, quindi un metodo concertativo che pone un accordo preventivo sulle regole sicuramente consente un' accelerazione di tutti gli interventi che si vogliono mettere in piedi. Renzi Il presidente del Consiglio ha spiegato a sindaci, rappresentanti delle Regioni e delle Province che sul piano ci si dovrà prendere il tempo necessario per fare le cose per bene, senza fretta: Dobbiamo immaginare una scommessa non per i prossimi mesi ma per i prossimi anni, un lavoro che non deve dare risultati domani ma che rappresenti un' opera di vera prevenzione e serietà. Una scommessa infrastrutturale che tenga insieme interventi sulle scuole, bonifiche, banda larga, dissesto idrogeologico, periferie, impianti sportivi, tutto articolato insieme per un progetto complessivo che abbia linee guida chiare e una regia di insieme. Vorrei che a tutti i sindaci, i presidenti di Regione e gli amministratori ha concluso Renzi arrivasse il messaggio che in Italia si torna a progettare, si torna a fare progettazione con criteri nuovi e tecnicamente all' avanguardia, per questo abbiamo coinvolto il rettore del Politecnico di Milano, Azzone, massima autorità in materia. Casa Italia Sono quattro i tipi di azione fondamentali in cui si articolerà il progetto Casa Italia, ha detto Giovanni Azzone, rettore del Politecnico, all' termine delle consultazioni a Palazzo Chigi con tutti i soggetti interessati. La prima linea di azione prevede la messa a regime delle informazioni sul Paese, anche attraverso l' uso di big data che le rendano disponibili ai cittadini. La seconda è l' indicazione di linee guida di intervento preventivo, con il coordinamento del gruppo di lavoro del senatore e architetto Renzo Piano. La terza riguarda finanziamenti e procedure. La quarta è la formazione, con la Scuola nazionale di amministrazione a fare da soggetto pilota. A fine settembre tireremo le somme e si procederà con la verifica tecnica ha concluso, Matteo Renzi. Quanto al tema delle risorse che è fondamentale, a collegato però con quelle che saranno le valutazioni effettive sul reale fabbisogno di risorse che richiede la strategia: così il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti al termine del confronto tra il premier Matteo Renzi e le parti sociali su Casa Italia, il piano di ricostruzione post terremoto. Ci sarà un nuovo incontro a fine mese, ha poi confermato il sottosegretario. Riproduzione riservata



## Terremoto, Marini: Casette: ecco dove le faremo

[Redazione]

La presidente a Umbria24 dopo primi disagi: Case in affitto per il medioperiodo, sfollati con inagibilità meno di 500. Zone rosse, si accelera pereliminarle con messa in sicurezzaTerremoto, Marini: Presto tutti fuori dalle tende, campi con casette a Norciae San Pellegrino Marini, Curcio ed Errani a Castelluccio (foto Fabrizi)MULTIMEDIAGuarda le fotoNOTIZIE CORRELATE Terremoto, pioggia e vento forte: Non lasciateci nelle tende. Sopralluoghi: metà case agibili Con 3,2 milioni tornano a splendere le terme di Triponzo: Convinti sia scommessa vincente Terremoto, assaggio d'autunno moltiplica i disagi: Vogliamo restare vicino casa nostra [INS::INS]di Chiara Fabrizi Le tende sono una misura peremergenza immediata e nessuno a Norcia edintorni può trascorrerciinverno,indicazione della protezione civile edel governo è tassativa. Le soluzioni di medio e lungo periodo sono,rispettivamente, autonoma sistemazione con contributo affitti e realizzazionedei campi con edilizia prefabbricata, che potremmo predisporre soltanto quandoil numero degli sfollati con casa inagibile sarà definito con certezza,. Uncampo con moduli abitativi sarà allestito a Norcia e un altro moltoprobabilmente a San Pellegrino.TRA GLI SFOLLATI: VOGLIAMO STARE VICINO CASA MALTEMPO ABBATTE TENDE A CASTELLUCCIOFOTOGALLERY: TENDE SMANTELATE DAL VENTOPRIMO TEMPORALE IN TENDOPOLI Tende e sfollati Così a Umbria24 la presidente Catiuscia Marini a duesettimane esatte dal terremoto del 24 agosto ma soprattutto nel bel mezzodell assaggio di autunno servito a Norcia e dintorni con raffiche di vento a 60chilometri orari (fonte Umbria meteo) e temperature anche sotto ai dieci gradiche spaventano, al pari delle scosse di magnitudo tra 2 e 3,2 che continuano aessere avvertite:obiettivo è far uscire molto rapidamente le persone dalletende per questo spiega già da oggi (mercoledì, ndr) col sindaco NicolaAlemanno inizieremo una serie di incontri con la cittadinanza per spiegaresoluzioni e percorsi individuati. Attualmente nei campi di accoglienza etendopoli alloggiano 1.111 persone (in base al dato comunicato martedìpomeriggio dalla ProCiv) tra loro persone che hanno casa inagibile o agibile main zona rossa, oltre a chi ha paura delle scosse e per ora di rientrare in casanon se la sente. Le soluzioni abitative di medio e lungo periodo prosegue laMarini sono soltanto chi avrà casa inagibile, le squadre dei tecnicirilevatori sono già al lavoro da alcuni giorni e in base all esito dei primisopralluoghi stimiamo che saranno ben al di sotto delle 500 persone perché ribadisce il patrimonio edilizia della zona umbra colpita dal sisma è statoperlopiù salvaguardato. SHAKEMAP INGV DELLE SCOSSE PIÙ FORTIRIAPERTI BAGNI DI TRIPONZO: FOTO VIDEO DAI DANNI DI PIÙ LA ROCCA ALLA DOLCEZZA DEI BIMBI SFOLLATICase in affitto Il numero esatto degli sfollati per ognuno dei quattro comuniumbri (Norcia, Cascia, Preci e Monteleone), come più volte emerso in questigiorni, è essenziale per organizzare la gestione della seconda fase, quella dimedio periodo che coincide coninverno, in attesa dell allestimento dei campicon le casette:indicazione del governo, condivisa dalle Regione e daiComuni, è di collocare le famiglie in case agibili erogando il cosiddettocontributo affitto (600 euro a nucleo, più 200 per chi ha anziani nonautosufficienti e disabili, ndr). I Comuni prosegue la presidente stannostilando gli elenchi e da quelli si partirà, ferma restando la grandedisponibilità degli albergatori della Valnerina che da subito hanno apertograttuitamente le porte delle strutture agli sfollati e a cui va riconosciutauna grande solidarietà. La soluzione genera qualche insofferenza, come piùvolte evidenziato negli ultimi giorni, tra i residenti delle zone colpite dalsisma, molti dei quali allevatori e agricoltori che non possono né voglionoallontanarsi dalle abitazioni che spesso coincidono conazienda: In questiterritori le temperature non permettono a nessuno di trascorrereinverno intenda e non ci sono altre soluzioni in attesa dei camp i coi moduli abitativi.Teniamo in considerazione dice la Marini che qui abbiamo la fortuna di nondover delocalizzare pesantemete le comunità come ad esempio nel Comune diAccumuli che ha firmato un accordo con gli alberghi di San Benedetto del Trontoperaccoglienza di tutti gli sfollati. Noi evidenzia siamo in grado digestirli all interno del territorio comunale e non è un dettaglio di pococonto. SALVATO ZAFFERANO MA SERVE LABORATORIOFOLIGNO,

SCUOLA INAGIBILE: IPOTESI DOPPIO TURNO DI LEZIONIA Norcia due campi con moduli abitativi Per il lungo periodo anche in Umbria arriveranno comunque le casette di legno o comunque prefabbricati con materiali edili: Tutte le valutazioni del caso sono in corso in questi giorni prosegue la governatrice ma presumibilmente i campi coi moduli abitativi verranno organizzati soltanto a Norcia: uno nell'area già individuata e urbanizzata dal Comune nell'ambito del Piano regionale di Protezione Civile varato dopo il sisma del 1997, l'altro a San Pellegrino dove invece vanno portati i servizi. In fase di analisi dice la possibilità di adottare questa soluzione anche a Preci e Cascia, mentre per aree specifiche come Case Sparse di Norcia e per gli imprenditori agricoli è stata richiesta la deroga al fine di permettere la collocazione del modulo abitativo all'interno della proprietà così da assicurare la conduzione delle attività. Vasco Errani, dopo la visita di venerdì scorso in Umbria, ha fissato un timing di 5-6 mesi per l'allestimento dei campi con moduli abitativi, ma non è escluso che almeno nel campo già attrezzato di Norcia si possa riuscire a stringere i tempi per l'arrivo delle casette.

CONCERTONE DI UMBRIA JAZZ PER I TERREMOTATI E CURCIO IN UMBRIA: FOTO VIDEO

FOTO 2 Messa in sicurezza zone rosse Accesa anche la macchina tecnica per la messa in sicurezza delle zone rosse, dove ci sono case agibili in cui i proprietari non possono rientrare a causa di crolli di edifici adiacenti: A Castelluccio afferma la Marini abbiamo già individuato un percorso rapido che ci permetterà coi vigili del fuoco di ridurre e poi eliminare la zona rossa così da permettere agli sfollati della zona, che hanno tutta casa agibile, di rientrare nelle proprie abitazioni. Le opere provvisorie vanno avanti sistando definendo anche per le altre zone rosse ma, oltre a dover garantire la sicurezza del personale lavorare in sicurezza, va compiuto iter del caso per le autorizzazioni alla rimozione delle macerie e alla demolizione dove occorrono, che coinvolgono più enti. Intanto conclude il governo è in piena fase operativa e ieri è stato un incontro con la presidenza del Consiglio dei ministri, rappresentata dal sottosegretario De Vincenti, la protezione civile e le Regioni per definire tutti gli ambiti della ricostruzione. È un elemento fondamentale perché ci permette di avere la sicurezza delle risorse.

RENTI: FOTOGALLERY VIDEO PIANA DI CASTELLUCCIO

GIÙ DI 18 CM Censimento imprese danneggiate Intanto mercoledì mattina il Comune di Norcia sta procedendo a una prima ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche del territorio: obiettivo spiega in una nota il sindaco Alemanno è censire quelle costrette alla sospensione al fine di valutare l'opportunità di predisporre una serie di misure di sostegno e la necessità di approntare azioni di delocalizzazione delle imprese stesse. In questo senso gli interessati sono invitati a segnalare all'ufficio commercio le attività economiche (negozi, uffici, laboratori artigianali, esercizi commerciali e aziende) che per effetto del terremoto hanno e stanno patendo uno stop. E ricorda inoltre che a partire dal 24 agosto sono sospesi i versamenti delle imposte e gli adempimenti tributari per tutti i contribuenti (persone fisiche, imprenditori, persone giuridiche) che sono residenti o operano nei Comuni colpiti dal terremoto. La sospensione riguarda anche i versamenti e gli adempimenti derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione e quelli conseguenti ad accertamenti esecutivi. @chilodice Riproduzione riservata

## Terremoto, via all'iniziativa 'Adotta una famiglia di Amatrice'

[Redazione]

Il progetto prevede la realizzazione di due moduli abitative da realizzare nel terreno di una famiglia numerosa colpita dal sisma. Terremoto, via all'iniziativa 'Adotta una famiglia di Amatrice': ecco come contribuire [INS::INS] Il Comune di Gualdo Tadino annuncia l'iniziativa con cui adotta una famiglia di Amatrice, colpita dal sisma dello scorso 24 agosto. Con la collaborazione di Unitalsi, Protezione civile e il Cvs (Centro di volontariato sociale), prende il via il progetto Gualdo adotta una famiglia. Il progetto Nello specifico si tratta di dare un aiuto economico alla famiglia Ferretti di Amatrice, un nucleo familiare molto numeroso che ha perso durante il sisma 6 persone su 16. Delle restanti 10 persone figurano ora 3 orfani di padre e madre, di cui 2 sono minori, e altri 2 bambini piccoli (10 mesi e 4 anni). Questa famiglia spiega il Comune attraverso una nota vive in una tenda. In virtù delle evidenti difficoltà, così, il progetto ha obiettivo di aiutare economicamente la famiglia Ferretti a poter installare su un terreno di loro proprietà due moduli abitativi. Per partecipare con una donazione al progetto, che è attivo da oggi 7 settembre fino a fine mese 30 settembre, è possibile versare la propria quota tramite: Iban IT 7302008 38472 000041094110C/C intestato a: Centro di Volontariato Sociale della Caritas diocesana Causale: Gualdo Adotta una Famiglia Oppure recarsi al centro di volontariato sociale di Gualdo Tadino in via Monte Alago (unico soggetto autorizzato) nei seguenti orari: Lun. 8,30-12,00 Mart. 8,30-12,00 16,00-18,00 Merc. 8,30-12,00 Ven: 8,30-12,00 Info utili Per qualsiasi informazione è possibile telefonare al centro di volontariato sociale allo 075-910261 oppure chiamare la segreteria del sindaco allo 075-9150274. Ringrazio i volontari gualdesi dell'Unitalsi e della Protezione civile ha sottolineato il sindaco Massimiliano Presciutti che hanno contribuito sul posto, recandosi ad Amatrice, alla nascita del progetto Gualdo adotta una famiglia. Si tratta di un'iniziativa importante per poter aiutare concretamente un nucleo familiare numeroso colpito duramente dal terremoto. Mi auguro per questo motivo che i gualdesi siano sensibili a questo progetto e possano aiutare economicamente la famiglia Ferretti. Riproduzione riservata

## Terremoto, Confersecenti Spoleto: Turisti spariti, benefici fiscali anche in altre zone

[Redazione]

Il neo presidente Storri chiede alla giunta regionale di farsi portavoce di aziende con sede diversa dai quattro comuni umbri inseriti negli atti del governo. Terremoto, Confersecenti Spoleto: Turisti spariti, benefici fiscali anche in altre zone. Turisti (foto archivio) [INS::INS] di C.F. Turisti spariti, benefici fiscali anche in altre zone. Questa la richiesta del neo presidente della Confersecenti di Spoleto, Mauro Storri, che chiede alla giunta regionale di farsi portavoce del disagio patito dal comparto economico di aree territoriali non ricadendo nei provvedimenti adottati dal governo e Regioni (per Umbria sono Norcia, Cascia, Preci e Monteleone). LA MARINI A U24: PRESTO FUORI DA TENDE. CASSETTE: ECCO DOVE APPENNINI PIÙ LARGI DI 3 CM FOTOGALLERY: TENDE SMANTELATE DAL VENTO PRIMO TEMPORALE IN TENDOPOLI Turisti spariti, benefici fiscali anche in altre zone. In particolare l'associazione di categoria parla di gravi danni materiali, conseguenti alla brusca interruzione dei flussi turistici, patiti da commercianti e artigiani che insieme al comparto ricettivo soffrono più di altri il perdurare dello stop causa della crisi sismica tuttora in corso. In più il Ponte delle Torri è stato chiuso al pubblico in via precauzionale dal sindaco Fabrizio Cardarelli, probabilmente anche in ottica recupero delle risorse per il consolidamento del cui da anni necessita il monumento simbolo. Ma i problemi nel frattempo non mancherebbero: La chiusura del Ponte dice Storri sta generando una serie di contraccolpi di enorme portata e visto che in queste ore si discute sulla sospensione dei versamenti fiscali fino al 20 dicembre anche per altre zone fin qui non coinvolte, riteniamo che Spoleto come tutta la Valnerina e il Foligno debbano essere presi nella giunta considerazione nei prossimi provvedimenti del governo. @chilodice Riproduzione riservata

## Terremoto, Ingv misura deformazioni della crosta terrestre: Appennino più largo di tre centimetri

[Redazione]

Risultato calcolato coi dati forniti dalle stazioni gps presenti anche a Norcia prima del sisma. Terremoto, Ingv misura deformazioni della crosta terrestre: Appennino più largo di tre centimetri. Una stazione gps a Norcia MULTIMEDIA Guarda le foto NOTIZIE CORRELATE Terremoto in Umbria, Ingv: Piana di Castelluccio si è abbassata anche di 18 centimetri. Terremoto, Ingv: Così si è rotta la faglia, coinvolta striscia di 25-30 km tra Norcia e Amatrice [INS::INS] di C.F. Il movimento della faglia ha causato un'estensione dell'Appennino tra il Tirreno e Adriatico di circa 3-4 centimetri. Dopo l'abbassamento di 18 centimetri della Piana del Castelluccio misurata coi satelliti radar, i tecnici dell'Istituto di geofisica e vulcanologia (Ingv) hanno reso noti anche i risultati delle rilevazioni delle stazioni gps collocate a terra in un'ampia zona dell'Italia centrale, nella foto uno dei dispositivi presenti all'interno del territorio comunale di Norcia. SHAKEMAP INGV DELLE SCOSSE Più FORTI Ingv misura le deformazioni della crosta terrestre. Gli spostamenti spiega una nota dell'Ingv che si è avvalsa di rilevatori di proprietà dell'Ispra e della Pro Civ sono stati calcolati come differenza tra le posizioni giornaliere delle stazioni nei giorni precedenti e successivi al terremoto. In questo modo sono stati ottenuti gli spostamenti massimi registrati nelle singole stazioni, compresa quella posta ad Amatrice che è la più vicina all'epicentro della scossa del 24 agosto, con un errore massimo di pochi millimetri. L'esito è sorprendente: Le analisi preliminari basate sulle sole stazioni gps attive al momento del terremoto mostrano che questo è stato generato da una faglia lunga oltre 18 chilometri e inclinata di circa 50 gradi, che corre con direzione nord-nordovest e sud-sudest e si immerge verso ovest al di sotto dell'Appennino. Il movimento di questa faglia ha causato un'estensione della catena appenninica di circa 3-4 centimetri tra il Tirreno e Adriatico. Ma altre deformazioni permanenti della crosta terrestre potrebbero essere rese note nei prossimi giorni: analisi congiunta dei dati gps con dati spaziali InSAR permetterà nei prossimi giorni di fornire un quadro originale e dettagliato delle deformazioni del suolo e delle caratteristiche della faglia, contribuendo a disegnare con sempre maggiore dettaglio il livello di pericolosità sismica dell'Appennino. @chilodice Riproduzione riservata

## Ricostruzione integrata, basta ruderi pericolosi

[Redazione]

A Norcia seduta congiunta di prima e seconda commissione, Brega e Smacchi: Quiper garantire concretezza con leggi e testi unici. Si replica lunedì con imprenditori Sisma, sindaci incontrano i consiglieri regionali: Ricostruzione integrata, basta ruderi pericolosi San Pellegrino (foto Fabrizi) MULTIMEDIA Guarda le foto NOTIZIE CORRELATE

Terremoto, Ingv misura deformazioni della crosta terrestre: Appennino più largo di tre centimetri Terremoto, Marini: Presto tutti fuori dalle tende, campi con casette a Norcia e San Pellegrino Cassa integrazione in deroga per i lavoratori delle aree del terremoto: ecco chi può fare richiesta [INS::INS] di Chiara Fabrizi . Questo probabilmente il messaggio più importante lanciato dal sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, alla decina di consiglieri regionali che mercoledì mattina hanno raggiunto gli spazi Centro operativo comunale (Coc) per raccogliere le prime indicazioni sugli interventi legislativi che l'assemblea potrà varare al fine di assicurare concretezza e operatività alla fase post emergenza, tanto più che a Palazzo Cesaroni sono già in discussione i Testi unici per commercio, turismo urbanistica. Nello stabile di piazzale Marucci, alle porte del centro, si sono accomodati i componenti della prima e della seconda commissione consiliare, guidate rispettivamente dai democratici Eros Brega e Andrea Smacchi, che hanno compiuto anche una visita nella zona rossa di San Pellegrino, uno dei borghi più colpiti dal sisma. SFOLLATI: VOGLIAMO STARE VICINO CASA MARINI: PRESTO FUORI DA TENDE. CASSETTE: ECCO DOVE MALTEMPO SMANTELLA TENDOPOLI DI CASTELLUCCIO PAPARELLI: CASSA IN DEROGA PER IMPRESE TERREMOTO

Ricostruzione integrata A mettere in fila le priorità a due settimane dal sisma è stato il sindaco Alemanno: A Norcia e negli altri territori umbri non visono state vittime o feriti, ma danni gravi al patrimonio immobiliare sì e ora per la terza volta in meno di 40 anni ci apprestiamo a ricostruire. Come sindaco ha detto produrremo un documento per fornire un quadro dettagliato della situazione e il primo aspetto che sottoporremo alle commissioni è quello della ricostruzione integrata perché i crolli che ci sono stati hanno riguardato strutture che per vari motivi non erano state oggetto di ricostruzione. Questo ha costituito un pericolo serio per le persone che si sono riversate in strada dopo la prima forte scossa, per cui il principio della ricostruzione integrata deve essere assunto in maniera forte nella prossima legge regionale. Spesso i ruderi crollando oltre a causare interdizione della pubblica via, causando anche dei cedimenti e lesioni importanti a stabiliche diversamente avrebbero retto al sisma. SHAKEMAP INGV DELLE SCOSSE PIÙ FORTI APPENNINO PIÙ LARGO DI 3 CM COSÌ SI È ROTTA LA FAGLIA PIANA DI CASTELLUCCIO GIÙ DI 18 CM SCOSSA DI MAGNITUDO 6: ANIMAZIONE 3D Le proposte di Alemanno E poi sulla gestione degli sfollati, affrontata da Umbria24 con la presidente Catuscia Marini: La nuova legge urbanistica ha proseguito Alemanno potrebbe prendere in considerazione quello che molte persone stanno chiedendo, ossia anticipare la ricostruzione spendendo soldi in proprio, valutando la possibilità di concedere autorizzazione per far partire subito questi lavori. Occorrerebbe interventi mirati per zone di case sparse e degli allevatori, dove vivono molti anziani e anche disabili, qui si potrebbe prevedere apertura alla redistribuzione dei volumi, con un attento studio del paesaggio. RIAPERTI BAGNI DI TRIPONZO: FOTO VIDEO DAI DANNI DI PIÙ LA ROCCA ALLA DOLCEZZA DEI BIMBI SFOLLATI NUOVO CROLLO DELLE MURA: FOTO VIDEO Strada di Castelluccio Altro problema è quello la messa in sicurezza delle vie di accesso gravi criticità le abbiamo evidenziato il sindaco sull'autostrada 477 per Castelluccio, nel cuore del Parco nazionale dei Sibillini. Qui a intervenire è Alfiero Moretti, responsabile della protezione civile umbra: Sulla strada in questione ci sono stati una serie di distacchi di materiale roccioso finiti sulla strada, stiamo concordando con la Provincia e la direzione della Prociav una prima messa in sicurezza con restringimenti progressivi della carreggiata. SALVATO ZAFFERANO MA SERVE LABORATORIO ENZICI: FOTOGALLERY VIDEO ERRANI E CURCIO IN UMBRIA: FOTO VIDEO FOTO 2 Brega e Smacchi: Lunedì nuova seduta a Norcia per imprese Accanto al primo cittadino di Norcia, anche i colleghi Paolo Masciotti (Preci), Marisa

Angelini(Monteleone) e Gino Emili (Cascia) che in particolare ha evidenziato: Le misure per la sicurezza dovranno riguardare non solo le abitazioni dei residenti, altrimenti la sicurezza non ci sarà, servono risposte anche per le attività produttive bloccate e danneggiate dal sisma. In questo senso i presidenti Brega e Smacchi hanno proceduto alla convocazione per il 12 settembre sempre a Norcia di una seduta congiunta delle due commissioni e dedicate specificatamente alle attività economiche: La fase dell'emergenza è superata, ora proviamo a essere operativi. Vogliamo costruire insieme delle norme che consentano a questi territori di ripartire quanto prima. Le leggi vengono approvate dall'Assemblea legislativa, abbiamo perciò ritenuto necessario un primo confronto diretto con i rappresentanti delle istituzioni locali per capire in che modo dare risposte concrete anche agli operatori economici. Sul lavoro che dovremo fare su questi apparati normativi si deve aprire un confronto con le istituzioni e con le categorie interessate per conoscere le reali esigenze e costruire così azioni concrete e operative.

**CONCERTONE DI UMBRIA JAZZ PER I TERREMOTATI E CURCIO IN UMBRIA: FOTO VIDEO FOTO2**

Le opposizioni Nel dibattito si segnalano gli interventi delle opposizioni con Emanuele Fiorini (Lega) che ha affermato: Sono necessari provvedimenti importanti e funzionali: costruire edifici di accoglienza, dare la possibilità di costruire case in legno soprattutto per allevatori e agricoltori. I moduli abitativi di Expo che la Regione Lombardia ha messo a disposizione potrebbero essere utili agli agricoltori mentre andrebbero sospesi i canoni di affitto per le attività produttive e previste strutture temporanee e per quelle che hanno le sedi inagibili. Claudio Ricci (lista civica): Condivido l'impostazione della Protezione civile di fare largo ricorso alla autonoma sistemazione, ma bisognerà puntare su una ricostruzione leggera, semplificare e prevedere iter autorizzativi molto snelli. E Andrea Liberati (M5s): Saranno necessari controlli reali e accurati sui cantieri della ricostruzione. Appliciamo le leggi che già ci sono, costruiamo meglio le scuole, le palestre, tutti gli edifici pubblici. Raffaele Nevi (Fi): È necessario un confronto con tutti i Comuni interessati dal sisma per stilare un elenco delle vere priorità. Dobbiamo superare e sfatare la paura, per dare risposte agli abitanti e ai turisti. Dobbiamo essere innovativi nell'affrontare l'emergenza, porci il tema delle infrastrutture e della viabilità, fare in fretta ma bene.

Riproduzione riservata

## L'associazione Le campanelle rinnova l'invito a donare per i terremotati

[Redazione]

ACQUAPENDENTE - Nella serata in cui gli aquesiani percepiscono distintamente una nuova scossa di terremoto, magnitudo di 2.4 alle ore 19.51, l'associazione "Le Campanelle" ratifica un ulteriore impegno in favore delle zone terremotate del Centro Italia. "Comunichiamo - si sottolinea per l'occasione in una brevissima nota -, che è stata raccolta una cifra superiore ai 2 mila euro che verrà versata a favore delle popolazioni vittime del sisma dello scorso mese di agosto, direttamente al comune di Accumoli. Iniziativa continua e per chi fosse interessato a donare". Linee info di contatto 333-4355786, 335-7155856, 377-2349455.



## Il centrodestra si ricompatta in nome della solidarietà?

[Redazione]

VITERBO - Il centrodestra viterbese si muove per la solidarietà concreta verso le popolazioni terremotate. Venerdì 9 settembre partirà dalle 20, presso il Centro Sportivo Bullicame in strada Terme, di fronte al Ristorante Felicetta a Viterbo, la serata "Un'amatriciana per Amatrice", iniziativa benefica voluta per dare un aiuto concreto alla popolazione terremotata di Amatrice e degli altri centri colpiti dal sisma (costo 10 euro a persona, dei quali 5 euro saranno devoluti in beneficenza e 5 per l'acquisto di un piatto di amatriciana e da bere). La tipica pasta all'amatriciana, che deve il suo nome al paese di Amatrice, distrutto dal terremoto del 24 agosto scorso, sarà la protagonista indiscussa di un piatto che porterà a raccogliere fondi in favore del dramma avvenuto pochi giorni fa. Tanti viterbesi potranno degustare un piatto squisito e dare la loro solidarietà. Nel corso della serata il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi sarà in collegamento telefonico in modo tale da poter portare direttamente al primo cittadino del comune reatino la solidarietà e la vicinanza di Viterbo e della Toscana per un sisma avvenuto a pochi passi da noi. Una delegazione del centrodestra, nei giorni seguenti, si recherà direttamente ad Amatrice per consegnare i proventi della serata viterbese proprio nella mano del sindaco Pirozzi. Ad allietare la serata ci sarà la famosa orchestra romagnola Vincenzi, nata ormai oltre 50 anni fa e conosciuta in Italia e non solo per le sue musiche, che contribuirà dando una parte del proprio compenso per la popolazione di Amatrice. L'orchestra Vincenzi è famosa per i brani del liscio eseguiti con la fisarmonica e con il pianoforte, il vibrafono, il basso, la chitarra per la voce solista che completa il gruppo. Il centrodestra di Viterbo e della Toscana così ha voluto mandare un primo segnale di presenza alle popolazioni colpite dal terremoto e "Un'amatriciana per Amatrice" è la prima di una serie di iniziative che, nel corso di qualche settimana, verranno messe in atto per raccogliere fondi e non fare perdere l'attenzione sul sisma e i suoi effetti devastanti. Le Segreterie provinciali e comunali di Forza Italia, Noi Con Salvini, Fratelli d'Italia, Conservatori e Riformisti, Cuori italiani, Azione nazionale, Fondazione, Italia Unica, Gal, La Mia Toscana

## Trasporto 2016, Michelini e Tofani alla Protezione civile: servizio impeccabile

[Redazione]

VITERBO - Il sindaco Leonardo Michelini e l'assessore Maurizio Tofani hanno incontrato ieri, negli uffici comunali di via Ascenzi, i rappresentanti delle associazioni viterbesi di Protezione Civile che hanno prestato il loro servizio in occasione del Trasporto della Macchina di Santa Rosa lo scorso 3 settembre. Presenti il Gruppo comunale di Protezione civile, la Prociv, il nucleo di protezione civile dell'Anc (Associazione Nazionale Carabinieri), il gruppo di Protezione civile Tuscia, l'Aeopc (Associazione Operatori Protezione civile ambientale), la Faul e l'Anpana (Associazione Nazionale Protezione Animale, Natura e Ambiente). Da parte del sindaco e dell'assessore un ringraziamento per il lavoro svolto, per la professionalità mostrata e l'ordine garantito, di concerto con le forze dell'ordine e di sicurezza pubblica. Con un numero ben più ristretto di unità rispetto agli anni scorsi è stato comunque assicurato un servizio impeccabile. Con discrezione, zelo e completezza tutti gli 80 operatori hanno garantito un clima di serenità agli spettatori presenti e soprattutto hanno permesso un corretto e fluido svolgimento della manifestazione. "Avete dimostrato grande competenza e serietà ha sottolineato l'assessore Tofani, rivolgendosi ai volontari - Tutto questo è ancora più encomiabile se si considera che il servizio che prestate è a titolo gratuito". "Con la vostra presenza e la vostra professionalità - prosegue il sindaco Michelini - avete contribuito a quello che, grazie alla collaborazione di tutti e a una perfetta sinergia, si è rivelato un ineccepibile servizio d'ordine pubblico". Dopo i ringraziamenti c'è stato il tempo per parlare di alcune problematiche relative alle sedi e alle attrezzature. Il sindaco, sottolineando come la riforma delle province abbia comportato un cambiamento nei rapporti tra istituzioni e Protezione Civile, assicura che la delega specifica conferita all'assessore Tofani sia stata dettata proprio dall'esigenza di garantire maggiore rappresentatività, dignità e rilevanza alla Protezione Civile e a tutti i gruppi che cooperano con essa. A tal proposito, il primo cittadino richiederà a stretto giro un incontro con il dirigente regionale della Protezione Civile Gennaro Tornatore, già comandante del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Viterbo. L'iniziativa del sindaco è stata condivisa da tutti i presenti.

## Trasporto 2016, Michelini e Tofani ai volontari: servizio impeccabile

[Redazione]

VITERBO - Il sindaco Leonardo Michelini e l'assessore Maurizio Tofani hanno incontrato ieri, negli uffici comunali di via Ascenzi, i rappresentanti delle associazioni viterbesi di Protezione Civile che hanno prestato il loro servizio in occasione del Trasporto della Macchina di Santa Rosa lo scorso 3 settembre. Presenti il Gruppo comunale di Protezione civile, la Prociv, il nucleo di protezione civile dell'Anc (Associazione Nazionale Carabinieri), il gruppo di Protezione civile Tuscia, l'Aeopc (Associazione Operatori Protezione civile ambientale), la Faul e l'Anpana (Associazione Nazionale Protezione Animale, Natura e Ambiente). Da parte del sindaco e dell'assessore un ringraziamento per il lavoro svolto, per la professionalità mostrata e l'ordine garantito, di concerto con le forze dell'ordine e di sicurezza pubblica. Con un numero ben più ristretto di unità rispetto agli anni scorsi è stato comunque assicurato un servizio impeccabile. Con discrezione, zelo e completezza tutti gli 80 operatori hanno garantito un clima di serenità agli spettatori presenti e soprattutto hanno permesso un corretto e fluido svolgimento della manifestazione. "Avete dimostrato grande competenza e serietà ha sottolineato l'assessore Tofani, rivolgendosi ai volontari - Tutto questo è ancora più encomiabile se si considera che il servizio che prestate è a titolo gratuito". "Con la vostra presenza e la vostra professionalità - prosegue il sindaco Michelini - avete contribuito a quello che, grazie alla collaborazione di tutti e a una perfetta sinergia, si è rivelato un ineccepibile servizio d'ordine pubblico". Dopo i ringraziamenti c'è stato il tempo per parlare di alcune problematiche relative alle sedi e alle attrezzature. Il sindaco, sottolineando come la riforma delle province abbia comportato un cambiamento nei rapporti tra istituzioni e Protezione Civile, assicura che la delega specifica conferita all'assessore Tofani sia stata dettata proprio dall'esigenza di garantire maggiore rappresentatività, dignità e rilevanza alla Protezione Civile e a tutti i gruppi che cooperano con essa. A tal proposito, il primo cittadino richiederà a stretto giro un incontro con il dirigente regionale della Protezione Civile Gennaro Tornatore, già comandante del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Viterbo. L'iniziativa del sindaco è stata condivisa da tutti i presenti.

## Anarchici, ecco chi - sono gli arrestati

[Redazione]

VITERBO - Nella mattinata odierna, la digos di Torino, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del Tribunale di Torino, su richiesta della locale Procura della Repubblica, ha tratto in arresto 7 anarchici ritenuti, a vario titolo, appartenenti ad una associazione finalizzata a compiere atti di violenza con finalità di terrorismo ed eversione denominata Fai, Federazione anarchica informale: BENIAMINO Anna, nata a Sanremo (IM) il 07.12.1970; COSPITO Alfredo, nato a Pescara il 14.07.1967, già detenuto; GAI Nicola, nata a Torino il 18.04.1977, già detenuto; BISESTI Marco, nato a Napoli il 20.10.1983; MERCOGLIANO Alessandro, nato a Nola (NA) il 13.05.1973; CREMONESE Danilo Emiliano, nato a Manoppello (PE) il 22.10.1976; SPEZIALE Valentina, nata a Pescara il 30.09.1977. L'esecuzione della predetta misura cautelare prevede anche le perquisizioni personali e locali nei confronti degli arrestati e di altri 8 anarchici indagati a vario titolo per appartenenza alla stessa associazione: MARINO Patrizia, nata a Torino il 21.09.1967; TESSERI Carlo, nato ad Aprilia (LT) il 28.01.1965; DEL MORO Stefano, nato a Roma il 05.11.1977; COSPITO Claudia, nata a Ortona (CH) il 19.07.1969; FOSCO Stefano Gabriele, nato a Mar della Plata (Argentina) il 28.12.1962; DI BERARDO Elisa, nata a Brescia il 10.03.1976; POMBO DA SILVA Gabriel, nato a Vigo (Spagna) il 11.06.1967; LO TURCO Giuseppe, nato a Catania il 09.03.1989. Le contestazioni ascritte agli affiliati concernono non solo il reato associativo di cui all'art. 270 bis c.p. (associazione eversiva e terroristica), ma anche alcuni reati scopo tra i quali, come si vedrà in dettaglio nel prosieguo, esplosione di tre ordigni esplosivi presso il quartiere Crocetta in data 5 marzo 2007 e l'esplosione di due ordigni esplosivi presso la caserma allievi carabinieri di Fossano in data 2 giugno 2006. Si tratta di due vicende particolarmente insidiose poiché gli ordigni - in entrambi i casi - erano programmati per esplodere uno a breve distanza temporale dall'altro e ciò al chiaro scopo di arrecare pregiudizio all'incolumità delle forze dell'ordine intervenute e di eventuali passanti o curiosi. Il gip nell'applicare la misura cautelare in relazione agli indicati reati scopo ha qualificato i fatti nel disposto dell'art. 280 c.p. (attentato per finalità terroristiche o di eversione rivolto contro le persone). Il provvedimento giudiziario restrittivo è stato emesso all'esito di una lunga ed articolata attività di indagine condotta dalla DIGOS di Torino con il contributo degli omologhi Uffici di Pescara, Roma e Viterbo ed il coordinamento operativo del Servizio Centrale Antiterrorismo della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione di Roma. Il procedimento penale nel cui ambito sono state emesse le misure cautelari predette, è stato instaurato presso la Procura della Repubblica di Torino a seguito del ferimento dell'ingegner Roberto ADINOLFI, Amministratore Delegato dell'Ansaldo Nucleare (7 maggio 2012), per mano di appartenenti al cd. Nucleo Olga espressione appunto del cartello eversivo FAI-Federazione Anarchica Informale. L'attività investigativa della Procura di Torino ha preso spunto dalle risultanze contenute in un precedente fascicolo aperto in occasione dell'episodio dell'esplosione di tre ordigni all'interno della zona pedonale del locale quartiere della Crocetta verificatasi nel marzo 2007 e che aveva visto indagati, tra gli altri, proprio i materiali esecutori dell'attentato nei confronti del manager genovese. La complessa attività di polizia giudiziaria che, oggi, ha portato all'arresto di 7 e al deferimento di altri 8 anarchici componenti la Federazione Anarchica Informale, si è sviluppata anche attraverso un'analitica ricostruzione storica dell'ambiente eversivo da cui trae origine la FAI. La ricostruzione storica della genesi della FAI è stata effettuata anche attraverso analisi di copioso materiale documentale. Tale compagine ha, infatti, trovato espressione attraverso la produzione ed diffusione di alcune riviste clandestine, che, nel corso degli anni, hanno dato voce ai principi cardine dell'associazione eversiva: i

In questo senso, è stato dimostrato che le principali riviste clandestine nelle quali la FAI si è espressa - PAGINE in RIVOLTA e KNO3 nonché attuale edizione della rivista CROCE NERA ANARCHICA - sono state editate proprio a Torino ed hanno visto tra i principali promotori e/o autori molti degli odierni arrestati. La complessa quanto articolata attività di analisi documentale ha permesso, inoltre, di individuare alcuni degli estensori degli articoli pubblicati

nelle suddette riviste che sono stati comparati con gli scritti di rivendicazione degli attentati a marchio FAI nonché con i documenti teorico-programmatici del sodalizio (ci si riferisce, in particolare, ai testi intitolati CHI SIAMO LETTERA APERTA AL MOVIMENTO ANARCHICO ED ANTIAUTORITARIO del dicembre 2003, QUATTRO ANNI.. DICEMBRE 2006 diffuso nei primi mesi del 2007 e NON DITE CHE SIAMO POCHI dell'agosto 2011): tale analisi svolta dalla DIGOS di Torino, corroborata dalle risultanze emerse da specifiche consulenze di esperti in grafologia e linguistica nominati dall'AG, ha fatto emergere chiare similitudini di carattere testuale, lessicale e contenutistico con testi certamente riconducibili ad alcuni degli indagati. Inoltre, sono state intercettate conversazioni che hanno ulteriormente dimostrato il coinvolgimento di alcuni degli indagati nella preparazione di un testo riconducibile ad una delle cellule espressioni della FAI, ovvero la compagine RAT (Rivolta anonima e Tremenda)/FAI, che, tra l'altro, ha compiuto il grave attentato, con triplice ordigno, avvenuto a Torino, nel quartiere Crocetta nel marzo del 2007. I numerosi elementi indiziari e di prova raccolti hanno consentito di accertare che la compagine eversiva denominata FAI Federazione Anarchica Informale trova le proprie origini in epoca anteriore all'aprile 1997, ovvero ai tempi dell'attentato di Milano a Palazzo Marino e della conseguente diffusione di un comunicato di rivendicazione a firma Azione Rivoluzionaria Anarchica; poi, nel dicembre 2003, ha assunto le sembianze di un vero e proprio cartello eversivo: infatti, dopo una serie quasi contemporanea di attentati contro personalità ed Istituzioni dell'Unione Europea (p.e. esplosione di due ordigni collocati in due cassonetti della nettezza urbana posizionati vicino all'abitazione dell'allora Presidente della Commissione Europea, Romano PRODI e l'esplosione, avvenuta pochi giorni dopo, di un pacco bomba recapitato presso l'abitazione del predetto), è stato diffuso il documento intitolato CHI SIAMO - LETTERA APERTA AL MOVIMENTO ANARCHICO ED ANTIAUTORITARIO. Con tale scritto, oltre a rivendicare gli attentati predetti, si formalizzava la costituzione della FAI Federazione Anarchica Informale, associazione dotata di una struttura unitaria, ma operante, sulla base di un patto di mutuo appoggio attraverso una pluralità di sigle. Le cellule fondatrici venivano indicate in FAI/Solidarietà Internazionale, FAI/Cooperativa Artigiana Fuoco e Affini - occasionalmente spettacolare, FAI/Brigata 20 Luglio, FAI/Cellula contro il Capitale il Carcere i suoi Carcerieri le sue Celle, alle quali si sono aggiunte, dal 2007, la FAI/Cellule Armate per la Solidarietà Internazionale, FAI/Cellule Metropolitane, FAI/Nucleo Rivoluzionario Horst Fantazzini, FAI/Narodnaja Volja, FAI/Rivolta Anonima e Tremenda e FAI/Rivolta Animale e la compagine FAI/Sorelle in Armi - Nucleo Mauricio Morales. Infine, dalla seconda metà del 2011, si è assistito allo sviluppo internazionale della FAI e alla conseguente nascita, per iniziativa congiunta con l'organizzazione greca della Cospirazione delle Cellule di Fuoco, dell'organismo noto come FAI/Fronte Rivoluzionario Internazionale. In tale contesto, sono stati individuati alcuni soggetti, non sottoposti all'odierna misura cautelare in quanto già oggetto di analoga misura cautelare, che risultano aver favorito o promosso la costituzione e lo sviluppo della FAI/FRI. Con questa sigla di respiro internazionale, a dimostrazione dell'attuale operatività del cartello FAI in Italia, sono stati rivendicati, oltre all'attentato ai danni dell'ingegner Roberto ADINOLFI del

2012 ( Nucleo Olga -FAI/FRI ) anche i più recenti episodi dell'invio dei plichi esplosivi del 4 aprile 2013 (pervenuti alla redazione torinese del quotidiano La Stampa ed alla sede bresciana dell'agenzia di investigazioni Europol ) rivendicati dalla sigla eversiva Cellula Damiano Bolano - FAI/FRI e all'attentato esplosivo nei pressi del Tribunale di Civitavecchia (RM) del gennaio 2016, rivendicato dalla sigla Comitato Pirotecnico per un anno straordinario - FAI/FRI ) e pubblicato anche sul sito internet della rivista Croce Nera Anarchica. L'associazione eversiva ipotizzata è connotata da una complessa organizzazione, priva di una stabile struttura di tipo tradizionale, votata alla lotta armata contro le cd. strutture del dominio, le cui azioni violente ed aggressive degli altrui interessi personali e patrimoniali devono essere firmate e rivendicate. La già complessa attività investigativa dovuta alle caratteristiche intrinseche di una struttura associativa di questo tipo, è stata ulteriormente accentuata dalla condotta tenuta dai singoli appartenenti alla stessa: la DIGOS ha potuto riscontrare in anni di monitoraggio, intercettazioni e pedinamenti che gli odierni indagati si muovono costantemente in maniera estremamente accorta, prendendo, in qualunque momento della giornata, ogni tipo di precauzione volta ad eludere eventuali controlli da parte delle forze dell'ordine (p.e. colloquiando in ambienti esterni e

sempre in movimento, lasciando a casa il telefono cellulare ed effettuando percorsi del tutto privi di logica, con repentini cambiamenti di direzione o tragitti; se, in luoghi chiusi, parlando a voce molto bassa ed accendendo la TV/radio per creare un rumore che rendeva impossibile la comprensione dei loro dialoghi) e facendo continue bonifiche di abitazioni e automezzi alla ricerca di microspie. L'enorme quantità di materiale raccolto nell'ambito del procedimento in carico alla Procura di Torino, in cui sono confluiti, per competenza, anche fascicoli di indagini delle Procure di Genova, Milano, Perugia, Bologna e Lecce, ha consentito di dimostrare che la FAI è stata costituita per iniziativa di anarchici residenti a Torino, unitamente ad altri dimoranti in varie località del territorio nazionale (Viterbo, Pescara e Roma), che hanno promosso, organizzato e compiuto attentati alla vita ed all'incolumità delle persone attraverso l'utilizzo di armi, invio di plichi esplosivi ed incendiari nonché la collocazione di ordigni esplosivi temporizzati, su diverse province del nostro Paese. L'associazione, come espressamente affermato nel programma criminoso stilato dai soci fondatori, ovvero da coloro che hanno costituito, si è resa responsabile di quasi 50 azioni di natura terroristico/eversiva in 13 anni di attività, finalizzate a realizzare la distruzione dello Stato e del capitale portando attacco alle strutture del dominio (nel documento QUATTRO ANNI.. DICEMBRE 2006 si legge abbiamo portato avanti 7 campagne rivoluzionarie e abbiamo portato a termine almeno 30 attacchi tra esplosivi ed incendiari a cose e/o persone). Gli obiettivi privilegiati sono di tipo istituzionale (caserme dei Carabinieri, della Polizia di Stato e del Corpo della Polizia Municipale, istituzioni politiche ed amministrative, giornalisti, strutture aziendali, Università) non disdegnando, però, luoghi pubblici e/o zone residenziali (come nel caso dell'attentato al quartiere Crocetta di Torino). La complessa ricostruzione indiziaria e probatoria effettuata anche attraverso numerose consulenze di esperti linguistici, di grafica e di balistica, ha consentito di raccogliere idonei elementi indiziari e di prova nei confronti di 15 soggetti ritenuti appartenenti, a vario titolo (promotori, costitutori, organizzatori, partecipi), alla formazione eversiva FAI, anche nella sua evoluzione internazionale, e del compimento, tra l'altro dei seguenti attentati: Attentato del 24 ottobre 2005 effettuato mediante un ordigno esplosivo ad alto potenziale (contenente dinamite e dadi metallici), dotato di sistema di attivazione temporizzato, posizionato presso il Parco Ducale di Parma e poi

rivendicato dalla compagine denominata Cooperativa Artigiana Fuoco e Affini (occasionalmente spettacolare)/FAI; Attentato del 2 novembre 2005 effettuato mediante invio di un ordigno esplosivo/incendiario al Sindaco pro-tempore di Bologna, Sergio COFFERATI, poi rivendicato dalla compagine denominata FAI/Coop Artigiana Fuoco e Affini (occasionalmente spettacolare); Attentato effettuato mediante invio di plichi esplosivi, recapitati all'inizio luglio 2006, presso la sede torinese della ditta Coema Edilità, al Sindaco di Torino, Sergio CHIAMPARINO e al direttore del quotidiano Torino Cronaca, Giuseppe FOSSATI, poi rivendicati dalla compagine denominata RAT (Rivolta anonima e Tremenda)/FAI; Attentato del 24 maggio 2005 effettuato mediante invio di ordigni esplosivi/incendiari al Presidente dell'ente gestore del Centro di Permanenza Temporanea di Modena (Daniele GIOVANARDI), al Questore pro-tempore di Lecce (Giorgio MANARI) ed al Comando della Polizia Municipale di Torino sito in via Saluzzo 26, rivendicati dalla cellula denominata Narodnaja Volja - FAI; Attentato del 7 maggio 2012, commesso, a Genova, con utilizzo di un arma da sparo ai danni dell'ing. ADINOLFI Roberto, amministratore delegato dell'Ansaldo Nucleare, rivendicati dalla cellula denominata Nucleo Olga/FAI-FRI; Attentato del 2 giugno 2006 effettuato mediante due ordigni esplosivi ad alto potenziale dotati di sistemi di attivazione temporizzati posizionati nei pressi della Scuola Allievi Carabinieri di Fossano (CN) e poi rivendicati dalla compagine denominata RAT (Rivolta anonima e Tremenda)/FAI; Attentato del 5 marzo 2007 effettuato mediante tre ordigni esplosivi ad alto potenziale dotati di sistemi di attivazione temporizzati collocati presso la zona pedonale del quartiere Crocetta di Torino e poi rivendicati dalla compagine denominata RAT (Rivolta anonima e Tremenda)/FAI; Gli ultimi due episodi citati, per i quali sono stati individuati anche i diretti responsabili, le modalità operative - esplosione a distanza di alcuni minuti di diversi ordigni (duplice nel primo caso e addirittura triplice nel secondo) - evidenziavano il chiaro intento di recare pregiudizio all'incolumità pubblica con il preciso obiettivo di uccidere le Forze dell'Ordine, il personale sanitario, i vigili del fuoco e i cittadini eventualmente intervenuti sul posto a seguito della prima deflagrazione, che, nell'occasione, solo per puro caso non sono rimasti

coinvolti. Nell'ambito della vasta operazione di polizia giudiziaria eseguita in data odierna, sono state effettuate, anche con ausilio dei reparti cinofili antiesplosivo della Polizia di Stato, perquisizioni personali, su oltre 30 anarchici, e perquisizioni locali, in 29 abitazioni dislocate in varie regioni di Italia (Piemonte, Liguria, Lazio, Emilia Romagna, Lombardia, Sardegna, Abruzzo, Campania, Umbria). In occasione delle attività di perquisizione, peraltro ancora in corso, è stato rinvenuto e posto sotto sequestro carteggio di estremo interesse investigativo nonché numerosi supporti informatici che verranno tutti sottoposti ad analisi. In data odierna sono stati, quindi, sottoposti alla misura cautelare detentiva in carcere i seguenti soggetti per i quali è stata ravvisata esistenza di gravi indizi di colpevolezza in ordine al pericolo concreto ed attuale della perpetrazione di gravi reati analoghi a quelli descritti o, nel caso di COSPITO e GAI già ristretti per il ferimento dell'Ing. ADINOLFI, il grave pericolo di inquinamento probatorio: 1. BENIAMINO Anna, nata a Sanremo (IM) il 07.12.1970. 2. COSPITO Alfredo, nato a Pescara il 14.07.1967, già detenuto. 3. GAI Nicola, nato a Torino il 18.04.1977, già detenuto. 4. BISESTI Marco, nato a Napoli il 20.10.1983. 5. MERCOGLIANO Alessandro, nato a Nola (NA) il 13.05.1973. 6. CREMONESE Danilo Emiliano, nato a Manoppello (PE) il 22.10.1976. 7. SPEZIALE Valentina, nata a Pescara il 30.09.1977.

## &#8220;Protezione civile, un lavoro impeccabile&#8221;

[Redazione]

Il gruppo di volontariato FauIII gruppo di volontariato FauIII sindaco Leonardo Michelini e assessore Maurizio Tofani hanno incontrato, negli uffici comunali di via Ascenzi, i rappresentanti delle associazioni viterbesi di Protezione Civile che hanno prestato servizio in occasione del Trasporto della Macchina di Santa Rosa lo scorso 3 settembre. Presenti il Gruppo comunale di Protezione civile, la Prociv, il nucleo di protezione civile dell'ANC (Associazione Nazionale Carabinieri), il gruppo di Protezione civile Tuscia, AEOPC (Associazione Operatori Protezione civile e ambientale), la Faul e ANPANA (Associazione Nazionale Protezione Animale, Natura e Ambiente). Da parte del sindaco e dell'assessore un ringraziamento per il lavoro svolto, per la professionalità mostrata e ordine garantito, di concerto con le forze dell'ordine e di sicurezza pubblica. Con un numero ben più ristretto di unità rispetto agli anni scorsi è stato comunque assicurato un servizio impeccabile. Con discrezione, zelo e completezza tutti gli 80 operatori hanno garantito un clima di serenità agli spettatori presenti soprattutto hanno permesso un corretto e fluido svolgimento della manifestazione. Avete dimostrato grande competenza e serietà sottolinea l'assessore Tofani, rivolgendosi ai volontari -. Tutto questo è ancora più encomiabile se si considera che il servizio che prestate è a titolo gratuito. Con la vostra presenza e la vostra professionalità prosegue il sindaco Michelini avete contribuito a quello che, grazie alla collaborazione di tutte a una perfetta sinergia, si è rivelato un ineccepibile servizio d'ordine pubblico. Dopo i ringraziamenti è stato il tempo per parlare di alcune problematiche relative alle sedi e alle attrezzature. Il sindaco, sottolineando come la riforma delle province abbia comportato un cambiamento nei rapporti tra istituzioni e Protezione Civile, assicura che la delega specifica conferita all'assessore Tofani sia stata dettata proprio dall'esigenza di garantire maggiore rappresentatività, dignità e rilevanza alla Protezione Civile e a tutti i gruppi che cooperano con essa. A tal proposito, il primo cittadino richiederà a stretto giro un incontro con il dirigente regionale della Protezione Civile Gennaro Tornatore, già comandante del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Viterbo. Iniziativa del sindaco è stata condivisa da tutti i presenti.



## Vento e freddo non fermano la solidarietà

[Redazione]

Paolo Moricoli con il salvadanaio delle offerte raccolte durante il Concerto per Amatrice Paolo Moricoli con il salvadanaio delle offerte raccolte durante il Concerto per Amatrice Uno pensa: a settembre siamo ancora in estate e fa ancora caldo. Errore, perché a settembre a Viterbo (ma non solo) può capitare una serata come quella di martedì in cui la giannella spazza le mura medievali e la temperatura astenta arriva ai 15-16 gradi. E il giorno prima era andata ancora peggio con un violentissimo temporale che aveva annullato la prima della Serata sotto la Macchina con racconti, storie, aneddoti legati al culto di Santa Rosa e al Trasporto del 3 settembre. Il conteggio nella sala del Consiglio comunale Il conteggio nella sala del Consiglio comunale Ecco, mettici una sera di questo genere e provi a pensare che forse sarebbe meglio starsene a casa. In pantofole e stravaccati sul divano. Secondo errore: un migliaio di viterbesi non hanno pensato così e sono usciti ugualmente. Perfino che, vien da chiedersi. Semplicemente per compiere un atto di generosità: andare a Pratogiardino dove era in programma il Concerto per Amatrice, ascoltare un po' di buona musica, magari gustarsi un piatto di pasta cucinata da mani sapientissime e soprattutto fare una donazione per aiutare i cittadini di quella località dell'Alto Reatino colpiti il 24 agosto scorso da una terribile calamità. Il risultato sono 3.646,26 euro. Tanto è stato raccolto nei salvadanaio posizionati per l'occasione all'ingresso della villa comunale e nei pressi nel punto di ristoro dove, ad offerta libera, si poteva ricevere una succulenta amatriciana. Per la cronaca, sono stati cucinati e serviti tutti e 40 i chili di pasta approntati per l'occasione. Il verbale che attesta la somma raccolta Il verbale che attesta la somma raccolta Un ottimo risultato nonostante il maltempo commenta soddisfatto il presidente della Consulta comunale del Volontariato Marco Ciorba -. Il freddo non ha fermato il cuore dei viterbesi. Con il concerto di martedì sera abbiamo centrato uno dei principali obiettivi della Consulta: aiutare chi ha bisogno. Non solo. I giovani sono stati i principali protagonisti, sia tra il pubblico, sia nell'organizzazione dell'evento. A conclusione di questa esperienza vogliamo ringraziare chi, insieme a me, è sceso in campo per aiutare Amatrice: in primis, tutte le associazioni di volontariato, instancabili e preziose, il Sodalizio Facchini di Santa Rosa, sempre in prima linea nella raccolta fondi, il circolo Giulio Selvaggini di Pianosciano, gli sponsor che lo hanno permesso, ovvero il Salumificio Viterbese Savi, la Cooperativa Zootecnica Viterbese e il supermercato Todis. Un ringraziamento particolare ai ragazzi speciali che hanno dato il loro aiuto durante la serata. Un immenso grazie a Federico Meli dei Giorni Anomali. Grazie a lui, in pochissimo tempo, ha preso forma la scaletta con i nomi degli artisti che si sono poi esibiti sul palco. Simone Gamberi, Doppio senso unplugged, Trup, Groove Up, Sara Fochesato, Antonello Budano (Costa Volpara), Mauro Torroni, Ilaria Rastrelli, Claudia D'Agnone, gli stessi Giorni Anomali, Pianounplugged, Le Ferite, Black Mamba. Tutti uniti in nome della solidarietà verso Amatrice. Ricordo inoltre che il Comune di Viterbo ha coperto tutte le spese del concerto. Questo ci ha consentito di poter versare l'intera somma al Comune di Amatrice. La ricevuta del bonifico effettuato La ricevuta del bonifico effettuato Il pubblico aggiunge Ciorba ha fatto tutto il resto. Una serata speciale che ci ha dato lo stimolo per proseguire su questa linea e pensare ad altre iniziative per aiutare i nostri amici colpiti dal maledetto terremoto dello scorso 24 agosto. Durante il concerto è stato osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime del sisma. Ieri mattina nella sala consiliare di Palazzo dei Priori il presidente Ciorba, insieme al consigliere delegato al volontariato Paolo Moricoli e a due componenti della Consulta, Tiziana Palese (associazione Beatrice Onlus) e Piero Nucci (Croce Rossa Italiana, sezione Viterbo) hanno provveduto al conteggio di quanto raccolto o martedì sera. Subito dopo, lo stesso Moricoli ha provveduto ad effettuare il bonifico a favore del Comune di Amatrice. Inoltre, al bar sono stati incassati circa mille euro che, depurati dalle spese vive, contribuiscono a finanziare la trasferta in Donbass dei Giorni Anomali che si esibiranno nei prossimi giorni in quella terra martoriata dalla guerra e dall'embargo in cui è bisogno davvero di tutto. L'esibizione dei Giorni Anomali L'esibizione dei Giorni Anomali A rendere ancor più grande il cuore dei viterbesi arriva anche la notizia che altri 1900 euro per Amatrice sono stati

raccolti dal Sodalizio dei facchini di Santa Rosa in occasione degli eventi che hanno preceduto il Trasporto. Durante le serate del 31 agosto, del 1 e del 2 settembre scrivono i facchini sulle tribune il Sodalizio ha raccolto offerte volontarie per 1900 euro, che sono stati immediatamente versati sul conto corrente del Comune di Amatrice. Ringraziamo tutte le persone che hanno contribuito, anche con poco: conta il gesto. La raccolta del Sodalizio prosegue presso alcuni esercizi del centro durante le Serate sotto la Macchina.

## **Cesenatico, AMATRlIcena al parco di levante**

[Redazione]

Il Comune di Cesenatico e la Consulta Comunale del Volontariato martedì 13 settembre organizzano, presso la Casa Colonica al Parco di Levante, una cenabenefica a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto. Il menù della serata comprende piadina romagnola e affettati, spaghetti all'amatriciana e un bicchiere di vino al prezzo di 10 euro. Il ricavato verrà interamente versato sul conto corrente unico che la Protezione Civile Regionale ha attivato già dal 24 agosto per la raccolta di fondi destinati alla messa in sicurezza della scuola e del municipio di Montegallo (Ap) e per aiutare altri comuni del Lazio interessati dal sisma. La cena si aprirà alle 19 con aperitivo e la musica del Dj Mugo MasterLove, a seguire la serata proseguirà con il concerto di JJ Vianello e gli Intoccabili. L'evento è realizzato in collaborazione con Centro Sociale Anziani Insieme Cesenatico e con adesione di Cna Forlì-Cesena, Associazione Abbraccio, Associazione Nazionale Carabinieri, Cooperativa Casa del Pescatore Cesenatico, Croce Rossa Italiana Comitato di Cesenatico, Adac Associazione Albergatori Cesenatico, Confartigianato Federimpresa Cesenatico, Protezione Civile Radio Soccorso Cesenatico, Confcommercio Comprensorio Cesenate e Confesercenti Cesenate. È possibile prenotarsi per la cena telefonando al numero 0547 79213, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, fino a lunedì 12 settembre alle 12.

## Terremoto: Protezione civile, 4.548 in campi e strutture

[Redazione]

Roma - A oggi sono 4.548 le persone assistite ospitate nei campi e nelle strutture allestite allo scopo. Lo comunica il Dipartimento Protezione Civile. Nella Regione Lazio sono assistiti in 14 campi 1115 persone mentre altre 60 sono alloggiate in tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti, allo stesso modo, nelle Marche sono alloggiate 1066 persone mentre 941 sono ospitate in 11 campi. In Umbria sono assistite 1092 persone e 274 sono le persone che risultano ospitate in Abruzzo. (AGI).  
 Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C] Da non perdere  
 1 Tempesta Newton tocca terra di nuovo nel nord-ovest Messico? Share: ? SHARE ?? TWEET ?  
 2 Djokovic in semifinale senza giocare, c'è Monfils? Share: ? SHARE ?? TWEET ?  
 3 Calciopoli, Tar respinge ricorso Juve contro il Coni? Share: ? SHARE ?? TWEET ?  
 4 Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share: ? SHARE ?? TWEET ?  
 5 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share: ? SHARE ?? TWEET ?  
 Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Terremoto: due scosse nell'Ascolano, la più forte magnitudo 3.4

[Redazione]

(AGI) - Ancona, 7 set. - Nuova scossa di magnitudo 3.4 registrata dai sismografi alle 7.08 in provincia di Ascoli Piceno. La scossa, che ha avuto epicentro fra Arquata del Tronto e Norcia, è stata localizzata dalla sala sismica dell'Ingv-Roma ad una profondità di 10 chilometri. Dopo un'ora, alle 8.02 si è verificata nella stessa area una seconda scossa, questa volta di magnitudo 2.1 e sempre ad una profondità di 10 chilometri. Sull'area insiste anche un'area depressionaria che sta portando condizioni di maltempo. (AGI) Red/Mav Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C]? Da non perdere 1 Calciopoli, Tar respinge ricorso Juve contro il Coni? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 I Green Day tornano in Italia? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Terremoto: Ingv, dal 24 agosto oltre 6.200 scosse

[Redazione]

(AGI) - Roma, 7 set. - Dalla scossa di magnitudo 6.0 del 24 agosto scorso a oggi la Rete sismica nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha localizzato complessivamente oltre 6.200 eventi: 168 terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0; quindici quelli di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0; uno di magnitudo maggiore di 5.0, quello di magnitudo 5.4 registrato il 24 agosto alle 04:33 nella zona di Norcia (Perugia). Dalle 11 di ieri (ora dell'ultimo aggiornamento) sono stati registrati quattro terremoti di magnitudo maggiore o uguale di 3.0, il più forte di magnitudo 3.4 alle 07:08 di questa mattina tra le province di Ascoli Piceno e Perugia. (AGI).  
 Notiziario video  
 Agi[AGI\_NEWS\_C]?Da non perdere1Djokovic in semifinale senza giocare, c'è Monfils? Share:? SHARE??  
 TWEET?2Calciopoli, Tar respinge ricorso Juve contro il Coni? Share:? SHARE?? TWEET?3Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET?4Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET?5Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE??  
 TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia\_Italia

## Terremoto: al lavoro tutta la notte per frana su via Salaria

[Redazione]

(AGI) - Ascoli Piceno 7 set. - "Stiamo lavorando per riaprire il transito almeno in senso alternato, sulla Statale 4 Salaria, nella frazione di Quintodecimo entro la mattinata". Lo affermano i vigili del fuoco che stanno operando da questa notte, insieme ai tecnici e agli operai dell'Anas per liberare parte della carreggiata della principale strada di collegamento tra Ascoli Piceno e Rieti ostruita da una frana. Lo smottamento, forse provocato dalle forti piogge cadute nell'Ascolano nelle ultime ore, è avvenuto in una località che si trova nel comune di Acquasanta Terme, a circa 20 chilometri a ovest di Ascoli. Esso impedisce l'accesso diretto dal capoluogo piceno ad Arquata del Tronto, il comune più colpito dal terremoto del 24 agosto scorso, ai confini con il Lazio. "Stiamo operando per mettere in sicurezza i massi pericolanti e che potrebbero causare i maggiori problemi alla circolazione stradale - spiegano i vigili del fuoco - e questo nel più breve tempo possibile. La frana non minaccia comunque direttamente alcuna abitazione di Quintodecimo o di altre località che trovano lungo la strada Salaria". (AGI) Ap1/Mav Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C]?Da non perdere 1 Calciopoli, Tar respinge ricorso Juve contro il Coni? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET? 5 I Green Day tornano in Italia? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Salvati dal terremoto quasi mille animali

[Redazione]

Roma - Con quasi mille animali salvati in due settimane, l'Enpa dichiara chiusa l'emergenza del post-terremoto del Centro Italia. L'Ente Nazionale Protezione Animali ha subito mobilitato 41 persone tra volontari, Guardie Zoofile e veterinari che si sono alternati 24 ore al giorno per quattordici giorni, con un impegno complessivo di 3.910 ore. Sul campo, Enpa ha schierato tre ambulanze veterinarie; una motocicletta per la consegna tempestiva degli aiuti nelle località più impervie; cinque autoveicoli per il trasporto degli animali; un'automedica e due automezzi di supporto logistico, che complessivamente, hanno percorso 5.200 chilometri, pari alla distanza che separa Roma dalla Groenlandia. Questo dispositivo ha permesso di aiutare 949 animali tra gatti (329), cani (234), animali da "reddito" (358) e persino pesci (19) e tartarughe (5). Impegno a pieno ritmo anche per il Posto Veterinario Avanzato di Enpa ad Amatrice che ha prestato assistenza a 126 animali con interventi non solo in loco ma su "chiamata". Nota specialmente positiva i ricongiungimenti con 11 gatti, 8 cani e due tartarughe che è stato possibile restituire ai loro proprietari. (AGI) [183609795-] Cronaca La terra trema ancora ad Ascoli, frana sulla via Salaria? Share:? SHARE?? TWEET?? 07/09/2016 15:18 Ascoli Piceno - Una nuova scossa di magnitudo 3.4 è stata registrata dai sismografi alle 7.08 in provincia di Ascoli Piceno. La scossa, che ha avuto epicentro fra Arquata del Tronto e Norcia, è stata localizzata dalla sala sismica dell'Ingv-Roma ad una profondità di 10 chilometri. Dopo un'ora, alle 8.02 si è verificata nella stessa area una seconda scossa, questa volta di magnitudo 2.1 e sempre ad una profondità di 10 chilometri. Sull'area insistono anche un'area depressionaria che sta portando condizioni di maltempo. [114421520-] Intanto nella notte è franato un tratto della via Salaria che collega Ascoli Piceno a Rieti. "Stiamo lavorando per riaprire il transito almeno in senso alternato, sulla Statale 4 Salaria, nella frazione di Quintodecimo entro la mattina" hanno affermato i vigili del fuoco che stanno operando da questa notte, insieme ai tecnici e agli operai dell'Anas per liberare parte della carreggiata. Vasco Errani, entro una settimana via le tendopoli. Lo smottamento, forse provocato dalle forti piogge cadute nell'Ascolano nelle ultime ore, è avvenuto in una località che si trova nel comune di Acquasanta Terme, a circa 20 chilometri a ovest di Ascoli. I moduli dell'Expo di Milano saranno inviati nelle zone del sisma e adibiti ad uso di servizio. Esso impedisce l'accesso diretto dal capoluogo piceno ad Arquata del Tronto, il comune più colpito dal terremoto del 24 agosto scorso, ai confini con il Lazio. "Stiamo operando per mettere in sicurezza i massi pericolanti e che potrebbero causare i maggiori problemi alla circolazione stradale - spiegano i vigili del fuoco - e questo nel più breve tempo possibile. La frana non minaccia comunque direttamente alcuna abitazione di Quintodecimo o di altre località che trovano lungo la strada Salaria". (AGI) [093107486-] Cronaca Terremoto: sms solidale, finora raccolti 13,3 milioni? Share:? SHARE?? TWEET?? 06/09/2016 14:34 Roma - Attraverso il numero solidale 45500 sono stati finora raccolti per il terremoto nell'Italia centrale 13.370.140. I fondi raccolti saranno trasferiti dagli operatori, senza alcun ricarico, al Dipartimento della Protezione Civile che provvederà a destinarle alle regioni colpite dal sisma. (AGI) [051044367-] Cronaca Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET?? 06/09/2016 12:52 Roma - Dall'inizio della sequenza, con il terremoto di magnitudo 6.0 avvenuto alle ore 03:36 italiane del 24 agosto 2016, la Rete Sismica Nazionale (Rsn) dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) ha localizzato complessivamente oltre 5800 eventi: 164 i terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0; 15 quelli localizzati di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 e uno di magnitudo maggiore di 5.0, quello di magnitudo 5.4 (Mw 5.3) avvenuto il 24 agosto alle ore 04:33 italiane nella zona di Norcia (PG). [123650846-] (AGI) [105501917-] Politica Terremoto, domani riunione a Palazzo Chigi? Share:? SHARE?? TWEET?? 05/09/2016 16:05 Hangzhou (Cina) - Al rientro dalla Cina, Matteo Renzi incontrerà domani mattina a Roma il commissario straordinario per l'emergenza terremoto, Vasco Errani, per fare il punto della situazione e poi avrà una riunione a Palazzo Chigi con associazioni ambientaliste, ordini



professionali, sindacati e associazioni di categoria sul dopo-sisma. Lo ha annunciato lo stesso premier nella sua news. Renzi ha spiegato che Casa Italia "seguirà le linee guida del senatore Renzo Piano per una cultura del 'rammendo', per cantieri leggeri, per un'opera di prevenzione puntuale e strategica". Alle riunioni parteciperà Giovanni Azzone, il rettore del Politecnico di Milano che ha appena accettato la nomina a project manager di Casa Italia. "Continuo a sperare, per il bene dell'Italia, che su questo progetto non ci siano polemiche di parte e rinnovo l'appello perché tutte le forze politiche portino le proprie proposte, le proprie idee, il proprio contributo", ha insistito Renzi. "L'Italia deve cambiare anche nelle modalità di reazione alla tragedia", ha osservato, "siamo tra i più generosi e bravi nell'emergenza, dobbiamo diventarlo anche nella prevenzione e sul lungo periodo. Per me il progetto Casa Italia deve essere uno sforzo comune del Paese, che continuerà per molti anni. Lo affronto come padre, prima ancora che come presidente del Consiglio. E sono certo che la stragrande maggioranza degli italiani desiderino che su questo tema non ci siano giochetti ma la collaborazione sincera di tutti coloro che vogliono bene all'Italia". "Il ricordo del terremoto, il ricordo delle vittime, il pensiero per i sopravvissuti e soprattutto per gli sfollati, la gratitudine verso i soccorritori, la necessità di Casa Italia, progetto ampio e pluriennale sulla prevenzione: questi temi sono stati il nostro chiodo fisso, anche a migliaia di chilometri di distanza", ha assicurato Renzi. Il premier ha anche annunciato un tour di scuole da inaugurare e cantieri per dare visibilità alla prevenzione anti-sismica: in Campania il 12, in Lombardia il 13, in Piemonte il 14 e nel Lazio il 15". (AGI) Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C]?Da non perdere 1? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Tenta rapine vestito da Re Leone, arrestato con la fidanzata? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Doodle celebra gli altri Giochi in giorno apertura? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Tempesta Newton tocca terra di nuovo nel nord-ovest Messico? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Djokovic in semifinale senza giocare, c'è Monfils? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Terremoto: anche cacciatori mobilitati per beneficenza Amatrice

[Redazione]

(AGI) - L'Aquila, 7 set. - Il 10 e 11 settembre, gran parte dei cacciatori esportivi abruzzesi parteciperanno all'iniziativa di tiro a volo e "sagoma delcinghiale corrente" che si terra' nella piana di Ofena e Capestrano.(L'Aquila). Tutto l'incasso sara' devoluto ai terremotati di Amatrice. Adorganizzare l'evento di beneficenza e' stato Dino Rossi, presidente del CospaAbruzzo (organizzazione autonoma a tutela degli interessi di allevatori eagricoltori). I soldi verranno consegnati a mano dallo stesso Rossidirettamente al sindaco Sergio Pirozzi che, contattato telefonicamente, invia isuoi ringraziamenti a tutti i partecipanti. "Siamo tutti contenti di dare unamano a chi ne ha veramente bisogno - commenta il presidente del Cospa - ma poici fa rabbia quando ogni volta che ci si trova davanti ad un emergenza e'sempre il popolo che si attiva, la politica assai meno. Infatti, e' sempre ilpopolino che interviene di tasca propria a favore di quanti sono colpiti daeventi calamitosi con sms e iniziative piu' disparate pur di apportare un aiutoconcreto, cosa che non succede nel mondo politico. Avete mai visto fare unaraccolta fondi da parte dei parlamentari pur percependo uno stipendio dacapogiro? Loro - accusa Rossi - si limitano solo ad essere presenti sui media emagari a firmare qualche atto deliberativo che ancora una volta avalla loscippo nelle tasche degli italiani. Basterebbe che ogni politico tirasse dalleproprie tasche mille euro per dare un esempio. Invece tutti in fila a fare lapasserella tra le macerie a spese del popolo. Oggi si parla di progetto Casaltalia: ma con i soldi di chi verra' realizzato?, si chiede Rossi che aggiunge:"non certo dalla riduzione dello stipendio dei politici o dei dirigenti esicuramente verranno istituite commissioni su commissioni, verifiche suverifiche composte dagli amici degli amici per garantire il pacchetto dei votialla prossima campagna elettorale e di conseguenza si fara' lo scaricabariledelle colpe quando ancora una volta le case andranno giu' ad ogni terremoto, inquanto i soldi che finiranno nelle strutture da riedificare o riparare sonosempre pochi. Avete mai visto e' l'altro interrogativo del presidente - unaiuto concreto da parte degli istituti di credito e di riscossione o dallevarie associazioni ambientalistiche, loro sono sempre in prima fila a parlarenei mass media, magari a sensibilizzare i cittadini affinche' si attivino afaire beneficenza?. No, loro non cacciano un euro. Il rappresentantedell'associazione spera in "una massiccia presenza alla manifestazione al finedi dare una mano concreta ai nostri amici conterranei e una volta consegnati isoldi al sindaco, nel futuro vogliamo essere edotti di come verrannoutilizzati". Per informazioni si puo' contattare lo stesso Dino Rossi al numero329-9491365. (AGI)Ett Notiziario video Agi[AGI\_NEWS\_C]?Da non perdere1Calciopoli, Tar respinge ricorso Juve contro il Coni? Share:? SHARE?? TWEET?2Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET?3Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET?4Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET?5I Green Day tornano in Italia? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia\_Italia

## Nato: Georgia rafforza partnership, adesione formale piu` vicina

[Redazione]

(AGI) - Tbilisi, 7 set. - Si consolidano le relazioni della Nato con la Georgia dopo la visita del segretario generale Jens Stoltenberg al premier georgiano Giorgi Kvirikashvili. Si tratta di un passo avanti per l'adesione del paese transcaucasico alla Nato, malgrado la perdurante decisa opposizione della Russia. Stoltenberg, si legge in una nota pubblicata sul sito web dell'Organizzazione, "ha elogiato la Georgia per i suoi contributi alla sicurezza internazionale e ha riaffermato il costante sostegno della Nato alla Georgia nei suoi sforzi per le riforme". Nel corso di una conferenza stampa congiunta con il primo ministro georgiano, Stoltenberg ha anche rimarcato "il forte impegno e la forte partnership tra Nato e Georgia". "Non state marciando da soli - ha aggiunto nella conferenza - sul vostro cammino riformatore. La Georgia ha tutti i requisiti necessari per procedere verso l'adesione alla Nato. Continueremo a contare sulla Georgia e a sostenerla". La procedura per l'ingresso del Paese nella Nato fu avviata al summit di Bucarest del 2008 quando venne approvata dai Paesi alleati, ma per l'opposizione della Russia non si è in seguito concretizzata in un'adesione formale, anche in considerazione del breve conflitto nell'estate di quello stesso anno fra Mosca e Tbilisi per l'indipendenza di Ossezia del Sud e Abcasia. (AGI).  
 Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C]?Da non perdere  
 1 Salvati dal terremoto quasi mille animali? Share:? SHARE?? TWEET?  
 2 Tenta rapine vestito da Re Leone, arrestato con la fidanzata? Share:? SHARE?? TWEET?  
 3 Doodle celebra gli altri Giochi in giorno apertura? Share:? SHARE?? TWEET?  
 4 Tempesta Newton tocca terra di nuovo nel nord-ovest Messico? Share:? SHARE?? TWEET?  
 5 Djokovic in semifinale senza giocare, c'è Monfils? Share:? SHARE?? TWEET??  
 Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Isis, "pronto attacco a diga Mosul, italiani a rischio"

[Redazione]

Roma - "Un 'warning specifico e dettagliato' tiene in stato di massima allertagli italiani in Iraq: l'Isis si prepara a colpire la diga di Mosul, alla cui difesa contribuiscono centinaia di militari inviati da Roma". A lanciare l'allarme è Wikilao, sito web specializzato in temi di sicurezza e difesa, secondo cui nei piani dell'autoproclamato Stato Islamico non ci sarebbe un singolo attentato ma "un attacco in grande stile, su cui si lavora da mesi". Secondo "fonti qualificate" interpellate dal sito, "la macchina dell'operazione è ormai avviata", sebbene venga condotta in segretezza dagli uomini del Califfato: nessun proclama on line, come avviene alla vigilia degli attacchi più spettacolari del sedicente Stato Islamico. Ci sarebbero però molti movimenti sul terreno; movimenti che hanno tradito i miliziani, permettendo all'intelligence di sapere molto su quanto in preparazione. "Consci della protezione eretta attorno alla diga - avverte Wikilao -, un'infrastruttura strategica del Paese per rimodernare la quale è stata chiamata una ditta italiana, i leader dell'Isis hanno deciso di costituire un esercito vero e proprio, formato da circa 200 elementi, sparpagliati in diversi villaggi (Zanazil e Zarnuq fra di essi) dopo un raduno nei pressi delle alture di Badush, ad una quindicina di chilometri da Mosul. Si tratta di un contingente multinazionale formato da gente con passaporti francesi, russi, libici e tunisini; tunisino è anche Saleh Bin Ahmed al-Harbi, ritenuto l'organizzatore dell'attacco che ha messo alla testa dei miliziani un uomo chiamato Abdel Aziz Hussein al-Mashadani. Per la missione sono stati arruolati cecchini e combattenti esperti, ai quali aprirebbe il campo un avamposto di kamikaze, una dozzina di ceceni". La potenza di fuoco di cui dispongono le forze in questione (dotate di una trentina di veicoli) sarebbe notevole. Si parla di pezzi d'artiglieria da 122 e 130mm, in grado di colpire obiettivi distanti fino a 20 chilometri e perfino di missili, che sarebbero stati nascosti in alcuni camion-frigorifero. L'operazione, chiamata "Gazwat al-Mawt" ("Conquista della morte"), sarebbe stata ordinata nei mesi scorsi direttamente da Abu Bakr al-Baghdadi, che attraverso la diga di Mosul potrebbe provocare "la più grave strage della breve ma già sanguinosissima storia del suo Califfato". (AGI) [163141177-] Estero Orrore a Mosul, 300 persone giustiziate dall'Isis? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 08/02/2016 22:47 Erbil (Iraq) - Nuovo orrore dell'Isis a Mosul: i jihadisti hanno giustiziato circa 300 persone nella città, roccaforte jihadista nella provincia irachena di Niniveh. Secondo l'agenzia Ara News, le vittime erano attivisti e anche ex-membri dell'esercito e delle forze di sicurezza. L'eccidio, avvenuto negli ultimi giorni, è stato confermato da un portavoce dell'esercito iracheno a Niniveh, Mahmoud Souraji: "Le esecuzioni sono avvenute in diverse località della città e molte sono avvenute all'interno dei centri di detenzione della città". Secondo la fonte, le vittime sono state giustiziate con colpi d'arma da fuoco e molti di loro prima erano stati sottoposti a torture; i corpi sono stati poi seppelliti in fosse comuni. (AGI) Agi.it Archivio isis orrore ?? 2015? 10:49 17 dicembre isis: video-orrore, fatti esplodere due prigionieri al-Qaeda 2015? 14:35 14 aprile isis: Cnn, l'orrore di Hanan schiava yazida venduta al 'mercato' 2015? 15:43 07 aprile isis: "giocavano a calcio con le teste", gli orrori di Yarmuk 2015? 01:28 27 marzo isis: Assad, dialogo con gli Usa ma resto al potere in Siria 2015? 20:55 06 febbraio isis: orrore e beffa, "ostaggio ucciso da raid Amman" 2015? 21:01 04 febbraio isis: fatwa e legge taglione, mondo arabo si ribella 2015? 14:29 04 febbraio La notizia: Amman risponde a Isis, prime esecuzioni (ore 14,30) 2015? 21:16 03 febbraio isis brucia vivo pilota giordano, Francia nel mirino 2015? 09:51 20 gennaio isis: orrore a Mosul, uccisi 13 bambini per aver visto partita tv 2015? 18:33 17 gennaio isis: gettati da palazzo 2 uomini in Iraq perché gay [145036036-] Politica Guerra a Isis, 450 italiani a difesa della diga di Mosul? S

Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 15/12/2015 23:31 Roma - L'Italia invierà 450 uomini a Mosul, in Iraq, per difendere la diga dai miliziani dell'Isis. Lo ha annunciato il premier, Matteo Renzi. "L'Italia sarà non sarà solo in Afghanistan, Libia, Kosovo, Iraq ma anche con un'operazione importante nella diga di Mosul, nel cuore di un'area pericolosa, che rischia il crollo con la distruzione di Baghdad", ha sottolineato Renzi a Porta a Porta. "Un'azienda di Cesena ha vinto questa gara, noi metteremo 450 uomini e metteremo la diga a posto". Il presidente americano, Barack Obama "ha detto

chel'Italia sta gia' facendo di piu'. Noi abbiamo gia' scelto una strategia", haaggiunto il premier, "non è pensabile raccontare che tutti i problemi nascanolontano dall'Europa. Abbiamo presentato progetti per un sacco di periferie. Cisono due ambiti di intervento. Da un lato i musei, le borse di studio, lascuola. Dall'altro la sicurezza e su questa la consonanza di vedute con gliamericani e' totale. (AGI)(15 dicembre 2015)Agi.itReloadedIIsis: Carter conferma possibili operazioni terra in Siria e IraqGli Usa puntano a intensificare gli sforzi per debellare l'Isis tanto in Siriaquanto in Iraq, intendificando i bombardamenti aerei ma anche con operazionimilitari sul terreno: lo ha riferito il capo del Pentagono, Ashton Carter,durante l'audizione davanti alla commissione Forze Armate del Senato che lo havisto protagonista insieme al comandante dello stato maggiore interforze,generale Joseph Dunford. "Non esiteremo ad appoggiare le forze locali, inquanto alleati capaci, negli attacchi mirati contro l'Isis, oppure ad attaccaredirettamente, con incursioni dal cielo o agendo in prima battuta sul terreno",ha spiegato Carter.? Share:? SHARE?? TWEET?Tutto suisis? aggiornamento delle 15:07 27/10/15IIsis: Wp, Usa pensano a truppe vicino al fronte in Iraq e Siria? aggiornamento delle 06:22 22/10/15IIsis: +65% vittime luglio-settembre, raid Usa e Russia inutili? aggiornamento delle 11:10 06/10/15IIsis: Mosca pronta a raid in Iraq se Baghdad lo chiede? aggiornamento delle 16:39 01/10/15IIsis: premier Iraq, raid russi da noi sarebbero benvenuti? aggiornamento delle 15:07 18/05/15Iraq: uccisi 37 esponenti dello Stato islamico ad Anbar? aggiornamento delle 13:16 18/05/15IIsis: dopo ok di Baghdad, milizie sciite sono arrivate a Ramadi? aggiornamento delle 19:05 17/05/15Iraq: Isis irrompe in base militare a ovest di Ramadi? aggiornamento delle 17:30 17/05/15IIsis: jihadisti conquistano Comando provinciale a Ramadi Notiziario video Agi[AGI\_NEWS\_C]?Da non perdere1Salvati dal terremoto quasi mille animali? Share:? SHARE?? TWEET?2Tenta rapine vestito da Re Leone, arrestato con la fidanzata? Share:? SHARE?? TWEET?3Doodle celebra gli altri Giochi in giorno apertura? Share:? SHARE?? TWEET?4Tempesta Newton tocca terra di nuovo nel nord-ovest Messico? Share:? SHARE?? TWEET?5Djokovic in semifinale senza giocare, c'è Monfils? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia\_Italia

## Terremoto: chiuso a Pescina istituto scolastico "Fontamara"

[Redazione]

(AGI) - Pescina (L'Aquila), 7 ago. - Anche a Pescina, come e' gia' accaduto in altri centri abruzzesi, e' stata firmata questa mattina dal sindaco, Stefanolulianella, l'ordinanza contingibile e urgente che prevede la chiusura temporanea dell'edificio adibito a scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo Statale "Fontamara" sito in via Martiri di Onna in quanto sismicamente vulnerabile. La decisione e' stata presa dall'Amministrazione comunale in seguito agli esiti degli esami effettuati sulla vulnerabilita' degli edifici che compongono il plesso e che il sindaco e gli altri amministratori hanno richiesto all'incirca otto mesi fa, subito dopo essersi insediati proprio per evitare il ripetersi di catastrofi come quella dell'Aquila nel 2009 o la piu' recente di Amatrice, come ha tenuto a precisare il presidente del Consiglio comunale, Alfonsino Scamolla, in apertura dell'assemblea ristretta che si e' tenuta nella sala consiliare della cittadina siloniana ieri nel tardo pomeriggio e protrattasi fino a tarda serata. Erano presenti il sindaco, gli amministratori, il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo "Fontamara", la prof.ssa Maria Gigli, l'intero Collegio d'Istituto, e i sindaci dei comuni di Collarmele, Bisegna e Ortona, interessati dall'ordinanza. "Una decisione difficile da prendere, ma assolutamente necessaria per la salvaguardia dei giovani studenti" come e' stato comunicato dal primo cittadino che, grazie ai suoi collaboratori, e' gia' riuscito a arginare l'emergenza. Gli studenti dell'Istituto Comprensivo hanno infatti gia' a disposizione i cosiddetti MUSP, i Moduli ad Uso Scolastico Provvisori, per un totale di 8 aule (a fronte delle 12 che ospitava il plesso in questione), e che il presidente del Consiglio e' riuscito ad ottenere a titolo gratuito dal Comune di Carsoli, il cui sindaco ha gentilmente concesso in nome del legame culturale e religioso tra le due comunita'. Ad essi vanno aggiunte due aule messe a disposizione dal sindaco di Collarmele, Tonino Mostacci. Anche il dirigente scolastico, la prof.ssa Gigli si e' subito attivata proponendo di far riprendere l'attivita' didattica il 12 settembre, come previsto dal Miur, almeno per la secondaria, ricorrendo, se necessario, a una turnazione presso l'edificio scolastico V. Valente, che presenta tutti i requisiti previsti dalla nuova normativa sulla vulnerabilita' sismica. Attualmente il sindaco e l'amministrazione si stanno attivando per far eseguire test di vulnerabilita' su altri edifici esistenti nel territorio comunale che, qualora risultassero idonei, verranno destinati immediatamente ad ospitare la popolazione studentesca.

(AGI) Red/Ett Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C]? Da non perdere 1 Salvati dal terremoto quasi mille animali? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Tenta rapine vestito da Re Leone, arrestato con la fidanzata? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Doodle celebra gli altri Giochi in giorno apertura? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Tempesta Newton tocca terra di nuovo nel nord-ovest Messico? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Djokovic in semifinale senza giocare, c'è Monfils? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Vienna verso stop a migranti, Unhcr "cos? abolisce diritto asilo"

[Redazione]

Vienna - L'Austria verso stop migranti alle frontiere. E l'Alto Commissariato Onu per i Rifugiati (Unhcr) lancia l'allarme, dopo che il governo di Vienna ha approvato un progetto di "decreto d'urgenza" per bloccare i migranti. La misura "romperebbe un tabù e significherebbe una rinuncia al diritto d'asilo in Austria", ha sottolineato Christoph Pinter, a capo dell'ufficio a Vienna dell'agenzia delle Nazioni Unite, nel timore che "altri Paesi europei seguano l'esempio". Il cancelliere austriaco, Christian Kern, ha assicurato che il decreto d'urgenza entrerà in vigore solo quando sarà raggiunto il limite di 37.500 richieste di asilo ammesse per quest'anno dall'Austria. La misura quindi resterà in sospeso per diverse settimane e potrebbe anche essere impugnata al livello legale, anche da parte europea. Non è chiaro inoltre, come funzionerebbe nella pratica la chiusura dei confini. Nel 2015 l'Austria ha ricevuto la cifra record di 90 mila richieste d'asilo. (AGI) Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C] Da non perdere 1 Salvati dal terremoto quasi mille animali? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Tenta rapine vestito da Re Leone, arrestato con la fidanzata? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Doodle celebra gli altri Giochi in giorno apertura? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Tempesta Newton tocca terra di nuovo nel nord-ovest Messico? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Djokovic in semifinale senza giocare, c'è Monfils? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Terremoto: universita` Bologna,no tasse per studenti zone colpite

[Redazione]

(AGI) - Bologna, 7 set. - L'universita' di Bologna garantisce, per l'annoaccademico 2016-2017, l'esenzione totale dalle tasse universitarie per lestudentesse e gli studenti residenti nelle zone colpite dal sisma del 24 agostoscorso in Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. Il provvedimento ha valore sia pergli studenti iscritti che per le ragazze e i ragazzi che si stannoimmatricolando in queste settimane. "In un momento tanto difficile e delicatoper moltissime famiglie - ha spiegato il rettore dell'ateneo petroniano,Francesco Ubertini - l'Alma Mater si impegna a garantire il diritto allo studiodegli studenti colpiti dal terremoto. Un segnale di doverosa solidarieta' checi permette di dare un contributo concreto alla ripresa piu' rapida possibiledella vita quotidiana degli studenti e delle loro famiglie". Accanto a questainiziativa a favore delle studentesse e degli studenti colpiti, l'universita'di Bologna si e' da subito mossa anche sul piano della ricostruzione,garantendo alla protezione civile la disponibilita' dei docenti ingegneri cheerano gia' stati coinvolti dopo il sisma in Emilia Romagna del 2012 per lastima dei danni e per la verifica dell'agibilita' delle costruzioni. (AGI)Bo1/Ari Notiziario video Agi[AGI\_NEWS\_C]?Da non perdere1Tempesta Newton tocca terra di nuovo nel nord-ovest Messico? Share:? SHARE?? TWEET?2Djokovic in semifinale senza giocare, c'è Monfils? Share:? SHARE?? TWEET?3Calciopoli, Tar respinge ricorso Juve contro il Coni? Share:? SHARE?? TWEET?4Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET?5Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia\_Italia



## Di Maio, "ho commesso un errore, ho sottovalutato mail"

[Redazione]

Roma - "Ho commesso un errore, ho sottovalutato" la mail. "Perche' ho pensato che l'iscrizione nel registro degli indagati venisse da un esposto di uno del Pd. E non l'ho detto ai miei colleghi del Direttorio. Sono qui per dirvelo guardandovi negli occhi". Lo ha detto Luigi Di Maio nel corso della manifestazione M5S a Nettuno con Beppe Grillo. "Ora che ci siamo noi - ha aggiunto Di Maio tra gli applausi - sono tutti Sherlock Holmes a farci le pulci. Ma dov'erano quando c'era mafia capitale?". (AGI) Notiziario video Agi[AGI\_NEWS\_C]?Da non perdere1 Salvati dal terremoto quasi mille animali? Share:? SHARE?? TWEET?2 Tenta rapine vestito da Re Leone, arrestato con la fidanzata? Share:? SHARE?? TWEET?3 Doodle celebra gli altri Giochi in giorno apertura? Share:? SHARE?? TWEET?4 Tempesta Newton tocca terra di nuovo nel nord-ovest Messico? Share:? SHARE?? TWEET?5 Djokovic in semifinale senza giocare, c'è Monfils? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Belgio: fermato reattore nucleare Tihange 1

[Redazione]

Roma - Il reattore nucleare Tihange 1 e' stato fermato dopo avere riscontrato un'anomalia in uno degli edifici del sito belga. L'edificio, che ospita le pompe ausiliarie, si trova in una parte non nucleare del sito, ma la societa' Engie Electrabel ha comunque deciso di fermare il reattore per esigenze precauzionali. La notizia e' resa nota da 'Le Soir'. (AGI) Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C]? Da non perdere 1 Salvati dal terremoto quasi mille animali? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Tenta rapine vestito da Re Leone, arrestato con la fidanzata? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Doodle celebra gli altri Giochi in giorno apertura? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Tempesta Newton tocca terra di nuovo nel nord-ovest Messico? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Djokovic in semifinale senza giocare, c'è Monfils? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Terremoto: Assolombarda a sostegno dei territori colpiti

[Redazione]

(AGI) - Milano, 7 set. - Assolombarda si attiva per sostenere le popolazioni colpite dal terremoto e aderisce all'accordo sottoscritto da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil che, presso Monte dei Paschi di Siena, ha aperto il contocorrente con codice iban: it 9401030 03201 000002589031 bic - pascitmmrm, intestato a 'Confindustria, Cgil, Cisl, Uil fondo di solidarieta' per le popolazioni centro italia'. Nel Fondo di Solidarieta' Nazionale confluiranno i contributi volontari, pari a un'ora di lavoro, dei dipendenti delle imprese associate e dell'Associazione che vorranno partecipare all'iniziativa e un contributo equivalente per ogni lavoratore da parte delle imprese. Si tratta di un gesto di solidarieta' verso le popolazioni e i territori colpiti dal sisma che Assolombarda, a sua volta, si impegna a rafforzare aderendo al progetto. La raccolta dei fondi avra' termine il 31 gennaio 2017. Entro il mese di ottobre, in coerenza con le indicazioni delle istituzioni locali e delle autorità preposte, Confindustria, Cgil, Cisl e Uil effettueranno una valutazione sulle modalità dell'intervento a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto. A supporto dei territori colpiti dal terremoto, si aggiungono infine le iniziative del Gruppo Giovani Imprenditori di Assolombarda e della Piccola Industria di Assolombarda. I primi, infatti, sostengono la raccolta fondi, promossa dal Comitato Interregionale del Centro formato dai Giovani Imprenditori di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, affidata all'Associazione di volontariato e fundraising "Impresa da bambini" per il progetto "Adotta una scuola". I fondi della raccolta permetteranno ai comuni colpiti dal sisma di ricostruire, attrezzare e rendere operativi gli istituti scolastici. Mentre la Piccola Industria di Assolombarda aderisce alla task force nazionale, che si pone l'obiettivo di raccogliere generi di prima necessita' in coordinamento con le indicazioni fornite dalla Protezione Civile. (AGI) red/Cre Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C]?Da non perdere 1 Calciopoli, Tar respinge ricorso Juve contro il Coni? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET? 5 I Green Day tornano in Italia? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Terremoto: Codacons promuove class action su progetto Case

[Redazione]

(AGI) - L'Aquila, 7 ago. - La sede regionale Codacons dell'Aquila, impegnata supiu' fronti dal sisma del 2009 ad oggi, ha intrapreso una class action controil Comune per ottenere l'installazione, o la revisione, dei contacalorie inogni alloggio del Progetto C.A.S.E., allo scopo di ottenere, per quanto attienela fornitura di gas per il riscaldamento e la produzione di acqua caldasanitaria, l'esatta ripartizione del costo riferito ad ogni piastra in basealle risultanze di appositi contatori individuali, e non piu' in base alla solasuperficie dell'alloggio. Il Codacons della Regione Abruzzo aveva gia'intrapreso una precedente analoga iniziativa, poi terminata per cessazionedella materia del contendere a seguito della previsione di un termine ultimoper l'adempimento che oggi si reclama. "L'art. 11, comma 11 ter, del D.L. n. 78del 19 giugno 2015 - scrive l'associazion dei consumatori in una nota - hadisposto infatti che il calcolo del costo delle forniture in oggetto dal primoaprile di quest'anno sarebbe dovuto avvenire sulla base dei consumi effettivi enon piu' in maniera forfettaria. Non essendo stato rispettato quanto previstodalla norma, il Codacons Abruzzo ha, da prima, diffidato il Comune affinche'provvedesse, ed ora intrapreso una class action pubblica alla quale potrannoaderire tutti coloro che sono interessati alla vicenda. L'amministrazionelamenta concrete difficolta' economiche a fronte di un progetto che prevedrebbeuna spesa di circa 7 milioni di euro. Il Comune, pero' - ad avviso del Codacons- non tiene conto di alcune circostanze nient'affatto trascurabili: oltre lameta' dei contacalorie presenti negli alloggi del progetto C.A.S.E. sono gia'perfettamente funzionanti; con una spesa molto piu' modesta si potrebbeprovvedere alla loro revisione, alla sostituzione di quelli guasti edall'installazione di quelli mancanti; un addetto comunale potrebbe esseredistaccato come letturista. Il tutto - osserva l'associazione - con notevolerisparmio di spese. Non si riesce davvero a comprendere - conclude il CodaconsAbruzzo - la ragione dell'installazione di nuovi impianti altamentetecnologici, ed altrettanto costosi, in alloggi di tipo emergenziale destinatiin parte alla dismissione (alcune piastre sono state gia' dichiarate inagibili)". Tutti gli interessati all'azione possono fornire la pre-adesione alla classaction attraverso la pagina pubblica dal Codacons al seguente link: [http://www.codacons.it/articoli/terremoto\\_aquila\\_289660.html](http://www.codacons.it/articoli/terremoto_aquila_289660.html) (AGI)Red/Ett Notiziario video Agi[AGI\_NEWS\_C]?Da non perdere1Calciopoli, Tar respinge ricorso Juve contro il Coni? Share:? SHARE?? TWEET?2Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET?3Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET?4Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET?5I Green Day tornano in Italia? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia\_Italia

## Partigiano Brigata Maiella, ricollocare targhe in tribunale

[Redazione]

(AGI) - L'Aquila, 7 set. - Ricollocare nel Palazzo di Giustizia dell'Aquila le due targhe commemorative in ricordo dei magistrati uccisi dai nazifascisti, Mario Tradardi e Pasquale Colagrande. La richiesta, che fa seguito a diversi altri interventi, viene dal 91enne aquilano Arnaldo Ettore, inquadrato nella seconda compagnia comandata dal capitano Tradardi, già procuratore della Repubblica presso il Tribunale dell'Aquila. Ad Ettore, l'unico partigiano della Gloriosa Brigata Maiella rimasto ancora in vita a L'Aquila, lo scorso 25 aprile, in una cerimonia che si svolse in prefettura, il dottor Francesco Alecci, rappresentante del governo, gli consegnò, a nome del ministro della Difesa Roberta Pinotti, la "Medaglia della Liberazione". Il partigiano, che conobbe Tradardi nel novembre del 1944 a Recanati, si appella al presidente del Tribunale e al sindaco dell'Aquila. "Ormai ad un anno dalla riapertura del palazzo di giustizia dopo i lavori post-sisma, è davvero triste e sconsolante constatare che le due targhe siano ancora accatastate in un magazzino di Avezzano. È uno schiaffo ai due patrioti che hanno immolato la loro vita in nome della Liberazione e dell'oppressione nazifascista". Per Ettore, che nel palazzo di giustizia dell'Aquila ha lavorato tra la Corte d'Appello e poi come coordinatore del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, "la mancata ricollocazione delle targhe fa presupporre una scarsa sensibilità per la quale noi partigiani ci sentiamo feriti. Non è certo un bell'esempio - osserva ancora Ettore - nei confronti di quanti dovrebbero conservare gelosamente il ricordo di due eroi. Le targhe - seppur dedicate ai soli Tradardi e Colagrande - devono essere ricollocate al loro posto nel più breve tempo possibile perché sono espressione di una memoria che ne' oggi ne' domani potrà esser mai cancellata". L'anziano partigiano ricorda il capitano Tradardi come "una persona decisa, un uomo stimato da tutti nell'ambiente in cui si viveva. Ero entusiasta e orgoglioso - rammenta - di essere un suo partigiano, perché ispirava fiducia per il suo tratto cordiale, anche se 'severo' nel trattare i suoi partigiani, i quali ricambiavano con assoluto rispetto ogni suo modo di decidere. Conservo imperituro il ricordo di un uomo, un valoroso, per il quale nutro una particolare ammirazione. Durante la risalita verso il Nord - Ettore torna indietro con la memoria di uomo ancora molto lucido e pronto anche ad iniziative eclatanti nel conservare valori indissolubili - facemmo una breve sosta a Foligno, durante la quale il comandante Tradardi ci disse: 'vado a salutare i miei 5 figli'. Rimasi colpito da quell'annuncio perché non sapevo che all'epoca la sua famiglia risiedeva a Foligno, città natale dello stesso capitano. Fu proprio in quell'occasione che i figli del comandante videro per l'ultima volta il proprio padre; così mi disse Maria Teresa Tradardi, una delle figlie. Mentre ero a San Giustino Valdarno (frazione del Comune di Loro Ciuffenna, in provincia di Arezzo, ndr) per un breve periodo di convalescenza - conclude Arnaldo Ettore - appresi con commosso dolore la triste notizia della morte in combattimento a Monte Mauro (un'altura dell'Appennino Faentino, nella Vena del Gesso Romagnola, ndr) del nostro valoroso comandante". Pasquale Colagrande poco dopo la caduta del fascismo si recò nel carcere di Ferrara, città dove lavorava come pm, ordinando la scarcerazione di tutti i detenuti politici. Un gesto che non fu mai dimenticato dai fascisti i quali, un mese dopo l'armistizio, lo arrestarono con altri partigiani. Dal carcere avrebbe potuto anche evadere con la complicità del direttore dell'istituto ma non lo fece. La sua morte avvenne per mano dei Repubblicani che lo fucilarono. Le due targhe marmoree campeggiavano nel palazzo di giustizia dell'Aquila e ogni 25 aprile erano al centro delle numerose cerimonie per la Liberazione. (AGI) Ett Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C]?Da non perdere 1 Calciopoli, Tar respinge ricorso Juve contro il Coni? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Sh are:? SHARE?? TWEET? 3 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET? 5 I Green Day tornano in Italia? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Terremoto: rettori, no tasse universita` per studenti zone colpite

[Redazione]

(AGI) - Roma, 7 set. - La Giunta della Conferenza dei rettori delle universita' italiane (Cruì) "nell'esprimere la propria vicinanza e solidarieta' alle popolazioni colpite dal tragico evento sismico dello scorso 24 agosto, invita le Universita' italiane ad esonerare dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari per l'anno accademico 2016/2017 tutti gli studenti iscritti a corsi di studio residenti - ovvero il cui nucleo familiare e' residente - nelle aree delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria interessate dall'evento sismico". Così si legge in un comunicato della Cruì. (AGI).  
 video Agi[AGI\_NEWS\_C]?Da non perdere1Tempesta Newton tocca terra di nuovo nel nord-ovest Messico? Share:? SHARE?? TWEET?2Djokovic in semifinale senza giocare, c'è Monfils? Share:? SHARE?? TWEET?3Calciopoli, Tar respinge ricorso Juve contro il Coni? Share:? SHARE?? TWEET?4Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET?5Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia\_Italia

## Terremoto: sindaco Cingoli, presto verifiche ponte nel Maceratese

[Redazione]

(AGI) - Ascoli Piceno 6 set. - Saranno svolti "immediatamente" dei sopralluoghi sui piloni del ponte che si trova a 400 metri dalla diga di Cingoli. E' quantostabilito nella tarda serata di ieri, presso la Prefettura di Macerata, al termine del vertice istituzionale e operativo per fare il punto sulla situazione del ponte sul lago di Castreccioni, nel comune di Cingoli. Oltre ai rappresentanti locali e regionali - presente l'assessore Angelo Sciapichetti - vi ha partecipato anche uno dei massimi esperti della protezione civile nazionale, Mauro Dolce. "Quello che a noi interessa e' soprattutto una verifica rapida delle strutture al di sotto del livello dell'acqua - dice il sindaco di Cingoli, Filippo Saltamartini, che ha lanciato l'allarme per la tenuta del ponte e per le possibili conseguenze sull'invaso artificiale in caso di cedimento. Questa operazione non puo' essere compiuta a livello comunale, e necessita' di un intervento urgente di esperti e mezzi della protezione civile del genio militare. Non si puo' aspettare ancora". Intanto come il sindaco, sono molto preoccupati per la situazione tutti i residenti nel territorio di Cingoli - cittadina che conta 11 mila abitanti - e in particolare quelli della frazione di Cravalcuore, che si trova nei pressi della diga. "Cominciamo a chiamarmi gia' alle 5 e mezza del mattino, per chiedere che cosa si sta facendo per risolvere il problema - sostiene Saltamartini. E io li capisco, perche' come si fa a dormire la notte o lavorare avendo sulla testa quel rischio. E poi c'e' considerare - aggiunge il sindaco - che le scosse stanno proseguendo, e noi non sappiamo quali effetti sta provocando sui piloni che gia' erano considerati a rischio senza un terremoto. Bisogna agire subito". (AGI) Ap1/Mav Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C]?Da non perdere 1 Djokovic in semifinale senza giocare, c'è Monfils? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Calciopoli, Tar respinge ricorso Juve contro il Coni? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Moduli di Expo Milano diventano scuole per terremotati

[Redazione]

Rieti - I moduli abitativi utilizzati durante l'Expo di Milano e messi a disposizione dalla Regione Lombardia per le zone colpite dal terremoto non saranno utilizzati come alloggio per gli sfollati, ma saranno impiegati per strutture "di servizio" come scuole, attività varie e altro. Lo ha detto il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, al termine della riunione tenuta presso la Prefettura di Rieti con il governatore della Lombardia Roberto Maroni, il commissario alla ricostruzione Vasco Errani. "La linea tracciata per le unità abitative - ha chiarito Curcio - è quella delle cosiddette casette, per cui questi moduli non trovano spazio per un utilizzo di tipo abitativo. Non è escluso però che una quota parte di questi prefabbricati possano essere utilizzati per finalità particolari. Il parco è vasto, e la collaborazione con la Regione Lombardia è continuamente attiva". Maroni ha affermato che "ci sono altre strutture a disposizione, oltre ai moduli abitativi, che possono essere messi a disposizione per scuole o strutture di servizio non appena definito il piano di intervento da parte della Protezione Civile saremo pronti a trasferire le unità in pochi giorni. E' questo - ha sottolineato - il contributo che vogliamo dare come Regione, e non è escluso che ciò che non serve nell'immediato non possa rendersi utile nel prossimo futuro". (AGI) Notiziario video Agi[AGI\_NEWS\_C]?Da non perdere1Djokovic in semifinale senza giocare, c'è Monfils? Share:? SHARE?? TWEET?2Calciopoli, Tar respinge ricorso Juve contro il Coni? Share:? SHARE?? TWEET?3Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share:? SHARE?? TWEET?4Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share:? SHARE?? TWEET?5Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia\_Italia



## Terremoto: Inu, impegno continuativo per `Casa Italia`

[Redazione]

(AGI) - Roma, 7 set. - Un "Piano" per 'Casa Italia'. L'Istituto Nazionale di Urbanistica in vista della messa a punto di un piano complessivo di messa insicurezza del territorio e del patrimonio edilizio, ha consegnato al governo un documento intitolato "Un impegno continuativo e tre passi contro le macerie", che raccoglie le riflessioni e le priorità elaborate dall'associazione rappresentativa della cultura urbanistica nel nostro Paese. Tra i punti al centro del documento la necessità di rispettare le identità locali nel processo di ricostruzione dei luoghi, accompagnando la edificazione con politiche sociali ed economiche. L'Inu raccomanda l'adeguamento, il coordinamento dei piani e dei programmi diramato nazionale e locale, l'allineamento delle basi informative, interventi diversi fino alla demolizione di tessuti di scarsa qualità, azioni di compensazione ecologica e messa in sicurezza. La prevenzione riguarda anche lo "spaesamento", fisico e percepito. Nella pianificazione urbanistica e nelle azioni di governo locale deve prevedersi una "struttura urbana primaria" per garantire la permanenza della riconoscibile identità urbana. Oltre agli edifici pubblici utilizzabili per il ricovero temporaneo degli evacuati, si devono mettere in sicurezza spazi pubblici aperti destinati temporaneamente all'accoglienza degli sfollati, da adeguare a condizioni antisismiche, preidentificati dalla comunità a tal fine, seppur ordinariamente utilizzabili come spazi di vita e relazione sociale. Per la ricostruzione l'INU indica la dimensione degli aggregati edilizi, per superare i limiti della frammentazione proprietaria e garantire maggiore efficacia strutturale, risparmi ed economie di scala, la gestione dei cantieri più sostenibile e controllabile. Una "grande opera pubblica" è un'azione che il Governo può sostenere e promuovere una campagna di sensibilizzazione per una riappropriazione della consapevolezza dei rischi. "Conservazione attiva, sicurezza urbana diffusa, conoscere per programmare" sono i tre passi contro le macerie fisiche e invisibili" dichiara la Presidente, Silvia Viviani: "come INU è pronto a fare la sua parte". (AGI) [Bru Notiziario video Agi](#) [AGI\_NEWS\_C]? Da non perdere [1](#) [Calciopoli](#), [Tar respinge ricorso Juve contro il Coni](#)? [Share](#)? [SHARE??](#) [TWEET??](#) [2](#) [Un monumento a Franco e Ciccio](#), [parte crowdfunding a Palermo](#)? [Share](#)? [SHARE??](#) [TWEET??](#) [3](#) [Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza](#)? [Share](#)? [SHARE??](#) [TWEET??](#) [4](#) [Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto](#)? [Share](#)? [SHARE??](#) [TWEET??](#) [5](#) [Green Day tornano in Italia](#)? [Share](#)? [SHARE??](#) [TWEET??](#) [Twitter feed](#) [Tweet di @Agenzia\\_Italia](#)

## La terra trema ancora ad Ascoli, frana sulla via Salaria

[Redazione]

Ascoli Piceno - Una nuova scossa di magnitudo 3.4 è stata registrata da sismografi alle 7.08 in provincia di Ascoli Piceno. La scossa, che ha avuto epicentro fra Arquata del Tronto e Norcia, e' stata localizzata dalla sismica dell'Ingv-Roma ad una profondità di 10 chilometri. Dopo un'ora, alle 8.02 si è verificata nella stessa area una seconda scossa, questa volta di magnitudo 2.1 e sempre ad una profondità di 10 chilometri. Sull'area insiste anche un'area depressionaria che sta portando condizioni di maltempo. Intanto nella notte è franato un tratto della via Salaria che collega Ascoli Piceno a Rieti. "Stiamo lavorando per riaprire il transito almeno in senso alternato, sulla Statale 4 Salaria, nella frazione di Quintodecimo entro l'attesa" hanno affermato i vigili del fuoco che stanno operando da questa notte, insieme ai tecnici e agli operai dell'Anas per liberare parte della carreggiata. Lo smottamento, forse provocato dalle forti piogge cadute nell'Ascolano nelle ultime ore, è avvenuto in una località che si trova nel comune di Acquasanta Terme, a circa 20 chilometri a ovest di Ascoli. Esso impedisce l'accesso diretto dal capoluogo piceno ad Arquata del Tronto, il comune più colpito dal terremoto del 24 agosto scorso, ai confini con il Lazio. "Stiamo operando per mettere in sicurezza i massi pericolanti e che potrebbero causare i maggiori problemi alla circolazione stradale - spiegano i vigili del fuoco - e questo nel più breve tempo possibile. La frana non minaccia comunque direttamente alcuna abitazione di Quintodecimo o di altre località che trovano lungo la strada Salaria". (AGI)[093107486-]Cronaca Terremoto: sms solidale, finora raccolti 13,3 milioni? Share:? SHARE?? TWEET?? 06/09/2016 14:34 Roma - Attraverso il numero solidale 45500 sono stati finora raccolti per il terremoto nell'Italia centrale 13.370.140. I fondi raccolti saranno trasferiti dagli operatori, senza alcun ricarico, al Dipartimento della Protezione Civile che provvederà a destinarle alle regioni colpite dal sisma. (AGI) [051044367-]Cronaca Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share:? SHARE?? TWEET?? 06/09/2016 12:52 Roma - Dall'inizio della sequenza, con il terremoto di magnitudo 6.0 avvenuto alle ore 03:36 italiane del 24 agosto 2016, la Rete Sismica Nazionale (Rsn) dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) ha localizzato complessivamente oltre 5800 eventi: 164 i terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0; 15 quelli localizzati di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 e uno di magnitudo maggiore di 5.0, quello di magnitudo 5.4 (Mw 5.3) avvenuto il 24 agosto alle ore 04:33 italiane nella zona di Norcia (PG).[123650846-](AGI)[105501917-]Politica Terremoto, domani riunione a Palazzo Chigi? Share:? SHARE?? TWEET?? 05/09/2016 16:05 Hangzhou (Cina) - Al rientro dalla Cina, Matteo Renzi incontrerà domani mattina a Roma il commissario straordinario per l'emergenza terremoto, Vasco Errani, per fare il punto della situazione e poi avrà una riunione a Palazzo Chigi con associazioni ambientaliste, ordini professionali, sindacati e associazioni di categoria sul dopo-sisma. Lo ha annunciato lo stesso premier nella sua news. Renzi ha spiegato che Casa Italia "seguirà le linee guida del senatore Renzo Piano per una cultura del 'rammendo', per cantieri leggeri, per un'opera di prevenzione puntuale e strategica". Alle riunioni parteciperà Giovanni Azzone, il rettore del Politecnico di Milano che ha appena accettato la nomina a project manager di Casa Italia. "Continuo a sperare, per il bene dell'Italia, che su questo progetto non ci siano polemiche di parte e rinnovo l'appello perché tutte le forze politiche portino le proprie proposte, le proprie idee, il proprio contributo", ha insistito Renzi. "L'Italia deve cambiare anche nelle modalità di reazione alla tragedia", ha osservato, "siamo tra i più generosi e bravi nell'emergenza, dobbiamo diventarlo anche nella prevenzione e sul lungo periodo. Per me il progetto Casa Italia deve essere uno sforzo comune del Paese, che continuerà per molti anni. Lo affronto come padre, prima ancora che come presidente del Consiglio. E sono certo che la stragrande maggioranza degli italiani desidera che su questo tema non ci siano giochi ma la collaborazione sincera di tutti coloro che vogliono bene all'Italia". "Il ricordo del terremoto, il ricordo delle vittime, il pensiero per i sopravvissuti e soprattutto per gli sfollati, la gratitudine verso i soccorritori, la necessità di Casa Italia, progetto ampio e pluriennale sulla prevenzione: questi temi sono stati il nostro chiodo fisso, anche a migliaia di chilometri di distanza", ha assicurato Renzi. Il premier

ha anche annunciato un tour di scuole da inaugurare e cantieri per dare visibilità alla prevenzione anti-sismica: in Campania il 12, in Lombardia il 13, in Piemonte il 14 e nel Lazio il 15". (AGI) [213459332-] Cronaca La terra trema ancora, torna la paura? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 03/09/2016 20:55 [213944967-] Ascoli Piceno - Nuovi crolli di strutture di parti di edifici si sono verificati a Pescara del Tronto, nell'Ascolano in seguito all'ultima violenta scossa di terremoto di magnitudo 4.5 che è stata registrata oggi alle 12.18. Lo confermano i vigili del fuoco di Ascoli Piceno. Hanno ceduto alcuni tetti, pareti, muri pericolanti soprattutto di case e abitazioni già gravemente danneggiate dal sisma del 24 agosto scorso. Per fortuna i nuovi crolli non hanno provocato feriti o disagi agli operatori o ai residenti che si trovavano nella frazione al momento del movimento tellurico, ma solo tanta paura e preoccupazione per l'evoluzione della situazione. [090425410-] I vigili del fuoco di Ascoli continuano intanto, sempre a Pescara del Tronto, nelle operazioni di assistenza agli abitanti che stanno cercando di recuperare dalle case rimaste in piedi, laddove è possibile, oggetti personali o di valore e pregio che erano rimasti seppelliti dalle macerie subito dopo la prima grande scossa di 9 giorni fa. La frazione è stata quasi completamente devastata dagli effetti del terremoto, contando ad oggi 45 morti su un totale di 50 vittime nell'intera zona ascolana e marchigiana investita dalle onde sismiche. Preoccupazione anche ad Ascoli, dove la scossa è stata distintamente avvertita dai residenti. [213645095-] Mattarella, "le migliori energie per la ricostruzione" E la terra ha tremato anche nel Perugino: una scossa di magnitudo 4.3 è stata registrata alle 3,34 della scorsa notte, a una profondità di 11 chilometri, seguita alle 5,19 da un'altra di magnitudo 3.0, a una profondità di 8 chilometri. Le scosse sono state chiaramente avvertite dalla popolazione di Norcia, che è scesa in strada. Tanta paura ma nessun ferito. Al lavoro in Centro Italia 1.358 militari Prosegue intanto l'impegno della Difesa a sostegno delle popolazioni colpite. Sul campo attualmente ci sono 1.358 militari, un forte impegno che vede le migliori capacità delle Forze armate al servizio dei cittadini come sottolineato dal Libro Bianco del Governo. Oggi è stato completato il bypass al ponte "Tre Occhi" che consentirà di ripristinare la viabilità di accesso principale alla città di Amatrice. Il bypass permetterà inoltre ai mezzi pesanti di portare via le macerie, attività indispensabile per avviare i futuri lavori di ricostruzione. In particolare i militari del Genio, dopo aver rafforzato l'alveo del fiume, hanno effettuato tutte le opere necessarie per sistemare il piano di accesso al ponte e di raccordo del bypass. Durante la cerimonia di inaugurazione, un commosso sindaco di Amatrice, ringraziando l'impegno di tutte le Forze armate (Esercito, Aeronautica, Marina, Carabinieri) ha detto: "Grazie, grazie di cuore al grande Esercito italiano, conserverò questa bandiera simbolo della rinascita". Un centinaio i militari impiegati nell'opera, 24 ore su 24, che hanno utilizzato numerosi veicoli tra cui mezzi di trasporto, autogrù, escavatori ed anche una terna (macchina di movimento terra). I lavori sono stati effettuati in sinergia con Protezione Civile, Vigili del Fuoco e l'Azienda Strade Lazio (Astral). [214547294-] "Entro 7 mesi dovete avere le casette" ha intanto detto Vasco Errani, Commissario alla Ricostruzione, oggi ad Amatrice. "Noi - ha aggiunto - vogliamo lavorare con voi, partendo dai Comuni e con le istituzioni. Trasparenza e legalità non sono burocrazia". "Ci passaggerà indispensabile - ha continuato Errani - sui quali a lavorare al meglio nel rispetto delle regole e delle norme che ci daremo anche con decreto, sapendo che ci sono persone che sono i tecnici di questi comuni che dovremo aiutare e rafforzare". Il Commissario per la ricostruzione tornerà domani ad Arquata del Tronto per incontrare il governatore delle Marche, Luca Ceriscioli e i sindaci ed amministratori dell'Ascolano e del Maceratese colpiti dal terremoto. Il nuovo vertice operativo si dovrebbe tenere presso la sede del Centro operativo della Regione. Le scosse di oggi, in particolare quella delle 12.18 di magnitudo 4.5, hanno fatto tornare la paura nel territorio locale. Preoccupate le istituzioni e i cittadini residenti soprattutto nei paesi più vicini all'epicentro, come Castelsantangelo sul Nera, in provincia di Macerata che si trova sul versante ovest del Monte Vettore a pochi chilometri da Castelluccio di Norcia. Nel borgo storico sono in corso nuove verifiche degli effetti provocati dalle ultime onde sismiche. (AGI) Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C]? Da non perdere 1 Calciopoli, Tar respinge ricorso Juve contro il Coni? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 2 Un monumento a Franco e Ciccio, parte crowdfunding a Palermo? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 3 Nel 'Califfato' spunta divieto di burqa per motivi sicurezza? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 4 Terremoto, 5.800 scosse dal 24 agosto? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 5 I Green Day tornano in Italia?

Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Via alla raccolta fondi per le popolazioni colpite dal sisma

[Redazione]

ASSINFORMAssinform, l'associazione che rappresenta in Confindustria le principali imprese di Information Technology (IT) operanti in Italia, sulla base dell'iniziativa promossa da Confindustria, Cgil, Cisl, Uil ha avviato una raccolta fondi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Nel "Fondo di intervento a favore delle popolazioni del Centro Italia" confluiranno i contributi volontari dei dipendenti e quelli delle imprese associate. Detti contributi verranno raccolti tramite il c/c con Codice IBAN: IT 94 V01030 03201 000002589031 BIC - PASCITMMRM attivato presso Monte dei Paschi di Siena intestato a CONFINDUSTRIA, CGIL, CISL, UIL FONDO DI SOLIDARIETA PER LE POPOLAZIONI CENTRO ITALIA. La raccolta dei fondi avrà termine il 31 gennaio 2017. Confindustria, Cgil, Cisl e Uil effettueranno una valutazione puntuale sulle modalità dell'intervento a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto entro il mese di ottobre 2016, in coerenza con le indicazioni delle Istituzioni locali e delle autorità preposte al piano della ricostruzione, nei modi e con le forme che ne garantiscano la certezza della destinazione comunque a sostegno di servizi/strutture di pubblica utilità e la più rapida utilizzazione considerata la gravità della situazione e la necessità di avviare la ricostruzione. RIPRODUZIONE RISERVATA 07 Settembre 2016

## Terremoto, nelle Marche 12.000 richieste di sopralluoghi per i danni

[Redazione]

ceriscioli\_madonna dell'ambro\_montefortinoANCONA Mentre nelle Marche le richieste per i sopralluoghi di valutazione dei danni da terremoto hanno raggiunto quota 12.000, le istituzioni stanno lavorando insieme in modo impeccabile. Il governatore della Regione, Luca Ceriscioli, oggi si è recato nei luoghi colpiti dal sisma del 24 agosto per un sopralluogo a Amandola e Montefortino nel fermano e a Comunanza, in provincia di Ascoli Piceno. Il presidente di Regione, che nel corso della mattinata ha incontrato diversi amministratori del territorio, si è detto soddisfatto dopo il faccia a faccia di ieri a Roma con il Governo. Nell'incontro di ieri a Roma è stata ribadita la grande attenzione del governo sul sisma: dice Ceriscioli - ogni ministro sta seguendo la propria parte per quello che può essere utile alla gestione dell'emergenza sisma: dall'Agricoltura, alle Infrastrutture, dai Beni culturali alla Sanità. Un governo che sta tenendo i tempi strettissimi e che dà obiettivi concreti e lavora per raggiungerli insieme a noi. Anche perché il commissario unico Vasco Errani, che ci coordina, ha permesso di lavorare insieme, condividere obiettivi e tenere tempi stretti.

**terremoto\_marche CERISCIOLI: CHI HA SUBITO DANNI DEVE COMPILARE MODELLO EDES** Il presidente Ceriscioli ha chiesto, da una parte, di cessare le polemiche su crateri e dintorni e, dall'altra, di concentrarsi sulle cose da fare. Per chi ha subito danni è importante compilare il modello Edes continua Ceriscioli -. Sono circa 12.000 richieste pervenute. Già da oggi anche per i privati arriveranno le prime risposte. Le squadre si stanno muovendo e andranno dappertutto a fare le verifiche. Attività economiche? Devono raccogliere quei dati che mettono in evidenza i danni subito. Ci saranno risorse anche per loro.

**CERISCIOLI: OSPEDALE DI AMANDOLA NON È IN DISCUSSIONE, SARA RIMESSO ANUOVO** marche\_terremoto\_santuario Nessuno ha mai messo in discussione il destino dell'ospedale di Amandola. Il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, oggi in vista a Comunanza, al santuario della Madonna dell'Ambro a Montefortino e all'ospedale di Amandola, ha replicato così alle domande sul futuro del nosocomio. In seguito al sisma del 24 agosto il santuario è del tutto inagibile mentre l'ospedale lo è parzialmente. Non mancano le preoccupazioni in particolare del sindaco di Amandola Adolfo Marinangeli che, nei giorni scorsi, accompagnato da alcuni cittadini ha bloccato il furgoncino dell'Asur che si era recato in città per portare via alcune apparecchiature installate nell'area dell'ospedale dichiarata inagibile. All'ospedale già si lavora - ha esordito Ceriscioli -. L'obiettivo è di mettere dentro il prima possibile tutti i servizi che possiamo recuperare: dagli ambulatori ad altre attività. Cerchiamo di offrire il massimo dell'operatività anche in condizioni particolari come quelle che stiamo vivendo ora. Non ci devono essere preoccupazioni rispetto al destino. Nessuno ha mai messo in discussione l'ospedale. I lavori lo testimoniano. L'obiettivo è quello di recuperare la totale attività che era prima e magari qualcosa di più. Ad Amandola, Ceriscioli ha ribadito la necessità di portare via dalle tende le persone il prima possibile perché non sono adatte: servono nell'immediatezza ma altrettanto rapidamente, oggi che possiamo visionare gli edifici e trovarne dei luoghi adatti e disponibili, dobbiamo poter ricollocare le persone, mentre per quanto riguarda gli allevatori che non intendono abbandonare i propri allevamenti, ha aggiunto che verranno messi nelle condizioni di poter restare vicini agli allevamenti, ma non dentro le tende bensì in altre strutture messe a disposizione dalla Protezione civile: penso ad esempio a camper. Sulle tempistiche per la ricostruzione Ceriscioli è stato chiaro: Il Governo sta andando molto veloce - ha concluso - Attendiamo però le risorse inserite in Finanziaria. Quello è il punto di partenza di ogni percorso. Nel frattempo, la Regione attraverso la certificazione porterà avanti un lavoro importantissimo per certificare i danni.

terremoto\_marche marche\_terremoto\_santuarioceriscioli\_madonna dell'ambro\_montefortinocerisciolidi Luca Fabbri, giornalista 07 settembre 2016

## **Terremoto, De Vincenti: "Mettere in sicurezza l'intero territorio"**

[Redazione]

de vincenti (700429)ROMA Casa Italia e un progetto per lo sviluppo delPaese. Contempla la messa in sicurezza delle case e degli edifici, ovviamente,ma anche il rischio idrogeologico, le bonifiche, le infrastrutture come itrasporti, le strade, le ferrovie, la comunicazione, lo sviluppo della bandalarga. Insomma, la crescita di un Paese nel quale gli italiani possano vivere e lavorare meglio. Lo ha detto a Voci del Mattino, Radio1 Rai, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti. Siamo partiti dal grande dolore per la tragedia che ha colpito Accumoli, Arquata,Amatrice e tutta la zona fra Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. Questo dolore ci ha fatto riflettere sull'urgenza di ricostruire quei paesi e, più in generale,sull'esigenza inderogabile di mettere in sicurezza l'intero Paese. Sarà un lavoro lungo e impegnativo, perché deve anche recuperare ritardi del passato,ma è un'opera essenziale. Ma nel passato non ci sono soltanto cose negative,anzi dobbiamo imparare dalle migliori esperienze italiane. Penso ai validi progetti di ricostruzione del Friuli Venezia Giulia, dell'Umbria,dell'Emilia-Romagna.E penso anche alla svolta importantissima operata ad Aquila negli ultimi due anni, dopo che per molto tempo era stato abbandonato il centro della città e gli aquilani non riuscivano a vedere soddisfatto il loro diritto di tornare a sentirlo proprio. Chi va ad Aquila adesso, vede un cantiere che mira a ricreare il centro cittadino così com'era. Ora, questi stessi modelli dobbiamo applicarli di nuovo: massima trasparenza nelle procedure, e in questo senso è assai forte l'apporto e il legame con autorità anticorruzione, e massima semplificazione dei controlli. Perché più si semplifica, più il controllo è efficace. E nella complessità che si annida opacità. Dunque, sblocco rapido dei finanziamenti e snellimento delle procedure per ricostruire i Paesi.Ma- ha concluso il sottosegretario De Vincenti- voglio anche dire che Casa Italia punta molto sulla prevenzione. In tal senso, con il coordinamento del professor Azzone, rettore del Politecnico di Milano, abbiamo già intavolato collaborazioni importanti con le professioni e gli studi scientifici,attraverso la mappatura del territorio e l'elaborazione di linee guida insieme al senatore Renzo Piano. Nella legge di stabilità fisseremo i finanziamenti e le procedure per avviare un lavoro di lunga lena per la prevenzione nel nostro Paese.07 settembre 2016

## **La terra trema ancora: nuova scossa di magnitudo 4.4**

*[Redazione]*

Nuova scossa di terremoto alle 17,55, anche questa avvertita distintamente in tutto il territorio, di magnitudo 4.4, con epicentro nell'Ascolano. Continua dunque lo sciame sismico con fenomeni anche molto intensi, come quelli registrati dalle 14 in poi di oggi pomeriggio.



## **In processione per San Nicola con il cuore nelle aree devastate**

*[Redazione]*

A Orvinio processione per il patrono San Nicola con le due confraternite che sfilano con uno striscione di solidarietà per le aree devastate dal terremoto.

**Sisma. Vertice in prefettura Marroni, Errani e Curcio su ipotesi utilizzo prefabbricati Expo***[Redazione]*

Sedici moduli abitativi a tre piani per 600-650 persone da mettere a disposizione delle popolazioni terremotate. Di questo si parlerà in una riunione in prefettura tra il commissario per la ricostruzione Vasco Errani, il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio e il presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni (foto). I moduli infatti verrebbero messi a disposizione dalla Lombardia dal momento che provengono da Expo e, come spiega un tecnico della Protezione civile, sono stati utilizzati per il campo base di Expo che ha ospitato il cantiere e gli operai che hanno allestito Expo. La riunione di oggi servirà a capire se possono essere adatti ad essere usati nelle zone colpite dal sisma.

## Sisma. L'esercito continuer? a presidiare zone rosse del Reatino

[Redazione]

Si è tenuto in prefettura, a Rieti, un nuovo vertice per definire l'impiego dell'Esercito a supporto delle forze di polizia nei comuni reatini colpiti dal sisma. "Le unità di personale dell'Esercito, destinate al presidio delle zone rosse dei comuni di Accumoli e Amatrice - riferisce la prefettura reatina in una nota - costituiscono un importante ausilio per consentire alle pattuglie di polizia, carabinieri, guardia di finanza e forestale, anch'esse rafforzate nel numero, di svolgere una più efficace attività anti sciagallaggio nelle numerose frazioni". La prefettura, confermando che l'Esercito continuerà ad operare nelle zone colpite dal terremoto del 24 agosto scorso, ha ribadito anche l'importante contributo offerto dalla polizia stradale "per una vigilanza finalizzata non solo alla viabilità, ma, più in generale, all'attività di prevenzione". Il dispositivo in atto, conclude la nota, "rende possibile l'ottimizzazione delle risorse aggiuntive disponibili ed il loro utilizzo in modo sempre più efficace nel controllo del territorio".

**Sisma. Salaria bloccata da una frana e nuove scosse al confine tra Marche e Lazio***[Redazione]*

Nuova scossa di magnitudo 3.4 registrata dai sismografi alle 7.08 in provinciadi Ascoli Piceno avvertita distintamente anche ad Amatrice e Accumoli. Lascossa, che ha avuto epicentro fra Arquata del Tronto e Norcia, è statolocalizzata dalla sala sismica dell'Ingv-Roma ad una profondita' di 10chilometri. Dopo un'ora, all 8.02 si e' verificata nella stessa area unaseconda scossa, questa volta di magnitudo 2.1. Sull'area insistono anchecondizioni di maltempo.Intanto è ancora difficile la situazione della viabilità nelle zone delterremoto al confine fra Marche e Lazio, a causa della frana che ieri sera siè abbattuta lungo la Salaria, al km 159, fra il comune di Acquasanta terme e lafrazione di Quintodecimo. Nella notte ci sono stati altri piccoli crolli, e latransitabilità è consentita solo ai mezzi di soccorso, con deviazioni a trattie conseguenti lunghe code lungo tutto il percorso. Vigili del fuoco, operai etecnici sono al lavoro insieme alla Protezione civile per riaprire almeno unacorsia della consolare nelle prossime ore.

## Sisma. Primi sfollati attesi serata a San Benedetto del Tronto

[Redazione]

E' atteso per le 16 di questo pomeriggio a San Benedetto del Tronto l'arrivo dei primi pullman provenienti da Accumoli con a bordo gli sfollati del terremoto che saranno ospiti di hotel della costa, fino all'arrivo delle casette di legno nel loro paese d'origine. Stamani la commissione preposta ha parzialmente modificato l'elenco degli alberghi individuati fra quelli pronti a ospitare gli sfollati. Una delle strutture ricettive è stata scartata perchè oggetto di lavori di ristrutturazione, un'altra perchè non rispondeva appieno ai requisiti richiesti. Al posto di questi due hotel ne è stato messo a disposizione un altro. A coordinare le operazioni di trasferimento dei sfollati di Accumoli a San Benedetto sono i sindaci delle due città.

## Rimossa la frana, riaperta al traffico la Salaria tra Rieti e Ascoli

[Redazione]

Anas ha riaperto alle 11.30 la strada statale 4 Salaria in località Quintodecimo, nel comune di Acquasanta Terme, in provincia di Ascoli Piceno, dopo che nella serata di ieri, martedì, si era resa necessaria la chiusura al traffico a causa della caduta di massi sul piano viabile. Gli interventi per il disgaggio del materiale roccioso pericolante e per la rimozione dei massi dal piano viabile sono stati ultimati. La circolazione è al momento regolata a senso unico alternato con semaforo. Per consentire il completamento delle operazioni di bonifica della parete rocciosa potrebbero essere necessarie brevi interruzioni temporanee della circolazione che saranno segnalate sul posto.

## Monti Lucretili: intervento notturno del Soccorso Alpino per recuperare 8 minorenni

[Redazione]

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) è intervenuto durante la scorsa notte per recuperare 8 minorenni sui monti Lucretili, nei pressi del comune di Monteflavio (Roma). Gli 8 ragazzi, tutti tra i 16 ed i 17 anni ed originari di Roma, erano partiti nella giornata di ieri, martedì, da Palombara Sabina con l'intenzione di effettuare 5 giorni di trekking. In serata, dopo aver perso l'orientamento ed essere stati colti dal maltempo, hanno richiesto i soccorsi. Alle ore 23 circa i tecnici del CNSAS li hanno raggiunti su una strada forestale e, trovandoli in buone condizioni, li hanno riaccompagnati a Palombara Sabina. Sul posto oltre ai tecnici del Soccorso Alpino presenti anche i Vigili del Fuoco.

## Sisma. I moduli Expo non verranno usati per ospitare gli sfollati

[Redazione]

I moduli abitativi dell'Expo non verranno utilizzati per ospitare le famiglie terremotate. E' quanto emerso dall'incontro che si è tenuto questa mattina in Prefettura tra il governatore della Lombardia Maroni, il capo della protezione civile Curcio e il commissario per la ricostruzione Errani. La conformazione dei moduli abitativi dell'Expo, che erano stanze singole per operai, non è adatta alle esigenze abitative attuali nelle zone del sisma, ma il parco di possibilità ed esigenze è molto vasto e stiamo sondando l'impiego di una porzione per esigenze specifiche, non di abitazione, e potrebbero essere usati per scuole o aree collettive ha detto il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio spiegando che si stanno definendo le esigenze con Comuni e Regioni. Il governatore della Lombardia, Roberto Maroni ha comunque ribadito che la Protezione civile definirà nei prossimi giorni le esigenze di attività di servizio e le comunicherà, e noi procederemo rapidamente. I moduli non serviranno come abitazioni ma possono essere utilizzati con altre finalità ad esempio per le scuole o le strutture di servizio. Appena definita la linea - ha concluso Maroni -, procederemo allo smontaggio e al trasporto nelle località che la Protezione civile ci indicherà.



## Sisma. I vigili del fuoco salvano gattino dalle macerie e vengono premiati da "Peta"

[Redazione]

Il premio Eroe degli Animali sta per arrivare da parte di Peta(organizzazione no-profit a sostegno dei diritti animali) ai vigili del fuocoitaliani per il salvataggio eroico di una gatta chiamata Gioia, rimastaintrappolata sotto le macerie dopo il terremoto di Amatrice. I pompieri eranostati avvisati della situazione difficile di Gioia dalla sua padrona Danielache li aveva pregati di ritrovarla dicendo:...lei è tutto ciò che mi rimane.Dopo aver scavato nelle macerie per sei giorni sembrava molto improbabile cheGioia potesse essere trovata viva ma miracolosamente i soccorritori l'hannoindividuata. Grazie alla compassione e alla determinazione dei vigili del fuoco italiani aGioia è stata risparmiata una morte terribile e ricongiunta con la suapadrona, dichiara Mimi Bekhechi, direttrice dei programmi internazionali diPeta. Speriamo che la loro azione coraggiosa ispiri altri ad aiutare glianimali in difficoltà. Peta ha inviato ai vigili del fuoco italiani uncertificato incorniciato e dei deliziosi dolcetti vegani.

## Tanti partner per gli MTV Digital Days

[Redazione]

N PROGRAMMA DOMAN E SABATO ALLA REGG AVENAR A Venerdì 9 e sabato 10 settembre la Reggia di Venaria sarà animata dalla due giorni di musica ed eventi targati MTV - il brand di intrattenimento di Viacom International Media Networks Italia, azienda guidata dall'ad Andrea Castellari in collaborazione con il Consorzio la Venaria Reale e con il patrocinio di Regione Piemonte e del Comune di Venaria Reale. Air Action Vigorsol è friend partner dell'evento mentre Santero, Rufa, Beck's, Help-It, Bic e Sony PlayStation saranno supporter. Il partner produttivo dell'edizione 2016 degli MTV Digital Days è Vivo Concerti. L'evento è realizzato con il patrocinio della Regione Piemonte e del Comune di Venaria Reale, in collaborazione con il Consorzio La Venaria Reale e Ticketone. La Stampa, Twitter, Discoradio, ScuolaZoo e Dj Mag, Rumore, Collater.Ai, Milano Weekend, The Tips, Magazzini Generali, Club Nation, Privilege Ibiza saranno presentiqualtà di media partner. Content Partner sono FIMI, Accademia italiana DJ, Seeyousound International Music Film Festival, T-Union - Mega Game Jam, SÄE Institute, Campus orienta. Istituto musicale Veneto. Partner tecnici sono Fabrique, Dolly Noire, Hub09 e GTT. Nel frattempo continua il sostegno di Viacom Italia alle popolazioni colpite dal terremoto nel centro Italia attraverso la raccolta fondi per la Protezione Civile: durante gli MTV Digital Days sarà, infatti promosso, attraverso lo spot di Viacom Italia e Protezione Civile, il numero solidale 45500 sensibilizzando il pubblico a donare 2 euro con un sms o una telefonata. - tit\_org-